

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Dottore, non molli», lo incoraggiava la guardia privata all'ingresso del palazzo di giustizia. Antonio Di Pietro sorride, accenna un saluto. Giubbotto verde, mani in tasca, l'ex magistrato simbolo di Mani pulite torna a Brescia, quattro giorni dopo quella scena quasi muta davanti al giudice Francesco Maddalo.

Sorride a metà, l'indagato Antonio Di Pietro. E poi infila lo scalone, fino al terzo piano. Dove in cancelleria deposita una lettera - l'ennesima - per il procuratore capo Giancarlo Tarquini. Poche righe, un concetto ripetuto: «Perché mi perquisite ancora?».

La domanda arriva dopo la nuova ondata di perquisizioni e acquisizioni di atti, volute dai magistrati bresciani ed eseguite dagli uomini del Gico delle fiamme gialle. Che alle 11 di sera di mercoledì entrano negli uffici di Di Pietro a Castellanza, alla Libera Università Carlo Cattaneo. Che alle 10 del mattino di ieri bussano a Porta Pia, negli uffici del ministero dei Trasporti e in quello dei Lavori Pubblici, dove l'ex magistrato passato alla politica era di casa.

«A Castellanza sono rimasti a lungo perché non trovavano il suo ufficio. Hanno portato via altri floppy disk, ma anche il regalo che voleva farmi la sua segretaria», dice il difensore di Di Pietro, Massimo Di Noia. Stupido pure lui di questa seconda ondata di perquisizioni, con il Gico al lavoro notte e giorno.

In procura non spiegano nulla. Alla stessa ora - 13 e 13 - in cui appare l'ex magistrato davanti a palazzo di giustizia, tutto il pool bresciano è in una caserma dei carabinieri. A sentire l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che per 8 ore e passa racconta quello che sa - ai suoi occhi «fatti agghiaccianti» - su Di Pietro e sui suoi colleghi di Mani pulite.

Solo a sera, trapela qualcosa di quelle perquisizioni mirate: «Dovevamo trovare gli ultimi riscontri a cose che sapevamo già, sono solo il seguito delle perquisizioni del 6 dicembre», dicono in procura.

E non aggiungono una virgola in più a questa inchiesta che corre veloce e che passa ai raggi «X» Antonio Di Pietro, i suoi amici, gli affari degli amici degli amici.

Uno tra tutti, l'Interporto di Lacchiarella. E' un progetto da svariati miliardi, rimbalzato tra i due ministeri, che interessa molti degli amici di Antonio Di Pietro. A partire da quell'Antonio D'Adamo che dell'Interporto destinato a sorgere alle porte di Milano, vicino all'autostrada Milano-Genova, detiene il 19% delle quote.

Suoi i terreni. Sua la pioggia di miliardi, visto che l'area inizialmente agricola si è rivalutata del 140% in meno di due anni. D'Adamo, che è amico di Di Pietro, è pure in affari con «Chicchi» Pacini Battaglia, cuore di tutta l'inchiesta che vede nel mirino Di Pietro. Da «Chicchi» partono infatti 15 inaspettabili miliardi per D'Adamo. A «Chicchi» tornano 5 di quei miliardi, pochi giorni dopo le rivelazioni su una presunta dazione di danaro - 5 miliardi e rotti - che Pacini avrebbe fatto per Di Pietro.

Tutto ancora da appurare. Certo è che, guardando alle sue agende, sequestrate alla pm di La Spezia e ora a Brescia, pure Pacini sembra interessato a quel progetto. O almeno agli uomini sullo sfondo. Nelle agende, infatti, ci sono riferimenti ad appuntamenti con Claudio Burlando, il ministro direttamente interessato all'Interporto. Più Di Pietro. Più, ovviamente, D'Adamo.

«Sì, ma di quella vicenda si occupava il ministero dei Trasporti», faceva sbarramento, nei giorni scorsi, il difensore di Di Pietro. Vero. Ma sull'affaire Interporto si è tenuto lo scorso giugno un convegno alla Libera Università di Castellanza. Con l'allora

Nell'università di Castellanza la finanza ha prelevato i floppy disk dell'ex magistrato Di Pietro, perquisito il ministero Il Gico cerca documenti sull'Interporto



L'ex pm ed ex ministro Antonio Di Pietro (foto grande) e il suo difensore avv. Massimo Di Noia

L'avvocato Di Noia
«Hanno preso perfino un mio regalo di Natale»

MAPPA DELLE PERQUISIZIONI



IL 6 DICEMBRE

- MILANO. Perquisito per dodici ore la casa dell'avvocato Lucibello, quella di Maurizio Protti, l'abitazione e le società dell'imprenditore milanese Antonio D'Adamo.
- BERGAMO. Perquisito per quindici ore la casa e lo studio di Di Pietro.
- MONTENERO DI BISACCIA (CAMPOBASSO). Perquisito per otto ore e mezzo la «masseria» di Di Pietro, nella quale l'ex pm torna spesso a soggiornare.
- ROMA. Perquisita la casa di Di Pietro, gli uffici romani della società di D'Adamo, gli uffici della società di costruzioni «Astaldi», gli uffici della società di ingegneria «Ipi», lo studio di un altro imprenditore edile, Marcelino Gavio, leader dell'azienda gruppo.
- CASTELLANZA. Perquisito per l'intera notte l'ufficio di Antonio Di Pietro all'Università di Castellanza.
- ROMA. Perquisiti in mattinata anche gli uffici del ministero dei Lavori Pubblici e dei Trasporti.

INTERVISTA

IL SOTTOSEGRETARIO
«VERDE»

ministro Antonio Di Pietro a fare gli onori di casa, con il suo collega Claudio Burlando ospite d'onore.

Da qui la necessità per i magistrati bresciani di andare prima a Castellanza, poi a Roma, nella sede dei due ministeri. Tecnicamente sono atti diversi. Quella alla Liuc in provincia di Varese è una perquisizione vera e propria, con regolare decreto firmato dal procuratore capo Giancarlo Tarquini e dai sostituti Silvio Bonfigli ed Antonio Chiappani.

Quella ai ministeri è invece una acquisizione di documenti, cioè una richiesta di poter consultare e prendere carte. La differenza sta nel fatto che per perquisire un ministero ci vuole l'autorizzazione del Parlamento.

Le carte sequestrate - o acquisite - verranno convogliate nella caserma delle fiamme gialle di Brescia. Dove sono al lavoro gli uomini del Gico. Che stanno ricostruendo il mosaico dei rapporti e degli affari che ruotano attorno a Pacini.

Le carte e i floppy verranno passati al microscopio. Di più. Esperti informatici delle fiamme gialle stanno analizzando anche gli hard disk, i dischi fissi dei computer di Antonio Di Pietro. Alla ricerca delle tracce magnetiche eventualmente lasciate anche da files poi cancellati.

Fabio Poletti

RETROSCENA

IL MINISTRO
DEI TRASPORTI

ROMA. Sarà stata pure inattesa, la visita della Finanza al ministero dei Trasporti, ma è come se il ministro Claudio Burlando se la fosse cercata. Sì, perché all'indomani della pubblicazione di alcuni stralci del rapporto del Gico, il 9 dicembre, Burlando disse che effettivamente la vicenda dell'interporto di Lacchiarella riguarda il suo dicastero, e non quello di Di Pietro. E aggiunse, il ministro, che se ne parlò in una riunione, presente anche il suo ex collega dei Lavori Pubblici, all'università di Castellanza, «la scorsa estate».

Cercavano proprio il verbale di quella riunione, gli ufficiali del Gico inviati dalla procura di Brescia nella Libera università dove insegnava Di Pietro e, a Roma, i due ministeri. Un documento di quattordici pagine, col resoconto dettagliato dell'incontro del 10 giugno 1995, alla presenza di Burlando, Di Pietro, il presidente della Regione Lombardia Formigoni,



«A quel summit c'ero anch'io» Burlando: a Castellanza tutto regolare

«Era presente il presidente della Lombardia»

Claudio Burlando, il ministro dei Trasporti, non commenta

il vicepresidente dell'università Colombo, rappresentanti delle Ferrovie, dell'Anas e di altri enti pubblici. Oggetto della riunione, la realizzazione del nuovo aeroporto di Malpensa 2000 e dei problemi nell'hinterland milanese che una simile struttura - in teoria operativa dal 1° gennaio 1993 - comporterà, soprattutto a livello di strade e trasporti ferroviari.

Tra le infrastrutture da realizzare, in qualche modo collegate al nuovo aeroporto, c'è pure l'interporto (centro di scam-

bio fra trasporti su ferro e su gomma) di Lacchiarella, finito sotto la lente d'ingrandimento degli inquirenti bresciani per i presunti interessi di Pierfrancesco Pacini Battaglia in quella appalta da 55 miliardi. Alla riunione di Castellanza, il primo a parlarne è l'assessore ai Trasporti della Lombardia Giorgio Pozzi, il quale si sofferma sul centro intermodale di Segrate e aggiunge che «va comunque considerato come complementare, e non sostitutivo, dell'interporto di Lacchiarella».

Subito dopo interviene Di Pietro, che «fa il punto della situazione riaprendo sugli interporti: Lacchiarella rimane comunque il punto di riferimento, affiancato da Segrate, Montello e il cargo city di Malpensa».

Più avanti il dottor Sciarrocca, delle Ferrovie dello Stato, invita a portare avanti anche l'interporto di Lacchiarella, e l'assessore Pozzi ricorda che il 31-12-95 rappresenta la data ultima per l'inizio dei lavori su Lacchiarella; in caso di non inizio dei lavori si rischierebbe di perderne i finanziamenti. Ugo Targetti, vicepresidente dell'assessorato per il Territorio, fa presente l'opposizione al progetto dei Comuni a Sud di Milano, visto che «Lacchiarella sarebbe un interporto all'interno del parco Suda», e chiede di chiarire il ruolo che avrà l'interporto nei confronti dello sviluppo del traffico merci verso l'Italia. Risponde Burlando: «Gli interporti possono avere

funzioni di intermodalità e di smistamento, e Di Pietro ribadisce comunque la necessità di un interporto a Sud di Milano».

Di nuovo l'assessore Pozzi ricorda che lo Stato ha già comunque finanziato Lacchiarella, ma ecco intervenire il presidente della Regione Formigoni il quale «fa presente che la Provincia e il Comune l'hanno messo in discussione. Un ostacolo non da poco, e il verbale registra: «Il dottor Di Pietro invita il presidente della Regione ad indire nel breve tempo un incontro con la Provincia e i Comuni interessati, per trovare un accordo sull'ubicazione dell'interporto. Viene quindi deciso di riaprire la discussione dell'argomento a dopo l'incontro tra la Regione, la Provincia e i Comuni interessati. Il capitolo Lacchiarella, nella riunione di Castellanza in cui si va avanti a parlare di strade e collegamenti ferroviari, finisce qui. [gio. bia.]

DALLA PRIMA PAGINA

UN SOGNO D'ITALIANO

diventato un bravo attore: l'ultimo film presentato al festival di Cannes 1996, interpretato pure da sua figlia Chiara, mostrava come nella vecchiaia ammalata gli fossero possibili la leggerezza, lo scherzo dell'immaginazione, il gioco surreale dell'identità. Il film era diretto da Raoul Ruiz. Si chiamava: «Tre vite e una sola morte».

Mastroianni era italiano nella vita privata: ha sempre governato le sue diverse famiglie, le figlie delle due madri Flora Carabella e Catherine Deneuve, il legame con la compagna Anna Maria Tatò, le passioni repentine e precarie per altre donne, senza troppe tragedie né lacrime, senza troppe lacerazioni né ipocrisie, parlando poco, soffrendo un po' ma riuscendo a non ferire troppo, a tenere tutte e tutto insieme armoniosamente come in una tribù nutrita dall'affetto.

Così, la morte di Mastroianni è un dolore autentico: se n'è andato l'interprete essenziale d'una stagione grande del cinema italiano, l'attore testimone di personalità e registi d'eccezione; ma anche un italiano ideale, un modello magari confuso ma positivo al quale si vorrebbe che somigliassero in molti, un uomo per bene, elegante, infinitamente simpatico.

Lietta Tornabuoni

tando i punti fermi fissati da Di Pietro».

«No alle tangenti, no al danneggiamento dell'ambiente, avvio dei lavori solo se realmente utili e necessari. Questo era il modo in cui lavorava Di Pietro, e vorrei ricordare che a partire da settembre i costruttori cominceranno a lamentarsi dicendo che non si riapra nessun cantiere. Per non parlare delle Regioni».

«Che facevano le Regioni? Aggredivano letteralmente Di Pietro, chiedendo strade e autostrade. Quattro in particolare, Piemonte, Veneto, Sicilia e Lombardia».

E Di Pietro? «Lui andava, ascoltava e rispondeva sempre: «Esaminiamo la congruità dei progetti». Questa è la verità sul ministro Di Pietro, non la montatura che secondo me, al di là della sua vicenda personale, serve solo a sconsigliare l'operato di Mani pulite per far passare il colpo di spugna e ricominciare con la corruzione quotidiana».

Giovanni Bianconi

LA STAMPA

Qualitativa fondata nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosella

VICEDIRETTORE

Luigi La Spina, Vittorio Saba

REDAZIONE CAPO CENTRALI

Roberto Bellini

Dario Cresta-Dina, Franco Tropia

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Umberto Cuticchia

AMMINISTRATORE DELEGATO

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cardero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

Stampa in facsimile

La Stampa, v. G. D'Adda 11, Torino

STAMPATO IN ITALIA

Distribuzione: La Stampa, v. G. D'Adda 11, Torino

L'Unione Sportiva, v. G. D'Adda 11, Torino

Nord Editore, 10121 Rue de Calais, Gandin

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'

Pubblicazione SpA

v. Carducci 23, Milano, tel. (02) 36470.1

e M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 55.211

Certificato n. 2076 del 14/12/1995

La stampa di giovedì 19 Dicembre 1996

è stata di 490.000 copie

BRESCIA
D.M. NOSTRO INVIATO

«Signor procuratore Di Pietro, le spiego chi è Antonio Di Pietro, quali sono stati gli abusi suoi e degli altri magistrati del Pool nei miei confronti, quali sono i suoi rapporti personali. Da quando ho deciso di scendere in campo, nel 1994...». Alle dieci e mezzo del mattino, nella camera del carabinieri di piazza Tebaldo Brusato, Silvio Berlusconi comincia a dettare la sua requisitoria contro Antonio Di Pietro. Quella annunciata un mese fa da Trieste, rinviata per ben quattro volte per altri impegni e confermata soltanto mercoledì sera. La requisitoria dei «particolari agghiaccianti». La requisitoria contro Di Pietro. Al primo piano, dietro la scrivania del colonnello Antonio Gagliardi, è seduto il procuratore capo Giancarlo Tarquini. Accanto ha i sostituti Silvio Bonfigli e Antonio Chiappani. Berlusconi è con gli avvocati Ennio Amodio e Giuseppe Frigo. È accusa, ricostruisce, ha documentazione, parla e un registratore incide. Per quasi otto ore. 14 pagine di verbale. Unica sosta il pranzo nella mensa ufficiali.

Alle 18,20 firma il verbale, il colonnello lo intrattiene sugli incidenti stradali del sabato sera e l'avvocato Ennio Amodio può annunciare che Silvio Berlusconi, finalmente, è soddisfatto: «È stato un incontro sereno e tranquillo, il più sereno che abbia mai avuto con dei magistrati». Niccolò Querci, il segretario, aveva annunciato un comunicato stampa per il tardo pomeriggio. Ma qualcosa, nelle otto ore, deve aver fatto cambiare idea a Berlusconi e

Il leader di Forza Italia, interrogato per 8 ore a Brescia, elenca i presunti abusi del Pool

Berlusconi, «attacco finale» all'ex pm

«Ecco le cose agghiaccianti che ho scoperto su di lui»

agli avvocati. La Mercedes grigia del passo carrato sembra rallentare, Berlusconi è sul sedile posteriore, in mezzo ai due legali. Corrono ad Arcore, a Villa San Martino, dove resteranno irraggiungibili fino a notte. I portavoce insistono: «Berlusconi è allegro e sereno. Ma tace. Sulle otto ore, sul contenuto della 14 pagine, da Villa San Martino il-

luminato come un albero di Natale non filtra alcun particolare agghiacciante. Il silenzio del Cavaliere, improvvisamente, è tutto da interpretare. Come se aspettasse le prossime mosse, o di Di Pietro o dei magistrati bresciani.

Finito l'interrogatorio il procuratore Tarquini, altro amato, è tornato a Palazzo di Giustizia per ri-

nunciare con i sostituti. Le 14 pagine ora andranno pesate. Parte del racconto di Berlusconi sembra essere già nota: dalla deposizione dell'ex maresciallo dei carabinieri Giovanni Strazzeri, che accusa Di Pietro di essersi procurato un quattrino in bianco per l'ingresso a Palazzo Chigi, alla telefonata tra Di Pietro e una carica istituzionale nei giorni del-

l'avviso di garanzia inviato all'allora presidente del Consiglio. Deposizione ancora in attesa di conferme. «Sì, diverse cose sono già venute fuori - aveva anticipato Berlusconi mercoledì sera, in viaggio da Roma a Brescia -. Ma il quadro si va via chiarendo e voglio aggiungere quello che so, quello che ho saputo, e credo che i magistrati sappia-

no». Sintesi brutale: come il dottor Antonio Di Pietro ha tentato di distruggermi dal giorno del mio ingresso in politica. Eliminarmi dalla politica, attraverso la sua attività di pubblico ministero, per prendere poi il mio posto.

A Brescia, Berlusconi è sotto inchiesta per la stessa vicenda a cui Antonio D'Adamo avrebbe tentato di impedire l'ingresso in politica di Di Pietro. Ma di questo, ieri, nelle otto ore non si è parlato. Come «persona informata sui fatti», anche se assistito dai due avvocati, Berlusconi ha rilanciato. In procura, se mai qualcuno lo avesse ipotizzato, il colpo mortale non c'è stato. «Se l'aspettativa era quella, è stata molle-

cio...». Ma nelle 14 pagine non mancano particolari, precisazioni, elementi nuovi. Quasi tutta la deposizione è dedicata ad Antonio Di Pietro pubblico ministero e ai suoi rapporti personali, le sue amicizie prima, durante e dopo l'abbandono della magistratura. Il Pool entra nella requisitoria berlusconiana solo nel capitolo «abus». E, almeno in questo, Berlusconi di Brescia è diverso dal Berlusconi di Trieste: quando Berlusconi ha lasciato intendere che i «particolari agghiaccianti» fossero più per il Pool che per Di Pietro.

La requisitoria di Berlusconi forse non è ancora finita. La riunione di Arcore potrebbe essere un passaggio necessario prima di una seconda puntata. Ma con le sue otto ore Berlusconi ha fatto il suo passo senza ritorno. Da questo momento Di Pietro è un nemico da battere, che per via giudiziaria, con tutte le carte a disposizione, comprese quelle che parlano dei rapporti d'affari tra i suoi diversi amici: dal costruttore D'Adamo all'avvocato Giuseppe Lucibello e, da questi a Pierfrancesco Pacini Battaglia, i movimenti di conti all'estero, gli intrecci di partecipazioni in società già all'esame degli investigatori della Guardia di Finanza. Ma di tutte queste faccende, almeno fuori dalla caserma di piazza Tebaldo Brusato, Berlusconi ancora non vuol parlare. Aspetta. Ma dalla libreria dei «particolari agghiaccianti» non può tornare indietro. Il Cavaliere sembra davvero allegro e sereno, ma gli avvocati consigliano il silenzio.

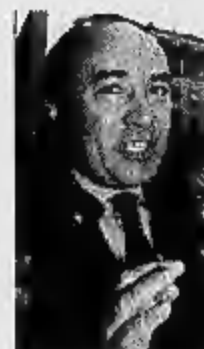
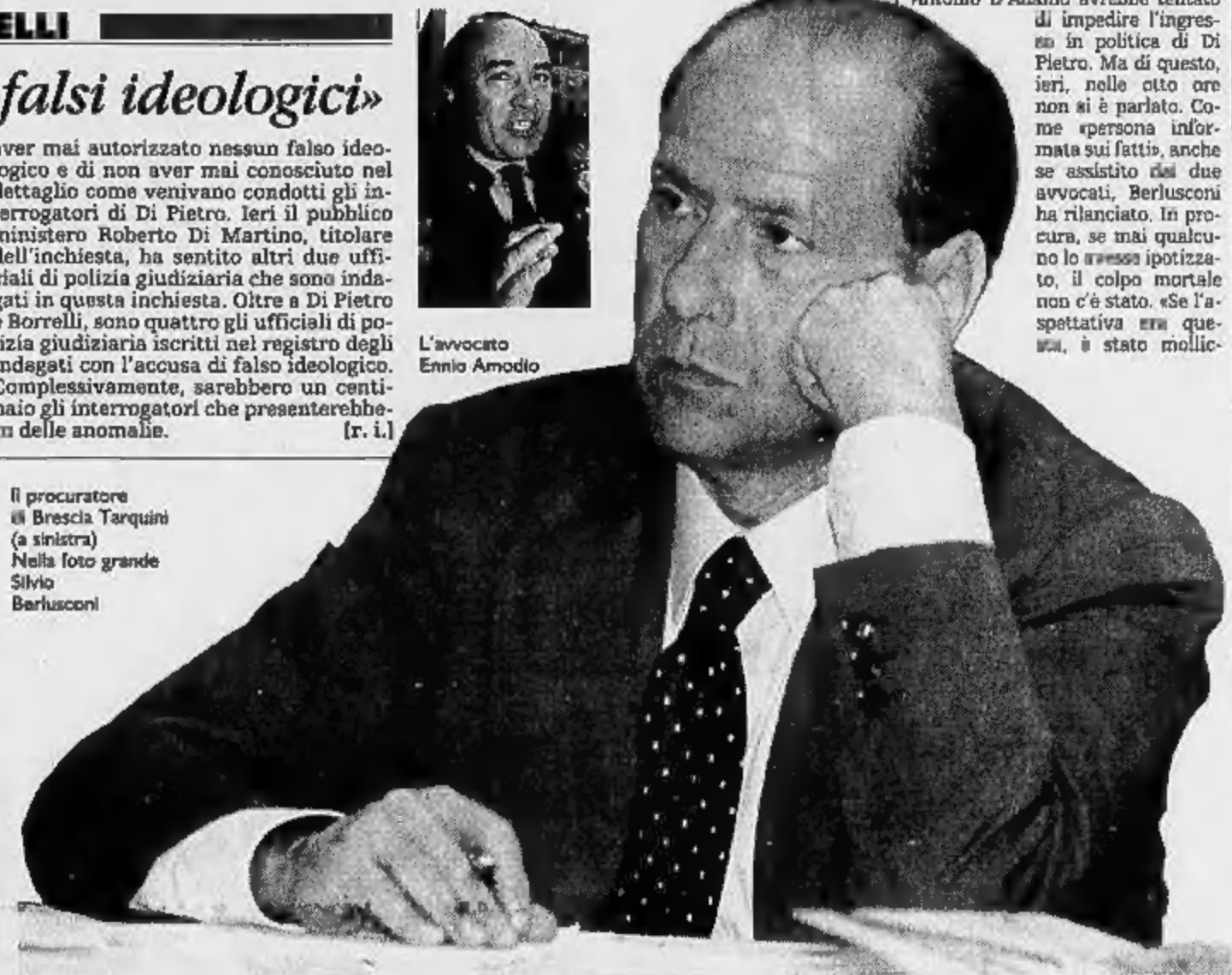
Giovanni Cerruti

BORRELLI

«Mai autorizzato falsi ideologici»

BRESCIA. Nel corso dell'interrogatorio del procuratore capo di Milano Francesco Saverio Borrelli avvenuto mercoledì pomeriggio in una caserma dei carabinieri di Brescia è durato un paio d'ore, a quanto si apprende, sarebbe «sereno» che sono un centinaio i verbali al vaglio della magistratura bresciana per l'inchiesta sul falso ideologico in cui risultano indagati, in concorso tra loro, Antonio Di Pietro, il procuratore capo Borrelli e quattro ufficiali di polizia giudiziaria collaboratori del pool Mani pulite. Borrelli avrebbe riferito ai magistrati bresciani di non

aver mai autorizzato nessun falso ideologico e di non aver mai conosciuto nel dettaglio come venivano condotti gli interrogatori di Di Pietro. Ieri il pubblico ministero Roberto Di Martino, titolare dell'inchiesta, ha sentito altri due ufficiali di polizia giudiziaria che sono indagati in questa inchiesta. Oltre a Di Pietro e Borrelli, sono quattro gli ufficiali di polizia giudiziaria iscritti nel registro degli indagati con l'accusa di falso ideologico. Complessivamente, sarebbero un centinaio gli interrogatori che presenterebbero delle anomalie. [r. l.]

L'avvocato
Ennio AmodioIl procuratore
Giancarlo Tarquini
(a sinistra)
Nella foto grande
Silvio Berlusconi

IL CASO

LA LETTERA
ALLA PROCURA

MILANO. «Con il cuore in mano» è l'animo in subbuglio, Antonio Di Pietro, all'una e mezzo di pomeriggio, si presenta da solo alla Procura di Brescia per chiedere, con una lettera indirizzata al procuratore Giancarlo Tarquini, ragione di tanto accanimento, per invitare ancora una volta il gruppo di magistrati che indaga su di lui ad ascoltarlo. «A questo punto le chiedo, con il cuore in mano - scrive l'ex pm - perché la procura di Brescia accusa sempre e solo le versioni accusatorie e non anche quelle difensive? Perché dà tanto spazio agli anonimi?».

Usa un tono addolorato, un linguaggio dimesso: ancora una volta Di Pietro si sente umiliato, colpito profondamente negli affetti e «il cuore» decide di parlare. La rabbia dei primi giorni ha lasciato il posto allo sconforto. Consegna la sua lettera in cancelleria e, a piedi, se ne torna da dove era venuto. L'ultima perquisizione, quella nel suo ufficio di professore all'Università di Castellanza, si è conclusa poche ore prima, alle 5 del mattino, con i ricami che hanno tirato giù dal letto a mezzanotte l'affezionata e giovane segretaria Simona Stoppi, interrogandola e sequestrando, alla fine, anche il regalo che la ragazza aveva preparato per l'avvocato Massimo D'Inoia. Ma non era certo questo che la Finanza cercava. «Egregio signor Procuratore - scrive Di Pietro - ieri sera e questa notte la Guardia di Finanza, su disposizione del suo ufficio, ha eseguito perquisizioni e sentito persone per acquisire informazioni e ricercare copia di un documento che evidentemente viene ritenuto importantissimo per l'economia delle indagini: il verbale dell'incontro svoltosi il 10 giugno presso l'università di Castellanza. Siccome dal verbale di sequestro tale acquisizione non risulta, mi preme di fargliene avere copia (allegato 1), significando che è regolarmente depositato agli atti di tutti gli uffici pubblici ivi menzionati (ministero Lavori Pubblici, ministero dei Trasporti, Regione Lombardia, prefettura di Varese, Milano, provveditorato alle opere pubbliche, assessorati vari, ecc.). Non trattavasi, egregio signor procuratore, di una riunione segreta fra delinquenti che combattevano fra loro, ma di un incontro istituzionale interministeriale di concerto con la Regione Lombardia, largamente pubbliciz-

«Perché vi accanite contro di me?»

L'ex pm: quello che cercate ve lo porto io, basta chiedere

IL GIP

«Salamone e Bonfigli: nessun reato»

MILANO. «Manca addirittura l'elemento oggettivo del reato». Per questo motivo è stata respinta l'opposizione che l'ex ministro Antonio Di Pietro aveva fatto alla richiesta di archiviazione di quattro esposti da lui presentati contro i magistrati bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli. La procura aveva sostenuto che mancasse l'elemento soggettivo per poter ipotizzare il reato di abuso d'ufficio. Il gip Maria Grazia Moi nelle 17

cartelle della motivazione si è spinto più in là, sostenendo che le varie condotte dei due pubblici ministeri bresciani sono prive dell'elemento che potrebbe qualificarle come reato, non essendo le stesse in contrasto con le norme processuali. «Si ritiene - afferma il gip - che l'abuso d'ufficio non sussista, non solo perché manca l'elemento soggettivo, ma soprattutto in quanto mancano gli elementi oggettivi costitutivi del reato». [r. l.]

in quell'occasione aveva offerto la sua collaborazione al procuratore chiedendogli di risparmiare almeno queste angosce ai suoi figli. E ora torna ad offrir-

gliela. «Sono certo - scrive - che tutte le autorità che hanno partecipato a quella riunione (a partire dal ministro dei Trasporti e dal presidente della Re-

gione Lombardia), saranno in grado di rassicurarla sul fine lecito di quell'incontro. Cosa che avrei fatto anch'io se solo me ne avesse dato la possibilità:

oppure sin dall'inizio di questa inchiesta mi sono recato nel suo ufficio per mettermi a disposizione della giustizia».

E conclude: «Perché la procura di Brescia dà tanto spazio agli anonimi? Lo sa che ne ho trovato uno anche negli atti che il suo ufficio ha depositato al tribunale della libertà? E che di riscontri anonimi parla anche il rapporto del Gico? Soprattutto, come in quest'ultimo caso, perché svolge indagini su attività di governo che, per dettato costituzionale, spettano ad un apposito collegio per i reati ministeriali? Ossequi, Antonio Di Pietro». A novembre non l'hanno ascoltato, stavolta, chissà.

Paolo Colonnello

IL CASO L'ORA DELLA RISCOSSA

Q ALCUNO si era rivisto la scorsa primavera. Silvano Larini, per primo. Un paio di apparizioni nella tribuna vip di San Siro, solito impermeabile bianco-sporco, solita faccia abbronzata, solito posto: dieci poltrone sotto quella del presidente rossonero Silvio Berlusconi. Basso, alto e qualche stretta di mano: un ciao a Emilio Fede, un «come va?» a Paolo Berlusconi, redivivo pure lui. Tutto come un tempo. Una puntata alla Scala, una al ristorante con Viviana, la moglie, e d'inverno in barca a Rangiroa, laggiù nel sole del Pacifico, dove Silvano e Viviana sono puntualmente tornati da qualche settimana: rientrare prevista a Milano, a febbraio. Besti loro. Fuga e ritorno. I più erano ritornati dopo l'estate quando a La Spezia invece mancava Mani pulite due, la vendetta, e il nome del nuovo indagato eccellente, Antonio Di Pietro, veniva sussurrato sotto voce:



«Adesso tocca a lui». All'improvviso, riecchi di nuovo. Riemersi dal nulla, pronti a rituffarsi tra la gente nei luoghi sacri dello struscio di chi conta a Milano, al Santa Lucia, mozzarelline, salame piccante, maccheroni, battutina o calzone alla napoletana; al Paper Moon, tagliatine alle erbe e pizza margherita: tutti di nuovo lì, come ai vecchi tempi, solo a accendere, Paolo Pillitteri con lui: «Si vergogni, ma vada che qui c'è gente onesta». Banchieri, por-

Dalla clandestinità al karaoke

Gli ex tangentisti alla riconquista dei salotti

Riemersi dal nulla e pronti a rituffarsi

Pillitteri, ex sindaco di Milano
a cena l'altra sera con vecchi amici

rivede? Roberto Mazzotta, l'ex presidente della Cariplo, che si avvia e indietro (con moglie) per via Manzoni, a due passi da Ca' de sass, con la faccia mite cupa di un anno fa quando ripeteva: «Sono finito». Acqua passata.

Di nuovo in pista. Apparentemente tranquilli, non più costretti alla fuga davanti al commensale furioso che apostrofava l'ex sindaco Paolo Pillitteri con: «Si vergogni, ma vada che qui c'è gente onesta». Banchieri, portaborse, brasseur d'affaires, chiamati come volete, fatto sta che gli uomini che erano entrati nei protettori in molte - se non tutte - le inchieste di Mani pulite come i «grandi approvvigionatori» dei partiti, a un certo punto, dopo anni di clandestinità, non si sono più nascosti. Fine della fuga. Riammessi (con discrezione) persino nei salotti che li avevano esclusi e se manca lui, beh, largo alle donne: come è successo cinque giorni fa in un salotto milanese tra i più noti dove, assieme Gianni Dell'Orto, ex presidente Saipem, c'è Rita, la moglie. E chissà che musica per le orecchie, adesso, sentire quel «Sarà come pagare una multa per sosta vietata» pronunciato da Carlo Giovanardi del ccd. D'accordo, se legge sarà, saranno molte salate, due, forse anche sei volte la cifra non iscritta nel bilancio dei partiti, ma pensate il sollievo rispetto a prima, quando il karaoke era punibile con la ga-

lera: da sei mesi a quattro anni, mica uno scherzo.

Rischiano tutti San Vittore. Qualcuno c'era già stato. Figurarsi la paura di tornarci come è toccato a Sergio Cusani, il finanziere della maxitangente Enimont, o ad Armanini, l'ex assessore che prendeva tangenti sui ci-miteri. Manzi, il presidente della Sma (aeroposti), quello che non aveva aspettato l'avviso di Di Pietro e si era rifugiato per mesi a Santo Domingo prima di arrendersi, in galera c'è rimasto a lungo. Sarà per questo che adesso è il più discreto: si vede e non si vede. Più mondani gli altri del giro, i Pillitteri, i Redaelli, i Mongini. Una spaghetteria al Santa Lucia, una pizza al Paper Moon, e di tanto in tanto, perché no?, con qualche festa: come qualche sera fa a casa di Roberto D'Alessandro dove, insieme all'ex imprenditore-finanziere Gianni Varasi, a cantare il karaoke c'era anche il Pili. Allegria! [a. z.]

Carte di Pacini

Quattro procure le esaminano

MILANO. «Carte molto interessanti»: così il pm Francesco Greco ha definito i documenti (ben nove scatoloni) arrivati ieri sera dalla Svizzera e sequestrati nell'ufficio del finanziere Francesco Pacini Battaglia. «Molto interessanti» anche se non completamente inediti: anzi, i magistrati milanesi conoscevano già, a grandi linee, il contenuto di quei documenti. Ma adesso si potranno avvalere, in inchieste e processi, di sostanziali prove cartacee. E non solo loro: i documenti sono interessanti ben quattro procure: oltre a Milano, La Spezia, Brescia e Perugia. Ieri hanno cominciato a esaminarli, assieme a Greco e alla sua collega Ilda Boccassini, i pm Alberto Cardino (Spezia) e Antonio Chiappani (Brescia).

Assenti invece i magistrati perugini. Ma proprio loro sono stati definiti da Greco i «titolari fondamentali» delle carte arrivate dalla Svizzera. Segno evidente che riguardano soprattutto finanziamenti di Pacini Battaglia a magistrati romani. Ed è quanto lo stesso finanziere aveva raccontato agli inquirenti.

Le carte erano state sequestrate nell'ufficio privato di Pacini Battaglia presso la banca Karfinco. Sequestro frutto di una rogatoria avviata dalla procura di La Spezia e «perfezionata» con ulteriori richieste da quella milanese. Bloccate per un po' di tempo in Svizzera, le carte sono arrivate dopo che Pacini Battaglia ha deciso di non fare opposizione contro le rogatorie. Dopo questa prima collaborazione da parte del finanziere, i magistrati se ne attendono un'altra, fondamentale. Che cioè Pacini Battaglia li aiuti spiegando cosa si nasconde dietro nomi e cifre. Si tratta infatti, essenzialmente, dei movimenti di sette conti bancari movimentati da Pacini, con allegati tutte le specifiche dei benefici effettuali. Chi sono i beneficiari di questi bonifici, talvolta a nove zeri? E quanto i magistrati si aspettano di sapere dal finanziere, dopo che la riunione di ieri (durata poco più di tre ore) ha permesso di capire il meccanismo messo in piedi alla Karfinco. La mole della documentazione arrivata dalla Svizzera ha inoltre convinto il gip Maurizio Grigo a un lungo rinvio dell'udienza preliminare sui fondi neri Eni-Montedison, ripresa ieri mattina. Della richiesta presentata da Greco di rinviare a giudizio 127 persone non si riparerà che tra diversi mesi, esattamente il prossimo 8 aprile. [r. m.]

grande qualità a piccoli prezzi

il meglio
della produzione
mondiale a un
prezzo davvero
banale!

**COMPUTER
PACKARD BELL
PENTIUM 120
8MB - HD850**
Multimediale,
Monitor a colori 14",
Win '95, Works 4.0
+ 11 Titoli

L. 2.190.000

offerta valida dal 18 al 24
dicembre compreso

**COMPUTER
IBM APTIVA
PENTIUM 120**
Multimediale,
Monitor a colori 14",
Completo di casse
acustiche,
Win '95, + 19 Titoli

L. 2.790.000

**COMPUTER
COMPAQ
PRESARIO
PENTIUM 120
16MB
HD 1.6 GigaB**
Multimediale,
Modem Fax 33.600,
Software,
Abbonamento Internet
Compreso!

L. 2.990.000

**SABATO
E DOMENICA
aperti con
orario
continuato**

Tutti i prezzi sono Iva Inclusa
Anche a 50.000 lire al mese!

Tutte
le principali
offerte della
settimana nel
programma

**POLLICE DI
GRADIMENTO**

in onda su

- TELESTUDIO, tutti i giorni alle 23.15, domenica e giovedì alle 00.15
- QUINTA RETE, tutti i giorni alle 22.30, mercoledì alle 00.15
- SESTA RETE, tutti i giorni alle 23.45, sabato alle 00.15
- TELETIME, tutti i giorni alle 00.00
- T.F.9, tutti i giorni alle 16.20

Le offerte
della settimana
le trovi a pag. 185
di TV Press
premendo il tasto
Televideo

**SUPERMERCATO
DEL COMPUTER**

Corso Vercelli 429 - Torino

Tel. 011/22.22.22.1



● TORINO - PIAZZA RIVOLI 3/A Zona Francia - Tel. 011/776.42.22 ●
● TORINO - CORSO BELGIO 171 Zona Motorizzazione - Tel. 011/899.67.22
● TORINO - VIA MONGINEVRO 91/E Zona Lancia - Tel. 011/385.61.51
● TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 163 Zona Molinette - Tel.
011/663.37.89 ● RIVOLI (TO) - VIA ROMBÒ 26 Zona Centro Commer-
ciale I PORTICI - Tel. 011/956.60.63 ● CHIERI (TO) - STRADA RIVA 17
Zona Borgo Venezia - Tel. 011/942.25.02 ● RIVAROLO (TO) - VIA REI-
NERI 12/A Zona Centro Commerciale S. Francesco - Tel. 0124/424.424

FRANCHISING
Per informazioni sul franchising
telefonare allo 011/22.22.060

NEX COMPUTER INTERNET
TORINO, Via Mantova 3
Tel. 011/856.222
Alta velocità 33.6 Bps su 2 Mbit
INTERCONTINENTALI - POWERED BY
IPNET - WWW.ipnet.it



Anche la Quercia fa dietrofront. Oggi in aula il testo della nuova legge senza l'emendamento contestato

Finanziamenti illeciti, l'intesa sfuma in 24 ore

An: no alla depenalizzazione retroattiva

PANNELLA

«E' una violenza: non mangerò più»

ROMA. Il leader del movimento riformatore e referendario, Marco Pannella, ha iniziato ieri un nuovo sciopero della fame per lottare contro l'annunciata approvazione di una legge di finanziamento pubblico dei partiti.

«Se approveranno la legge per il finanziamento pubblico dei partiti - ha detto Pannella - faremo subito del referendum perché non può e non deve passare». «Questa legge - ha proseguito - è una violenza inconstituibile perché il referendum del 1993 stabiliva che questi finanziamenti fossero aboliti. Invece questa banda di ladri ideologici dei due poli sta cercando di portarla in aula e non hanno neppure le precauzioni

dei "ladri di Pisa" in quanto rubano insieme di giorno, e non solo di notte, e litigano solo marginalmente».

Pannella ha usato toni molto duri: «Dopo che è stato eliminato il Caf, i corleonesi della politica riescono a far passare le cose che non riuscivano a far passare gli altri; e i corleonesi della politica sono la parte vincente della partitocrazia, del partito dei giudici». Il leader referendario ha poi definito «una politica ladra quella di D'Alema, di Berlusconi, di un m e dell'Ulivo nelle sue varie componenti, fatti salvi quelli che, per salvare la faccia e l'anima, mostreranno di dissentire essendo sicuri del risultato».

[Ansa]

Aggirato in silenzio il referendum che ha sancito la fine del contributo pubblico il ministero del Tesoro dovrà elargire nel '97 160 miliardi ai partiti

Il presidente della Camera dei deputati Luciano Violante



ROMA. Naufraga miseramente l'intesa tra Polo e pds sulla depenalizzazione dei finanziamenti illeciti. Infatti oggi arriverà in aula un testo della nuova normativa per la contribuzione volontaria ai partiti che non prevede più questa innovazione. Non è escluso che possa essere presentato anche un ordine del giorno che impegni il governo a risolvere il problema della depenalizzazione, sebbene l'opposizione di An e Rifondazione rendano difficilmente praticabile questa strada per Forza Italia, da una parte, e il pds dall'altra.

Le polemiche che precedono la rottura fanno passare sotto silenzio un'altra notizia, sempre legata alla neonata legge: con quella legge le forze politiche hanno aggirato il referendum che ha abolito il finanziamento pubblico. L'articolo 4 del provvedimento, infatti, stabilisce che per il '97 il ministero del Tesoro dovrà elargire 160 miliardi alle forze politiche. Risorse che sono già state previste nella finanziaria. Il tutto, naturalmente, è avvenuto in gran segreto.

La giustificazione? Se non si fosse inserita questa norma, l'anno prossimo, in attesa del 4 per mille che i cittadini potranno destinare ai partiti nei loro 740, i partiti sarebbero rimasti a «stecchetto».

L'intesa sulla depenalizzazione comincia a scricchiolare in mattinata. Gianfranco Fini è tornato a Roma e An innesta la retromarcia. Così quello di Paolo Armadori, che il giorno prima guardava con

favore al cosiddetto emendamento Giovanardi (dal nome del capogruppo del ccd alla Camera), si presenta in commissione Affari costituzionali con una nuova proposta: va bene depenalizzare il fi-

nanziamento illecito, a patto che tutto ciò non valga anche per il passato, come chiedeva invece il suo collega del centro cristiano democratico, Apriori. Pierferdinando Casini, presidente del

cod, grida al tradimento. E Forza Italia va su tutte le furie. Di contro Marco Pannella, che ormai ha tagliato ogni rapporto con gli «azurri», comincia lo sciopero della fame per manifestare il suo dissenso nei confronti della nuova legge.

Il pds in mattinata regge ancora la botta, ammontando il segretario abbia espresso qualche timore già la sera prima, nel vertice di Palazzo Chigi. Per questo, verso mezzogiorno, Marco Bocca ironizza sui tentativi della Quercia di mandare in porto l'accordo. «C'è una spinta "violentissima" a sbrigarci, ridacchia il deputato verde, riferendosi alle sollecitazioni che vengono dal presidente della Camera Violante. E questo atteggiamento del pds dura fino all'ora di pranzo,

quando ecco che D'Alema cambia idea: «in alla depenalizzazione del finanziamento illecito per il futuro, «no» per il passato. «Il segretario pidessino si è incontrato con Folena, ha discusso dell'argomento, e poi ha richiamato indietro i suoi», conferma Federico Orlando, deputato della sinistra democratica.

La correzione alla rotta della Quercia è dovuta a molteplici fattori. Innanzitutto c'è il problema di Rifondazione, che si è dichiarata contraria all'emendamento Giovanardi, e il segretario del pds non ha la minima intenzione di farsi scalcare ancora una volta da Bertinotti. Poi ci sono i parlamentari della sinistra democratica che mormorano il freno. Alla Camera, i deputati protestano. Sia

quelli del pds, che gli «esterni», come Orlando, che denuncia: «Così rischiano di saltare processi come quello Enimont». E nel frattempo c'è anche chi, come Diego Novelli, sta preparando un «subemendamento-coprostro», che prevede, per coloro che hanno commesso illeciti finanziari, l'ineleggibilità a cariche pubbliche per dieci anni. Non solo: nel gruppo di Palazzo Madama scoppia una vera e propria rivolta. E il primo a frenare sulla depenalizzazione è lo stesso presidente dei senatori Cesare Salvi.

Per tutti questi motivi, D'Alema, nel pomeriggio, procede con i piedi di piombo. E ai cronisti, al termine di un convegno, dice: «Io non ho dubbi che la depenalizzazione sia la strada per il futuro.

Ma ritengo che debba essere considerata seria la preoccupazione di chi, come Bertinotti, teme l'effetto retroattivo della depenalizzazione. Bertinotti, che gli sta accanto, gongola e incassa un altro successo. E pensare che il giorno prima il povero Sergio Sabatini, il relatore della legge sul finanziamento in commissione mandato avanti dal pds per tentare il terreno, «aveva sospirato»: «Speriamo che Massimo non mi tolga il cappello». Un timore profetico, perché D'Alema lo ha lasciato solo. Chi invece non muta opinione è Gerardo Bianco: «Basta con questi falsi moralismi», sbotta il segretario del ppi. Ma il suo appello resta nell'Ulivo, inascoltato.

Maria Teresa Melli

RETROSCENA

I TEMPI SCOMODI

ROMA. RE 17 e 30 di ieri pomeriggio. Mentre attraversa velocemente il corridoio dei passi perduti di Montecitorio, Massimo D'Alema disserta su un problema delicato che periodicamente, sotto diverse forme, torna alla ribalta e che tutti hanno paura di affrontare per non bruciarsi le mani: la soluzione a Tangentopoli. Questa volta l'occasione è offerta da un emendamento del Ccd sulla nuova legge sul finanziamento pubblico ai partiti che depenalizza ogni illecito del genere per il futuro, ma che attraverso la norma del «favor rei» cancella dalle inchieste di Tangentopoli questo tipo di reato.

La sola ipotesi di un provvedimento di questa natura ha fatto insorgere i giustizialisti del Parlamento e spinto l'Alleanza Nazionale e Rifondazione ad alzare la voce. Questa volta, come tante altre volte, quei segnali bastano e avanzano a costringere il gruppo dirigente del pds alla prudenza. «La storia che quella norma interverrebbe anche sul passato - osserva D'Alema - è un falso problema. E' come se ci fossero degli imputati di omicidio multati per essere passati con il semaforo rosso».

«Quell'emendamento, cioè la depenalizzazione, non salverebbe nessuno. Ripeto nessuno. Gli imputati di Tangentopoli hanno sempre dei reati commessi come concussione, corruzione... Ma visto che una norma di questo tipo non serve a nessuno, tanto vale non farla. Servirebbe solo ad eccitare qualche giustizialista e voi giornalisti, cioè tutti quelli che si eccitano quando sentono odore di monnezza. Già li vedo gli scarafaggi... Fare una commissione d'inchiesta su Tangentopoli? Quella la vuole Craxi. E poi, perché bisognerebbe farla? Questa ormai è una vicenda chiusa. Mancano dieci processi e basta».

Ci risiamo. C'è chi non sa la sente di prendere di petto una questione così delicata e chi approfitta di questo timore per mandare messaggi. Gianfranco Fini è in polemica con i «centristi» del Polo, da Silvio Berlusconi a Clemente Mastella? Bene, per richiamare gli alleati troppo balanziosi alle cautele gli ci vuole davvero poco: gli basta far sapere attraverso una lettera del deputato Armadori che a lui l'emendamento Giovanardi non piace proprio. Stessa op-



Il presidente del Consiglio, Romano Prodi

portunità ha sull'altro versante Fausto Bertinotti. Ancora una volta i temi della giustizia - e questa volta davvero si tratta di un'inezia - servono come arma di ricatto, di pressione. Inoltre c'è anche lo slogan ad effetto pronto per l'uso: se il fi-

nanziamento pubblico non fosse più reato, tutti i politici uscirebbero dal processo Enimont, dal processo che una certa retorica del Pool di Milano ha definito «la madre di tutte le tangenti». E non conta che per il reato sul finanziamento illecito

ALLARME PER UN GAS

Montecitorio «radioattivo»

ROMA. L'aria alla Camera dei deputati si è fatta irrespirabile. In senso stretto. Sarebbe infatti infestata dal gas radon che procederebbe dai sotterranei dove è custodito l'archivio storico.

L'allarme è scattato quando la direttrice dell'archivio, Barbara Cartocci, ha visto apparire inquietanti sintomi nel comportamento e nel colorito dei suoi collaboratori. Ad un esame dei sanitari, la colpa dei serpeggianti malesseri sarebbe ascrivibile - per l'appunto - ad esalazioni del velenoso gas: un elemento chimico derivante dal radon - un tempo noto come il gas killer dei minatori - inodore, incolore, sfuggente ai sensi ma capace di produrre disturbi molesti quando non letali. La solerte direttrice, a questo punto - d'accordo con l'ufficio del personale di Montecitorio - ha richiesto uno screening sanitario per i 15 dipendenti del suo ufficio che destavano particolare preoccupazione, ivi compresi i quattro carabinieri addetti alla sicurezza. I locali, vasti come un'intera ala della Camera, dovranno essere bonificati. Gli indizi di colpevolezza sono orientati sui filtri dei condizionatori d'aria. Poi si vedrà. [r. i.]

assente Rifondazione, è stato il nuovo portavoce dei verdi Luigi Manconi che, senza perdere tempo, ha spiegato che «non ci sono ancora le condizioni per depenalizzare il finanziamento pubblico ai partiti. Vista l'aria anche Massimo D'Alema ha messo le mani avanti: «Sarebbe preferibile rinunciare e rinviare il discorso. Per ora perseguiamo la via del patteggiamento». Prudenza e reticenze che hanno fatto infuriare, ovviamente, Gerardo Bianco. «E' un'ipocrisia - se l'è presa il segretario del Ppi - Tra un anno tutti i reati commessi fino al '92 saranno prescritti. Prendiamo coraggio e facciamo questa cosa». E, strano a dirsi, anche il prudente Romano Prodi si è schierato con lui. Invano.

Al solito, su argomenti simili una dichiarazione di Bertinotti o una parola di Fini bloccano ogni cosa. Così ieri mattina Pietro Folena ha ufficialmente ritirato la proposta pidessina. Le ragioni? «C'è un problema - ha confidato il responsabile giustizia di Botteghe Oscure - di comunicazione politica. Non possiamo gestire una scelta del genere poli-

ticamente». Insomma, è troppo pericoloso sfidare i giustizialisti sul terreno del passato, fare un qualsiasi provvedimento che intervenga anche sul trascorso: i tempi non sono ancora maturi. E a nulla valgono le proteste di Forza Italia, che è pronta a non votare qualunque legge sul finanziamento pubblico che non contenga una norma del genere o, sull'altro versante, le sfuriate dei popolari di Bianco: «Si crea un'ingiustizia. Non si può cambiare la legge sul finanziamento ai partiti e di quella vecchia mantenere soltanto i reati. Eppoi, diciamoci la verità, la violazione del finanziamento ai partiti è stata usata in passato dai pm come veicolo per metterci dentro di tutto, dalla corruzione all'associazione a delinquere. Ci mancava solo che a qualcuno dessero anche la colpa della fuoriuscita degli ebrei. Non si può sanare quest'ingiustizia solo perché serve a quei magistrati per alzare la bandiera dell'onore del Paese...».

Niente: si può parlare della giustizia, al limite rimediare gli errori, ma solo per il futuro. Il passato è ancora tabù. Ogni provvedimento, anche quello che interviene poco e niente, è oggetto di trattative estenuanti che non sortiscono nulla. Figuriamoci se in queste condizioni è possibile parlare di amnistie o di quant'altro. Addirittura mette paura la proposta di una commissione d'inchiesta su Tangentopoli: Giuseppe Gargano, responsabile giustizia del ppi, ha da almeno un anno nel cassetto della sua scrivania una proposta di legge per istituire un organismo di questo tipo, ma non riesce a tirarlo fuori.

La verità è una sola: c'è chi ha ancora intenzione di usare il passato per condizionare il presente come Fini e Bertinotti, chi non ha il coraggio di fare una battaglia a viso aperto come D'Alema per tracciare una linea e ricominciare da capo. Ma può il nuovo corso della politica italiana, di destra, di sinistra o di centro, legittimarsi solo sui tribunali che processano il passato? Anche questo può rappresentare un limite, un'ingessatura per chi vuole cambiare il Paese. «D'Alema - sospira Lucio Colletti, uno dei professori di Berlusconi - è intelligente. Se avesse esempio sarebbe un uomo intero. Adesso è un bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno».

Augusto Minzolini

IL CASO

MALUMORI NELL'ULIVO

ROMA. E' ora di fare tutti insieme le riforme istituzionali, dicono per una volta concordati Scalfaro e Prodi, Berlusconi e D'Alema. A loro si associa Lamberto Dini, ministro degli Esteri e leader di Rinnovamento italiano, che però non si accontenta di enunciare buoni propositi. In un'intervista rilasciata al prossimo numero del mensile Capital, l'ex presidente del Consiglio avverte: se dovesse scegliere tra le riforme e un governo che le ostacola, non avrebbe dubbi, sacrificerebbe il governo. Con una franchezza di linguaggio che può sorprendere, in bocca al capo della nostra diplomazia, Dini si dichiara anche pronto a far cadere Prodi qualora le impuntature di Bertinotti dovessero far mancare all'Italia il grande traguardo dell'Unione monetaria europea.

A scanso di equivoci, Dini esclude qualunque ambizione



personale diversa da quella di servire il proprio Paese. Far le scarpe all'attuale premier non è assolutamente nei suoi progetti: «Per carità - si schermisce - non ho una tale aspirazione, né ho nostalgia del Palazzo». Però aggiunge che «le riforme vanno fatte ad ogni costo», compreso quello, se necessario, di cambiare il governo. E Prodi trasalirà anche alla lettura di un secondo passaggio dell'intervista a Capital: là dove il ministro degli

«O l'Europa o salta il governo»

Dini: non accetterò i no di Bertinotti

Intervista a Capital
«Ma non voglio sostituirmi a Prodi»

Il ministro degli Esteri
Dini: «Se il governo cadesse...»

chi potrebbe, a quel punto, rimpiazzare Prodi. Napolitano? «E' bravissimo, ha esperienza approfondita e grandi doti di equilibrio. Ma sia chiara una cosa: non sono io a candidarlo, come ho letto su qualche giornale». Ciampi, allora? «Ripeto che sono ipotesi giornalistiche. Sono tuttavia del parere che un eventuale nuovo governo sarebbe comunque a guida politica. Come dire che Ciampi, un tecnico non eletto in Parlamento, sarebbe poco indicato per quel compito».

Quale che sia il nome dell'eventuale successore di Prodi (lo stesso Dini avverte: un altro governo non è dietro l'angolo), il leader di Rinnovamento italiano vede per sé un ruolo di «ago della bilancia» nel futuro equilibrio politico. Ed è forse in vista delle prossime battaglie parlamentari, che si sta impegnando a rafforzare la sua pattuglia di deputati. Nei giorni scorsi, Rinnovamento italiano aveva lanciato una vera

e propria offensiva nei confronti dei pattisti di Segni, spingendo cinque parlamentari guidati da Gianni Rivera a prendere le distanze dalla campagna pro-Costruzione lanciata da Mariotto: un passo che, secondo molti, prelude alla scissione del Patto e all'annessione dei cinque «dissenzienti» nel gruppo dei dimiani che, con loro, raggiungeranno quota 14 (la maggioranza alla Camera è di 7 voti).

Non è finita. Secondo Ernesto Stajano, «Dini ha fatto sapere che vuole far riunire il gruppo di Rinnovamento per far fuori Massimo», fedelissimo di Segni e presidente del gruppo stesso. Ma, viceversa, è difeso a spada tratta dai socialisti del Si, il cui leader Boselli vede nero: «Prima di Natale, Rinnovamento scoppia». Per il momento, l'unico ad andarsene è stato il deputato Andrea Guarino, che ieri ha traslocato armi e bagagli nel gruppo dei Popolari. [r. r.]

Scalfaro: basta con le parole

1000



Mastella: l'ho sempre detto, è lui che vuole rifare la dc. Bressa (ppi): si crede onnipotente

D'Alema: adesso giochiamo al centro

«La Quercia non si pone limiti», e scoppia la polemica

ROMA. Il «centro» sono io. Non proprio in modo così categorico, ma quasi, Massimo D'Alema ha certificato ieri che il nuovo partito della sinistra che sta per nascere ha intenzione di giocare in proprio la carta del governo. Senza più coperture «garantite» dai popolari, Prodi, senza complessi di inferiorità, senza porsi limiti di spazi politici da conquistare.

Il nuovo partito della sinistra «ha una grande ambizione unitaria che non si pone limiti. E una grande forza di sinistra che governa, inevitabilmente, finisce per incorporare elementi del centro».

Dice proprio «incorporare» il segretario del pds alla riunione convocata per discutere del nuovo partito. Lui pensa a conquistare voti «andati a Forza Italia, ma si drizzano i capelli in testa ai popolari». Gerardo Bianco e ai repubblicani di Giorgio La Malfa quando leggono sulle agenzie il fragoroso annuncio di D'Alema. Perché nella sceneggiatura abbozzata dal segretario del pds, per loro non ci sono ruoli. E, difatti, Bianco replica piccato e il pri puro.

«In questo modo siamo, nello stesso momento, alleati e concorrenti», constata il segretario del ppi. Così i popolari si sentiranno legittimati a guardare a sinistra. La Malfa non ci sta, invece, a concedere a D'Alema lo spazio che di fatto si è già preso e intima: «Lasci ad altri il compito di rappresentare istanze e valori che non sono rappresentati dalla sinistra demo-

cratica europea, ma che appartengono al vasto mondo democratico e liberale».

Agli alleati allarmati il segretario del pds, però, aveva già detto che questo è tempo di libero mercato e di concorrenza. «Seguendo la mia rotta, la sinistra arriverà dove saprà arrivare, non dove altri la delimitano». E, per essere ancora più chiaro, dice ai popolari: «A Romano Prodi (che il ppi ha voluto alla guida dell'Ulivo): «Ma abbiamo pensato ad un centro-sinistra dove la sinistra porta voti e gli altri danno la legittimità a governare».

Ergo, il nuovo partito avrà una forza tale da essere o primo o secondo alle elezioni, «non terzo, per quanti guasti possiamo fare». «E la leadership la decide il Paese. Non c'è bisogno di fare trattative per costruire la leadership». Che è un ragionamento brutalmente chiaro: la prossima volta il nascente partito candiderà alla guida del governo il suo leader. Non si farà più «come alle passate elezioni né ci sarà bisogno di elezioni primarie per scegliere il candidato».

Tutto questo Prodi lo sapeva già, ma fa effetto sentirlo dire in modo così franco nel momento in cui il presidente del Consiglio sta impostando la fase due del suo governo. Prodi non lo può dire, ma il vicepresidente dei deputati popolari, Gianclaudio Bressa, non si tiene: «Quello di D'Alema è un progetto pericoloso perché contiene un sentimento di onnipotenza».

«No - interviene dalla sponda del Polo il «centrista» Clemente Mastella - D'Alema che vuole rifare la dc, come vado dicendo da tempo: un partito di sinistra che guarda al centro al posto della dc degasperiana che dal centro guardava a sinistra».

C'è, però, per D'Alema quella fastidiosa spina nel fianco costituita da Bertinotti. Per lui ci sono sarcasmi e bacchettate: dice di rappresentare gli operai? Ma se è il sesto partito dopo pds, Lega eccetera a raccogliere questa rappresentanza. Le teorie di Bertinotti sono «infantili», frutto di «primitivismo politico». «Loro alla domenica si riuniscono e dicono: non c'è più spazio per il riformismo. Comunismo o barbarie. Sta per essere abolito il lavoro... Poi, al lunedì, tornano e votano per il governo di Prodi dove c'è anche Dini...».

Per Bertinotti è stata forse una sciagura quella storia del cambiare idea dalla domenica al lunedì: «Neanche per sogno, è sbagliato. Noi facciamo le stesse cose il sabato, la domenica e il lunedì: discutiamo sul socialismo e votiamo per il governo. Questo è il tempo del confronto e il tempo del conflitto». Ce n'è anche per Mario Segni che vuole «una spallata istituzionale» con un «rischio per la democrazia» con la sua battaglia per l'Assemblea costituente. «Farneticanti affermazioni» replica Segni.

Alberto Rapisarda



Massimo D'Alema ha parlato all'assemblea nazionale del forum della sinistra

Giubileo, decreto al traguardo

Raffica di emendamenti leghisti Il Polo è critico ma si astiene

ROMA. Riunione «oltranzista», ieri alla Camera, per votare la raffica di emendamenti (circa 250, di cui 170 presentati dalla Lega) presentati al decreto che contiene le norme per il Giubileo del 2000.

Il Gruppo del Carroccio, infatti, facendo ricorso alle possibilità offerte dal regolamento, ha rallentato i lavori dell'assemblea con numerosi interventi «in dissenso» sugli emendamenti.

Già nel corso della discussione generale, la Lega si era dichiarata contraria a questo provvedimento per le modalità con cui vengono stanziati i fondi e perché essi sono destinati esclusivamente a Roma e al Lazio, rifiutando lo stanziamento di quello che è stato definito «un fiume di denaro pubblico pagato dai cittadini padani». Da parte sua, il Polo, pur criticando il decreto, ha scelto la via dell'astensione, stigmatizzando l'ostruzionismo leghista.

Un iter travagliato, quello della votazione, scandito da intermezzi che hanno visto sfociare la protesta dei parlamentari «padani» in un'

ronia capace di strappare le risate dell'aula. Come l'intervento-calembour di Edouard Ballaman, destinato a entrare nel Guinness dei primati delle curiosità parlamentari per aver citato e parafrasato il cognome di una cittadina fra parlamentari e ministri. «A me sembra che questo decreto sul Giubileo sia un tiro «mancino» e «violante» di tutti i diritti del cattolico «veneto». Io non posso dare il benvenuto a questo «buffo» provvedimento pieno di «spini» che si procurerà «sospiri» e «casini» [...] La Lega, per l'indipendenza della Padania, boccia questo provvedimento perché ci siano «berrutti» e «maroni». E così via, tra l'ilarità generale.

Ma tra virtuosismi linguistici e pause di sospensione, l'esame (che proseguirà oggi a Montecitorio) ha registrato anche momenti di forte tensione. Trovandosi nella necessità di sbloccare l'impasse, Luciano Violante ha minacciato di ricorrere ad una norma contenuta nel regolamento che gli concede la possibilità di modificare l'ordine in cui gli emendamenti vengono votati. La votazione è stata così «sospesa» per un'ora e ha visto il Gruppo della Lega, che «in silenzio» sta facendo ostruzionismo, di valutare con attenzione la situazione. Anche perché il decreto scade domenica prossima e all'esame della Camera dovrà seguire quello del Senato.

Nei numerosi interventi, la Lega ha sottolineato che esiste tutta un'altra serie di percorsi e di itinerari, in particolare nell'Italia del Nord, che «meriterebbero considerazione». Quanto agli interventi specifici per Roma capitale, numerose critiche sono state rivolte al cosiddetto sottopasso di Castel Sant'Angelo. «Qui i lavori - ha protestato Mario Borghesio - turberanno i sonni di Cagliostro, che li riposa dopo una lunga detenzione».

Ma cosa prevede l'oggetto della contestazione leghista? Il decreto sul Giubileo del 2000 - che autorizza il ministero del Tesoro a contrarre mutui per 3500 miliardi e per una durata di 15 anni - prevede tre settori di intervento: il primo riguarda l'accoglienza e l'assistenza circa 330 miliardi per la riqualificazione delle strutture alberghiere; una seconda tranche di 560 miliardi è destinata ai beni culturali per interventi di tutela e restauro del patrimonio artistico; 590 miliardi sono destinati all'arredo urbano e al patrimonio ambientale; 1600 miliardi ai trasporti; 330 miliardi serviranno a finanziare piani straordinari di prevenzione ed emergenza; infine, 50 miliardi serviranno per la preparazione e la gestione di tutto l'evento Giubileo.

Quanto agli interventi da realizzare su aree di proprietà della Santa Sede, i finanziamenti saranno subordinati ad una «definizione consensuale» tra il Vaticano e lo Stato italiano. [r.i.]

Francesco Grignetti

IL CASO

UN SUCCESSO INSUPERATO

TANTO poterono le critiche al 117, e gli allarmi, e le interrogazioni parlamentari, che il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, ha inviato ieri un messaggio al comandante generale della Guardia di Finanza, Costantino Berlinghi: «Occorre evitare di dare seguito a segnalazioni anonime e evitare di rendere meno evidente la funzione di sostegno e di ausilio al contribuente per la quale tale servizio è nato». Il ministro auspica dunque che il 117 si trasformi in uno sportello informativo, non in buca delle lettere anonime.

Ma così non è, al momento. In futuro, forse, gli operatori saranno collegati a banche dati e potranno informare anche sulle scadenze dell'Iva o cose simili. Allo stato attuale, il 117 è un telefono che raccoglie segnalazioni. Nella sala operativa valutano se mandare una pattuglia o se non si deve dare corso.

In ogni caso, qualsiasi segnalazione, anche quella più balzana e anonima, finisce in una schedario e potrà tornare a galla anche a distanza di anni. Ma d'altra parte così funzionano le polizie di tutto il mondo. Quello che colpisce è la modernità del mezzo e la quantità esplosiva di segnalazioni.

Che il 117 registri un successo insuperato dalla stessa Guardia di Finanza, infatti, è sotto gli occhi di tutti. In soli tre giorni, sono arrivate 3500 chiamate ai telefoni delle sale operative di tutt'Italia. E il ritmo non accenna a diminuire. Anche la quota delle segnalazioni anonime - circa il 25 per cento - resta costante.

«Queste chiamate ci confortano. Evidentemente nell'opinione pubblica c'era una esigenza che aspettava di essere soddisfatta. Se di una cosa possiamo rimpioverarci, è non averci pensato prima».

Parlano chiaro gli ufficiali della Finanza. Ieri hanno tenuto una conferenza stampa, quattro colonnelli, al comando provinciale di Roma. Difendono a spada tratta l'iniziativa «comunicata al Parlamento il 6 dicembre 1995, nella scorsa legislatura».

Forse non si aspettavano tante critiche sul fronte degli anonimi. Ma sentiamo cosa dice il colonnello Angelo Cardile, comandante della nona legione, responsabile di Lazio e Umbria: «Guardate che noi abbiamo i cassetti pieni di lettere anonime. Non è certo l'arrivo del 117 che ha cambiato le cose. Solo che prima non esisteva un numero a cui rivolgersi per informare la Guardia di Finanza, a differenza del 112 o del 113». Gli fa eco un altro colonnel-

Bufera sul 117, governo sotto accusa

Visco scrive alla Finanza: ignorate le denunce anonime



Nell'arco di tre giorni arrivate 3500 chiamate La Finanza si difende: «Era un'esigenza che andava soddisfatta Dovevamo farlo prima» Uckmar: «Iniziativa di dubbia moralità»

Due «fiamme gialle» controllano lo scontrino dopo una telefonata

lo: «E speriamo ora che nessuno proponga l'abolizione del servizio postale».

La linea della Guardia di Finanza è chiara. Il 117 serve a raccogliere le denunce. Come il 112 o il 113. Se c'è una protesta prima, perché protestare ora? Il

problema delle denunce anonime, poi, era stato preventivamente dalla Guardia di Finanza assicurata che «non» accertamento scaturirà sulla base di un anonimo. Indagini discrete, semmai. Ancora Cardile: «Se ci telefona una madre, ed è successo, per dirci

che il figlio è perseguitato dagli spacciatori e non vuole dirci il nome, che dobbiamo fare? Indagare. Benedetti questi anonimi, dico io».

Le pensa in maniera radicalmente diversa la stragrande maggioranza dei commercianti,

degli artigiani e moltissimi deputati. Da destra a sinistra, passando per il centro, il ministro Visco è stato sottoposto da interpellanze. L'ex ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Biondi, ad esempio: «Sarebbe interessante se qualche procuratore si ponesse il

problema se istigare alla delazione, o peggio alla calunnia, non costituisca reato invece che denuncia di reati altrui». I deputati popolari e democratici delle commissioni Giustizia e Finanze: «Revocare il 117, uno strumento di delazione fiscale che è assolutamente inammissibile». Gavino Angius, pds: «Visco e Berlinghi riferiscono al Senato, anche al fine di diradare dubbi e equivoci». Ersilia Salvato, Rifondazione comunista: «Quale tutela contro le denunce ingiuste? Quali provvedimenti l'amministrazione ha adottato per impedire che il servizio 117 diventi ricettacolo di piccole maldicenze personali?». Giovanni Crema, Rinnovamento italiano: «Chiudere il 117 o almeno fissare con estrema chiarezza le modalità d'uso». Riccardo De Corato, An: «Chiedere ai cittadini di segnalare casi di comportamento fiscale scorretto, chiamando un numero gratuito e anche in maniera anonima, equivale a incitare allo spionaggio fiscale». E secondo il fiscalista Victor Uckmar, «si tratta di un'iniziativa di dubbia moralità».

Francesco Grignetti

DISCUSSIONE

IL LIBRO DI ASOR ROSA

Mani tese anche a Bertinotti: «Parla da radicale ma agisce da realista»

Il leader pds «apre» a Berlusconi

«Il nostro partito e Forza Italia, due forze confinanti»

ROMA. A platea, da Michele Mirabella a Giulio Einaudi, ha retto bene. Quando Massimo D'Alema ha annunciato che considera il pds e Forza Italia «due forze confinanti», molto più vicine che non altri partiti, una cosa che molti pensavano, ma nessuno aveva il coraggio di dire, nessuno ha fiutato. In effetti, l'uditore era quello della presentazione del libro «La sinistra alla prova. Considerazioni sul ventennio 1976-1996» di Alberto Asor Rosa, appena pubblicato da Einaudi. I lettori di quel libro avevano già appreso che si stava intorno al 5-6 per cento l'elettorato, moderato «ma non troppo».

D'Alema potrebbe sfilare dal pacchetto di votanti forzisti. Ma Fausto Bertinotti, a quella dichiarazione, si è messo a ciondolare la testa come fanno a Bombay quando vogliono dire sì, ma intanto pensano no. A cavellare tra i congressi delle due sinistre, come sottolineato dal moderatore, il direttore di Repubblica Ezio Mauro, l'occasione di un

confronto, non è mancata. Asor Rosa detesta sentir parlare di più sinistre. «La sinistra è una sola, per storia e cultura. E la sfida che abbiamo, che avete davanti è come la sinistra possa gestire le riforme allargando il consenso». Ma schierate, di sinistra, ce n'era più d'una. Anzi, tutte; quella sindacale con Sergio Cofferati, quella locale, o meglio dello «Stato esperto» coniato dal democristiano Michele Salvati, con Antonio Bassolino. E poi, il segretario di partito, D'Alema appunto, e il leader di quella che è oggi la sinistra di lotta e di governo, Fausto Bertinotti. Che è stato un po' il San Sebastiano della situazione. Da Sergio Cofferati si è sentito dire «Tu, Fausto, teorizzi che la rappresentanza sociale sia subalterna alla rappresentanza politica». Bertinotti, pungolato da Mauro che gli rimproverava mancanza di senso della realtà, ha risposto che la sinistra è a un bivio, e che proprio il realismo lo induce a pensare e sostenere che senza di lui la sinistra si snaturerebbe. «Il radi-



Alberto Asor Rosa

calismo è necessario per mantenere le conquiste di civiltà fin qui realizzate, messe in discussione dal primato dell'economia». Ma per fortuna, ha detto D'Alema a Bertinotti, «tu ragioni da radicale, e agisci da realista». In soccorso di Bertinotti è sceso Bassolino: «Al Sud siamo in

regime di confusione, chiamiamo lavoro ciò che non è lavoro dignitoso, con diritti che dovrebbero esserci e non ci sono. E la sinistra ha paura della parola «assistenza»...». Il protagonista della serata è stato comunque Massimo D'Alema. Tra le affermazioni inattese, sia pure senza mai nominarlo, l'omaggio ad Achille Occhetto: «È doveroso riconoscere il merito di chi ebbe la grande coraggio di quella svolta». Alla Bolognina, D'Alema avrebbe fatto volentieri «un'incisione tra noi, invece di stare lì a contare i voti». Avrebbe voluto che Cossutta e Bertinotti non se ne fossero andati per la loro strada, e si capisce che farà il tutto per riportarli sulla retta via. Sia pure continuando il dialogo, che politicamente sembra assai più rilevante, con «l'altro da noi». Così ha chiamato Berlusconi. Insomma, il pds fa rotta al centro. Ma sulla sua barca vuole anche Rifondazione.

Antonella Rampino

Sostituisce Caselli Giulio Anselmi nuovo direttore dell'agenzia Ansa

ROMA. Giulio Anselmi è il nuovo direttore dell'agenzia Ansa. Lo ha deliberato ieri all'unanimità il consiglio d'amministrazione dell'agenzia, presieduto da Umberto Cuticchia. Anselmi, 51 anni, laureato in giurisprudenza, ha esordito nel giornalismo come redattore di *Stampa Sera*. Successivamente è stato inviato speciale di *Pariorama*, condirettore del *Secolo XIX* di Genova, sua città natale, e direttore del *Mondo*. Negli ultimi anni è stato vicedirettore e condirettore del *Corriere della Sera*, dal 1993 al giugno 1996, direttore del *Messaggero*. Attualmente è editorialista del *Corriere*. Il nuovo direttore si insedierà il prossimo 10 febbraio. Il cda dell'Ansa ha espresso unanimemente «sentito ringraziamento al direttore uscente Bruno Caselli, sottolineando l'apprezzamento che ha saputo guadagnarsi in quarant'anni di lavoro e sette di direzione». (Ansa)

In corte d'appello Cresci e Carreras proscioglimento confermato

ROMA. Confermato dalla quarta sezione della corte d'appello il proscioglimento per l'ex sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma Giampaolo Cresci e il tenore José Carreras, già assolti in istruttoria insieme con altre otto persone accusate di abuso di atti d'ufficio. Il pubblico ministero aveva presentato appello. I fatti si riferiscono al compenso pagato al tenore in occasione di un concerto per la visita del presidente argentino e alle spese sostenute da Cresci nel 1991 per il rilancio del teatro romano. La corte d'appello ha confermato la sentenza del gip, che aveva ritenuto legittime e funzionali al rilancio del teatro le spese sostenute dall'allora sovrintendente, e altrettanto legittimo il compenso pagato dagli sponsor al tenore Carreras. [r.i.]

Il leader palestinese dal Papa, poi da Prodi e Dini: su Hebron parliamo ma non succede nulla

Arafat: Santità, la aspetto a Betlemme

«E invito la Juventus per una partita nella mia terra»

ROMA. «Parliamo, parliamo, ma non si fanno progressi». Yasser Arafat sbarca a Roma nel pieno di un complesso intreccio di manovre diplomatiche tra palestinesi e israeliani sul nodo cruciale di Hebron. Ed esprime «fortissima preoccupazione» per la difficoltà di uscire da uno stallo che a sua avviso diventa ogni giorno più pericoloso.

Ne ha parlato lungamente in Vaticano, sia nell'udienza con il Papa Giovanni Paolo II - che ha invitato a Betlemme per il primo Natale del millennio - sia nei suoi colloqui più approfonditi e dettagliati con il ministro degli Esteri della Santa Sede Jean-Louis Tauran. Ed è tornato con insistenza sullo stesso tema negli incontri successivi a Palazzo Chigi con Romano Prodi e Lamberto Dini.

Sia Dini che Arafat hanno ribadito l'importanza anche simbolica di una soluzione del problema di Hebron. Da tempo, del resto, il governo Prodi preme sul premier israeliano Benjamin Netanyahu perché faccia «un gesto» che riporti il clima di fiducia necessario tra le due parti per rimettere in moto il processo di pace. Israeliani e palestinesi hanno ripreso a «dialogare» su Hebron solo questa settimana, nella speranza di fissare un vertice tra Arafat e Netanyahu nei prossimi giorni per chiudere la trattativa. Ma il clima si è improvvisamente invelenito.

Gli accordi di pace dicono che quattro quinti dei soldati israeliani



L'Italia promette di premere su Israele affinché «faccia un gesto di pace»

Pare imminente un vertice con il premier Netanyahu

L'incontro di ieri in Vaticano tra il Papa e Yasser Arafat

ni avrebbero dovuto lasciare Hebron già lo scorso marzo. Ma il governo Netanyahu finora non ha dato il via libera all'«ridisegnamento» dei soldati israeliani. Per molti, a tra questi anche il governo italiano, la questione di Hebron è diventata la cartina di tornasole per capire se davvero Netanyahu è favorevole al processo di pace.

La recente decisione del governo israeliano di rinforzare le misure di sicurezza per proteggere

gli insediamenti ebrei a Hebron ha complicato ancora di più le cose. Al punto che Arafat teme, e lo ha ripetuto ieri nei suoi colloqui con i romani, che in realtà Netanyahu stia facendo salire la tensione perché punta a riaprire tutta la trattativa.

Il presidente Clinton ha criticato pubblicamente la decisione israeliana di rinforzare gli insediamenti ed ha esortato Netanyahu a chiudere la vicenda Hebron. Ma proprio ieri il segretario di

Stato uscente Warren Christopher ha decisamente smorzato i toni. Ed ha addirittura esortato i palestinesi a «rispondere alle aperture» di Netanyahu. Arafat ha detto ieri di essere rimasto «sorpreso» dalle parole di Christopher. «Tra l'altro», ha aggiunto, «sono in contraddizione con la politica del presidente Clinton. E noi a quella ci atteniamo».

La sua visita a Roma ha coinciso con l'inaugurazione della mostra Betlemme 2000, un grande

progetto cui partecipano l'Unesco e tutte le chiese cristiane per le celebrazioni di fine millennio nella piccola cittadina dove nacque Gesù.

«Tenevo a partecipare personalmente all'apertura di questa mostra malgrado le enormi difficoltà che sta attraversando il processo di pace» è che in realtà richiederebbero la mia presenza in Palestina», ha detto Arafat. «E' un segno di amicizia per il popolo italiano, di cui abbiamo avvertito

la solidarietà nel momento del bisogno».

Al di là della solidarietà, il leader palestinese ha siglato anche un accordo concreto, nel campo dello sport. Arafat lascia Roma con un impegno del presidente del Coni Mario Pescante a mandare una squadra di calcio italiana a giocare in Palestina a marzo contro una formazione locale. Quale squadra? Ad Arafat piacerebbe fosse la Juve, di cui pare sia tifoso. E Pescante: «Cercheremo di accontentarlo».

Dice il leader palestinese che il filo di un ricordo molto particolare lega i palestinesi al calcio italiano: «La Nazionale vinse i Mondiali del 1982 quando eravamo sotto assedio a Beirut. E ci dedicò la vittoria (sic). Non lo dimenticherò mai».

L'accordo firmato ieri da Pescante e Arafat non si limita al calcio. Prevede scambi di squadre, di allenatori, di preparatori, di medici sportivi e, soprattutto, di selezionatori, per cominciare a costruire una presenza palestinese nello sport internazionale.

In serata, un concerto a Santa Cecilia. Con lunghe e calorose strette di mano a Tullia Zevi, presidente della comunità israelitica in Italia, e all'ambasciatore Yehudi Millit, ancora al centro di una polemica per aver suggerito a Netanyahu di non ricevere Gianfranco Fini in Israele.

Andrea di Robilant

DAL MONDO

Filippo: le armi? Come mazze da cricket

LONDRA. Gaffe di Filippo di Edimburgo, che ha paragonato la pericolosità delle armi da fuoco a quella delle mazze da cricket. Un portavoce di Buckingham Palace ha poi chiesto scusa, assicurando che Filippo «non aveva nessuna intenzione di offendere o provocare dolore a nessuno». In un'intervista Filippo ha criticato Major per la posizione dura assunta contro la diffusione delle armi subito dopo la strage di 16 bambini di un asilo a Dunblane. «Se un giocatore di cricket uccide un sacco di gente a colpi di mazza da cricket - si era chiesto Filippo - che farà il governo, metterà fuorilegge i bastoni da cricket?».

Madre Teresa dimessa dall'ospedale

CALCUTTA. Madre Teresa è stata dimessa dall'ospedale dopo quasi un mese di ricovero per un attacco al cuore con complicazioni polmonari e renali ed è tornata al suo convento vicino ai poveri e ai moribondi curati dalle Missionarie della Carità, l'ordine religioso da lei fondato.

Lo sposa e scopre che è una donna

WASHINGTON. L'aveva incontrato e conosciuto su Internet e sposato qualche settimana più tardi. Non avevano mai avuto rapporti sessuali perché «lui», il marito, le aveva confessato di essere malato di Aids. Ma dopo quattro mesi di vita coniugale, Margaret Hunter ha scoperto la verità: l'uomo al quale si era unita per compassione e pietà è in realtà una donna e gode di ottima salute. E' accaduto a Alexandria, in Virginia. [Ansa]

Aspiranti omicidi in seconda elementare

WASHINGTON. Quattro bambini di seconda elementare sono stati fermati dalla polizia a Salem (Oregon) con l'accusa di tentato omicidio nei confronti di una compagna di classe. Il piano omicida, ha detto la polizia locale, era scattato durante la ricreazione, motivato dal fatto che la bambina aveva rotto i rapporti con uno di loro. Lunedì scorso, durante la pausa nelle lezioni, i quattro hanno circondato la vittima, l'hanno spinta a terra e hanno iniziato a picchiarla tentando di strangolarla. La giovane si è dibattuta, e alla fine è riuscita ad allontanarsi, anche perché i quattro si sono spaventati nel vedere che la bambina non respirava quasi più.

Il marito di Benazir ha ucciso il cognato

ISLAMABAD. Asif Ali Zardari, marito dell'ex primo ministro pachistano Benazir Bhutto, estromessa dal potere il mese scorso, è stato incriminato ieri per l'omicidio del cognato Muraza Bhutto. L'accusa annulla l'ordine di scarcerazione di Zardari emesso l'altro ieri dall'Alta corte di Karachi. Zardari è detenuto dal 5 novembre scorso, quando, con un golpe bianco, il presidente della repubblica Farooq Leghari destituì il governo della Bhutto.

USA

E una sentenza in Texas dà il via libera a 21 esecuzioni nel corso del prossimo anno

O'Dell, la morte elettrica s'allontana

La Corte potrebbe trasformare la pena in ergastolo

NEW YORK

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le possibilità di Joseph O'Dell di non finire sulla sedia elettrica sono di colpo aumentate, ma quelle di vedere riconosciuta la sua proclamata innocenza sono del tutto tramontate. La Corte Suprema, che ha esaminato il suo caso con una velocità del tutto inaspettata (24 ore invece del mese previsto, un altro segno che il movimento sviluppatosi in Italia non deve essere proprio scivolato addosso ai suoi giudici), ha stabilito che se un «vizio» c'è stato, nel processo di O'Dell, non è stato nella sentenza di colpevolezza emessa, sulla quale la massima istanza giudiziaria americana non ha dubbi, ma nel fatto che la giuria non sapeva - perché non era stata «istruita» in modo adeguato dal presidente del tribunale - che se invece che alla pena di morte avesse condannato O'Dell all'ergastolo, lui sarebbe rimasto «davvero» in prigione per sempre.

Cosa accadde, infatti, in quel

UN SETTIMANALE

«Bill amoreggiava con una segretaria»

WASHINGTON. Un ménage à tre alla Casa Bianca: Bill, Hillary e un'altra donna, una segretaria di nome Marsha Scott. La rivelazione viene da David Watkins, l'alto funzionario amico del Presidente costretto alle dimissioni dopo lo scandalo dell'ufficio viaggi. Ne parla il settimanale «American Spectator», lo stesso che pubblicò le memorie piccanti delle guardie del corpo di Clinton sulle sue presunte scappatelle ai tempi in cui era governatore dell'Arkansas. «Marsha Scott», sostiene Watkins, «si vantava della sua relazione

con il Presidente: una volta ha detto a mia moglie di aver passato tutta la notte nel suo letto alla Casa Bianca... Clinton le dava ascolto come ai suoi consiglieri... I suoi superiori la trattavano con i guanti. David Watkins sostiene che è verissimo quel che da anni si sussurra a Washington: che Vincent Foster, un altro collaboratore (morto suicida) del Presidente era l'amante di Hillary Clinton. A Bill, continua Watkins, non importava che la moglie avesse un amante perché anch'egli aveva un'altra donna. [Ansa]

processo? Che i giurati, al momento di decidere, non conoscevano i precedenti dell'imputato e hanno fatto il ragionamento che molte giurie americane fanno: se lo condanniamo all'ergastolo, fra 15 anni esce di prigione per buona condotta; se lo condanniamo a morte ci sarà un criminale di meno in giro. Se invece avessimo saputo che la fedina penale di O'Dell era talmente

«sporca» (varie condanne per furto, rapina, atti di libidine violenta) da escludere qualsiasi possibilità futura di libertà provvisoria, forse si sarebbero espressi diversamente.

Il problema delle giurie «distrutte male» è stato affrontato due anni fa dalla Corte Suprema e la sua sentenza è stata che nei casi in cui l'ignoranza dei giudici sui precedenti dell'imputato

viene accertata, la sua condanna a morte - se non è ancora avvenuta - deve essere trasformata in carcere a vita. C'è però il problema che quella decisione la Corte Suprema l'ha presa solo nel 1994, mentre la condanna a morte di O'Dell è avvenuta nel 1986. Per stabilire se anche lui può usufruire bisogna chiederle se ha un valore retroattivo, e questa è esattamente la domanda



Joseph O'Dell: a luglio la nuova sentenza. Ma la sua colpevolezza non è messa in discussione: la sua speranza è di ottenere l'ergastolo invece di morire sulla sedia elettrica

lo proclami innocente. Questa richiesta, infatti, è stata respinta perché le famose prove del Dna - spiega in una dichiarazione a latere Antonin Scalia, l'italo-americano della Corte Suprema - dimostrano che il sangue della vittima Helen Schartner non era sulla camicia di O'Dell ma era comunque sulla sua giacca.

Conclusione: la Virginia dovrà probabilmente rinunciare all'esecuzione di O'Dell, mentre il Texas minaccia di ristabilire con forza il suo primato di Stato principe della pena capitale. La corte d'appello, infatti, proprio ieri ha sostenuto la legittimità della sua norma voluta dal suo governatore George Bush Jr. che limita a uno solo i ricorsi che i condannati a morte possono presentare e che nega loro il sostegno finanziario per la difesa. L'intento era quello di ridurre il «periodo di attesa» nel braccio della morte. Ora che c'è il via libera, nel corso del 1997 sono previste in Texas almeno 21 esecuzioni, quasi due al mese.

Franco Pantarelli

TERRORISMO

Trovate in casa di un ultrà islamico un mese prima dell'attentato al metrò

Due bombole-killer a Milano

Identiche a quella che fece strage a Montparnasse

ROMA. Un mese prima dell'attentato del 3 dicembre scorso alla metropolitana di Parigi, due ordigni eguali (bombole di gas da 400 grammi, timer elettronico smontato e pronto per il collegamento, nonché cilindri di rame e termostati) erano stati scoperti e sequestrati a Milano nell'abitazione di uno dei 25 presunti terroristi arrestati nell'operazione di polizia denominata «Shabbas». Lo si apprende dalla relazione fatta l'altra sera davanti alla commissione parlamentare stragi dal capo della polizia di prevenzione italiana, Carlo Ferrigno.

L'esperto di antiterrorismo ha tracciato al comitato parlamentare un quadro della situazione del terrorismo interno e internazionale e dei movimenti estremisti e santagonisti, nel quale il terrorismo integralista islamico risulta essere la prima preoccupazione per l'Italia, come per altri Paesi europei occidentali. La Jamaa al Islamiya egiziana e il Gta algerino - ha detto Ferrigno - «hanno dimostrato un grosso spessore operativo, una buona diffusione in Occidente e un'ottima capacità di dissimulare le proprie azioni».

Riferendo le più recenti risultanze investigative della polizia francese sull'attentato al metrò di Parigi, Ferrigno ha detto che gli ordigni erano stati «testati» il 20 novembre in un edificio abbandonato della provincia di Essonne; che solo per pochi minuti l'esplosione non è avvenuta nella stazione di Saint Michel, dove nel luglio '95 era stata compiuta il primo di una serie

di attentati e che ciò «sembra poter essere interpretato come l'annuncio di una prossima serie di azioni terroristiche». Parlando poi della cosiddetta pista italiana, ha affermato che «si tratta di un'ipotesi che non ha trovato alcun riscontro di carattere investigativo o giudiziario» né in Italia né in Francia. Anche che l'attentato possa essere collegato al «l'italiano all'estradizione di uno dei leader del Gta, Djamel Louic, è detto, è solo un'ipotesi, come quella che lo lega invece all'avvio dei processi in Francia contro i terroristi arrestati nel '95».

Una bombole di gas pieno di chiodi e un misterioso sequestro di persona sono al centro di un'inchiesta della polizia parigina, che tuttavia ritiene la vicenda non collegata all'attentato che ha fatto quattro morti il 3 dicembre scorso nella metropolitana di Parigi. La bombole fu scoperta sabato scorso in un sacchetto abbandonato da due o tre uomini «di aspetto nordafricano», ai quali il commesso pachistano di un negozio di abbigliamento aveva chiesto spiegazioni sul contenuto del pacco: il «pacchetto» era stato coperto di gas lacrimogeno e leggermente ferito con un colpo di coltello, quindi gli uomini si erano dileguati abbandonando il sacchetto con la bombole riempita di chiodi e bulloni. Ieri il commesso ha denunciato di essere stato «rapito» sotto casa da «due nordafranchi», che lo hanno legato e picchiato prima di lasciarlo su una strada alla periferia di Parigi.

MOSCA

Fisico pluridecorato, aveva 92 anni, trattava con familiarità con Stalin, Molotov e Krusciov

Addio al padre di tutte le atomiche russe

E' morto Khariton, inventò la parità strategica dell'impero sovietico

MOSCA

NOSTRO SERVIZIO

Aveva 92 anni ed entrerà nella storia come l'uomo che aveva reso possibile la guerra fredda. Julij Khariton, il fisico che aveva costruito la prima bomba nucleare sovietica, è morto ieri ad Arzamas-16, il segretissimo centro atomico che aveva fondato 45 anni fa e diretto fino al giorno prima. Alle sue spalle lascia decine di ordigni uno più micidiale dell'altro e una vita che può essere studiata come un manuale della storia della scienza e della politica del XX secolo.

Una vita dedicata alla fisica fin da quando aveva 17 anni ed era diventato l'allievo preferito del premio Nobel Nikolaj Semionov. Khariton era una leggenda, ma una leggenda per pochi. Fino a qualche anno fa perfino il suo nome era coperto dal segreto di Stato. La Grande enciclopedia sovietica riferiva telegraficamente che

nel 1939, insieme a Jakov Zeldovich, aveva per la prima volta calcolato la reazione a catena dell'uranio. Dopo, l'accademico, Eroe del lavoro socialista (tre volte), cavaliere della medaglia Lenin (cinque volte) Khariton sembrava scomparso.

Invece era vivo e vegeto, e attivissimo fino agli ultimi giorni, impegnato a progettare e sfornare bombe per la parità strategica della superpotenza comunista. Perfino dopo aver superato i novant'anni questo vecchietto piccolissimo, con il naso prominente e due occhi penetranti continuava a lavorare 12 ore al giorno.

L'etichetta di «padre della bomba» Khariton l'ha sempre evitata (e del resto, non ha avuto imbarazzi ad ammettere che la prima bomba sovietica è stata più frutto di una brillante operazione spionistica che di una ricerca). Ma bastava vederlo accarezzare qualche ordigno al museo di Arzamas-16 oppure parlare



Il fisico Julij Khariton

delle sue creature che definiva «raffinate» e «piene di grazia» per capire che le considerava come dei figli.

Aveva trattato con Stalin, Molotov, Krusciov, Gorbaciov, El'tsin: ma il tutti loro Khariton parlava con indifferenza, forse rendendosi conto che il loro potere dipendeva dalle sue bombe. Di Stalin diceva un po' sprezzante: «Mi colpì che era così basso, all'inizio non lo notai nemmeno».

Non gli fece paura nemmeno il terribile Beria, capo del progetto nucleare sovietico. Amava raccontare come durante il primo esperimento nucleare sovietico, nel '49, non esitò a scaraventarlo da parte per chiudere all'ultimo momento una porta del rifugio rimasta aperta.

Ma Khariton non aveva in testa solo formule e atomi. Già diventato fisico si era laureato anche in filosofia e definiva la più sconvolgente impressione della sua giovinezza l'aver ascoltato Majakovskij leggere le sue poesie. Non ha mai avuto, come il suo amico Andrej Sakharov, crisi di coscienza ed è sempre rimasto convinto che è stata la sua bomba a salvare la pace sulla Terra. Ma aveva accolto con sollievo l'inizio del disarmo: «Un'esplosione nucleare non l'ha vista al cinema, ma dal vivo. E' un inferno».

Anna Zafesova



Washington e Londra inviano reparti speciali. Mediano il rappresentante canadese e forse Cuba Lima prepara l'assalto, si teme la strage Terza notte d'incubo per i 380 dannati dell'ambasciata

CARACAS
NOSTRO SERVIZIO

Le teste di cuoio peruviane sono pronte, i rinforzi britannici (e i consiglieri americani) sono arrivati, i cellulari nella zona attorno all'ambasciata giapponese a Lima sono stati bloccati. Tutto pronto per il grande blitz, per liberare i 380 ostaggi presi martedì sera dai guerriglieri del movimento rivoluzionario Tupac Amaru (Mrta), che chiedono la liberazione di 400 loro compagni incarcerati in diverse prigioni di massima sicurezza del Perù. Ma si teme che le vittime di un'azione di forza sarebbero numerose. Due spari misteriosi nel pomeriggio (cioè nella notte italiana) hanno dato adito a varie supposizioni, nessuna delle quali ha finora trovato conferma.

L'ambasciatore del Canada a Lima, Anthony Vincent, è diventato il principale negoziatore tra il governo del presidente peruviano Alberto Fujimori e i terroristi. Vincent, un esperto antiterrorista, è stato rilasciato dai guerriglieri mercoledì sera, assieme ad altri quattro diplomatici, fra i quali gli ambasciatori della Germania Herbert Woelkel e della Grecia Alcibiades Karakis, perché servono come mediatori. I guerriglieri esigono, oltre alla liberazione dei loro militanti, un cambiamento nella politica economica liberista del Perù e di essere portati nella foresta insieme a un gruppo di ostaggi. Nel suo lavoro di mediazione Vincent si è messo in contatto con le autorità peruviane, che hanno designato il ministro dell'Educazione Domingo Palermo unico interlocutore, e deve incontrarsi in carcere con Victor Polay, dirigente e fondatore del Mrta, che dal 1992 scatenò l'ergastolo. Oltre ai diplomatici

Giallo nella notte due spari misteriosi

scegliuti dai guerriglieri, la Croce Rossa ha cominciato una mediazione ufficiale e i suoi rappresentanti hanno portato una domanda scritta a Fujimori da parte del Mrta.

Ma un'altra voce percorre gli ambienti diplomatici: la mediazione politica tra Fujimori e i terroristi sarebbe condotta dal governo cubano. L'Avana rifiuta sia di confermare che di smentire l'indiscrezione. Richiesto di un commento, l'ex segretario di Stato americano Warren Christopher, dopo aver premesso che «ci sono limitazioni per ciò che ritengo prudente dire», ha ammesso che «è importante che le linee di comunicazione restino aperte tra i terroristi che hanno preso l'ambasciata e il governo peruviano».

Una forza speciale di intervento rapido della polizia peruviana sta esercitandosi in una imprecisata zona alla periferia di Lima, pronta ad intervenire nel caso che i tupamaros comincino a uccidere gli ostaggi. E il governo di Londra ha inviato elementi di punta delle teste di cuoio britanniche (Sas).

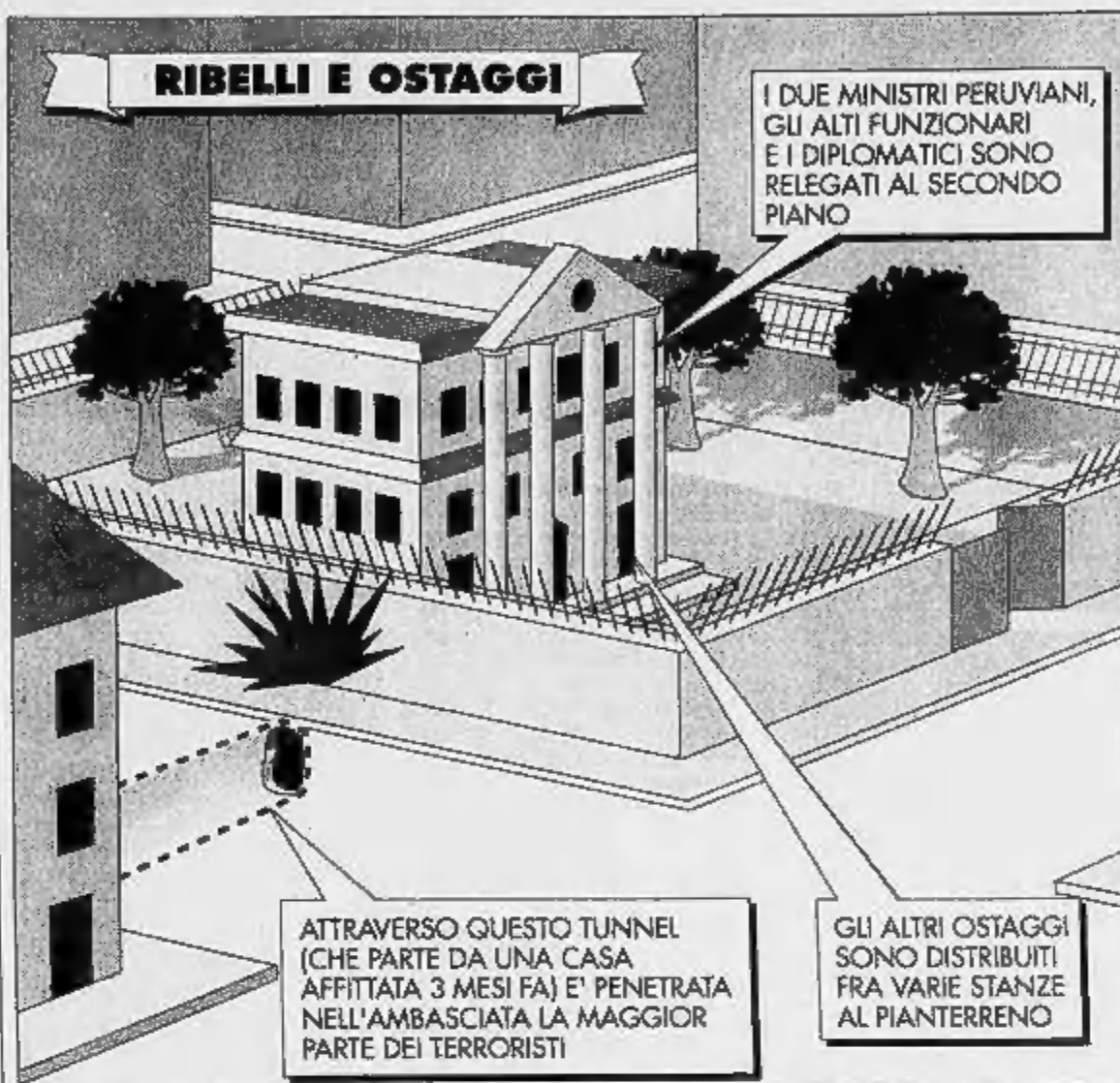
I guerriglieri del Mrta hanno assaltato la residenza dell'ambasciatore del Giappone a Lima martedì sera, mentre circa 500 persone stavano festeggiando in anticipo il compleanno dell'imperatore Akihito. Poche ore dopo il loro ingresso alla sede diplomatica, i sovversivi hanno rila-

sciato un gruppo di 80 donne, tra le quali c'era la madre di Fujimori. Poco dopo hanno minacciato di uccidere gli ostaggi se le loro richieste non fossero state soddisfatte, ma finora questo non è avvenuto. In Giappone sono stati sospesi tutti i festeggiamenti programmati per il compleanno dell'imperatore Akihito, il prossimo lunedì.

I sovversivi sono entrati nella residenza dell'ambasciatore giapponese attraverso un muro che separava questa da una casa vicina, affittata da loro settimane prima. I guerriglieri hanno fatto esplodere un muro che separava le due case e hanno occupato la residenza giapponese sparando. Nel frattempo, altri loro compagni scendevano con corde dai tetti fino al giardino. Durante la sparatoria un capo della polizia che si trovava alla porta della residenza ha chiesto loro di arrendersi, ma loro hanno risposto: «Patria o morte, vinceremo».

Inizialmente si era detto che i guerriglieri erano riusciti ad entrare nella residenza giapponese vestiti da camerieri, ma la versione è stata messa in dubbio dalla polizia. Probabilmente i terroristi avevano nascosto le armi in un'ambulanza. I militanti del Mrta che dirigono il sequestro hanno fucili e bombe incendiarie. Con il trascorrere delle ore i familiari degli ostaggi hanno cominciato ad avvicinarsi alla residenza dell'ambasciatore giapponese, portando medicine, acqua e cibo, che sono stati lasciati di fronte alla porta, affinché il rappresentante della Croce Rossa Michel Manning, che è uno degli invitati diventato ostaggio e mediatore, li portasse dentro agli altri prigionieri.

Nina Negron



ANALISI

LA NUOVA LACANDONA

GUARDA chi si rivede: il richiamo della foresta. Edizione fine millennio, con guerriglia aggiornata. I guerriglieri (o miliziani, o terroristi) Tupac Amaru che hanno attaccato l'ambasciata giapponese prendendo il più alto numero di ostaggi qualificati della storia del nostro secolo, chiedono infatti non soltanto la liberazione dei loro compagni detenuti nelle carceri di Lima, ma che questa avvenga nella foresta.

C'è un'aria da grande sceneggiatura cinematografica in questa storia, oggi a Lima. Lo stesso genere di sceneggiatura evoluta e prodotta per ottenere il massimo impatto televisivo: quel genere di impatto che avevamo già intravisto in Messico nello stato semiguerrigliero del Chiapas dove il miracoloso «subcomandante» Marcos promuove seminari forestali per sociologi e cavallo con telefonino satellitare nel kit. Nella foresta, là dove la meglio gioventù post-castrista europea va a stilare umidi documenti contro il neoliberalismo, creatura anch'essa boschiva.

Questi Tupac Amaru di Lima sono molto evoluti e hanno visto anche molto James Bond e anche molto Schwarzenegger, mettendo poi a frutto le tecniche tarate per avere il massimo impatto sul grande pubblico.

L'idea di usare per l'attacco squadre di falsi camerieri in marsina cariche di ostriche e champagne, è stata certamente geniale.

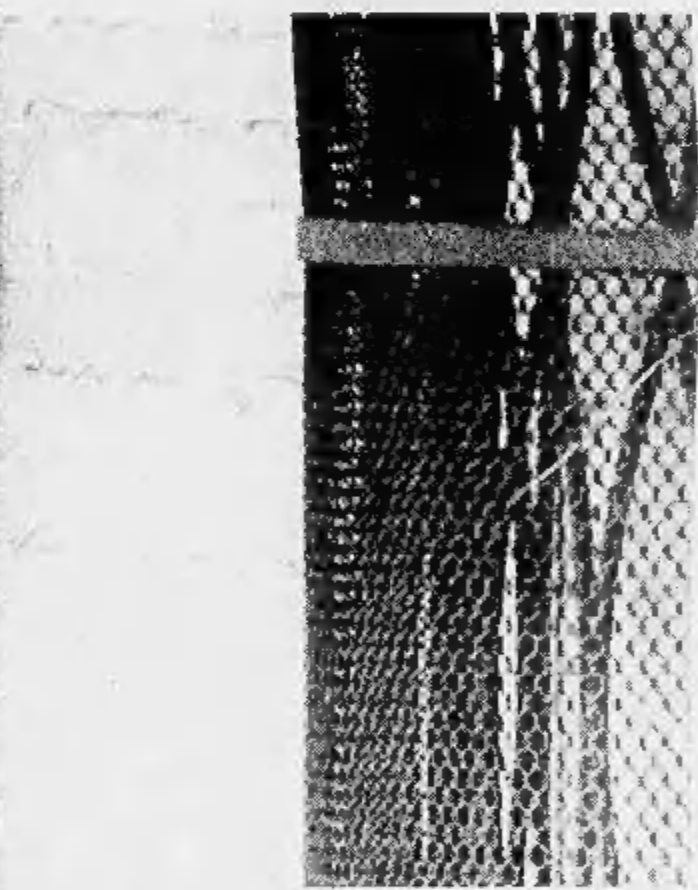
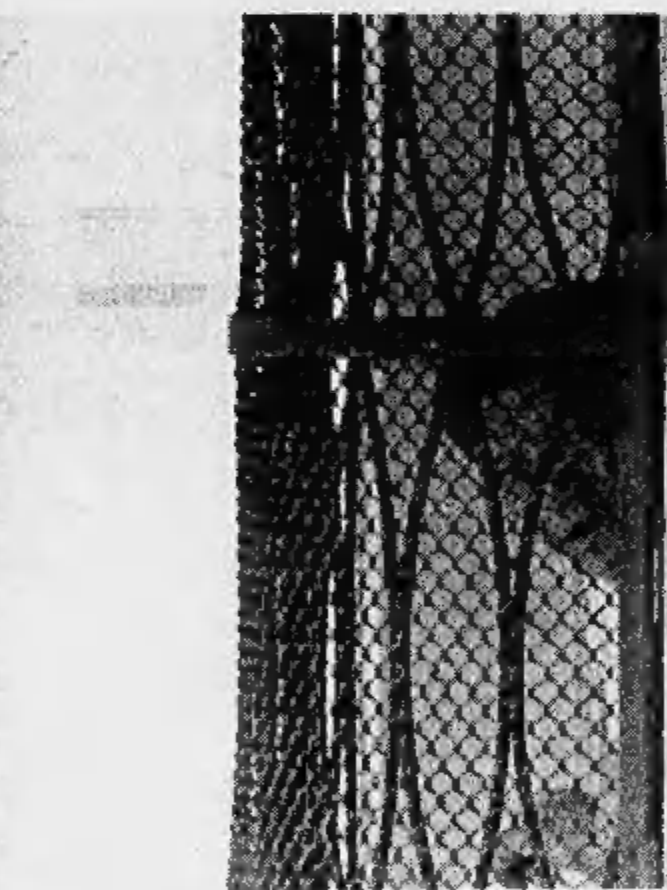
Quella di scavare un lungo tunnel partendo da una casa affittata con mesi d'anticipo, evoca una catena di racconti sulla grande fuga e rivisita la leggenda vietcong, tutta sotterranea e clandestina.

C'è di mezzo del guevarismo, ma non esente da effetti speciali. Il gruppo guerrigliero che ha compiuto il colpo di mano si dichiara marxista ortodosso, ma non nasconde il suo debito con Arsenio Lupin e Fantomas. E c'è l'idea di un grande balzo all'indietro nel tempo, un tuffo nella nostalgia degli Anni Settanta con rivisitazione di miti polverosi e già consegnati più alla cronaca che alla storia, ma con la manifesta intenzione di riportarli in vita come fantasmi di una antica saga, un genere cinematografico.

Anche in questo senso la lezione messicana di Marcos (un Conquistador dell'audience) sembra aver fatto proseliti: Marcos ha rivisitato Che Guevara con lo stile di Armani e le finiture sportive alla Ralph Lauren (Benetton lo corteggia per le sue campagne, avvertendo lo spirito pubblicitario). Questi peruviani partono attingendo da varie radici: da

Un tunnel e finti camerieri per una regia destinata a entusiasmare i mass-media

Impresa ispirata a tupamaros e palestinesi ma anche a James Bond e Schwarzenegger



L'«effetto Marcos» valica le Ande Dal Chiapas al Perù, dilaga la guerriglia-spettacolo

Il «richiamo della foresta»: i guerriglieri chiedono che i compagni prigionieri siano liberati nella giungla



Sopra, 2 ostaggi dietro le grate dell'ambasciata sotto sequestro e qui accanto 4 diplomatici rilasciati dai guerriglieri (FOTO REUTERS)

quella dei tupamaros del tempo che furono, dall'Olp palestinese, dall'organizzazione di massa delle grandi produzioni.

E come gli apparenti guerriglieri di Marcos (apparenti perché appaiono e ricompaiono) anche quelli peruviani si occupano di economia e di beffe.

Di economia, perché chiedono una revisione marxista dei programmi economici di Fujimori. Di beffe perché la loro azione è una risposta sferzante alla frettolosa dichiarazione

del presidente peruviano-giapponese secondo cui ogni connato guerrigliero era represso, ogni terrorista arrestato o ridotto al silenzio.

La risposta l'abbiamo sotto gli occhi: un colpo che richiede mesi di preparazione e di organizzazione, investimenti considerevoli, una organizzazione compartimentata e impermeabile, approvvigionamenti per un esercito di prigionieri, molta fantasia e fredde spregiudicatezza.

Un colpo che richiede mo-

derità tattica al servizio di una strategia del secolo scorso: cioè del Novecento da cui possiamo considerarci storicamente usciti. Nella prima fase di questa fantastica operazione di guerriglia-spettacolo, i Tupac Amaru hanno evitato spargimenti di sangue, limitandosi a minacciarli.

Hanno fatto di più: pur avendo fra gli ostaggi la madre e la sorella dell'odiato presidente, hanno rilasciato insieme ad altri 168 ostaggi, tutte persone anziane e donne.

In questo modo sanno di poter avere dalla loro l'opinione pubblica che tende sempre a solidarizzare con i bravi fuggiaschi, i fratelli della costa, gli imprevedibili compagni della foresta.

Si trovano cioè fra le mani un capitale di istintiva simpatia simile a quello che incassarono le prime Brigate rosse in Italia quando sequestrarono il magistrato Sossi e lo rilasciarono indenne dopo avere umiliato lo Stato senza versare sangue.

Si tratta tuttavia di un capitale volatile e delicato che per ora rende: tutto il mondo preme sul governo peruviano affinché tratti con gli autori del colpo di mano.

E Fujimori, costretto dalla sua stessa identità a rispondere fermamente di no, si trova esposto a una pressione diplomatica, giornalistica e umanitaria fortissima e quasi insostenibile.

Ed è proprio su questo che puntano i guerriglieri: usare la forza, ma evitare la violenza sanguinaria (e anche questa è una lezione che viene dallo zapatismo del Chiapas) per costringere il governo nemico a uno dei due passi, entrambi politicamente rischiosi se non

suicidi: trattare, o scatenare un'offensiva che può avere successo soltanto a prezzo di un bagno di sangue. Esattamente ciò che non vuole la comunità internazionale.

Faccia. Se usa le armi, perde la solidarietà internazionale: tutta la comunità diplomatica mondiale rivuole gli ostaggi a casa per Natale, infischia il senso del Perù. In particolare chiede la trattativa il Giappone, che è parte in causa: l'ambasciata sequestrata è la sua, un suo figlio il presidente peruviano, ma più che altro è giapponese la rete del miglior business, e il più redditizio, appena decollato in Perù.

Quindi, fra gli effetti paradossali di questa azione futuristica e retrò al tempo stesso, c'è da registrare anche questo: il bieco neoliberalismo dei mercanti e del mercato sta cautamente dalla parte dei guerriglieri e incrocia la dita.

I guerriglieri rispondono evocando il richiamo della foresta, affascinante sia per gli ecologisti che per i discendenti di Peter Pan. Così in Chiapas, così in Perù. Il mito continua, anzi è appena iniziato.

Paolo Guzzanti

Giappone

Feste annullate per l'Imperatore

TOKYO. La Casa imperiale giapponese ha annunciato la cancellazione di tutti i ricevimenti per il sessantatreesimo compleanno dell'imperatore Akihito a causa dell'assalto terroristico all'ambasciata del Giappone a Lima.

Le celebrazioni del genetliaco prevedevano, secondo tradizione, un banchetto, seguito da un ricevimento per il corpo diplomatico e i saluti dell'imperatore al popolo da un balcone del Palazzo. Il giorno della ricorrenza cade lunedì 23 dicembre.

La cancellazione è stata richiesta dal primo ministro Ryutaro Hashimoto, che fra l'altro, con un gesto poco usuale, ha informato personalmente l'imperatore della presa di ostaggi.

Il ministro degli Esteri Yukihiko Ikeda ha annunciato ieri che partirà oggi dal Giappone per Lima nel tentativo di contribuire a risolvere la crisi degli ostaggi.

Il primo ministro Hashimoto ha chiesto al presidente peruviano Alberto Fujimori di impegnarsi personalmente per garantire la sicurezza delle centinaia di persone tenute in ostaggio dai terroristi.

Un gruppo di estremisti di destra ha inscenato una protesta davanti al ministero degli Esteri giapponese. Da un furgone dotato di altoparlanti, gli attivisti gridano slogan contro il governo, accusato di aver provocato l'attacco dei guerriglieri con la sua politica, e invocano punizioni durissime per i terroristi.

I mass media giapponesi stanno dedicando alla vicenda una copertura straordinaria, e nel Paese c'è grande partecipazione emotiva.

I giapponesi erano già rimasti molto scossi dal sequestro del presidente della Sanyo Usa, Mamoru Konno, rapito in agosto in Messico e liberato dopo il pagamento di 2 milioni di dollari di riscatto. Tra la gente, si è diffusa la convinzione che l'America Latina sia diventata per i giapponesi un territorio off-limits e in molti si interrogano sulla opportunità di investire in imprese sudamericane.

[Ansa-Agi]

IL CASO

LE PATRIE PERDUTE

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando il ministro degli Esteri tedesco Klaus Kinkel e il suo collega ceco Josef Zeleniec sigleranno - stamane, a Praga - la «dichiarazione congiunta di riconciliazione» messa a punto dopo una trattativa di due anni, Albert Harold probabilmente non branderà a un patto che gli sembrerà piuttosto un «edimento», o addirittura un «tradimento». In una recente intervista, Harold ha raccontato quel che gli capitò un giorno gelido d'inverno, cinquant'anni fa. Ha ricordato il soldato dell'esercito cecoslovacco che lo costrinse a uscire nella neve, vestito soltanto del pigiama. Ha evocato la corsa affannosa insieme a decine di ragazzi, di uomini, di bambini e donne: «il treno», il lunghissimo convoglio merci che lo avrebbe «deportato in Germania» insieme a migliaia di altri tedeschi dei Sudeti, la minoranza etnica sparsa fra la Boemia e la Moravia.

Albert Harold, oggi, ha quasi 70 anni: quel giorno d'inverno del '46 non ne aveva ancora venti, ma dal momento in cui fu costretto a lasciare la sua casa - nei Sudeti che erano ritornati alla Cecoslovacchia, dopo la sconfitta nazista e la ridefinizione dei confini - e a «reinventare» la sua vita nella Germania devastata dalla guerra, ha conservato la sensazione forte, dolente, irrimediabile di una prevaricazione. Una prepotenza ingiustificata nei confronti di quanti «non erano colpevoli» dell'aggressione alla Cecoslovacchia compiuta dalle truppe di Adolf Hitler, non avevano istigato le atrocità del Führer, non erano responsabili della «sofferenza causata a milioni di innocenti».

Germania e Repubblica ceca firmano oggi il trattato che chiude la disputa del dopoguerra



«Troppo ambigue le ammissioni di colpa per le espulsioni del '46»

Una visita di Hitler ad Asch, città dei Sudeti appena conquistata dalle truppe tedesche. Sopra, Klaus Kinkel



Anche adesso che - nel «documento di riconciliazione» - Praga ammette le proprie responsabilità per l'espulsione di due milioni e mezzo di tedeschi etnici, e deplora «gli eccessi» commessi nei confronti di «uomini e donne non responsabili», anche adesso Harold e migliaia di persone come lui considerano insufficienti - e ambigue - le parole scelte dai due governi per voltare pagina in un conflitto che, 51 anni dopo la fine della guerra, continua a fermentare nel cuore di un'Europa avviata all'unità. Perché - obiettano i Vertriebenen, i tedeschi espulsi dai Sudeti - è pur vero che anche la Germania ammette le sue responsabilità per l'invasione della Cecoslovacchia; un atto che provocò - così dice il testo - «enormi sofferenze alla popolazione» e pose le basi di quanto sarebbe accaduto dopo la sconfitta del nazismo, la cacciata di due milioni e mezzo di tedeschi appunto. Ma è anche vero - ammonisce l'associazione che rappresenta i profughi - che nel documento mancano alcuni «elementi fondamentali e indispensabili» per

Dai tedeschi dei Sudeti no alla «pace» di Kohl

il ristabilimento della giustizia storica.

A cominciare dal riconoscimento del diritto «ritornare in patria»: le terre abbandonate a forza vengono considerate «aperte» secondo le regole previste, normalmente, dall'ordinamento ceco a proposito di permessi di soggiorno. I rapporti fra tedeschi dei Sudeti e quella che un tempo era la Cecoslovacchia, inoltre, sono considerati soltanto alla luce degli avvenimenti del secondo dopoguerra: i Vertriebenen, al contrario, chiedevano attenzione anche al proprio «destino nella prima Repubblica cecoslovacca». Quella esistita fra il 1919 e il '38, quella che riconobbe ai

tedeschi etnici - un quarto della popolazione - soltanto lo status di una minoranza. Anche il capitolo delle riparazioni è ritenuto generico e insufficiente: nel documento non si parla di «passi concreti per riparare alle espropriazioni», e i 160 milioni di marchi del fondo comune tedesco-ceco serviranno anche a indennizzare le vittime del nazismo. Infine le parole, le sfumature nella scelta di vocaboli che - in una disputa densa d'emozioni come quella dei Sudeti - possono avere effetti devastanti: nella versione ceca del documento Vertriebung, espulsione, viene tradotto con Vyhnaní, un termine giudicato più blando, neutro.

Se pure riuscirà a comporre una controversia che la Cancelleria considera «evanescente», il documento che Kinkel e Zeleniec firmeranno oggi non riuscirà - probabilmente - a sciogliere l'ambiguità di fondo ancora presente nei rapporti fra Bonn e Praga. Quella che lo scrittore Ota Filip, ex dissidente emigrato in Germania, attribuisce alla «schizofrenia dei cecchi» nei confronti del «gigante affacciato alle frontiere»: un gigante dal quale ci si aspetta sostegno per l'adesione a Unione europea e Nato, ma del quale si continuano a temere una straordinaria forza capace di alimentare, ancora, prepotenze (l'anno scorso, il 53% dei cecchi associa-

va ai tedeschi due sensazioni soprattutto, paura e insicurezza). Ma anche quella che accompagna la ridefinizione del ruolo tedesco nell'Europa centro-orientale: un cammino nel quale peso economico e peso politico si intrecciano, e la forza del marco fa da sfondo a nuovi impegni strategici.

Tante incertezze alimentano nei due Paesi dubbi tenaci: in Germania la Csu - il partito bavarese alleato di Kohl ma sponsor politico dei Vertriebenen - chiede nuove trattative con la partecipazione dei tedeschi dei Sudeti. Nella Repubblica ceca, i socialdemocratici all'opposizione minacciano di negare il proprio voto in Parlamento - un voto indispensabile per la ratifica definitiva del documento - se non si approfondirà la differenza fra la responsabilità dei cecchi e dei tedeschi. Nella «normalizzazione» con Praga, tuttavia, Kohl ha impegnato il suo prestigio, e con ragione: la posta in gioco è un salto della storia, la fine del secondo dopoguerra.

Emanuele Novazio

Schengen

L'Italia entra a ottobre '97

LUSSEMBURGO. La data è fissata. Dopo l'approvazione parlamentare, a Roma, della legge sulla protezione dati, non c'è ora più nessun ostacolo all'ingresso dell'Italia nel sistema di Schengen che si farà «entro e non oltre il 27 ottobre del 1997», insieme ad Austria e Grecia. Lo ha detto il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, a Lussemburgo per l'incontro del comitato esecutivo di Schengen, lo spazio europeo senza frontiere, riunito per la firma degli accordi di adesione con i Paesi nordici dell'Ue (Danimarca, Finlandia e Svezia) già legati da un «accordo di passaggio» fra loro e con Norvegia e Islanda - che non sono membri dell'Unione. In teoria l'Italia avrebbe potuto entrare fin dal prossimo maggio, ma attendendo ottobre l'ingresso sarà contemporaneo a quello di Austria e Grecia.

L'accordo di Schengen, che prende il nome dalla località del Lussemburgo in cui è stato firmato nel 1985, prevede la soppressione dei controlli alle frontiere comuni. Fra le misure di accompagnamento della Convenzione, volte a conciliare libertà e mantenimento della sicurezza dei cittadini, vi era appunto la legge sulla tutela della privacy rispetto ai dati informatici: legge che l'Italia fino a due giorni fa non aveva.

Fra l'altro, i Paesi membri di Schengen sono al momento sette (Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Spagna e Portogallo) e c'è il rischio che il cervellone centrale possa coprirne solo otto anziché dieci. «In questo caso - ha detto Napolitano - l'Italia entrerà prioritariamente rispetto a Austria e Grecia».

[Ansa]

Scegliere un regalo: un gesto che esprime il vostro gusto e la vostra personalità

In via Roma, 98
orario continuato

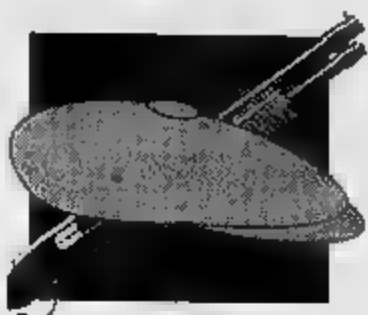
Regali e bijoux
Via Roma, 98

Argenti antichi e Sheffield
Via Roma, 334



De Wan

la certezza di non sbagliare



Catania: da novembre vive in un penitenziario di massima sicurezza

«Io donna, in cella come Riina»

La prima mafiosa sottoposta al carcere duro



A sinistra: Totò Riina

CATANIA. Quando l'hanno arrestata è stata subito definita la «Bonnie di Calatabiano». I carabinieri ritengono che fosse diventata il nuovo capomafia della zona. E' in carcere da 22 mesi e dallo scorso novembre vive rinchiusa in un penitenziario di massima sicurezza sottoposta, come Riina, Bagarella, Santapaola al duro regime del 41 bis. Maria Filippa Messina, 27 anni, moglie del boss del paese Antonino Cinturino, l'altro ieri ha scritto al quotidiano «La Sicilia» di Catania per lamentarsi di avere ricevuto, prima della detenzione, il regime del carcere duro, finalizzato a distruggermi moralmente e spiritualmente, con l'intento di «me una pentita», pronta a dire anche false accuse e a parlare di cose che non so o non ho mai saputo. E' la stessa ipotesi che, implicitamente, avanza anche il legale della donna,

l'avvocato Ernesto Fina, «do il quale un soggetto melizioso potrebbe chiedersi: il 41 bis si dà per arginare pericolosità presunte o per spingere alla collaborazione?».

Per dare ulteriori alle sue ragioni, Maria Filippa Messina cita a modo suo un passo del provvedimento firmato dal ministro di Giustizia, nel quale si afferma che il 41 bis è stato dato perché non risulta dato ogni di ravvedimento o manifestato volontà di collaborazione con la giustizia. «In realtà», spiegano alla Procura antimafia di Catania - si tratta di una formula quasi burocratica per ribadire che il detenuto non vuole aderire al piano di recupero. E d'altronde, se l'intento fosse stato quello di indurlo alla collaborazione, certo non sarebbe stato scritto sul provvedimento ministeriale.

«Stanno cercando di distruggermi moralmente e vogliono che mi penti»

Nella sua lettera, la «Bonnie» dice di avere trascorso quasi tutta la sua detenzione nel carcere di massima sicurezza di Rebibbia, a Roma, «senza mai comportarmi male, ma anche chiedere pietà a nessuno». Per questo, Maria Filippa Messina si chiede come mai «il 41 bis» le sia stato dato solo dopo quasi due anni di detenzione,

quando «non ero più pericolosa». La donna si lamenta di non poter incontrare il marito, detenuto da 4 anni, e neanche il suo bambino di pochi mesi, se non molto di rado.

Maria Filippa Messina fu arrestata dai carabinieri il 4 febbraio del '95 con altre 7 persone. «Appena in tempo», dissero i carabinieri. Stando ad intercettazioni telefoniche e a microspie, infatti, gli investigatori scoprirono che la donna aveva organizzato un commando che stava per compiere una strage: sarebbero dovuti morire cinque uomini del clan avverso, un modo per riaffermare il primato del suo clan, vicino ai catanesi dei «Cappello» e che negli ultimi tempi per due volte aveva perso il capo: prima con l'arresto di Antonino Cinturino, suo marito, poi con l'uccisione del fratello, Giovanni Cinturino. La causa scatenante della rappresaglia era

stato un agguato compiuto un mese prima dal clan avverso dei «Curripipani», vicino al gruppo catanese dei Laudani; quella sera a Linguaglossa furono uccisi l'autista del boss Cinturino, Salvatore Scalora, e la madre.

«Giovanni è tratturista è il primo che deve morire», detta al telefono la donna parlando con due uomini del clan. Pronto, armi sofisticate dalla ex Jugoslavia, le auto da usare, i killer spietati venuti apposta a Catania e ai quali era già stato dato l'anticipo del compenso, cinque dei dieci milioni pattuiti. La notte dell'agguato, però, i carabinieri strinsero d'assedio il paese di Calatabiano, la strage non ci fu e poche ore dopo gli uomini del clan, con in testa la donna-boss, finirono in carcere.

Fabio Albanese

Costanzo

«Sono rinato un'altra volta»

FIRENZE. «Quando si scampa ad un attentato si può reagire in tanti modi. Io ho avuto come l'impressione di essere nato un'altra volta: è uno dei passaggi della deposizione di due ore che Maurizio Costanzo ha fatto ieri nell'aula bunker di Firenze, al processo per le stragi con autobombe del 13 maggio 1992 nella terribile esplosione provocata dalla mafia, ha detto di esser convinto che oltre ai boss vi sono altri responsabili che ancora debbono essere sianati. E a tarda ora ha deposto anche Ciriaco De Mita, citato dall'accusa per riferire alcuni particolari sul delitto Lima e sul credito assegnato a Falcone dai potenti del tempo. Ma, al di là del richiamo esercitato dal personaggio De Mita, il maggior interesse l'ha dubbio suscitato Morvillo che per molti anni e all'epoca della strage fu tra

De Mita

Teste in aula per Capaci

CALTANISSETTA. Testimonianze importanti sono state rese note ieri sera nel processo per la strage di Capaci in corte d'Assise a Caltanissetta. Alfredo Morvillo, gip di Palermo, fratello di Francesco, anche lei magistrato, morta con il marito Giovanni Falcone e tre poliziotti il 13 maggio 1992 nella terribile esplosione provocata dalla mafia, ha detto di esser convinto che oltre ai boss vi sono altri responsabili che ancora debbono essere sianati. E a tarda ora ha deposto anche Ciriaco De Mita, citato dall'accusa per riferire alcuni particolari sul delitto Lima e sul credito assegnato a Falcone dai potenti del tempo. Ma, al di là del richiamo esercitato dal personaggio De Mita, il maggior interesse l'ha dubbio suscitato Morvillo che per molti anni e all'epoca della strage fu tra



Costanzo



De Mita

Costanzo ha ripercorso la storia delle trasmissioni ed ha analizzato i tragitti e gli orari dei suoi spostamenti di quel periodo. «La mia giornata è scandita in tre fasi», precisa - «detto - e lo stesso i miei tragitti in auto con l'autista (non guidato dal 1976). L'unica variante è stata proprio quel 14 maggio, quando il mio autista prese un giorno libero e prendemmo un'auto a noleggio. Fu proprio quel cambio d'auto, secondo i pentiti, a disorientare gli attentatori per quegli istanti sufficienti ai veicoli (quello con Costanzo e la De Filippi e l'auto della scorta privata) a girare via Boccioni.

Per cercare di individuare il movente dell'attentato, il pm Gabriele Chelazzi ha fatto ripercorrere al presentatore le tappe del suo impegno televisivo contro la mafia. Una tappa fondamentale è stata individuata nella «staffetta» tv tra Costanzo e «Samaritana» di Michele Santoro del settembre 1991. Secondo uno dei più pentiti, Francesco Geraci, Cosa Nostra voleva punire il presentatore proprio per quella trasmissione. [r. cri.]

in grado di individuare le strategie spiegate legislative per colpire le cosche e anche chi e i poteri collegati alla mafia a livello mondiale. Il giudice ha pure riferito che il cognome sosteneva di essere più esposto a Roma che a Palermo perché al ministero era in condizione di occuparsi delle mafie più a vasto raggio eppure ha fatto presente Morvillo - a Roma Falcone girava tranquillo da solo mentre a Palermo era superscortato. [a. r.]

LE REGOLE DEL 41 BIS

- 1 Colloquio un'ora al giorno con i familiari attraverso un vetro divisorio blindato e tramite speciale citofono.
- 2 Nessuna possibilità di fare o ricevere telefonate.
- 3 Un pacco al mese e solo di indumenti e biancheria.
- 4 Divieto di acquistare cibi che richiedono cottura. E le scatole vanno aperte dagli agenti custodi che ne consegnano solo il contenuto per evitare che le taglieri famieri finiscano in mano ai detenuti.
- 5 Censura sulla corrispondenza.
- 6 Due ore di aria al giorno a gruppi di 6-7 detenuti e scortati da tre agenti.
- 7 Ogni attività lavorativa e ricreativa è sospesa.
- 8 Tv solo in bianco e nero.

Sandra Rizza

INTERVISTA

PALESTRA AL FEMMINILE

F a cinque anni erano tutte incensurate. Ora, invece, sono entrate ufficialmente nelle statistiche criminali. Le hanno persino contate: ufficialmente le donne di mafia sono in tutta 89. Questo è il risultato delle indagini che risultano attualmente imputate per associazione mafiosa in Calabria, Sicilia, Puglia e Campania. E il dato, gli esperti, è destinato ad aumentare con geometria progressione nel futuro prossimo. «Dentro Cosa Nostra le donne assumono un ruolo sempre più importante», sostiene Maria Teresa Principato, il sostituto procuratore di Palermo che sta preparando un grande convegno proprio sul ruolo della donna nella società mafiosa. «Non c'è da stupirsi anche le madrine di Cosa Nostra vengono sottoposte al 41 bis, il regime di isolamento previsto per i mafiosi. Ecco perché la vicenda di Maria Filippa Messina, prima detenuta sottoposta al 41 bis, è destinata ad entrare nella routine della giustizia.

Dottoressa Principato, lei ha più volte affermato che Cosa Nostra è un'organizzazione «monosessuale», e cioè rigorosamente maschile. Ma se Cosa Nostra vieta l'affiliazione delle donne, com'è possibile incriminare una donna per associazione mafiosa?

«Con il reato di 416 bis, che configura l'associazione per delinquere di stampo mafioso, si contesta alle



Maria Filippa Messina, assieme al marito Antonio Cinturino, presunto boss di Calatabiano

«Le madrine di Cosa Nostra tutte cose, affari e omertà»

donne incriminate il fatto di essersi associate usando il metodo mafioso: avvalendosi dell'omertà, esercitando l'intimidazione e la violenza.

C'è bisogno, insomma, che si sia verificata la tradizionale cerimonia di affiliazione.

Si può tracciare per grandi linee il ruolo della donna nell'organizzazione mafiosa?

«All'interno di Cosa Nostra le donne assumono ruoli sempre più qualificanti. Sicuramente non ruoli decisionali, ma ruoli di assoluto rilievo, soprattutto nella sfera economica. Dalle inchieste per riciclag-

gio, che le donne hanno un ruolo sempre più attivo. Le donne, inoltre, sono protagoniste anche nella gestione dei patrimoni mafiosi. Nelle famiglie dove c'è un latitante, per esempio, c'è spesso una donna che occupa delle attività economiche».

Cosa Nostra, tradizionalmente chiusa a qualsiasi cambiamento, subisce dunque l'effetto dell'emancipazione?

«Diciamo che l'evoluzione sociale, in qualche modo, doveva pure attraversare Cosa Nostra. La donna, oggi, può essere attivamente inse-

rita nell'organizzazione criminale anche se permangono alcuni limiti. Rimane il divieto di affiliazione, rimane il divieto di far parte dello zoccolo duro dell'associazione mafiosa. Ecco perché, di fatto, Cosa Nostra resta un'organizzazione maschile».

Ma secondo lei, è opportuno infliggere il carcere duro ad una donna accusata di associazione mafiosa?

«E' perché no? Se è vero che le donne hanno conquistato la parità in ogni campo, allora è vero che anche nella sfera criminale possono

re pericolose quanto gli uomini». Ma lei ha detto che, per quanto siano inserite nei ranghi di Cosa Nostra, le donne ricoprono mai ruoli decisionali...

«Ma questo non intacca il concetto di pericolosità nella detenzione. Il regime di 41 bis viene applicato quando nel detenuto si riconosce la capacità di continuare a delinquere, e in particolare di mantenere i rapporti con l'organizzazione criminale, le reclusioni».

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologio gioiello in 18 kt., movimento a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro. Impermeabile fino a 30 metri. Disponibile in versione acciaio, acciaio/aminato, oro con diamanti o oro con diamanti, rubini, zaffiri e smeraldi.



LINEA

Torino: ALBERA - Via Mica, 11 - ASTUA - Via Roma, 11 - CLAPERO - Corso Vittorio Emanuele, 114 - CORTALDO - Via Borgaro, 72 - LAZZARI - Via Barletta, 47 - Fagnola - Gramsci, 15 - MACCARIO - Via Po, 14 - Via Nicola Fabrizi, 11 - Nizza, 362 - PALMERIO - Via Roma, 346 - REITA - Strada Mongreno, 13 - RIGOLI - Via Chiesa della Salute, 17 - ROCCA 1672 - Via Lagrange, 17 - ROSSI - Via Frejus, 47 - SIGNA - Via C. Capelli, 39 - STRA - Via Monginevro, 229 - TIGLIERI - Corso Vittorio Emanuele, 100 - URBINI - Via XX Settembre, 2 - Aosta: F. B. AURUM - Via del Tiller, 12 - ALBA: BEATRICE - Via Cavour, 14 - ALESSANDRIA: COPPO - Via Dante, 69 - RICCI LABORATORIO - Corso Roma, 146 - ARONA: GALLOTTI - Corso Cavour, 7 - ASTI: OLIVERO - Piazza S. Secondo, 8 - BELLINZAGO NOVARESE: POLVERE DI STELLE - Via Gransio, 10 - PRINCIPE - Via Principe di Piemonte, 3/5 - BORGOMANERO: ZANABONI - Corso Cavour, 40 - BLEIFA: PIVANO - Via Italia, 11 - BORGOMANERO: DIERRE - Via Calpini, 11 - CASALE MONFERRATO: BAZZANI - Via Roma, 11 - FOA - Piazza Mazzini, 22 - CHIVASSO: CENA - Via Torino, 41 - ILE: DEGIORGIS - Via Vittorio Emanuele, 156 - CUORGNE: BELLINO - Via Ivrea, 11 - CUNEO: RABINO - Corso Nizza, 10 - DOMODOSSOLA: Via Briona, 14 - GAVIANO: CROCE FIORIO - Via Coazzo, 22 - IVERA: PALVARINI - Corso Cavour, 48 - MONCALIERI: BOGETTO - Piazza Vittorio Emanuele II, 2/9 - MONDOVI: ROSA - Via Sant'Agostino, 17 - NOVARA: BUA - Via Prina, 25 - LIGURE: RIZZO - Via Giradengo, 56 - OMEGNA: RAVA - Via De Angeli, 14 - ORBASSANO: Via Vittorio Emanuele, 11 - PINEROLO: BRESSO - Corso Torino, 6 - ROSA - Via Savoia, 4 - RIVOLI: ARTUSO - Via F.lli Pini, 59/A - L'ANGOLO DELL'ORO - Piazza Risorgimento, 1 - SARRE: DE MARCHI GIANNOTTI - 26 Località Villa Fiori - TORINESE: DEL VALGO - Via Italia, 21 - AURUM PREZIOSI - Corso Leonero, 44/46 - TRINO: SALI - Corso Italia, 70 - VALENZA PO: SOGGIA - Viale Repubblica, 21 - VERBANIA INTRA: CLIVIO - Corso Mameli, 163/165 - VARELLI: POMA - Via C. Nigra, 14

COSTUME

MILANO
A ROMA

Roma: il principe e il figlio Alberto accerchiati dai fans in via Condotti

Ranieri, un giorno da superstar

«Tanto affetto ci commuove»

QUANDO il principe ereditario Alberto può trattenere un moto di stanchezza e insofferenza. Sono le 15. Dura l'ora. La kermesse bottegaio-gastronomica della prima giornata romana. È stancato, dopo tanti sorrisi e tante parole spese per i fotografi, per i commensali, per la folla che lo scorta e persino applaude. Come lui è stanco che Sua Altezza Serenissima Ranieri III: le palpebre gli sono calate di colpo. Il sguardo scivola lontano e trasversale, il panciuto si un po' sciupato e forse gli sul ventre dopo quella colazione che gli è offerta al Caffè Greco e che doveva essere leggerissima - tutta all'italiana - avevano annunciato agli ospiti i padroni di casa, i ricchi negozianti della famosa via Condotti - ma che alla fine si è tradotta in sequela di mozzarelline, pomodorini, tramezzini, fettine di pesce, fiocchini di burro. Neppure il digestivo della casa, un infuso a base di alloro, deve aver fatto miracoli.

Eppure la mattinata era incominciata bene. L'ingresso in via Condotti è stato un'apoteosi. Spintoni, telecamere impazzite, fotografi a grappoli, polizia assolutamente spiazzata da tanto fervore. «Bellissimo», diceva il



padre, che tuttavia si guardava intorno quasi impaurito. «Fantastico. Una sorpresa», ripeteva il figlio, stupito di essere lui a il padre - al posto delle donne famiglia - i primatori, l'oggetto di tanta attenzione. Doveva essere la prima volta. Come è questa la prima visita ufficiale. Camminavano vicini, sorridenti quasi commossi. Tutti e due vestiti in grigio, con sopra un trench in tono un po' diverso. Camminava azzurrina e cravatta Regimental il padre, bianca e cravatta marrone e poi chiari il figlio. Ranieri ha un bel viso pieno, coperto da una ragnatela di rughe che i capelli candidi rischiarano. Alberto ha una

ruga, non una macchia, non un segno di disordine che da giovanotto della età del rango si può attendere: una faccia quasi infantile, incorniciata da un paio di innocentissimi occhiali cerchiati d'oro. Avanzano lentamente, costretti dal loro anfitrioni a entrare nei negozi dalle griffes più famose. Gli uomini del seguito si caricano del gadget che di volta in volta sono offerti ai Grimaldi. E' una passerella promozionale. Il che sembra non disturbare affatto Sua Altezza e il Principe Ereditario. Concreti i due hanno parlato anche a tavola, coi compagni di pasto. Una cinquantina. I più illustri: il tennista Pietrangeli («Non si è parlato né di Di Pietro, né della Lega né dell'Ulivo: una meraviglia. Si è parlato di Roma, di come è cambiata, delle cose di cui la città ha bisogno», il suo resoconto), monsignor De Bonis, vescovo dell'Ordine di Malta («Ci

Dopo il bagno di folla e un pranzo con 50 vip nel pomeriggio l'inaugurazione della mostra sui 700 del principato alla presenza di Scalfaro



Stephanie.
A sinistra
Alberto di Monaco
a spasso
per le
di Roma

de sul mio lavoro. E' charmeur, come il padre», racconta). Una consolazione, un pensiero balsamico deve aver accompagnato entrambi in tutte quelle ore. Per Ranieri l'appuntamento di questa sera con il concerto in Vaticano. Per Alberto l'idea della serata che lo attendeva a Palazzo Doria Pamphili, con due principi romani scelti all'ingresso come gorilla e una sfilza di mannequin nel ruolo di hostess. Mancava la bellissima Claudia Schiffer, attesa da Montecarlo. Messa in scena davvero principesca nelle sale preziose (tovagli di damasco antico, centri tavola senza fiori ma tutti in verde, musiche del Settecento, il dono delle sorelle Fendi

di stampa fine '600, un menù - finalmente! - a testimonianza della raffinata arte culinaria italiana). Appuntamenti ancora lontani, alle 15 di ieri. Li attendeva, alle 18.30, l'inaugurazione della mostra per i 700 anni di Monaco. All'appuntamento padre e figlio sono arrivati puntualissimi, come si conviene ai re. Il presidente Scalfaro si è fatto attendere 20 minuti. E i Ranieri lo hanno atteso pazientemente. I piedi, entrambi in abito scuro, Alberto in adeguata tenuta da sera: le leni a contatto invece degli chiali.

Liliana

Gabriella è mamma

La cicogna in casa Carlucci

MILANO. «Con questo bimbo ho realizzato il sogno della mia vita». E' una frase dell'intervista rilasciata da Gabriella Carlucci, mamma da cinque giorni, al settimanale «Chi». Il bimbo si chiama Matteo ed è nato alle 8.23 del 14 dicembre nella clinica «Madonnina» di Milano. La popolare presentatrice show-girl è al settimo cielo. «Voglio essere la migliore amica del mio figlio. Gli farò capire l'importanza dello studio, della musica, dei viaggi. Soprattutto lo educerò allo sport. Io piccola ero una ragazzina timidissima: se sono diventata quella che sono lo devo solo all'attività agonistica, che di me ha fatto miracoli».

Non sarà semplice per Gabriella Carlucci conciliare la sua carriera con i nuovi impegni di mamma.

«Per almeno un mese - dice la presentatrice - è mio marito dal venerdì al lunedì ci saremo per nessuno, se non per nostro figlio. Una cosa, comunque, è certa: il primo posto me lo darò. Io vengo da una famiglia tradizionale: mia mamma è la classica italiana. Voglio ispirarmi a lei, nella speranza di poter offrire a mio figlio una famiglia piena di amore, proprio come la mia. Per questo ho già deciso per il mio Matteo una bellissima sorpresa: voglio avere un altro bambino. A patto, naturalmente, che sia maschio».

Bologna: gran festa con Morandi e Antonacci per i 30 anni del campione



«Vorrei una donna come mia madre»
Un tabloid indica in una modella austriaca la nuova fiamma
Ma lui non conferma

Alberto Tomba ha festeggiato 30 anni una grande festa a Bologna

«Un figlio l'oro che sogno»

Tomba: il desiderio di compleanno

DAL INVIATO

Dice: «Io il nonno dello sci. Vivo con stupore questo paradosso: sempre stato Tomba il ragazzino. E adesso, a trent'anni, mi trovo a essere diventato d'un colpo il nonnetto della comitiva. Niente paura, dice: «Li bastano tutti lo». Allora, Gianni Morandi gli canta «Uno su mille ce la fa», il pianista di piano bar che lo accompagna, a Biagio Antonacci alla chitarra, e tutti gli altri che fanno strepiti e levano in alto i calici. Viva Albertone e i suoi trent'anni di spericolata, quanti ne son passati da quando il fratello Marco li batteva regolarmente nelle prime gare sugli sci da quando lui cominciava a nel circo bianco e per scherzare spazzava via le neve dalle auto degli avversari più famosi. Per i trent'anni, ora c'è una bella festa nel della Bologna che tira tardi ma che se vuole riesce pure a nascondersi. Corte Isolani, di fronte a Santo Stefano. Prodi abita 300 metri più in là. Andreatta quasi un chilometro. Il bar Otello ha già tirato giù le saracinesche, in piazza Ravagnana sotto i due torri c'è il solito piccolo ingorgo di mezzanotte. Il negozio di papà Franco è in via Indipendenza, un pezzo di strada da fare, vicino al Diana. Bologna è questo paesone al centro del mondo. Cento invitati, qualche stella, e soprattutto gli amici dell'infanzia, quelli che ancora oggi prendono il pulmino e si fanno 700 chilometri nel ghiaccio e nel buio per andarlo a vedere. C'è Loris, il super tifoso, con il pancione e campanaccio, e uno strano cappello in testa, sempre davanti

alla tivù sotto lo striscione «Tomba Club Castel de' Britti». Biaggi e Vasco Rossi non si hanno mandato gli auguri via fax e adesso i messaggi stanno ammassati in mezzo a tutti gli altri in tre ceste grosse così. «Ci metterò due giorni a leggerli», dice Alberto agli amici. Comincerà oggi. Auguri. Auguri al nonno dello sci. Quello anche: c'è sono un collezionista di vini. Me intendo. E vi assicuro che il buon vino. Invecchiando migliora. Quello che una volta si confessa, o allora riflette: «In questa fase della vita, la di cui sento più esigenza è quella fare bambini, di avere una famiglia». Dice così: «Sogno di trovare una donna come mia madre». Per ora, una donna gliel'ha trovata il settimanale News. Una top model austriaca, Elisabeth Oetko, 25 anni. Due foto di lei, e una di lui, mentre fa la scena. Sembrano prese da un che Albertone aveva fatto per reclamizzare boxer austriaci, con la scritta «Tomba la bomba» sulla cintura delle mutande. Lei alla rivista racconta: «E' tutto pazzesco: nuovo e molto bello e parlavo troppo potrebbe solo distruggere questo rapporto». Lui agli amici dice che si, è un'amica molto. Mezza ammissione. Ma non importa. Alla festa, sostiene ancora News, c'era pure lei. Chissà. C'è comunque questa strana Bologna vive lo sport come una faccia del suo successo, che la stessa che si ritrova allo stadio e che mette insieme il presidente di An Fini e il sindaco pds Vitali, i cantanti e gli atleti, i divi e gli ummini dell'industria, tutti vicini come in una grande famiglia, un po' bonaria e un po' velenosa. C'è Morandi che

tutta sua, da «in ginocchio» fino agli ultimi. C'è Biagio Antonacci, che è anche suo genero, e canta Se è vero che ci sei. Quando nacque suo figlio, il Carlino titolò grosso: «Paolo Morandi. Antonacci carta e penna e scrisse: letterina al giornale: «A volte voi non vi rendete conto della violenza che fate alle». Io sono affettuosissimo a mio suocero e ho un buon rapporto con lui. Il figlio mio e non si chiama Morandi».

Bologna è anche tutto questo, e poi è Alberto che oggi viaggia su Internet: codice di accesso WWW.Alberto.Tomba.IT, e registra migliaia di contatti giornalieri. Molte sono donne che gli propongono incontri. Senza. Lui racconta e ci ride. Ha trent'anni, ed è maturo: le nespole, lentamente e nella paglia, nel tenero della sua famiglia, dove papà Franco e mamma Maria Grazia decidono ancora tanto. Chissà se han deciso loro di fare o non fare la festa a Villa Cicogna, fuori San Lazzaro. Dovevano esserci tutti. E l'altra sera a tagliare la torta e a far gli auguri. C'erano solo il custode e due carabinieri al cancello, nella notte fredda. La villa, già in fondo al viale, illuminata. Ma era troppo il dai paparazzi, e allora meglio cambiar posto. «Volevamo festa tra amici», dice papà Franco. Adesso chissà se il babbo potrà dire una parola sul futuro dell'Alberto che è come più trent'anni. «Stenmark è arrivato fino a 33», dice lui. E l'Alberto? «Dipende da lui. Secondo me mette in testa farcela, le fa».

Pierangelo Sapagno

24, Faubourg
HERMÈS

IL MONDO SEGRETO DOVE OGNI DONNA È UN SOLE



24, FAUBOURG: FIORITO, LEGNOSO, AMBRATO.
24, FAUBOURG È UNA NOTA PURA E RADIOSA, PER UNA DONNA
SPLENDENTE E SENSUALE.
LA RAGGIANTE ARMONIA DEL FIORE D'ARANCIO E DEL GELSOMINO SANCIA.
IL MISTERO DEL LEGNO DI SANDALO E DELL'IRIS.
LA SENSUALITÀ DELL'AMBRACCIO E DELLA VANGLIA.

VENGA A SCOPRIRE 24, FAUBOURG.
L'ULTIMA CREAZIONE PROFUMATA DI HERMÈS, PRESSO LE PROFUMERIE
CONCESSIONARIE E LE BOUTIQUES HERMÈS.

HERMÈS
PARIS

Torino, un'esperienza nata sotto il segno del disagio, per aiutare i primi tossicodipendenti e gli sbandati

Gruppo Abele, 30 anni in prima linea

«Così la strada è diventata la nostra parrocchia»

DON CIOTTI LA GUERRA DI UN PRETE

NOTORIAMENTE Luigi Ciotti è un prete che dà del «tu» a tutti, proprio a tutti.

A Torino si dice che l'unico non parente abituato a rivolgersi con il «tu» pure all'avvocato. Non è una cosa, gli viene naturale.

Non è segreto neppure come Luigi Ciotti sia un prete plurimilionario costretto a muoversi con cautela e a girare una sorta di agenti condannati a inseguire nei suoi frenetici spostamenti su e giù per l'Italia. Ti si presenta di fronte all'improvviso, trafelato, e allora riversa di te la stessa attenzione personale che fino a un momento prima ha dedicato alle vicende metropolitane più terribili, sicché quella sua attenzione sincera ti appare ogni volta come un immeritato, quasi che percepisci quanto è prezioso il suo tempo, quanto è «suo» quella sua voce stridula con cui misteriosamente a incantare platee vastissime, da tribuna consumato.

Ora che il Gruppo Abele compie trent'anni e la sua Fondazione intende dare vita a una forma di «popolare» per sostenere l'opera, Ciotti insiste nel richiamo al luogo cruciale del lavoro: sulla strada. Anzi, «dalla strada alla strada». Non voglio certo contestare la felicità di tale autodefinizione, ma che basti? Se infatti il facile collocare a pieno titolo l'esperienza del Gruppo Abele dentro il filone di sanità sociale della chiesa torinese che parte da Don Bosco e Cottolengo per arrivare fino al Pellegrino, infine la sua esperienza si distingue per una sua specifica politica, che non a caso ha dato luogo perfino in questi giorni a insulse polemiche.

Perché è vero che don Ciotti nel lavoro parte dalla strada, luogo della disperazione metropolitana. Ma non si limita mai all'accoglienza, all'assistenza, alla beneficenza. Lui è un prete che si arrabbia, protesta, denuncia, si schiera e quindi accetta pure l'idea di farsi dei «nemici». Parte dalla strada, dalla condivisione della sofferenza, ma di lì vuole poi pervenire alla radice dei problemi, ai perché dell'alcolismo, della prostituzione, della droga, dell'Aids.

Così si spiega l'impegno nelle carceri, prima, e ancora lo studio degli itinerari del narcotraffico per arrivare a indicare «lotta alla mafia» passaggio ineludibile anche per chi sta sulla strada. Questo è il senso di «Liberati», il movimento affinché i beni sequestrati ai mafiosi vengano impiegati a fini socialmente utili. È pure la spiegazione del tempo dedicato personalmente da Luigi Ciotti al dialogo con quella particolarissima categoria di sofferenti che sono i familiari dei mafiosi.

Solo così, più consapevoli e non solo genericamente benefattori, il Gruppo Abele ci invita tutti a compagnarli sulla strada per molti anni ancora.

Gad Lerner

Vicino a Urbino Tenta di stuprare una ragazza handicappata

URBINO. È stato arrestato dai carabinieri mentre in un capannone dello «industriale» Acquafredda (Pesaro) tentava di abusare di una ragazza di 15 anni affetta da un lieve handicap fisico. Vincenzo De Cristofaro, 39 anni, risiede nel Casertano. Lavora come fabbro e si trovava ad Acquafredda per un impiego saltuario. I carabinieri erano sulle sue tracce già dell'altro giorno, quando i genitori della ragazza si recarono in per chiedere di trottare la figlia. I militari hanno visto che si era spartita con il fabbro e che questi cominciava a spogliarsi e a farla spogliare sono entrati in azione.

(Ansa)

TORINO. Trent'anni di Gruppo Abele. Una creatura è sempre controcorrente. Nel 1966 a Torino in un solo colpo interi quartieri di periferia, la rabbia degli immigrati si traduceva nei più giovani in sorta di anticipo della rivolta giovanile. Il carcere minorile scoppiava arrestato e di tensione. Il primo fronte impegno per Luigi Ciotti, allora ragazzo e non ancora sacerdote, fu di entrare in quella bolgia.

Partirono aprendo le prime comunità per giovani senza speranza. Quando Ciotti fu ordinato sacerdote, in una chiesetta di Giaveno, attorno decine di giovani. Il cardinale Michele Pellegrino concluse la cerimonia dicendogli: «La strada sarà la tua parrocchia». Quel periodo, all'inizio degli Anni Settanta, spuntano i primi consumatori di anfetamine, e poi di droghe pesanti. Nel 1971 il gruppo apre il centro antidroga via Verdi, giorno e notte, il primo in Italia ad occuparsi di tossicodipendenza. Nonostante le polemiche di allora, due anni passano la struttura è molla giovani.

Il 1972 è l'anno in cui, con il ricavato di una colletta dei detenuti delle carceri Nuove e dell'offerta di calici croci d'oro da parte del cardinale di Torino, il Gruppo Abele apre la prima comunità d'accoglienza, in cascina di Murisengo, nell'Alessandrino. E' anche il periodo della tenda di fronte alla stazione di Porta Nuova, per protestare con lo slogan «Delinquenti non si nasce, ma si diventa».

Tre anni dopo, nel '75, il Gruppo decide l'iniziativa più clamorosa: attuare lo sciopero della fame in piazza, per una nuova legge sulla droga. Sino allora, i tossicodipendenti venivano rinchiusi in carcere o in ospedale psichiatrico. La legge arriverà.

Inizio Anni Ottanta, e attività. Il Gruppo Abele crea una casa editrice (il primo libro sull'Aids uscirà in Italia grazie a questa iniziativa nel 1984), fonda riviste, apre librerie, laboratori, e l'Aspe, l'agenzia sui problemi dell'emarginazione. «Abele» acquista un senso sempre più: nelle attività del gruppo vengono accolti, oltre a sacerdoti che hanno lasciato l'abito, anche alcolisti, ex terroristi, ex carcerati comuni. Differenziano comunità: nascono le prime per i malati terminali di Aids. Una è riservata ai bambini in attesa di affidamento. Oggi il Gruppo ha 150 dipendenti, più di 200 volontari. Ospita 400 persone in 14 strutture residenziali.



Don Luigi Ciotti, fondatore Gruppo Abele

IL GRUPPO IN CIFRE

150 DIPENDENTI

OLTRE 200 VOLONTARI

14 STRUTTURE RESIDENZIALI

400 OSPITI

41 ATTIVITÀ

«Il mio maestro è stato un barbone»

«Mi disse: occupati dei giovani che sono senza speranza»

«Offrire una mano per noi significa renderci disponibili ad ascoltare»

nostro tran tran di volontari. Loro con la solitudine. E via via siamo approdati a una ricerca di senso più compiuto anche per il nostro lavoro. Abbiamo pubblicato riviste e cominciato a batterci contro la malavita che sulla droga e sull'ingiustizia sociale campa. A Corleone, Locri, Casal di Principe e a Conversano, in Puglia, siamo andati per progettare con i giovani disoccupati un'alternativa al potere e alla cultura mafiosi. Ci sono le leggi per fare, ci vuole il coraggio di cominciare.

Don Ciotti ha tanta parte nel Gruppo Abele. Quanta ne hanno avuta gli altri? Sappiamo ad esempio il cardinale Pellegrino.

«Tanta altra gente. Il nostro cammino di ricerca è in quello

personale l'intuizione che dovevo svolgere è venuta puntualmente dagli incontri con gli altri. Quando ero un ragazzo conobbi un barbone. Era un vecchio medico che si ridotte a vivere sulle panchine intorno alla stazione di Torino perché vent'anni prima aveva operato in stato di ubriachezza una donna e lei era morta. Fu lui a dirmi: «Occupati piuttosto dei giovani che bazzicano qui. Sono senza speranza». Cominciai a frequentare il carcere minorile e un giorno mi trovai davanti a un ragazzo che scoppiava di rabbia. Ero entrato nella sua cella: lui sputò in faccia. Pierluigi è diventato uno dei vecchi del gruppo.

Il Gruppo Abele è sinonimo di lotta alla droga.

«Ma non solo: dalla droga si arriva ad altro. Ai morti. Grandi e piccoli, le vittime più innocenti. Chiedeva chi segnato la mia vita. Le faccio ancora tre nomi, e poi un altro ancora, dopo. I sono di bambini: Andrea, Michelino, Martina. Morti di Aids. Martina due anni e pesava due chili».

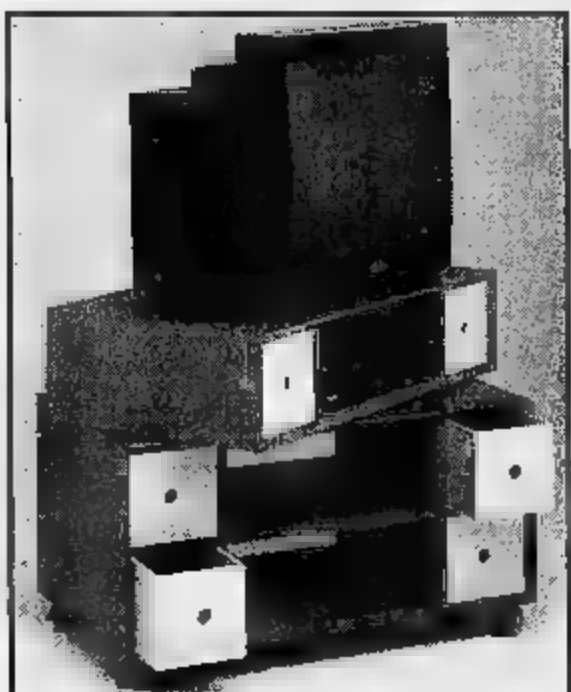
E l'altra persona? «E' una donna. Locri. E il marito visto tre uomini su un'auto. Ai carabinieri che li inseguivano indicarono le prime cifre della targa. Il giorno dopo l'auto tornò e quegli uomini uccisero il marito. Don Ciotti, non si sorprende: ho solo fatto il mio dovere».

Alberto Galno

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

I REGALI DI NATALE? UN ALTRO PROBLEMA RISOLTO DA FOPPAPEDRETTI.



Sprint

Linee essenziali e massima funzionalità per un'idea regalo originale. Sprint, il carrello portavivande pratico e veloce. Facile da aprire e chiudere è perfetto in ogni occasione.

Colori naturali con piani neri, neri con piani neri, neri con piani in tinta.

Century

Qualcosa di più di un semplice carrello portavivande: ci sono ben sei grandi cassetti, con tanto spazio per tutti gli accessori. I piani sono lenti e rapidi, per il videoregistratore, le cassette o quello che preferite. Colori: legno naturale, noce, laccato bianco, laccato nero.

BUON NATALE 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004...

I regali Foppapedretti valgono di più perché durano di più.



Gli indirizzi dei rivenditori autorizzati Foppapedretti sono sulle Pagine Gialle voce "MOBILI".

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

LE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

Milano: invitata a tenersi il polipo in gola

«E' sieropositiva?» Niente operazione»

MONZA. Cercasi chirurgo disperato. L'appello è stato lanciato da Rosaria Jardino, una milanese ammalata di polipo in gola che si è vista chiudere le porte al Policlinico di Monza perché sieropositiva. La donna, rappresentante delle persone sieropositive e diventata famosa perché baciata dall'immunologo Fernando Aiuti, ha deciso di darsi per vinta. Ha denunciato il suo caso al ministero della Sanità e all'assessore regionale e al direttore sanitario dell'ospedale.

La storia di Rosaria Jardino, sieropositiva da 14 anni, qualche settimana fa quando viene visitata dall'ospedale Bassini di Cinisello Balsamo e messa in coda per l'intervento chirurgico. «Per via della sieropositività, mi hanno messo in coda, ma la presenza del polipo in gola mi comportava dei problemi e per questo avevo bisogno di essere operata subito. Sono stata così indirizzata all'ospedale di Gorgonzola», ha spiegato Rosaria Jardino. La donna ha subito i medici dell'ospedale che era sieropositiva e piastriopica. E' stata però

sivamente chiamata dall'ospedale di Gorgonzola e in particolare dal chirurgo che mi doveva operare. È stato detto che non mi avrebbe operata adducendo come scusa quella mia piastriopica. Dopo una reazione, ha tirato fuori il problema che non era un intervento urgente, non c'era cioè il tumore all'elico, e il rischio valeva la pena. Mi è stato poi consigliato di fumare meno, ha spiegato la donna.

Se per Rosaria Jardino si è trattato di un comportamento discriminatorio, la direzione dell'ospedale di Gorgonzola fanno

che l'operazione chirurgica non è stata effettuata perché sarebbe stato un rischio per la paziente. «Da qualche tempo abbiamo attivato con l'ospedale Sacco un diretto per decidere se agire quando ci troviamo a trattare casi come quello di Rosaria Jardino. Abbiamo deciso di non procedere con l'operazione chirurgica perché la donna, essendo piastriopica, avrebbe corso il rischio di emorragie, i pazienti sieropositivi ed affetti da questo problema alle piastriopie vengono sottoposti ad intervento chirurgico solo in casi di estrema urgenza. Abbiamo consigliato alla paziente di curarsi in alternativa. Ci sentiamo a posto con la coscienza perché abbiamo rispettato un principio etico importantissimo: quello di non mettere a rischio la vita di un paziente quando non ci troviamo davanti a un'estrema urgenza», ha spiegato il direttore dell'ospedale di Gorgonzola.

Rosaria Jardino si però convinta che dietro il comportamento dei medici si nasconde in realtà la paura di dover trattare con pazienti affetti da Aids.

Silvia Masleri



Rosaria Jardino con il prof. Aiuti

I medici ribattono «Rischiava la vita»

VIDEURO

ANCHE APERTI
DOMENICA

LE MIGLIORI MARCHE A PREZZI IMBATTIBILI ANCHE A RATE SENZA INTERESSI*

SUI MODELLI PREVISTI, VEDI REGOLAMENTO INTERNO.

TV COLOR 14"

Panasonic O.S.D. SCART

RASOIO ELETTRICO RICARICABILE

L. 399.000 L. 349.000*

Il valore del rasoio è di L. 50.000

RADOMARELLI 14" O.S.D. - Scart

DISPONIBILI
RICEVITORI
SATELLITARI
DSTV E
ANALOGICI

VERIFICA ASSURITA

L. 359.000 299.000

| PHONOLA | Combi 14" + Videoregistratore | L. 799.000 | |
|------------------|---------------------------------|--------------|-----------|
| PHILIPS | 15" Televideo - O.S.D. - Scart | L. 599.000 | |
| PHILIPS | 17" O.S.D. - Scart | L. 699.000 | |
| DARWOOD | 20" Televideo - O.S.D. - Scart | L. 699.000 | 479.000 |
| PHILIPS | 20" Televideo - O.S.D. - Scart | L. 699.000 | 599.000 |
| | 21" Televideo - Stereo - O.S.D. | L. 899.000 | 699.000 |
| RADOMARELLI | 25" Televideo - Stereo - O.S.D. | L. 999.000 | 799.000 |
| SONY Super Hi-Fi | 25" Televideo - Stereo - O.S.D. | L. 1.670.000 | 1.440.000 |
| SONY Triniton | 29" Televideo - Stereo - O.S.D. | L. 1.890.000 | 1.640.000 |

VIDEOREGISTRATORE

AD ALTA QUALITÀ - RASOIO ELETTRICO RICARICABILE

L. 449.000 L. 329.000*

Il valore del rasoio è di L. 50.000

VERIFICA ASSURITA

L. 359.000 299.000

| PHILIPS | Fermo Imm. - 2 Scart - Show View | L. 449.000 | 399.000 |
|---------|--------------------------------------|------------|---------|
| | Fermo Imm. - Programmabile | L. 449.000 | 379.000 |
| | Fermo Imm. - Show View | L. 599.000 | |
| | 4 Testine - SP/LP - Show View | L. 599.000 | |
| JVC | Fermo Imm. - Show View | L. 599.000 | |
| | Fermo Imm. - Show View | L. 599.000 | |
| | 3 Testine - Fermo Imm. - Multiplay | L. 699.000 | 499.000 |
| SONY | 4 Testine - Fermo Imm. - Show View | L. 899.000 | 690.000 |
| | 6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View | L. 849.000 | 649.000 |
| JVC | 6 Testine - Stereo Hi-Fi - Show View | L. 899.000 | 799.000 |

VIDEOCAMERE

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

MAGICO NATALE

VIDEOREGISTRATORE

L. 1.390.000 1.199.000

L. 1.590.000 1.395.000

L. 1.490.000 1.290.000

L. 1.090.000

L. 1.390.000 1.190.000

L. 990.000

L. 1.250.000 1.450.000

L. 1.250.000 1.099.000

L. 1.190.000 999.000

AUTORADIO

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

A PARTIRE DA L. 99.000

ITALIANO TOTALMENTE

ASPORTABILE

MAGICO NATALE

VIDEOREGISTRATORE

L. 299.000 239.000

L. 429.000

L. 359.000 279.000

L. 429.000 339.000

L. 299.000 259.000

L. 429.000 329.000

L. 329.000 249.000

L. 429.000 379.000

L. 260.000

L. 350.000 249.000



MAGICO NATALE

IN REGALO L'ESCLUSIVO COFANETTO "LA MAGIA DISNEY" CON 3 CD

Per L. 700.000 LIRE

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

OLTRE 1700

DIVERSI

MAGICO NATALE

VIDEOREGISTRATORE

L. 139.000 99.000

L. 29.000 14.900

L. 49.000 29.000

L. 129.000 89.000

L. 125.000 99.000

L. 319.000 149.000

L. 59.000 29.000

COMODITÀ DI PARCHEGGIO

Un ampio parcheggio è a disposizione in via GORIZIA

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

dal venerdì 14.30 alle 20

12 ANNI DI ASSISTENZA TOTALE

(SU TUTTI I PRODOTTI)

VIDEURO 1 TORINO
ZONA SANTA RITA
VIA GORIZIA, 58 - TEL. (011) 36.31.63
Entrata a parcheggio libero: Via Mambasiglio, 79

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
FRONT DOCK MARKET
VIA BATAZZI, 1 - TEL. (0125) 57.555

A DICEMBRE VIDEURO E ASSIOMA SONO APERTI ANCHE LA DOMENICA

SABATO ORARIO ESTIVO DALLE 9 ALLE 20
AL VENERDI' DOMENICA ALLE 14,30 ALLE 20
PER INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ORARIO CONTINUATO E PER ULTERIORI SOSTI CHIAMATE IL NUMERO VERDE 167-015354

VIDEURO 3 RIVALLA
CENTRO COMMERCIALE PIRAMIDI
GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78

CELLULARI

OLTRE 60 MODELLI DIVERSI

MOTOROLA A PARTIRE DA L. 299.000

GRATUITI: 1000 OMNITEL

CONTRATTI OMNITEL E TELECOM IN SEDE

L. 1.150.000 999.000

L. 699.000 599.000

L. 599.000 499.000

L. 1.290.000 949.000

L. 290.000 590.000

L. 690.000 490.000

L. 890.000 790.000

L. 599.000

L. 299.000 299.000

DEPANNAGE

L'EVOLUZIONE DEL SOCCORSO CORRE IN PROVINCIA



SOCCORSO E RIPARAZIONE * GRATUITA PER I SOCI ACI IN TORINO E PROVINCIA

nato nel 1994 a Torino per offrire ai soci una prestazione qualitativamente avanzata al soccorso stradale è ora esteso, grazie al potenziamento delle officine mobili, a tutta la provincia e ai capoluoghi di regione Italiani



AUTOMOBILE CLUB TORINO

Dal 1898 esperienza al servizio dei Soci

* L'intervento è gratuito salvo il rimborso del solo costo dei pezzi di ricambio.

Genova: l'uomo non aveva pagato gli alimenti all'ex moglie e non manteneva le sue due bambine

Papà condannato all'affetto

Niente carcere se andrà a trovare i figli

GENOVA. Non ha mai pagato gli alimenti alla moglie e alle figlie e non finirà in carcere soltanto a una condizione: dovrà andare a trovare le sue due bambine almeno una volta ogni tre mesi e per non meno di tre ore.

Il pretore genovese Roberto Settembre ha emesso una sentenza di stile anglosassone per ripristinare l'equilibrio psicologico delle due piccole di quattro e sette anni, conoscono il loro papà solo per averlo visto in fotografia.

L'operario piastrellista trentaduenne che si è separato dalla moglie nel '93 è stato condannato a sei mesi di reclusione dal magistrato per violazione degli obblighi familiari. Pur essendo incensurato non ha ottenuto automaticamente la sospensione della pena, ma alla tassativa condizione di dare un po' di affetto alle sue bambine. Al processo B. Z. non si è presentato e il dibattimento quindi si è basato esclusivamente sulle dichiarazioni della moglie Nina.

La donna ha spiegato di vivere in un paesino di Sardegna a carico dei propri genitori. La causa di separazione aveva un assegno di 800 mila lire mensili, dopo i primi due mesi il marito le ha più mandato i soldi. Nina ha aggiunto anche particolari movimenti. Ha detto che la figlia di quattro anni conosce il padre soltanto dalle fotografie e che videocassette del papà e che spesso chiama papà mentre dorme.

Una visita di sole tre ore quattro volte l'anno sembra niente, ma anche così poco tempo, aggiunge il pretore, può bastare per fare sapere alle bimbe che il loro padre esiste. L'obbligo di prolungarsi per cinque anni dal momento di passaggio in giudicato della sentenza.

Non è la prima volta che il magistrato sollecita precisi comportamenti da parte di un imputato per concedergli il beneficio della condizionale. Tempo fa obbligò teppistelli a verniciare le panchine di un parco pubblico che avevano divolto e, poi, impose a due picchiatori razzisti di lavorare alcuni mesi in un'associazione di volontariato per l'aiuto agli extracomunitari. Uno di loro, però, rifiutò e preferì il carcere.

Adesso Settembre lancia un'altra sfida contro i limiti di giustizia che quasi mai tiene in conto i sentimenti: solo la concretezza dei fatti, spesso.

Dice il pretore: «La figura del padre quando è separato e lontano non è certo assimilabile alla condizione del papà, centro continuo di relazione affettiva, ma stanzialmente è visto come una figura normativa, punto di riferimento ideologico del quale importa l'esistenza e la consapevolezza nel pensiero del figlio separato».

Dunque, questo padre trentaduenne che non fornisce un aiuto in denaro alla moglie e alle bambine, vada almeno a trovarle una volta ogni tre mesi. Oltre all'obbligo di mantenere i figli il genitore separato ha anche quello di frequentarli fino al compimento della loro maggiore età, anche se il pretore non nasconde le difficoltà: l'ordine psicologico che il padre separato ha nell'incontrarsi con la moglie. E,

Il pretore ha posto una condizione alla pena di sei mesi che il padre doveva scontare
«Le visite devono avvenire regolarmente»

poi, vi sono i sensi di colpa suscitati dalle domande dei ragazzi, per non dire di quelle materiali che attengono all'organizzazione della propria

vita. Ma ciò toglie, continue il giudice, che bisogna mantenere una vita di relazione con i figli che altrimenti subiscono fortissimi disagi. A

conclusione della sua sentenza Roberto Settembre osserva che da totale mancanza di frequentazione delle figlie ha comportato conseguenza dannosa sul loro equilibrio psichico, soprattutto della minore. Il padre non è morto, ma scomparso. Per le bambine è più grave questo dolore del rifiuto senza l'elaborazione di tutto consolatorio. Il fatto di subordinare la condizionale alle visite trimestrali trova così il suo fondamento nella morale e nel diritto.

Attilio Lugi



Una scena di «Kramer contro Kramer», storia di genitori in lite per un figlio

Questa sentenza eviterà ai minori nevrosi e istinti suicidi

Il fantasma ritrovato

E' una sentenza inventiva. Strano venga dall'Italia. Un padre si separa dalla moglie, e c'era da aspettarselo. Con la donna vuol cominciare da capo, ed è naturale. Da capo vuol dire che intende ignorare, come se neanche esistessero, le due figlie di sette e otto anni. La prima moglie, hanno 7 anni. Dalla moglie s'è separato consensualmente: lui intende che cancelli tutta la prima famiglia; non corrisponde gli alimenti, ed evita di farsi vedere e ricordare dalla figlia. Da anni. E'

diventato un fantasma. La piccola lo ha visto solo in fotografia e nella videocassetta del matrimonio. Come se fosse morto in guerra. I morti in guerra vengono recuperati così: qualche immagine fissa, qualche ripresa filmata, qualche frase al registratore. Per l'eternità. La condanna tradizionale dei nostri tribunali è l'immediato pagamento degli arretrati, e una multa anche mediante sequestro. Il pretore di Genova offre stavolta una scelta singolare: o il padre va in carcere per mezzo anno, o va a trovare le figlie per sei ore ogni tre mesi.

Ogni tre mesi vuol dire ad ogni giro di stagione. La vista del padre deve scandire lo scorrere dell'anno come la sequenza delle stagioni. Le figlie si vergognano con le coetanee (scuola elementare, scuola materna) di non sapere com'è il padre: se lo vedono ad ogni stagione, possono ricordarlo e descriverlo, la vergogna sparisce. La vergogna è l'anticamera della depressione, la depressione è il primo stadio del rifiuto della vita, o se non arriva al suicidio si ferma nei paraggi. E' questo che il pretore vuole evitare. Quell'uomo va in galera perché

ha pagato gli alimenti: in galera perché non ama le figlie.

A partire da quell'età, e fino alla soglia dei vent'anni, i figli abbandonati attraversano stadi pericolosissimi: si sentono buttati via, quindi da buttar via; si sentono non-amati, quindi non-amabili. L'uomo può separarsi e lanciare questo messaggio alla moglie: non amo più e ti butta via. Lo Stato permette e protegge questa decisione. La moglie sceglie, e una scelta è sostitutiva. Ma i figli non li hai scelti, li hai generati: dandogli la vita, non gliela puoi rovinare. Spesso i figli (come

due bambine di questa storia) non vogliono accettare la separazione dei genitori. Da adesso hanno questo diritto: il padre deve visitarli star con loro almeno 5 ore diffuse in 90 giorni. Se no, in galera. Più che una sentenza giuridica, è una soluzione psicologica, che eviterà ai bambini nevrosi e istinti suicidi. E' terapia d'urto. Ma non solo: bambini, bensì anche sul padre: perché chi al mondo due bambine e subito se dimentica, tanto sano non è.

Ferdinando Canon

IL CASO

LA RIFORMA DELLA MILITARE

Il ministro della Difesa è contrario anche a un'ulteriore riduzione del periodo di leva

Andreatta bocchia l'esercito di volontari

«Meglio il sistema misto»



Il ministro della Difesa Beniamino Andreatta è contrario a un esercito di soli volontari

No a un esercito interamente professionale. Il sistema misto, leva più volontari, si presta meglio alle esigenze del nostro Paese per una pluralità di motivi strategici, politici e sociali. Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ppi, lancia il grido alle fughe in avanti degli alleati, leggesi pds. Stop anche ogni ulteriore riduzione del periodo di leva. «Il servizio militare non può essere ridotto a livelli sostanzialmente nominali».

Il dibattito sul futuro del nostro esercito finora s'è ravvivato sulla questione della leva. Andreatta ne è un tantino perplesso perché lo trova «folgoristico» e poco moderno. «C'è un eccesso di attenzione sul problema della leva a fronte della complessità della riforma da affrontare».

Il sistema misto, quello immaginato dai generali dello Stato maggiore, peraltro, «si adatta meglio anche per il vincolo di bilancio rappresen-

tato dalla difficoltà di sostenere gli elevati costi di un sistema interamente volontario delle dimensioni minime e noi necessarie».

Il ministro-professore Andreatta, insomma, pur dietro le forme amabili, usa le maniere dure per indicare la linea del governo. Al sottosegretario Massimo Brutti, pds, che siede in prima fila, re-

sta che incassare un severo «a ogni ipotesi alternativa. Sei mesi di leva? Mai. Abbiamo una esigenza di reparti che funzionino anche con uomini di leva. E perché questo avvenga ci sono dei limiti oggettivi al rapporto fra periodo di addestramento e attività di servizio, che si riflette sulla durata della leva. Una durata che ritengo possa essere

contratta a livelli sostanzialmente nominali, come taluni sembrerebbero proporre».

C'è poi il problema di giustizia, di equità. Riducendo ancora i numeri dei coscritti, ci sarà una metà dei giovani fortunati che resterà a casa e una metà sfortunata che presterà servizio militare.

«Stiamo perciò perfezionando un disegno di legge inteso a creare un servizio nazionale, civile e militare, ritenendo che vi possano essere vari piani quali: esercito servizio alla Patria».

Fin qui, la manodopera. Ma la Difesa è anche mezzi, infrastrutture. Qualche cifra: le forze armate hanno un bilancio di 31 mila miliardi, oltre trecentomila soldati. Per le armi, si spendono circa 5000 miliardi l'anno. Ai pacifisti sembrerà molto. Al ministro, al contrario, sembrano pochi. «Con 5000 miliardi potrebbe essere messo in dubbio il mantenimento di tre forze armate. Ci occorrono almeno 7.500 miliardi».

Segue elenco della spesa: nuovi aerei da caccia, sistemi antiaerei per la marina, sistemi d'arma per l'esercito, un satellite spia europeo per l'intelligence, un satellite nazionale per le telecomunicazioni.

Ma come fare a trovare soldi, se il bilancio dello Stato è in fase di dimagrimento? «Circa 1500 miliardi li potremo recuperare con accaniti risparmi. Un solo esempio, tanto per capire: la Difesa compra enormi quantità di olio lubrificante da caratteristiche eccezionali per un impiego che può spaziare dall'Africa equatoriale al Polo artico».

Altri mille, sperano, dalle piaghe del bilancio o dal patrimonio immobiliare. E solo allora si potrà stare alla pari con i partner europei e americani. Perché questo è il timore dei nostri generali: non si riesca a stare al passo con le innovazioni della Nato.

Francesco Grignetti

«Causa malori»

Sequestrata antenna cellulari

ROMA. L'antenna Omnitel di corso Vittorio Emanuele è stata «bloccata» dal Tar del Lazio. Lo fa sapere i Codacons che aveva proposto ricorso. L'associazione degli utenti si era rivolta al Tar dopo che una consulenza medica ha accertato esintomi di danno alle cellule, perdita dei capelli, svenimenti e tensione nervosa nella portiera dello stabile dove è collocata l'antenna. Ha scritto il Tar: «Lo stesso Ispes (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) ha affermato che il livello di campo elettrico globale nel sito di installazione provoca un significativo inquinamento». Un altro istituto invece ha considerato «che non vi elementi per ritenere che i campi elettromagnetici emessi dalla stazione radio base della Omnitel siano un rischio per la salute cittadina». Il Tar ha accolto il ricorso ritenendo che è prevalente l'interesse primario alla salute. Omnitel, che ha annunciato un ricorso al Consiglio di Stato, ha precisato che la sospensione temporanea dell'attività dell'antenna cellulare è limitata al solo impianto romano di corso Vittorio Emanuele. Il blocco non provocherà black-out telefonici nella capitale. Omnitel ricorda come l'ispes prenda atto del fatto che il livello di campo elettrico dell'impianto di Vittorio Emanuele è «inferiore al limite di campo elettrico vigente nella regione Lazio». (Ausa)

Truffa a Pesaro

Offerta lavoro «Sposare donne straniere»

PESARO. «Cercasi celibe a vedova per incarico di fiducia retribuito e non impegnativo. Tel. 0721/80.86.53». L'incarico era quello di sposare ragazze dell'est europeo per far ottenere loro la cittadinanza italiana o la retribuzione - 20 milioni - «da erogarsi in assegni mensili di 400 mila lire» doveva durare il tempo strettamente necessario a completare le pratiche di divorzio, che seguivano subito dopo il matrimonio. A voler promuovere su scala imprenditoriale la professione di marito a fini burocratici è una società di consulenza. Fano (Pesaro), che ha fatto pubblicare gli annunci su periodici del Pesareso e delle province vicine per reclutare scapoli e vedovi. Non c'era stato ancora alcun matrimonio, ma alla società erano pervenute varie richieste di «lavoro» e le trattative erano a buon punto. Il titolare della società, A. M. 41 anni, è stato denunciato per truffa e violazione della legge Martelli sull'immigrazione. Il meccanismo è stato scoperto con un poliziotto che ha risposto all'annuncio. (J. p.)

*I nodi della giustizia in un Paese libero.
Libero anche di giudicarla.*

VIAGGIO NELLA GIUSTIZIA

Un programma di
Sergio Zavoli

Ogni venerdì alle 20,50

RAIUNO
Tel. 01.7670.11.01

*Un programma di
Sergio Zavoli*

IL CASO

RIVOLUZIONE
FOTTO
LA LANTERNA

Le azioni passano ad un consorzio americano e inglese: «Nascerà il colosso del turismo»

La Costa non parla più genovese

Venduta la società di crociere, vola il titolo

GENOVA
La «Costa Crociere», la più importante società crocieristica italiana, leader delle rotte del Mediterraneo, è stata acquistata ieri - dopo una laboriosa trattativa durata molti mesi e che si è conclusa a Londra l'altro ieri sera - dal gruppo armatoriale americano «Carnival Cruise Lines», sede a Miami e dal gruppo turistico inglese «Airtours», entrambi al primo posto nel mondo nei loro rispettivi settori. «Carnival» e «Airtours» hanno acquistato, rispettivamente al 50%, l'intero pacchetto azionario con un esborso che viene valutato attorno ai 450 miliardi.

La contrattazione delle azioni della «Costa Crociere» era stata sospesa lunedì mattina dalla Consob, appena s'era diffusa la voce della trattativa e il titolo s'era mosso, in crescita. Ieri pomeriggio, dopo l'annuncio dell'accordo, la Consob ha riammesso le azioni della Costa in Borsa e il titolo è partito a razzo, con un'impennata del 15%, peraltro prevedibile, perché è stata creata la più grande società crocieristica del mondo. Infatti l'americana «Carnival» controlla il 20% dell'attuale mercato e ha una capacità pressoché inesauribile di autofinanziamento. La «Costa Crociere» controlla il 5,9% del mercato, ma ha una netta preminenza nel Mediterraneo e ha la concessione - che per il noto embargo è «off limits» per gli americani - di un terminal a Cuba che è un mercato potenziale in espansione.

Nicola Costa, presidente della Costa Crociere, 55 miliardi di fatturato nel 1995, oltre 1100 previsti per il 1996, un utile oltre 48 miliardi, 1884 dipendenti, s'è detto molto soddisfatto, perché così sarà possibile realizzare tutti gli obiettivi di espansione dell'azienda, in crescita, nonostante le difficoltà della situazione italiana, sin dal 1994, quando i Costa accettarono la sfida del mercato crocieristico sia le loro vecchie navi sia con le nuovissime, via via ordinate e realizzate presso i cantieri tedeschi «Bremen Vulkan». Nicola Costa s'è detto certo che con la vendita a «Carnival» e «Airtours», la società italiana resterà padrona del traffico nel Mediterraneo, precedendo l'ingresso di qualsiasi temibile concorrente che, in un modo o nell'altro, poteva profilarsi.

La «Costa Crociere» aveva compiuto infatti il suo massimo sforzo negli ultimi anni, ma era ormai noto che le risorse finanziarie erano al limite dell'esaurimento. Si temeva che l'ultima ammiraglia, la «Costa Olympia», fosse imminente la cancellazione e predisposta per prendere il mare nel 1998, non potesse essere completata o acquistata. Inoltre, è in corso una difficile trattativa con le confederazioni sindacali per decidere eventuali tagli del personale che potrebbero riguardare i posti di lavoro.

Da parte sua, la «Carnival» ha 24 navi e 20 mila dipendenti. Nel '95 ha realizzato un fatturato di due miliardi di dollari, con un utile netto di 451 milioni di dollari. Nei primi nove mesi di quest'anno ha incrementato l'utile del 14,8% e il fatturato del 28%. Fondata nel 1972 e quotata alla Borsa di New York, è guidata dalla famiglia Arison. Gli accordi definitivi per il passaggio azionario, dopo l'accordo di massima di ieri, sono perfezionati nel '97. (p. 1.)

LA FLOTTA
COSTA CROCIERE
AL 31 DICEMBRE 1996

| NAVI DI PROPRIETÀ | Anno costruzione | Anno conversione | |
|-------------------|------------------|------------------|------|
| COSTA MARINA | 1990 | | 780 |
| COSTA CLASSICA | 1991 | | 1300 |
| COSTA ALLEGRA | 1992 | | 820 |
| COSTA ROMANTICA | 1993 | | 1350 |
| COSTA VICTORIA | 1996 | | 1930 |
| NAVI NOLEGGIATE | | | |
| MERMOZ | 1987 | 1990-1994 | 530 |
| COSTA RIVIERA | 1990 | 1992-1993 | 1000 |
| | 1991 | 1992-1993 | 480 |
| TOTALE | | | 8190 |

FUORI ISOLA NEL 1996

| PAESE | 1995 | 1996 |
|---------------|------|------|
| ITALIA | 1995 | 1996 |
| FRANCIA | 1995 | 1996 |
| GERMANIA | 1995 | 1996 |
| SPAGNA | 1995 | 1996 |
| PORTOGALLO | 1995 | 1996 |
| GRAN BRETAGNA | 1995 | 1996 |
| IRLANDA | 1995 | 1996 |
| PAESI BASSI | 1995 | 1996 |
| USA | 1995 | 1996 |
| MESSICO | 1995 | 1996 |
| CUBA | 1995 | 1996 |
| PERÙ | 1995 | 1996 |
| ARGENTINA | 1995 | 1996 |
| BRASILE | 1995 | 1996 |
| CHILE | 1995 | 1996 |
| COLOMBIA | 1995 | 1996 |
| PERÙ | 1995 | 1996 |
| ARGENTINA | 1995 | 1996 |
| BRASILE | 1995 | 1996 |
| CHILE | 1995 | 1996 |
| COLOMBIA | 1995 | 1996 |

DIPENDENTI: 1884

FATTURATO AL '95: 963 MIL

INTERVISTA

IL PRESIDENTE
DELLA DYNASTIA
DEI MARI

GENOVA
NICOLA Costa, lei ha fama di geniale: non ha avvertito un tremolo alla mano, quando ha firmato la vendita della sua società? «Lo ammetto. Al momento della firma ho avuto un attimo di zozzatura. Ma non si chiude un'epoca, perché gli americani mi hanno confermato presidente e confermato in blocco tutto il management. Così della famiglia Costa e suo "spirito" non s'è perduto proprio niente».

Allora rimpianto: ha davvero deciso a cedere ascolto? «Sì, era giusto fare così, per il bene dell'azienda. Tutti i nostri progetti in sospeso saranno realizzati. Anche Genova non perde nulla».

Lei mantiene l'aplomb tipico Costa: la sua vita e la sua carriera si sono svolte all'insegna della «way of life»?

«Subito dopo la laurea in commercio, nel 1953, ho lavorato a Como presso una soteria che faceva parte del settore tessile e che l'attività di cui si occupava padre. Dopo un anno sono tornato a Genova per occuparmi del settore armatoriale e marittimo. Mi occupavo della flotta mercantile. Comunque, credo di riconoscermi nella formazione peculiare della famiglia e in tutti quei valori di serietà, di severità e di rigore che facevano parte dell'apprendistato di giovani. Resta la formazione fondamentale e anche la forza interiore».

Com'era sul lavoro il suo log-



gendario zio Angelo Costa, due volte presidente della Confindustria nel dopoguerra? «Era un uomo eccezionale e non di-

UNA STORIA NEL CUORE DI GENOVA

I FONDATORI. Due fratelli, Giobatta e Giacomo, cominciano a fare affari vendendo olio e sono la fine dell'Ottocento ed è l'alba di una dinastia tra Industria. Sono Giacomo e Giacomo. Si è espandere il gruppo, tra navi, palazzi, alberghi, a Genova, negli Anni 50-60, a imposti come figura il primo piano, diventando presidente della Confindustria.



«Ora siamo più forti»

«E la tradizione non va perduta»

Una Costa Crociere a lato il presidente Nicola Costa

una banalità. Aveva una grossa capacità di sintesi, vita sociale ed economica del Paese. Oggi gli danno tutti ragione, da destra e da sinistra».

Dottor Costa, come ha vissuto dopo la morte di Angelo, nel

1978, gli anni della crisi dell'azienda e la grande svolta degli Anni Ottanta? «Come molti il vecchio gruppo Costa era, singolarmente, una enorme "società in collettivo" nella quale componevano della famiglia deteneva una quota. Gli investimenti nel corso d'un secolo si erano diversificati: industria tessile, carpenteria, armamento, flotta passeggeri, flotta mercantile, società finanziarie e immobiliari, catena d'alberghi, oleifici, industria della lana, e così via. E' stata un'epoca, ma poteva reggere. Finimmo per dividerci e per liquidare quasi tutti i settori "maturi". Io accettai, una parte dei miei parenti, la sfida del settore crocieristico che pure era abbandonato dallo Stato. Facemmo la "Costa Armatori" e poi la "Costa Crociere", di mettemmo "inventare" un tipo di nave. In questi anni abbiamo investito duemila miliardi. E abbiamo ottenuto un primato mondiale. Questo spiega l'interesse della "Carnival».

Lunedì è stato nominato sovrintendente del Comune dell'Opera, carica che svolgerà a titolo gratuito: riuscirà a reggere tutti gli impegni che la attendono? «Ho preso il diploma di pianoforte, perché nella nostra famiglia non mancano i filoni artistici: collezionisti d'arte, fotografi, musicisti. Ho appreso a quest'ultima schiera: ho promesso che, per il tempo per il Carlo Felice e manterrò l'impegno con il sindaco».



Paolo Costa

Scoperta Usa

«Ecco come volano gli insetti»

NEW YORK. Un gruppo di scienziati americani potrebbe svelare il mistero del volo degli insetti: il battito delle ali produce al di sopra di loro un turbine, una sorta di cilindro d'aria che, facendo abbassare la pressione atmosferica, attira gli insetti. L'alto e permette loro di vincere la forza di gravità. I risultati degli studi, guidati per 25 anni dallo zoologo Charles H. Ellington della Cambridge University, sono stati pubblicati sulla rivista «Nature».

Il lavoro dell'équipe di Ellington si è svolto in due fasi. Prima di tutto hanno scelto le caviglie, farfalle del genere *Sphinx* (comprende tra l'altro le farfalle azzurre e le farfalle nere). Con un'apertura alare media di circa 10 centimetri, le ali sono sufficientemente lente da permettere a uno scienziato di osservare con attenzione che cosa accade allorché si alzano in volo.

Le farfalle poi sono state appese al guinzaglio con un sottilissimo cappio di filo, collegato a un cavo rigido. Così imprigionate sono state esposte all'aria che fuoriusciva da una galleria del vento, in cui erano immessi vapori colorati in modo da poter seguire il moto delle ali.

Ed è qui che, quando il pipistrello di turno sbatteva le ali, sopra di esse si formava un cilindro. Il movimento può essere visualizzato pensando all'avvolgimento di una finestra che si arruola intorno al proprio ruolo. In corrispondenza del cilindro, cioè del vortice, la pressione atmosferica è abbastanza in mi-

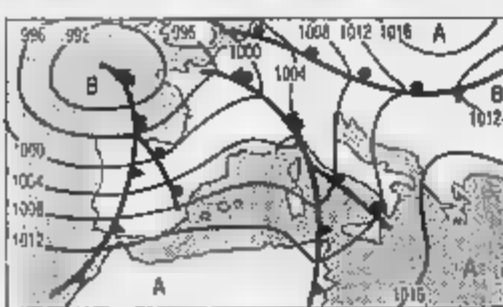
tales «assorbire» l'insetto verso l'alto, fornendogli abbastanza energia cinetica per poter volare.

Una volta accertata la presenza di un cilindro d'aria sufficientemente consistente, rimaneva da comprendere le sfingi possano provocarlo e, soprattutto, controllarlo. Il passo successivo è consistito dunque nel costruire e sottoporre a un esemplare meccanico delle stesse farfalle, controllato via computer, l'apertura delle ali, in tessuto elastico fissato a un'armatura di tubi metallici, raggiungendo un risultato.

E' emerso che gli insetti (o, quanto meno, le sfingi) riconoscono a un espediente in tutto simile a quello con cui si può far volare un aeroplano di carta: le ali vengono inclinate tanto da fare sì che il bordo posteriore si trovi più in basso di quello anteriore; una volta raggiunto un determinato distacco tra le due ali, battendo si sviluppa un turbine d'aria ascendente, il famoso «cilindro». L'inconveniente con gli aeroplani è che l'innalzamento dura per un lasso di tempo troppo breve. Le sfingi aggirano il problema prolungando la durata di tale effetto: le loro ali generano un cilindro d'aria imprigionando un moto tale da spingerlo costantemente verso la punta delle ali, che apparentemente funzionava «a sargine», gli impedisce cioè di allontanarsi. (r. ori.)

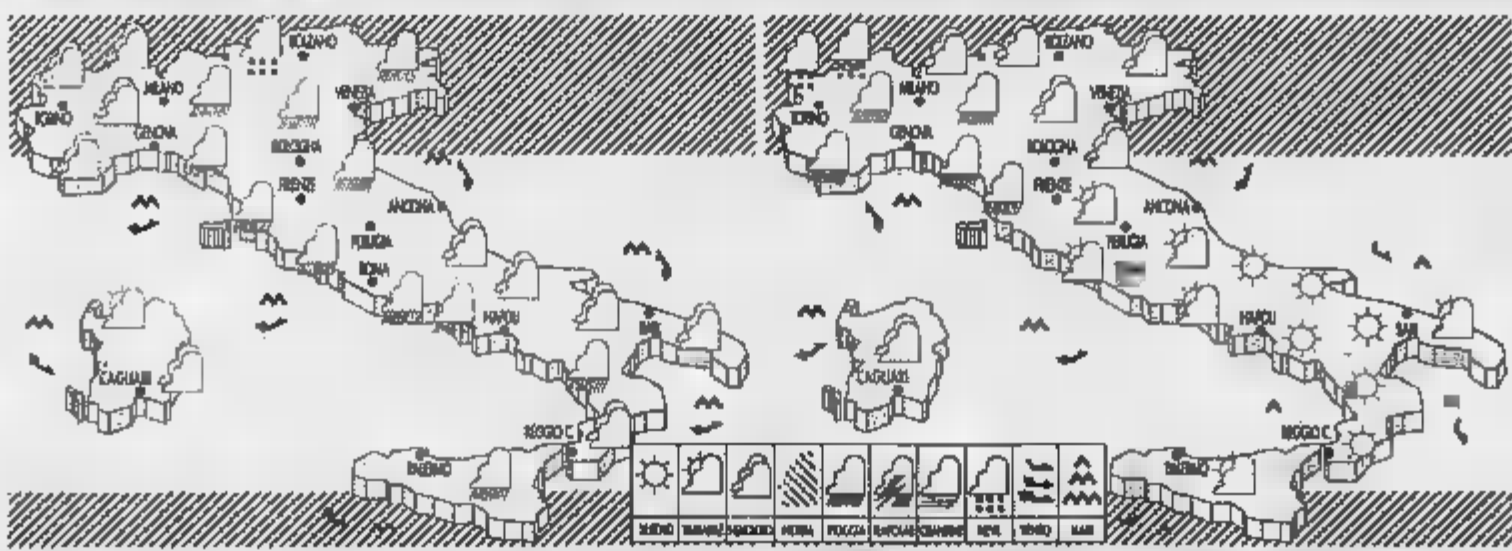
Un'ape

IL TEMPO



La presenza di una depressione in prossimità dell'Europa occidentale non induce all'ottimismo per il tempo del fine settimana. Le correnti che si dipartono da essa arrivano sulla penisola, inseriscono perturbazioni di prima delle quali ha raggiunto le nostre regioni. E' seguita da una seconda in arrivo tra domani e dopodomani, il nuovo peggioramento tuttavia si limiterà ad interessare le regioni centro-settentrionali.

per dopodomani. Al Nord, su regioni tirreniche e Sardegna, nuvoloso a coperto con nevicate sulle Alpi occidentali e piogge diffuse ad iniziare in Piemonte, Liguria, Lombardia, Sardegna e Toscana.



DOMANI. Dopo parziali e temporanee schiarite, ripresa della nuvolosità e delle precipitazioni sulle regioni di Nord-Ovest, Toscana e Sardegna. Schiarite più consistenti al Sud e sulle regioni centrali adriatiche, dove si avrà un aumento delle temperature, sia notturne che diurne. Nebbie parziali al Nord ed al Centro.

CITTA' ITALIANE

| | min | max | | min | max |
|--------------|-----|-----|----------------|-----|-----|
| Aosta | -5 | 2 | Bologna | 8 | 10 |
| Bari | 3 | 15 | Brescia | 5 | 12 |
| Belluno | -2 | 5 | Firenze | 9 | 13 |
| Berlino | -3 | 0 | Genova | 8 | 13 |
| Bucarest | 0 | 8 | Imperia | 10 | 13 |
| Budapest | -1 | 3 | Lecce | 11 | 15 |
| Buenos Aires | -18 | 23 | Modena | 7 | 12 |
| Copenaghen | -2 | 7 | Napoli | 6 | 12 |
| Dubino | 7 | 8 | Novara | 5 | 12 |
| Edimburgo | 4 | 8 | Palermo | 8 | 18 |
| Ginevra | 1 | 6 | Parigi | 11 | 11 |
| Helsinki | -18 | 8 | Pechino | -5 | 8 |
| Johannesburg | 12 | 23 | Praga | 5 | 4 |
| Kairo | 22 | 22 | Rio de Janeiro | 20 | 29 |
| | | | Sofia | 1 | 10 |
| | | | Sydney | 17 | 23 |
| | | | Tokyo | 6 | 11 |
| | | | Varsavia | -4 | 1 |
| | | | | | |

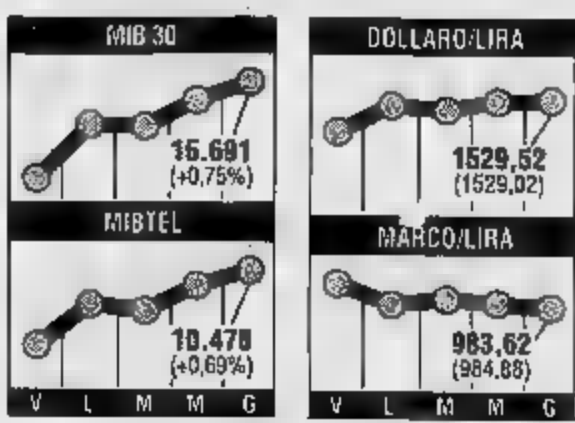
CITTA' ESTERE

| | min | max | | min | max |
|--------------|-----|-----|----------------|-----|-----|
| Amsterdam | 6 | 8 | Lisbona | 11 | 16 |
| Atene | 10 | 17 | Los Angeles | 8 | 25 |
| Bangkok | 22 | 28 | Madrid | 6 | 13 |
| Berlino | -3 | 0 | Montréal | 0 | 5 |
| Buenos Aires | 8 | 11 | Mosca | -2 | 1 |
| Bucarest | 0 | 8 | New York | 6 | 13 |
| Budapest | -1 | 3 | Parigi | 11 | 11 |
| Copenaghen | -2 | 7 | Pechino | -5 | 8 |
| Dubino | 7 | 8 | Praga | 5 | 4 |
| Edimburgo | 4 | 8 | Rio de Janeiro | 20 | 29 |
| Ginevra | 1 | 6 | Sofia | 1 | 10 |
| Helsinki | -18 | 8 | Sydney | 17 | 23 |
| Johannesburg | 12 | 23 | Tokyo | 6 | 11 |
| Kairo | 22 | 22 | Varsavia | -4 | 1 |
| | | | | | |

| QUOTAZIONI BOT | | | | |
|----------------|--------|--------|---------|-------|
| Titolo | Valore | Prezzo | Variaz. | Yield |
| 30-12-96 | 7 | 98,844 | 0,140 | |
| 31-01-97 | 75 | 98,300 | 0,500 | |
| 28-02-97 | 87 | 98,000 | 0,500 | |
| 28-03-97 | 95 | 97,500 | 0,500 | |
| 28-04-97 | 129 | 96,100 | 0,500 | |
| 31-05-97 | 159 | 97,000 | 0,500 | |
| 28-06-97 | 170 | 97,000 | 0,500 | |
| 31-07-97 | 220 | 96,000 | 0,500 | |
| 31-08-97 | 230 | 95,500 | 0,500 | |
| 31-09-97 | 272 | 95,500 | 0,500 | |
| 31-10-97 | 272 | 95,500 | 0,500 | |

Record a Wall Street

Wall Street ha concluso la seduta con un rialzo del 2% (a quota 6.473,64). L'indice ha segnato così la maggiore crescita annua in una sola sessione, superando il precedente massimo di 110,55 punti dello scorso 11 marzo. Il volume delle contrattazioni è stato di 522 milioni di titoli, contro i 500 milioni della seduta precedente. Il Dow Jones è stato spinto al rialzo da una serie di dati economici che hanno confermato la moderazione della crescita americana, tra i quali un aumento delle richieste dei sussidi di disoccupazione e un calo nell'indice delle condizioni di business elaborato dalla Federal Reserve.



Lira stabile

Andamento stabile per la lira a fronte del recupero dei titoli di Stato che hanno seguito l'andamento rialzista dei principali mercati europei. In chiusura, la divisa italiana è stata scambiata intorno alle 983,60 lire contro il marco, stabile rispetto alle 983,62 lire della rilevazione della Banca d'Italia. Leggero recupero del dollaro che passa di mano a 1531 lire le 1529,52 dell'indicativo di via Nazionale. Il dollaro è stabile nei confronti della controparte tedesca e viene scambiato a 1,5553 marchi rispetto ai 1,5555 del fixing Francoforte. Il contratto futuro di sul Btp decennale ha chiuso a 128,72.

| MONETE AUREE | |
|-------------------------|-------------------|
| Quadrante (oro) | 130.000 - 140.000 |
| Quadrante (argento) | 134.000 - 140.000 |
| Quadrante (oro/argento) | 135.000 - 157.000 |
| Moneta d'oro | 120.000 - 135.000 |
| Moneta d'argento | 100.000 - 120.000 |
| Moneta d'oro/argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro/argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro/argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro/argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'argento | 104.000 - 118.000 |
| Moneta d'oro/argento | 104.000 - 118.000 |

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Venerdì 17 Dicembre 1996 17

La Federmeccanica chiede misure di sostegno e salari scontati al Sud. Il sindacato: «E' inaccettabile»

Per i metalmeccanici è rottura Oggi due ore di sciopero, Treu cerca di ricucire

ROMA. E' di crisi profonda tra Federmeccanica e sindacati sul rinnovo del contratto d'un milione e mezzo di tute blu. Al termine di una giornata tumultuosa, trattative al ministero del Lavoro, giungendo a consultazioni fra i leaders sindacali e un appuntamento a Palazzo Chigi, si è registrata questa volta l'arrivo di un documento consegnato dagli imprenditori a Treu, la controparte della Federmeccanica. E' una doccia gelata per i sindacati che l'hanno giudicata «irricevibile». E l'immediata risposta è stata la proclamazione di due ore di sciopero, da attuarsi oggi.



I PUNTI «CALDI»

LE IN BALLO. La disponibilità degli industriali è intorno alle 138-139 mila lire, contro una richiesta dei sindacati di 230.000 lire e la disponibilità degli stessi a scendere intorno alle 215.000.

CHE COSA CHIEDE FEDERMECCANICA

- 1) Un provvedimento del governo sulla decontribuzione del salario aziendale.
- 2) Una proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud e un impegno dell'esecutivo per rendere strutturale dal '98 la riduzione del costo del lavoro nel Mezzogiorno.
- 3) Un'intesa tra le parti per ridurre il costo del lavoro al Sud senza toccare i minimi contrattuali.
- 4) La «restituzione» alle aziende dell'aumento dell'1,2 per cento dei contributi stabilito dagli ultimi due governi.



Ma non basta. Ieri sera i leaders dei sindacati, categoria, Claudio Sabatini (Fim), Gianni Italia (Fim) e Luigi Angeletti (Uilma) si sono incontrati con i vertici confederali: Cofferati (Cgil), D'Antoni (Cisl) e Larizza (Uil) per studiare come uscire dall'impasse del negoziato. E' oggi pomeriggio che si è svolto il «parlamentino» dei sindacati metalmeccanici per tonificare la mobilitazione dei lavoratori, che hanno già iniziato azioni di protesta a provincia di Brescia, con 30 mila scioperanti, e nella zona di Firenze.

condo del 23 luglio '93 e non subire il ricatto. Federmeccanica ha tuonato Gianni Italia. «La posizione degli industriali rende impossibile ogni discussione - incalza Angeletti -. Gli imprenditori non vogliono firmare il contratto per far cadere il governo. Mentre per Sabatini, il documento di Federmeccanica è un atto di governo, il sindacato, il Parlamento».

Vediamo allora quali i palati piantati nel loro documento dagli imprenditori, che ha per scopo obbligato il contenimento del costo del lavoro in questo periodo di crisi. Per raggiungere questo obiettivo, Federmeccanica si rivolge al governo per sollecitare la promessa decontribuzione degli azionisti, poi la «restituzione» alle aziende degli aumenti dei contributi dagli ultimi due governi, infine una proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali al Sud per l'aumento del costo del lavoro senza toccare i minimi contrattuali.

All'interno di questa cornice, Federmeccanica ha fissato i suoi condizionali. In sintesi, un'offerta di aumento salariale che potrebbe aggirarsi sulle 125-135 mila lire la fronte dell'ultima richiesta sindacale di 200 mila lire, trattabili, accompagnata da un contenimento del costo del contratto nel Meridione (al 50 per cento rispetto alle altre regioni) fino alla attivazione delle misure governative di sostegno, oltre al prolungamento della validità del contratto fino al 31 dicembre '98, sei anni.

Il direttore generale di Federmeccanica, Figurat, dopo aver consegnato a Treu il documento degli industriali, ha lasciato svelatamente il ministero dove i sindacati erano in attesa della convocazione del ministro. In una vicina sede imprenditoriale ha spiegato ai cronisti, in una saletta a sei piani, la piattaforma di Federmeccanica, basata per gli incrementi salariali sul riconoscimento di una quota del 5,5 per cento di «programmi» per il periodo metà '96 al biennio '97-'98. «La possibilità di fare un accordo è prossima, ore o poche, ma è molto remota, anche per la rigidità del sindacato - ha sostenuto Figurat -. La scadenza di Natale non è una data topica. Il contratto si può fare sempre, come si può anche non fare».

Pesanti le reazioni della sinistra politica. I sindacati a questa rottura. «Federmeccanica ha assunto una posizione molto grave - ha detto Massimo D'Alema - i lavoratori hanno pieno diritto a veder rispettati gli accordi del '93. Si determina agitazione sociale proprio nel momento in cui il clima politico sembra più sereno. Bertinotti reclama invece un intervento del governo senza più sciopero».

Frucchi d'artificio nel momento della stretta decisiva, quando i parti giocano al rilancio? Treu, che ha condotto il lungo tentativo di mediazione, è un po' deluso perché sperava di poter presentarsi a una proposta di domani. Ma la situazione si è ingarbugliata, oggi i vertici di Cgil, Cisl e Uil con i sindacati metalmeccanici potrebbero anche agitare un documento comune la minaccia di uno sciopero generale per forzare la mano al governo e farlo intervenire su una sua proposta. La palla è nelle mani di Prodi.

IL CASO L'ITALIA E I «GRANDI»

L'anno chiude con l'inflazione al 2,6%. Per esserne tutti sicuri occorrerà aspettare oggi pomeriggio, quando i dati diffusi in questi giorni nelle città più importanti: ieri Palermo (+0,1% nel mese), Venezia (+0,2%), Trieste (+0,2%), e Perugia (nessun aumento) davano indicazioni concordanti in quella direzione. Nella media nazionale, anche 0,2% in dicembre e novembre darà 2,6% dicembre '96. Un calcolo differente, quello della media annua '96, media annua '95, darà probabilmente +3,8%. I dati definitivi saranno diffusi l'8 gennaio.

Si realizza dunque un ampio margine la previsione formulata dalla Banca d'Italia il 31 maggio scorso: «L'aumento dei prezzi al consumo potrà scendere sotto il 3% a fine anno, eccedere il 4% nella media annua del '96». Sfuggi allora al più, questa frase a pagina 61 della massiccia relazione annuale del governatore; alcuni non fu ritenuta verosimile. Il ministro Tesoro Carlo Azeglio Ciampi la condivise subito, abbassando dal 3 al 2,5 per cento l'obiettivo programmato per la media annua '97.

Città per città, l'aumento del costo della vita dicembre e gennaio risulta del 3,0% a Venezia, del 2,8% a Trieste e Perugia, dell'1,8% a Palermo; dell'1,5% a Grosseto e del 1,4% a Udine che non fanno parte del campione Istat. Un simile andamento era previsto sui mercati, dove la lira si era rafforzata ed è ancora leggermente salita ieri mattina.

I primi dati in arrivo dalle «città campione» confermano la tenuta del caro vita Inflazione ferma al 2,6% L'Ocse: nel '97 tornerà la ripresa

A metà gennaio nuovo Ctz e tagli ai Btp

ROMA. Il Tesoro a metà gennaio lancerà sul mercato un nuovo Ctz a 18 mesi, e intanto taglia di un punto e mezzo le cedole per i Btp a tre e cinque anni di nuova emissione, che andranno in asta il 1° gennaio prossimo. Le novità sono state annunciate ieri, tra queste non figura l'atteso ritorno sulla scena dei Btp trentennali, che sono più collocati dal marzo del 1995. Il nuovo Ctz a 18 mesi verrà introdotto accanto al tradizionale emissione del Ctz a 24 mesi ed il calendario di emissione coinciderà con quello degli altri titoli a sconto. Per i titoli a medio-lungo termine, invece, le aste di fine mese si terranno il 30 dicembre ed il 2 gennaio. Il 30 dicembre sarà offerta la settima tranche di Cct a sette anni decor-

primo novembre 1996, con cedola maggiorata di uno spread dello 0,15% sul rendimento dei Bot di riferimento, e la nona tranche Btp a 10 anni decorrenza primo novembre con tasso annuo lordo del 7,75%. Il 1° gennaio sarà la volta di Btp a 3 e 5 anni e nuova emissione. I titoli a tre anni hanno un tasso di interesse lordo del 6% (era il 7,50% nella precedente emissione), quelli a cinque del 6,25% (7,75%). Gli importi delle emissioni saranno comunicati il 23 dicembre. Intanto dalle prossime emissioni di fine mese, la corrispondenza agli operatori per la raccolta delle prenotazioni di pubblico scenderà dallo 0,35% allo 0,25% per i Btp triennali e dallo 0,60% allo 0,40% per gli altri titoli.

Nelle settimane scorse era ipotizzato che i prezzi in dicembre potessero dare via libera alla Banca d'Italia per una diminuzione del tasso di sconto; si tende piuttosto ad attendersi questa mossa per gennaio. Il raggiungimento di una media annua sotto il 3 per cento, obiettivo posto dal governatore Antonio Fazio 18 mesi fa, era già scontato.

Secondo alcuni critici, il raggiungimento degli obiettivi di inflazione è dovuto alla debolezza della domanda per consumi, al clima pessimistico che investe l'economia italiana. Nel '97 tuttavia dovrebbe farsi sentire l'effetto positivo della ripresa negli altri Paesi dell'Europa continentale. Tutte le stime as-

segnano alla Germania, il più importante mercato d'esportazione per l'Italia, tassi di crescita superiori al 2%, in genere al 2,4-2,5%. Ieri l'Ocse, nel suo rapporto di fine anno (il cui capitolo sull'Italia è già stato reso noto), ha previsto per l'Italia un più confortante 1,7% nel secondo semestre (e, retrospettivamente, il calo della produzione risulta avvenuto prima, non dopo l'annuncio della maxi-manovra).

Nel rapporto Ocse aveva fatto scalpore il giudizio relativamente positivo sul deficit pubblico italiano, stimato al 3,7% nel '97 e al 3,5% nel '98, e al 3,4% nel '99. Le misure di tesoreria e quindi in vicinanza del 3% di Maastricht. La Confindustria aveva accusato l'organizzazione parigina di «facilmente in-

«Non pagheremo la manovra di primavera» «Visco stai attento» Dirigenti in rivolta

ROMA. I 200 mila dirigenti dell'azienda minacciano una minirivolta fiscale. Già tartassati oltre misura e investiti anche da una preoccupante crisi occupazionale (-10 mila in cinque anni), non sono disposti a pagare ulteriori tasse e, nell'eventualità di un'altra manovra primaverile, non accetteranno una lira in più. E' questo il messaggio inviato ieri al governo e alle forze politiche dal presidente della Cida Gian Paolo Carrozza nel corso di una conferenza stampa che ha avuto a fuoco i non pochi disegni della categoria.

Nel '97, tenendo conto dei maggiori oneri fiscali già decisi, l'aliquota media Irpef sul reddito dei dirigenti dovrebbe attestarsi intorno al 37,8% rispetto al 35,5% del '96 (32,9% nel '90); il reddito medio della categoria dovrebbe registrare una contrazione del 2% in termini reali. Ma, secondo Carrozza, lo scenario diventa ben più fosco se si considera il complesso di elementi inquietanti: la perdita dei 10 mila posti di lavoro nell'ultimo quinquennio, il costo dell'eurotassa in media di più di 3 milioni, lo spauracchio di un'ulteriore Irpef destinata a pesare almeno per altre 600 mila lire l'anno e buon 10% della retribuzione lorda (circa 14 milioni) dirottato in contributi di solidarietà e del decreto sulla rioccupazione convertito in legge.

E, qui, l'affondo dell' presidente della Cida: «Siamo la ca-

tegoria che rappresenta l'ossatura del ceto medio dipendente, quella che da anni viene presa a mira dal governo che non sa dove pescare i soldi. Ma ora basta, la pazienza è finita. Questa è stata l'ultima volta che ci siamo fatti svuotare le tasche. E' meglio che l'esecutivo sappia, avverte Carrozza, che i dirigenti non accetteranno «regali» né per Natale, né per la Befana: si batteranno insieme al Movimento delle alte professionalità (Map) per non far passare un'ulteriore Irpef che «per i ceti medi è solo una massicciata diluita nel tempo. Ancora una protesta: «Non è possibile che una riserva di professionalità, come quella dei dirigenti, venga dispersa, bistrattata e ignorata. E' vergognoso, accade solo in Italia, mentre in Europa la categoria dei manager è quella a cui si investe per il futuro».

Per l'eurotassa Cida avanza due proposte alternative: «modificare per alleggerire l'impatto sui redditi fino a 10 milioni, o, comunque, fino a 15 milioni. Ed insiste sulla drammaticità del problema occupazionale, reclamando misure urgenti e adeguate: dei 10 mila dirigenti espulsi dal '91 al '95 il 60,7% aveva un'età compresa fra i 40 e i 50 anni, e si arriva all'81,1% includendo i dirigenti con età tra i 50 e i 54 anni».



E anche l'export riprenderà la corsa in Europa

Il governatore Antonio Fazio

Al momento soltanto candidati nazionali all'acquisto del 60% dell'istituto di credito partenopeo

Bnl e Ina insieme per il Banco di Napoli

Il Mediocredito correrà da solo

ROMA. Due contro uno. L'Ina e la Bnl hanno formato una cordata. Il Mediocredito corre invece da solo. Sono questi i concorrenti che entro le 18 di oggi presenteranno l'offerta per il 60% del Banco di Napoli n. in vendita dal ministro del Tesoro, Ciampi. In teoria possono partecipare all'asta anche i tre fantomatici istituti finanziari stranieri che avevano manifestato il loro interesse nella prima fase della gara. Ma segni concreti della loro esistenza.

Almeno per il momento ci sono, quindi, soltanto candidature nazionali. La decisione di dare il campo è stata presa ieri dai consigli di amministrazione della Bnl e del Mediocredito, così come aveva già fatto martedì scorso quello dell'Ina. Mario Sarcinelli e Davide Croff, presidente e amministratore delegato della Bnl, hanno ricevuto il mandato, come si legge in un breve comunicato, di formulare «unitamente all'Ina una proposta di acquisto del 60% del Banco di Napoli». Per il Mediocredito lo stesso compito tocca al presidente Gianfranco Imperatori o all'amministratore delegato Giorgio Tellini.

Mentre si avvicina il termine per le offerte, sulla carta la cordata Ina-Bnl appare favorita. Il progetto messo a punto da Sarcinelli, Croff e Sergio Siglienti, presidente dell'Ina, prevede l'integrazione delle attività creditizie con quelle assicurative. In prospettiva è realizzabile la fusione tra la Bnl e il Banco, con l'Ina in posizione di spicco nell'azionariato.

Il piano di Imperatori è centrato sull'ulteriore sviluppo dell'impegno del Mediocredito a favore delle piccole e medie imprese, in particolare nel Mezzogiorno. Ma Imperatori immaginava di trovare un partner con il quale condividere la partecipazione alla gara. Ora il Mediocredito si trova nella scomoda posizione di essere posseduto al 100% dal Tesoro e di puntare a banca posta sul mercato proprio dal Tesoro. Ecco perché potrebbe riservarsi individui-

NAPOLI

Gli industriali lanciano l'allarme

NAPOLI. Il Paese non resterà molto in Europa se non riuscirà a risolvere, in breve, i «problemi drammatici» dell'area metropolitana di Napoli (il 25% dell'apparato industriale del Sud), la più grande area depressa del continente. Lo sostengono gli industriali napoletani che hanno presentato ieri alla stampa le loro «proposte per la ripresa dello sviluppo e l'incremento dell'occupazione». di il presidente dell'Unione degli industriali, Paolo De Feo, ha invitato alla discussione e al confronto le forze politiche, sociali e istituzionali auspicando la costituzione di «grande patto per il riscatto economico, sociale

civile». Sud, frutto dell'incontro tra protagonisti dell'iniziativa locale e capitali risorse italiane e internazionali che si faccia «strumento» quella politica di riassetto e rilancio del Paese per entrare in Europa «dignità». In questa ottica, ha detto De Feo, deve affermarsi e prevalere la logica dello sviluppo rispetto a quello dell'assistenza e della dipendenza. Il futuro nelle mani dei napoletani, secondo il presidente degli imprenditori, «decisioni forti e coraggio di prendere» altrimenti «la responsabilità aver precluso ad intera generazione di giovani la possibilità di entrare nel mercato del lavoro».



Da sinistra
Sarcinelli
presidente
della Bnl
e (a fianco)
Gianfranco
Imperatori
presidente
del
Mediocredito

Il termine fissato per le offerte scade alle 18 di oggi

un una volta eventualmente conquistato il Banco. «La candidatura del Mediocredito è indebolita dalla definizione di un partner osserva il responsabile economico pds, Lanfranco Turci.

Fra l'altro Imperatori ha

trovato un punto di contatto l'Ina e la Bnl che hanno preso in considerazione il coinvolgimento del Mediocredito. Per la precisione il consiglio di amministrazione dell'Ina ha dato l'incarico a Siglienti e ai tre amministratori delegati entrare

gara dopo aver ottenuto la partecipazione della sola Bnl. Per partecipare all'asta, l'Ina e la Bnl hanno deciso di dar vita a una società nella quale la compagnia assicurativa avrà una quota nettamente maggioritaria. Sin dalle prime mosse, Sarcinelli ha

avvertito che la Bnl dispone finanziarie limitate, mentre intende mettere a disposizione del Banco le proprie capacità gestionali.

La decisione di partecipare alla gara è stata presa Banca Nazionale del Lavoro all'unani-

mità: tutti i consiglieri presenti, compresi l'ex presidente della Confindustria Luigi Abete e l'economista Luigi Spaventa, si sono dichiarati a favore. Non ha preso parte alla seduta del consiglio Gianni Billia, presidente dell'Inps, azionista di minoranza: è contrario all'operazione. Assenti solo altri due consiglieri: il direttore generale del tesoro Mario Draghi, che avrebbe dovuto approvare la partecipazione a gara nella quale figura come venditore, e Franco Grassini che ha però fatto sapere di essere favorevole alla cordata Ina.

Avendo l'offerta il 2 dicembre, il Mediocredito, co-stabilisce il regolamento dell'asta, ha il diritto di effettuare rilanci. Ciampi ha mese di tempo, fino al 20 gennaio, per aggiudicare il del Banco. non è escluso che proceda molto rapidamente. Il ministro può decretare chi vinto la gara sin da questa sera? In teoria tutto è possibile.

Ciampi ha già accelerato al massimo la privatizzazione. contemporaneamente ha sbloccato l'aumento di capitale del Banco per quasi duemila miliardi, attirandosi mercoledì le ire del commissario europeo alla concorrenza Karel Van Miert. Ieri, riferito da fonti ministeriali, Ciampi ha avuto telefonata di chiarimento con Van Miert. Il colloquio è definito molto cordiale. Il tesoro vuole concretizzare rapidamente la privatizzazione anche per dimostrare che l'aumento di capitale è un aiuto di Stato, ma la premessa di una stagione nuova per il Banco.

Ilppito

E cambia statuto

L'Enel investirà di meno

ROMA. Quarantuno direzioni ripartite nelle tre divisioni di produzione, trasmissione e distribuzione. Questo il nuovo assetto territoriale dell'Enel, illustrato ieri in teleconferenza dal vertice dell'azienda. In una dichiarazione corso della teleconferenza, lo stesso vertice ha sottolineato: «abbiamo dei doveri» degli impegni contrattuali di confronto le organizzazioni sindacali di rappresentanza. Per cui, fatta salva l'assunzione di responsabilità dell'azienda sulle scelte di macro-struttura territoriale, che questa comporta a valle, sul territorio, nell'impiego soprattutto delle è materia di confronto con le forze sindacali. Un confronto che avverrà nel rispetto di criteri ispirati dal contratto, rientra dalle feste fine anno.

E i sindacati criticano il progetto, che sarebbe sin netto riduzione gli impegni di investimento nel settore dell'energia elettrica, assunti dal governo nell'accordo per il lavoro del 24 settembre, nello stesso momento cui l'azienda sembra orientare la propria attenzione verso diversificazione, strettamente connessa al ruolo primario, che può dirottare risorse derivanti dalle tariffe, cui risulterebbe quindi immotivato qualsiasi aumento. Le segreterie confederali, in nota, sollecitano il ministro dell'Industria Bersani a l'incontro sul capitolo energia dell'accordo per il lavoro e chiedono al ministero del Tesoro Ciampi garantire, come unico titolare proprietà, il mantenimento del ruolo primario dell'Enel prima della definizione del assetto dalla collocazione sul mercato.

SIRTI. La Sirti, società di impiantistica del gruppo Iri-Stet, ha ottenuto un contratto del valore di miliardi di lire per la realizzazione di una larga banda in Portogallo.

VELOCITÀ. Gli enti locali dell'Emilia Romagna, il ministro Trasporti e le Fs hanno raggiunto l'accordo di programma, preliminare alla conferenza dei servizi, per la parte emiliano-romagnola del quadruplicamento ad alta velocità tra Bologna Milano.

L'operazione decisa ieri costituisce un importante passo avanti verso la privatizzazione della società

Passa all'Iri la maggioranza di Autostrade

Fintecna ha ceduto il suo pacchetto (66,2%) all'Istituto di Via Veneto

ROMA. Con il «sì» dei rispettivi consigli di amministrazione Fintecna cede all'Iri la sua quota della Società Autostrade: il 66,2 per cento dell'intero capitale sociale. Al termine di quella che è in pratica la scissione di Fintecna l'Iri possiederà il 100 per cento di azioni ordinarie Autostrade e il 73,2 per cento delle privilegiate. Le azioni privilegiate l'unico titolo la società guidata da Giancarlo Elia Valori (nominato ieri presidente onorario del gruppo Gs Spa) è presente a Piazza Affari: il restante 26,8 per cento, pari al 13 per cento dell'intero capitale, è quindi in mano agli operatori di Borsa.

L'operazione - spiega una nota dell'Iri - si inquadra nell'ambito delle attività propedeutiche alla privatizzazione della Società Autostrade, prevista entro giugno del '97.

Ora la parola passa alle assemblee dell'Istituto di Via Veneto di Fintecna, che convocata per il prossimo 13 febbraio del '97, in prima e per il in seconda, convocazio-

Il «giocello» del gruppo Fintecna passa dunque all'Iri. Vediamo i punti dell'operazione: a cosa fatte l'Iri, che attualmente in possesso del 20 per azioni ordinarie del 20,7 per cento di privilegiate, controllerà, abbiamo detto, circa l'87 per cento dell'intero capitale Autostrade, pari a 1183 miliardi.

La società, nel primo di quest'anno, ha totalizzato 1303 miliardi di ricavi della gestione, un incremento del 3,5 per cento sull'anno precedente; altri ricavi: 1232 miliardi le venuti dai pedaggi,

un aumento del 3,4 per cento. Sempre primi sei mesi '96 l'utile è stato di 41 miliardi e 100 milioni di lire.

All'Iri stanno mettendo a punto modalità e calendario del passaggio di Autostrade all'Istituto presieduto da Michele Tedeschi. «Per alcuni passaggi tecnici, fra cui le omologazioni delle delibere, ci vorrà tempo», fanno sapere Via Veneto e aggiungono: «Comunque, parallelamente, si continua ad andare avanti sulla strada della privatizzazione». E su questa strada propria l'accordo di oggi rappresenta un importante passo verso rispetto di una delle condizioni fondamentali poste dalla Unione Europea nell'ambito della proroga di sei mesi da Van Miert all'Iri per ridurre il suo indebitamento, stime da Bruxelles pari a 5165 miliardi. [v. cor.]

GRANDE

...più del normale



full
IMMERSION
SUBACQUEO NON SOLO D'AMARE



Stenardo

per informazioni telefonare al nr. 011-403.11.80

Mediobanca «fotografa» il settore: si investe troppo poco

Industria, un anno grigio

Calano export, utili e anche i debiti

MILANO. In origine era una piccola cooperativa, fondata nel 1919 da reduci della Prima guerra mondiale. Adesso la Sacmi è inola ancora una cooperativa, di dimensioni mondiali. Nel giro di cinque anni, la società ha saputo più che raddoppiare il fatturato, passando da quota 339 miliardi nel '91 a 794. Il segreto? La capacità di aggredire i mercati di tutto il globo, alla ricerca di primati di nicchia; una strategia vincente, che ha permesso alla Sacmi di diventare leader mondiale nelle macchine per l'industria ceramica. Ma non solo. Avete presente i tappeti a corona che chiudono le bottiglie di tutto il mondo? Bene, più dell'80% delle macchine che producono i tappeti arriva da Inola...

Anche di questi miracoli, se è soprattutto, è fatta la storia dell'industria italiana. Una storia sempre sconosciuta e che solo «E-S», l'annuario curato dalla ricerca e studi di Mediobanca, riesce a scovare dal profondo della realtà industriale italiana. E pure quest'anno la squadra «E-S» è stata all'altezza della fama, garantendo una fotografia non banale o rituale dell'industria italiana nota e nota. Il risultato? Al di là delle polemiche, queste settimane, fuori dal ritratto di un'industria in grigio: frenano i profitti, cala l'attività, ma si lavora ancora in utile, ed è già qualcosa.

Certo, il futuro spaventa e si è troppo poco: ma le aziende hanno quattrini e li hanno per rimborsare le banche: circa 10 mila miliardi di debiti in meno, solo nei primi sei mesi dell'anno. Ecco spiegata la «si delle banche, che avvertono la caduta della domanda di impieghi, fanno affari. Ma anche, finalmente, una nota lieta per la struttura industriale italiana: salvo qualche eccezione (vedi Fininvest ad esempio), il sistema sembra recuperato un discreto equilibrio e ad una lira di debito ne corrisponde una di patrimonio.

A questi risultati l'annuario perviene dopo aver analizzato i conti delle imprese dei maggiori gruppi italiani. Ristagna il fatturato, un modesto incremento dell'1,5%. Perde quota, soprattutto, l'estero, con la flessione dell'1,1%, ancor più preoccupante in termini di volume: si tien conto della rivalutazione dell'ultimo anno; segno il passo il mercato interno ove la crescita del fatturato (+3,8%) è identica a quella dei listini industriali. La domanda interna, resta ai livelli bassi del passato e l'estero sembra più in grado di compensare il congiunturalismo di casa nostra. Ma, pur fronte a questo quadro negativo, l'industria continua a guadagnare: il 18% in meno dell'anno prima (eccezionale, del resto), sempre in maniera ragguardevole.

Altra novità: realtà nuove bussano alla porta del Gotha industriale.

COSÌ VANNO I GRANDI GRUPPI

[Risultati semestrali, importi in miliardi di lire]

| GRUPPO | FATTURATO NETTO | | RISULTATO LORDO/NETTO | |
|------------------------------------|-----------------|--------|-----------------------|----------|
| | 1995 | 1996 | 1995 | 1996 |
| FIAT | 39.070 | 40.681 | 2153 [1] | 1547 [1] |
| ENI | 30.613 | 29.581 | 2615 [2] | 2376 [2] |
| STET | 17.766 | 19.388 | 3447 [1] | 3875 [1] |
| ENEL | 18.977 | 19.106 | 1159 [2] | 1315 [2] |
| FERRUZZI FINANZIARIA [ora COMPART] | 12.908 | 12.135 | 287 [2] | 186 [2] |
| SNAM [3] | 7531 | 8269 | 703 [2] | 841 [2] |
| COFIDE | 6453 | 6933 | 504 [1] | 591 [1] |
| FINMECCANICA | 6010 | 6560 | 119 [1] | 191 [1] |
| ISIP | 5678 | 6175 | 907 [2] | 1222 [2] |
| PIRELLI | 5564 | 5368 | 95 [2] | 183 [2] |
| FININVEST [4] | 4646 | 4936 | 987 [1] | 532 [1] |
| OLIVETTI | 4687 | 4277 | 1087 [1] | 1440 [1] |
| ALITALIA | 3991 | 3899 | 172 [2] | 311 [2] |
| LA RINASCENTE | 2483 | 2985 | 1 [1] | 1 [1] |
| FARMALAT FINANZIARIA | 2043 | 2694 | 89 [1] | 146 [1] |

[1] Risultato lordo. [2] Risultato netto. [3] Dati relativi alla capogruppo. [4] Si tratta della somma dei dati dei conti semestrali dei Gruppi Anziani Mandatori Editori, Mediobanca, Mediobanca (nel 1996) e Sonda.

Le matricole arrivate, in massa, dal Nord-Est. E' il «dell'Aprilia» Noale, azienda che pure sembrava destinata al tramonto solo pochi anni fa. E invece dal '91 l'Aprilia ha triplicato le vendite (oltre la metà all'estero) e i profitti hanno raggiunto il lusignero picco del 9% sui miliardi di fatturato.

Ancor meglio negli stessi anni ha fatto la «fatturato quintuplicato tra il '91 e il '95) mentre, per la prima volta, i riflettori di «E-S» si soffermano sulla Zegna (670 miliardi, il 73% del giro d'affari all'estero) e sulla Ferretti di San Bonifacio di

Verona, leader nelle caldaie (anche più della metà delle vendite all'estero). Chi guida classifica per guadagni? Il gruppo Seragnoli vani. E invece dal '91 l'Aprilia ha triplicato le vendite (oltre la metà all'estero) e i profitti hanno raggiunto il lusignero picco del 9% sui miliardi di fatturato.

Fin qui siamo nella norma. L'Italia, sempre, è un giardino favorevole allo sviluppo delle nuove imprese. La novità che, finalmente, qualche protagonista sta ormai facendo il salto di qualità: medio a medio-grande. E' il del gruppo

Riva che ha digerito a tempi da primato le privatizzazioni nell'acciaio e figura al posto nella classifica per redditività. Certo, il gruppo è stato favorito da una congiuntura favorevole, ma è pur sempre un risultato straordinario, così come è stato eccezionale che Luxottica abbia quasi digerito le operazioni Usa mentre la Leonardo finanziaria «Del Vecchio si è ormai» sulla strada della diversificazione, puntando a Sme-Autogrill.

Ugo Bertone

I dati dell'Istat sul reddito disponibile delle famiglie nelle regioni

I valdostani sono i più ricchi d'Italia

Al Nord più bravi anche a gestire i propri risparmi

ROMA. Gli abitanti della Valle d'Aosta sono i più ricchi, mentre i calabresi sono i più poveri. I dati Istat sul reddito disponibile delle famiglie nelle Regioni italiane (1983-1992) indicano nella Lombardia la Regione dove si concentra la quota più elevata (19,12 per cento) del totale del reddito disponibile in Italia. Ma è la Valle d'Aosta che detiene il primato del reddito disponibile procapite: ben 25 milioni 400 mila lire, quasi il doppio rispetto alla Calabria, fanalino coda con 14 milioni 200 mila lire a testa.

Dieci anni considerati il Nord ha aumentato la sua ricchezza passando dal 51,8% quota di reddito al 52,5 per cento, al contrario le famiglie meridionali si sono ulteriormente impoverite scendendo dal 27,6 per cento al 27,1 per cento.

Ma gli italiani del Nord sono solo più ricchi in termini di redditi da lavoro, anche più bravi ad investire i loro risparmi.

Nella Regioni settentrionali si concentra infatti il 65 per cento del reddito capitale distribuito in Italia (interessi attivi su depositi

bancari, titoli di Stato, ecc.), mentre nel centro la quota è del 27 per cento e nel Sud del 15 per cento.

Le Regioni meridionali hanno invece portato il peso del reddito da lavoro, dovendo pagare una quota del 27 per cento degli interessi passivi sul totale nazionale. I più bravi a investire i loro soldi sono i cittadini del Nord-Ovest, dove si concentra il 45 per cento degli interessi attivi, e in particolare la Lombardia, con il 30 per cento, la Regione finanziariamente più oculata. Di conseguenza sono le Regioni del centro Nord a dover subire la pressione fiscale e contributiva maggiore: nel 1992 contro una pressione fiscale del 9,6 per cento a Sud, nel Nord si è arrivati al 13,6 (il peso è maggiore nel Nord-Ovest con il 14,2 per cento mentre il Nord-Est con il 12,6 per cento è sotto la media territoriale), mentre il centro si è ridotto al 13,1 per cento.

Il prelievo contributivo pesa invece per il 26,2 per cento a Nord, per il 25,3 al centro e per il 22,1 al Sud, una media nazionale del 24,5 per cento.

ISTITUTO CHARITAS MODENA

Via F.lli Rosselli, 11

Estrazione bando di gara

Si rende noto che il Gruppo Charitas ha indetto il giorno 30/11/97 alle ore 10,00, a Modena una gara per pubblico incanto relativa alla costruzione della nuova sede dell'Istituto, con le modalità del comma 1 art. 21 Legge 109/94 e successive integrazioni e modifiche (massimo 1000 mq).

L'importo della spesa a base d'asta è di lire 6.737.499.000, IVA esclusa.

Scadenza ultima per la presentazione delle offerte: 25/01/98 alle ore 12,00.

Copia originale del bando, contenente tutte le informazioni e la documentazione necessaria, potrà essere ritirata presso la sede dell'Ente, via F.lli Rosselli, 11, 41013 Modena, tel. 059/304.510, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 13. Il bando in parola è depositato all'Albo dei Contratti e all'Albo Pretorio del Comune di Modena.

Il bando, per estratto, è pubblicato sulla G.U. della Repubblica n. 233 del 14/12/96 parte II e sul G.U.R. dell'Emilia Romagna n. 11 del 27/12/96.

IL SEGRETARIO - DIRETTORE dott. Gabriele Bonatti

dott. Carlo Pannofili

CASA DI RIPOSO DELLA CITTA' DI ASTI

Via Bocca, 7 - 14100 Asti

tel. 0141/436936

Avviso per estratto pubblico incanto

La Casa di Riposo della Città di Asti indice in conformità al D. Lgs. n. 116/93 art. 23 co. 1, lett. a) un pubblico incanto per l'appalto servizio pulizia locali della durata di 24 mesi.

La gara si terrà il 13/02/97.

Le modalità di partecipazione sono indicate nel bando di gara inviato alla G.U.C.E. in data 28/11/96, pubblicato sulla G.U.R.L. in data 10/12/96 al n. 289, all'Albo del Comune di Asti, all'Albo dell'Ente e sulla Gazzetta Ufficiale e Appalti Pubblici del 06/12/96.

IL PRESIDENTE Secondo Costantini

AEROPORTO S.P.A. - SAVE

Avviso integrativo bando di gara

In relazione al bando di gara d'appalto di lavori d'edilizia per terminali di trasporto pubblico per l'aeroporto di Torino, pubblicato sul «Supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea» n. 116 del 24/09/1996, la Aeroporti Savoia S.p.A. SAVE, Viale Galileo Galilei 30, 10126 Torino, Italia, tel. 011-2505251, telef. 011-2505349.

che il 12/12/1996 è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea un avviso integrativo in relazione all'art. 21 (condizioni minime) del bando.

Il presente avviso integrativo, che determina per il movimento delle offerte, il giorno 11/12/96, ora e luogo apertura offerte, prorogandosi quindi al termine per il ricevimento delle offerte al 31.01.1997, ore 11.

IL PRESIDENTE Giovanni Pellicani

CITTA' DI CASALE

Avviso integrativo bando di gara

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione di lavori di completamento e ristrutturazione e ampliamento della Casa Protetta per anziani non autosufficienti, importo base: Lire 2.365.551.520, IVA esclusa. A.N.C. - Categoria 2. Metodi: art. 21 - 1° c. Legge 109/94 (opera a corpo e a misura).

Le istanze di invito, corredate da quanto richiesto nel bando integrale, dovranno pervenire al Comune di Casale Monferrato - Via Mameli 10 - entro le ore 12 del giorno 11 gennaio 1997.

IL SINDACO Riccardo Coppe

L'ABBONAMENTO

il migliore amico di legge

La Stampa.

LA STAMPA

Eni S.p.A.

Roma - P.zza E. Mattei, n. 1

Cod. fiscale 00484900586 Partita IVA 00484900586

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

«ENI TASSO VARIABILE»

DI NOMINALI L. 117.451.000.000

GARANITO DALLO STATO

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

rende noto che il rendimento semestrale del prestito

«ENI 1988/2000 a tasso variabile» per il semestre 1° gennaio - 30 giugno 1997, determinato secondo le modalità riportate nell'art. 7 del regolamento, risulta pari al 4,20%.

I relativi interessi, esigibili dal 1° luglio 1997, sono soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 1° aprile 1995 n. 239.

IFIL

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Capitale Sociale Lire 749.098.925.000

Sede in Torino, C.so G. Matteotti n. 36

Inscritta al Registro Imprese n. 006773 - Tribunale di Torino

PAGAMENTO INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI IFIL

Si avvisano i portatori delle obbligazioni che dal 1° gennaio 1997 saranno posti in pagamento gli interessi sulle:

OBBLIGAZIONI IFIL 5% ■ WARRANT ORDINARI

OBBLIGAZIONI IFIL 5% ■ WARRANT DI RISPARMIO

contro stacco della cedola n. 3 dai certificati obbligazionari.

Il pagamento sarà effettuato presso la Sede Sociale, le Casse Incassate oppure presso la Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla stessa amministrati.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO

Lavori di ristrutturazione per la formazione di un Gruppo Operativo

in esecuzione dell'opera di ristrutturazione alla parte centrale

Clinica Odontostomatologica dell'Università

L'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - C.so Bramante n. 10126 - Torino - indica, con deliberazione n. 28-9/265/50-96 del 18/11/96, una gara di licitazione privata per l'appalto di lavori di ristrutturazione per la formazione di un Gruppo Operativo in esecuzione dell'opera di ristrutturazione alla parte centrale della Clinica Odontostomatologica dell'Università per il importo complessivo di L. 1.838.524.866 + IVA 10%.

L'importo a base d'asta è così ripartito:
Opere e
L. 977.933.825 categoria prevalente
Opere elettriche
L. 287.579.102 opere scorrevoli non prevalenti
Opere termomeccaniche
L. 580.641.923 opere scorrevoli non prevalenti
L'appalto verrà aggiudicato con il metodo di cui all'art. 21 - 1° comma della Legge 11/2/94 n. 109, modificato dall'art. 7 del D.L. n. 101 del 3-4-95 convertito in Legge 21/5/95 e cioè con il metodo del massimo ribasso unico ed uniforme sull'«Elenco Prezzi allegato al Capitolato Speciale d'Appalto».

Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in carta legale entro le ore 12,00 del giorno 10 gen. 1997, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale.

Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara rivolgersi all'Ufficio Operativo Tecnico dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista di Torino - presso Ospedale - Dermalogico - via Cavour, 23 - 10126 Torino (1° piano) - Tel. 011-682.521/521/245 - Telefax 011-696.77.70, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

La richiesta d'invio - vincita l'Amministrazione.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Gianfranco Carnevali

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE DELLA MOTORIZZAZIONE E DEI COMBUSTIBILI

Avviso di gara

Il giorno 05/03/97 alle ore 10,00 sarà aperta presso il C.A.R.A. - piazza Rivoli 4, Torino - Tel. (011) 771.12.44 - fax (011) 776.88.76 - una gara ristretta (licitazione privata) in ambito U.E. con estensione WTO (GATT) per la fornitura di 10.000 di combustibili navali distillato ISO 8217 CD MARCH 1994, per il rifornimento all'estero della unità della M.M. Le domande di partecipazione alla gara, per le imprese iscritte all'Albo Fornitori dell'Amministrazione della Difesa, sia per quelle non iscritte, dovranno pervenire alla Direzione della Difesa, alla per quelle non iscritte, dovranno pervenire alla Direzione Generale Motorizzazione e dei Combustibili - 9° divisione 1° sezione - via Marsala n. 104, 00185 Roma, improrogabilmente entro il 07/01/1997 e dovranno essere complete come disposto dal bando di gara inviato in data 15/11/96 per la pubblicazione sulla G.U. delle Comunità Europee e pubblicato sulla G.U. Italiana - foglio n. 296 del 18/12/1996.

Le informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - lunedì al venerdì - dalle ore 9,00 alle ore 12,00 al numero: (06) 47353.186-4452674 se di carattere amministrativo; (06) 4462967 se di carattere tecnico.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE

UFFICIO ESECUZIONE PENALE - TORINO

N. 3509/95 RES - N. 6604/94 R.G. - N. 3707/90

Il Pretore di Torino in data 7/12/1994 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 30/6/1995

contro

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 2 Legge 15/12/1980 n. 388 per aver in Torino e Genova dal 28/11/1989 al 15/3/1990 emesso Cassa di Risparmio di Torino, Frattelli Caniana n. 13 assegnati bancari di L. 57.200.000 complessive che, presentati in tempo utile, sono stati pagati per diritto di provvista.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi 3 reclusione oltre le spese di processo; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, su giornale «La Stampa».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale

Torino, il 28/11/1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE

UFFICIO ESECUZIONE PENALE - TORINO

N. 2319/95 RES - N. 1643/93 R.G. - N. 1328/90 R.G. PM

Il Pretore di Torino in data 30/3/1993 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 5/4/1995

contro

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 2 Legge 15/12/1980 n. 388 per aver in Torino, Asti, Mondovì, Biella, Cuneo, Aosta, dal 1/11/1989 al 15/3/1990 emesso Cassa di Risparmio di Torino, Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario Italiano n. 20 assegni bancari di L. 138.950.000 complessive che, presentati in tempo utile, sono stati pagati per diritto di provvista.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione e a L. 500.000 di multa; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, su giornale «La Stampa».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale

Torino, il 28/11/1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Carlo Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE

UFFICIO ESECUZIONE PENALE - TORINO

N. 1505/95 RES - N. 6167/94 R.G. - N. 4308/92 R.G. PM

Il Pretore di Torino in data 16/3/1995 ha pronunciato la seguente sentenza, irrevocabile il 4/10/1995

contro

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 2 Legge 15/12/1980 n. 388 per aver emesso in Torino il 10/10/1991 su Banca d'America e d'Italia, Istituto Bancario Italiano n. 20 assegni bancari che, presentati in tempo utile, non sono stati pagati per diritto di provvista.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di mesi 1 di reclusione oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, su giornale «La Stampa».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 1. Per estratto conforme all'originale

Torino, il 28/11/1995

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA Carlo Bardi

la festa italian style



ASTI TOSTI

ASTI TOSTI, DOLCE ITALIA

1995 **tutto**
continua **LA STAMPA**
in **EDIZIONE COMPACT**

LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1676-02005

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 421/94 di IOR s.n.c., curatore dr. Vito Zuccato, il Giudice Delegato dr. G. Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.01.1997 alle ore 11,30 dei seguenti beni: in Sestriere (TO), via Piave 24, al piano primo alloggio composto di due vani, disimpegno bagno e cucinino.

Prezzo base: L. 45.000.000

Aumenti minimi: L. 1.000.000

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14.1.1997, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino con concorso del controllore».

Assegno emesso in Torino e provincia.

Versamento del prezzo entro giorno 60 dall'aggiudicazione.

LE BON ESTER

Amsterdam (Aex) 625.56 (+1.15%); Bruxelles (Bel-20) 1851.84 (+0.42%);
 Francoforte (Dax) 2807.75 (-0.46%); Hong Kong (Hang Seng) 12846.56
 (+0.63%); Londra (Fis-st100) 4051.3 (+0.82%); Madrid (Generale) 423.42
 (+1.8%); Parigi (Cac 40) 2248.70 (+1.34%); Sydney (Generale) 2331.7
 (+0.34%); Tokyo (Nikkei) 19570.67 (-2.50%); Zurigo (Swiss Market) 3880.6
 (+0.17%); New York (Dow Jones) 6473.64 (+2%).

FONDI D'INVESTIMENTO

| | 10-12 | 17-21 | 22-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65+ |
|--------------------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| Age Impact | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Gender | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Education | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Income | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Marital Status | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Home Ownership | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Vehicle Ownership | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Health Insurance | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Life Insurance | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Retirement Savings | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Charitable Giving | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Volunteering | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Political Participation | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Community Involvement | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Religious Attendance | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Travel Frequency | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Dining Out Frequency | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Shopping Frequency | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Exercise Frequency | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Screen Time | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smartphone Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Internet Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Social Media Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Video Streaming | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Music Streaming | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| E-commerce Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Online Banking | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Mobile App Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Cloud Storage Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Virtual Reality Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Augmented Reality Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Home Device Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Wearable Device Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smartwatch Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart TV Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Refrigerator Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Washing Machine Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Dryer Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Air Conditioner Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Thermostat Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Lock Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Doorbell Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Garage Door Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Irrigation System Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Lighting Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Security System Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Smoke Detector Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Carbon Monoxide Detector Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Water Leak Detector Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Pet Feeder Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Pet Camera Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Plant Care System Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Garden Watering System Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Lawn Mower Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Pool Heater Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Pool Cleaner Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Smart Pool Cover Usage | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |

I CAMBI DELLE VALUTE

[illegible]

La quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

[illegible]

| | | |
|------|-----|-----|
| 1990 | 214 | 214 |
| 1991 | 220 | 220 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------|------|-------|-------|---------|-----------------|-------|-------|--------------------|-------|-------|--------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| 4784 | +87 | 2628 | 6997 | 18600 | Capital Markets | 13332 | 13758 | Georgetown A.C. | 5 48 | 5 48 | Days Defend (LIVE) | 1059 | 999 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3770 | -38 | 5429 | 6919 | 172600 | Capital Markets | 14459 | 14648 | Georgetown (Picks) | 5705 | 5705 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 151 | - | 151 | 478 | 56600 | Capital Markets | 14708 | 14734 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 85 | -2 | 50 | 294 | 8000 | Capital Markets | 14787 | 14784 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1810 | -21 | 1810 | 6960 | 10000 | Capital Markets | 14801 | 14800 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 97 | -1 | 87 | 253 | 182500 | Capital Markets | 14808 | 14808 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 92 | - | 49 | 315 | 42000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 8470 | -58 | 5490 | 6500 | 15000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 8475 | -15 | 1700 | 834 | 17 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1275 | - | 1000 | 1275 | 5000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 8281 | +128 | 8623 | 14657 | 222000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 636 | -3 | 469 | 707 | 720000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 364 | -6 | 546 | 906 | 80000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 93 | -3 | 1 | 34 | 60000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1967 | - | 1800 | 1750 | 5000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1498 | -26 | 2125 | 2895 | 303000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1489 | -40 | 1115 | 1820 | 5000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1061 | +2 | 814 | 1127 | 230000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 513 | -4 | 601 | 761 | 50000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3100 | +34 | 2861 | 3782 | 15000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1646 | -36 | 1851 | 2810 | 75000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1268 | -12 | 1125 | 1494 | 85000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 9 | - | 5 | 54 | 5000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 70 | -1 | 6 | 61 | 50000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3128 | +66 | 1934 | 3182 | 170000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 5478 | +153 | 3762 | 5670 | 26000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 15464 | -324 | 11808 | 23500 | 4500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3118 | -83 | 2167 | 3000 | 8750 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1323 | -16 | 1010 | 2095 | 48000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 1154 | -8 | 1033 | 2023 | 48000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 318 | -6 | 211 | 674 | 32500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 6883 | +121 | 4225 | 6632 | 1262500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 4723 | +28 | 3085 | 4223 | 3880000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3718 | +23 | 2434 | 3894 | 167500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 344 | -2 | 808 | 1204 | 100000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 781 | - | 808 | 504 | 30000 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 4800 | - | 3098 | 6000 | 1500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3740 | -50 | 3041 | 3651 | n.r. | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| 3774 | +81 | 2264 | 3774 | 1787500 | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (LIVE) | 10378 | 10378 | Days Defend | 10602 | 10602 | 19848 | 19848 | 19848 | 19848 |
| | | | | | Capital Markets | 14811 | 14811 | Georgetown (| | | | | | | | | |

| | | | |
|-----|-----|---------|--------------------|
| 530 | 130 | 6540000 | 1.000000 = 100.00% |
| 400 | 100 | 5000000 | Percent w. out (3) |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|------|-------|-------|----------|--------------|-------|-------|-------------------|-------|-------|---------------|-------|-------|-------------------|-------|-------|
| 2753 | +86 | 2618 | 3758 | 12735000 | Chile, Ceph | 12917 | 13613 | Genic Az. Iceland | 45259 | 45050 | Pinomonte T | 27676 | 27624 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 2124 | +20 | 1888 | 2181 | 2469000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 385 | — | 375 | 550 | 5400 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 690 | — | 600 | 1040 | 11 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 1250 | — | 1200 | 1310 | 1200 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 19842 | +442 | 15919 | 22395 | 12608 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 8167 | +717 | 8872 | 10274 | 29580 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 5162 | -704 | 6848 | 10228 | 32550 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 3148 | — | 2885 | 3178 | 52580 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 34520 | +145 | 33000 | 12117 | 28000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 3005 | -58 | 3273 | 5688 | 50000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 4943 | -52 | 4491 | 10000 | 21600 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 3028 | +24 | 2594 | 4273 | 143000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 286 | -1 | 682 | 350 | 70000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 2980 | -83 | 2267 | 3538 | 52550 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 5180 | +85 | 4810 | 7542 | 4000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 866200 | — | 82000 | n.a. | | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 3660 | — | 2400 | 3850 | n.a. | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 8743 | +178 | 7087 | 9803 | 138000 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 8230 | +761 | 8250 | 8000 | 9800 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 3580 | +140 | 2550 | 4100 | 3800 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| 12131 | +381 | 11100 | 12842 | 1500 | Clayton Corp | 12927 | 12923 | Genic Az. Italy | 12658 | 12660 | Pinomonte Tsp | 12290 | 12424 | Porto M. Am. Ind. | 15320 | 15939 |
| * Dati non significativi rispetto ad espressioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
| di cui in parentesi indicata la quota di partecipazione | | | | | | | | | | | | | | | | |
| * Dati non significativi rispetto ad espressioni | | | | | | | | | | | | | | | | |

PORTLAND PVC2000



290.000 lire

• Videoregistratore programmabile • telecomando • presa scart.

DAEWOO DVF 300



299.000 lire

• Videoregistratore con telecomando • solo 34 cm di larghezza.

SAMSUNG SV35VK



359.000 lire

• Videoregistratore programmabile • presa scart • telecomando.

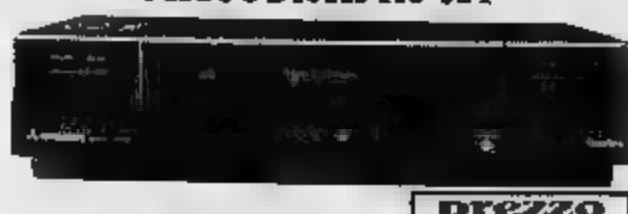
PORTLAND PVC4000



398.000 lire

• Videoregistratore 4 testine programmabile • telecomando • presa scart.

MITSUBISHI HS 621



prezzo speciale

• Videoregistratore con show view • presa scart • telecomando.

AIWA HV GX 500



498.000 lire

• Videoregistratore con telecomando show view • presa scart.

JVC HRA 230



499.000 lire

• Videoregistratore con telecomando • presa scart.

SAMSUNG SV65VK



499.000 lire

• Videoregistratore • presa scart • telecomando.

GRUNDIG GV530



529.000 lire

• Videoregistratore 4 testine • presa scart • telecomando • meccanica laterale • show view.

DAEWOO DVG 892D



628.000 lire

• Videoregistratore 4 testine hi-fi stereo • meccanica centrale • telecomando.

SONY SLV 310



649.000 lire

• Videoregistratore • sintonia automatica • telecomando.

JVC HRS7000



NOVITA'

• Videoregistratore S-VHS • telecomando • presa scart.

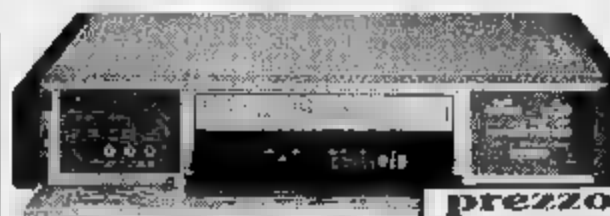
SONY SLV 810



1.199.000 lire

• Videoregistratore 4 testine hi-fi stereo • telecomando.

SAMSUNG SW300



prezzo speciale

• Videoregistratore multistandard con conversione pal/ntsc.

MITSUBISHI HS 561V



prezzo speciale

• Videoregistratore 4 testine hi-fi stereo con show view.

MITSUBISHI HS 631



prezzo speciale

• Videoregistratore 3 testine con telecomando • doppia presa scart.

VIDEO CITTA'

MARVIN, I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA.

• Il più grande assortimento di videoregistratori di tutte le marche
• Consulenza, pronto pratica, assistenza

IN QUESTI GIORNI MAXI-SCONTI SU TUTTI I VIDEOREGISTRATORI



Decoder

TELEPIU' H1 H2

Idea regalo

198.000 lire

SONY EVC 400



NOVITA'

• Videoregistratore hi-8 hi-fi stereo.

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE ■ SALVO ERRORI OD OMISSIONI

P
1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
• Autoparcheggio ACI Via Roma - P.zza C. Felice
• Autoremessa Via U. Rattazzi collegata mini ascensore

ORARIO DI APERTURA
11 - 19.30
APERTO IL DOMENICO DI LUNEDÌ

Grande marvin

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

PAGAFACILE:

- Assegni di conto corrente bancario
- Carte di credito
- Pagamenti dilazionati 1^a rata maggio '97
- Carta Agos

*Welcome
to Hollywood.*

BLOCKBUSTER

**HA APERTO
IL 4° PUNTO VENDITA
DI TORINO.**

Blockbuster, la più grande catena di videostore del mondo, ti offre più di 6000 titoli, con le ultime novità, in tantissime copie sempre disponibili.

Da Blockbuster troverai anche pizza, Coca-Cola, pop-corn e gelati per le tue serate.



**TI ASPETTIAMO ALLA GRANDE
INAUGURAZIONE DI DOMANI
SABATO 21 DICEMBRE
alle 15.30**

**Coca Cola, gelati, pop-corn
■ tessera gratis per tutti.**

**TORINO
C.so Giulio Cesare, 214**

C'è sempre un Blockbuster dietro l'angolo: Torino - C.so B. Telesio, 87 - P.zza S. Rita, 9 - V.le Nizza, 385/389

FILM & FUN NEL PIU' GRANDE VIDEOSTORE DEL MONDO.

Arrivano i regolamenti di Ciampi

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elli Graochi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@riti.it

Festeggia il tuo Natale con



■ Fino al 31.12.96

Godine il delicato bouquet e la freschezza trasparente.

Presentando il coupon ne riceverai in **omaggio*** un formato di prova!

Valido per il ritiro di un formato di prova di Estée Lauder pleasures nelle profumerie
via E. De Sonnaz, 13
Piazza Adriano, 1
C.so Ferrucci, 32

È un'idea regalo di

canuati

il profumiere

1

Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2

Piazza Adriano, 1
tel.011/434.40.60 - Torino
Orario continuato: 9.00 - 20.00

3

IL SOLARIUM e L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

canuati 

canuati 

canuati 

FATTURAZIONE PER AZIENDE E LAVORISTI PROFESSIONISTI

IL LUTTO IN CINEMA E DI SCALFARO

L'Italia perde un illustre ambasciatore di cultura, scrive il presidente Scalfaro a Flora Mastroianni. Il presidente francese Chirac ricorda al fascino "pazzo di cinema" che accettava tutti i rischi.



SOCIETÀ E CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA



DOMANI A ROMA IN CAMPIDOLIO

La camera ardente per Mastroianni sarà domani alle 16 nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. La salma sarà esposta fino a mezzogiorno domenica, quando si svolgeranno i funerali.

ANNO 130 NUMERO 349 23

VENERDI' 20 DICEMBRE 1996

La morte di Mastroianni nella sua casa di Parigi, l'ultima carezza di Catherine Deneuve



ADIEU MARCELLO



Marcello Mastroianni e Federico Fellini alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1993. A sinistra del titolo: Parigi, Chiara Mastroianni e Catherine Deneuve escono dalla casa in cui il morto l'attore. Foto grande una di «Oci ciornie» (5 NERO)

DALLA PRIMA PAGINA

PARIGI
UNO squillo di telefono, nella lontana Place Saint-Sulpice - dove una Messa riunirà oggi pomeriggio amici ed estimatori - e Catherine ha compreso. Quando arriva, Marcello è già esanime. Precipitano gli amici: sempre Michel Piccoli, Marco Ferreri. Che, enigmatico d'abitudine, rilascerà una sola dichiarazione: «Non è morto». E poi le figlie, Chiara e - dall'Italia - Barbara. La segretaria di Catherine Deneuve annuncia il decesso alla Mairie del VI Arrondissement. Sono le 9. Passeranno ancora due ore e 35 minuti prima che il flash arrivi sugli schermi dei computer e la radio se ne impossessasse aprendo - come i tg alle tredici - i notiziari.

La Seine inizia a traboccare di folle. Cameramen, curiosi, reporter. Il tam della Rive Gauche più rapido che le onde hertziane. Museo all'insù, tra un vesco e l'altro scrutiamo la finestra fatale. L'alloggio occupa due piani. Vi si è trasferito da qualche settimana abbandonando il rue de Tournon (e i vecchi inquilini) rimpiangono: «Un grand monsieur», che vuole dire signora, «Caloroso e riservato» lo descrive l'avv. Paul Lomnardi. Tra il boulevard e c'è il bistrot cuore. Le Mandarin, dove arrivava ogni giorno con quella sua epatata strascicata per giocare al pensionato charmeur e bersi la tazzina in pace.

Sulla buca delle lettere, una semplice «M». Come per il citofono. Salgono gli intimi, italiani e non. L'hanno rivestito per affrontare il cordoglio pubblico. Occhi rossi. S'interroga: «Un mirino? pudore. E poi i rari loquaci ti raccontano ognuno storia diversa. «Gli hanno un magnifico». Catherine e Annamaria nell'angolo. «Purché Chiara adesso non perda il bambino per l'emozione...».

Il percorso del quartiere lo stesso frenato che l'attraverso nell'apprendere un altro suo figlio, Yves Montand, fosse più. La gravità del era pubblica. almeno quattro volte negli ultimi tre mesi, una voce incontrollabile seminò il panico tra gli uffici parigini di giornali e tv italiane. «Sta malissimo. Questione di...» Iniziavano i rituali telefonati agli ospedali. Perché diceva Marcello fosse in clinica. Falso. Questa bugia rimane forse il suo ultimo capolavoro.

C'erano stati i ricoveri. Ad esempio per la prima operazione, l'anno scorso. E sue donne accorrevano dai due lati delle Alpi. Il drubbling, l'acrobazia tra figure femminili diverse eppur irrinunciabili gli diedero fama. «La dolce vita» ma erano anche pratica quotidiana. Non dondolarsi, né abbozzare a femmine, come dicono i francesi. Solo stregato donne. E con un'ossessione: alternarle in souplesse, con magia regia. Dicono reduce dal bistrot telefonasse al agente Giovanna Cau, rando una sola, flebile parola: «Mistake». L'altra passione, complementare, era nascondersi. In



dobbiamo la pietosa menzogna finale. Era in casa Tatò, Marcello Mastroianni. E da tempo. Ma mormora fosse riuscito a persuadere Flora Carabella, moglie, che stava in cura. Slalom delirante. E tuttavia il sapere smascherabile ravvivava la vecchiaia con quei guizzi infantili che facevano un maestro sullo schermo. O forse era solo stanchezza, dolore, fatica, e desiderio di risparmiarli alle persone.

Certo, Catherine Deneuve era a pezzi. Un foulard per nascondersi nell'andirivieni tra marciapiede ed alloggio. Entra, esce. Non ha gli occhiali scuri che esibisce a figlia Chiara, ma il viso è ancor più pallido del consueto. Maquillage leggero. E sopra, le lacrime. Catherine Annamaria. Così diametralmente lontane. fisico, natura, carattere, tempi dell'amore. Pantofola volentieri, Marcello Mastroianni, da entrambe. Una passeggiatina appena separa le due dimore, qualche centinaio di metri. Un triangolo versione promenade, giocato corde l'amicizia o l'amore sentimentale. Non era torbido, l'attore, nei suoi pellegrinaggi. Né focoso. Lo commuoveva - o forse era solo l'ennesimo divertimento - passeggiare tra le sue grandi passioni.

Il paragone non suoni fuori luogo, ma nel vedere riuniti da Thénos e storie eterogenee, i francesi penseranno a François Mitterrand. Un cadavere, le sue vedove. Senza malizia. Ancora poche ore, e le cronache da Saint-Sulpice ci diranno se l'omaggio funebre - che precede i funerali italiani - favorirà altri accostamenti eterodossi. Nell'attesa, le televisioni ufficiali sono in «classica» di Mastroianni. Pianto all'unisono politici, intellettuali, scrittori. E ministri. Lui che riceveva la Legion d'Onore lasciò sfuggire ad arte: «Qui il ministro premia, i nostri intascano, sorriderà dal cielo. «Una perdita immensa» dice Chirac. Per il premier Juppé il più francese tra gli attori italiani: «L'ami italiano» lo chiamavano. Agnès Varda ebbe persino l'idea di fargli recitare, in paricina, Mastroianni Marcello. Quello che storpava a bella posta il francese, romanizzando, per farsene complice. «Jardins» lo pronunciava «garden», glissando come per «bonheur».

L'avevamo rivisto insieme a Sofia Loren sul set esotico parigino di Altman, tra modelli e dubbi ricattati. Lussuosa comparsa. Una cicca sul labbro, e Aimée Aimée che gli si avvicina da dietro, come se fosse ancora Fellini: «Marcello mio!».

Sbarcò sulla Senna nel '67 per «Parigi è sempre Parigi», e divenne il novello Tevere. «Quando ero giovane, soggiornavo a Plaza Athénée. «Datemi una suite», e quelli: «S'accomodi, mister Mastroianni». Ho anche abitato all'Hôtel Crillon, per poter andare a piedi. «Maxim's». Ero un parvenu. Quando si comincia a far quattrini, normale voler vivere come nei film americani d'antan. Ma poi, finisci per capire l'imbecillità».

Al viveau subentrò il dandy sornione. Basta alberghi per scicchi. Mastroianni bazzicava Parigi come si farebbe per Trastevere. Piccole abitudini, vita di quartiere. A Cannes, in maggio, presentò un film atipico a firma Raul Ruiz. Tre personaggi insieme. E un titolo che stasera fa riflettere. «Tre vite, e una sola morte».

Era bellissimo parlare con lui, schivava gli amici premurosi e le donne protettive

Saltimbanco coi piedi per terra

Nell'appartamento sulla Rive Gauche accorrono subito le figlie Barbara e Chiara

E bellissimo parlare con Marcello Mastroianni che adesso s'è sbagliato. Non è andato. Era sicuro che gli attori fossero immortali. «Com'è che, sottogiro, quando il ciak l'attore aspetta sentire freddo? Com'è che gli attori non si ammaliano quasi mai durante la lavorazione d'un film? Com'è che gli attori sono tanto longevi? Non è bravura, è dono animalesco o una deformazione professionale: eternamente infantile, l'attore traversa la vita con un'immaturità che lo fa durare anche fisicamente...». Fellini diventava matto osservando il alter ego di Dolce vita o Otto e mezzo, cronometrando le sue serate consumate alternando per ore un grappino, un caffè, una sigaretta, un grappino, un caffè, una sigaretta, un grappino, un caffè, una sigaretta, ma Mastroianni stava a sentirlo: ha sempre vissuto esattamente come volevo, schivando con abili sgambetti gli amici premurosi e le donne protettive, riuscendo la gentilezza dolce per nulla cerimoniosa a non ferire nessuno, a non litigare mai.

Voleva vivere libero, lavorare senza angoscia, possibilmente divertirsi: «Il mestiere va fatto così, da saltimbando, coi piedi per terra. L'attore è uno che recita "Essere o non essere" pensando all'avvocato o facendo i conti dei soldi, uno che s'inventa il personaggio: e se mi mettessi una basetta? facessi lo

zoppo, che magari non c'entra ma sempre una cosa?». Pure il understatement leggendario così poco italiano era forma di recitazione: «L'autoironia è un atteggiamento di comodo. Se un giornalista chiede: lei è un latin lover? dovrà rispondere: sì, effettivamente, è fatale, nessuna mi resiste? Meglio: chi, io? per carità, sono un impotente...». E se una alla tv americana chiede qual è il segreto del latin lover, la risposta è sola: «Cosa. Di fronte a simili scemenze l'unico è, si direbbe nel calcio o nel pugilato, giocare di rimessa».

Parlare con Mastroianni bellissimo anche all'ultimo, quando la malattia lo rendeva a volte smarrito, remoto, distratto: pochi uomini simpatici quanto lui, pochi attori sapevano sullo schermo una presenza tanto eterea. Forse agli inizi, quando alle prove in palcoscenico di Come vi piace Luchino Visconti gli gridava «Sembri un tranviere», non era bravo. Ma i decenni di lavoro per il cinema, cominciato male nel 1948 con I Miserabili, era maturato attore grande

versatilità, capace di scelte rischiose, senza meschinità, senza pregiudizi né paure da provinciale. Se agli inizi non era un grande interprete, Mastroianni sempre stato un uomo molto intelligente, è diventato bravo recitando in film non banali, lavorando con i registi migliori: «Visconti era professore, Fellini come compagno di banco. Antonioni come un grande chirurgo: ti può salvare la vita, ma preferisci non doverti operare. Marco Ferreri è un fratello, come era Elio Petri. Ammettete alcun rimpianto d'aver fatto anche cattivi film: «Sono sempre stato molto, troppo disponibile: ho accettato film all'estero per andar via dall'Italia e sottrarmi a pasticci privati amorosi; ho girato film per divertimento, per amicizia; ho fatto film per bisogno di soldi. Lo so che certi film miei erano brutti: ma io mi hanno colto al footing, continuavo a correre, mi hanno impedito di mettermi seduto. Poi è bello aver fatto tutto, conosciuto tutti».

Da giovane la bellezza dell'egilante, dell'amoroso: «Invece mi son

sempre trovato meglio quando ho potuto aggrapparmi, anziché alla prestanza o alla gradevolezza, ai tratti caratteristici del personaggio: il tic di risucchiare l'aria coi denti in Divorzio all'italiana». Pietro Germi, l'ululato grottesco di fronte allo spogliarello Sofia Loren in Ieri, e domani di Vittorio De Sica, scapigliatura del professore socialista barbuto e occhialuto ne I compagni. Mario Monicelli, i minimi gesti e le rughe sottili dell'omosessuale in Una giornata particolare di Ettore Scola... Parla Mastroianni bellissimo perché poteva essere magari recitante ma mentiva, non spaventato da possibili malintesi e rispetti umani, non aveva ipocrisia piccoloborghese, non soffriva di vanità stupida. spiritoso e naturalmente progressista, alla spettacolare preferiva una semplicità popolare recitata ma efficace, delle donne diceva poco e molto in generale: «L'adolescente scipita, il narciso, è faticoso, vuole attenzione, vuole complimento, vuole protezione, non so mai cosa dirle. Ha vissuto così, interpretato grandi film, ha conservato nella vecchiaia la fedeltà a se stesso, ha fatto l'emigrato a Parigi con autentico stile, ha affrontato la malattia molto coraggio seguitando sino alla fine a lavorare, da attore e uomo esemplare: un gran dolore, adesso, il suo silenzio irrimediabile».

Enrico
Ma in Italia aveva lasciato credere fino a pochi giorni fa di essere in clinica

Lietta Tornabuoni

La stessa em

Da piccoli giocavamo con le automobili e oggi ancora non abbiamo
con gli anni ne abbiamo fatto una professione ma l'entusiasmo è
stesso di allora.

Queste pagine per ringraziarti di aver scelto le nostre auto
e i nostri servizi, per assicurarti che l'entusiasmo
per il nostro lavoro ci spingerà a migliorare l'impegno
per la tua serenità e la tua sicurezza.

Da tutti i 460 collaboratori del Gruppo Ifas l'augurio di un

Felice 1997

ifas

GRUPPO

Dal 1951, auto e servizi



FORD AUTHOS - FORD AUTOSTADIO - FORD CO-AUTO - FORD ~~ILLUMINATI~~ - FORD EUROMOTOR - FORD SIAC - CENTRO
CENTRO ASSISTENZA TECNICA OPEL - SIVA - ~~THE~~ DISTRIBUTION RENT - IFAS - IFAS ASSICURAZIONI

IFAS GRUPPO S.p.A. Capitale Sociale Lire 40.000.000.000 int. vers. - Iscritta all'Elenco Speciale Intermediari Finanziari ■ all'Ufficio

Liasma

Un ringraziamento
particolare per i 25 anni di
collaborazione ai Signori:

Gianfranco Crovella
Maria Cristina Fonsati
Pier Luigi Gaiolo
Rosanna Crepaldi
Maria Di Cesare

e per i 20 anni di:

Giovanni Barbasi
Antonio Pizzi
Andrea Piconetto
Giovanni Capocioni
Regina Cerriano



Il Gruppo

FORD TORINO - FORD EUROMOTOR SERVICE - ALFA ROMEO SOGEA - BENTLEY SERVICE - OPEL AUTOCLUB - OPEL GENCAR - OPEL SAIE -
MUSEUM - IFAS SERVICE - INCAR - GEFINA - MADAMA CRISTINA - MALESCI - METALTER - POTENTIA - IFAI - SIA



Dal «flirt di quartiere» con la Mangano, alla Deneuve, alla Ekberg: una vita tra le donne

Latin lover, suo malgrado

Sofia Loren: «Ringrazio Dio d'averlo conosciuto»

UN MITO IN 160 FILM

Ha girato oltre 160 film. Ecco i più importanti:

- 1947 *Miserabili* di Freda
- 1949 *Quartieri sul mare* di Bianchi
- 1951 *Contro la legge di Calabro*
- 1951 *Parigi è sempre Parigi* di Emmer
- 1952 *Le ragazze di piazza di Spagna* di Emmer
- 1953 *Febbre di vivere* di Goro
- 1953 *Lulu di Cerchio*
- 1953 *Cronache di poveri amanti* di Lizzani
- 1955 *Peccato che sia una canaglia* di Blasetti
- 1955 *Il bigamo* di Emmer
- 1956 *La fortuna di essere donna* di Blasetti
- 1957 *Le nati bianche* di Visconti
- 1957 *I soliti ignoti* di Monicelli
- 1958 *Racconti d'estate* di Francioli
- 1960 *Adina e le compagne* di Pitrangeli
- 1960 *Il bell'autunno* di Bolognini
- 1960 *La dolce vita* di Fellini
- 1960 *La notte* di Antonioni
- 1962 *Cronaca familiare* di Zurlini
- 1962 *Divorzio all'italiana* di Geremi
- 1962 *Otto e mezzo* di Fellini
- 1962 *I compagni* di Monicelli
- 1963 *Feri, oggi, domani* di De Sica
- 1964 *Matrimonio all'italiana* di De Sica
- 1965 *Casanova '70* di Monicelli
- 1965 *La decima vittima* di Pitrangeli
- 1966 *Amanti* di De Sica
- 1966 *La straniera* di Visconti
- 1969 *I giganti* di De Sica
- 1970 *Dramma della gelosia* di Scalo
- 1971 *Scipione detto anche l'Africano* di Magni
- 1971 *La moglie del prete* di Risi
- 1972 *La cagna di Fereni*
- 1972 *Chi* di Polanski
- 1973 *La grande ribuffata* di Feri
- 1973 *Altan* di Tavian
- 1974 *Non toccare la donna bianca* di Fereni
- 1975 *La donna della domenica* di Comencini
- 1975 *Tutto mondo di Pitrangeli*
- 1976 *Una giornata particolare* di Scalo
- 1976 *Doppio Delitto* di Steno
- 1977 *Ciao maschio* di Fereni
- 1978 *Così come sei* di Lottova
- 1978 *La città delle donne* di Fellini
- 1978 *La terrazza* di Scalo
- 1978 *Fantasma d'amore* di Scalo
- 1978 *La pelle di Cavani*
- 1978 *Il mondo nuovo* di Scalo
- 1978 *Storia di Piers* di Fereni
- 1978 *Le due vite di Maria Priscilla* di Monicelli
- 1978 *Ginger e Fred* di Fellini
- 1978 *Maccheroni* di Scalo
- 1978 *Intervista* di Fellini
- 1978 *Oci Glorije* di Mikholkov
- 1978 *Mis Arizona* di Sandoz
- 1978 *Splendor* di Scalo
- 1978 *Stanno tutti bene* di Tornatore
- 1978 *Verbo sera* di Archibugi
- 1978 *Rassini* di Monicelli
- 1978 *Cin Cin* di Sacks
- 1978 *La vedova americana* di Rejzky
- 1978 *Le valenti d'enfant* di Dechlonge
- 1978 *Il passo sospeso della cicogna* di Angelopoulos
- 1978 *Una, due, tre, stella di Blier*
- 1978 *A che punto è la notte* di Loy
- 1978 *Prêt-à-porter* di Allmon
- 1978 *Meditations* di Antonioni
- 1978 *Wanders*
- 1978 *Sustiene Penetra* di Fasana
- 1978 *Le ultime lettere di Boschi*
- 1978 *Tre vite e una sola morte* di Ruiz
- 1978 *Viaggio al principio del mondo* di Pitrangeli
- 1978 *Il film di girare in Portogallo* di De Oliveira

Per mancanza di spazio la rubrica di Oreste del Buono e le «Lettere al giornale» sono rinviati a domani.

RINGRAZIO Dio di aver conosciuto una persona come Marcello, un compagno di lavoro e d'intesa meravigliosa. È andata una parte importante della mia giovinezza. Trova altre parole, Sofia Loren, per commentare la scomparsa di Marcello Mastroianni. «Dopo la morte della nostra madre non mi aspettavo dalla vita un'altra prova così grande», ha confidato alla sorella, Parigi, dove ha interrotto il doppiaggio. È l'ultimo lavoro appena ha saputo della scomparsa del suo amico e compagno di lavoro in tanti film. E lei, Sofia, l'immagine femminile che subito si associa a quella di Mastroianni latin-lover fascinoso: una coppia consacrata dal grande cinema, da *Matrimonio all'italiana*, trentadue fa, fino a *Prêt-à-porter* del '94.

Le donne, suo malgrado. Per una vita intera Marcello Mastroianni ha combattuto contro quel cliché d'inguaribile seduttore che, dai tempi della *Dolce vita*, gli è rimasto appiccicato addosso. Non c'era intervista a cui non spiegasse pazientemente ai giornalisti che quell'etichetta di latin-lover non gli si addiceva proprio, che si mai sentito un Casanova, che insomma era tutta colpa della stampa e dei ruoli che aveva interpretato sul grande schermo. Eppure nella sua vita, le donne sono state tante e importanti, in un intreccio che spesso confondeva i confini del grande schermo con quelli della realtà.

Storie di uomini e storie di attori iniziate ai tempi dell'amore di quartiere con Silvana Mangano e proseguite nell'incontro cruciale con Flora Carabella, la futura moglie conosciuta quando tutti i due, ragazzi, recitavano in teatro diretti da Luciano Visconti. Celebrato nel bel mezzo dell'estate del '50, quel matrimonio è diventato un punto fisso nella vita dell'attore, un faro resistente alle lunghe lontananze, alle nuove passioni, ma soprattutto all'incertezza dei tanti cari, negativi, sono chiesti come faceva una moglie a sopportare

Qui Mastroianni con Verna Lisi, a lato Monica Vitti (foto di Tazio Secchiarelli, Porcarelli/Neri)



Stefania Sandrelli: «Se mi avesse chiesto di scappare con lui, l'avrei seguito all'istante»

tutti quei terremoti. «Marcello ed io ci vogliamo bene - ha spiegato per l'ennesima volta, qualche anno fa, Flora Carabella -, siamo fratelli, siamo amici, condividiamo un nucleo di affetto di ricordi. Abbiamo costruito insieme qualcosa d'importante, qualcosa che è sopravvissuto al tempo e alle circostanze della vita». Parole che per qualcuno potevano suonare incomprensibili, ma oggi il significato è più chiaro che ieri: il capozzale del grande attore, a Parigi, c'erano la figlia Barbara, avuta da Flora, e la figlia Chiara avuta da

Catherine Deneuve. Con lei, sfavillante nella bellezza dei vent'anni, Mastroianni aveva affrontato nel 1968 al Festival di Cannes, la scalinata d'onore Palais: lui in smoking, tutta in nero, presentavano il film di Ruiz. Ma il suo fianco, nella vita e sul set, sono state tante altre attrici entrate nella storia del cinema. «Nessuno mai potrà dimenticarlo», dice Monica Vitti. «Non aveva nessuna malizia con i compagni. Faceva l'attore con semplicità e mol-



Nella foto sotto Flora la moglie di Mastroianni



A destra l'attore Catherine Deneuve. Sotto con Sofia Loren (foto di Tazio Secchiarelli, Porcarelli/Neri)

Monica Vitti: «Un compagno indimenticabile uomo buono, sensibile, intelligente»



Altman: grande eredità

E nessuno potrà mai sostituirlo

E ancora mattino presto. Robert Altman ha appena appreso la notizia. «Sono triste, un personaggio come Marcello non l'ho mai conosciuto. Come lui ci saranno altri». Altman ha diretto Mastroianni, due anni fa, in *Prêt-à-porter*, la farsa sul mondo della moda parigina in cui l'attore italiano faceva parte di un comunista scappato a Mosca proprio la notte del matrimonio. E quando rivedeva la moglie, Sofia Loren, in un tuffo di nostalgia e in omaggio a De Sica, di fronte alla Loren che ripete lo spogliarellato di *Feri, oggi e domani* prima ululava per la gioia e poi si addormentava.

Che cosa ricorda di lui? «Che Marcello è l'ultimo dei grandi clown. Era un mimo, era un grande attore. Che con lui si chiude un'epoca. Nessuno lavorava come lui, anche perché l'unica che lo rendeva felice era il lavoro. Sua figlia Chiara e il lavoro».

Parlaste della malattia? «Lo sapeva già ai tempi di *Prêt-à-porter* ed era preoccupato. Dopo il film, ci siamo sentiti spesso al telefono. E senza parlare direttamente, sentivo dalla sua voce che la fine era vicina».

Ci raccontate un episodio di quando girate assieme. «Una sera a Mosca siamo andati a uno show che veramente pessimo. Marcello allora è salito sul palco e tra lo stupore di attori e ballerini ha mostrato loro ciò che avrebbero dovuto fare». E lo «stirp» con la Loren? «Sono stato io a suggerirlo. E Marcello e Sofia si sono subito rivolti felici di ripetere la scena. Abbiamo usato la stessa musica, lo stesso guardaroba, pur sapendo che il degli spettatori avrebbe colto il parallelismo con il film di De Sica».

Le ha mai parlato del



rapporto con Hollywood? «Un rapporto che non ha veramente mai funzionato. Il Marcello è quello di Fellini e posso fare a meno di pensare alla sua reazione quando i giornalisti lo hanno chiamato per chiedergli un commento sulla morte del Maestro. Era un po' irritato, gli pareva che ag-

giungere delle parole fosse un po' come dimagrire. Che è un po' ciò che sento io in questo momento. Marcello apparteneva a una gente tutta. Lascia grande eredità e nessuno, dico nessuno, potrà mai sostituirlo».

Lorenzo

QUELLA RISATA E POLANSKI

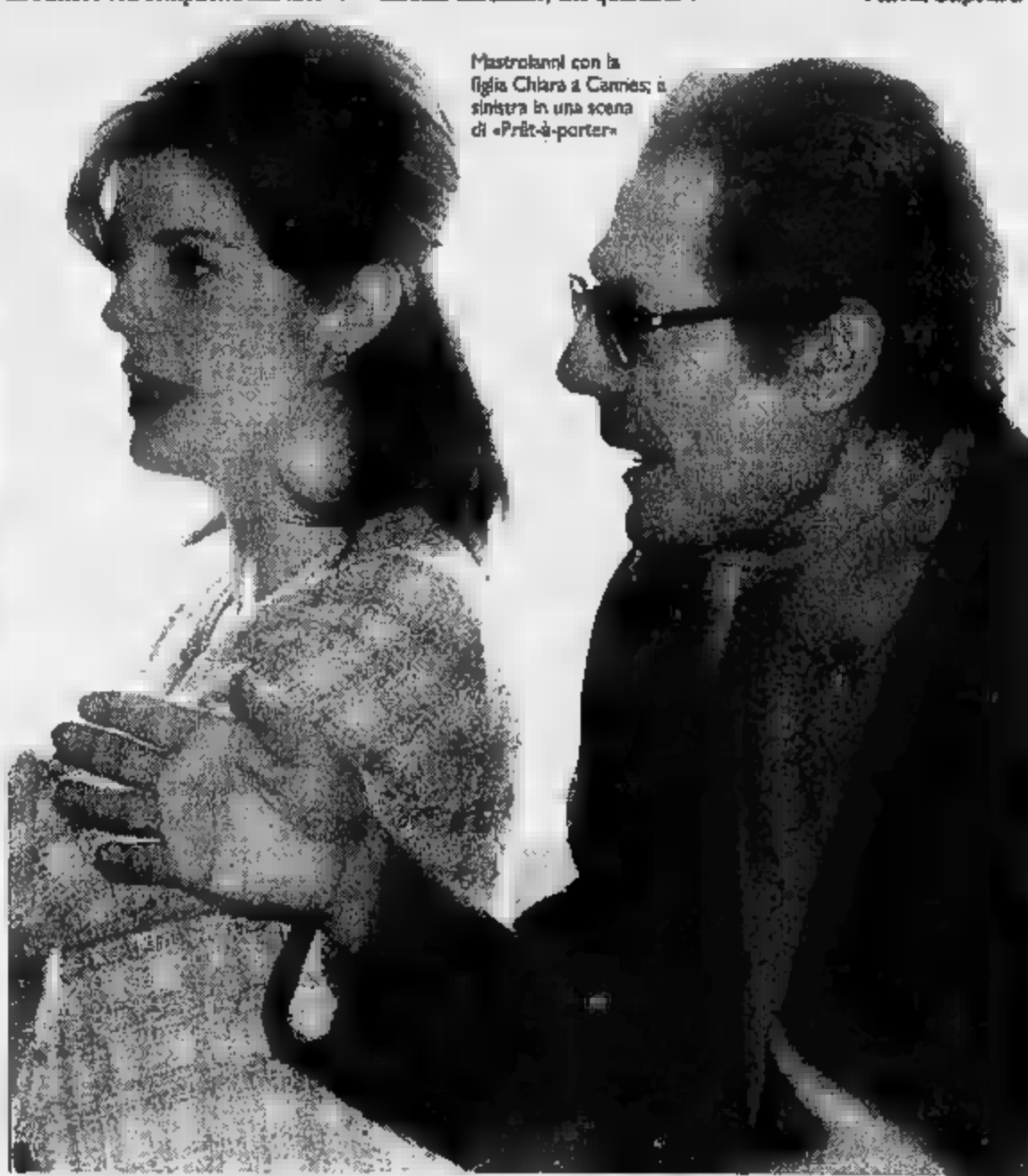
Amore e dispetti con la Dunaway
Ammirazione per Visconti e Gassman

L mio primo ricordo di Mastroianni è sul set di *Che? Roman Polanski* a casa di Carlo Ponti ad Amalfi. Marcello era seduto a un tavolo, fumava Nazionali Super, non parlava con nessuno, aspettava. La Deneuve, allora sua compagna, stava a un yacht ancorato al largo. A un punto Polanski ha detto: «Si gira». Marcello indossa la giacca, spegne la sigaretta. «Marcello ride», disse Polanski con la sua strana voce un po' sgradevole. Marcello rideva, rideva, rideva ancora finché il regista disse: bene così.

Rividi Marcello a casa mia a Parigi insieme a Enzo Siciliano. Abitava in un albergo di Saint-Germain, l'Hotel de l'Abbaye, e recitava in un teatro a Montparnasse la parte di un italiano affarista e un po' cialtrone, sempre un po' ubriaco. Poi ci vidi di nuovo d'estate a Parigi, era vestito di lino bianco, fumava sigarette sottili, una dopo l'altra, e cercava di appartamentare. Parigi era la sua preferita. Il giorno seguente all'Istituto Italiano di Cultura a Parigi un giornalista francese

che gli chiedeva: «È il latin lover?» rispose seccato: «Macché, è stato il protagonista di *Dolce vita* e *Otto e mezzo*. Ho sempre lavorato con Fellini».

Per Marcello era fondamentale lavorare, progetti e se possibile lontano da Roma, in albergo e nelle roulotte con la sarta o il truccatore ad aspettare il momento di girare. Per lui era fondamentale avere un telefono appeso; telefonava continuamente. Lo vidi varie volte a un nostro amico medico dove veniva anche Alberto Moravia. Lui non era un intellettuale, rispettava la cultura, l'intelligenza. Aveva lavorato con Visconti e apprezzava la signorilità. Gli piaceva l'eleganza di Paolo Stoppa. Di Vittorio Gassman, un suo grande amico che vedeva di rado, diceva: «Dovrebbe essere lui il nostro Presidente della Repubblica. Ci rappresenterebbe bene». Un pomeriggio a Roma, da solo, io andavo a intervistarlo e preparavo un caffè. Notai che gli tremavano le mani. Mi raccontò il suo viaggio a New York con l'amico Guidarino che gli faceva da interprete perché sape-



Mastroianni con la figlia Chiara a Cannes; a sinistra in una scena di «Prêt-à-porter»

Fulvia Caprara

Alain Ekens



NELLA autobiografia Arthur Miller rievoca un incontro a New York con Marcello Mastroianni, che per rientrare in patria dove avrebbe iniziato a girare il giorno dopo un film di Fellini (sarebbe poi *Le notti bianche*) e 1/2 del quale ignorava tutto, compresa la trama. Miller - che all'epoca combatteva con una generazione di nevrotici attori usciti dall'Actor's Studio, sua moglie Marilyn in testa, i quali rifiutavano anche solo di pronunciare una battuta prima non venivano raggiunti su tutta la vita precedente del personaggio - trasalì, senza invidia: quell'uomo era un dilettante qualunque, ma un interprete celebrato, come celebrato anche il suo regista; dunque possibile esercitare il mestiere così, come timbrando un cartellino, pur mantenendosi ai massimi livelli!

La leggendaria semplicità di Mastroianni, il suo orrore per l'atteggiamento divistico, per ogni retorica nel dell'arte, lo ho sentito con le mie orecchie sul set del primo film impegnato, *Le notti bianche*, ascoltare uno sfogo della sensibillissima partner, Maria Schell, che a quel tempo andava per la maggiore, e che insisteva con lui perché convincesse il regista (Visconti!) a farle rifare una scena che costui aveva già approvato. «Posso dare di più», diceva appassionatamente la diva in francese. «Aiutami», spiegarglielo, Marcello. Tu sei un attore come me, tu mi capisci. Il francese di Marcello a quell'epoca era rudimentale, efficace. «Maria», le rispose quando quella si fermò per riprendere fiato, «stirò le campese».

Ma non divagiamo: il punto è che questa naturalezza, questa apparente semplicità di sacro fuoco che si sarebbe potuta scambiare persino per strafottenza, per incoscienza, se fosse creduto alla tesi dell'umiltà, si basava su un perfetto dominio dei propri mezzi, che proprio le origini di attore teatrale avevano dato a Mastroianni: e in particolare l'esperienza di attore giovane nella leggendaria compagnia Stoppa-Morelli diretta da Luciano Visconti, un terzetto quasi Mastroianni ripeté sempre di avere imparato tutto, l'ammirazione per il quale non fu mai da quarant'anni di lavoro a fianco dei massimi attori e registi del mondo.

Con loro Mastroianni debuttò con una partecina in *Rosolinda* (alias *Come vi piace*) (1948); l'anno dopo fu Mitch in *Un tram chiamato Desiderio* dove Gassman faceva Kowalski, parte che passò a lui, capelli rasati da

Un timido sul palcoscenico: si vergognava del proprio esibizionismo, orgoglioso del «mestiere»



Mastroianni in una pausa di un lavoro teatrale (foto di Tazio Secchiari, Portocarraro/Ansa). A destra: una di «Sordani Pereira»



FAENZA E BIAGI

Il «Pereira» a Lisbona e il lungo dialogo con l'amico

MI piacerebbe morire a Natale. È battuta di *Le ultime lune*, la commedia di Furio Bordon che Mastroianni ha interpretato fino a pochi giorni fa, dopo due anni di trionfale tournée da una città all'altra del Paese. Esclusa Roma, curiosamente, pare che a Roma non volesse più tornare. Oggi quella battuta acquista un valore profetico. Mastroianni la pronunciava con voce carezzevole, così tipica nella sua persona e nella sua recitazione. La diceva quasi con allegria. E anche l'allegria era suo tratto tipico. «Non amava dare di sé l'immagine di un uomo che stava per morire», dice Roberto Faenza, il regista che diresse l'attore tra l'ottobre del '94 e il gennaio '95 nel film *Sostiene Pereira*.

Continua Faenza: «Non se all'epoca Marcello fosse consapevole di ciò che aveva. Certo non stava bene, e si vedeva». La malattia aveva qualche conseguenza sulle riprese, soprattutto l'apprensione. L'ultima del film prevedeva che l'attore, nel folto della folla con un aspetto sempre più giovanile, Faenza era preoccupato. Mastroianni, che s'era accorto, gli disse semplicemente: «Non t'allarmare». Girò la scena, e mentre la girava, ringiovaniva naturalmente, stregonemente. Ricorda Faenza: «Un attore americano sarebbe ricorso a lifting e a chissà quali altre diavolerie con la forza d'animo. Era sempre capace di dare un'immagine di sé diversa da quella reale».

La forza d'animo e la qualità di Mastroianni che più ha impressionato Faenza quando s'incontravano, non parlavano di malattia o di vecchiaia parlavano di lavoro. «Avrei voluto offrirgli un ruolo in *Marianna Ucrìa*, ma lui rifiutò. Mi telefonò da Parigi e mi disse che non se la sentiva». Il lavoro aveva su di lui un potere esorcizzante. «Mentre giravamo *Pereira*, Marcello vedeva cose che gli erano molto vicine. Interpretava un personaggio che si trovava prossimo alla morte e parlava continuamente di morte».

Anche nel suo spettacolo teatrale parlava di morte. Credo che, affrontando i due personaggi, Marcello intendesse dominare il tema terribile, anzi credo che, così, intendesse superare la morte».

Pudico con Faenza, Mastroianni si è confidato invece con il vecchio amico Enzo Biagi (anche in un libro-intervista, *La bella vita*, pubblicato all'inizio dell'autunno dalla Nuova Eri-Rizzoli). Fu proprio a Biagi che, mentre da Cesena scendevano al mare, confessò: «Ti devo dire una cosa ho il cancro». I due amici, presentati l'uno all'altro da Federico Fellini, si vedevano quando potevano (facevano tutti e due mestieri un po' impudichi e un po' da zingari, ricorda Biagi). Uno degli ultimi incontri fu a Bologna, nella primavera. Mastroianni accettò di sottoporsi a un'intervista televisiva, lui che dichiarava tutta la sua antipatia per la televisione. Parlò d'invecchiamento ma soprattutto di quel mestiere, che considerava allegro distacco. Ricorda Biagi: «Il suo terrore era che si sapesse di questa malattia che forse gli avrebbe impedito di recitare ancora. Gli dicevo: «No, perché la parte del vecchio ti viene benissimo, la fai molto bene». Era commosso di questo e mi diceva: «Sai, per fargli capire che devono andar via, faccio il di uno che dice: devo pure andare a mangiare anch'io!». Poi mi ha telefonato da Parigi. Dopo, da certo momento, non l'ho più sentito. Ho saputo che era in clinica e che poi era uscito. Ho pensato che eravamo al funerale».

Biagi e Mastroianni si videro per l'ultima volta due mesi e mezzo fa, a Milano, dove l'attore recitava nelle *Ultime lune*. «Abbiamo fatto colazione assieme. Sono venute delle giovani signore a chiedergli l'autografo e tutte gli dicevano: «E' per me?». «Madre, sa?», cosa che mi permetteva di fare dell'ironia molto fragile. Lui, camminava già col bastone e si poneva il problema e i fortunati applausi (duravano) ininterrotti a le ovazioni di tutta la gente in piedi, alla fine dello spettacolo, fossero un tributo all'uomo. Si chiedeva: «Sapranno che è malato?»».

(o.g.)

Teatro, il suo segreto

Spettacoli leggendari, con un sorriso

duro, nella ripresa *'51*. A quest'epoca apparso anche in altri due spettacoli leggendari, *Oreste di Alfieri e Troilo e Cressida*; seguì nel 1951 *Morte di un commesso viaggiatore*, dove era il fratello minore di Giorgio De Lullo (la parte passò a lui nella ripresa del 1955). Infine, separata da una partecipazione a *Le tre sorelle*, dove interpretazioni sobrie e superbe, il cavaliere di Ripafratta nella *Locandiera* (1952) e *Astrov in Zio Vania* (1955).

Dopo, il cinema lo monopolizzò. Ma già in teatro Mastroianni era Mastroianni, ossia una presenza allo stesso tempo concreta e leggera, solida e non debordante: un attore modernissimo per misura e ironia, ma allo stesso tempo pieno di charme, grazie alla presenza alla bella voce pastosa. Timido di natura, Marcello - la mia teoria - si vergognava del proprio esibizionismo di attore (lui lo chiamava spuntarsia) -

L'esordio nel 1948 con una partecina nella compagnia Stoppa-Morelli: «Da loro ho imparato tutto»

lo mortificava imponendosi di essere sommessi; oppure rifiutandosi di rifare il verso a se stesso, e accettando volentieri i travestimenti più incongrui. Questo lo fece al cinema; gli capitò una volta anche a teatro, quando dopo dieci anni di assenza dalle scene accettò di imparare a cantare e ballare per la commedia musicale *Ciao, Rudy*, scritta per lui da Garinei e Giovannini. Lui e Magni.

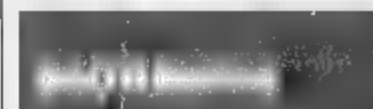
Per la commedia musicale dedicata a Rodolfo Valentino accettò di imparare a cantare e ballare. Ma si stufò presto

Niente poteva essergli congeniale del personaggio di Valentino, amante fatale e ballerino di tango; Marcello accettò i cimentarsi precisi per questo, per dimostrare che solo mestiere poteva anche diventare per un momento quello che si era, pre rifiutato di esserlo, ossia un super-divo.

Si stufò presto, e preferì pagare la più piuttosto che rinnovare l'impresa la stagione successiva, come previsto dal contratto. Era il 1956; prima che tornasse a calcare le scene sarebbero passati quasi vent'anni, e non perché non gli pia-

cesse farlo; è che aveva bisogno contemporaneamente di sfida - un impegno diverso, che lo concentrasse in qualcosa nuovo - di tempo a disposizione (vari mesi) di un film da girare, il che non gli capitava praticamente mai; di possibilità di spostarsi (detestava fossilizzarsi in un luogo, soprattutto a Roma). Qualche volta la congiuntura favorevole si realizzò ancora: a Parigi, dove recitò in un francese a questo punto eccellente *Tchin Tchin*, epopea di un alcolista, per la regia nientemeno che di Peter Brook (grande regista), mi disse in confidenza; a Luchino un'altra cosa; a Roma e in giro, dove il suo nuovo amico Nikita Mikhalov gli allestì sontuosamente *Partitura per pianola meccanica*, adattato da Cecov (1968) e infine *Le ultime lune* di Furio Bordon, un quasi monologo su quella vecchiaia nella quale non sarebbe entrato mai e che nell'occasione contemplò incuriosito, regalando un'ultima volta un esempio della sua inimitabile grazia nella virilità.

Masolino d'Amico



L'UOMO E L'UOMO

LA vita di Mastroianni cominciò nel segno dell'emigrazione. Nato a Fontana Liri (Frosinone) il 2 settembre 1924, fino a 5 anni abitò a Torino. Il padre, Ottorino, era un artigiano; la madre, Ida Irole, una casalinga. Quando si spostò nella capitale, Ottorino aprì un laboratorio di ebanisteria. Marcello finì le elementari a Roma e frequentò l'istituto di viale Mazzini, professionale. Studiava d'inverno e lavorava d'estate.

In famiglia correva una robusta vena artistica. Lo zio di Marcello, Umberto, faceva lo scultore. Scultore era il prozio Domenico. Tra nonni e zingari c'era un numero imprevedibile di pittori. Il fratello Ruggero diventerà uno dei più apprezzati montatori e reciterà con lui in *Scipione detto anche l'Africano*. A Marcello sarebbe piaciuto diventare architetto, anche se lo spettacolo era una passione. Abitava dalle parti di Cinecittà e non mancava di fornire qualche comparsa. Prima di iscriversi a Economia si era lavorato come disegnatore, aveva recitato nelle filodrammatiche ed era entrato in un quartetto. Ma fu una recita universitaria in *Amleto* di Leo Ferrero. Marcello fu notato da Amelio Amendola (zio di Ferruccio) amministratore della compagnia di Visconti. Cercava un giovane



L'incontro con Greta Garbo, la passione per le auto, il terrore della ripetitività

e gli chiese se voleva diventare professionista. Raccontò Mastroianni: di giorno dopo si portò a un appuntamento con Visconti. C'era che Zeffirelli. Visconti mi squadrò e disse: «Il signor Amendola dice che hai delle qualità, vedremo». Dico: «Vedremo», signor Visconti, io lavoro, devo essere sicuro, mica posso lasciare l'impiego». «Di questo parlarai il signor Amendola». E quella mi fece: «Tre». «Tre, che?». «Tremila lire al giorno». «Pronto a firmare». Io ne guadagnavo 31 mila lordi al mese, quello me ne dava tremila al giorno, 90 mila al mese. Visconti inserì il mio scritto nella compagnia dell'Eliseo. Lo

spettacolo del debutto fu *Rosolinda* o *Come vi piace*. Shakespeare. Mastroianni si trovò accanto a Ruggero Ruggeri, a Paolo Stoppa, a Morelli, a Vittorio Gassman. L'ingaggio non gli impedì di cercare il cinema. In quel momento ottenne una piccola parte nel *Miserabile*. Predda. Ma il teatro restò almeno per quattro anni la sua occupazione principale. Quando recitava nel *Tram chiamato Desiderio* d'ora, nel ruolo dell'infermiere, Flora Carabina. Mastroianni la sposò nel 1951. Nel '51 nacque Barbara. In nove anni (fino al '58) Mastroianni fece con Visconti dieci spettacoli, ed il ragazzino che non

sapeva dire battuta - scrisse il regista - è diventato un attore che ha cominciato a imporsi nel cinema. Molti anni dopo Mastroianni dirà: «Il cinema è la vacanza, il teatro è la scuola. La carriera cinematografica, cominciata sordina, esplose all'inizio degli Anni 50. Le prime prove importanti arrivarono con Luciano Emmer (*Una domenica d'agosto*), con Carlo Lizzani (*Crucchi di poveri amanti*), e lo stesso Visconti nelle *Notti bianche*, soprattutto con Alessandro Blasetti, con cui girò *Peccato che una canaglia*, il film che costituì la coppia Mastroianni-Loren e valse all'attore. Graglia d'oro. Fino a

quel momento Mastroianni era una sorta di bravo giovane senza fortuna. Ma nel '58 i soliti ignoti: il film *Monicelli* fu un trionfo. Il gran momento di Mastroianni è legato a Fellini e alla *Dolce vita*. Era il 1960. Per Mastroianni fu un'affermazione in campo internazionale. Fu un avvenimento, per usare una parola, sorta di consacrazione. Dopo quell'exploit le richieste aumentarono. Molte provenivano dall'America. Mastroianni le rifiutò. Primo: non sapeva l'inglese. Secondo: gli offrivano ruoli di latin lover. E lui non voleva fossilizzarsi in un cliché. Dopo *La dolce vita* spazzò tutto interpretando la parte dell'impotente nel *Bell'Antonio*.

Cominciò nel '60 l'amicizia con Fellini, che aveva voluto proprio lui nel ruolo di seduttore, disubbidendo al produttore Dino De Laurentiis che pretendeva Paul Newman. Mentre giravano *La dolce vita* Fellini diceva che lui e Marcello sembravano «due naufraghi» zatterone che andava dove il vento lo spingeva. Il sodalizio porterà a *B e 1/2*, *La città delle donne*, *Ginger e Fred*. Intervista: film che Mastroianni interpretava ignorando la sceneggiatura, abbandonandosi completamente al regista di cui considero l'alter ego. La loro amicizia era profonda. Avevano in mente tante cose, comprese la

passione per le auto. Ci fu un periodo in cui cambiavano macchina quasi settimanalmente. Mercedes, Jaguar, Triumph, Porsche. Un rivenditore (che loro si arricchivano) portava l'automobile di turno sotto le finestre di Fellini, la lasciava con i fari accesi, dopo di che invitava il regista a guardare giù in strada. La visione era irresistibile. Nel '62 Mastroianni andò negli Stati Uniti. Gli fecero sapere che la Garbo desiderava conoscerlo, ma l'incontro doveva sembrare casuale. Mastroianni acconsentì, finse di stupirsi, disse l'unica frase inglese che conosceva: «How do you do». La Garbo gli guardò lo scapo e disse: «Belle scarpe, italiane?». «Yes», rispose lui. E fu tutto. Tra parentesi, le scarpe erano inglesi.

Mastroianni sembrava terrorizzato dalla ripetitività. Tornava a far coppia con la Loren e ieri, oggi e domani, *Matrimonio all'italiana*, i girasoli, tutti la regia di De Sica e tornava inaspettatamente al teatro, accettando l'invito di Garinei e Giovannini a interpretare *Ciao Rudy*. In quel momento Mastroianni era pagatissimo. Ogni film gli fruttava (negli anni 60) 150 milioni (Tognazzi ne guadagnava 40). Accettò di lavorare a 100 mila lire al giorno, più il 10 per cento degli utili. Sarebbe stato l'unico uomo in uno stuolo di donne. Affrontò l'impresa con retta: dimagri di dieci chili, prese

lezioni di canto e ballo. La prima volta che Marcello si fece dirigere da una donna (Nedina Trintignant) ed era la prima volta che recitava con la Deneuve. Il sodalizio fu fortunato: il punto che i due interpretarono *Niente di grave* marito è incinto e diventeranno compagni nella vita. Dall'unione nascerà nel '72 Chiara. Il bel-

l'asmo diventava attore grottesco, si metteva al servizio del cinema: crudele di Ferrari, di Bellocchio (Enrico IV), entrava nel cinema ideologico di Scialoja (*La terrazza*) e nell'affresco antiretorico guerra presentato dalla Cavanini in *La pelle*, ma concedeva il massimo dell'autoderisione interpretando *Mandrake* e *Intervista*. Il vecchio Snopce, come lo chiamava Fellini, sembrava non cercare più prospettive. Aveva avuto tutto restandoci sempre fedele a se stesso. Una cosa gli mancava: il personaggio. Tarzan, ma solo perché Tarzan era un eroe acciaccato che non contava più nulla. Tarzan era l'estremo sognare e l'estremo giocare, che in lingue significa recitare.

Oswaldo Guerrini

LA STAMPA

PRIME CINEMA

Strano film di Natale, con star mai viste, prodotto da Perrin e premiato al Festival di Cannes

Che attore quello scarabeo

«Microcosmos»: viaggio tra gli insetti

CHE film di Natale, che star mai viste. Si accoppiano due coccinelle rosse maculate, due lumache. Borgogna argentea e scivolosa. Nasce un baco. Farfalla, uscendo a poco a poco dal bozzolo trasparente il cui guscio subito gli da primo nutrimento. Muotono le cavallette cadute nella tela del ragno. «Microcosmos», più documentario, esplora e contempla vita e morte degli esseri più minuscoli, gli insetti, con una visione più poetica che informativa e divulgativa. Sembra proporsi anche di quanto, contro ogni apparenza, i protagonisti siano simili all'uomo, e ci riesce: osservati da vicino, da molto vicino, i minimi gesti, l'ingegnosità, la forza, la tenacia, la capacità di lavoro degli insetti risultano famigliari, tropomorfi.

Il film diverso da tutti, presentato fuori concorso al Festival di Cannes, prodotto da Jacques Perrin con finanziamenti franco-svizzero-italiani, è stato accolto in Francia da un successo grande. Lasciar credere all'inizio d'un fenomeno, all'inizio di opere quasi sempre destinate alle trasmissioni televisive sul genere di «Quark». Agli autori Claude Nuridsany e Marie Perrenoud sono andati due anni per progettare lo speciale equipaggiamento necessario a filmare all'altezza del piccolo popolo che vive tra l'erba, tre anni di riprese avvenute tutte nella campagna dell'Aveyron e nel terreno che circonda la casa dei due registi, sei mesi di montaggio, chilometri di pellicola che rappresentano la lunghezza definitiva di «Microcosmos» moltiplicata per quaranta: più, si capisce, una vasta conoscenza e un'immensa pazienza. Ma ai prodigi tecnici siamo ormai abituati in ogni campo dal computer alla microchirurgia, e quelli

lasciare stupiti: è invece l'immagine del mondo naturale che cambia, si arricchisce, si affolla di creature minime prima invisibili. Anche se «Microcosmos» non raggiunge l'alta qualità cinematografica de «Il pianeta azzurro» di Franco Piavoli, è affascinante: il cineviaggio tra gli insetti ha la durata ideale di un giorno, di una notte e dell'alba successiva, è accompagnato soltanto da musica e rumori, riserva sorprese.

Le formiche stanno in circolo attorno a una pozza d'acqua come beghini nell'oasi, subiscono inerti l'attacco della durezza beccata d'un fagiano. Due cervi volanti lottano in un lungo corpo a corpo accanito; lo stupefacente ragno Argyronet si co-

struisce con bolle d'aria un abitacolo, un luogo dove mangiare la sua preda; un insetto rimane imprigionato e divorato da una pianta carnivora; s'allungano sinuose lunghe file di processionarie, il millepiedi procede nella sua marcia ondulata; si formano, con coreografie ammirabili, gli sciami nuziali; lo scarabeo stercorario spinge avanti la pallina di escrementi; i bruchi mangiafoglie si assiepano rosicchiando e mastucando su un'unica foglia. Una grande pioggia costituisce per gli insetti la calamità naturale: quando non piove è impressionante l'aspetto tranquillo della Natura percorsa invece da tanta attività, da tante avventure, e a volte lascia

senza fiato la bellezza esotica dei protagonisti dai colori immaginati, dalle ali screziate. Gli autori hanno voluto costruire con gli insetti un autentico spettacolo, curiosità, vittorie, fallimenti, imprevisti, tensioni, buffe: magari non è una grande arte, il risultato resta molto interessante, divertente.

di Claude Nuridsany

di Claude Nuridsany e Marie Perrenoud
Documentario
Francis Svizzera Italia
Torino; Odeon Milano
Roma



Migliaia di protagonisti votati al cinema, da «Aracnophobia» alla «Mosca» passando per «Phenomena» di Dario Argento

Sopra: «Microcosmos» a fianco: Goldblum nella «Mosca»

Animaletti per il terrore

E Woody Allen doppia un formiccone

C'è mai stato un rapporto felice tra celluloidi e insetti. Protagonisti assoluti, ricercati e lezionati, nei documentari etologici, queste grandi classi di artropodi è più spesso servita a fare cornice alle atmosfere d'orrore oppure a diventare terribili protagonisti in grande stile al genere umano. Senza ragnatele, sorelle di porte scricchiolanti, penetrali, antri bui, non si sarebbe cinema horror. Un morso di ragno radioattivo ha generato uno dei personaggi più positivi ed eroici del mondo cinematografico: l'«Uomo Ragno».

Ma se si trafficasse con l'atomo, un bacio scienziato, la Terra può correre seri pericoli come in «Tartaruga di Jack Arnold» dove il ragno diventa gigantesco e richiede l'intervento dell'aviazione americana per distruggerlo. Siamo '55, in piena guerra fredda, ogni riferimento all'Urss è fortemente voluto. Ma il migliore esempio della «orrore» questi animali a

zampe è «Aracnophobia» (di Frank Marshall, debuttante alla regia), un ragno velenoso proveniente dal Venezuela. Nella novella il Ragno di Gethelf, una delle più inquietanti e letterarie te-desche, il diavolo si manifesta attraverso un ragno che abita da sotto la pelle: probabilmente si ispirò a lui John Schlesinger, in «Bellevue», dove sullo schermo l'aracnide sboccia da una guancia allo stesso modo. In «Fuga dal mio» sogni, risposta flop a «Roger Rabbit», mix di cartoni e umani il poliziotto Brad Pitt ha coperto spalla Nails, un fedele e pasticcione ragno detective, schiacciato da Kim Basinger. Anche i non diretti protagonisti, gli insetti sono stati ispiratori di molto cinema fantastico. Alle loro zampe, peli, ventose, si sono ispirati i demurghi del make up per creare fantastiche ali. Nella «Mosca» in tutte le versioni (dall'«Esperimento del dottor» di Mo-

re della terra) seminare il panico: K-Files si appoggia alla Pacipha emulata per seguire un'epidemia mortale. Le cavallette non portarono fortuna ai Fratelli Fleischer: uscirono nel 1941, quando i giapponesi bombardarono Pearl Harbor, con Mr. Bug Goes To Town, un lungometraggio con la cavalletta Hoppy e Brooklyn, che li ridusse sul lastrico non piacendo a pubblico e critica.

Le da Mandeville a Meeterlinck sono sempre state il simbolo di positiva operosità. Nel cinema d'animazione l'Apa Maya è un simpatico animaletto. Ma anche questo mite insetto non sfugge alle maledizioni saghe catastrofiste. In «Bees», si scende che uccide la cupa New Orleans viene sconvolta da uno sciame di api assassine (regia di Bruce Keller). Un seguito Terror of the Sky. Stesso brusio catastrofico per Swarm di Irwin Allen.

giovannissime, Richard Widmark e Olivia de Havilland, per raccontare una piaga che viene dall'Africa.

Anche i termiti sono un miracolo di suddivisione lavorativa. Sebbene spesso associate a maledizioni, le termiti nell'isola delle termiti giganti (di Bert I. Gordon), gli isoteri di proporzioni colossali seminato il terrore sulla spiaggia, con la complicità di uno scienziato pazzo arroccato in un zuccherificio. Le formiche sono tra gli animali meno cinegenici, per questione di dimensioni. Nel '68, in animazione italiana, comparve Putiferio, una formichina pacifista non voleva combattere una guerra in sintonia con il vento planetario dei figli dei fiori (cartone diretto da Roberto Gavioli). Ora, dall'America arriverà Anta, nuovo film d'animazione dedicato agli imenotteri, formiche che si piglia d'avere doppiata da Allen.

Bruno Venturoli

NOTIZIE FLASH

«Il fatto di Enzo Biagi»

«Il fatto di Enzo Biagi», programma di Raiuno in onda in onda alle 21, conclude stasera la prima parte del ciclo: in vacanza da lunedì, il programma tornerà in onda il 6 gennaio. I numeri della trasmissione sono sempre più incoraggianti: la media d'ascolto è di 6,8 milioni di telespettatori e lo share tocca il 10 per cento. Intanto, ieri sera, «Il fatto» ha riproposto l'ultima conversazione in video con Mastroianni. L'incontro avvenne durante il secondo ciclo del programma: «Niente tetra - dicono i curatori - meno che mai di funebre. Solo un filo di malinconia». E l'ascolto fu altissimo: dieci milioni di telespettatori.

1 verdi: boicottate

e 1 pellicce

ROMA. Il boicottaggio di «Evita» per protestare contro le pellicce indossate nel film da Madonna. Questo l'invito rivolto dal senatore verde Athos De Luca, in vista della prima europea del film di Alan Parker che si svolgerà nei prossimi giorni a Roma. «E' davvero sorprendente», dice Luca, «apprendere che le sorelle Fendi hanno ricreato per il film la pelliccia indossata da Eva Peron. Considereremo una nostra sconfitta come ambientalisti e animalisti se rendessimo inutile questo crudele sacrificio, quindi chiediamo a chi ama non vuole calpestare i diritti degli uomini e degli altri animali di boicottare il film».

Chiambretti e Telepiù

col Cinegiornale

ROMA. Telepiù 1 inaugura il '97 con una serie di nuovi film, tra cui «Rob Roy» con Liam Neeson, «Virus letale» con Dustin Hoffman, «Rivelazioni» con Demi Moore e Michael Douglas, «Frankenstein» con Robert De Niro e con le nuove serie delle rubriche «Il giornale del cinema», «Ritratti d'autore» e il nuovo «Cinegiornale» di Chiambretti. Presentando il palinsesto, prossimo trimestre, è stato sottolineato che Telepiù 1 rafforza così la sua identità di pay-tv cinematografica, mentre stanno per arrivare i nuovi canali digitali tematici di Telepiù satellite.

Il direttore annuncia i suoi programmi: «Varietà brevi». Nel futuro forse il ritorno di Grillo

«La mia tivù? E' pronta a tutto»

Freccero, ovvero la «rivoluzione» a Raidue

ROMA. E venne il giorno Freccero-pensiero. Ultimo creativo approdato in Rai, da Carlo Freccero ci si aspettava una rivoluzione quella che operò Angelo Guglielmi quando gli fu affidata Raidue, mentre Raidue le mani di Guglielmi da culturale-regionale, ascolto zero diventava generalista-nazionale con share ragguardevole. Freccero si ritrova in Raidue, rete che ha già, da anni, una sua identità e una sua bella fetta di pubblico. Quindi, niente rivoluzione. «La rivoluzione», dichiara - non si addice alla tv che deve muoversi lentamente. Il terremoto preferisco il bradisismo. E poi Raidue non è solo Craxi. E' anche la sperimentazione di Arbore e «Quelli della notte» nonché la rete della grande fiction popolare con «Amico mio» di Dapporto e «Il Maresciallo Rocca» di Proietti. E queste due anime si preservano.

Come genio protettore Carlo Freccero, questo genovese nevrotico e logorico, Cannibale e mezzo Peter Pan, uomo Fininvest prima che uomo Rai, un po' francese e un po' italiano, s'è scelto Humphrey Bogart. E' il mitico Boogy che accompagna il «promos» di lancio della rete. «Non mi hai detto tutto, sputa il responso, intima Boogy. E poi: c'è poteva dare di più». E attacca Morandi a voce spiegata che in «Dare di più». Di più. Ma, a parte queste invenzioni da spot pubblicitario, quali sono le sostanziali novità del Freccero-pensiero? La prima è la flessibilità. «Se succede» cosa voglio poter intervenire chechché dice Giancarlo Leone, l'uomo dei palinsesti Rai, al quale piacerebbe programmare bloccata. E perciò «Cronaca in diretta» di Sessoli deve essere pronta ad andare in onda mattina alla notte; le finestre sulla cultura devono potersi aprire quando capita e quando serve; se, come successo ieri, c'è la morte di Marcello Mastroianni, la programma-

zione ordinaria salta e si mandano in onda i suoi film. La seconda è la sperimentazione di un «variété del varietà» ovvero ancora una volta satira. Perché noi abbiamo i Bonolis o i Bauda che possono reggere le cinquantadue all'anno, quante sono le settimane, più gli speciali, i preserali o quant'altro, quindi dobbiamo puntare su varietà di breve respiro ma innovativi, con una programmazione mensile o al massimo trimestrale, fatta di assegni, provocazioni, tentativi. E qui i nomi: da Fabio Fazio a Boncompagni, da Marco Giusti a forse anche Ghezzi ai due Guzzanti più Serena Dandini, da Paolo Rossi a Riondino, da Sergio Japino al dei ragazzi. «Avanzi», all'inseguimento del sogno di riportare Beppe Grillo. «Sarebbe il mio salvagente». Io mando in onda, loro cacciano e io prendo i soldi di fine contratto.

Terza novità, già in almeno in qualche sua parte, l'informazione. A Paolo Linati e al programma-nostalgia «Ci vediamo in» come a «Cronaca in diretta» con Sessoli si aggiungeranno al pomeriggio «Giovani», una radiografia quotidiana dell'universo giovanile in onda da tutta Italia, alcune grandi sul Paese che cambia come quella per i cinque anni di Mani pulite proposta in prima serata, un appuntamento mensile di Gianni sui grandi temi del futuro, una serie d'attualità affidata ai due Fabio Venditti-Maria Cuffaro ex sanzionari. Resta immutabile Michele Guardì con «Giletto in tv» vostra, il più importante show della tv, lo definisce Freccero, che ha già chiesto a Guardì di sperimentare in autunno con la prima serata, mentre esordisce al mattino in un ruolo che è già una stravaganza Dacia Maraini con un corso di scrittura creativa per casting. Due gli urti di dolore levati Carlo Freccero in questa apparizione ufficiale. Il

primo contro la riforma che toglie alla Rai la sperimentazione. «La tv venderà se stessa più bisogno far pubblicità e pelati e pellicce: non leviamo il suo futuro all'azienda pubblica». Il secondo contro lo sport che vorrebbe veder collocato su un canale a pagamento: «Voglio più il basket la domenica. La federazione non è riuscita a trasformarlo in uno sport che fa sognare perché me lo devo tenere su Raidue?». E infine l'aggravio: troppa burocrazia. Rai. «Voglio un direttore di corridoio per controllare che i contratti non si smarriscano nei meandri di viale Mazzini».

di Gianluigi Riboldi

Fazio & Baglioni in revival

La Carrà comica e un Chiambretti show

VARIA. Serena Dandini e i due fratelli Guzzanti Corrado e si prendono la prima serata della domenica con un programma di tira: dodici puntate a partire da febbraio ci dovrebbero essere con la Reggiani e Masciarelli, dovrebbero ser piazzati prima del 20,30, protagonisti della sit-com demenziale «Disoccupati» potrebbe far seguito un'altra striscia, al lato oscuro dell'amore, della coppia Davide Riondino-Sabina Guzzanti.

ha dalla parte della gente. Carmelo Bene che legge versi, Ghezzi che commenta la poesia, i filosofi che discutono il pensiero alto, Federico Zeri che parla d'arte finiscono in terza libera dall'Auditel. «Palcoscenico» resta, ma si apre il teatro contemporaneo perché Freccero non sopporta i famosi grandi classici. L'altra edicola mantiene il posto.

Impazziranno i concerti vivo previsti la domenica o il venerdì sera. Si parla di Jovanotti. Persistono «Telecamere», «TV zone», «Ho bisogno di te» sul volontariato e «Mio capitano» sulla musica giovanile. Resta. Si attendono i nuovi «KR» medici in prima linea. (a. r.)



Il direttore di Raidue Carlo Freccero

L'ex ministro francese al posto di Strehler

Jack Lang direttore del Piccolo a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sarà Jack Lang, l'indimenticabile ministro mitterrandiano della Cultura, a dirigere il Piccolo nella delicata transizione in corso. Malgrado l'annuncio ufficiale - atteso solo per questa mattina - il condizionale, dunque, s'impone - pare il leader ps abbia sciolto le ultime riserve. La nomina è, a suo modo, spettacolare. Malgrado Lang abbia alle spalle una solida formazione teatrale ed esperienze di manager, lo si conosceva, semmai, un professionista della politica. I sondaggi lo indicano tuttora fra gli uomini in pole position della Gauche francese, testimonia il favore che raccoglie tra i giovani. Ma con il socialismo transalpino all'opposizione, e nessun incarico ministeriale sotto mano, gli è difficile respingere l'autorevole invito rivoltagli dall'équipe milanese. «Accetterà d'incarnare il dopo-Strehler», è l'opinione in antinomia con «Maestro». Lo definisce amico che ammiri, aggiungendo che compiuto in Italia e in Europa un'opera unica. I creatori francesi gli devono parecchio. Successore, Lang? Solo il tempo che si prepara per ripartire. «Breve missione» ama definirlo. Nella certezza che in primavera Giorgio Strehler potrà risubentrargli. Intanto, s'impegna a intervenire presso il governo italiano - Walter Veltroni, solo - affinché il Piccolo ottenga uno statuto nazionale e adeguate sovvenzioni. Gestirà inoltre con-

vegni, cerimonie e dibattiti, nel maggio prossimo, per il cinquantenario del celebre teatro. Fin qui, la cronaca. Aggiungiamo che l'interscambio avviene sulla falsariga dello spettacolare disguido Franci Italia celebrato - solo giovedì scorso - dallo stesso Veltroni e dal suo omologo Douste-Blazy in una Due Giorni sulle ritrovate sinergie bilaterali. Con Strehler spesso di sa sulla Senna - per l'esattezza all'Odéon, teatro che gli deve revoli regie - stupisce Lang

s'avventura lui Navigli? Da rilevare, infine, la progressiva internazionalizzazione delle cariche culturali in un Paese - l'Italia - che brillò a lungo per nazionalismo cripto xenofobo. La direzione giuridica e morale del Piccolo, pure si termina, non costituiscono in ogni caso una sine cura. Jack

Lang conserva numerosi incarichi e responsabilità nel partito socialista. Dovrà dunque alternarsi fra Parigi e Milano, non sempre facile. Ma gli è impossibile, osserva, sottrarsi all'onore fattogli. Assumerà dunque - salvo improbabili ripensamenti - l'incarico. Con Strehler l'intesa dovrebbe essere buona. Se il regista presiedette, nell'ormai lontano '82, il Festival di Cannes, lo deve proprio a Jack Lang. Soluzione pro tempore, ma prestigiosa. Allontanerà le critiche. «Potrebbe non bastare. Nel partito è un teatro, il teatro», dice Lang ha bisogno di ampi spazi. «Dalle iniziative vulcaniche, gli è stretto qualsiasi controllo. Milano sarà d'accordo?»

Enrico Benedetti



Di film così ce n'è uno all'anno. Come il Natale.

Strabuzzate gli occhi e
srotolate la lingua.
Da domani con
Specchio c'è
"The Mask", il film
record di invenzioni
e di risate. Il terzo delle
"Primissime TV"

Record di incassi, record di risate,
record di invenzioni spumeggianti:
dal 21 dicembre con Specchio arriva
"The Mask". Un film che ha
rivoluzionato la storia degli effetti
speciali, un'occasione da non
perdersi per passare un Natale
nel segno della fantasia e del
divertimento. "The Mask" è il terzo
film della serie "Primissime TV",
un'iniziativa esclusiva firmata
Specchio e La Stampa, che vi
propone solo film recentissimi e
di grandissimo successo. "The Mask",
una stupenda idea regalo per i vostri
ragazzi, a sole 14.900 lire.
Buon Natale!

*"Carrey, già protagonista di
"Ace Ventura", è un comico
contorsionista di prim'ordine
elasticità; la fantascienza di
George Lucas ha fatto il resto".*
Gina Tomichini - La Stampa

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta a 14.900 lire.
Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Oppure solo LA STAMPA a 1.200 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

TV & VIDEO

Giorni felici e canzoni storiche nel video color nostalgia

TELEVISIONE color nostalgia, come le stoviglie Guccini. Per esempio quella degli Happy Days, tornati da lunedì su Italia 1: però ogni telefilm è diviso in due parti, e ogni parte è sconsigliata dalla pubblicità. Troppo anche per la nostalgia, quella che riporta molti a i telespettatori all'infanzia, o all'adolescenza, o comunque ad un'età rimpianata, i figli ancora piccoli o i genitori ancora giovani. Quasi «giorni felici» costituivano un appuntamento presale, in- nel tempo tra «Furia cavallo del West» e «Goldrake» con le lame rotanti. Qui il fascino maggiore dei piccoli sceneggiati, e infine sono poveri poveri, magri magri, e subiscono il solito problema dei serial, i personaggi che crescono, soprattutto i ragazzi, e non più quelli che il pubblico aveva cominciatosi ad addormentarsi prima. Infatti nelle puntate recuperate questi giorni, la sorellina (famiglia non è più tale, si grandina e si abbraccia con i ragazzi sulla spiaggia, mentre Fonzie ha

già quel ruolo preponderante che all'inizio non aveva. Raccontini stucchevoli della provincia americana, hanno comunque quel sapore di apple pie e di Coca-Cola, di Hollywood e di sogno che rendono affascinante l'America. Fonzie, non bastando più a se stesso, ha accettato a sé il cugino, ormai il cugino di tutti è «mio cugino mio cugino» di Elio e le Storie Tese, nessuno può più avere un cugino normale, tanto meno Fonzie che nel frattempo ha superato i confini del mondo reale. Fa un certo effetto anche rivedere Ron Howard in braghetta, e pensare adesso pasciuto regie dei film disneyani le persone vere (non i cartoni), buoni sentimenti e buona volontà. Quei buoni sentimenti, quella fantasia, che rendono possibile lo sbarco di una Manhattan e l'eterna giovinezza dei vecchietti di «Concetta».

Nostalgia anche nel pomeriggio di Raidue, che prima della «Cronaca in diretta» trasmette «Ci vediamo in tv». Conduce Paolo Limiti, che fa, dice lui, «archeologia

della canzone». Ritornano interpreti che non si vedevano da tanto tempo: Giumi Russo («Quest'estate...» andremo al mare), Wilma De Angelis («Patatina»), Mina dei bei giorni, ragazzona vitale e di gran voce, racconta della ragazza che si prende la sua stanzetta di luna, Limiti spiega a esempio com'è nata «Faccetta nera» e Giovanna («quella denti radi fortuna stretta») la interpreta. E' un programma garbato e gradevole, giusto per l'ora in cui viene trasmesso, è molto seguito, lo potrebbero seguire anche i bambini se fossero interessati, ma ovviamente non lo. Limiti è bravo perché «osce molto bene gli argomenti di cui parla, e li racconta. Attraverso la storia della canzone, fa anche un po' di storia patria: senza il cane finto che interloquisce, e con qualche aggiustamento, un programma così potrebbe reggere anche una serata, magari la seconda (pur non parlando soltanto di Mina).

I FILM DI OGGI IN TV

Bell'Antonio SENZA ONORE

IL BELL'ANTONIO

1960, alle 15.30, Retequattro; dur.: 111'

Omaggio a Marcello Mastroianni. Con questo film diretto da Mauro Bolognini e tratto dal romanzo di Vitaliano Brancati, accanto a Mastroianni recitano Claudia Cardinale, Rina Morelli, Tomas Milian e Pierre Brasseur. Precaduto dalla fama di dongiovanni, Antonio torna in Sicilia. Non riuscendo a provare la sua virilità perderà l'onore. Un adattamento fedele al libro, premiato al Festival di Locarno. Bella la fotografia di Nannuzzi e Rita Savagnone doppia cinque parti, compresa Cardinale.

RITORNO AL

1984, alle 20.30, su Raitre; dur.: 116'

Diretto da Robert Zemeckis con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Lea Thompson, Crispin Glover, Thomas F. Wilson, Claudia Wells, James Tolkan, Casey Siemaszko, Marty McFly (Fox) torna indietro per errore sulla macchina del tempo del suo amico scienziato Doc (Lloyd). In-

contro i suoi genitori e lo stesso Doc in giovane «ancora ignaro delle sue sue future» e fa tutto perché il futuro «venga» brutta piega, cercando di tornare nel tempo nel 1985. E' una celebrazione nostalgica dell'America degli anni Cinquanta nello spirito smaltito degli anni Ottanta ma con un ottimismo fondo un po' fastidioso.

SENTO CHE MI STA SUCCEDEDO QUALCOSA

1989, alle 20.30, Telemontecarlo; dur.: 95'

Ragie di Stuart Rosenberg con Jack Lemmon, Catherine Deneuve, Peter Lawford, Myrna Loy, Charles Boyer, Sally Kellerman, Harvey Korman, Blubaker (Lemmon), anonimo agente di borsa tranquillamente sposato, ha la grande occasione per far carriera: ma una volta incontrata la moglie infelice del capo (Deneuve), decide di fuggire con lei a Parigi. Anacronistico tentativo di commedia vecchio stile, che vorrebbe essere romantica e brillante allo stesso tempo.

IL TORY

1966, alle 20.40, su Retequattro; dur.: 121'

Di Jack Smight con Paul Newman, Julie Harris, Shelley Winters, Robert Wagner, Lauren Bacall, Janet Leigh, Arthur Hill, Pamela Tiffin, Robert Webber. Newman gigioneggia sui panni di un detective privato cinico e scalcinato, assoldato da una multimiliardaria (Bacall) per ritrovare il marito scomparso. Giallo sovraccarico e avvincente che vuole un dichiarato omaggio al mondo di Raymond Chandler, con troppi personaggi femminili psicopatici (Winters, Harris) ma con un finale ben architettato.

ANTENNA

0001

Isabella Rossellini in «La stesimonia» di Marcelina De Marchis (prima moglie di Roberto Rossellini).

Gianni Mina (Storie, Raidue, 0.15), Padre Claudio Sordi, il professor Margnelli e il psichiatra Ferracuti parlano stimati con Lorenza Fochini (Misteri, Raitre, 22.55), Giancarlo Magalli, Oriella Dorella, Alberto Bevilacqua e Manuel De Sica da Costanzo (Maurizio Costanzo show, Canale 5, 23.15), i mostri del cinema raccontati da Aldo Grasso a Planet Italia 1, 16).

VOLCIC

Demetrio Volcic, solido Marco Giudici per il licenziamento abbastanza incredibile dalla direzione del Tg flash, lascia Tmc2: «Mi sembra il minimo che potessi fare». Volcic è stato scelto dal direttore nella primavera del '95 «editorialista di politica estera. Se vanno anche Fiammas Nirenstein e Geminello Alvi.

Il ventitreesimo ciclo solare - arriverà tra 11 anni - causerà seri problemi alle aziende di telecomunicazioni, alle ditte fornitrici di energia elettrica, alle compagnie aeree e persino alle trivelle impegnate nella perforazione dei giacimenti petroliferi. Il ciclo solare si verifica ogni undici anni in coincidenza con l'aumento delle macchie solari. Enormi quantità di gas incandescente esplodono sparando lontano una grande quantità di corpuscoli. Anche i computer potrebbero avere seri danni.

SIAE

Le tariffe Siae per il diritto d'autore sono da 3,6 a 4,6 volte superiori rispetto alla media europea. Rai e Mediaset sono tenute, oltre a presentare la scaletta dei passaggi dei vari autori, a versare una quota stabilita ogni tre anni: nel 1995 la Rai ha dato 100 miliardi e Mediaset 65. Le piccole emittenti invece pagano alla Siae un forfait annuale che viene accorpato al totale dei diritti d'autore e non è diviso in base ai reali passaggi radiotelevisivi, ma in proporzione al numero di venditori, al numero dei concerti e ad altri parametri.

LINA

Lina Peppone, 66 anni, governante di Marilyn Monroe dal 1956 al 1962, e soprannominata dalla diva «baby lamb» (piccolo agnello) per via dei suoi riccioli corti, ha raccontato che, al primo incontro, la Monroe la ricevette completamente nuda («Mi scusi, mi sono appena alzata»). Lina, in Italia, questi giorni e ospite di alcuni programmi televisivi, parla di quegli anni come dei più felici della sua vita: «Avevo stipendio da sogno, 500 dollari alla settimana. Ero a disposizione, la accompagnavo, le accarezzavo i vestiti, spesso si allargava. Era bellissima, ma teneva a ingrassare, a quegli abiti stretti non le entravano più. Era anche colpa mia: due volte alla settimana le cucinavo involtini di melanzane, peperoni imbottiti, lasagne e poppettoni. «Baby lamb» dice anche che non è vero che la Monroe bevesse e che fosse depressa, anzi, le piaceva scherzare: «La prima di morire mi aveva telefonato da Los Angeles per chiedermi di prepararle una festa».

Giorgio Del'Arti

Foto: Foschini

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAURO

Telegiornale: 6.30 (6842440), 7.15 (6842440), 7.30 (6842440), 8.15 (6842440), 8.30 (6842440), 9.15 (6842440), 9.30 (6842440), 10.15 (6842440), 10.30 (6842440), 11.15 (6842440), 11.30 (6842440), 12.30 (6842440), 13.30 (6842440), 14.30 (6842440), 15.30 (6842440), 16.30 (6842440), 17.30 (6842440), 18.30 (6842440), 19.30 (6842440), 20.30 (6842440), 21.30 (6842440), 22.30 (6842440), 23.30 (6842440).

RADUE

Telegiornale: 11.15 (6945139), 13.15 (6945139), 15.15 (6945139), 17.15 (6945139), 19.15 (6945139), 21.15 (6945139), 23.15 (6945139).

RAITRE

Telegiornale: 6.30 (63643), 7.30 (63643), 8.30 (63643), 9.30 (63643), 10.30 (63643), 11.30 (63643), 12.30 (63643), 13.30 (63643), 14.30 (63643), 15.30 (63643), 16.30 (63643), 17.30 (63643), 18.30 (63643), 19.30 (63643), 20.30 (63643), 21.30 (63643), 22.30 (63643), 23.30 (63643).

CANALE 5

Tg 5: 6.13, 13.23, 23.24. Maurizio Costanzo Show, varietà (74976594). 11.30 Forum, attualità (4513876). 12.30 Sgarbi quotidiani, attualità (3959372). 13.40 Beautiful, soap opera (720833). 14.10 Uomini e donne, attualità con Maria De Filippi (7284882). 15.30 I Robinson, telefilm. Mappa emotiva (5486).

ITALIA 1

Studio Aperto: 12.25 (6493339), 13.30 (6493339), 14.30 (6493339), 15.30 (6493339), 16.30 (6493339), 17.30 (6493339), 18.30 (6493339), 19.30 (6493339), 20.30 (6493339), 21.30 (6493339), 22.30 (6493339), 23.30 (6493339).

RETE 4

Tg4: 8.30 (2662117), 11.30 (1700139), 13.30 (8204), 15.55 (48440), 1.40 (40542650). 5 - Kolaj, telefilm. Caso (1234545). 6.50 Noi da soli, film tv drammatico, di F. T. Pavlove (U.S.A., '88), con Stephanie Kramer (4988001).

ALLA RADIO

RADIO 1: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.15 Italia, istruzioni per l'uso, 7.28 Rai Ragione, 7.30 Questioni di solidità, 8.30 Radio archivio, 10.30 Spazio aperto, 11.30 Radio Music, 12.15 e 13.30 Radio quindici, 12.30 Voci del mondo, 13.30 La nostra Repubblica, 14.15 Ombrone/Learning, 15.15 Giallo, 16.30 Italia in diretta, 17.15 Come vanno gli affari, 17.40 Uomini e carriere, 18.30 Rai mercato, 18.15 Tanti fatti lavoro, 18.30 Rai help, 18.30 Mondo motori, 18.30 Ascolta si la sera, 19.30 Zapping, Con A. Forlino, 20.30 Cinema alla radio, E.R. Medici in prima linea, 22.45 Oggi al Parlamento, 23.15 La indimenticabile.

RADIO 2

RADIO 2: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.15 Scenari, 7.15 Momenti di pace, 8.30 Fabio e Flaminia e la «cena nell'occhio», Con F. Vico e F. Sisti, 8.55 «Vita Music» di M. Santarelli, 9.10, 9.55, 10.30 Ruggia del coniglio, con A. Doss e M. Presti, 10.30 Ormai Roma 3701, 11.55 Mezzogiorno con Mina, 12.18 G. Regione, 12.50 L'ultimo, con L. Buzzanca, 14 in ante con La Pira, 15 Radio-questione, 20 Masters, con F. Mancinelli, 21 Suoni e ultrasuoni, con F. M. Luca e R. Pandolfi, 22 Panoramia parlamentare, Planet Rock, Con Rupert.

RADIO 3

RADIO 3: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.15 Scenari, 7.15 Momenti di pace, 8.30 Fabio e Flaminia e la «cena nell'occhio», Con F. Vico e F. Sisti, 8.55 «Vita Music» di M. Santarelli, 9.10, 9.55, 10.30 Ruggia del coniglio, con A. Doss e M. Presti, 10.30 Ormai Roma 3701, 11.55 Mezzogiorno con Mina, 12.18 G. Regione, 12.50 L'ultimo, con L. Buzzanca, 14 in ante con La Pira, 15 Radio-questione, 20 Masters, con F. Mancinelli, 21 Suoni e ultrasuoni, con F. M. Luca e R. Pandolfi, 22 Panoramia parlamentare, Planet Rock, Con Rupert.

RADIO 4

RADIO 4: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.15 Scenari, 7.15 Momenti di pace, 8.30 Fabio e Flaminia e la «cena nell'occhio», Con F. Vico e F. Sisti, 8.55 «Vita Music» di M. Santarelli, 9.10, 9.55, 10.30 Ruggia del coniglio, con A. Doss e M. Presti, 10.30 Ormai Roma 3701, 11.55 Mezzogiorno con Mina, 12.18 G. Regione, 12.50 L'ultimo, con L. Buzzanca, 14 in ante con La Pira, 15 Radio-questione, 20 Masters, con F. Mancinelli, 21 Suoni e ultrasuoni, con F. M. Luca e R. Pandolfi, 22 Panoramia parlamentare, Planet Rock, Con Rupert.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TMC2

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TMC3

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TMC4

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

VIDEOMUSIC

10 - di Poole. 12 - di casa. 14.15 HR HR (4394336). 15.30 Tappeto volante (5032285). 17.30 Zap Zap (2790049). 18.55 Check Point (549759). 20.28 Tmc Sport, It. (8755778). 21.30 Sento che mi sta succedendo qualcosa di Rosenberg, con Jack Lemmon, Catherine Deneuve.

TMC5

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TMC6

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TMC7

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TELE +1

13 - Una figlia in carriera. 15.55 «Vita Music» di M. Santarelli, 9.10, 9.55, 10.30 Ruggia del coniglio, con A. Doss e M. Presti, 10.30 Ormai Roma 3701, 11.55 Mezzogiorno con Mina, 12.18 G. Regione, 12.50 L'ultimo, con L. Buzzanca, 14 in ante con La Pira, 15 Radio-questione, 20 Masters, con F. Mancinelli, 21 Suoni e ultrasuoni, con F. M. Luca e R. Pandolfi, 22 Panoramia parlamentare, Planet Rock, Con Rupert.

TELE +2

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TELE +3

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

TELE +4

Telegiornale: 12.15 (207576), 19.30 (68694), 22.30 (62778), 0.50 (2892042). 6 - Euronews (36469). 7 - Buon giorno Zap Zap (1408665). 8 - (1419010). 9.45 Ironside, It. (4324778). 11.48 Sci coppa del Mondo, in ante di Crans Montana, Dicesca libera femminile (858381).

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, nel programma ShowView. Lasciate l'unità ShowView. Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per informazioni chiamate il nostro numero assistenza (02) 58148295. Dichiaro che Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

RAI

Rail 1: Rail 2: Rail 3: Rail 4: Canale 5: 6: Montecarlo 7: Rete A: Videomusic 9: Tele +1 13: Tele +2 14: Tele +3 15: Svizzera 16.

RAI

Rail 1: Rail 2: Rail 3: Rail 4: Canale 5: 6: Montecarlo 7: Rete A: Videomusic 9: Tele +1 13: Tele +2 14: Tele +3 15: Svizzera 16.

RAI

Rail 1: Rail 2: Rail 3: Rail 4: Canale 5: 6: Montecarlo 7: Rete A: Videomusic 9: Tele +1 13: Tele +2 14: Tele +3 15: Svizzera 16.

L'ABBONAMENTO AL RAI UN EFFETTO MOLTO SPECIALE

RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Di tutto, di più.

Musikale

«Evita»
non piangere
Argentina



Antonio Banderas con Madonna

EVA Duarte Perón detta Evita, moglie del presidente argentino Juan Perón, madre e regina, santa e diva amatissima dalla gente, cancro trentatré anni nel 1952. Il culto di lei nel Paese dura ancora. Negli Stati Uniti, da oltre un quarto di secolo Evita è una star centrale del gusto camp: il musical di Andrew Lloyd Webber e Tim Rice a lei dedicato ha avuto un'infinità di repliche in tutto il mondo e la sua canzone più bella, «Non piangere per me, Argentina», è un immenso successo. Il film di Alan Parker, ultima forma d'uso del mito di Evita, ha quindi qualcosa di remoto e polveroso, però Madonna è fantastica.

EVITA

Alan Parker
Madonna, Antonio Banderas, Jonathan Pryce, Inghilterra/Usa, 1996

TORINO, Cinema Romano (da domani)

MILANO, Ambasciatori (da domani); **GENOVA**, Universale 1 (da domani); **BOLOGNA**, Odeon A; **FIRENZE**, Firenze 2, Follia Alibi, Goldoni, Marconi 3, Teatro della Compagnia (da domani); **ROMA**, Admiral, Atlantic, Capital, Etoile, Excelsior, Paris (da domani); **NAPOLI**, Augusto (da domani); **PALERMO**, Astoria (da domani)

Drammatico

«Kansas City»
nel 1934
città di Altman

ROBERT Altman, che lasciò giovanissimo la città natale, ci torna adesso a settantadue anni per raccontarne il periodo speciale: nel 1934 Kansas City era l'unica negli Stati Uniti ad essere sfuggita alla Grande Depressione economica, a rimanere ricca, a ospitare il gioco, il crimine, la politica legata ai gangster, i brogli elettorali, il jazz più bello coi musicisti migliori. Per salvare il piccolo delinquente suo marito, Jennifer Jason-Leigh sequestra e rapisce Miranda Richardson, moglie d'un leader politico locale del partito democratico già quasi trasferito a Washington. Altman consigliere del presidente Roosevelt, propone uno scambio. Il girovagare delle due donne per la città fa nascere una sorta d'amicizia tra ricca e povera, ragazza e signora, innamorata e indifferente; ed è parallelo a una jam session durante la quale Charlie Parker ancora ragazzino assiste allo storico duello sassofono tra Coleman Hawkins e Lester Young. Il film recitato benissimo e bello, alla grande maniera classica del cinema americano, è condensato sul tema della dipendenza (dalla cocaina o dal laudano, anche dal crimine, dalla politica, dall'amore).

KANSAS CITY

Robert Altman
con Jennifer Jason-Leigh, Miranda Richardson, Harry Belafonte, Michael Murphy, Steve Buscemi; Usa, 1996

TORINO, Cinema Eliseo Blu

BOLOGNA, Rialto 1
FIRENZE, Fiamma 1
ROMA, Augustus 1, Holiday
NAPOLI, Academy Astra
BARI, Splendor

Thriller

«Extreme Measures»
Hugh Grant
dopo lo scandalo

THRILLER medico tratto dal romanzo di Michael Palmer (editore Sperling & Kupfer), realizzato dalla coppia Hugh Grant-Elizabeth Hurley, star a produttiva, rimasta unita nonostante gli accaniti tentativi mediatici di disfarsi dopo il piccolo scandalo sessuale che coinvolse lui. Al Pronto Soccorso dell'ospedale metropolitano è in atto un sadico complotto criminale che per esperimenti sul riciclaggio di cadaveri, diventa un gioco di guerra. Il film recitato benissimo e bello, alla grande maniera classica del cinema americano, è condensato sul tema della dipendenza (dalla cocaina o dal laudano, anche dal crimine, dalla politica, dall'amore).

EXTREME MEASURES

Michael Apted
con Hugh Grant, Gene Hackman, Michael Murphy, Steve Buscemi; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 3

TORINO, Ambrosio 2, Fiamma
BOLOGNA, Expo
GENOVA, Expo
FIRENZE, Excelsior
ROMA, Alhambra 3, Barberini 2, Cinemablu, Coia di Ranzo, Massimo 2; **NAPOLI**, Empire, B&B, Easdra; **PALERMO**, Arlecchino

Commedia

«Una promessa è una promessa»
Schwarzy per bambini

UNO Schwarzenegger comico-sentimentale per bambini, anche carino e divertente, che mescola affetti e consumismo. Padre troppo assorbito dal lavoro, Schwarzy trascura il figlio bambino, non mantiene le promesse che gli fa, dimentica di comprargli per tempo il richiesto regalo. Natale, un modellino ormai introvabile dell'amato avventuroso personaggio detto Turbo Man. Il film sta nella accidentata ricerca del giocattolo, divenuto simbolo d'una riuscita e d'un fallimento paterni: nel lieto fine, Schwarzy si trasforma lui stesso in Turbo Man, durante una colorata chiasosa parata natalizia.

UNA PROMESSA È UNA PROMESSA

Brian Levant
con Arnold Schwarzenegger, Sinbad, Phil Hartman, Wilson, Robert Conrad, James Belushi; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Azzurra

VENEZIA, Rossini (pomeriggio); **CORSICO** (Mestre)
TORINO, Etoile
MILANO, Cavour; **GENOVA**, Palazzo
BOLOGNA, Embassy; **ROMA**, Goldoni; **ROMA**, Majestic, Paris; **PALERMO**, Rouge et Noir

Biografico

«Surviving Picasso»
Amare un genio

PABLO Picasso e le sue molte donne, mogli, amanti o modelle, soprattutto Picasso, la ventenne Françoise Gilot, studentessa d'arte, madre Claude e Paloma Picasso, l'unica a sopravvivere all'amore col genio egocentrico e machista senza venire del tutto schiacciata, annullata. Ispirato all'autobiografia di Françoise Gilot e a una biografia di Arianna Stassinopoulou, il film che ha inizio nel 1943 a Parigi occupata dai nazisti è magari curioso ma riuscito: Anthony Hopkins, inadatto personaggio, e neanche ben truccato, dà un'interpretazione burattinesca.

SURVIVING PICASSO

Anthony Hopkins, Natascha McElhone, Julianne Moore, Diane Venora, Joss Ackland, Joan Plowright; Usa, 1996

Cinema Olimpia 2, Studio

MILANO, Colosseo Visconti
BOLOGNA, Arcobaleno 2
ROMA, Rivoli
NAPOLI, Agorà, Amedeo
PALERMO, Nazionline

Sentimentale

«Sono pazzo di Iris Blond»
Carlo Verdone

NON è un film comico né fatto per ridere, è piuttosto uno dei film sentimentali malinconici di Carlo Verdone, tra la gente di cinema il pettegolezzo dice che rispecchi pure un'esperienza amorosa del regista. La bella protagonista Claudia Gerini, un breve incontro passionale-professionale già finito, è ambientato nei grigi nebbiosi del Belgio. A Bruxelles il musicista Verdone, compositore e tastierista, lavora con la cantante Andrea Ferrell e con altri italiani emigrati in un locale un poco triste; conosce Claudia Gerini, cameriera italiana d'un fast food; se ne innamora, le insegna a cantare, la lancia, la perde. Con amarezza e delicatezza Verdone, il cui film comico «Viaggi e nozze» è stato il maggior successo di pubblico 1996 sul mercato italiano, tenta strade diverse, cerca di andare col proprio cinema oltre gli angusti confini italiani, prova ad affrontare storie che personalmente sente, svincolandosi dagli obblighi produttivo-distributivi, approfondendo l'esperienza di altri suoi film quali «Pardiamoci di vintas» e «Compie quindi un lavoro apprezzabile, lo compie in gran parte con buon esito anche risate».

SONO PAZZO DI IRIS BLOND

Carlo Verdone, Claudia Gerini, Andrea Ferrell, Mino Reitano, Nello Mascia, Nuccia Funnò; Italia, 1996

TRIESTE, Ariston; **VENEZIA**, Excelsior

TORINO, Lux; **MILANO**, Brera 1, Corso, San Carlo; **GENOVA**, Olimpia; **BOLOGNA**, Metropollan, Nosedella 2; **FIRENZE**, Elio 1, Firenze 3, Marconi 2, Principe 1; **ROMA**, Adriano, Ambasciador, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Excelsior 1, Gregory, Reale 1, Royal 1, Universal; **NAPOLI**, Acadia, Modemissimo 2, Santa Lucia; **BARI**, Gelliera; **PALESTRA**, Adam's, Metropollan

Animazione

«Il Gobbo di Notre Dame»
prepara Natale



Il gobbo di Notre Dame

STAVOLTA il Disney-film Natale è in parte realizzato in Francia. Il tratto dal classico romanzo «Notre Dame de Paris» di Victor Hugo, pubblicato nel 1831 e ambientato nel XV secolo, che ha come protagonista il deforme campanaro della cattedrale, Quasimodo qui detto Quasi (la sua voce è di Massimo Ranieri), innamorato della bella e ardente danzatrice gitana Esmeralda (la voce è di Mietta). Il romanzo risulta di sneyzzato con elementi di commedia e fantasy, musicato bene da Alan Menken; il disegno come sempre approssimativo per gli umani, piacevole per gli animali, scenografie e gli oggetti.

IL GOBBO DI NOTRE DAME

Gary Trousdale e Wise

TRIESTE, Cinema Ambasciatori
VENEZIA, Corale, San Marco (Mestre); **TORINO**, Adia 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande; **MILANO**, Metropollan, Nuovo Art, Odeon 1; **GENOVA**, Augustus; **BOLOGNA**, Fellini Federico, Giardini, Medica Palace; **FIRENZE**, Odeon, Portico Blu; **ROMA**, Alhambra 1, Apollo, Barberini 1, Embassy, Eurocinema, Giulio Cesare 1, Massimo 1, Ulysse; **NAPOLI**, Ambasciatori, Arcobaleno, La Perla, Modemissimo 1; **BARI**, Nuovo Palazzo; **PALERMO**, Abc, King

Documentario

«Microcosmos»
il mondo
degli insetti

DURANTE un giorno, una notte e l'alba successiva, il film francese esplora e racconta gli abitanti d'un prato: la campagna, il piccolo mondo degli insetti. L'intenzione è più poetica che didattica o divulgativa, soltanto musica e rumori accompagnano le belle immagini, l'accento è posto sull'entropismo dei piccoli insetti, sulla loro ingenuità, tenacia, capacità di lavoro: e anche se la contemplazione della Natura raggiunge la qualità, è esempio, de «Il pianeta azzurro» di Franco Piavoli, anche può infastidire un atteggiamento insistente di curiosità per la stranezza. «Microcosmos» è affascinante. Accoppiamenti lunari argentati, nascite da uova trasparenti, morti di cavallette cadute nella tela del ragno, formiche che si abluverano a pozzi d'acqua come arabi nell'oasi, insetti acquatici che planano come idrovolanti sulla superficie d'uno stagno, le vittime delle piante insettivore, la formazione degli sciami nuziali, la marcia ondulata del millepiedi, lo sconvolgimento portato dalla pioggia battente, i corpi a corpo tra corvi volanti, il sorprendente ragno d'acqua argenteo che si costruisce con l'aria: casa subacquea: tutto molto interessante e anche divertente.

MICROCOSMOS
di Claude Naudsany e Marie Perennou; Francia/Svizzera/Italia, 1996

TORINO, Cinema Eliseo Rosso

MILANO, Odeon
BOLOGNA, Capitol 2, Settebello
ROMA, Giulio Cesare 3

Comico

«Fantozzi Il ritorno»
Paolo Villaggio



Paolo Villaggio

FANTOZZI, creatura e creazione di Paolo Villaggio, è un personaggio straordinario, una nuova maschera italiana, l'emblema divenuto proverbiale d'una condizione umana: alla Fantozzi, Fantozzate, Fantozzismo sono termini entrati nel linguaggio per definire gli squallori dell'esistenza. Ma Fantozzi, capite, ha fatto il suo tempo, e non per ora era stato lasciato morire: resuscita adesso soltanto per ragioni speranze commerciali. Stavolta il nostro eroe, figuriamoci, torna tra noi come nonno della rapita nipotina Uga, e anche se sempre fa ridere auguriamoci che l'ultima voglia di Fantozzi.

FANTOZZI - IL RITORNO
di Neri Parenti
con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi, Maria Cristina Maccà, Anna Mazzamuro; Italia, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 4

TORINO, Doria, Empire; **MILANO**, Mediolanum; **GENOVA**, Universale 2; **BOLOGNA**, Arlecchino; **FIRENZE**, Manzoni; **ROMA**, America, Atlantic 4, Broadway 3, Doria 2, Empire 2, Golden, Quirinale 2, Rouge 2, Noir; **NAPOLI**, Corso, Fiamma; **BARI**, Ambasciatori; **PALERMO**, Gaud

Avventuroso

«Spiriti nelle tenebre»
caccia al leone

STORIA vera, pare: nel 1896 in Africa Orientale, durante la costruzione da parte degli inglesi d'un ponte per la ferrovia che avrebbe rafforzato la loro presenza coloniale, due leoni misteriosi, apparentemente per il puro gusto di uccidere, divorarono oltre cento uomini, costringendo all'interruzione dei lavori. Racconto mitologico, naturalmente: il mondo occidentale industrializzato invade l'Africa, e l'Africa lo ferma. I leoni mangiavomini vengono creduti dagli africani demoni oppure spiriti di defunti malvagi; i bianchi cercano soltanto d'ammazzarli e alla fine ci riescono, ma anche loro si sentono enigmaticamente turbati e toccati dalla magia sanguinosa che incombe sulla foresta. Il film avventuroso girato in Sudafrica vorrebbe essere piacevolmente all'antica, senza effetti speciali avvertibili, con le giraffe, gli ippopotami e gli elefanti necessari, ma non è ben riuscito. Soprattutto nella seconda parte, Val Kilmer e Michael Douglas, cacciatori di leoni, non fanno che procedere nella foresta e i fucili imbracciati puntati, scattando in avanti o indietro, a destra o a sinistra, e dopo un po' la monotonia dei comportamenti genera anche qualche risata.

SPIRITI NELLE TENEBRE
di Stephen Hopkins
con Val Kilmer, Michael Douglas, John Kani, Emily Mortimer; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 1

VENEZIA, Ritz, Palazzo 1 (Mestre)
TORINO, Repost
MILANO, Asira, Colosseo Chapin
GENOVA, Expo 92 Maestrale (da domani); **BOLOGNA**, Arcobaleno 1; **FIRENZE**, Gambinus; **ROMA**, Alhambra 2, Barberini 3, Giulio
PALERMO, Maestoso 3, Metropollan; **POLI**, Abadir, Delta Palma, Romy; **RI**, Orfeo; **PALERMO**, Igleia

Avventuroso

«Daylight»
Stallone
entra nel tunnel



Sylvester Stallone

QUANTE volte non s'è sentito parlare, o magari non s'è parlato, di qualcuno entrato o uscito da un tunnel? Tunnel della depressione, tunnel della droga, tunnel dell'alcolismo o dell'obesità, tunnel dell'usura, la metafora rappresentata da un luogo chiuso e buio dallo sbocco lontano e difficile da raggiungere. Nel film girato a Cinecittà la metafora diventa situazione concreta, il tunnel simbolico è tunnel reale, la prigione può essere mortale. Per fortuna c'è Stallone, eroe salvifico, sovrano della catastrofe divenuta intrattenimento di brutto film in brutto film. Sly cinquantenne sta diventando quasi bravo.

DAYLIGHT
di Rob Cohen
con Sylvester Stallone, Amy Brenneman, Viggo Mortensen, Dan Aykroyd, Claire Bloom; Usa, 1996

TRIESTE, Cinema Nazionale 2

VENEZIA, Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Arlecchino, Ideal
MILANO, Manzoni, Tiffany
GENOVA, Ariston
BOLOGNA, Fulgor, Olimpia, Smeraldo
FIRENZE, Vittoria; **ROMA**, Europa; **NAPOLI**, Alceon, Europa 2; **PALERMO**, Nazionline

Drammatico

«Segreti e bugie»
in famiglia

Londra, oggi, una ragazza nera borghese perde la madre adottiva. Ne sente profondamente la mancanza. Comincia a cercarla, rintracciarla la propria madre. Con fatica la trova. Con sorpresa, incontrandola per la prima volta, vede che è una bianca; e la madre accoglie malissimo l'improvviso riemergere dal passato di questa figlia avuta a sedici anni e abbandonata alla nascita, non riesce a ricordare come possa aver partorito una figlia nera, la rinnega. L'intesa è le due donne, giovane e non più giovane, borghese e proletaria bianca, vincente e perdente, sembra impossibile. Ma a poco a poco, vedendosi, parlando, un cauto legame nasce, diventa amicizia, affetto: tanto che la madre decide di far conoscere la figlia ai parenti, non drammi domestici eppoi una conclusione positiva. La trovata iniziale si trasforma nell'analisi autentica, intelligente e amara delle tenaci menzogne domestiche: storie occultate, verità tradite, memoria negata, le paure che avvolgono in una rete di segreti i rapporti familiari, le rimozioni e mistificazioni che uccidono l'affetto provocando a volte tragedie. Al bel film, la Palma d'Oro festival di Cannes.

SEGRETI E BUGIE
di Mike Leigh
con Brenda Blethyn, Timothy Spall, Marianna Jean-Baptiste, Phyllis Logan, Claire Rushbrook; Inghilterra, 1996

Cinema Massimo 1, Roma

MILANO, Arcobaleno, Brera 2
GENOVA, Corallo 1
BOLOGNA, Roma d'Essai
FIRENZE, Alfieri Ateneo
ROMA, Greenwich 1, Intrastevere 2, Mignoli, Pasquino (v.a.); **NAPOLI**, Modemissimo 3; **BARI**, Italia; **PALERMO**, Aurora

Comico

«A spasso nel tempo»
Boldi e De Sica



Massimo Boldi

COME Benigni e Troisi in «Non ci resta che piangere», come Michael J. Fox in «Ritorno al futuro», come infiniti altri cineprotagonisti, nel loro classico film di Natale diretto da Carlo Vanzina Massimo Boldi e Christian De Sica ritrovano il viaggio nel Tempo, dal Medioevo fiorentino al Settecento veneziano, dagli inevitabili Anni Sessanta all'anno Comici sgangherato, po' di turpiloquio, un po' di presa in giro di Vittorio Cecchi Gori, Marco Messeri con Lorenzo il Magnifico, divertimento facile: è curioso che due attori tanto dotati risultino più efficaci qui che in tentativi diversi quali «Festival» o «Tren».

A SPASSO NEL TEMPO
di Carlo Vanzina
con Massimo Boldi, Christian De Sica; Italia, 1996

VENEZIA, Rossini (sera); Corso (Mestre); **TORINO**, Faro, Vittoria

MILANO, Excelsior, Massimo, Orfeo; **GENOVA**, Grattacielo, Odeon; **BOLOGNA**, Capitol 1, Fossolo, Manzoni, Marconi, Minerva; **FIRENZE**, Colon; **ROMA**, Alibi, Flora Alibi; **ROMA**, Academy Hall, Atlantic 6, Capitol, Capranica, 1-3, Garden, Savoy 1-4, Superga; **NAPOLI**, Adriano, Arlecchino, Piazza 1; **BARI**, Royal; **PALERMO**, Marconi, Rivoli, Tiffany

Commedia

«Il ciclone»
può cambiare
la vita

ILAUREATI del debuttante fiorentino Leonardo Pieraccioni è stato il piccolo fenomeno della scorsa stagione, successo e incassi del tutto inconsueti per un'opera prima italiana, con l'arricchirsi del gruppo degli autori comici to (Benigni, Nuti, Benvenuti). «Il ciclone» potrebbe avere un esito analogo, non è bello ma è divertente, pieno di situazioni e battute, ricco di naturalezza, dialoghi dialettali e ha alla base un'idea reazionaria, non rassegnata al peggio, non qualunquista: un'esistenza pigra e piatta può venir vivificata, mutata e migliorata da un evento imprevisto. L'evento, il ciclone, è rappresentato qui dall'arrivo d'un gruppo di belle ballerine spagnole di flamenco a un paese toscano addormentato dalla ripetitività, in una famiglia anestetizzata dalle monotonia quotidiana. Leonardo Pieraccioni è anche il piacevole protagonista; Paolo Hendel è un meccanico sessantenne; Barbara Enrichi e Benedetta Mazzini formano una coppia turbolenta di lesbiche; Tosca D'Aquino è una napoletana esagerata. Maremma scorpolata, Maremma parabolica, la voce forte e solitaria del nonno invisibile Mario Monicelli: si ride.

IL CICLONE
di Leonardo Pieraccioni
con Leonardo Pieraccioni, Lorenza Fortezza, Massimo Ceccherini, Alessandro Haber; Italia, 1996

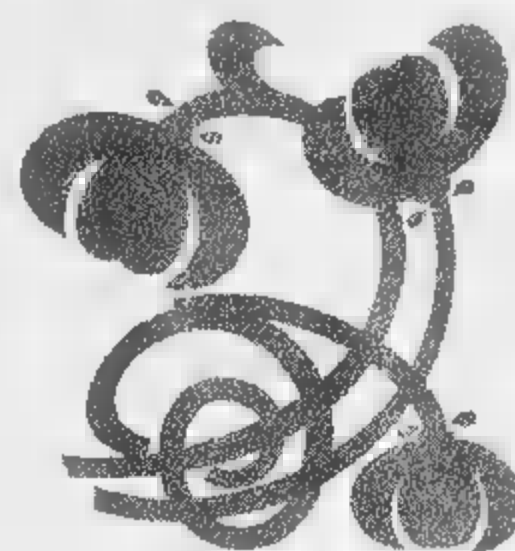
TORINO, Cinema Capitol, Nazionale 1

MILANO, Arcobaleno, Mignoli; **VA**, Lux; **BOLOGNA**, Capitol 3, Nosedella 1, Odeon; **FIRENZE**, Adriano, Ariston, Elio 2, Marconi 1, Principe 2; **ROMA**, Ariston, Atlantic 2, Broadway 2, 2, Excelsior 2, New York, Quirinale 1, Reale 2, Ritz, Royal 2; **NAPOLI**, President, Vittoria; **BARI**, Odeon; **PALERMO**, Fiamma

Lo sconto in profumeria

CAMURATI

Realizza il "Tuo"
profumato
sogno di vacanza



Fino al 31 Luglio '97 una grande ed esclusiva opportunità:
"IN VACANZA CON CAMURATI"

Tutti coloro che acquisteranno i prodotti delle Profumerie o usufruiranno dei trattamenti del Solarium o del Centro Estetico, potranno partecipare ad uno stupendo
"Profumato Sogno di Vacanza"



1 Via E. De Sonnaz, 13
(Ang. Via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 - Torino
Orario: 9.00/13.00 - 15.00/19.30

2 Piazza Adriano, 1
tel.011/434.40.60 - Torino
Orario continuato:
9.00/20.00

3 IL SOLARIUM ■ L'ESTETICA
C.so Ferrucci, 32
(Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/433.42.86 - Torino
Orario continuato: 8.00/20.00

Con L. 1.000.000 di spesa, raggiungibile raccogliendo gli scontrini degli acquisti effettuati anche in nove mesi, con i tradizionali SCONTI CAMURATI puoi ottenere
UNA SETTIMANA DI VACANZA in una delle **70 fantastiche località a scelta tra mare-montagna Italia, Corsica e Baleari**
La RACCOLTA SCONTRINI è valida nelle Profumerie, Solarium e Centro Estetico CAMURATI. Tutte le informazioni, la cartolina di partecipazione e il catalogo delle località sono disponibili in visione esclusivamente presso i Negozi, Solarium ed il Centro Estetico CAMURATI

Unire l'allegato coupon per
ottenere un ulteriore sconto di
lit. 50.000 per il "Tuo"
profumato sogno di vacanza,
facendolo timbrare ■ firmare alle
camure dei centri CAMURATI.
Il coupon non è cumulabile

camurati



Valido fino
al 31 luglio '97 in Torino

Lit. 50.000

a vista timbrate firmate ■ scontate per questo coupon la cifra indicata

NON CUMULABILE

Vale un ulteriore sconto di Lire Cinquantamila per il "Tuo" profumato sogno di vacanza

Timbro



CAMURATI S.p.A.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SPECIALE SATELLITE



EUTELSAT

EUROPEAN TELECOMMUNICATIONS SATELLITE ORGANIZATION

E' NATA UNA STELLA....

A NATALE REGALATI UNA PARABOLA!

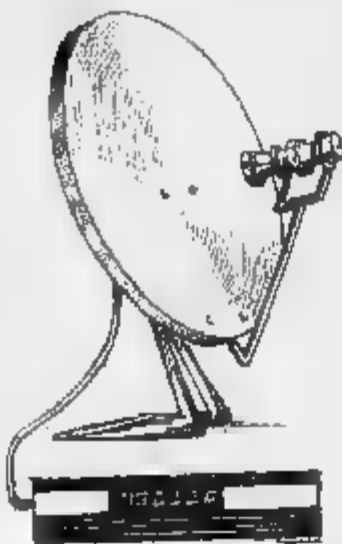
La stella è il satellite Hot Bird 2 e si trova nella costellazione di Eutelsat.
Punta una Parabola a 13 Gradi Est e da quella stella potrai ricevere
una televisione straordinaria, con decine e decine di programmi mai visti prima!

Un sogno? No, non è un sogno, anche se in fondo questa è la vera Telesogno: si chiama tv via satellite, il passaporto per il futuro, per chi vuole essere davvero europeo, e non solo attraverso i sacrifici di Maastricht.

Molto se parla in queste settimane: ma che cos'è davvero la tv via satellite?

Per spiegarlo con un'immagine, è un sistema di distribuzione di segnali tv basato su di un solo grande ripetitore televisivo: un satellite (o un gruppo di satelliti, come quelli di Eutelsat a 13° Est) posto nello spazio, sopra l'Europa, a 36.000 chilometri dalla Terra.

Da tutta Europa decine e decine di emittenti inviano il proprio segnale al satellite, e chiunque, con una semplice antenna parabolica puntata su quel satellite, li può ricevere. SEMPLICE NO?

L'ECCEZIONALE OFFERTA
HOT BIRD MASTER KIT
PER IL CONDOMINIO

si tratta di un impianto di ricezione sat, comprendente un ricevitore presintonizzato e un'antenna parabolica centralizzata, adatto a diffondere attraverso la cablatura esistente dell'edificio un pacchetto "primo ingresso" comprendente i canali in italiano Eurosport ed Euronews, più altri due canali a scelta tra quelli trasmessi dal polo televisivo Eutelsat a 13° Est. L'operazione consiste nel fornire questo pacchetto al costo davvero vantaggioso di meno di tre milioni lire. IVA e montaggio inclusi, che diventa davvero minimo se frazionato tra un numero anche esiguo di condomini.

HOT BIRD
IL GIGANTE DELLO SPAZIO PARLA ITALIANO

Con la messa in orbita del satellite Hot Bird 2, il più potente satellite ad operativo, Eutelsat finalmente è in grado di offrire al pubblico italiano una televisione davvero europea ricca di oltre trenta canali.

Ma la cosa davvero straordinaria è che di questi, moltissimi parlano italiano, grazie al totale coinvolgimento nell'operazione di Rai, Mediaset, Telepiù e Telemontecarlo, che si aggiungono ai programmi di Euronews ed Eurosport, i programmi paneuropei interamente dedicati ai notiziari dal continente e allo sport.

Questo significa anzitutto che i consueti programmi di Rai, Mediaset e Telemontecarlo saranno finalmente visibili a tutti gli italiani a qualità satellitare; anche che in breve questi canali altri se ne aggiungeranno, saranno ricevibili soltanto puntando una parabola a 13 gradi Est!

DA SOLI O IN COMPAGNIA
PURCHE' SIA HOT BIRD

Come fare per acquistare un impianto di ricezione satellitare evitando sorprese e mettendosi al riparo da inutili complicazioni?

La risposta viene ancora una volta da Eutelsat e va incontro a qualsiasi realtà.

Chiunque ad esempio viva in una casa monofamiliare o semplicemente - come molti italiani amano - vuol fare da solo, trova la risposta a tutte le domande nell'HOT BIRD KIT, un impianto completo di ricevitore analogico e antenna parabolica dotata di LNB universale, e quindi idonea per un'eventuale successiva conversione alla tecnologia digitale, il tutto offerto ad un prezzo davvero imbattibile. Una telefonata in meno che non si dica un installatore autorizzato Eutelsat vi metterà nelle migliori condizioni per ricevere gli oltre 30 canali del polo Eutelsat a 13 gradi Est, senza alcuna spesa ulteriore e con la garanzia di un impianto realizzato a regola d'arte.

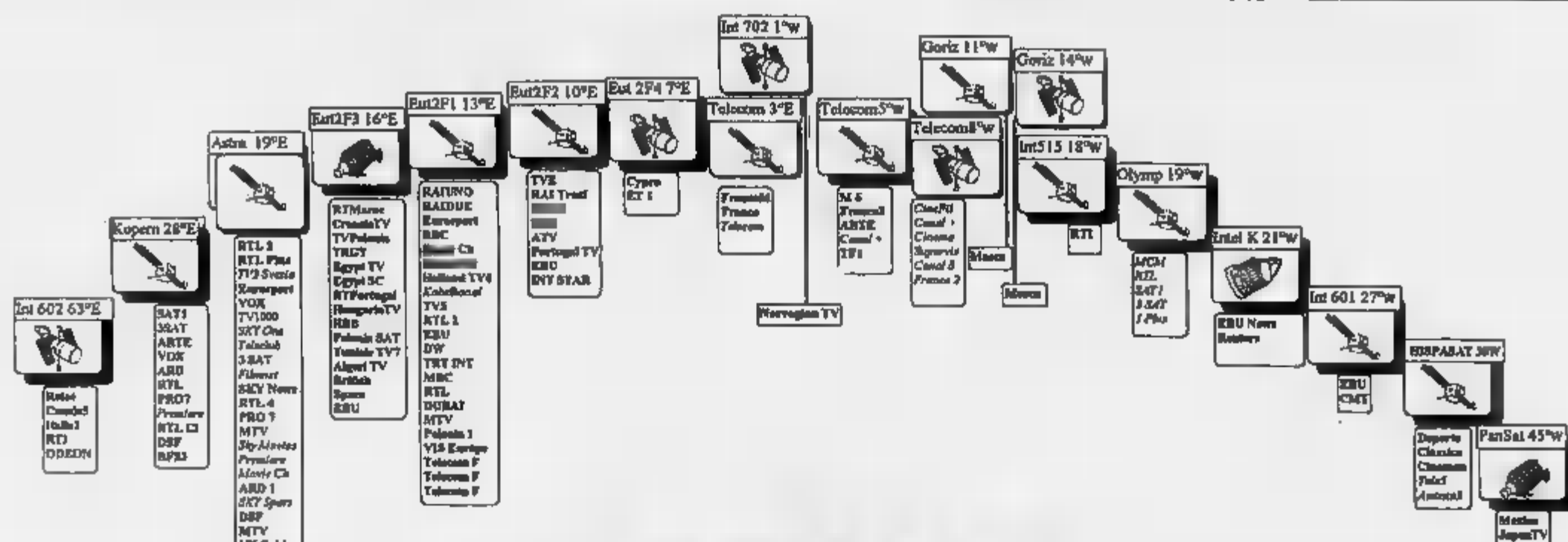
Ma tra i molti che vivono in appartamento c'è anche qualche fortunato che con i vicini di casa non ha problemi. Ebbene per queste fortunate persone c'è un semplicissimo sistema di ricezione centralizzato per condomini, la spesa, frazionata, vi darà un grande regalo di Natale ad un prezzo piccolo piccolo...

TELEPIU' INAUGURA
IL FANTASTICO MONDO
DELLA TV DIGITALE

La stella Hot Bird 2 è stata generosa con l'Italia, e non ha voluto limitarsi a metterci al passo con l'Europa, ha voluto porci in testa, all'avanguardia, offrendo all'Italia ciò che nessuno aveva ancora avuto modo di vedere: la televisione digitale! E' grazie all'iniziativa della pay tv italiana Telepiù, infatti, che è nato il primo pacchetto tv italiano digitale. Ma che cosa significa Tv digitale? Significa intanto una qualità del segnale inimmaginabile, che permette ad esempio una qualità audio degna del miglior Compact Disc; ma soprattutto un modo nuovo di guardare la televisione, con la possibilità reale di scegliere cosa e come guardarlo, con una scelta di proporzioni mai viste prima. Ma tv digitale significa anche e soprattutto servizi rivoluzionari, primo fra tutti il famoso Telecalcio, che già in queste settimane permette di godersi dal salotto di casa tutte le partite della squadra del cuore; poi, dalla prossima primavera, il mondiale di Formula 1, tutte le gare viste dal punto di vista che preferite (anche dalla macchina di Schumacher!!); e tra breve verrà dire video demand (con il film che volete all'ora che volete senza dovervi muovere da casa).

QUESTI I CANALI TELEVISIVI RICEVIBILI DA 13 GRADI EST

Canali ricevibili in chiaro con una semplice antenna fissa.
RAI 1 - RAI 2 - RAI 3: in italiano e in francese
EURONEWS: notiziari non stop in italiano e in francese
EUROSPORT: canale sportivo paneuropeo in italiano
BBC WORLD: notiziari e informazioni di alta qualità - Inglese
EBN: informazioni economiche e finanziarie - Inglese
NBC SUPER CHANNEL - VOX - RTL2 - TM3 - TVE INT.: in spagnolo
TVS: selezione di intrattenimento e informazione - Francese
LA CINQUEMME - ARTE: programmi culturali in Francese
MCM - VIVA - VIVA2 - ONYX TV: canali musicali
e poi
POLSAT - RTL 7: Polonia
EDTV - MCB: dai Balcani
TRT INT.: dalla Turchia
Canali in digitale ricevibili a Pay-TV (TELEPIU' SATELLITE)
TELEPIU' 1: il meglio del cinema con anteprime TV ogni giorno
TELEPIU' 2: il calcio e i più importanti avvenimenti sportivi in diretta
TELEPIU' 3: balletti, opere, musica classica
CNN: il famoso canale di informazioni da tutto il mondo
EUROPE: musica, concerti, videoclip
DISCOVERY CHANNEL: documentari, scienza, natura, storia da tutto il mondo
TNT CARTOON NETWORK: i cartoni più famosi del mondo per grandi e piccoli.



L'antenna BIT LINE fa vedere 90 Tv estere in tutte le lingue 15 satelliti diversi, oltre Rai e Mediaset. E' piccola (60 - 90 cm) può avere il motore e si installa sul balcone (se guarda verso SUD) o tetto. E' garantita 36 mesi.

PALCOM
ECHOSTAR

BIT LINE

LINE srl
Corso Casale - TORINO
011 - 899.55.45
011 - 899.55.45



LA MINI ANTENNA ORIENTABILE
CHE INSEQUE TUTTI I SATELLITI

Weah, scuse a richiesta

ZURIGO. Incassata la squalifica (6 turni) per la testata a Jorge Costa. Weah (foto) si è pubblicamente con una lettera alla Fifa. Un virtuoso meo culpa a richiesta, per esaltare lo spirito del premio Fair Play che gli verrà consegnato il 20 gennaio a Lisbona. Il messaggio non ha però raggiunto l'avversario portoghese: «ha querelato Weah, chiedendo che appena entra in Portogallo venga ammesso». «Mi avete un così grande riconoscimento l'attaccante - invece io, per colpa di un momento di follia dovuto alla provocazione, vi ho messo in difficoltà. Ho sempre concepito il calcio come uno sport che unisce, d'ora poi sarò un esempio per i giovani».



Lite Rai-Federbasket

Raidue non vuole più ospitare, la domenica alle 19, la diretta del basket. Lo ha detto il direttore di rete, Freccero, presentando i nuovi palinsesti: «Mi auguro che il nuovo capo della Tgs, Maffei, capisca che non può fare il basket alle 19. Non fa sognare, non funziona; non ho colpa se...» lanciata la cultura di questo sport. Propongo di spostarlo alle 17». Dura replica Petrucci: «Intanto i contratti si rispettano. Il basket può anche non sognare, non lo fanno tanti altri programmi. Ci sono cose che la Rai doveva fare, e non ha fatto, per lanciare il prodotto. Grave che l'ente di Stato segua sempre l'audience. Questa è la cultura di alcuni suoi dirigenti».

OGGI IN TV

| | | |
|---|---|--------|
| 10,50 Freestyle. Da Piancavallo: Coppa del Mondo | 18,20 Sportsera | Raidue |
| 11,55 Sci. Da Garmisch: Coppa del Mondo, libera femminile | 18,50 Studio sport | 1 |
| 12,50 Studio sport | 20,20 Tmc sport | 1 |
| 12,55 Sci. Da Val Gardena: Coppa del Mondo, libera maschile | 20,30 Tg 1 Sport | Raidue |
| 13,20 Tmc sport | 21,00 Campionato brasiliano: Gremio-Portuguesa (registrato) | Raidue |
| 13,45 Biliardo. Campionato italiano | 21,00 Calcio. Campionato scozzese: Glasgow Rangers-Dundee | Tmc2 |
| 14,10 Pallavolo. Serie A1 femminile: Reggio Calabria-Roma | 22,00 Tmc 2 Sport | 1 |
| 14,30 Tmc sport | 22,30 Telesport. Ig sportivo | 2 |
| 14,40 Ginnastica. Da Foligno: campionato nazionale squadre | 0,15 Italia 1 | 1 |
| | 0,20 Notte sport | Raidue |
| | 1,15 Pugilato. Da Cagliari: Europeo superwelter, Claret-Hemer | Raidue |

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 11 Dicembre 1996 51

Colpo a sorpresa dell'imprenditore fiorentino che strappa a Rai e Mediaset i diritti della Nazionale

Cecchi Gori: l'Italia è mia

Su Tmc l'esordio di Maldini a Wembley

MILANO. Che fatica, per Vittorio Cecchi Gori, resistere alla tentazione di porgere la mano a Galliani perché gliela baciassero. E' entrato nella sede della Lega, il segnale convenuto, subito dopo che i suoi centurioni avevano annunciato al mondo l'enorme conquista: Polo: i diritti tv di Inghilterra-Italia, sfida cruciale per le qualificazioni mondiali, in programma il 12 febbraio. Nientapopodimeno che il battesimo ufficiale di Cesare Maldini, amichevole escluso. A reti unificate, su Tmc e Tmc2. Un affare, in lire, da 10 miliardi, e, in audience, da milioni di telespettatori, se solo le strutture di Vittorio caprissero l'intero territorio nazionale, non, a malapena, il 78%. Chiamatele emozioni. L'11 dicembre, la restituzione del calcio di serie A (in chiaro). Ieri, la presa di Wembley, con l'aggiunta, a mo' di mancia, della Under (a Bristol, il giorno stesso, salvo anticipi). Insomma: Rai e Mediaset, nemmeno la briciola. E per la Rai, dopo la «disdetta» del contratto per le gare interne degli azzurri, un'altra batosta.

«Chiedo soltanto gli stessi diritti dei miei concorrenti: questo è appena l'inizio»

«Stavolta mi tengo stretti i diritti: è la grande mossa per diffonderci ovunque»



Lo staff di Tmc, coordinato da Luigi Colombo (a destra) si è diviso in esperti telecronisti e di autorevoli opinioni. A sinistra il numero uno, Giacomo Bulgarelli, che ha seguito fin dall'inizio l'avventura sportiva dell'emittente; a lui, l'altro Castagner

«Abbiamo offerto più, e abbiamo vinto. Stiamo rafforzando la rete, lasciandoci lavorare». Lo spot, adesso: «Vi sono zone in cui Tmc è poco conosciuta, un evento genere ci aiuterà ad allargare il cosiddetto bacino d'utenza. Inoltre, penso che entro il 31 marzo arriverà una legge, sulla frequenza, che dovrebbe facilitare la nostra diffusione su tutto il territorio». Vittorione picchia duro: «Qual se il ministro Meccanico si muove. Guai. Intanto, pur di rendere il miglior servizio possibile ai cittadini, ci appoggeremo anche ai satelliti». Telepiù. Il numero è solenne, e la posta in palio enorme. Ci si fa cogliere impreparati. Alé-ooo.

L'operazione Inghilterra-Italia rientra in un pacchetto di cinquanta partite internazionali di grande interesse, fra cui Polonia-Italia, poi girata alla Rai, che la Cecchi Gori Communications ha da tedeschi dell'Ufa (gruppo Bertel-

mann) al prezzo, giura lui, di circa 25 miliardi. Se la ride, Cecchi Gori: «La sola sfida Wembley ci è costata la metà di quanto vale la partita di ritorno che, fra parentesi, è stata ancora assegnata. Loro più lire, meno, Inghilterra-Italia spesa 10 miliardi».

E' un fiume in piena, il padrone di Batistuta. «Penso in grande. L'eccezionale film-calcio sarà il nostro volano. Mi stimola molto il mercato giapponese. A fine stagione, conto di portarci la Fiorentina e quattro pellicole italiane. L'Estremo Oriente è miniera d'oro».

Che giorni, per il figlio di Mario. Tutti pendono dalle sue labbra. Non si muoverà nessuno, da Firenze: né i suoi gioielli, alla faccia dei miliardari inglesi, né Claudio Ranieri, corteggiato dalla Lazio. Il contratto dell'allenatore scade nel '98, siamo amici, non m'ha detto nulla. «Dicesse qualcosa, mi metterebbe in crisi. Batistuta? E' stato il primo acquisto da presi-

dente, lo mollo per nessuna ragione al mondo, il suo destino è il destino della Fiorentina».

Ma queste sono cilligine. La torta rimane Inghilterra-Italia. Adriano Galliani, presidente di Rai (Mediaset), s'inchina: «Complimenti a chi l'ha presa. Certo, avrebbe fatto comodo anche a noi, ma a un attento esame si ritiene che i ritorni pubblicitari non pareggiassero i costi. Per questo, ci ritiriamo in buon ordine. Siamo ormai una società quotata in Borsa, che deve rispondere a non meno di 10 milioni di azionisti. Berlusconi direbbe: natura non facit salus. E Nizzola? Il presidente federale la prende alla larga: «Capisco gli italiani non "serviti" da Tmc, capisco gli emigrati, capisco tutti: ma i depositari dei diritti in questione erano, e sono, esclusivamente gli inglesi. Liberissimi di rivenderli a chi vogliono». Appunto: Vittorio, vittoria.

Roberto Beccantini

«Miglioreremo il segnale»

Spot per spiegare come orientare l'antenna nelle zone «a rischio»

Euforia a Tmc. I collaboratori più stretti di Cecchi Gori si gustano il colpo. «Questa è solo l'ouverture della nostra grande stagione calcistica - dice Annibale Pepe, che dirige le relazioni esterne della Cecchi Gori Communications - La fortuna dei network più importanti è legata a programmi-simbolo. Per Canale 5 lo è stato Dallas, per Italia Drive-In. Per Tmc sarà Inghilterra-Italia. E i buchi neri? «A unificate copriamo più del 75% dell'Italia, miglioreremo ulteriormente il segnale. Recentemente abbiamo raggiunto le Marche, dove prima Tmc non si vedeva. Zone a rischio (segnale debole o inesistente) persistono sulle Dolomiti, dalle Alpi Apuane fino all'Ap-

penino, poi al Sud in alcuni punti di Puglia, Basilicata e Calabria, sullo Stretto di Messina e in qualche zona a Sud-Ovest della Sardegna. Ma tanti ci vedono - spiega Tmc - perché non orientare bene l'antenna: verranno messi in onda spot per istruire gli utenti».

Tmc esordì nel grande giro aggiudicandosi i diritti per la Coppa Uefa '93 della Juve. Quest'anno hanno riscosso il successo di audience: Uefa Guimaraes-Parma (1.793.000 spettatori, share 9,69%) e Dinamo Mosca-Roma (1.400.000, share 8,65%) oltre la partita mondiale di boxe Tyson-Holyfield (2.150.000 spettatori, con punte di oltre 3 milioni e share del 37%).

Doping e soldi

Per Pescante «Due nodi sullo sport»

DAL NOSTRO

Lo sport italiano gode di ottima salute. Anzi, è moribondo.

«E' stato un anno d'oro», ha detto il presidente Pescante ieri al Consiglio nazionale del Coni, riferendosi ai risultati agonistici: «E' stato un anno nero», ha lasciato intendere indicando il doppio nodo scorsoio che rischia di strangolare lo sport: doping e denaro.

Il doping inquinando l'immagine prima ancora dei muscoli. Malgrado l'Italia sia uno dei Paesi all'avanguardia nell'affrontare il problema (nel 1996 oltre 10.000 controlli - 1000 a sorpresa), il presidente del Coni ha denunciato la spirale perversa di sospetti, accuse e calunnie che incombono sulle nubi nere sull'ex isola felice.

Più esplicita di lui ecco Manuela Di Centa, una tigre dagli occhi scintillanti, lucida e grintosa ma con stanchezza dipanando la gara della vita. Eccola lanciare un appello, oppure una preghiera o un'accusa, a scelta. Sentiamola: «Dopo la gara l'unica domanda che ci viene posta riguarda il doping. Se vinciamo, sospetti di doping; se perdiamo, ironie sul doping. E' ingiusto per i sacrifici che facciamo, ingiusto per lo sport, per chi ci segue, per i giovani. Ormai non basta più seguire le regole: il doping ci schiaccia col suo peso comunque. Ci toglie la gioia del successo. Ma non c'è più gioia, felicità».

E a quel punto (testimone Bruno Grandi, presidente della federazione ginnastica, che lo stava a fianco le lacrime hanno rigato il volto di Manuela).

Parole chiare, amare, dure. Parole giuste, perché in caccia alle streghe (e non) in Italia sta raggiungendo toni da santa inquisizione. Soltanto una legge dello Stato che affronti globalmente il problema, punisca i mandanti come i venditori di sostanze proibite, potrà aiutare chi crede davvero nella battaglia disperata.

Il Coni, da parte sua, pur battendosi fra complicità e negligenze («Sotto accusa va la federazione ciclistica internazionale», ha denunciato Pescante), ha promesso che s'impegnerà a far svanire la nebbia, procurata anche da chi parla a vanvera e fa l'esibizionista con dichiarazioni avventate. Certo, è desolante che nella riunione collegiale di fine anno (a proposito, un benvenuto a Luciano Nizzola, relegato nei banchi più defilati, «capita agli alunni appena aggregati alla scolarità») il fantasma del doping abbia inquinato anche il salone d'onore del Foro Italico.

Il denaro, infine. La situazione finanziaria è difficile per tutti, per via del Totocalcio in flessione (meno 7,2 per cento, mal compensato da un lieve incremento del Totopoli, più 1 per cento), ma anche per un colpo di mano degli Enti di promozione, che nella nuova legge finanziaria spuntano con un diritto acquisito dell'1,5 per cento sul lordo degli Enti del Coni. Intascheranno qualcosa come 3 miliardi anziché 30.

Ma dove va a finire l'autonomia del Coni se ora è il governo a dividere la torta? E andranno a finire tante federazioni, che vedono così assottigliarsi il bilancio? Benamanti gli Enti che avviano i ragazzi allo sport? E moriranno le società tradizionali, dove proseguiranno poi la loro attività sportiva questi ragazzi?

Nino Sormani

Gianni Romagnolo

IL CASO

ITALIA

ITALIA

MILANO. Coloro che sanno giurano: Franco Carraro nuovo presidente della Lega di A e B.

Coloro che vedono, possono non riscontrare come, e quanto, il fronte della Confindustria pellonara sia spaccato, adesso che Luciano Nizzola è asceso ai cieli federali. L'assemblea natalizia raddoppia le candidature: non due, sono diventate quattro. Al Carraro di cui sopra, e ad Antonio Matarrese, incolati Giuseppe Gazzoni Frascara, presidente del Bologna, e Luca Montezemolo, presidente Ferrari, proposto dallo stesso Gazzoni Frascara. Il tutto, in un contesto di guerra aperta fra grandi club carraristi (Inter, Juve, Milan, Lazio, Roma) e base matarresiana.

C'è un'altra novità, non meno indicativa del momento. Riguarda il varo di una speciale commissione saggi, mutuate dalle procedure elettive in vigore in

Nuovo presidente: la base appoggia l'ex capo federale contro l'uomo dei grandi club

Matarrese e Carraro spaccano la Lega

E spuntano anche le candidature di Montezemolo e Gazzoni

MATARRESE

Blitz da Umberto Agnelli

MILANO. Un blitz a Torino, da Umberto Agnelli, a poi allo tavolo di Franco Carraro, il grande rivale, ieri sera, alla presidenza degli arbitri (Cesare Maldini e i suoi predecessori). L'ex timoniere federale Antonio Matarrese non bade a queste. Al filo-giapponese e filo-carrarista Agnelli, Tonino ha spiegato che se il Giappone organizzerà i Mondiali 2002, la Corea del Sud lo deve, esclusivamente, alla febbrile opera di mediazione. Basterà per conquistarlo alle sue cause? Fra gli invitati, anche Giampaolo Boniperti, il citi Cesare Maldini e i suoi predecessori Enzo Bearzot e Azeoglio Vicini, e Michel Platini, dei Mondiali '98, al quale Luciano Nizzola, neo-presidente federale, ha ribadito che l'Italia parteciperà al torneo di giugno in Francia.

della quale si decise di votare Nizzola per la presidenza federale in cambio di Matarrese presidente di Lega. Dal Cin non ci sta; i patti erano chiari, ma soltanto la metà è stata rispettata. Nizzola, in Figc. E Mega, Nizzola, di aver saputo per tele-

fono, sarà stessa, il dell'esclusivissimo vincedrio: cioè, il baratto scellerato. Lo stesso Galliani è vago: «parliamo, non lo nego, ma non era così automatica, la cosa», racconta Dal Cin. Per diventare presidente di Le-



Giuseppe Gazzoni è presidente del Bologna, candidato alla Lega e sponsor di Montezemolo

che, al di là delle posizioni di parte, è comodo, tutta la A sia già stata conquistata alla causa carrarista.

Naturalmente, ciò che conta è il programma. Il programma di Montezemolo, che ha ribadito Massimo Moratti, lieto, parole, dell'avanzata di Gazzoni Frascara, «una gran persona: anche, sussurra, una mossa strumentale, anti Matarrese. E Montezemolo? Ci pensa Vittorio Cecchi Gori a smontarlo: «Per le relazioni pubbliche andrebbe benissimo».

Fra mille corridoi, anche una nobile iniziativa, a firma Gasparin: raccolta di fondi fra i presidenti per le famiglie di Filippo Biondi e Danilo di Vincenzo, i giocatori del Castel Sangro tragicamente scomparsi.

L'attaccante ha rifiutato il Napoli: «Nessuno si offenda, qui imparo di più»

Juve, Vieri non se ne va

Moggi: «Si guadagni il posto»

TORINO. Alla Juve si parla poco dell'eliminazione dalla Coppa Italia e si discute molto di più del «caso Vieri». L'attaccante rimarrà in bianconero. Così ha garantito il pomeriggio Luciano Moggi, l'uomo che aveva inteso quasi concluso la trattativa con il Napoli per la cessione in prestito del giovane centravanti: si aspettava soltanto la definizione di alcuni dettagli (non i dati) del contratto poi l'ex granata avrebbe fatto valigie. Vieri però ha puntato i piedi, spalleggiato dal procuratore Berti, quello che in estate aveva fatto esplodere la guerra tra il Genoa e la Sampdoria per Montella, una questione finita in tribunale.

Vieri non vuole andarsene. «Sto bene qui, per me è un posto dove si cresce, qui si impara di più», ha spiegato. Tanto che a Napoli si ritengono offesi: viste le nuove ambizioni della squadra che Simoni ha rilanciato in zona Uefa si attendevano un assenso entusiasta. Invece i tentennamenti hanno ferito un ambiente che grida al tradimento.

«Sapevo dall'inizio - ha aggiunto il giovane attaccante - che la mia vita nella Juve non sarebbe stata facile perché c'era molta concorrenza. I primi tempi si giocava con il tridente e avevo più possibilità di impiego, poi è cambiato il modulo e sono finito in panchina: però ho capito che allenarsi in una grande squadra con questa può farmi crescere più che il giocare da altre parti».

Nei scorsi, quando perse il posto da titolare, Vieri disse di trovarsi «disagio perché, per le sue caratteristiche, sentiva il bisogno di giocare molto: quell'uscita polemica gli procurò problemi con la società e con Lippi».

Il tempo, evidentemente, gli ha fatto cambiare idea. Come alla Juve del resto. Moggi ha allestito

sulla vicenda un balletto degno del Bolshoi. Dovendo sacrificare uno dei due giovani aveva pensato a Amoroso ma si era scontrato con il rifiuto del suo procuratore, Antonio Gallendo, autore della memorabile frase: «Se Amoroso lascia la Juve mi faccio i frate» (Tokyo, 24 novembre 1996). Per evitare crisi di identità nei monasteri, la Juve aveva pensato che la rinuncia a Vieri era accettabile.

«Vieri può essere utile in certe situazioni perché è forte nel fisico e bravo di testa - sostiene il tecnico -». Domenica contro il Verona è stato prezioso per cambiare la partita, pur non facendo cose eccezionali. Tuttavia anche Amoroso, più tecnico del compagno, gli può tornare utile in un contesto tattico diverso. «Io ho esposto alla società il mio punto di vista», dice Lippi: «Inutile tenere qui tutti e due i ragazzi che hanno bisogno di maturare giocando. La decisione dipenderà dalle strategie di mercato. Insomma ci pensi Moggi. Il quale ha dichiarato: «A questo punto restano con noi. Pensavamo che potesse essere loro utile trasferirsi in una squadra dove avrebbero trovato più spazio. Adesso le opportunità dovranno conquistarsene nella Juve». C'è da credergli? In questa storia le carte sono state cambiate troppe volte per ritenere ferme. Comunque la possibilità che Vieri (o Amoroso) vada si è assottigliata.

Il problema non è squisitamente tecnico perché sia Vieri che Amoroso trarrebbero qualche vantaggio da un'esperienza a Napoli per tornare l'anno prossimo alla Juve con un bagaglio di esperienza più ricco. Il Napoli però riconosce che a Vieri le condizioni del contratto che prevedono la partecipazione ai premi corrisposti dalla Juve per lo scu-

detto e la Coppa dei Campioni. Il club di Ferlaino pagherebbe la parte residua dell'ingaggio (circa 450 milioni) e riconoscerebbe alla Juventus una cifra per il prestito, comunque inferiore al mezzo miliardo che la società bianconera intendeva ottenere.

Marco Ansaldi

TOTOCALCIO

(21)-PERUGIA (18). Classifica e fattore campo con i rossoblu. Il risultato più consueto è comunque il pareggio. Indisponibili: Anacleto e Pavan. (19). Chiari e Negri (P). Squalificati: Magoni e Paramatti (B). Allegri, Giunti e Matrecano (P).

FIorentina (18)-CAGLIARI (11). Quattro pareggi in fila per il Cagliari di Mezzana. Tradizione largamente con la viola. Indisponibili: Piricani (F), Banchelli e Minotti (C).

MILAN (21)-PARMA (15). Il Milan con Sacchi ha archiviato due vittorie, il Parma di Ancelotti rincorre ormai il successo da due mesi. Indisponibili: Simone e Wesah (M). Squalificati: Apolloni e Benarrivo (P).

(20)-LAZIO (19). Al San Paolo è difficile per tutti, nelle ultime tre trasferte i biancazzurri Zeman hanno però fatto il pieno. Indisponibili: Cucicini, Negro e Nesta (L). PIACENZA (16)-JUVENTUS (28). La Juventus, quattro vittorie, ha preso il largo ed è Galleana ha dalla sua anche l'archivio. Indisponibili: Conte (J). Squalificati: Deschamps (J). REGGIANA (5)-INTER (21). L'un-

Vieri (a destra) ha deciso che «è meglio stare alla Juve dove si impara di più che in altre squadre». E Lippi ammette: «Può essere utile»



dici granata, fanalino di coda, è alla ricerca della prima vittoria. Nel passato c'è un successo per parte. Indisponibili: Cherubini, Gragucci, Sordo, Tonetto e Grun (R). Sforza e Tarantino (I). Squalificati: Schenardi e F. Galli (R). ROMA (20)-ATALANTA (14). Ballo cerca il gol per l'aggancio a Inzaghi sul tetto dei bomber. Due «cicci» e cinque ko per i bergamaschi in trasferta. Indisponibili: Boselli, A. Carbone, Foglio, Rossini (A) e Di Biagio (R). Squa-

CONCORSO N. 20

| | | | | |
|----|------------|---------------|---|---|
| 1 | Bologna | Perugia | 1 | X |
| 2 | Fiorentina | Cagliari | 1 | |
| 3 | Milan | Parma | 1 | |
| 4 | Napoli | Lazio | X | 1 |
| 5 | Piacenza | Juventus | 2 | |
| 6 | Reggina | Inter | 2 | |
| 7 | Roma | Atalanta | 1 | |
| 8 | Sampdoria | | X | 2 |
| 9 | Verona | Udinese | 1 | |
| 10 | Lucchese | Bari | X | 2 |
| 11 | Reggina | Chievo Verona | 1 | |
| 12 | Teramo | | 1 | |
| 13 | Teramo | Viterbese | X | 1 |

Bruno Colombino

Il neo granata contro il Castel di Sangro

Toro, Rocco supera il test di Sandreani

Cristallini giocò con l'ala nel Pisa

«Sa rendersi pericoloso sotto porta»

TORINO. Pasquale Rocco la novità del Toro contro il Castel di Sangro. Sandreani l'ha provato ieri a Orbassano nella partita contro gli «allievi». Ha visto che l'ex perugino si muove con disinvoltura come laterale, in sintonia con Cristallini con il quale aveva già disputato due campionati nel Pisa in B.

Da tempo Rocco e Cristallini non giocavano più. L'intesa è immediata. Il capitano, che rientra dopo il turno di squalifica, sponsorizza il suo vecchio compagno: «E' tipo da Toro. Non molla mai, sa rendersi pericoloso nei colpi di testa grazie ad un spiccato dell'anticipo».

E Rocco, ventiseienne ala torinese, dovrà presidiare la fascia sinistra. Sommesse a destra, a andare al cross per servire le punte. Non avendo in avanti l'uomo da ko, il Toro ha bisogno di arrivare al gol sfondando per linee esterne e Sandreani conta sull'apporto di Rocco: «E' in sintonia con il nostro modulo. Sta smaltendo ancora la fatica del trasferimento, ma è in buone condizioni fisiche, ha passo a corsa. Soprattutto è duttile e può essere utile sia più avanti che difensore fluidificante. Galeone lo utilizzava spesso come terzino sinistro».

Ieri Sandreani ha schierato Ferrante accanto a Florjancic ma il titolare resta Cammarata, reduce da Budapest dove ha giocato nella Under 21 insieme a Longo. Sandreani offrirà a Cammarata un'altra occasione e darà fiducia a Florjancic. Lo sloveno ha voglia di riscatto dopo la deludente prestazione con il Chievo, ed è apparso molto determinato anche in zo-

na-gol. Buon. E in porta ci sarà Casazza anche con l'angolare destro lussato.

Cristallini verrà ancora utilizzato sul centro, la posizione che predilige. Promette il massimo impegno: «Vorrei trasmettere la mia carica al Toro e renderlo più aggressivo, con quelle cattiverie agonistiche che sinora ci è mancata». Parla leader e invita stesso la squadra a autocritica: «L'esame coscienza è per tutti. Abbiamo peccato di presunzione. Ci vuole un approccio diverso con qualsiasi avversario e maggior aiuto reciproco».

E' il Lecce, secondo Cristallini, l'esempio da seguire: «Forse non è la più forte in assoluto, a prescindere dal solitario primato in classifica, ma la squadra più affiatata che affronta ogni gara come fosse l'ultima, decisiva. Con questo spirito ribalta i risultati. Il Toro è un organico da serie A. Non siamo carenti rispetto alle dirette concorrenti per la promozione. La differenza sta nel modo di interpretare le partite e nelle motivazioni».

Le pressioni dell'ambiente esterno e il pessimismo strisciante influiscono sulla squadra e Cristallini lancia un messaggio: «Nulla è perduto. Possiamo farcela perché il campionato è lungo e chi va molto forte adesso rischia di incappare in una crisi primaverile. Per noi sono importanti le prossime due giornate, con Castel di Sangro e Reggina. Possono debbono dare la svolta». E se tra il Natale e l'Epifania farà bottino pieno, il Toro non dovrà più sedersi ma continuare a lottare. Fino in fondo.

Bernardi

Oggi la libera in Valgardena tra nuove polemiche sul doping

Ghedina nel nido delle aquile

«Questi austriaci sembrano vitelli»

VALGARDENA DAL NOSTRO INVIATO

Nel cielo della discesa, lassù, più in alto di tutti, volano gli aquilotti austriaci. Aquilotti per dire: pesano almeno 100 chili l'uno e non ci stanno nelle tute. Ghedina si è fatto fotografare con Fritz Strobl e Hannes Trinkl, ieri dopo le prove, sembrava un esile di gallina, in senso buono, si capisce, in mezzo a due giganteschi gendarmi. «Sono montagne: mi hanno detto che mangiano wurstel e patate fritte anche prima delle gare» ha commentato Kristian. La polemica continua a colpi di sorrisi e di battute, però nessuno pare abbia l'intenzione di tirarsi indietro per primo. «Non dico che dopati. Però da un anno all'altro gonfiano come vitelli» ha aggiunto Ghedina. «Magari, sostengono loro, dipende dal cibo, dalle salicce e dai dolci. Io invece sono mingherlino: vede che le polemiche che mangio finisce tutta in panchina». Poi, gettando un po' d'acqua sul fuoco: «Forse usano gli elettrostimolatori». Tomba. Del resto la faccia anch'io, ma per i dolori alle ginocchia.

L'anno scorso, di questi tempi, era scoppiata un'altra polemica con gli austriaci, in America, prima della libera di Vail. Gli aquilotti utilizzavano la corizza per proteggere la schiena come una specie di pruva aerodinamica. Italiani protestarono, volarono parole grosse se non proprio insulti. Ora questa storia dei discosisti, di come è estesa, almeno agli occhi di un sacco di gente, siano diventati grossi come armadi. Kristian ha commentato la cosa in Val d'Isère, i giornali austriaci hanno ripreso i giudizi e Fritz Strobl, chiamato in causa, l'è cavata buttando tutto sullo scherzo e dando ogni merito al wiener schnitzel.

Fritz è un bel tipo. Ha vinto in Val d'Isère, ha ottenuto il miglior tempo mercoledì prova e ieri si è rialzato a 100 metri dal traguardo arrivando terzo, alla pari con Trinkl e dietro a Franz e a Bepi Strobl. «Sento pressione solo sotto gli scarponi» ha detto a proposito del nuovo ruolo e della responsabilità che dovrebbe essergli come un macigno. Sa di essere favorito, ma non sembra aver

DISCESA DONNE

La Kostner in difficoltà

GRANS MONTANA. Oggi a mezzogiorno tocca anche alle donne: jet dimostrare il loro valore sulla pista. Ieri si sono svolte due prove cronometrate. Nella prima, in mattinata, miglior tempo dell'austriaca Renate Goetsch che ha preceduto (con il tempo di 1'13"54) la svedese Pernilla Wiberg (1'14"05) e la tedesca Katharina Gutensohn (1'14"48). Nel pomeriggio, invece, la miglior prestazione è stata ottenuta dalla svedese Wyberg in 1'13"40. Pochi minuti riguarda la prova delle italiane, 6° tempo per Barbara Merlin (1'14"80), 12° Bibiana Perez (1'15"08) mentre Isolde Kostner ha chiuso soltanto con il 28° tempo in 1'15"93. Isolde non è proprio il ritratto della felicità: «No, questa pista non mi trovo bene, si spacca in fretta e inoltre la visibilità ieri era buona. Per questo motivo sono scesa con prudenza. Certo, se anche domani, per la gara, avremo le stesse condizioni atmosferiche è difficile piazzarmi nelle zone alte della classifica».

[c. p.]

perso il. La pensano così anche gli altri austriaci e il loro allenatore, Engstler, addirittura nei guai per problemi di abbondanza.

Contro questo wuoderteam sono ben decisi a battersi gli uomini jet azzurri. Vitalini ieri sesto e soprattutto Ghedina, quinto e come sempre ottimista. «Se tutto va bene, se il tempo mi favorisce e se riesco a limare ancora qualche decimo, arrivo sul podio» ha detto ricordando il 3° posto nell'89 e i piazzamenti. «Mi mancano solo il primo e il secondo» qui si sosteranno due discese: fate voi ha suggerito lasciandosi il barbone da alpino. Kristian ci è sembrato in forma, solo un po' in difficoltà, ha detto lui, sui prati di Ciastat dove ci sono placche di ghiaccio. «Se non c'è rischio non mi diverto, non solo nello sport» ha aggiunto spiegando in due parole la filosofia di vita. Poi ha fatto gli auguri di buon compleanno a Tomba, dicendosi sicuro di vederlo in gara sulla Gran Risa. Ma Alberto l'ha indirettamente smentito: ieri il Grande Bolognese ha sciolto il dubbio annunciando che non correrà domenica il gigante in Alta Badia. Infine un duro attacco dei norvegesi ai padroni della neve per il calendario troppo fitto: di questo passo, legge in una lettera indirizzata alla Fis, si rischia di uccidere la coppa e anche gli atleti.

Carlo Cossia

TENNIS

Per l'accoltellamento

La Seles non sarà risarcita

pagherà 650 milioni di spese

AMBURGO. Monica Seles, super campionessa del tennis, si è respingere da un tribunale di Amburgo la richiesta miliardaria per danni avanzata nei confronti degli organizzatori del torneo durante il quale, il 30 aprile '93, ferita e coltellata da uno spettatore, fanatico ammiratore di Steffi Graf.

Benché riportato solo ferite leggere alla schiena, la Seles rimase così impressionata dall'attentato da allontanarsi dai campi da tennis per 27 mesi. Denunciando nei mesi di sicurezza, i legali della tennista avevano richiesto un risarcimento di circa 24 miliardi di lire agli organizzatori del torneo. Già in ottobre il tribunale aveva deciso che le accuse non apparivano fondate perché l'aggressore, Günter Parke (poi condannato a 2 anni con la condizionale) aveva agito spinto da motivazioni di tutto individuali. Per la Seles anche la beffa di dover circa 650 milioni di spese legali.

Cartier



L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Torino: Via Roma, 330/332

L'obiettivo del presidente è una Ferrari mondiale entro due anni

«Non ci resta che vincere»

Montezemolo: la squadra è cresciuta

MARANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Le Ferrari si sono pronte per la grande sfida. E con le carte in regola per battere il vertice nel Mondiale '97, le squadre di sport dalla tecnologia così esasperata. In F1 le sorprese sono all'ordine del giorno, e questo invita a prudenza. Il metodo, impegno e volontà premiano, potrebbe la volta bu.

Per Luca Montezemolo comincia la sofferenza da primo. Cavallino: «Una tensione che metterò parte solo il marzo, conclusa la gara d'esordio in Australia. Sino ad allora non avremo certezze, come ogni anno. I tempi dei test invernali non significano molto. L'unico test è il confronto diretto con gli avversari, che sono forti e determinati».

In attesa di una breve sosta per le feste e, soprattutto, della presentazione della nuova monoposto (il 7 gennaio a Fiorano) Montezemolo, il punto, presente il responsabile della Gestione Sportiva, Jean Todt. E' anche l'occasione del passaggio di consegne fra il capo ufficio stampa della squadra Giancarlo Baccini, che lascia, e Claudio Berra, che gli subentra, mentre alla direzione sportiva va Stefano Domenicali.

Con l'ingaggio come dt di Ross Brawn, che riempie un buco nella nostra organizzazione - spiega il presidente -, abbiamo completato i ruoli. Ora c'è una squadra forte in tutti i settori, profondamente rin-

forzata. Poiché la F1 è sempre più un lavoro di gruppo, guardiamo al futuro con fiducia e preoccupazione. Molti i temi toccati. Intanto i pronostici. Il prossimo sarà un molto importante. Dobbiamo, siamo obbligati a fare meglio della passata stagione. Nel '96, abbiamo vinto tre gare, siamo stati secondi tra i costruttori. Quindi ci sono arrivati primi. Tuttavia sono convinto che avremo più opportunità di vincere il Mondiale nel '98.

Favorita d'obbligo, per Montezemolo, sempre la Williams: «Se fu altri passi avanti, sarà difficile raggiungerla e superarla. Noi speriamo di compiere progressi ana-



Montezemolo, a lato con Schumacher, l'ottimista: «L'ingaggio di Ross Brawn ha riempito un buco nella organizzazione del team; ora siamo pronti per tentare il Mondiale». La nuova vettura sarà presentata il 7 gennaio a Fiorano

Katayama alla Minardi

FAENZA. Sarà il giapponese Ukyo Katayama a guidare la Minardi n. 20 nel prossimo mondiale di F1. L'accordo è stato raggiunto grazie al sostegno del produttore giapponese di tabacchi Mild Seven. «Katayama può dare un contributo importante alla nostra scuderia - ha commentato Gian Carlo Minardi - è veloce, esperto, motivato ed abituato a dare il meglio in tutte le circostanze. «Sono felice di essere approdato alla Minardi - ha proseguito Katayama - è una svolta nella mia carriera in F1. Con i nuovi partner che hanno affiancato Minardi, un motore rinomato come l'Hart V8 e l'appoggio della Bridgestone, credo che il team italiano sarà una bella sorpresa per molti nel corso della stagione».

Da Monza, intanto, prime indicazioni sul programma '97. Confermato il GP d'Italia il 7 settembre; la Ferrari ha già fissato una ventina di giornate di test, a partire da marzo. In forse la prova del campionato Epr.

loghi e quelli degli ultimi 2 anni. Crediamo che la politica più giusta sia quella dei piccoli passi».

Questo significa che il monopolio '97 non sarà rivoluzionaria. «Abbiamo chiesto a Barnard di eliminare i difetti di stabilità dell'ultima vettura. Poco alla volta, stiamo riportando a Maranello tutto il lavoro di progettazione, con quello costruzione. Entro marzo sarà completata la galleria del vento. Ma l'aerodinamica della vettura è già stata studiata qui, dal 15 ottobre. Vogliamo dare una buona vettura a Schumacher e mettere anche Irvine in condizione di dare il massimo. Sino a l'irlandese».

grosse difficoltà a guidare la nostra F310».

Barnard, i piloti. Montezemolo non ha dubbi: Michael e Eddie hanno tutta la nostra fiducia. Per il designer inglese non ci sono problemi. Lo abbiamo lasciato lavorare ottenendo però il rispetto dei tempi previsti. Il contratto scadrà a luglio, appena possibile ci metteremo al tavolo per discutere. Intanto domani incontrerò Ross Brawn qui a Maranello. L'impressione è che la Ferrari voglia forzare il rapporto col cosiddetto inglese. Rimarrà, eventualmente, solo alle condizioni scuderia italiana che in-

tende concentrare l'attività anche per una scuola tecnica. Per quanto riguarda il posto da collaudatore che Nicola Larini (spinto dalla Ferrari alla Sauber, come ha precisato il responsabile della comunicazione Antonio Ghini) lascerà dopo gennaio, non c'è fretta. Anche perché i nuovi regolamenti riducono le prove e molto lavoro lo espletteranno Schumi e Irvine. Un nome possibile potrebbe essere Luca Badoer.

Montezemolo ribadisce anche che l'accordo per la fornitura Sauber motori V10 prima versione è rivelato importante affare economico per Ferrari, grazie al massiccio intervento economico della Petronas. Il collaudo servirà anche per utili confronti e acquisizione dati.

Infine un'unica frase polemica: confronti di Flavio Briatore e della Benetton, parlando del progetto per i circuiti italiani in seguito al processo-Senna: «Non si può disattendere la legge italiana ma siamo fiduciosi in una soluzione giusta. Tuttavia mi ridere la minaccia di disertare Imola o Monza. Del resto mi sembra ridicolo, patetico, che Benetton abbandoni la licenza italiana. Il regolamento lo permette, ma il sbagliato il principio: la proprietà, il team è inglese».

Cristiano Chiaravato

Basket: azzurri qualificati a Spagna '97

Da Myers ed Esposito biglietto per l'Europeo

La strana coppia ok con la Finlandia Ma occorre la verifica con altri rivali

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso siamo curiosi di vedere che cosa farà il ct Messina dopo questo Italia-Finlandia (101-73) che qualifica matematicamente la nostra Nazionale all'Europeo '97. Alludiamo alla presunta incompatibilità Carlton Myers e Vincenzo Esposito, ieri invece decisivi solo quando si sono trovati finalmente insieme sul parquet.

Era molto tempo che i due non giocavano fianco a fianco. La maglia e, guarda caso, era anche da un po' che l'Italia di Messina non superava i 100 punti all'attivo. Un caso? Forse, ma intanto la rivalità fra i due giocatori italiani più estrosi del campionato ha animato l'ambiente azzurro, sgravato di responsabilità Fucina e dato la scossa alla nostra Nazionale. Il cifre di fine gara parlano nettamente a favore di Myers: 24 punti (il migliore dell'Italia), con 5/9 nel tiro da due, 3/5 da tre, 3/5 nei liberi, 1 rimbalzo, 4 palle perse e 1 recuperata, oltre al premio quale migliore giocatore del match. Esposito ha concluso invece con soli 9 punti, 0/5 da due, 3/11 da tre, 1 rimbalzo, 2 palle perse e 1 recuperata. Sembra una prestazione deficitaria, ma non è così.

La strana coppia azzurra ha dato infatti svolta all'incontro in avvio di ripresa (38-37 per l'Italia al riposo), dopo che nel primo tempo Coldebella - con il piccolo aiuto di Fucina e Frosini - era riuscito a tenere a bada la volenterosa ma non certo travolgente Finlandia. Fino a quel momento, prima Esposito (partito quintetto) e poi Myers (subentrato dopo 7') avevano stentato parecchio con un rendimento pressoché identico (6 punti e 2/11 complessivo per i due). Negli spogliatoi, però, qualcosa deve essersi sbloccato, tanto che Messina ha deciso di mandarli sul parquet insieme. E finalmente è iniziato lo spettacolo.

Ha cominciato Esposito con una bomba, subito imitato da Myers. C'è stata poi un'altra tripla di Enzo, ancora un'iniziativa a canestro, questa volta in entrata, di Carlton. Ma i due hanno dimostrato di andare d'accordo anche nel

fraseggio offensivo, cercandosi più volte con tentativi di assist, pallonelle e passaggi dietro la schiena, oltre ad incitarsi vicendevolmente con pacche e buffetti dopo i rari errori. Dunque Rivera e Mazzola del basket - diventati improvvisamente compatibili?

Il ct li promuove: «E' stata come una favola di Natale a lieto fine. Con la difesa aggressiva della ripresa, abbiamo dimostrato che Myers ed Esposito possono giocare insieme. In una partita singola il mintaggio può essere un problema, ma non lo agli Europei, quando dovremo disputare partite in 11 giorni. Esposito approva. L'importante è vincere. Carlton? Devo giocare a basket, un doppio di tennis. Myers e Pittis è lo stesso, quello che importa è trovare l'intesa del collettivo. Ora che siamo qualificati dobbiamo lavorare su un gruppo definito, senza più cambiamenti. Ma le scelte spettano a me. Certo che giocare al fianco di Carlton significa che uno di me deve marcare un'ala alta, il che può essere un problema. Ma in squadra è meglio avere dieci giocatori forti, e Myers lo è».

Anche Carlton fa qualche distinguo: «All'inizio della partita mi ero imposto di giocare più controllato, ma evidentemente non ne sono capace. Devo sentirmi libero come nella Teamsystem, ho bisogno di correre, spingere la palla e forzare le conclusioni. Questa è la mia pallacanestro, alla quale non posso rinunciare. Nel secondo tempo ho giocato come so e sono andato meglio (21 punti per lui nella ripresa, ndr). Io ed Esposito insieme? Possiamo essere un'arma con cui fare break importanti e magari decisivi. Ma aspettiamo di incontrare squadre più forti della Finlandia».

Giorgio Villani

Italia-Finlandia 101-73

Italia (117/22): Coldebella 14, Bonora 8, Fucina 13, Pittis 10, Esposito 9, Alberti, Myers 24, Moretti 8, Merconio 8. Frosini 7. Finlandia (114/18): Kuusma 25, Markkanen 4, Pehkonen 3, Larkio 6, Tahvanainen 9, Luhta 5, Lehtonen 8, Pratesi 13.



Carlton Myers è stato il migliore segnando 24 punti con 8/14 al tiro

SPORT FLUSS

Sortaggi i turni delle semifinali di Coppa Italia: Inter-Napoli (andata gennaio, ritorno 25 e 27 febbraio), Vicenza-Bologna (andata 28 e 30 gennaio, ritorno 26 febbraio).

GALASSIA, DESTINO. Situazione precaria al Perugia: Gauci dice di voler esonerare Galeone anche se 12-0 a Bologna.

Per la prima volta in Inghilterra un giocatore costretto a chiudere la carriera per un fallo di gioco, riceverà un risarcimento dall'avversario. John Cornforth (Swansea), dovrà pagare 5 mila sterline (oltre 600 milioni) a Brian McCord (Stokeport) che in un contrasto subì la lesione permanente a una gamba.

Risarcito Alberto Tarantini, ex nazionale argentino campione mondiale nel '78, coinvolto nello scandalo della cocaina che ha portato all'arresto di Guillermo Coppola. Ha dimostrato di essere stato per testimoniare contro Coppola.

DOPING, ULTIMI QUERELA. La ciclista Antonella Bellutti, ex ad Atlanta nell'inseguimento, presenterà querela per diffamazione contro il settimanale «Epoca» per pubblicazione di sue fotografie usate con accostamento suggestivo al problema doping.

NUOVA JOHNSON N. MIGLIORE. Per la terza volta Michael Johnson oro su 200 e 400 metri ad Atlanta '96 è stato nominato «sportivo statunitense dell'anno» dal Comitato Olimpico Usa.

PUGILATO, COMITATI. Questa notte a Cagliari il francese Faouzi Hattab, campione in carica, sfida l'azzurro Davide Ciarran. Match su Reire all'1.15.

IPPICA, MILANO. Nella Tris di ieri a Milano (trotto), combinazione vincente 19-15-17. Ai 470 vincitori L. 15.174.900.

ANCORA PIÙ CONVENIENTI!

Prezzi validi fino al 31-12-96

panettone "gran milano"
kg. 1
da L. 4650 a L. **3990**

caffè 100% arabica
gr. 250 (al kg. L. 9560)
da L. 2990 a L. **2390**

asti spumante
cl. 75
L. **4790**

crema spalmabile 13% cioccolato
gr. 400 (al kg. L. 3725)
da L. 1950 a L. **1490**

pandoro "montecchi"
kg. 1
L. **6250**

orecchietti "mamma rosa"
fresche gr. 500
da L. 2490 a L. **1990**

funghetti sott'olio "prima vigilia"
gr. 340 (al kg. L. 5853)
da L. 2980 a L. **1990**

olive denocciolate
gr. 200 (al kg. L. 1950)
da L. 1950 a L. **1490**

ammorbidente profumato "eco 10"
ml. 2000
da L. 2250 a L. **1590**

pinot chardonnay rosso 11°
cl. 75
da L. 2990 a L. **2390**

bagnoschiama alla glicerina e alla pesca
ml. 1000
da L. 2450 a L. **1790**

olio di semi di arachide
litri 1
da L. 2390 a L. **1890**

torrone gianduia e pan di zucchero
al kg. L. 15667
gr. 150 L. **2350**

5 merendine cremole snack
(al kg. L. 10043)
gr. 140 da L. 1790 a L. **1490**

TORINO
Via Rismondo, 5
Corso Traiano, 18/1 con ■
Via Don Bosco, 76 con ■
Viale Courmayeur, 1/D con ■
Via Tunisi, ■ (vic. scuola Media Vico), con ■
NICHELINO (TO)
Via Cimarosa, ■ con ■

CASALE MONFERRATO (AL)
C.so Valentino, 303/315 con ■
CANELLI (AT)
Via Regione Dora, 52 con ■
CUNEO
Via Vecchia ■ Borgo S. Dalmazzo, con ■
ALBA (CN)
P. Mons. Grassi, 7/8 ■
Corso Piave, 94 con ■

MONDOVI (CN)
Via Cuneo, 1 con ■
INTRA (NO)
Via Mulier, 38 ■
GLIANICO (BI)
Via G. Matteotti, 129 con ■
VERCELLI (SV)
Via Regione Poca, 14 con ■

GENOVA
Via Mura di Santa Chiara, 8/r con ■
Via Buranello, 124/r con ■
CERANESI
Via Parodi, 53/b (a ■ ml. ■ municipio) con ■
CHIAVARI (GE)
Via S. Rufino, 14 ■



Sappiamo tutti che cosa vuol dire questo progetto sul piano del prodotto. Significa Palio, che già conosciamo nelle versioni a 2 volumi « familiare (la Weekend) fabbricate in Brasile, ma non solo: A Cordoba nascerà la Siena nella veste di berlina a tre volu-


**La nuova fabbrica
si apre oggi
E' stata costruita
in appena 18 mesi**



investito tra il '95 e il '96 un miliardo e 800 milioni di dollari, di cui oltre 500 milioni nel nuovo impianto argentino, realizzato secondo i principi della «fabbrica integrata» (tipo Melfi, **più principe e meno material**).

Il risultato? Già a Ouro Preto i vip della Fiat avevano annunciato che dagli stabilimenti di Cordoba e di Betim, in Brasile, dove la Palco è protagonista di

Female Form



**VISTI AL
MOTOR SHOW**

colore dappertutto. Mosso da un monocilindrico a quattro tempi da ■■■ cc, che eroga 23 cavalli a ■■■ giri al minuto, il Grand Orso è venduto in due versioni: ■ due e ■ quattro ruote motrici con prezzi, rispettivamente, ■ quindici ■ diciassette milioni ■ mezzo di lire.

Si tratta di un mezzo relativamente imponente che rassomiglia alla mitica Jeep e pesa ■■■ chili a vuoto. Il cambio ha cinque marce che diventano addirittura dieci con l'inserimento della «ridotta». Ovviamente dispone ■■■ retromarcia e adotta una frizione centrifuga. La trasmissione finale si ad albero cardanico.

La Yamaha ne ha prodotti un milione ■■ esemplari in dieci anni e, come tutti i mezzi da fuoristrada, si presta sia all'uso come mezzo di lavoro che per il tempo libero. Può trasportare centoventi chili di bagagli o trascinare un peso di 410 chili.

La posizione ■■ guida è molto comoda ■■ elevata, il largo manubrio consente il pieno controllo del mezzo ■ tutti i comandi sono comodi da azionare. Le grandi ruote ■■ basse ■■ pressione gli consentono di muoversi agevolmente sulla neve, sulla sabbia ■ sulle ripide mulattiere. ■■ vero divertimento

Coelmo Mancini

La Espace Vert è un originale prototipo di ricerca che può raggiungere i 165 km/h. Adotta due motori elettrici con batterie e una turbina a gasolio collegata al un alternatore. La vettura non vibra e silba come un elicottero.

Abstract

■ particolare, ■ vetture presentate da Harrods ■
1.8i VVC scoperta color rosso e una nella versione verde con un hard top bianco. Un pieghevole che ne illustra ■ caratteristiche ■ disponibili nel reparto calze e maglierie, al quinto al più affollato nel periodo dei regali natalizi. Se poi, mentre è lì, qualcuno pensa a un dono più costoso, eccolo servito. Si calcola che sino a Natale le due vetture saranno osservate da una media di 300 mila persone al giorno. ■ fr. m.

La prima berlina concepita per il mercato del Sud-Est asiatico verrà presentata da Toyota il 31 gennaio a Bangkok. Si chiamerà Soluna e monterà il motore 1500 cc prodotto in Thailandia.

«Da quanto detto, si può comprendere che un moderno antigelo richiede una formulazione complessa, che lo renda compatibile con ambienti a lavoro caratteristiche anche notevolmente differenti». Una «base» (oltre l'85% del prodotto) costituita da glicoli e loro derivati viene addita-
 ■■■■ un certo numero di componenti diversi: anche una quindicina per gli antigelo di maggior pregio (e costo), tra cui prodotti antischiuma; sette o ■■■■ inibitori anticorrosione; sali organici destinati a neutralizzare l'eccessiva durezza (alcinità) delle acque im-
 ■■■■ circuito.

Worldwide Sampling

Entrate in vigore le nuove norme del Codice Autovelox meno severi ma attenti ai militari

ROMA. Da due giorni l'automobilista italiano può sentirsi un po' più europeo. E il nuovo codice della strada, in vigore dal '92 e che tanto moderno in realtà s'è mai dimostrato, ha finalmente recepito alcune importanti direttive comunitarie. Per formalizzare l'evento è stato necessario un decreto presidenziale di 200 pagine e 238 articoli, pubblicato su un supplemento *Gazzetta Ufficiale*. Mercoledì le norme sono entrate in vigore. In molti casi si tratta della formalizzazione di iniziative già varate dal ministero dei Trasporti (come la patente veloce e di ripetuti correttivi; in altri siamo di fronte ad autentiche rivoluzioni, come le nuove revisioni da tempo annunciate (dopo 4 anni per i veicoli nuovi, poi ogni 5 di cui si è già ampiamente parlato. Ma è doveroso approfondire altre modifiche, ugualmente importanti e meno reclamizzate. Vediamole.

COSA È **REVISIONI:** ogni 5 anni per auto nuove, poi ogni 2 per cambiamenti di proprietà e residenza, rinnovo patente **VELOCITÀ:** sconto sulle misurazioni degli autovelox **RIMOZIONI:** in certi casi eviti pagando subito **MULTA:** segnalate militari per l'interruzione di convogli seggioolini obbligatori per trasporto bimbi

Più vicini all'Europa: da 2 giorni burocrazia snellita, disposizioni per cicli e motorini

per chi porta lenti a contatto, indossare inutili occhiali: vetro: le lenti a contatto vengono finalmente autorizzate, ovviamente nei casi di correzione visiva per i quali sono tollerate. Il codice predisponesse anche l'obbligo di indicare sulla patente il gruppo sanguigno: norma applicata e ora, chissà perché, decaduta. Sarebbe stata invece cautela intelligente in caso d'incidente. Autovelox. Grossa novità nel campo degli accertamenti elettronici della velocità. Restano in vigore i limiti e le disposizioni di ritiro immediato della patente quando si eccede di oltre 40 km all'ora. Però aumenta la tolleranza, che sale al 5% a favore dell'au-

tomobilista, con un minimo di 5 km/h. Significa che, se si viene pedinati (cioè fotografati) a 178 all'ora, dove si potrebbe circolare a 130, non scatterà il ritiro per eccesso di velocità, ma si pagherà una multa di 169. Idem in città: dove esiste il limite dei 50 all'ora, non si pagherà la multa se non dopo aver superato i 55. Lo spirito della norma è evitare che l'automobilista si senta per un'inezia, rimozione. Finora, in rimozione forzata, l'unica speranza di arrivare prima che la vettura fosse caricata sul furgone. Altrimenti sarebbe automaticamente tolta la complessa procedura di recupero presso i depositi comunali. Adesso si potrà revoca immediata della rimozione, pagando l'istante tutte le spese previste. Segnaletica. Nascono speciali cartelli segnaletici per indicare l'imminenza di ciclistiche o automobilistiche. Compariranno cartelli bilingue nelle (molte) province dove si parlano due lingue ufficiali. E dove, molto spesso, oggi pare già trovarsi all'estero. Bicchietto. Obbligo di appositi seggioolini per il trasporto dei bambini fino a 8 anni. Il regolamento non prevede tuttavia un'omologazione specifica: vanno bene tutti. Motorini. Devono avere la targa di riconoscimento, però spetterà più al venditore verificare che il compratore sia in possesso. Convogli. Meglio ricordare che è vietato interrompere un convoglio militare, inserendosi tra un veicolo e l'altro. Ora stessi militari a militare chi spara, segnalando alla Polizia il numero di targa dell'auto infiltrata.

Piero Bianco

Dall'Unrae indicazioni per uscire dalla crisi delle 4 ruote Una ricetta per il mercato

Necessari meccanismi fiscali e tecnici Più acuto il problema nel Mezzogiorno



Walter Walcher è presidente dell'Unrae, l'associazione che unisce le Case estere in Italia



ne, a il presidente ha risposto con una sola parola: «Coerenza». Questo per il nostro Paese continui a rallentare il passo nei confronti di quello ben più spedito dell'Europa. Walcher ha ricordato che rispetto all'ultimo anno di espansione della domanda di nuove, il 1992, l'Italia si trova ancora al di sotto di quasi il 30%, mentre il resto d'Europa ha già superato quei livelli. Né si può dire che vada molto meglio il mercato dell'usato.

45.800 circa, nonostante l'incrinazione dei prezzi. Sull'aumento che, secondo il studio, può variare dal 37% al 37%, hanno l'equipaggiamento sempre più completo, la catalizzazione e la debolezza della lira soprattutto su nuovi e franco francese, due Paesi rappresentano il 90% delle auto importate. Altre annotazioni. Nel 1992 l'auto tipo acquistata dagli italiani era di 1350 cc se a benzina e di 2 litri Diesel. Nel 1995 la cilindrata è salita a oltre 2 cc nella motorizzazione a benzina ed è rimasta invariata in quella a gasolio. Questa tendenza ha determinato il crollo dei modelli fino a 1000 cc. Dal '92 al '95 la loro quota è scesa

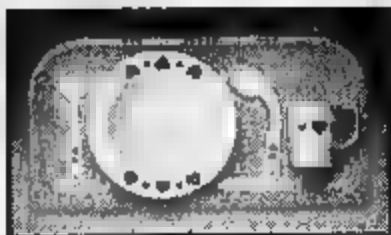
dal 23% al 13,2% e nei primi 10 mesi '96 al 10,3%. Tra i soci Unrae ci sono anche Case la cui produzione è soprattutto caratterizzata da vetture di alta gamma, per cui non poteva mancare l'annotazione che in Italia, per una pressione fiscale specifica che resta elevata, tale mercato è troppo esiguo (soltanto l'1,2%), ben lontano dall'elevata media europea. Il suggerimento è di modificare l'indecidibilità dell'Irpef in funzione del prezzo, piuttosto che della cilindrata. A livello geografico, il nostro mercato riflette la spaccatura Paese: sempre nel periodo '92-'95 le vendite nell'area del Nord Est sono scese del 7,2% (+5,6% tra l'85 e il '95), sono rimaste praticamente invariate in quella del Nord Ovest, diminuite del 31,8% nel Centro e sono precipitate del 43,3% nel Mezzogiorno, tendenza proseguita anche quest'anno. Ultima statistica. In mercato si dir poco fiacco, uno sviluppo straordinario e inimmaginabile è conseguito dai cosiddetti nicchie. L'evoluzione del gusto della clientela nei quattro anni presi in considerazione ha fatto salire la quota delle station wagon dal 9,5% al 13% e quella delle monovolume dallo 0,3% all'1,4%.

Renzo Villare

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

BUONE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

FOPPAPEDRETTI RISOLVE OGNI PROBLEMA, ANCHE LA SCELTA DEI REGALI DI NATALE.



Set Pappa

Vassata, piatti, bicchiere e posate anatomiche per le sue prime pappe. Inoltre, Set-Pappa è dotato di dispositivi antirivoltamento.

Giocoso

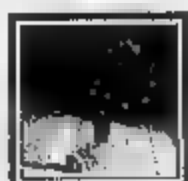
Tutti giochi in uno illustrati con allegri colori stimolano la fantasia del bambino e, quando serve lo distraggono.

Il Sediolone

Un dono veramente speciale: il Sediolone. Comodo e sicuro è posizionabile in due diverse altezze e può chiudersi completamente. Ha il davanzale regolabile per stare a tavola con mamma e papà. Colori naturali: noce, bianco, arancione, azzurro, coccia.

BUON NATALE 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004...

I regali Foppapedretti valgono di più perché durano di più.



del rivenditori autorizzati Foppapedretti sono sulle Pagine Gialle alla voce "MOBILI".

LE FESTE 1996 DA FOPPAPEDRETTI

MITSUBISHI CARISMA

FINO AL 31 DICEMBRE



INTERESSI 0% SU 20.000.000 IN 30 MESI.

20.000.000 di finanziamento in trenta rate mensili, a interessi zero, per acquistare Carisma e conquistare il mondo Mitsubishi, un mondo fatto di elevate prestazioni, grande sicurezza e assoluto comfort. Cioè, tutto quello che una grande auto deve offrire. Mitsubishi Carisma: da lire 28.200.000 chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.



FINANZIAMENTO MITSUBISHI CARISMA: LIRE 20.000.000 = 30 RATE DA L. 666.670 - TAN - TAEG 0,98% - Spese pratica L. - Offerta non cumulabile con altre, per i disponibili in rete presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Salvo approvazione Finanziaria. Offerta valida fino al 31/12/1996. In collaborazione con

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI MITSUBISHI.

VALLE D'AOSTA - SAINT CRISTOPHE (AO) - SOVAUTO - TEL. 0165/40450 PIEMONTE - TORINO - AUTOSTANDAR - TEL. 011/899272 - TORINO - BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - TEL. 011/476161 ASTI - FILCAR - TEL. 0141/476161 CUNEO - TOP CAR - TEL. 0171/41177 FONTANETO D'AGOGNA (NO) - OMCAR - TEL. 0322/89481 RIVAROLO CANAVESE (TO) - NEW CAR BONESSA - TEL. 0124/26953-29317 SAN MAURO TORINESE (TO) - AUTOSTANDAR - TEL. 011/273259 SPINETTA MARENGO (AL) - SUN CAR - TEL. 0131/61972 LIGURIA - SAVONA - OFF ROAD IMPORT - TEL. 019/805832-800643 VALLE D'AOSTA (AO) - AUTO BERTAINA - TEL. 0165/254590

Enti previdenziali, assicurazioni e Comune venderanno migliaia di alloggi

Una pioggia di case sul mercato

Gli esperti: «Sono immobili per lo più già occupati che non sconvolgeranno i prezzi peraltro in calo dal '92»

Nel prossimo anno - ormai alle porte - c'è il rischio di inflazione di immobili. In un mercato che attraversa una crisi profonda, '91, senza che all'orizzonte appaia una soluzione, si inseriscono ora alcune variabili che rischiano di farlo impazzire. Gli enti previdenziali e le assicurazioni metteranno sul mercato migliaia di alloggi (circa 150 mila) in tutta Italia. Un'invasione che potrebbe modificare in maniera sensibile le quotazioni sul mercato. A Torino l'Inpdap venderà 1.651 abitazioni e 29 negozi; l'Inail 424 abitazioni e 51 negozi; l'Inps 541 abitazioni e 42 negozi. Ma anche il Comune farà la sua parte e metterà in vendita 3237 alloggi, 468 garage e negozi. Sono allarmati soprattutto i piccoli proprietari di alloggi che ormai da molti mesi, da anni, attendono di realizzare qualche cosa dall'alloggio messo in vendita. Ma davvero quest'invasione costituirà il colpo di grazia a un mercato che è già con l'acqua alla gola? Davvero contribuirà all'affossamento del bene-casa? I pareri non sono concordi.



enti hanno una commerciabilità quasi nulla. Perché? Perché si tratta di alloggi in gran parte occupati e messi in vendita a prezzi politici. L'alloggio occupato oggi non si riesce più a vendere perché la casa non è più considerata bene d'investimento.

Probabilmente accadrà che questi appartamenti verranno comperati da chi già li abita. Dunque? «Dunque non credo che incidano sulle quotazioni di mercato che peraltro sono già calate di molto. Di quanto? Il mercato immobiliare ha cono-

GLI IMMOBILI IN VENDITA

| | ALLOGGI | NEGOZI |
|--------|---------|--------|
| INPDAP | 1651 | 29 |
| INAIL | 424 | 51 |
| INPS | 541 | 42 |
| COMUNE | 3237 | 92 |
| TOTALE | 5935 | 253 |

sciuto un lungo periodo felice fino al '91. Dal '91 i prezzi sono cominciati a calare. Dal '92 a oggi le quotazioni sono del 20-25 per cento. Ma parlo di alloggi liberi, in zone commerciali. Gli alloggi ex-lap, quelli degli enti pubblici, incidono su un mercato peraltro già in crisi. E' il momento di comperare allora? E' senz'altro il momento di comperare. L'offerta è vasta e i prezzi sono molto, molto interessanti.

Mario Sacarini

GLI AUGURI DI SALDARINI

«Che Natale è senza Gesù?»



«Un Natale senza Gesù non è Natale. Un Natale senza fede vissuta, che Natale è?». Parole dell'arcivescovo Giovanni Saldarini (foto). Il cardinale rivolge il suo augurio alla città sul settimanale «La Voce del Popolo». Un invito ai fedeli a lasciarsi amare dal Signore. Parla di meraviglia per il Bambino che nasce: «Chissà - dice - se nonostante i tempi che corrono, abituati come siamo un po' a tutto, si meravigliano ancora. Come vorrei che in questo Natale adulti provassimo questo stupore e comunicassimo i vostri bambini questa meraviglia».

Nel '91 Renzo Sasso divenne «famoso» perché indicato come il re degli evasori fiscali

Il paperone-bluff si rivede in tribunale

Processato per ricettazione di opere d'arte rubate

Vi ricordate di Renzo Sasso? Il suo nome finì su tutti i giornali d'Italia. Era indicato come il re degli evasori e finì al centro di un giallo. Per giorni e giorni venne inseguito dai cronisti, a caccia del più nascosto e misconosciuto dei paperoni. Presto, si scoprì che era una specie di bluff. Adesso, il suo nome torna in un processo. E, ancora una volta, si tratta di miliardi. La prima udienza era fissata ieri. In aula si discute di clamoroso furto d'arte, con tele di Rembrandt e Delacroix fatte sparire da un misterioso Lupin in portoghese, e fatte ritrovare a un sacerdote. Mirafiori. Ma i miliardi, una volta, Sasso l'hanno appena sfiorato. Nel processo, ha un ruolo minore: è accusato di ricettazione di alcuni «pezzi» di minor pregio.



Risultava miliardario soltanto perché era un fabbricante di fatture false

A Renzo Sasso la Finanza contestò un reddito di 26 miliardi

Era il luglio del '91 quando il delle Finanze Rino Formica varò l'operazione trasparenza per smascherare i nullatenenti miliardari: i super-evasori, quelli che non avevano pagato le imposte per centinaia di milioni, finirono su tutti i giorn-

nali. Per la prima volta, il ministro rese pubblici gli elenchi dei più cattivi tra i cattivi. Fu così, che nacque il giallo Sasso. In testa a migliaia e migliaia di nomi, gli elenchi del ministero riportavano proprio quello di Sasso. Nell'84, il suo 740 dichiarava un reddito zero. Ma il ministero gli contestava un reddito di più di 26 miliardi, con oltre 17 sottratti all'Irpef. Un paperone mai sentito nominare prima: tanto sconosciuto che i cronisti

si scatenarono. Partirono a caccia del misterioso miliardario. Lui sparì dalla circolazione, ma si scoprì che era un rottamaio, residente in via Negarville 31, in una casa popolare. Il mistero si infittì. Yacht e ville nascoste? Macché. Presto saltò fuori la verità. Era finito in un colossale giro di fatture fasulle: era un fabbricante di fatture false, che cedeva ad altre ditte per operazioni inesistenti. Dai giornali, fu presto dimenticato.

Adesso, Sasso è accusato di ricettazione del pm Arnaldi di Balme, per una pala d'altare e alcune statue che comperò da Francesco Busè, imputato nello stesso processo. A Busè è contestata la ricettazione di un elenco di opere d'arte lungo sette pagine: opere rubate in chiese e negozi di antiquariato, e anche i pezzi dal valore miliardario spariti nell'89 dal Museo Dos Fatudos. Alpiara, in Portogallo; Rembrandt, Delacroix, Peter De Hooe, Pierre Guerin, John Lewis Brown e Mariangelo Lupi. Busè, su consiglio dell'avvocato Gian Paolo Zancan, li fece ritrovare a un sacerdote: «Opere del valore di 20 miliardi - sostiene la difesa - Le altre sono state regolarmente acquistate». Sasso, difeso dall'avvocato Fulvio Gianini, dice invece di aver comperato gli oggetti da Busè in buona fede, senza sospettare che fossero rubati. Il processo è stato rinviato a febbraio. Quanto all'evasione miliardaria, è finito tutto in niente. Così dice il legale: «E' tutto prescritto». [g. Fav.]

CRISI

Rifiuti

Meno 7 chili per torinese

Sette chili d'immondizia in meno per il torinese. Il sorprendente resoconto di fine anno, diffuso dall'Amiat: per la prima volta, dal 1985, la raccolta ha subito una flessione, passando dalle 402 mila tonnellate del '95 alle 395 mila di fine '95. E. Miniccioli A. 38

GIALLO

Marina

Ora spunta un superteste

Un guardone di 1100 et, padre di due figli, è il superteste cui lavorano i carabinieri per tentare di spiegare la scomparsa di Marina Di Modica, 40 anni, la logopedista volatilizzata il 11 maggio, dopo aver comprato un cestino di fragole al mercato. R. Conti A. PAG. 39

Carta servizi

Distribuita con To-Sette

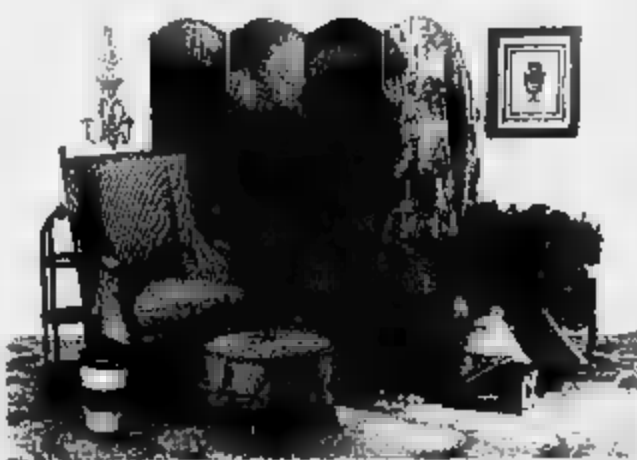
Oggi, in edicola con «TorinoSette» viene distribuita la Carta dei Servizi dell'Azienda ospedaliera San Giovanni. Parte del documento (progetto grafico di Ave Appiano) consultabile anche alla pagina 315 di Televideo su Quartareto, Rete 7, Italia 8, Teleticity, Telesat e Telecupole.

Tredicesime

Hanno versato 35 mila lettori

Sono oltre 35 mila i lettori che, finora, hanno partecipato alla gara di solidarietà di Natale per offrire la «Tredicesima dell'amicizia» (600 mila lire) agli anziani più soli. La sottoscrizione è arrivata a un miliardo e 320 milioni. Gli assegni già distribuiti sono 2104. A. 45

CADORNA



Regali di prestigio...
...per Natale da ricordare.

Torino Lungo Po Dintz, ■ Tel. (011) 88.55.30 - 81.25.777

Caos attorno al centro dalle 21, automobilisti inferociti, accuse ai vigili

E per regalo tre ore di ingorgo

Shopping più maltempo: il traffico va in «tilt»

■ sono detti: «Finiamo oggi di fare gli acquisti di Natale perché altrimenti sabato è domenica, sai che coda?». Così hanno scelto per giovedì di pioggia prenatalizia per infilarsi tutti in auto all'assalto al centro. ■ ■ ■ dati appuntamento nelle grandi strade che portano verso le vetrine più prestigiose: corso Regina Margherita, corso Vittorio Emanuele, piazza Rivoli, corso San Maurizio. Morale? Strade bagnate più folle ■ shopping festivo uguale maxi-ingorgo ■ via d'uscita. E' accaduto ieri pomeriggio. Inizio ufficiale della replica sotto la Mole di «Un giorno d'ordinaria follia» Ore 18. Fine: 21. A saracinesche dei negozi rigorosamente abbassate e bauli ancora rigorosamente vuoti di regali. Senza dubbio il coda più lunga, inestricabile e stressante in cui siano incappati i torinesi ■ gennaio ed oggi. Torinesi che, per una volta, hanno

davvero perso la testa: «Si ■ ■ ■ attaccati ai cellulari e ci hanno subito di telefonate - spiega - concitati alla centrale operativa dei vigili - sembravano impazziti, dicevano che ■ ■ ■ bloccati ■ ■ ■ era roba dell'altro mondo. Molti ■ ■ ■ loro sono pure usciti dalla macchina e si ■ ■ ■ improvvisati a loro volta vigili. Si ■ ■ ■ dirigere il traffico urlando con quanto fiato ■ ■ ■ evano in gola. ■ ■ ■ nonostante il senso d'improvvisazione delle guardie fai-da-te e l'arrivo dei vigili veri (almeno dieci pattuglie nel giro di un'ora) la situazione anziché migliorare è andata peggiorando. «L'ingorgo ■ ■ ■ talmente ■ ■ ■ che ■ ■ ■ si sapeva da che parte cominciare a fare defluire le auto per scioglierlo - spiegano ancora - in corso XI Febbraio - è davvero la prima volta che succede a Torino un caos di queste proporzioni, complica il cattivo tempo e l'angoscia di trovare

coda nei giorni ■ ■ ■ week-ends. Ma mentre i vigili cercano ■ ■ ■ giustificarsi evocando pioggia e assalti collettivi ai negozi del centro (fra le ■ ■ ■ principali dell'ingorgo) gli automobilisti girano la responsabilità dell'accaduto proprio agli uomini in divisa: «E' passata almeno un'ora prima di vederli arrivare - racconta una signora inferocita - ■ ■ ■ poi, come spesso accade, ■ ■ ■ volta comparsi all'incrocio la situazione è peggiorata, perché ■ ■ ■ la loro paletta hanno immobilizzato le poche auto che riuscivano a trovare una via ■ ■ ■ uscita. ■ ■ ■ giornata? Tre torinesi su quattro sono tornati ■ ■ ■ a mani vuote. E ciò significa che la tantum coda dei prossimi sabato ■ ■ ■ domenica potrà ■ ■ ■ ancora più infinita. Sempre che, ■ ■ ■ dell'esperienza, non decidano di prendere in massa il tram. [s. min.]

QUEST'ANNO A NATALE REGALO SOFTWARE!
NOVITÀ

GAMES FIFA '97
SCUDETTO 2
RED ALERT
FLIGHT SIMULATOR 4.0
TOMB RAIDER

ENTERTAINMENT
GULLIVERIANA di Milo Manara
GIOVANNI PAOLO II
OMNIA '97
ENCICLOPEDIA RIZZOLI '97
ENCICLOPEDIA ZANICHELLI '97

MONITOR INFORMATICA
Cassa Duca degli Abruzzi 106 - Tel. 011/58
ORARIO: lun: 15-19,30 mar/sab: 10-18

Nel 1996 ogni torinese ha prodotto 7 chili di rifiuti in meno rispetto al '95: è un segno di recessione

La crisi finisce dentro il cassonetto

Si è invertita la tendenza all'aumento degli ultimi 10 anni
Fenomeno comune a tutta Italia, salvo Nord-Est ed Emilia

Sette chili d'immondizia in meno per ogni torinese. E' il sorprendente resoconto di fine anno, diffuso ieri dall'Amiat, per la prima volta, dal 1986, la raccolta dei rifiuti sotto la Mole ha subito flessione: passando dalle 402 mila tonnellate dell'anno scorso alle 395 mila di fine '96. Un dato in contro-tendenza rispetto al passato, ma che accomuna Torino alle altre metropoli italiane. Per fare soltanto un esempio, nella spazzatura del cittadino milanese quest'anno sono finiti 15 chili di rifiuti in meno. E una simile flessione è avvenuta anche in città come Firenze, Roma. Qualche eccezione alla regola della spazzatura più smilza? I capoluoghi veneti ed emiliani. Guardando anche gli unici centri del tenore di vita in continua evidenza: i butta meno, perché stringono i cordoni della borsa. E i più attenti agli sprechi perché c'è ben poco da sprecare. Ipotesi accreditate dal fatto che pure gli ultimi dati sul consumo di energia elettrica e acqua potabile a Torino parlano di una lieve flessione (mentre a questo caso l'Italia intera va verso un aumento). Ma economisti e sociologi avvertono: la crisi economica è soltanto uno dei motivi principali per cui si producono meno rifiuti. Ad alleggerire

«Il riciclaggio non conviene»

Secondo i consiglieri della Lega Nord, Pietro Molino e Gianni Bellini, la partecipazione dell'Amiat a una nuova società per il riutilizzo dei rifiuti della raccolta differenziata è un errore perché quest'operazione porterà alla città alcun beneficio, solo costi maggiori. I rappresentanti del Carroccio non vedono di buon occhio la ventilata partecipazione dell'Amiat alla Publire, che sarà discussa nel Consiglio comunale di oggi. «In questo momento - sostengono i consiglieri - l'investimento è sconsigliabile perché il mercato dei materiali riciclati è fluttuante. Inoltre, l'Amiat oggi può offrire al mercato in modo competitivo i materiali della raccolta differenziata. Infine, l'operazione porterebbe alla costruzione, a Collegno, di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti con relativo impatto ambientale».

rire il carico dei cassonetti Amiat, infatti, contribuiscono anche altre cause. A cominciare da una maggiore disponibilità da parte del cittadino usare la spazzatura con buon senso come spiega Ivan Strozzi, direttore Amiat. Che aggiunge: «Il torinese medio oltre ad avere limitato i consumi, ha pure rinunciato alle cattive abitudini di non riciclare nulla e buttare in modo sconsiderato tutto quello che apparentemente non serve più». Gli ultimi dati sulla raccolta differenziata gli danno ragione: se la coscienza ecologica dei cittadini non fosse cresciuta, non saremmo pas-

sati dalle 11 mila tonnellate (suddivise per vetro, carta, lattine e plastica) del 1995 alle 30 mila di quest'anno. Insomma i torinesi producono meno rifiuti, ma in compenso sono più attenti alla loro destinazione in ragione di un eventuale riutilizzo. E secondo l'economista Guido Viale, responsabile del Progetto Carroccio per il riciclaggio della carta, la flessione dei rifiuti che finiscono in spazzatura si deve anche all'arrivo delle confezioni «eco-compatibili» proposte dai grandi gruppi industriali: qualche di queste, soprattutto i produttori di detersivi - spiega l'e-

| LA RACCOLTA IN DUE ANNI(*) | | |
|--|---------|---------|
| | 1995 | 1996 |
| TONNELLATE DI RIFIUTI | 402.000 | 395.000 |
| CHILIOGRAMMI PER ABITANTE | 447 | 440 |
| TONNELLATE DI RIFIUTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA | 11.000 | 30.000 |

(*) DATI FORNITI DALL'AMIAT

spero - hanno lanciato sul mercato i fustini salva-spazio ricaricabili. Può parere poca cosa, ma alla fine dell'anno è una novità che incide non poco sul peso totale della spazzatura raccolta. E che dire allora di città come Treviso o Modena? Anche nei loro supermercati esistono le confezioni ricaricabili. «Certamente - chiarisce Viale - il peso della recessione ha influito poco su questo calo: il cassonetto può definirsi, e questa non è una novità, fedele specchio socio-economico del tenore di vita dei cittadini. Ma per capire la portata di questa crisi ci vorrà tempo. E inoltre bisognerebbe poter ana-

lizzare come sono cambiate le abitudini dei torinesi a partire dalla tipologia dei rifiuti che producono. Il dato di un generico calo non basta per fare analisi specifiche. D'accordo con lui è Riccardo Beltramo, ricercatore nella facoltà di Economia, dipartimento di Scienze Mercatologiche: «Recessione a parte, un dato pare certo: c'è una cultura del riutilizzo dei rifiuti. Il consumatore è più preparato, molto attento a ciò che compra: sceglie con più insieme con il contenuto di un prodotto, anche il contenitore. Un altro dato da non trascurare sono le nuove leggi sulle confezioni

fissate dalla Comunità europea: stabiliscono che debbano essere facilmente eliminabili e soprattutto avere un basso impatto ambientale. Anche se i dati sulla raccolta differenziata sono positivi, il direttore generale dell'Amiat non è ancora soddisfatto del comportamento dei torinesi: «La spazzatura è diminuita, ma le strade continuano ad essere malconce nonostante i nostri netturbini passino con regolarità: questo perché non c'è sufficiente rispetto e collaborazione da parte dei cittadini».

Emanuela Minucci

Preso a Tirana

Ivan Cella la «mente» del colpo

Ivan Cella è l'uomo forte del colpo alle Poste. Gli investigatori cominciano a pensarci seriamente: era lui a poter disporre dei mezzi e conoscenze in certi ambienti per organizzare la fuga di Guerinoni e di Enrico Ughini. Costa Rica. La conferma dei tanti documenti falsi sequestrati nel ultimo a Tirana. da altri indizi.

Si è sempre saputo che Guerinoni e l'amico, prima di finire morti ammazzati, avevano ideato di scappare sul camper di Domenico Cante (il quarto degli uomini d'oro, arrestato il 13 luglio per il duplice omicidio). Ora emerge un'altra pista. A Giorgio Arimburgo, un complice minore, i due avevano raccontato che avrebbero attraversato l'Europa sino a Varsavia a bordo di quel mezzo, scortati dall'«organizzazione». Arimburgo ha sempre parlato di «calabreschi». Ma ora sorge il fondato dubbio che, sin dall'inizio, dietro il colpo ci fossero soltanto Cella e i suoi amici albanesi.

Prima di rifugiarsi in Albania, dove i carabinieri sono andati a scovarlo all'alba di martedì, il birruccio di Susa aveva compiuto già numerosi viaggi al di là dell'Adriatico. Sospettato di gestire traffici illeciti con quel Paese. Ed è arcierto che avesse dipendenti di quella nazionalità. Ma c'è di più: Cella aveva fatto «taroccare» una Lancia Dedra del tutto uguale a quella del suo amico e socio in affari Domenico Cante: le auto gemelle sono state ritrovate; quella rubata erano state applicate le targhe dell'altra. Che fosse la Dedra «clonata» il mezzo di fuga di Guerinoni e Ughini verso la Polonia? In quel Paese vive uno zio di Cella (già interrogato) che avrebbe potuto fornire un punto d'appoggio e riportare l'auto a Susa.

Questa ricostruzione è in attesa di un riscontro chiesto dalla magistratura alla Lufthansa: controllare le prenotazioni, nei giorni successivi al colpo, di passeggeri italiani in partenza da Francoforte per Caracas. E verificare eventualmente chi non si sia imbarcato. Da Varsavia Guerinoni e Ughini dovevano raggiungere Francoforte a bordo di un aereo della compagnia di bandiera polacca. E poi salire su un volo Lufthansa per Caracas e proseguire per San José di Costa Rica. Lo indica il biglietto spiezzato e sporco di sangue trovato in una tasca di Guerinoni. Quella via di fuga è un sasso: Francoforte è uno degli scali internazionali più importanti e non si sarebbe notato il transito di passeggeri italiani in arrivo dalla Polonia. Ma davvero i due avrebbero dovuto viaggiare con documenti italiani? O come Cella e la sua donna con passaporti di Paesi arabi, procurati dagli amici albanesi? Saperne di più aiuterebbe a chiarire uno dei tanti misteri. La risposta è attesa da Bombay dove ha sede il grande archivio informatizzato della Lufthansa. [al. ga.]



Ivan Cella

«Voyeur» fermato per un controllo: «E' vero, conoscevo tutte le sue abitudini, ma non so che fine ha fatto»

Marina, c'è un supertestimone

Per mesi ha spiato la logopedista scomparsa



Sopra, la finestra dalla quale il «guardone» spiava la logopedista scomparsa in maggio e non tornata

voyeur in caserma. Qui, un po' a sorpresa, l'uomo spiega senza reticenze il suo interesse per Marina. «La conoscevo e l'ho spiata a lungo. Per Ero innamorato di lei». Frasi che fanno suonare molti campanelli d'allarme e che innescano indagini più approfondite. Mentre l'uomo accetta di

buon grado di mettere a verbale ogni dichiarazione, da «persona informata dei fatti». L'incontro fra il supertestimone e la logopedista avviene per caso, alla fermata del tram. Un urto accidentale, quattro parole di scuse e quattro di circostanza. Quante bastano però a far scattare una sorta di fulmineo innam-

moramento da parte dell'uomo, che pedina Marina sino in via della Rocca 28, dove la donna vive. Poi, da quel giorno, a succedersi di appuntamenti, a lungo il tragitto verso il lavoro, per poter scorgere anche solo per qualche attimo la figura dell'amata. In questo contesto, l'uomo sarebbe riuscito a

L'uomo interrogato a lungo in caserma dai carabinieri che ora stanno vagliando le sue dichiarazioni

Marina Di Modica: il giallo della sua sparizione è sempre fitto

penetrare spesso anche nel condominio d'epoca dove abitava la Di Modica, salendo sino all'ultimo piano, dove c'era l'alloggio della donna. Un alloggio particolare che, come tanti fra quelli costruiti negli Anni Trenta, ha grosse finestre interne che danno sulle rampe di scale. Da qui il guardone avrebbe

servato molti dei movimenti casuali della donna (intimi e non). Soprattutto quelli in cucina e nel piccolo corridoio, sui quali il finestrone della (priva di tende) garantisce una buona visibilità. Insieme a lei avrebbe spiato amici e amiche che, nell'arco di mesi, l'hanno frequentata.

La testimonianza è diventata una «miniera» cui si è cominciato ad indagare, cercando riscontri ad ogni singola affermazione. Alcuni accertamenti ed i sopralluoghi effettuati in via della avrebbero già confermato l'attendibilità del teste. L'inchiesta vive ora un momento delicato, suscettibile a tempi brevissimi di clamorosi sviluppi o anche di drastiche cadute. Mentre agli investigatori non sfugge che, proprio in questi giorni, Marina fosse viva e la sua gravidanza veritiera, dovrebbe nascere il figlio di una donna «normale», scomparsa nel nulla un mattino di primavera.

Angelo Conti

BOLLETTINO METEO

Venerdì 20 Dicembre

PREVISIONI

Previsioni a 10 giorni di Aosta, cielo nuvoloso e coperto con rovesci sui rilievi al di sopra dei 1000 metri. Temperature stazionarie. Venti deboli occidentali.

IERI

TEMPERATURE (in °C)

MAXIMA 3,9

MINIMA -0,2

UMIDITA' (ore 14) 78%

PRECIPITAZIONI

FILLO ALLE ORE 19 4,8 mm

TOTALE DI QUESTO MESE 130,2 mm

MEDIA (1913-1994) 48,3

© Contrasto Meteo Piazza d'Armi

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 4 minuti, tramonta alle ore 16 e 50 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 14 e 12 minuti; cala domani alle ore 4 e 22 minuti.

Ultimo quarto 3 dicembre ore 6

Luna nuova 10 dicembre ore 11

Primo quarto 17 dicembre ore 11

Luna piena 24 dicembre ore 22

AEROPORTO DI CASALE

TEMPERATURE

MAXIMA 6,3

MINIMA -0,1

PRESSIONE (ore 20) 1010 hPa

RECORD

MAXIMA 19 13 dicembre 1994

MINIMA -13,1 6 dicembre 1946

MAXIMA 13,4 MINIMA 1,5

Tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora e 20 minuti dopo il Sole.

VUOTO: ondata con un'intensità 100 volta superiore a quella di Saturno.

MAI: a 190 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

GIUVI: è nella costellazione del Sagittario a Est di Mercurio.

SAURNO: è in congiunzione con la stella Aldebaran a Sud di Pegasus.

IL SOLE: splende alle 22 e 30, la Luna crescente occulta (passa davanti) la stella 38 Andromeda, stella debole ma visibile ad occhio nudo.

Un lettore ci scrive:

«Sono un portatore di handicap affetto da tetraparesi spastica che avrebbe bisogno di fisioterapia giornaliera per evitare di finire i propri giorni in carrozzella. Vorrei chiedere all'Assessorato della Sanità, sempre così sensibile nel rispondere ai lettori, se ritiene sufficiente un ciclo di 15 sedute all'anno di fisioterapia. Posso assicurare che la difficoltà motorie sono decisamente aumentate grazie all'impossibilità di effettuare ulteriori sedute».

Eugenio Ruzi

Un lettore ci scrive:

«Nel marzo del '95 ho effettuato la trasformazione della mia auto in un veicolo a motore, ma come alcuni sanno, con la fine di febbraio 1997, dovrei affrontare una dura realtà, in quanto, terminato l'anno di lavoro, non potremmo più avere una garanzia lavorativa. Si può infatti partecipare ai cantieri di lavoro, un "no" e un anno "no", cioè ad anni alterni. Dovremmo forse mangiare ad anni alterni? E i nostri figli? Non ci pare possibile che, alle soglie del Duemila, con il proliferare di voci di possibili interventi sociali, esistano nella realtà, situazioni come le nostre».

«Facciamo appello per ottenere un posto di lavoro sicuro, al fine di garantire alle nostre

Giovanni Rozza

Specchio dei tempi

«Sono poche 15 sedute all'anno di fisioterapia» - «Ogni tre mesi tempo denaro persi per colpa della malattia» - «Dopo i cantieri lavoro quali speranze ci restano?» - «Le analisi ricevono solo»

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo mamme e figli a carico, senza un lavoro stabile. Attualmente, partecipiamo alle attività dei cantieri di lavoro, ma come alcuni sanno, con la fine di febbraio 1997, dovrei affrontare una dura realtà, in quanto, terminato l'anno di lavoro, non potremmo più avere una garanzia lavorativa. Si può infatti partecipare ai cantieri di lavoro, un "no" e un anno "no", cioè ad anni alterni. Dovremmo forse mangiare ad anni alterni? E i nostri figli? Non ci pare possibile che, alle soglie del Duemila, con il proliferare di voci di possibili interventi sociali, esistano nella realtà, situazioni come le nostre».

«Facciamo appello per ottenere un posto di lavoro sicuro, al fine di garantire alle nostre

Giovanni Rozza

famiglie, già disagiate, un minimo di sopravvivenza.

«I nostri figli, tutti piccoli, in età scolare, non possono naturalmente contribuire al nostro andamento familiare. Non vogliamo assistenza gratuita, ma chiediamo di mettere a disposizione le nostre forze lavorative che, come madri sole, sono notevoli, sperando che qualcuno accolga la nostra richiesta. Sappiamo che al collocamento esistono liste speciali per alcune categorie, perché non si agevolano anche le madri rimaste sole? Perché la lista "Ragazze madri" comprende solo le minorenni? Alcune di noi possiedono anche diplomi che dovrebbero agevolare un inserimento lavorativo più competente. Siamo disposte a partecipare

ai corsi di formazione, purché finalizzati a un'occupazione e purché ci lascino delle ore libere per poter tirare avanti la famiglia».

«Molte di noi sono sulla soglia dei 40 anni e presto non potranno più accedere ad un lavoro stabile negli Enti pubblici. Pur seguendo le tappe consigliate a chi cerca lavoro (Informalavoro, Informagiovani, Cilo, Sel, Concorsi...), non vediamo soluzioni a breve termine. Chiediamo l'intervento delle autorità più sensibili. Nella nostra situazione, proprio per non pesare sulla società, abbiamo bisogno di aiuto con l'offerta di lavoro che, difficilmente, con le sole nostre forze, riusciamo a trovare».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Su questa rubrica una lettrice

afferma di da più parti sentito sostenere che le antenne paraboliche sono causa di onde nocive alla salute; in realtà tali antenne non producono, ma ricevono le onde dei satelliti, per cui risultano tutto innocue. In quanto al fatto, sempre segnalato dalla lettrice, che il Tm abbia una causa contro l'installazione di una parabola, è bene sapere che chi impianta tale antenna è tutelato dalla legge in quanto «non si può vietare o limitare il diritto all'informazione del cittadino». Esiste il Dpr 113 del 13 maggio 1973 che regola la materia, e di cui citiamo due articoli: «Art. 397. I proprietari di immobili o porzioni di immobili non possono opporsi alla installazione sulla loro proprietà di antenne destinate alla ricezione dei servizi di radiodiffusione appartenenti agli abitanti dell'immobile stesso. «Art. 232. I cavi senza appoggio possono passare anche senza il consenso del proprietario sia al di sopra delle proprietà pubbliche o private, sia dinanzi a quei lati di edifici ove non siano finestre o altre aperture praticabili...».

Gherardo Folietti

Gli appuntamenti dell'anno prossimo e le priorità della giunta, dai trasporti al lavoro Regione, kermesse con i testimonial

Così il Piemonte progetta il '97

La regione Piemonte ha sostituito al tradizionale bilancio fine anno una kermesse di Vip per illustrare i più importanti avvenimenti del 1997. Il titolo? «Il mondo si incontra in Piemonte». «Forse abbiamo un po' esagerato», ha spiegato dal palco il presidente, Enzo Ghigo - con il termine mondiale ma l'importante è aver sperimentato l'istituzionale.

L'appuntamento è Teatro Carignano per la parata dei testimonial: il vicepresidente della Juve Roberto Bettega, l'attrice Edwige Fenech, la scrittrice Rosetta Loy, una gloria dello sci Pierino Gros, il giovane scrittore Alessandro Barbero e Faustino Coppi, figlio del campionissimo. Su tutti il gran cerimonia, Ettore Andenna. Il conduttore di Giochi Senza Frontiere ad un certo punto ha improvvisato un vero e proprio «Et-Andenna Show». Certo vi è stato costretto: «Mi hanno cambiato il programma ieri mattina alle 10», si è giustificato. A volere il cambiamento, proprio il presidente. Gli organizzatori avevano pensato ad una doppia presenza sul palco e al secondo conduttore do- essere proprio Ghigo. Il presidente ha deciso altrimenti: «Non è il caso di mischiare lo spettacolo e quello di ieri è stato concepito proprio come uno spettacolo promozionale, con il messaggio istituzionale sul lavoro della nostra amministrazione».

Così, tra gli spot sui mondiali del

Sestriere in programma da febbraio a su quelli Cross (sponsorizzati da Maurizio Damilano), tra i trailers più del Ciclismo e sul parco culturale del Premio Grinzane Cavour (è arrivata da Roma Rosetta Loy) o sul centenario della Juventus, ecco i messaggi politici della giunta.

L'obiettivo del 1997 - ha spiegato Ghigo alla fine della giornata - è creare nuova occupazione. Per questo è necessario i posti di lavoro nel settore metalmeccanico. Dobbiamo impedire la crisi per poter essere in grado di creare opportunità alternative. Le alternative occupazionali si basano sulle «valorizzazioni dell'immenso patrimonio naturale, artistico e culturale piemontese».

Ghigo non dimentica certo la necessità di puntare sulle infrastrutture: della linea Alta Velocità Lione-Torino-Milano, la conclusione di un passante ferroviario di Torino, la tangenziale Est, la Asti-Cuneo. «Opere fondamentali che servono a lanciare il «sistema Piemonte»». E Ghigo ha sottolineato il «valore strategico» di altri due progetti. Parte l'Ifp, l'agenzia di Promozione internazionale di Torino e del Piemonte finalizzata ad «investitori stranieri» e dall'altra gli Stati Generali voluti dal presidente Consiglio, Rolando Pichioni.

Poi ancora largo allo spettacolo e alle immaniabili papere della diretta. Il risultato finale? Agostino Ghiglia, capogruppo di An, si rifiu-

gia in un Durissimo, invece, la minoranza. In un comunicato congiunto Merengo (psdi), Spagnuolo (Patto democratico) e Saitta (ppsi) parlano di «scadenza avanspettacolo. Un'esaltazione dell'effimero in spregio alle reali e gravi emergenze in atto». Rifondazione parla di «sagra kitsch pagata dai contribuenti». Quanto è costata? La giunta precisa: 6 milioni e 925 mila lire.

Maurizio Tropsano



Roberto Bettega, Edwige Fenech e Enzo Ghigo a Teatro Carignano

E' Edwige la più applaudita

«Onorata di aiutare il Museo del Cinema»

E' stata in assoluto la più applaudita della kermesse del Carignano. Edwige Fenech ha in parte sotto- la vetrina della giornata al presidente della Giunta Enzo Ghigo. L'attrice - che è stata scelta come testimonial del Museo del Cinema, che in un futuro più o meno prossimo dovrà trasferirsi sotto la Mole Antonelliana - si dice onorata di aiutare in qualche modo il Piemonte, una terra con cui c'è un legame anche sentimentale. Sul palco, vestita con un tailleur rosa chiaro, si fa cogliere imprudente nemmeno da una delle immaniabili papere della diretta, la trasmissione di un filmato sbagliato: topi bianchi anziché vecchie cinesprese. Anzi, sdrummatizza la con una battuta: «Per fortuna non posso ancora un'ospite del museo». E la Fenech, che è anche proprietaria di una

case di produzione cinematografica, promette: «Si potrebbe realizzare anche un film sul Piemonte». Per adesso l'attrice è impegnata nella preparazione di una pellicola che verrà girata in Sud Africa. Prima lei salito sul palco anche il vicepresidente esecutivo della Juventus, Roberto Bettega, che ha parlato dello Juventus, il programma dei festeggiamenti per il centenario della squadra. Sollecitato dal conduttore Ettore Andenna sulla questione Stadio delle Alpi, Bettega ha risposto: «Sarebbe piacere per i bianconeri regalare lo stadio alla città, magari chiamandolo Stadio Piemonte». Andenna ha poi ricordato i successi della campagna pubblicitaria «I piemontesi» aperta: 6300 telefonate arrivate in tre mesi al verde messo a disposizione della Regione. [m. tr.]

IL CASO

PRIGIONIERI NELL'ISOLA DI SOOM

NIENTE grazie per Davide Grasso e Stefano Ghio, i due ragazzi condannati a scontare due ergastoli nelle Maldive, perché trovati in possesso rispettivamente di un grammo di hashish e di quattro semi di cannabis. La decisione è del presidente della Repubblica delle Maldive, Maumoun Abdul Gayoom, e si è saputa ufficialmente solo da un paio di giorni. Immediata la reazione da parte di chi si batte in Italia per la loro liberazione. Primo: tutti il portavoce dei Verdi, il senatore Luigi Manconi: «Il governo italiano deve continuare a "forzare" tutte le strade diplomatiche, tentare ogni soluzione possibile. Perché per una volta almeno la giustizia possa sconfiggere tutti gli scetticismi».

Fiducia e scontro dividono invece equamente l'animo di Mariella Ruffa, la madre del torinese Davide Grasso. «Pochi giorni fa», parlò con i rappresentanti del nostro governo, «è detto che il rientro era questione di poco, forse soltanto una settimana». Informata che non la grazia per Stefano Ghio e per

Il portavoce dei Verdi chiede un intervento del governo: si tenti ogni soluzione

Niente grazie ai due ragazzi alle Maldive

Condannati all'ergastolo per alcuni grammi di hashish

«Non sapeva di uccidere»

Può stare in giudizio ma, quando ha ucciso il pensionato Ferdinando Pacifico con 21 coltellate, Lungo Dora Savona, Luca Di Stefano era incapace di intendere e di volere. Lo ha confermato ieri il perito Gozzi al gip Roberto Carta, presenti pm Eugenio Ghi e il difensore Giorgio Faccio. L'udienza è stata rinviata al 7 gennaio e allora si deciderà la sorte del giovane che ha confessato: «L'ho ucciso perché una dentro me mi diceva di colpire qualcuno. E' un'onda d'odio: avrei ammazzato la prima persona che avessi incontrato quella mattina, a meno che si fosse donna o di un bambino». Il delitto avvenne il 26 aprile '96: Pacifico, 62 anni, ex operaio Lancia, aveva accompagnato la moglie all'Usi a stava parcheggiando l'auto. All'inizio le indagini si indirizzarono su un posteggiatore abusivo, Michele Ferrara, che all'inizio confessò il delitto, ma poi fece marcia indietro.

Il mio Davide. Ma non sembra questo il punto principale. La mia impressione è che Stefano e Davide, oltre che condannati e detenuti, siano anche ostaggi. Finché da Roma arriverà se si al maldiviano per il trattato di reciprocità.

Del si sta anche interessando un rappresentante diplomatico del piccolo Paese nell'Oceano In-

diano: il console onorario delle Maldive, un italiano che risiede a Torino. «Tratta di Carlo Giacoma, nominato nel 1987: un ex finanziere che ha guai con la giustizia ed è stato condannato per bancarotta. Richiamato nell'incarico da cui si era dimesso, Giacomo precisa che alle Maldive non c'è l'ergastolo. L'equivoco nasce forse



Uno dei due ragazzi in carcere, il torinese Davide Grasso

multiberta. Eppure Grasso e Ghio risultano ancora detenuti nell'isola-prigione. «L'isola è lunga 100 metri, i giorni possono anche fare i bagni in mare».

Ivano Barbiero

dalla definizione usata nei confronti dei due giovani: «condannati a una pena indeterminata». Ma questo non significa la vita. Dopo due anni anche i responsabili dei reati più gravi possono lasciare l'isola-prigione, dove vivono in una situazione simile agli arresti domiciliari e trasferirsi in un'altra isola, dove passano in se-

ra. Replica la signora Ruffa: «Ho scoperto che in Italia esisteva un console delle Maldive dopo che la storia è uscita sui giornali. Ma che rabbia: qualche giorno fa mi ha telefonato per dirmi che «Natale voleva mandare loro due panettoni. E' tutto quello che può fare».

E' la prima immagine del vessillo nazionale: venne realizzata nel 1858 per la battaglia di Goito

Il quadro del Tricolore torna all'antica gloria

In mostra a marzo con altri 50 dipinti al Museo del Risorgimento

Grazie allo sponsor della Fondazione Crt si restaura al Museo del Risorgimento il più antico quadro che ritrae il primo tricolore italiano, inteso non come bandiera giacobina, ma come vessillo di Stato.

Fu dipinto nel 1852 da Francesco Giacomelli, incaricato di Vittorio Emanuele II, rappresentò il trionfo del vessillo battagliato di Goito, vinto sugli austriaci da Carlo Alberto, il 30 maggio '36. Un grandioso olio, che evoca la gloria delle truppe piemontesi. Sul fondo la cavalleria sabauda carica il mico, mentre bersaglieri, granatieri e fanti, raccolti intorno alla bandiera, inneggiano Re e a suo figlio Vittorio Emanuele. Unica nota: il figura morente del nota-



Un particolare del quadro di Francesco Giacomelli con il centro bandiera tricolore presentata come vessillo

1870. «Sarà allestita - dice Verinzi - con l'aiuto di Regione, Comune e Provincia e del Lions e Rotary Club torinesi. Saranno esposte tele. Venti nostre e giungeranno dal resto del Paese. Rappresenteranno le piazze d'Italia imbandierate con il tricolore adottato dalla dinastia sabauda il 23 marzo 1848, quando Carlo Alberto

dichiarò all'Austria la prima guerra d'indipendenza. Il ordinò alle truppe d'entrare nel territorio della Lombardia e Venezia, portando lo scudo Savoia sovrapposto alla bandiera tricolore. Per chiarire dove si trovava il 24 marzo 1848 convocato apposta Consiglio dei ministri. Lo ricorda lo

Maurizio Lupo

Forza Italia con i bambini

Nella Circoscrizione 4 presso V. Inverio 11 nelle Circoscrizioni 5 e 6 presso alcune scuole verranno distribuiti nei giorni 20 e 21 dicembre

PICCOLI PANETTONI A PICCOLI BAMBINI

PER INFORMAZIONI TEL. 011/77.95.094.

Si ringrazia l'Europarlamentare RICCARDO GAROSCI per la collaborazione.



VALDOSTANA IMPRESA TRASPORTI AUTOMOBILISTICI Via Nazionale n. 10 - 11020 ARNAD (AO) - Tel. 0125/986548/7/8

PER LE TUE VACANZE AL MARE

AUTOLINEA G. T. TORINO-DIANO

dicembre '96 e fino al 6 gennaio '97 con esclusioni giorno Natale

Torino ore 7,00 - da Diano Marina 16,30

prenotazione presso le agenzie di viaggio

Informazioni: Autoservizi NOVARSE tel. 011/90.31.003



Augura Buone Feste

con i suoi famosi Sorbetti: mela verde - limone salvia - mandarino - cachi - pompelmo rosa - castagna ... e tanti altri gusti richiesta VIA OSLAVIA, 111 - TEL. 899.89.82 - TORINO

Con i migliori Auguri da ANDREA VANOLI Camice - Cravatte - Accessori Per un pensiero di qualità Casa Alcide De Gasperi 27 bis - 10129 Torino - Tel. 011/581.73.05

Vendita da oggi sino a domenica dicembre di:

Mobili e dipinti dal '500 all'800

Soprammobili, tappeti vecchi, argenti, sculture, oggetti regalo

Preziosi antichi decò: Cartier, Bulgari, orologi da polso anni 40-50-60.

A cura: IFIR PIEMONTE Istituto giudiziario Via Bonzanigo, 16 Torino Tel. 011/47.13.217 48.53.38 Ora 10-12,30 15-19,30.

Il pittore CESARE ROSINGANA organizza presso Istituto Sallustiano Don Bosco una mostra di pittura a carattere benefico - culturale in piazza Guglielmo da Volpiano, 3 Da sabato 21 12.00 al 19.00 - H. 10.12-15.15.

Hotel Sofitel CANNES Forfait speciale 11 giorni, 4 notti in camera doppia con 3 pranzi + il cenone di Fine Anno, a partire da 3.280 FF a persona. tel. 0033 4 92 99 73 LE MEDITERRANEE

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass 20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701 10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Donatella il primo e il secondo il Vostro collare Vieni senza obbligo di acquisto del collare al tuo cane angelo via Pignatelli (Torino - Zona 11a)

In 450 restano al lavoro

ABBIGLIAMENTO SPORTIVI CINTURE UOMO DONNA BAMBINO
PROMOVENDI ATTREZZATURE
Radiomobili 35/6009089
9304

Al processo per il feroce omicidio di Chivasso, depone il principale imputato

«Ho ucciso Filippo e mi maledico»

L'ultima verità di Salatino

«Maledico quello che ho fatto. Chiedo perdono alla famiglia di Filippo. So che ho arrecato loro un grande dolore, solo il tempo rimarginerà questa ferita. ■ pagherò con il ■. Sembra quasi cedere alla ■. Adamo Salatino, l'assassino di Filippo Capasso, il giovane massacrato a colpi di mattarello e poi sgozzato la notte del 27 dicembre scorso, a Chivasso. Due giorni fa ha raccontato alla corte, con ■ freddezza allucinante, come ■ l'amico per una mancata ■ milioni: ■ tradire emozioni, ■ un'indifferenza che aveva lasciato il segno nell'aula. Ieri è apparso meno «mostro», quasi «normale». ■ non ha modificato di ■ virgola ■ sua ultima verità», ■ al pm Gabriella Viglione che, implacabile, gli faceva notare come in questi ■ aveva detto tutto e il contrario di tutto sul delitto, ha sempre replicato: «La verità è quella che vi ho riferito l'altro giorno. Io ho ucciso Filippo, ma è stato Gianluca, quello già giudicato dal tribunale dei minori, a mettermi contro di lui. Io non avevo alcun motivo per farlo fuori». Ma perché prima aveva riferito altre verità in cui coinvolgeva i suoi complici? Salatino (difeso dagli avvocati Gian Paolo e Valentina Zancani) ha risposto: «Più gente è coinvolta meglio è, meno anni di carcere si fanno, almeno così pensavo». Dei complici Maurizio Restivo e Gino Saias ■ detto: «Restivo sapeva, ma ha sempre voluto restare fuori. Saias ■ presente al delitto, ma l'ho incitato io a muoversi, a fare qualcosa. Sollecitato dal difensore ha spiegato alla Corte: «Ho studiato fino alla terza media, poi ho ■ l'elettrificatore. Un giorno mi hanno scelto come modello e mi sono sentito finalmente realizzato. ■ è arrivata

la droga ed è stata la ■ rovina. Prendevo ■ grammata ■ cocaina al giorno». E ancora: «Non avevo armi, né pistole, né coltelli. Si pensava che sarebbe bastato ■ botta di mattarello in testa. Ma Filippo non ■ svenuto, come capita sempre nei film, e allora ho preso il coltello e ho colpito, colpito. Lui gridava e io colavo, per farlo tacere. La ■ aveva sconvolto la mente. Solo dopo ho capito quello che avevo fatto. Sono stato un vile». Poi il colpo di scena: quando è arrivato il turno delle parti civili, l'imputato non ha voluto rispondere. Sapeva che gli avvocati ■ Dal Fiume, Roberto De Sensi e Paola Savio l'avrebbero sottopo-

■ ad un controesame durissimo ■ voluto ■ le forche caudine. Poi è stato sentito Maurizio Restivo (difeso dall'avvocato Wilmer Perga) che ha spiegato: «Sapevo quello che aveva in testa Salatino, non pensavo certo che fosse uno scherzo, ma ■ mi sembrava ■ potesse accadere. Sono arrivato dopo che l'aveva già ucciso, ho preso la benzina come mi aveva chiesto Salatino». Un ruolo passivo, come aveva già spiegato l'amico Salatino: «Non ci aveva promesso il suo aiuto, né contavamo ■ di ■. Oggi tocca ■ terzo imputato, ■ Gino Saias (difeso dall'avvocato Antonio Fo-



Adamo Salatino uccise Filippo Capasso a coltellate

Il giovane lavorava nella «Comunità Servi dei poveri» di Rivoli dove morì un'anziana ospite

Si autoaccusò di un assassinio, ma non era vero

«Ero sotto l'effetto dell'eroina e ■ mi rendevo conto di nulla»

C'è un nuovo colpo di scena nelle indagini del pm Donatella Masia sull'ospizio degli orrori di Rivoli. Per il pm (che ha già spedito in carcere 7 persone) gli ospiti della «Comunità Servi dei poveri» erano sottoposti a maltrattamenti e sevizie di ogni tipo. L'accusa contesta anche la convenzione di incaspe, esercizio abusivo della medicina, amministrazione ■ ■ scaduti. Adesso, dall'inchiesta è emerso un fatto ■. Uno degli arrestati, Walter Marengo, di 33 anni, si era autoaccusato dell'omicidio ■ un'anziana, Beline Franzoso. A sorpresa, un teste lo ha sgonfiato. Lui, così, ha cambiato versione, e

Il pm ■ Masia che conduce l'inchiesta sull'ospizio ■ Rivoli



ha dato ■ spiegazione sconcertante ■. «Sì, è vero. L'assassino non ■ io. Me n'ero scordato». Marengo, un addetto alle pulizie che veniva usato come infermiere, è assistito dall'avvocato Guido Sa-

vio. Aveva confessato il delitto durante un interrogatorio: «Quell'anziana aveva, come sempre, delle allucinazioni: credeva ■ in guerra, sotto le bombe, ■ strillava. Io mi ■ appena ■ bucato ■ eroina. Ero fuori di me, ho creduto anch'io ■ bombe. Per proteggerla, le ho ■ ■ sulla faccia. Quando diminui l'effetto dell'eroina, mi sono ■ conto di quel che era ■. Cercai di rianimarla, ma fu inutile. ■ pm Masia, così, aveva formalizzato l'accusa di omicidio, contestando il favoreggiamento a Roberto Cerutti e Carlo Zaccagna, il gestore dell'ospizio e il medico di base, che avrebbero sco-

perato il delitto. Nei giorni ■, però, è spuntato un testimone, che ha detto: «Non fu Marengo a uccidere quella signora. A soffocarla fu Eugenio, morto da tempo anche lui, che me lo confidò piangendo». Marengo, tornato davanti ■ pm, ■ spiegò: «E' vero. Ora ■ ricordo. Ero ■ l'effetto della droga, e non riuscii a fermarlo. Una spiegazione sconcertante: il difensore, ■ non la disporrà ■ pm, chiederà una perizia psichiatrica. Le indagini, intanto, proseguono. ■ vuol appurare se l'ospizio, che avrebbe avuto ■ anomalo numero di decessi, godesse di coperture all'Usl. [g. f.]

WEEK-END SULLA NEVE



Chi ama la discesa troverà un manto compatto e polveroso ideale per lo sci

| VALLE | MIN-MAX | RECAPITO | IMPIANTI APERTI |
|-----------------|---------|--------------|-----------------------|
| VAL MATTIN | 150-280 | 0122/755.040 | 50 su 66 |
| SESTRIERE | 150-280 | 0122/755.040 | tutti |
| CLAVIERE | 150-280 | 0122/755.040 | tutti + fondo |
| SANSICARIO | 150-280 | 0122/755.040 | tutti - Cesana-Panell |
| BARDONECCHIA | 120-250 | 0122/99.137 | tutti + fondo |
| SAUZE O'ULX | 150-280 | 0122/755.040 | tutti |
| PRALI | 140-300 | 0121/807.418 | tutti + fondo |
| PRAGELATO | 90-180 | 0122/78.844 | tutti + fondo |
| CERESOLLE REALE | 80-120 | 0124/953.121 | tutti + fondo |
| PALIT | 20-80 | 0125/74.480 | 2 su 3 |
| USSEGLIO | 140-220 | 0123/83.731 | tutti |
| ALA DI STURA | 60-120 | 0123/55.234 | tutti + fondo |

IN PIEMONTE

| | | | |
|-----------------|--------|--------------|---------------|
| ARTESINA | 70-100 | 0174/242.000 | tutti |
| PRATO NEVOSE | 70-100 | 0174/334.100 | tutti |
| LIMONE PIEMONTE | 50-100 | 0171/926.757 | tutti + fondo |
| MACUGNAGA | 40-280 | 0324/65.119 | tutti + fondo |
| ALAGNA | 30-300 | 0163/922.922 | tutti + fondo |

IN VALLE D'AOSTA

| | | | |
|------------|---------|--------------|---------------|
| COIRMAYEUR | 60-220 | 0165/842.050 | tutti + fondo |
| GRESSONEY | 80-250 | 0125/355.127 | tutti + ■ |
| CHAMPOLUC | 60-250 | 0125/307.856 | tutti + fondo |
| CERVINIA | 200-430 | 0166/949.136 | tutti |
| COGNÉ | 100-150 | 0165/74.040 | ■ + fondo |

Il manto ■ di tutto l'arco alpino ligure-piemontese non ■ sentito eccessivamente del rimpianto ed assestamento dovuto all'insolazione di fine settimana scorsa. Tutte le piste di discesa si presentano perfettamente innevate naturalmente e percorribili ■ ■ compattata e leggermente polverosa, mentre quelle di fondo garantiscono ■ buona copertura. Probabili mutamenti a favore delle loro condizioni, per il prossimo weekend, saranno ■ funzione della situazione meteo inattesa che i ■ servizi nazionali, internazionali e regionali prevedono legata al transito marginale di veloci ed intervallate perturbazioni atlantiche su Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta, accompagnate da precipitazioni.

Giorgio MIMMI

FREDERICK FORSYTH

ALBERTO BEVILACQUA
ANIMA AMANTE
ROMANZO

Paulo Coelho
Sulla sponda
del fiume Piedra
mi ■ seduto
e ho pianto

KEN FOLLETT

IL TERZO GEMELLO

JOHN GRISHAM

ROBERT LUDLUM
IL N.1 NEL MONDO

IL GRIDO DEGLI HALIDON

Luis Sepúlveda

Storia di una
gabbianella
del gatto
che le insegnò
a volare

ED INOLTRE:

LA SVOLTA
Vespa

LA BELLA VITA
Biagi

SETA
Baricco

DE SENECTUTE
Bobbio

BASTOGNE
Brizzi

Bestseller

Sconto SUL
40% PREZZO DI
COPERTINA

Buone Feste

PANORAMA

DOMENICA
22 dicembre
APERTO

TUTTI I LIBRI FINO AL 7 GENNAIO '97

ORARIO D'INCHIESTA 19.00 - 20.00

IL 24 DICEMBRE

ORARIO D'INCHIESTA 19.00 - 20.00

TORINO Strada per Settimo 371 - Tel. 011/2238121

Si dimette Annamaria Bullano. Con lei lasciano metà maggioranza e la minoranza

Fiano resta senza il sindaco

«I nostri obiettivi sono diversi»

Annamaria Bullano, 56 anni, da ieri non è più sindaco di Fiano. Dopo essere stata prima donna nella storia del piccolo Comune a occupare una tale carica, la Bullano ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Con lei hanno abbandonato i banchi di Palazzo Civico anche gli assessori Vittorio Valeri ed Aldo Alonzi ed i consiglieri Fiera Olmo e Mario Trombin. L'intera minoranza guidata da Piero Astegiano. E' rimasta solo l'altra metà della maggioranza, quattro consiglieri capeggiati da Isabella Bertolotti che tempo non dividevano più programmi ed obiettivi della lista civica «insieme per Fiano».

Una spaccatura irrimediabile, sono dimessa soprattutto per il bene del mio Comune», precisa subito Annamaria Bullano durata in carica una ventina di mesi. La prima donna sindaco nell'aprile del 1995 la spuntò sulla lista avversaria «Fiano da vivere» che candidava Piero Astegiano, solo per quarantina di voti. Un risultato che aveva spaccato in due il Comune: abitanti e sempre nelle prime posizioni dei Comuni della provincia di Torino con il reddito pro-capite più alto anche grazie ai residenti della tenuta La Mandria - che è deposto dopo diversi anni Giampaolo Resso che non si era più candidato.

«All'inizio ero entusiasta di lavorare con quel gruppo - ricorda ancora l'ex sindaco - dopo ho capito, però, che i nostri obiettivi erano differenti e che il lavoro non era più coordinato, finché la situazione si è insostenibile». I rapporti sono incrinati quando la giunta ha sostituito l'assessore all'Edilizia privata Nicola Pupliese con Aldo Alonzi che aveva già la delega per il settore pubblico: taglia corto Isabella Bertolotti. E in mezzo alla questione finisce la piazza centrale del paese, cominciata nel 1995 e mai ultimata, la rete fo-

LISTA «PER GIAVENO»

Responsabile lascia il gruppo

E' polemica nel maggior gruppo di opposizione Consiglio comunale di Giaveno. La responsabile della lista «Per Giaveno», Mariela Barone, inviato una lettera al sindaco per informarlo delle sue dimissioni e della formazione di un nuovo gruppo denominato «Federalisti». Secondo la Barone nel gruppo prevale logiche da Prima Repubblica. Sono state costrette ad abbandonare il gruppo che aveva costituito, per sfiducia degli elettori, ma per manovra di un componente del gruppo.



Annamaria Bullano

gnaria e il problema della mensa scolastica risolto pochi giorni fa. Abbiamo alzato il tiro e protestato quando si è deciso di stanziare

370 milioni per l'ultimazione delle piazze - termina la Bertolotti. Noi avevamo previsto di risolvere tutto con 150 milioni, differenza -

rebbe impegnata per costruire altre opere.

Gianni Giacomino

Interrogata anche la cugina che l'ha coinvolto: di questa storia so nulla

«Sul caso Valentina non rispondo»

Dal pm l'accusato di aver ucciso il transessuale

Continua a negare. Anche ieri al magistrato ha detto: «Sono innocente e mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Umberto Prinzi, 25 anni, accusato di aver ucciso Valentina Cosimo Andriani, transessuale scomparso il maggio dello scorso anno, si difende tacendo. Alle pressioni contestazioni del pm, Enrica Gabetta, replica con il silenzio. Il suo difensore, Aldo Foris, mormora: «Ci sono tanti indizi, ma nessuna prova».

Ieri il magistrato ha sentito anche Marzia Ferrari, cugina di Prinzi, anche in favoreggiamento. Ventisette anni, elementare chiave nell'accusa. La sorella, Barbara, dice: «Una sera Umberto le ha confidato di avere ucciso Valentina». L'accusa ha poi registrato, un dialogo tra le due sorelle: Barbara e Marzia parlano della scomparsa del transessuale, Barbara chiede dove è finito il cadavere, Marzia racconta di un burrone, in un bosco

delle Valli Lanzo.

Anche Marzia Ferrari ieri ha negato tutto: «Mia sorella non dice la verità, e non so per quale motivo. Umberto non mi ha mai parlato di quell'omicidio». Il suo difensore, avvocato Attilio Molinengo, aggiunge: «La registrazione? Sono parole in libertà, dette per aiutare la sorella che era arrestata».

E la difesa, a questo punto, chiede un confronto diretto tra le due sorelle: «Così finalmente potremmo sapere perché Barbara Ferrari, che è stata fermata con l'accusa di spaccio di droga, ha accettato di registrare l'incontro e le parole della sorella che cosa ha avuto in cambio».

Intanto continuano le indagini della Mobile. Dice il dottor Cracovia, capo della omicidi: «E' un mosaico: sono tanti tasselli che, accanto all'altro, accusano Prinzi. Ma il giallo continua a rimanere tale».

Collegno, spariti gli abbacchi dal frigo



Il ditta di carni dove i ladri hanno rubato gli agnelli macellati destinati al mercato

Furto notturno di mille agnelli

Se per Natale avevano deciso per l'abbacchio, adesso potrebbe nascere qualche problema. Da un deposito di Collegno infatti spariti 1467 agnelli macellati, valore di circa 215 milioni, che la Savonera Carni, dei grossisti più forniti dell'hinterland, stava per mettere sul mercato in vista delle prossime festività. Il colpo è stato effettuato a regola d'arte, probabilmente su commissione. Il basso fabbricato che ospita la ditta di carni si trova infatti in un interno di via Villa Cristina 12 ed è parzialmente circondato da un'alta staccionata. I malviventi sono riusciti ad entrare qui, semplicemente forzando un lucchetto. Spalancato il portone hanno fatto entrare un autocarro, hanno scaricato pale e piccioni e hanno dato l'assalto al muro perimetrale della colla frigorifera. Approfittando dei punti deboli di una porta sono riusciti ad entrare e hanno cominciato il furto durante ore.

Tanto c'è probabilmente voluto per staccare, uno per uno, gli ovini macellati dalle rastrelliere e per trasferirli poi sull'autocarro in attesa, probabilmente anch'esso dotato di un impianto di refrigerazione. Secondo gli investigatori non è escluso che il mezzo, che non doveva essere gigantesco, abbia dovuto avere almeno due viaggi per raggiungere un deposito che dovrebbe comunque essere nella zona di Torino. Diverse ipotesi sul futuro di queste carni macellate: si tratta di un quantitativo troppo grande per poter essere smerciato, dare nell'occhio, sulla piazza torinese. E' dunque quanto probabile che i soliti ignoti abbiano già trasferito gli agnelli (o che stiano per farlo) su altro mercato, probabilmente del Centro o del Sud Italia. Per questo motivo i controlli dei carabinieri sui camion frigoriferi in movimento sulle strade torinesi sono diventati più rigorosi. (a. con.)

IN BREVE

■ **OMICIDIO VIZZARI.** La Cassazione ha annullato per la seconda volta la sentenza di condanna per Domanico Metastasio e Mario Chiricosta, accusati dell'omicidio di Matteo Vizzari, avvenuto a Borgaretto il 21 dicembre '89. Ci sarà un nuovo processo. L'ultimo verdetto, del maggio scorso, era stato 17 e 18 per i due imputati.

■ **GIANCARLO FRIGERIO.** 40 anni, via Berthollet 40, è stato denunciato dai carabinieri di Moncalieri. I militari lo ritengono responsabile della rapina del 16 maggio scorso alla farmacia San Pietro di via Sestriere 32, a Moncalieri. L'uomo, armato di coltello, avrebbe obbligato la titolare, Daniela Magnani, 24 anni, a consegnare l'incasso di 850 mila lire.

■ **ASCOM.** Oggi, ore 21, nella sede Ascom di via Massena 20, si discute del decreto 526 sulla sicurezza luoghi lavoro e rinnovo della parte economica del contratto nazionale del commercio. L'incontro è rivolto alle ditte con meno di 30 dipendenti. Informazioni al 55.16.211 / 55.16.241.

■ **SCIPPATRICE.** Una scippatrice di 21 anni, Angela Tullio, è stata arrestata ieri mattina da una vigilessa, subito dopo avere strappato la borsa a un'anziana in via Bardonecchia.

■ **AUTOGESTIONI.** Annunciano di essere in autogestione gli studenti dell'Istituto Sommeiller per ragioni. E quelli dell'Istituto d'arte Passoni. Chiedono maggior dialogo all'interno delle loro scuole.

■ **IL RESTAURO.** Oggi e domani, presso il dipartimento di Chimica dell'Università, si svolge il simposio dedicato ai metodi chimici, fisici e biologici di indagine e di intervento per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

■ **Sono 185 mila** (2 mila in più rispetto al '95) gli iscritti al sindacato pensionati della Cgil in Piemonte.

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



PINOT DI PINOT
GANCIA
75 cl
L. 3.990
al litro L. 5.320



FARAONA
TRADIZIONALE
L. 3.900 al kg



PROSCIUTTO
CRUDO
SAN DANIELE
al taglio
L. 29.500 al kg



PANETTONE
MOTTA
1 kg
L. 5.000



ANANAS
COSTA D'AVORIO
L. 800 al kg

piccoli prezzi per una grande Festa



La Torino dei vecchi cartelloni in una mostra che s'inaugura oggi

Al tempo della Belle Epoque

E' nel centro congressi di via Nino Costa



Sulla brochure della mostra un'immagine disegnata dal Carpanetto

Dalla fine della guerra franco-prussiana allo scoppio del primo conflitto mondiale: in quella fase storica che rappresentò il più lungo periodo di pace in Europa dopo le campagne napoleoniche, a che a buon diritto venne chiamata Belle Epoque, Torino si riprendeva rapidamente dallo choc per la perdita dell'antico rango, e da capitale politica si trasformava in capitale industriale dell'Italia tumultuosamente avviata a un nuovo secolo gravido di palpitanti promesse. A quegli anni felici e creativi, in cui il progresso - tecnologico, ma anche sociale, politico civile - celebrava i suoi effimeri fasti, è dedicata la mostra **Torino nel cartelloni della Belle Epoque, 1875-1915**, curata da Pier Luigi Bassignani con la consulenza tecnica di Elvio Solari, che inaugura oggi alle 17,30 presso il «Centro congressi Torino Incontro» (via Nino Costa 8), e che resterà aperta da domani al 12 gennaio (orari: dal lunedì al venerdì 14-18,30, sabato e festivi 14,30-18,30; Natale chiuso; ingresso libero; per informazioni tel. 011/561.73.00).

Dello stile Liberty che caratterizzò la Belle Epoque, la grafica pubblicitaria è l'espressione forse più suggestiva, certo la più popolare. Nelle forme multicolori che dalla fine dell'800 si affastellarono sui muri della città, trasformandone gioiosamente il volto, si possono leggere i segni di un'epoca, i fermenti,

le tensioni, le illusioni. I luoghi e gli ideali della borghesia si affiancano a quelli del proletariato urbano: signore impellicciate e automobile, café chantant, opera lirica accanto alle locandine del nascente cinema, agli annunci delle società di mutuo soccorso, alla lotteria, agli spettacoli dei saltimbanchi. Significativi i cartelloni legati alle invenzioni e alle innovazioni tecnologiche che entravano rapidamente nelle abitudini: oltre al cinema, le biciclette, le automobili, gli aerei. L'industria torinese, puntando sagacemente sul nuovo, saputo attrezzarsi per competere alla pari con i concorrenti stranieri.

A dare rilevanza figurativa e cromatica all'immaginario dell'epoca, approfondono il meglio di sé artisti come Adolfo Hohenstein, Leopoldo Metlicovitz, Leonardo Bistolfi, Plinio Codognato, il francese Jules Chéret (storico padre dell'affiche), Giovanni Battista Carpanetto (autore di uno splendido cartellone per i festeggiamenti durante l'Esposizione internazionale d'arte decorativa e moderna) che si teneva a Torino nel 1902, una giovane donna che fonda il floreale decorativismo Art Nouveau con una carnosa profumata mediterranea, oltre a una varietà di geniali anonimi. Una mostra, insomma, da guardare con nostalgia, oltreché un'occasione di godimento estetico. (m. as.)

Proposte musicali fra concerti e sfilate

Gospel, tenores e poi zampogne



I Tenores di Bitti (stasera) Folk Club sono il più conosciuto gruppo vocale della Sardegna. Peter Gabriel ha ingaggiato per la sua etichetta «Real World».

Musica per le notti del «tempo di Natale»: prevale il modo del gospel e non stasera al Teatro Colosseo - in via Madonna Cristina (ore 21) - si replica grande richiesta lo spettacolo degli americani Golden Gospel Singers di Bob Singleton e Charles Crea. Altre proposte: «Stagione» si affollano sulla scena cittadina. Bella l'idea del «Folk Club» che stasera via Perrone 3 bis tiene una «veglia di Natale» con gli straordinari Tenores di Bitti, il gruppo vocale sardo che Peter Gabriel ha ingaggiato per la sua etichetta «Real World»: ai canti seguirà lo spuntino augurale con salsiccia, pecorino e vino Cannonau. S'inizia alle 21, ma già tutto prenotato. In compenso, da domani a lunedì scendono in campo gli zampognari. Zampognari del Nord, per la precisione, quelli che domani per ini-

ziativa della Zelig animeranno le strade di Mirafiori Sud, dalle 10,30 in via Negarville, via Candiole e via Monastir, dalle 15 al mercato di via Pavese: sono Roberto Aversa e Silvio Orlandi, musicisti noti del folk piemontese (Aversa è il fondatore del gruppo La Lionessa, Orlandi ha creato band come Prins Raimund e Malbruk). Zampognari meglio, suonatori cornamusa! Bretagna invece gli Eostiged ar Mene che domenica alle 14 e lunedì alle 11,30 sfileranno nel centro di Torino (via Garibaldi-via Palazzo di Città). Inoltre, domenica alle 10,30 si esibiranno per le strade di Grugliasco e alle 15,30 saranno a Carmagnola, dove domenica sera alle 21,30 terranno un concerto al Palatenda: il maxi-gruppo (45 elementi) è in Italia per la prima volta su iniziativa del «Folk Club». (g. fer.)

MANGIAR BENE

a cura di Edoardo Ballone

In zona Crimea

Aria di Francia

Il tantino snob nel nuovo bistrot

Lo chef si chiama Claudine, il suo aiuto Lella e sala c'è Denise. Sì, piacevoli signore di Francia e Italia conducono da agosto l'vernissage compiuto in sordina questo più che grazioso localino: due stanze, zona Crimea. Tavoli rotondi in marmo per due persone, table d'hôte per gruppetto, poltrone tipo vecchie Frau e quadri degli anni nel cosiddetto «teatrino» dalla scenografia d'antan: ci si siede per sorvegliare un tè o un'accolta. Pranzo e cena contenuti sulle 30-35 mila con vino servito a piccolo bicchiere. Anche nell'arredamento: nell'atmosfera, Francia è Italia (o meglio, Piamonte) si abbracciano.

E il cibo? Sfizioso e di ispirazione transalpina: è cucina da bistrot d'alto bordo; qui, per fortuna, è sconosciuta la novelle cuisine, espressione tanto cara ai «palati affluenti» della seconda parte degli anni '80.

Quiches (non necessariamente) e solo di Lorena che è patria di Claudine, insalatona, pollo al sesamo, filetti di sogliola e fra-



desserts, gustose tarte tatin e la crema brûlée che proprio è male. Al Paglia e Fieno Bistrot, che non sfuggerà sotto la Tour Eiffel, entra su iscrizione: 5000 lire per un anno.

Corso Flumè 11/c
Influente dalla cucina francese
30-35 mila con bicchiere vino
Chiuso domenica e lunedì
Tel. 011/660.40.38

Fine settimana ricca di manifestazioni nel capoluogo e in località di provincia

Mercatini all'aperto e vetrine gioiose

Uno spettacolo teatrale nell'atrio di Porta Nuova

Aspettando Natale. Fine settimana ricca di spettacoli «su rotelle», mercatini sotto le stelle e vetrine in festa. Nell'atrio di Porta Nuova, domani alle 17,30 nell'ambito delle manifestazioni di fine anno che coinvolgono le principali stazioni ferroviarie di tutta la regione, è in programma uno spettacolo teatrale della Compagnia Mista Attori Vudenti e Non. Domani a domenica Babbo Natale incontrerà i bambini sul tram che percorrerà via Nizza e via Genova, piazza Carducci e piazza Bengasi in orario 15-18,30. I biglietti - gratuiti - si ritirano nei negozi che aderiscono all'iniziativa. Organizza l'Associazione Mercatanti. A bordo del tram ristorante si viaggia: domani il percorso prevede un giro turistico per il borgo San Salvario e il centro storico. Inviti omaggio all'Officina Grava di via Madonna Cristina 9. Per domenica 22 (dalle 14,30) kermesse «on the road» in piazza Madonna Cristina: musica, gara di torte e distribuzione di dolcetti. Ritorna domenica in piazza Palazzo di Città (orario: 9-20) «Orti, fiori e frutta a Natale», mercato di prodotti tipici della provincia: ortaggi, miele e formaggi promossi dalla Coldiretti. Nel pomeriggio, in termezzi folk. Shopping natalizio in notturna domani a Rivarolo: negozi aperti sino alle 23 con intrattenimenti itineranti, performances, arte varie e gi-



ri sulla slitta in compagnia di Babbo Natale. L'Ascom di Oulx lancia, fino al 1° gennaio, l'iniziativa «I negozi del cuore»: in vetrina giocattoli costruiti con materiali di recupero dai bambini del Mali; all'interno un saldaio per la raccolta fondi a sostegno della campagna «100 Lire di acqua al giorno» per l'ampliamento di un bacino idrico nel Mali.

ANZIANI IN FESTA

Ultimi posti ancora disponibili per la Festa degli Anziani «Incontriamoci a Natale» che si terrà nel pomeriggio (domani dalle 15,30 alle 19,30) nel primo padiglione del Lingotto Fiere in Nizza 294. I 1100 biglietti distribuiti gratuitamente dalla CircoScrizione (Nizza-Lingotto) sono andati a ruba. I ritardatari possono comunque tentare telefonando allo 011/443.5911. L'iniziativa è alla terza edizione - dice Vincenzo Pisapia, presidente della circoScrizione - e anche quest'anno il locale che ci ospita è stato messo a disposizione gratuitamente dall'Esposizione 2000.

Il programma, una animazione con giochi, l'orchestra spettacolo «Harmony Show» e danze a volontà, insegnerà i balli latino-americani in costume: carota, buffet e premi a sorteggio. Presenta l'happening, Tullio Rossini.

Concorso riservato alle scuole di recitazione

Prova d'attore: ha vinto un allievo dello Stabile

Proviene dal vivaio della Scuola del Teatro Stabile di Torino, il vincitore del concorso Prova d'attore, riservato agli allievi di scuole di recitazione e organizzato da Tangram Teatro in collaborazione Regione, Provincia e con il patrocinio de La Stampa.

A sfilare la classifica fra i 14 finalisti è stata una giuria presieduta dal critico Osvaldo Guerrieri e composta dai giornalisti Guido Boursier e Silvia Francia e dall'autore Iginio Ariotti che, lunedì scorso al Teatro Macario, ha premiato Massimiliano Mecca. Durante la serata (presente pure l'assessore Giampaolo Leo), sono state assegnate due «menzioni» ai concorrenti Massimo Rigo e Emanuela Domasio, diplomati rispettivamente presso le scuole di recitazione Ata di Alessandria e Teatro d'Uomo di Torino. Il vincitore ha presentato un bra-



Massimiliano Mecca, il vincitore

no da «Il guardiano» di Pinter. Fatta la partecipazione al concorso, che per questa prima edizione ha registrato una novantina di iscrizioni: «Un successo che induce ad estendere l'iniziativa, prossimamente, a giovani di tutta Italia», concludono gli organizzatori Bruno Ferraro e Ivana Ferri.

Alle 17 al Salone La Stampa, in Roma 80, inaugurazione della mostra dello scultore Vincenzo Chiezza. Sarà aperta fino al 10 gennaio tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18, il sabato solo al mattino.

Alle 21 al Circolo Galeas, in via Dandolo 40/a, prosegue la rassegna di dispositive «Viaggiatori in poltrona». Questa sera Fulvio Morlin guiderà il pubblico alla scoperta della «Giordania: il meglio del canto».

TUTTI IN CASA
Alle ore 21 alla chiesa Madonna Pilona, in corso Cesare 195, concerto di Natale del Francesco Venerio, dal maestro Gabriele Turti e la partecipazione all'organo di Flavio Guglielmi.

IL
«Cernobyl, 10 anni dopo. Loro non dimenticheranno mai...» dimen-

chiamoci di loro» il titolo dell'incontro che alle 21 si tiene alla Galleria d'Arte Moderna, in corso Venezia 30, organizzato da Legambiente. Vengono presentati: mostra fotografica «Un filmato sul viaggio» di «24 Carovane della solidarietà» Enrico Lamberti; ha portato alcuni dei famosi zone più colpiti dal nucleare. Partecipa-

APPUNTAMENTI qua e là

no Roberto Durante, Vanda Bonardo, Attilio Tornavacca, Piercarlo Cotterchio, Massimo Bonfatti e Giampaolo Gecio.

L'incontro dell'Associazione Amici Palazzo che sarebbe dovuto tenere alle 18 in via Nazione, si svolgerà, alla stessa ora, alla Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici Palazzo Chiablese (piazza San Giovanni 2). Verrà ricordato Franco Ormezzano.

UNA SCELTA
Alle ore 18 la comunità ceca e quella slovacca, in collaborazione con i «Poeti Manietti» Poesia Attiva, organizza una Messa nel Duomo per la guarigione presidente ceco Havel. Seguirà l'accolata per richiamare l'attenzione del Comune sul dissesto architettonico piazza San Giovanni.

Domani alle 21 all'Auditorium di Vinovo, in via Roma 4, concerto di Natale. Filarmónica Vinovese Giuseppe Verdi. Ingresso libero.

I RAGAZZI
«Che inverno ragazzi» è l'iniziativa per i ragazzi dai 6 ai 12 anni che vogliono divertirsi con laboratori creativi.

vi, visite cittadine a attività sportive nei giorni di festa natalizi (23, 24, 27, 30, 31 dicembre e 2 e 3 gennaio). Punto d'incontro l'Associazione Centrocampo, in via Petrella 40, aperta dalle 8,30 alle 17,30, collo 15 mila giornaliera. Tel. 011/857.186.

ALL'IPPEDROMO
Genellaggio fra tifosi juventini e Vinovo. Sul monitor tribune dell'ippodromo, durante i convegni corse domenica 22 dicembre e di domenica 23 gennaio, verranno trasmesse partite Piacenza-Juventus e Parma-Juventus diffuse in diretta da Telepiù a partire dalle 14,30. I tifosi di possesso di abbonamento Juventus, presentando alla biglietteria potranno usufruire di un ticket d'ingresso a 4000 lire.

Nello spazio artistico zona Castella, in via Principe Amedeo 8/a, prosegue fino al 1° gennaio la mostra dell'artista americano Ed Herman. S'intitola «Empty Street», immagini fotografiche a grandezza naturale. Orario: mercoledì, giovedì e venerdì 16-19 e 21-30.

Domani dalle 10 alle 18 alla Cassa di Risparmio in piazza Ciri, natali raccontati e interpretati dall'at-

trice Maria Teresa Giannatano e del mimo Patrizia Besantini. L'ingresso è libero.

Domani, ore 13, al Circolo Comunale di via Dogli 6, gran pranzo Natale con ballo. Interviene il complesso de «I Merendones». Aperto al pensionato di San Salvario-Cavoretto, il patrocinio della CircoScrizione. Informazioni 011/650.85.84.

Domani alla Fondazione Bricherasio, in via Lagrange 20, viene proposto un laboratorio didattico per i bambini, e anche per i genitori e i nonni, ispirato alle opere di Salvador Dali. Ingresso gratuito per i bimbi, 12 mila adulti e 15 mila. Informazioni allo 011/819.50.57.

IL CASO
All'Asilo Rudolf Steiner, in via Cavour 45/d, si possono scegliere i giocattoli e gli oggetti realizzati con i materiali più diversi dai bambini e preparati per il «Bazar di Natale» è aperto dalle 10 alle 19 tutti i giorni fino al 21 dicembre.

CERAMICHE E DISCHI
Mostra di ceramiche, oli, disegni e opere grafiche alla stamperia «Esposito Arte», in via Berlioz 43: da Fontana a Tabusso, da Corbelli a Menzies, da Guthrie a Mastroianni. Fino al 22 dicembre.



DOVE andiamo

L'evento musicale della serata è il concerto dell'Orchestra Nazionale della Rai diretta da Salvatore Accardo in programma all'Auditorium Lingotto. Esegue lo «Stabat Mater» di Rossini e la «Sinfonia n. 8 in do maggiore D 589» di Schubert. S'inizia alle 20,30, si replica domenica 21. I biglietti costano 55 mila lire.

Santuario della Consolata, nell'omonima piazza, è il programma stasera il concerto «Mistero di co». L'organista Ramon Cano Montoya, dirige Manuel Ramos Aznar. Prima notte alle 21, l'ingresso è libero.

Il Barbiere di Siviglia. Giochi- no Rossini va in scena stasera e domani alle 20,30 Teatro Fregoli di piazza Santa 2/B. Si propone Compagnia Francesco Tarnagno, dirige Luigi Canestro. Biglietti 55 mila.

Il Teatro Alfieri ospita oggi 15,30 il tradizionale concerto di Natale. Il Trio di Torino propone pagine di Dvorak, inviti gratuiti in omaggio. Il ritiro nelle agenzie della Cassa di Risparmio.

CINEMA. Secondo giorno al Messimio Due, via Montebello 8, per la rassegna «Patto col diavolo». Il cinema italiano del 1949 - a cura dell'Archivio Storico della Resistenza. Quattro i film in cartellone oggi: «Toma a Napoli» di Nino Manfredi alle 15,30, «Come scopersi l'America» con Ermanno Macario e Delia Scala alle 18,30, «Tolè» casa preceduto «Cinegiornale Incom 1949» alle 20,30, «Catene» di Raffaele Matarazzo inizio alle 22,30. L'ingresso è libero.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

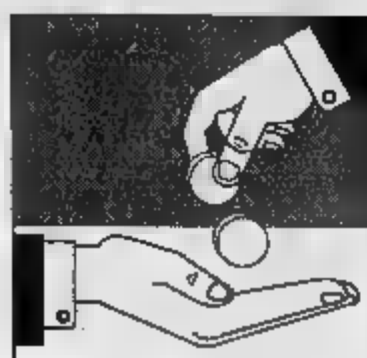
LIBALI. Fausto Leali è sempre un splendido interprete. Stasera il concerto al «Falco Rosso», in Nizza Settimo 30. Ore 21. **PIRELLA DE MARTINO.** Un concerto per sostenere l'Istituto De Martino. All'appello hanno risposto alcuni rappresentanti della nostra canzoncina, che stasera si esibiranno al circolo «De Angeli» in via Foligno (ore 21, organizza Rci): sono Ivan Della Mea, Claudio Corbelli, Nono Salamone, i Cantambanchi e i Cantolivo.

JAZZ. Dominano la serata jazz i concerti della Jazz Studio Orchestra di Gianni Grossi. Piccolo Ragio (ore 21,15, ingresso 20 mila lire, a favore della Uildm) e del quartetto del sassofonista Gianni Basso a «Le Terrazze» di Avigliana (corso Laghi 21,30). E Maria Short e Ivan Paradisi alle «Divine Comedie» (via S. Donato 47, ore 22); Yvonne Shaw Ino al «Café Leric» (corso Vittorio 64, ore 22); Quartetto Grimaldi - «Capolinea 8» (via delle Medialene 42 bis, ore 22); The Classic for Jazz nella sala della circoScrizione 5 (strada comunale di Mirafiori 7, ore 21); il gruppo vocale L'Una e Cinque al Teatro Montersola (via Brandizzo 65, ore 21,15); il quartetto di Paolo D'Alto a «Le Giasse» (via Valprato 15, ore 22); Pino Russo a «Viviana Porto» al «Positivo Cheval» (via Nietzsche 155/20, ore 22); Bonatti-Ragis al «Pocahontas» di Gassino (via Foratella 4, ore 22).

BLUES & FOLK. con i Dauntless all'«Eurojockey» (corso Regina 67/d), i Touch al «Manhattan» (via Giacchino 48), i Bluesprussella «Miro» (strada Settimo 154), i Frog Blues al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62), gli Echi al «Musicarisma» (Pancalieri, via S. Nicolao 17). Tutti alle 22. Musica e danze irlandesi a «La Luna» di Venezia (via L. da Vinci 50, ore 21).

Gli Emily, giovane band pop-punk, Pordenone, stasera è in concerto a «El Paso» (via Passio Buole 47). Csa «Murazzi» (murazzi Diaz) e Fleurs du (alle 21); al «Drema» via Belfo 24/c gli Aurea Sonica e i Crank; all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23) i Little Queenie; al «Rock House» (corso Potenza 157) gli Spoon; al «Mary Gib» (via Montezano 66) i Dilottopina; all'«X» (via Po 46) i Fax; al «Jammin'» di Piamonte Canavese (via Torino 24/1) X-Jam; Linda Wesley; all'«Animal House» di Almessa (via Roma 29) i Magical Diamonds; al «Parisi» di Rivoli (via Piel 18) gli Only Prince; al «Farenheit 451» di Alpignano (via Cavour 46) gli Union; «Dan Donnelly's» di Borgone (via Abegg 66) i Too Rude; all'«Americord» di Piossasco (via Torino 91) i Crudelia; alle «Chance» di Castellamonte (fraz. Spineto 55) i Well Taken e i Troppo Tardi; all'«Armadillo» i Chivasso (via San Isidoro 66) i Cuore di Scimmia. Ska beat con gli Stilt alla «Tappa» (via Pirati di Borgaro (via Lanzo 107). Tutti alle 22.

Foto: Gianni Basso



Grande successo dell'iniziativa dei lettori per offrire un aiuto concreto agli anziani soli

Tredicesime, un miliardo e 320 milioni

Con l'assegno-amicizia (600 mila lire) l'augurio più bello

Sono oltre 35 i nostri lettori città e provincia che finora hanno versato un contributo alla gara di solidarietà per donare, in occasione di Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 600.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà economica. Il totale della sottoscrizione è salito a un miliardo e 320 milioni 600 mila lire. Gli assegni già distribuiti sono 2104.

18 **VERBA** (prima parte): 1985 i 90 generosi amici di Asse-
roli 9.000.000; R.G.M.
2.000.000; in suffragio i miei cari,
Graziella 1.800.000; C.B. 1.500.000;
D.B. 1.200.000; Carina 1.000.000;
in ricordo Paolo 1.000.000; Maria
Teresa 1.000.000.

Ivana 800.000; Raffaele 600.000;
ricordando un sorriso al nonno parte
degli amici Egidio 600.000; B.P.
600.000; Valeria 600.000; Berana
in ricordo nonni 600.000; R.V.
600.000; docente dell'Uni-
versità della Terza Età 600.000; Gina
in memoria Bruno e Marco
600.000; F.Q. 600.000; U.S. Viù cal-
cio a cinque 600.000; in memoria
miei cari, Hans 600.000.

L.V.S. 600.000; Maria Teresa in ri-
cordo nonni B.S.P. 500.000; una
preghiera 500.000; Maria Pia 500.000;
Francesco Buon 500.000; R. F. 500.000;
A. e G. 500.000; Enrico C. 500.000; in ri-
cordo di Lino e Gianni 500.000; Patrizia
e Felice 500.000.

I Quattro B. di Bertesseno
400.000; gli amici Trafletta «Le due
strade» Pascolo 61 400.000.

Giorgio Negro 385.000; Silvana
Francesco 300.000; M.L. 300.000;
M.B. 300.000; C.M. 300.000; Rita
Gorsino 300.000; ricordando i
miei cari Marina 300.000; N.M.
300.000; P.G.O. 300.000; M.L.
di Angelo 300.000; G.A.
300.000; condominio di via Greglia
2/8 via Tripoli 19/5 di

Giuseppe Brosio 300.000; per i
defunti 300.000; G.V. 300.000;
auguri Bea 250.000.

Emilia e Sergio in memoria del lo-
ro cari 200.000; arica a famiglia
200.000; Romano Pia Bagatin
200.000; in memoria di Maria
200.000; Angiolina Attilio e Albe In
memoria del compianto fratello
cola Molotese 200.000; Marco e Ma-
ria 200.000; G.P. 200.000; P.M.A.
200.000; Barbera 75 Luca 83
200.000; C.R. 200.000; in memoria
di Franco 200.000; Vittorio
Monica 200.000; A.P. 200.000; M.T.
200.000; P.G. memoria di
200.000; famiglia Aldo Destefanis
200.000; Anna e Piergiorgio
200.000; famiglia Aldo Cattaneo
200.000; Giovanni, Francesca e Ca-
terina 200.000; un'anziana fortunata
200.000; Luigi Rizzardi 200.000;
S.G. 200.000; O.B. M.F.P.
200.000; Luca 200.000; Carlo Ema-
nuèle tanti auguri 200.000; in
memoria Luigi e Severina Fer-
raro G.M. 200.000; in me-
moriamiei genitori 200.000; età
d'argento parrocchia Immacolata
Concezione San Giovanni Battista
180.000.

(seconda parte):
in ricordo Tina 100.000;
A.C. Ada e Daniele
100.000; Z.S. 100.000; in memoria
S.V. 100.000; in memoria di Mavi
100.000; Ugo 100.000; Patrizia Se-
lia Maurizio Scandola
100.000; ricordando Gabi 100.000;
famiglia Calapaj in ricordo Vittoria
Verbella 100.000; in ricordo della zia
Piera Rossi Riccardi i nipoti Calapaj
Rin 100.000; in ricordo Mario
100.000; P.G.L. 100.000; in
memoria papà Nando 100.000; famiglia
Ferrero 100.000; D.G. 100.000; Al-
fonso e Regina 100.000; Anna e Re-
nato in ricordo dei loro defunti
100.000; in memoria Danilo
mour 100.000; C.L. 100.000; C.C.
100.000; da Aldo e Rosetta 100.000.
in memoria di V.C. 100.000; Enzo

Augusta in ricordo loro
100.000; M.V. 100.000; S.S.
100.000; L.S. 100.000; per regalare
sorriso a chi è solo, Elena e Clara
100.000; Beatrice e Alessandro
100.000.

COME PUO' PARTECIPARE

Il contributo di oltre 35 mila torinesi

I versamenti per la «Tredicesima dell'amicizia»
offerta dai lettori di Specchio dei tempi per Na-
tale si possono fare presso le sedi de La Stampa,
via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-
18; sabato 9-12,30) e via Marengo 32 (8,30-13;
15-17, sabato escluso) e anche presso i duecento
sportelli dell'Istituto bancario San Paolo Tori-
no, che da anni partecipa a questa iniziativa di
generosità.

In queste sedi è possibile (ed ottenere
subito la ricevuta) indicando anche la dicitura
che si desidera vedere pubblicata sul giornale.

nelle pagine cronaca, accanto all'offerta.

I versamenti possono anche essere fatti per
corrispondenza, indirizzando lettera, inseren-
do assegni e contanti, a Specchio dei tempi -
La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino), indi-
cando mittente, cui sarà inviata ricevuta, e
scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata.

E' anche possibile servirsi del conto corrente
postale (numero 7104) presso tutti gli uffici delle
Poste.

Nessuno è autorizzato a chiedere o a ritirare
offerte a domicilio per conto del giornale.

proprì cari 50.000; Lidia e Paolo
50.000; in memoria di a, Natale,
Cinzia e mamma 50.000; Enrico
50.000; in onore Vergine
Del Carmine 50.000; in memoria del
miei genitori 50.000; Milano, Mario e
Zaratini Grazia, Marisa 50.000; in ri-
cordo Domenico 50.000; Marmela
50.000; in memoria di Anita, Ubaldo
50.000; in memoria di Bruno e Ren-
zo 50.000; E.M. 50.000; C.A. 50.000;
A.M. 50.000; A.M. Marina e
Gino 50.000; Alma e Altro 50.000;
come promesso 50.000; M.B.
50.000; mamma
papà, N.G. 50.000; Adriana e Danilo
50.000.

Ricordando nonna Francesca
30.000; famiglia Totti 30.000; in me-
moriamiei propri defunti; Ro-
berta Cristiana; in
memoria Sergio Sandro
50.000; Pontiglio 50.000; G.G.
50.000; in ricordo Roberto 50.000;
B.F. per quelli come lui; Ardi-
zio 50.000; Carla e Adelina 50.000;
Anna e Nino 50.000; C.M. 50.000;
Giuliana 50.000.

ricordo Betti 50.000;
mamma Giovanna 50.000; in ri-
cordo dei nonni 50.000; Puppy 50.000;
Anna e Luigi 50.000; Alessia ricor-
do dei nonni 50.000; M.T.G. per i

50.000; Fiat Auto spa, Tecnologie
Veicolo 140.000; Maria Luigi Marco
e Udia 100.000; in memoria
nostri nonni Monica Claudio 100.000;
ricordo di Mammella 100.000;
memoria di Reinerio Giuseppe
100.000; Arcadia ricordando i suoi
cari 100.000; Pia Ermanno 100.000;
Maria 100.000; Simone e Andrea
100.000; per voto 100.000.

Renzo, Mario e Denise
M.G. 100.000; Girolana Lasce
100.000; Carla e Gigi 100.000; Ple-
come promesso 50.000; M.B.
50.000; mamma
defunti 100.000; ricordo di
Stefano 100.000; Elena Depaoli, Vil-
lar Perosa 100.000; L.C. 100.000;
Marisa e Marco 100.000; in
Alda e Gino 100.000; F.S.
100.000; Roberto Guidi 100.000; in
memoria di Papa Giovanni
Silvana e Pileri memoria dei loro
cari 100.000; T.M. Anna-
paola 100.000; Enrico e Lucretia
100.000; in memoria della Maria
100.000; Valeria ricordo
zia Clori 100.000; T.S. in memoria
del loro 100.000; armando
100.000.

In ricordo Maria 100.000;
Renato Slavero
100.000; Gali 100.000; A.s.

100.000; Elisa e Luigina 100.000;
Grazia e Ugo 100.000; per i nonni
Riccardo e Claudio 100.000; i nonni
di Luca 100.000.

del Claudio Noris
100.000; ricordando L.B. 100.000;
Franca e 100.000; Patrizio
100.000; Maria Vittoria Luigi in me-
di Carlo 100.000; G.B.
100.000; M.T. 100.000; Marco
Paola 100.000.

Come promesso nonno
Bartolomeo 100.000; le figlie in me-
moriamiei nonni ed Anita Gavello
100.000; in memoria di 100.000;
per buon Natale
100.000; R.R.M. 100.000; in memo-
ria dei nostri cari 100.000; L.C.L.
100.000; E.V.A. 100.000; il condomi-
nio di via Goltardo in memoria di Ne-
Carraro 80.000; zia Teresa e Fa-
bio 75.000; Mauro Walter e Conni
75.000; buon Natale Rosetta
Noemi da Laura 70.000; Luciana
55.000; L.Z. in memoria suoi cari
50.000; R.I. 50.000; in ricordo
nonna Agnese 50.000; Ada 50.000;
Morisetti Ginocchio 50.000; Elena
50.000.

Da Maria in della sua ca-
rissima maestra Onorina De Fazio
50.000; Umberto 50.000; Blan-
ca Maria 50.000; 50.000; Luigi
Droatto Trizzi 50.000; in me-
moriamiei propri morti Tiziano
S.I.S. in memoria loro
50.000; in memoria del marito
50.000; Paola N.Z. 50.000; Aloisa
50.000; in di Stefano, mio
maestro 50.000; G.R.P.
50.000; O.T. 50.000; Laura e
50.000; Marina 50.000; Natale
Luciana in memoria loro cari
50.000; in memoria Sandro
50.000; Rina T.V. 50.000;
Angelo e Gabriella per papà
in ricordo papà Fernando e Pietro,
Gips e Puma 50.000; Lina e Piero
50.000; M.C. in memoria
nostri defunti, G.B.M. 50.000.
Rina e Agostino 50.000; Adige
50.000; Emanuele, Carlo, Anna ri-

cordando il nonno 50.000; Serena
50.000; Rodolfo 50.000; Diana in
ricordo Clori 50.000; Su-
sanna 50.000; R.V. Maurizio
Manuela 50.000; Andrea e An-
tonella 50.000; in onore Maria San-
tissima 50.000; in ricordo di Gina
50.000; Annamaria in ricordo di
papà Liana 50.000; fami-
glia Bardella 50.000; D.G.V. 50.000;
per i miei genitori 50.000; ricordan-
do i miei cari 50.000; in memoria dei
miei cari 50.000; Gr. e Nino in
memoria di Lucia Gioielli 50.000; An-
na, Andrea, Beppe in memoria di zia
Lucia Gioielli 50.000; Luca Ferraris
44.000; Michela Zadra 38.000;
Raffaella 30.000; R.R. memoria
miei genitori Manuccia in
ricordo papà 30.000; ricordando
Mario Battù 30.000; in memoria di
Giuseppe Eusebio 25.000; in me-
moriamiei genitori Giuseppe Di-
25.000; P.M. 10.000.

In ricordo Teresa e
Margherita 150.000; M.G.T.
150.000; per un sorriso, Pino e Mi-
rella 150.000; S.S. 150.000; A.P.
150.000; Livo e Anna 150.000; R.L.
150.000; Luciana e mamma
150.000; in ricordo dei nonni
150.000; in ricordo di nonna Maria
150.000; Luciano memoria di zio
Michele 125.000.

Ai nostri defunti 100.000; A.T.
100.000; di Virginia Car-
lo 100.000; Angelo e Adriana
100.000; Monica e Paola 100.000;
A.T. 100.000; Lili e Mario per i 35
anni di matrimonio 100.000; in ricordo
di Lucia Massano v. Marche-
si 100.000; tra i loro 100.000; Stefano
100.000; Carlo e Maria Teresa
100.000; Michela e Margherita in
ricordo dei loro defunti 100.000;
per una bisognosa 100.000;
in memoria dei genitori
100.000; zia C. 100.000; L.V.
100.000; G.G.P. 100.000; in memo-
ria del marito Cosimo con
Mariuccia 100.000. [continua]

Totale lire 1.320.580.000

Totale lire 1.320.580.000

Totale lire 1.320.580.000

A NATALE PREZZI REGALO!

OSTRICHE al kg

6.900

ASTICI al kg

29.900

COZZE al kg

2.990

DA VENERDI 20
AL 22 DICEMBRE

TORINO
CORSO MONTECUCCO 100
CORSO VENEZIA 100

NICHELINO
VIA CACCAGIONE 111

BUSTO ARSIZIO
VIALE LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
VIA VENEZIA 13

TROFARELLO
VIA TORINO 236/238

CONTINENTE

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto Stagione sinfonica: ore 20.30 10^a concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore: Salvatore Accardo, soprano: Glusky Devlin, mezzosoprano: Montebelli, tenore: Giuseppe Babbini, basso: Roberto Scanducci. Cora del Teatro Regio di Torino, maestro del coro: Bruno Cesari. Programma: E. Schubert Sinfonia n. 6 in do maggiore D. 589. Rossini Stabat Mater, per soli coro e orchestra. Poltrona: L. 55.000 / Ingressi L. 30.000. Ridotto giovani L. 18.000. Informazioni telefono 810.4853 / 810.4951.

RITROVI

AL BAGATELLE: Al venerdì musicisti tutti i generi, volumi moderati. **MUSIC**: 447.71.71. La festa va forte. Ok Band dal vivo. **ARLECCHINO**: ore 21 Gran Baldoria panettona, spumante, Rocky & Corona. **ARLECCHINO**: prenota per veglione. **CLUB**: 15.30 e 21 Reporter Band. Questa sera Festa delle donne. **CLUB**: (tel. 011-669.8560). Si prenota per Veglione Capodanno. **RITMI**: strada n. 24, San Gilio, tel. 011-384.0293-988.1973. Questa sera ore 21 musica latino americana, ingresso libero, consumazione obbligatoria. **521.52.75** Ore 21 Edo P. Prenotazioni per Capodanno. **FRENZY** Irea: latino 60/90. **GARDEN DANZE**: 34.43. 15.30 Balate con noi. 21.00 Gala di auguri con le sfilate natalizie, party, lion, giochi. Dame abito da o mezza sera, cav. nero o blu. **LA GARE DISCOTECA**: Prenotazioni Capodanno tel. 596.418. Ore 40.000 v. Sacchi 65 tutti i giorni. **LA LUCCIDIA**. La conosca? a Taranto 208. (200.097.15 d.) 21 Gino Romeo. **LE ROI**: ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua. **MITHO DANCING**: 21 serata da non perdere. Luigi Gallia, Ploresi Torinese tel. 965.7892. **NUOVO**: tel. 562.0956. 21.30 musica mista orch. Bandanas. **PATIO+INVIDIA**: 681.48.41. Ore 22.30. **SALA DANZE**: sera ore 21 il venerdì elegante. **RISTORANTE LA LUCCIDIA** di Brindisi: domani sera cena con ballo. Pranzo di Natale, Veglione di S. Silvestro. Pren. 011/91.39.113. **RISTORANTE S.** (Borgo Medievale): piano bar La Piana. Santa Alberina. Tel. 21.31. **TORINO ESPOSIZIONI** (via Patric 38). Palaghiaccio - Palatino. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 23; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.00.

GALLERIE E MUSEI

CLUB 836.331: Giappone KIX. **ARTE** 15, c. Sordani 15, tel. 537.797: pittori dell'800 e del '900. **ARK** (p. Savola 4): Navidad Española. **BATTIOLSI**: Riccardo Gobbo. **TORRE ANTICHIATA**: Torre Pelice, tel. 0121.633.282: dipinti '900. **LE IMMAGINI**: Renata Rampazzi. **LOSANO** Piero, Angela Pansini. **SANREMO** Studio d'arte contemporanea. Domodossola 34, Torino, tel. 771.1605. Dicembre domenica. **ZABERT** p. Cavour 10: dipinti e sculture del XIV al XX sec. 10-13/16-19.30. **PIEMONTESE MODERNA**. **ARTECORNICI**: Forma e colore. **ERM**: Giancarlo Signoretto maestro vetraio, sculture e oggetti d'arte. **RAESSEGNATI** 1900. **CARLINA**: Torino senza schermi 29. **DAVICO**: Tullio Pancoli. **FOGLIATO**: A. **LA**: Nalé Bussola, Fissore, Zampì. **Collezione**: Grafica internazionale. **Grandi maestri**: post impressionisti russi. Olga Bogushevskaja.

Città di Torino
Assessorato per le
Risorse Culturali e la
Comunicazione

SUILSIPARIO
Rassegna concorso
di Teatro Amatoriale
Capella d'Elx

**IL MISTERO
DI ELCE**
concerto

Santuario della
Consolata, Piazza della
Consolata
Venerdì 20 dicembre 21.00
Ingresso libero

NATALE CON L'AVVENTURA

OGGI AL REPOSI

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile



OGGI ALL' eliseo

Il ritorno alla grande di ROBERT ALTMAN

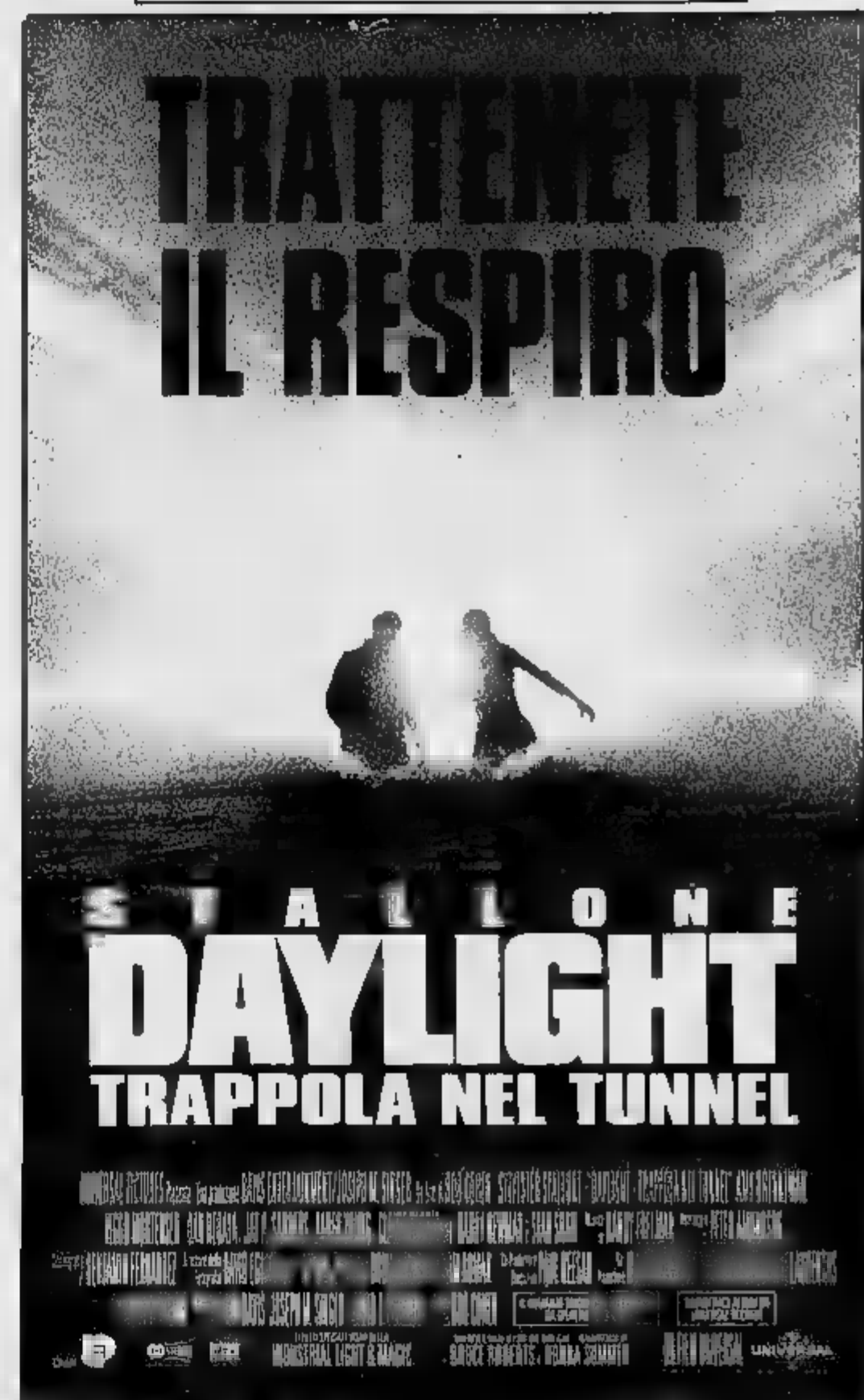
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

after
«AMERICA OGGI»
KAHNHAUS CITY
il nuovo capolavoro di
ROBERT ALTMAN
Jason Leigh Harry Mirand
JASON LEIGH HARRY MIRANDA RICHARDSON
Cine 2000 presenta una coproduzione CINE 2000/CLAYTON & S
un film di ROBERT ALTMAN
JEANETTE JASON LEIGH HARRY MIRANDA RICHARDSON «KAHNHAUS CITY»
MICHAEL GURNEY STEPHEN MURPHY STEVE BUSCEMI BRIGGS SMITH JANE ADAMS
produttori esecutivi SCOTT BRUNNELL coproduttori MATTHEW LEE DAVID C. THOMAS produttori esecutivi MAI WEINER
castellano BORJA GIBAZAR interpreti STEPHEN ALTMAN sceneggiatori GERALDINE FRODOV direttore della fotografia OLIVER STAPLETON
tratta da ROBERT ALTMAN e FRANK BARHYOT coprodotto e diretto da ROBERT ALTMAN
la colonna sonora è distribuita dalla VERVO/POLYGRAM
http://www.cecchigori.com

OGGI ARLECCHINO E IDEAL

IN CONTEMPORANEA CON L'AMERICA ARRIVA
L'ACTION - KOLOSSAL DI NATALE CON GLI EFFETTI
SENSORROUND DIGITALE CON IL SISTEMA

L'azione, l'avventura, la spettacolarità



OGGI ALL' eliseo

«Che formidabili stars». (La Repubblica)

ENTRA IN UN MONDO DOVE NON SEI MAI STATO
IL TUO



I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.091
Prefettura 55.091
Vigili urbani 460.50.50
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale incendi boschivi 167807.081
Poste e Telegraf 55.401

SALUTE
Guardia medica. 57.47
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio genetico e
pediatrico, 24 ore su 24, a paga-
mento 28.00.33
Croce verde Servizio pediatrico a
pagamento 55.21.506-54.90.00
663.76.37
Pronto soccorso dentistico,
Molinetta, (20-23)
Guardia medica perm. An-
na, 63961; Maria Vittoria,
43.93.111; Maurizioano 50.801

AMBULANZE
Elambulanza 118; Soccorso ur-
118; Croce
280.333; Croce verde
Croce bianca 317.21.27
INFER
Aido 54.04.59; Aidi 956.83.31;
Alpes 0337.22.94.80; Aldeso-
ro 63.01.56; Asilo 33.13.01;
Aldel 50.23.96-56.83.266; Au-
749.59.50;
0337.220.250;
771.89.30-771.80.47;
242.19.04; Cr. bianca
663.19.02; Piacenza
660.22.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Volontari Ospedali
319.88.18/318.78.34;
Adelina contro la malaria,
0360/55.41.20; C. Cardiopati,
43.84.873; Fed. Sportiva Disa-
bili, 52.11.261; Azzurro
(051) 48.10.48; Tel. Azzurro
(051) 319.52.52; Sieri Ceca,
53.39.82; La Tonda (Acc. strale-
n) 55.22.185; Bartolomeo & C.
53.48.54; Sermig 436.85.68; Am-
nesty Int. 817.05.30; Informa-
gay 43.65.000; Gruppo Abele
514.27.11; Agodo (Ass. genori
di omosessuali) 521.11.15; Apice
(epilessia) 31.80.823; Anapoca
(assist. malati cancro) 436.03.52;
Ynesoccorso 341.144; Lotti
AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS
43.64.749; Ilita Insieme
590.225; B.O.S. donna (ebber-
neonati) 167.231.310;
B.O.S. Vita 1678-13.000; Tel.
Rosa 530.686; Serv.
lun-mer-pom. e
mer-pio-sab mail 218.5041; Pio
d'Argento 1678-58.116; Pm.
Ospedale Piemonte
581.22.96 ore 10-12; 15-17;
vest (toscod) 818.24.83.

MUNICIPIO
Certificati e documenti
prenotazioni
inf. documenti
Telefono Viola
ANIMALI
Canile munic.
Lega di. geniti
Profes. animali
canile
Lega difesa cane
Uai, serv. vet.
442.11.11
438.01.68
442.51.04
436.77.00
581.8733
812.23.94
262.09.02
680.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Act
Europ assistance
118
53.08.55

TRASPORTI ATM
Ascensum Molo
Ristoran
Tren. Superga
AEROPORTI
Casele
Terminali
Milano
167.019162
817.0498
57641
886.0211
56.76.381
433.25.25
02.74.851

TABACCHI di sera: Nuova, Ber-
glio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57;
Olimpio 16; Rivoli 11; Sabotino
8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Niz-
za 193; Nazione 31; Dema
c. V. Emanuele 125.
Neri, corso Trieste.

EDICOLE
P.zza C. Folice, hotel Ligure (ore
1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele
via Lagrange; c.so V. Emanuele
p.zza C. Folice; p.zza Statuto 15.

DIURNO
Orario normale: 9-19.30. Dalle 12.30-
15 chiusi: via Mosca 1;
via Porpora 41; via Cigna 44;
via Belfiore 244/A; corso
Cerna 110; p.zza Massima 1;
via Tripoli 58; corso Trilano
158; p.zza Pkagora 9; via G. Bor-
al 114; via S. Franc. d'Assisi 14;
via Nizza 214; corso Vitt. Em-
manuele 34; via San Donato 95.

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 68 638.271
p. Massima 1 779.33.08

TRAME

A cura di
CRISTINA CACCIA

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene in subbuglio da una compagnia di farsisti di strada.

CRASH. Drammatico. Film-scandalo. Il cronista, tra incidenti d'auto e sesso, erotismo e tamponamenti, lamiera contorta e carnali.

I CARICCHI A. Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale. pagine, simpatici, spensierati.

DATLIGHT - TRAPPOLA. Azione. Un incidente causa un'esplosione devastante in un tunnel, che coinvolge un gruppo di persone. A Stalione, il pericolosissimo compito di portare in salvo i sopravvissuti, ha il hot dog. Gli affari vanno bene, grazie al Mondiali di calcio (siamo nel '90). Poi però tra i due amici qualcosa si incrina.

UN OVIANO. Commedia. Hurl e Henry, polizista newyorkese che stufa della sua vita mette in atto un'operazione per un po' di sua vita. Un'ultima di Parigi. Finisce da Beatrice (la Bionche), ballerina esuberante: l'alloggio li farà incuriosire. Proprietaria. La ragazza, invece, arrivata nella Grande Mela, decide di rubargli il ruolo.

DUE RAGAZZI E UN. Commedia. Frères de Doyle Dublin. Reeves, moglie e figlio a carico, il disoccupato, ma si dà da fare con l'amico Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Gli affari vanno bene, grazie al Mondiali di calcio (siamo nel '90). Poi però tra i due amici qualcosa si incrina.

MEASURES. Thriller. medico onesto cerca di sventare un complotto. Pronto Soccorso. capadocia, dove si fanno, il nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indotti.

FANTOZZI. Comico. Toma la maschera cinematografica dell'imbranato Paolo Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» per continuare il fortunatissimo ciclo di film, con la scusa di un'improvvisa «carnice di poe» in Paradiso.

IL DOSSO. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia di un deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda.

CITY. Commedia. Kansas City, 1934, imperiosa è jazz. Il poliziotto Blonnie rapisce la moglie di un politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del Jimmy, finito nelle mani della malavita.

LUNA E L'ALTRA. Commedia. Anni 50, la vita delle donne-Luna. quando la sua ombra, forse, per una magia, è staccata dal suo corpo. La storia di un'attrice che si toglie la vita.

MICHAEL COLLINS. Drammatico. La guerra del nazionalista irlandese che con la sua tattica di guerriglia porta l'indipendenza al suo Paese. Dirigente Neil Jordan, il protagonista è Liam Neeson.

MICROCOSMOS. Documentario. Un giorno, una notte l'isola svedese, per i naufraghi e interessanti abitanti d'un'isola in campagna: insetti.

UNA PROMESSA. Commedia. Schwarz è imprenditore che deve regalare al figlio un giocattolo per Natale. sarà un'impresa trovarlo.

E BUBBE. Drammatico. Una ragazza perduta la madre adottiva, ma quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'unione, ma pian piano, parlando, nasce l'affetto.

SANNE. Drammatico. australiano, racconta il storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il grande pianista.

DRAMMATICO. Quattro ragazzi si falciano. Incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, si apprestano a consumare in modi molto diversi la loro vendetta.

SONO PAZZI DI MUS BLOND. Commedia. Il nuovo film di Verdone è ambientato a Bruxelles e descrive il rapporto tra il musicista Romeo e l'aspirante cantante Iris Blond. Lei è Claudia Gerini, già con Verdone in «Vaghi di nozze».

NEL TEMPO. Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood talgono sulla macchina del tempo. Ennesima commedia per la coppia formata da Massimo Boldi e Christian Sica.

SPRINT. Avventura. In Africa, Kilmor e Douglas sono cacciatori che si sono innamorati. Dopo un periodo di tempo, si sono separati. Ora Douglas è tornato in Africa e Kilmor lo cerca.

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins interpreta il pittore geniale, visto da una delle donne di lui, Francisca. Dietro la macchina da presa, James Ivory.

GROTTESCO. I giorni a caccia di una donna di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita e scelgono l'eroina.

L'UOMO. Commedia. La storia di un'originale vendetta medico-sentimentale ai danni della moglie di un attore e di un manager. Di Louchou, con il discusso imprenditore Tapia e con la moglie del regista Martinez-Fantaghi.

Inaugurata al Massimo una rassegna dedicata al cinema italiano del 1949

Ricordando il «patto col diavolo»

Dal neorealismo al film comico farsesco di Totò

A un anno dalla morte di Paolo Gozzetti, il suo programma di rivisitazione del cinema italiano degli anni di guerra e dell'immediato dopoguerra prosegue a cura dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza, secondo le sue indicazioni e prospettive storiografiche. Così ieri si è inaugurata al Massimo una rassegna dedicata al cinema italiano del 1949 che porta il titolo di un film di Luigi Chiarini: «Patto col diavolo», quasi a indicare il clima del momento, dopo la sconfitta del Fronte popolare nel 1948, e il carismatico della produzione cinematografica nazionale, allontanata sempre di più dai modelli del neorealismo.

Un patto col diavolo nel senso di una rinuncia a quella che poteva essere un'analisi critica, realistica, della situazione sociale e politica dell'Italia di quegli anni: un patto col diavolo nel senso di un cedimento totale alle ragioni dello spettacolo, col recupero del cinema generico e quindi anche di spietati, attrici del film italiani quasi quanto da quelli americani. Insomma un anno, il 1949, per certi versi emblematico di un mutamento di rotta, forse meno significativo dell'anno precedente per quantità e qualità della produzione, ma altrettanto interessante per individuare le linee di sviluppo lungo le quali si sarebbe

il cinema italiano negli anni 50. Intanto i film melodrammatici e avventurosi, fra storia e leggenda, dal «Cuore» di Silas di Duccio Colletti all'«Italia di quegli anni» di Riccardo Freda, poi il neorealismo rivisitato, in chiave populista («Il mio amico di Giuseppe De Santis») o neorealismo («Il primavere» di Renato Castellani) o persino religioso e agiografico («Cielo sulla palude» di Augusto Genina): infine quello che sarà chiamato il neorealismo d'appendice, di cui «Caterina di Raffaello Matarazzo» segna l'inizio. C'è anche il film operistico («Il trovatore» di Gallone), la raffinata trascrizione filmica di un famoso romanzo («Il mulino del



Silvana Margano nel film «Rosa» di Giuseppe De Santis

Poi Alberto Lattuada), e soprattutto il cinema comico-farsesco con Totò («Totò cerca casa» di Steno e Monicelli), «Totò le Mole» di Carlo Ludovico Bragaglia) e Macario («Comico scopre l'America» di Carlo Lombardi). Per tacere di «Napoli milionaria» di Edoardo De Filippo, piccolo epopea metropolitana venuta di quella comicità melanconica, pre-

ci del momento. Un cinema che si è andato liberando dalle ristrettezze, non solo economiche, dei primi anni del dopoguerra, per proporsi come spettacolo popolare, un cinema che ha saputo riflettere la società italiana d'allora in modi e forme ancor oggi accattivanti.

Gianni Rondolino

PRIME VISIONI

ALBA 200 c. G. Cesari 57 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 400 c. G. Cesari 47 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 600 c. G. Cesari 37 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 1000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 1200 c. G. Cesari 7 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 1400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 1600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 1800 c. G. Cesari 7 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 2000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 2200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 2400 c. G. Cesari 7 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 2600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 2800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 3000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 3200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 3400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 3600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 3800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 4000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 4200 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 4400 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 4600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.



Sylvester Stallone, «Daylight»

ALBA 4800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 5000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 5200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 5400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 5600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 5800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 6000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 6200 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 6400 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 6600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 6800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 7000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 7200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 7400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 7600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 7800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 8000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 8200 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 8400 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 8600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 8800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 9000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 9200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 9400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 9600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 9800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 10000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 10200 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 10400 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 10600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 10800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 11000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 11200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 11400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 11600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 11800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 12000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 12200 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 12400 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 12600 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 12800 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 13000 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 13200 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 13400 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 13600 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 13800 c. G. Cesari 27 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

ALBA 14000 c. G. Cesari 17 Tel. 521.448. «Il patto col diavolo» di G. Chiarini. 18.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 10.000, sera 11.000.

<

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"

cl 75
L. 5.990 al litro

L. **4.490**

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC

cl 75
L. 7.990 al litro

L. **5.990**

AMARO
"RAMAZZOTTI"

cl 70
L. 17.130 al litro

L. **11.990**

"PARMIGIANO
REGGIANO"

stagionato 24 mesi

L. **23.980**
al kg

"CAPRICE DES DIEUX"

g 200
L. 17.400 al kg

L. **3.480**

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 al kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO

NORVEGESE - g 300
L. 33.000 al kg

L. **9.900**

ASTICE CONGELATO

g 250
L. 23.920 al kg

L. **5.980**

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE

"I PORTICI" - g 250
L. 15.920 al kg

L. **3.980**

PANETTONE

"I PORTICI" - Kg 1

L. **6.900**

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"

g 500
L. 15.960 al kg

L. **7.980**

TACCHINA A BUSTO

al kg
L. **3.980**

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà

L. **9.980**
al kg

ANANAS
L. **980**
al kg

CLEMENTINE
L. **1.280**
al kg

STANDA Supermercati

FRESCHENZA E BONTA' ■ UN PASSO DA CASA.

LA STAMPA • PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

La Grande Fiera degli Sposi nel cuore del Valentino

IDEA SPOSA '97



**MOSTRA MERCATO
TORINO ESPOSIZIONI**
dal 16 al 26 Gennaio

**Orari: dal Lunedì al Venerdì ore 17.00/24.00
Sabato e Domenica ore 15.00/24.00**

**Sfilate: tutti i giorni da Lunedì a Venerdì alle ore 20.45
Sabato e Domenica alle ore 17.00 e alle ore 20.45
Giovedì 16 Gennaio 1997 alle ore 20.45
Sfilata con Denny Mendez "Miss Italia 1996"**

Si dimette Annamaria Bullano. Con lei lasciano metà maggioranza e la minoranza

Fiano resta senza il sindaco

«I nostri obiettivi sono diversi»

Annamaria Bullano, 56 anni, da ieri non è più sindaco di Fiano. Dopo essere stata la prima donna nella storia del piccolo Comune ad occupare una tale carica, Bullano ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Con lei hanno abbandonato i banchi di Palazzo Civico anche gli assessori Vittorio Valeri, Aldo Alonzi, i consiglieri Piero Olmo e Mario Trombin più l'intera minoranza guidata da Piero Astegiano. È rimasta solo l'altra metà della maggioranza, quattro consiglieri capeggiati da Isabella Bertolotti che da tempo non condividevano più gli obiettivi della lista civica «insieme per Fiano».

Una spaccatura irrimediabile. «Mi sono dimessa soprattutto per il bene del mio Comune» precisa subito Annamaria Bullano durata in carica ventina mesi. La prima donna sindaco nell'aprile del 1995 la spuntò sulla lista avversaria «Fiano da vivere» che candidava Piero Astegiano, solo per una questione di voti. Un risultato che aveva spaccato in due il paese e che aveva messo in luce le prime posizioni. Comuni della provincia di Torino il reddito pro-capite più alto anche grazie ai residenti della La Mandria - e che aveva deposto dopo diversi anni Giampaolo che non si era più candidato.

All'inizio ero entusiasta il lavoro di quel gruppo - ricorda ancora l'ex sindaco - dopo un po' ho capito, però, che i nostri obiettivi erano differenti e che il lavoro era più coordinato, finché la situazione si è fatta insostenibile. I rapporti sono incrinati quando la giunta ha sostituito l'assessore all'Edilizia privata Nicola Pugliese con Aldo Alonzi che aveva già la delega per il settore pubblico. Taglia corto Isabella Bertolotti. E in mezzo alla questione finisce la piazza centrale del paese, cominciata nel 1995 e ancora ultimata, la rete fo-

LISTA «PER GIAVENO»

Responsabile lascia il gruppo

È polemica nel maggior gruppo di opposizione del Consiglio comunale di Giaveno. La responsabile della lista «Per Giaveno», Marianna Barone, ha inviato una lettera al sindaco per informarlo delle sue dimissioni e della formazione di un nuovo gruppo denominato «Federalisti». Secondo la Barone nel gruppo «sono prevalse logiche da Prima Repubblica. Sono stata costretta ad abbandonare il gruppo che avevo costituito, non per sfiducia degli elettori, ma per la mancanza di un componente del gruppo».



Annamaria Bullano

gnaria e il problema della mensa scolastica risolto pochi giorni fa. «Abbiamo alzato il tiro della protesta quando si è deciso di stanziare

370 milioni per l'ultimazione della piazza - termina la Bertolotti - Noi prevediamo di risolvere tutto con 158 milioni, la differenza sa-

rebbe impegnata per costruire altre opere».

Gianni

Collegno, spariti gli abbacchi dal frigo



La ditta di carni dove i ladri rubano gli agnelli macellati destinati al mercato

Furto notturno di mille agnelli

per Natale avevano deciso per l'abbacchio, adesso potrebbe nascere qualche problema. Da un deposito di Collegno sono infatti spariti 1467 agnelli macellati, valore di circa 215 milioni, che la Savonera Carni, uno dei grossisti più forniti dell'interland, stava per mettere sul mercato in vista delle prossime festività. Il colpo è stato effettuato a regola d'arte, probabilmente su commissione. Il basso fabbricato che ospita la ditta di carni si trova infatti in un interno di via Villa Cristina 12 ed è parzialmente circondato da un cantiere edile, protetto da un'alta staccionata. I malviventi sono riusciti ad entrare qui, semplicemente forzando un lucchetto. Spalancato il portone hanno fatto entrare un autocarro, hanno scaricato pale a piccioni e hanno dato l'assalto al perimetro della cella frigorifera. Approfondendo del punto debole di porta sono riusciti ad entrare e hanno cominciato il furto durato

Tanto c'è probabilmente voluto per staccare, uno per uno, gli ovini macellati dalle rastrelliere e per trasferirli poi sull'autocarro in attesa, probabilmente anch'esso dotato di un impianto di refrigerazione. Secondo gli investigatori è escluso che il mezzo, che non doveva essere gigantesco, abbia dovuto compiere almeno due viaggi per raggiungere un deposito che dovrebbe comunque essere nella zona di Torino. Diverse ipotesi si sono formate sul futuro di queste carni macellate: si tratta di un quantitativo troppo grande per poter essere smerciato, senza dare nell'occhio, sulla piazza torinese. E' dunque quanto mai probabile che i soliti ignoti abbiano già trasferito gli agnelli (o che stiano per farlo) su un altro mercato, probabilmente del Centro o del Sud Italia. Per questo motivo i controlli dei carabinieri e i controlli dei carabinieri in movimento sulle strade torinesi sono diventati più rigorosi. (a. con.)

PROVINCIA FIANINA

Rina Pieri, 73 anni, pensionata, residente a Chivasso in via Gian Antonio Momo 29, versa in condizioni disperate dopo che l'altra sera, in piazza Garibaldi di fronte alla stazione dei treni, è stata travolta dalla Tuo guidata da Aldo Tornabene, 35 anni, impiegato, residente a San Raffaele Cimena in via San Bernardo 12, che in retromarcia stava parcheggiando. L'anziana è in prognosi riservata al Cto.

Un geometra di anni, Federico Bertetti, residente a Brandizzo è stato arrestato dai carabinieri a Gabiano (Alessandria). Bertetti è stato trovato in possesso di una ventina di grammi di hashish e di materiale per la confezionamento delle dosi.

Approfondendo di un momento di confusione nel negozio di abbigliamento «Mazzonetto», via Torino 88, due donne si sono impossessate di due giacche, tre golf e una maglia per un valore di un milione, quindi sono sparite. Alla responsabile del centro di vendita, Mariastella Zuin, 41 anni, di Brusasco non è rimasto altro che presentare denuncia.

In occasione degli acquisti natalizi, i negozi, su iniziativa dell'assessorato al Commercio, in collaborazione con l'Ascom, da oggi a martedì potranno restare aperti fino alle 22.

Con una petizione sottoscritta da 175 cittadini e presentata al sindaco Lacelli, gli abitanti della frazione Pogliani e limitrofe chiedono all'amministrazione di farsi carico presso gli enti preposti per ottenere il rifacimento e il potenziamento dell'impianto di illuminazione e l'installazione di appropriati lampeggiatori sulla statale Chivasso-Caluso, in prossimità del bivio per Pogliani. Questo tratto di strada - fanno presente - è percorso da veicoli ad elevata velocità e teatro di molti incidenti, alcuni anche mortali.

Rapinato a Rivarolo rappresentante di Caselle, fallisce il colpo a Castellamonte

Arriva Natale, banditi scatenati

Due assalti in banca: a Pralormo e a Candiolo

Serie di rapine in provincia di Torino: una recrudescenza annunciata in vista delle festività natalizie.

A Pralormo, i banditi hanno nuovamente assaltato, a distanza di poche settimane, la filiale della Crl. Ieri, intorno alle 14, due uomini hanno fatto irruzione nella banca di via Morbelli 11, armati di pistola e con il volto camuffato da parrucche e baffi. I banditi entrati uno dopo l'altro superando la porta blindata, senza destare sospetti. Una volta all'interno della banca, sotto la minaccia delle armi, hanno ordinato agli impiegati e ai tre clienti di restare immobili. Si sono fatti consegnare da un dipendente circa 5 milioni e poi si sono allontanati a piedi. Nessuno ha visto fuggire.

Crt nel mirino dei malviventi anche a Candiolo. La rapina (bottino 8 milioni), è ieri alle 11,30, nella filiale in piazza Sella 5. Due banditi mascherati e armati di tagliere si sono fatti consegnare contanti dal direttore, Fabrizio Vini, 47 anni, residente a Pinero- lo: sono poi fuggiti su una Fiat Uno.

Rapine all'uomo nella frazione Argentera di

Rivarolo. Tre banditi verso le 12,30, prima hanno sparato contro l'auto di un rappresentante di gioielli, poi gli hanno rubato la valigetta che conteneva circa 50 milioni di preziosi. Vittima del colpo Luca Baudino, 24 anni, residente a Caselle in via Buonarroti 4. Appena dato l'allarme una massiccia caccia all'uomo da parte dei carabinieri che hanno intercettato l'auto dei malviventi dei posti di blocco sulla statale 460 e sulle altre strade che dal Canavese portano a Torino. Alza anche mezzo del Nucleo elicotteristi di Volpiano: le ricerche, però, rimangono ancora senza esito.

Infine banditi «scornati» a Castellamonte, dove hanno tentato il colpo al «Gruppo Felicerie». Per un quarto d'ora hanno tenuto un cliente, due e il titolare del negozio sotto minaccia di una pistola, ammannendo giacconi e pellicce di valore per portarli via. Ma appena uno dei 4 ostaggi (che aveva finto di essere stato colpito da un malore) è riuscito a sfuggire alla loro attenzione e ad uscire in strada per dare l'allarme, hanno abbandonato la refurtiva e si sono dati alla fuga.

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



PINOT DI PINOT GANCIA
75 cl
L. 3.990
al litro L. 5.320



FARAONA TRADIZIONALE
L. 3.900 al kg



PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
al taglio
L. 29.500 al kg



PANETTONE MOTTA
1 kg
L. 5.000



ANANAS COSTA D'AVORIO
L. 800 al kg



piccoli prezzi per una grande Festa

Sequestrano commesse e titolare, ■■ fuggono senza bottino

Castellamonte, banditi nel negozio di pellicce

Per un eterno quarto d'ora hanno tenuto un cliente, due commesse e il titolare di una pellicceria sotto la minaccia ■■ pistola, ammannendo contemporaneamente gicconi e pellicce di valore per portarli via. Ma appena uno dei 4 ostaggi (che ■■ finto di ■■ stato colpito da un malore) ■■ riuscito a sfuggire alla loro attenzione e ad uscire in strada per dare l'allarme, hanno abbandonato tutta la refettoria sul pavimento e si sono dati alla fuga.

E' ■■ ieri pomeriggio in pieno ■■ a Castellamonte, dove tre rapinatori hanno preso d'assalto ■■ «Gruppo Pellicce Castellamonte» in viale Tonente Morello 1. A volto scoperto, i tre sono entrati nel negozio poco prima delle 15,30, quando le serrande erano appena state alzate. Uno dei malviventi ha puntato una pistola (forse un'arma giocattolo, ■■ comunque priva del regolare tappo rosso) contro la commessa Patrizia Musacchio, 31 anni, ■■ Favria, costringendola ad andare in una stanza verso ■■ fondo del locale.

La seconda commessa, Amabile Marinone, ■■ anni, pure di Favria, è stata costrutta ■■ seguire la collega. «Ci tenevano sotto la minaccia della pistola - racconta - per noi è stato impossibile tentare ■■ qualsiasi reazione». La stessa sorte è toccata, subito dopo, ad un cliente che era entrato nel negozio senza accorgersi di questo stava accadendo.

Tutto questo mentre ■■ titolare Piergiorgio Bosco, 54 anni, di Torino, stramazza sul suolo. I rapinatori, che evidentemente lo hanno creduto svenuto per ■■ spavento, non si ■■ curati più di tanto di lui; ma appena gli ■■ stato possibile, Bosco è fuggito fuori dal locale ed ha dato l'allarme ■■ carabinieri. I tre malviventi, ■■ questo punto, ■■ hanno



Il negozio ■■ pellicceria in cui i banditi hanno tentato il colpo: sono stati beffati dal titolare che si è finto svenuto

avuto alcuna esitazione nell'abbandonare la merce già ammassata sul pavimento e a fuggire a tutta velocità a bordo di ■■ Audi, parcheggiata sul viale. Quando i militari di Castellamonte e

Ivrea sono arrivati sul posto, ormai, dei mancati rapinatori non c'era più alcuna traccia. Le ricerche, scattate nel giro di pochissimi minuti, ■■ sono finora rivelate inutili. (m. rev.)

Rivarolo, assalto ai preziosi

Rapinatori sparano e bloccano l'auto di un giovane di Caselle

Prima hanno sparato contro la sua auto ■■ poi gli hanno rubato la valigetta che conteneva ■■ 50 milioni di preziosi. E' successo ieri intorno alle 12,30 in frazione Argentera di Rivarolo. Luca Baudino, un rappresentante di preziosi di 24 anni residente a Caselle in via Buonarroti 4, è alla guida della sua ■■ Fiat Punto ■■ sta percorrendo via Scognamiglio. Improvvisamente ■■ sua auto viene affiancata da una Volvo 850 station wagon. A bordo ci sono tre persone con il volto coperto da passamontagna e dai finestrini spuntano ■■ pistola e le canne di un fucile. Il rappresentante capisce di essere ■■ guai, accelera, ma, ■■ proiettile frantuma il vetro posteriore della ■■ Punto. Terrorizzato,

Luca Baudino si ferma, in un attimo ■■ accerchiato ■■ banditi. Non può chiedere aiuto perché a quell'ora su quel tratto di strada di campagna ■■ transita ■■ autovettura.

L'azione dura ■■ minuti: Baudino, ■■ la minaccia delle armi, viene invitato a scendere e ad aprire il portellone posteriore dove tiene la valigetta ■■ i preziosi; i banditi se ne impossessano e fuggono indisturbati. Pochi minuti dopo inizia una massiccia caccia all'uomo da parte dei carabinieri che tentano d'intercettare l'auto ■■ malviventi con dei posti di blocco sulla statale 460 e sulle altre strade che dal Canavese portano a Torino ma dei banditi nessuna traccia. (g. gia.)

La sua vettura travolta da un Tir svizzero nel Novarese

Autista di Borgofranco muore sull'autostrada



Gerardo Nali ha trovato la morte sull'autostrada mentre viaggiava in direzione di Milano

Inferno sull'autostrada. Un Tir sbanda, salta ■■ corsia, travolge due auto e ■■ furgone. Muore il conducente di una vettura ■■ ■■ Gerardo Nali, 47 anni, nato a Porto Tolle e residente a Borgofranco d'Ivrea, in provincia di Torino. ■■ i feriti.

L'auto della vittima, una Fiat Punto, è stata travolta dal Tir ■■ targa svizzera. L'autoarticolato ■■ piombato sull'utilitaria, poi si ■■ capovolto schiacciando un'altra vettura e un furgone. E' successo poco prima delle dieci sulla corsia della A4 in direzione Milano, ■■ territorio del Comune di Bernate Ticino. Il Tir, condotto dallo svizzero Peter ■■ Nebiker, 35 ■■ procedeva verso Torino. Gerardo Nali viaggiava ■■ direzione Milano. Sull'altra auto coinvolta, ■■ Rover Coupé,

c'era Attilio Laganà, 33 anni, di Gorgonzola (Milano). E' ricoverato all'ospedale Maggiore ■■ Novara: guarirà in venti giorni. A Magenta è stato trasportato ■■ conducente del Tir: nel pomeriggio è stato dimesso. Sull'autostrada il traffico ■■ registrato rallentamenti e deviazioni. I

soccorritori hanno faticato a raggiungere il luogo dell'incidente: auto e camion bloccavano completamente la corsia.

Le ■■ dell'incidente non ■■ ancora state accertate nei dettagli. ■■ quel momento sull'autostrada pioveva, il traffico ■■ molto ■■ so. Subito è scattato l'allarme. Numerosi automobilisti si sono fermati. E' stata chiamata la polizia stradale: dalla caserma di Villarboit si sono mossi tutti gli agenti in servizio. Sono intervenuti i vigili del fuoco con autogru e supporti, quindi l'elicottero del servizio ■■ soccorso regionale. ■■ personale dell'autostrada ■■ mobilitato in forze.

Gerardo Nali, operaio all'Olivetti, lascia la moglie Mariella Vassone e due figli: Manila di ■■ anni e Mirko di 21.

IN BREVE

■■ Quattro malviventi hanno tentato un furto, la ■■ notte, nell'abitazione di Valeria Ghilardo, ■■ anni, in via Palma ■■ Non appena hanno capito di essere stati scoperti ■■ fuggiti a bordo di una Renault Clio, che è stata intercettata da una volante della polizia. Gli agenti hanno inseguito l'auto fino alla periferia di Ivrea, dove i quattro l'hanno abbandonata per dileguarsi ■■ piedi attraverso i campi. La Clio è poi risultata rubata il ■■ scorso a Cuneo.

■■ ANNO ACCADEMICO. Oggi a Ivrea, alle 17 nella sede di via Dora Baltea 13, si inaugura l'anno accademico ■■ corsi ■■ diploma universitario del Politecnico ■■ Torino in ingegneria informatica ed elettronica. La prolusione sarà tenuta dall'ingegner Vittorio Levi, presidente della «Digital equipment corporation», sul tema «Evoluzione e prospettive dell'industria informatica».

■■ Potrebbe riaprire lunedì prossimo la strada provinciale 69, chiusa all'altezza di Quassolo per una frana. Ieri i tecnici e gli operai della Provincia hanno iniziato gli interventi sul versante del quale, la scorsa settimana, ■■ sono staccati alcuni ■■. I lavori proseguiranno anche sabato e domenica.

■■ ROSA. Festoso incontro per lo scambio degli auguri, alle ■■ presso la sede della Croce Rossa di Agliè, tra i ragazzi delle scuole medie ■■ i Volontari del ■■.

■■ IVREA, MUSICA. Questa sera alle ore 21 ■■ maestro Daniele Sajeve si esibisce sull'organo della chiesa di San Lorenzo; in programma brani di Bach, Karg-Elert, Vierne, Hindemith e Liszt. Sempre alle 21 ma nella chiesa di San Salvatore si esibiscono il Coro Alpino Eorediesse ■■ il Coro Ana di Ivrea. L'ingresso ■■ libero: eventuali offerte raccolte saranno utilizzate per il restauro ■■ tetto della chiesa.

Travolta ■■ Ivrea

Mentre attraversa la strada: è grave

Ancora ■■ pedone investito ■■ via Circonvallazione a Ivrea. Elma Angiolina Lesca, ■■ anni, residente di Palazzo, è stata travolta, mentre attraversava ■■ strada, dalla Fiat 126 guidata da Saverio Faconessa, 61 anni, ■■ Piverone. La donna è ora ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara, con prognosi riservata. I vigili urbani sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente. ■■ scoppiano nuovamente le polemiche: «Troppo spesso - dice il dottor Biagio Spaziant, primario del pronto ■■ - vengo ■■ investiti pedoni in via Circonvallazione, strada decisamente pericolosa».

DOVE E QUANDO

■■ IN ■■ Alle 16, alunni, genitori, personale docente ■■ non docente della scuola media Falcone di Ivrea si ritrovano in piazza Ottinetti per proporre ■■ manifestazione dedicata alle regioni italiane e alle ■■ tradizioni: ci saranno stand, canti, balli, cori e degustazioni gastronomiche.

■■ E PAESE. Alle 21, nel salone del ristorante del Fiore 2 a Vische, l'Associazione Natura e Paese propone ■■ conferenza di Margherita Mainardi sul tema «L'evoluzione dei laghi: importanza della tutela dei bacini e ■■ corsi d'acqua». Ingresso libero.

■■ Alle 20,30 all'Accademia Musicale di piazza della Chiesa, concerto natalizio ■■ musiche popolari della Filarmonica di Chiaverano. La banda Santa Cecilia di San Martino tiene un concerto, alle 21, nel salone della Società Operaia di ■■ Giovanni Canavesio. Nel salone comunale di Broso, alle 21, ■■ scena la banda musicale ■■ Vico ■■ Broso. La Filarmonica Valle Sacra si esibisce alla stessa ■■ al salone pluriuso di Colletterto Castelnuovo.

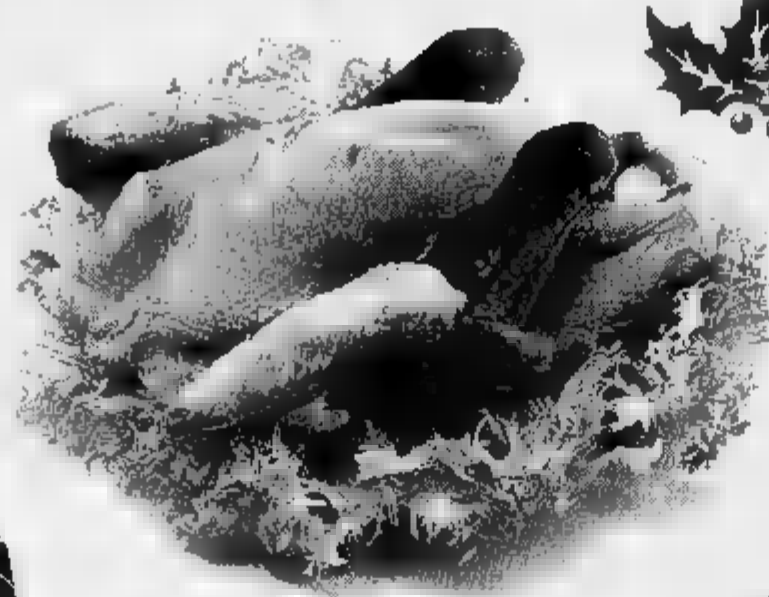
■■ GIOVANI. Alle 21 il vescovo di Ivrea ■■ Bettazzi s'incontra ■■ i giovani, nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo, per un momento ■■ preghiera e riflessione sullo stile della Comunità monastica di Taizé.

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP

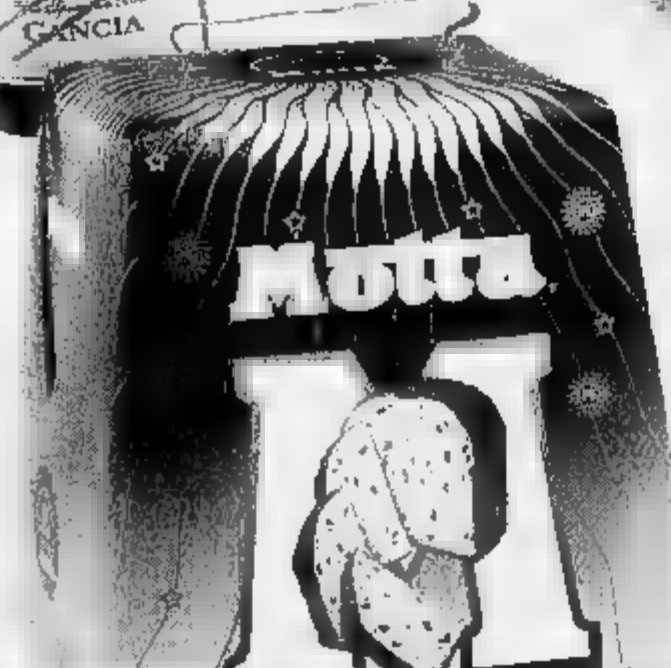


PINOT DI PINOT
GANCIA
75 cl
L. 3.990
al litro L. 5.320



FARAONA
TRADIZIONALE
L. 3.900 al kg

PROSCIUTTO
CRUDO
SAN DANIELE
al taglio
L. 29.500 al kg



PANETTONE
MOTTA
1 kg
L. 5.000



ANANAS
COSTA D'AVORIO
L. 800 al kg



piccoli prezzi per una grande Festa

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone III via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono ■ vendita - per abbonati ■ ■ ■ al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



■ VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE,
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI ■ ■ ■

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

*Storie di quark e di galassie,
di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri ■ virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

■ ■ ■ 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

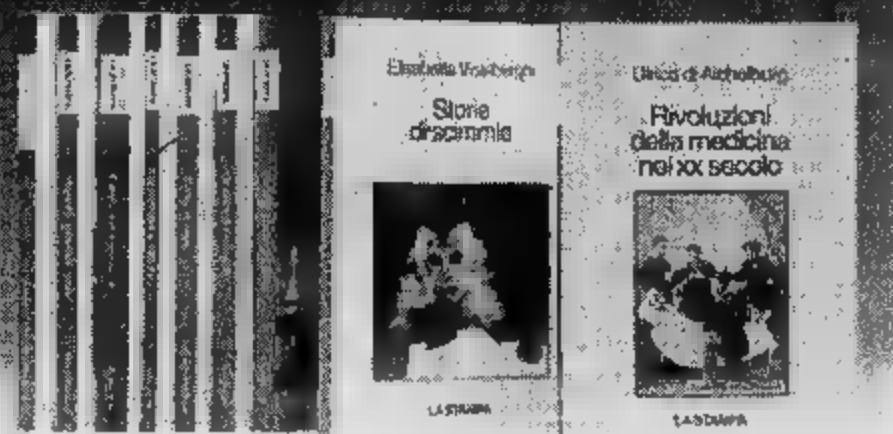
ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 30% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-653046).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 11 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo. Storia di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura. Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO AICHELBURG
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 25.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARLETTI
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

ALESSANDRIA NATALE 1996



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED I COMMERCianti DI ALESSANDRIA AUGURANO BUON NATALE CON

shopping di sera nei giorni

| | | |
|----------|----|----------|
| SABATO | 21 | DICEMBRE |
| DOMENICA | 22 | DICEMBRE |
| LUNEDÌ | 23 | DICEMBRE |

NEGOZI APERTI FINO ALLE h. 23.00

Anche a Natale

MEGLIO DESPAR

Ai nostri clienti
in dono una musicassetta
con i più bei "canti di Natale"
fino ad esaurimento scorte

DESPAR



Le cose buone della vita

Prodotti freschi tutti i giorni
Grande assortimento e molta scelta
Convenienza sempre
Tanto servizio e cortesia
Un carrello full... e un'attenzione in più per Lei

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



FARAONA
TRADIZIONALE

L. 3.900 al kg

PROSCIUTTO
CRUDO
SAN DANIELE

al taglio
L. 29.500 al kg

PANETTONE
MOTTA

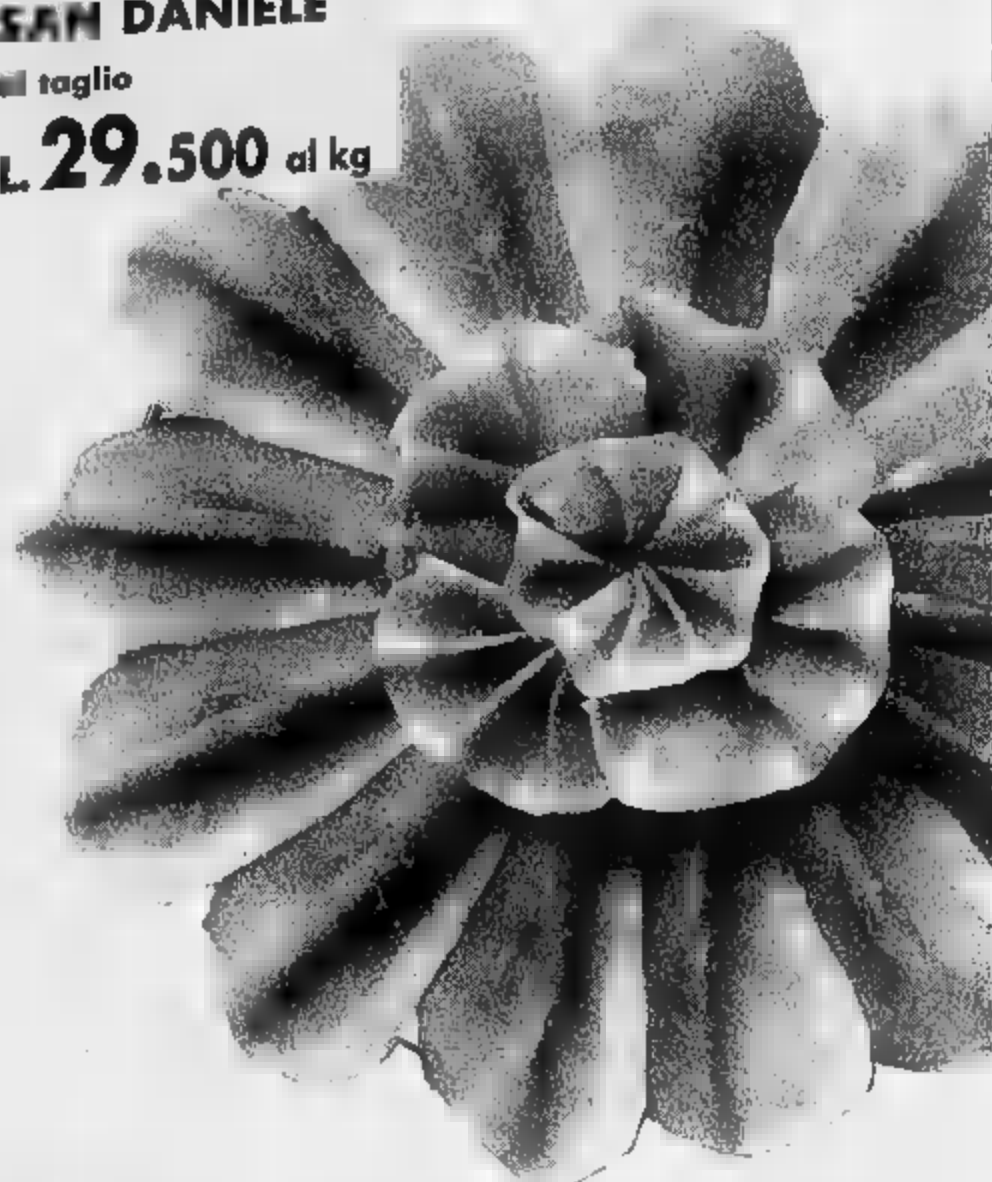
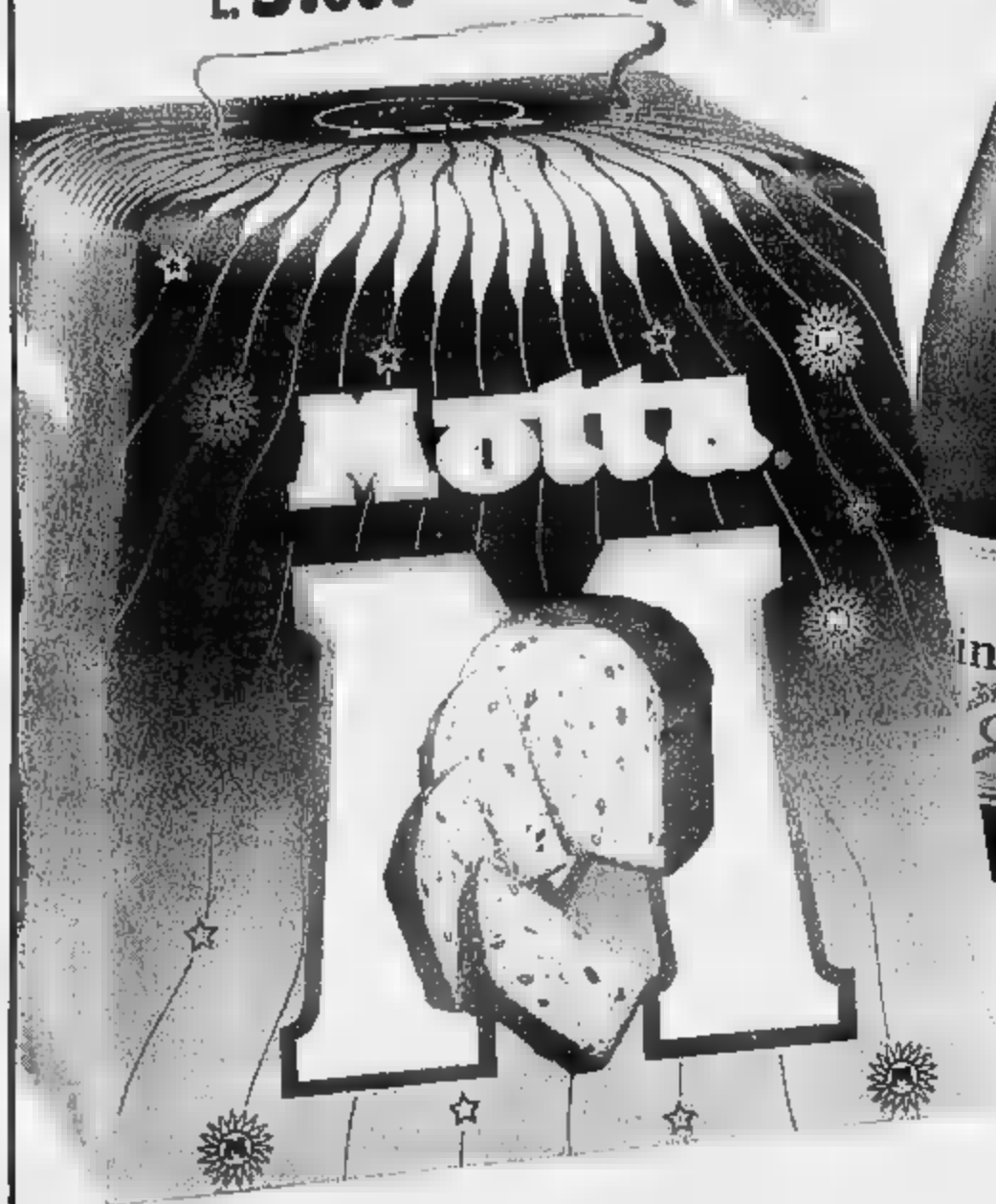
1 kg

L. 5.000

PINOT DI PINOT
GANCIA

75 cl

L. 3.990
al litro L. 5.320



ANANAS
COSTA D'AVORIO

L. 800 al kg



piccoli prezzi per una grande Festa

**SABATO
21 DICEMBRE**



**A NOVI LIGURE APRE
LO SPACCIO
DEL CENTRO LATTE
PRODUTTORI LOCALI IN CONSORZIO**

...E PER TUTTI UN FRESCHISSIMO OMAGGIO

**LO SPACCIO DEL CENTRO RACCOLTA LATTE
A NOVI LIGURE
IN CORSO MARENCO, 189**

(DI FRONTE ALLA PIAZZA DEL MERCATO)

A POZZOLO

Salmone fresco
da 1 a 2 kg.
al kg.

L. 12.650

Grana Padano
stagionato
16/18 mesi al kg.
L. 24.900 - sc. 15%

L. 18.600

Panettone
mandorlato
artigianale
Nostra Produzione
al kg.

L. 14.900

Arrotolato magro
di vitello al kg.
L. 19.890 - sc. 25%

L. 14.900

Whisky "
LANGS" cl. 70

L. 9.850

IPERPRANZO

Fantastico Risparmio

IPER POZZOLO

Brandy
"STOCK 84"

L. 12.950

"RICCADONNA"
Brut cl. 75

L. 3.780

**DOMENICA
22
DICEMBRE**

400 pezzi
Zampone
"RASPINI" gr. 1000
L. 12.800 - sc. 25%

L. 9.600

**BELLISSIMI
CESTI
NATALIZI
DI FINE
SALUMERIA**



**APERTO
LUNEDI**

16 23 30 DICEMBRE

Orario continuato
dalle 9.00 alle 20.00

**APERTO
DOMENICA**

**22 29 DICEMBRE
5 GENNAIO**

CENTRO COMMERCIALE **iGiovì** S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Una decisione a sorpresa: uno diventerà corso Italia e l'altra via dei Mille

«Cancellati» Marx e Gramsci

La giunta leghista ribatterà le due strade

ALESSANDRIA. Unità d'Italia ■ tricolore sono stati gli argomenti che hanno tenuto banco l'altra ■ in Consiglio comunale, che ha deciso di intitolare all'Unità d'Italia il piazzale ■ giardini pubblici, ristrutturato grazie alla Coldiretti, dov'è il monumento ai Caduti di ■ le guerre e ha dichiarato «Giornata del tricolore» il 7 gennaio prossimo, bicentenario della proclamazione del tricolore come bandiera della Repubblica Cispadana, Reggio Emilia.

Decisioni proposte dalle opposizioni (primo firmatario Carlo Vergagni) ■ che hanno trovato favorevoli il sindaco leghista Francesco Calvo ■ buona parte dei consiglieri della Lega Nord. ■ c'è anche un risvolto al voto favorevole: il consigliere ■ leghista Sergio Finesso ha annunciato l'intenzione dell'amministrazione comunale di cambiare la denominazione di corso Marx ■ di via Gramsci, che verranno intitolati ■ Italia e via dei Mille (quest'ultima denominazione non si capisce bene con quale attinenza alle teorie leghiste). Un'idea che il sindaco ha confermato: «Lo faremo subito dopo le feste».

Da parte delle varie minoranze, specialmente quelle di sinistra, non è venuta per ■ momento alcuna reazione alla «cancellazione» ■ Marx e Gramsci, il capogruppo del pds Paolo Bellotti ha soltanto fatto notare quali grossi costi, per il cambiamento ■ indirizzi, documentazioni e quant'altro, comporteranno i cambiamenti.

Le prime reazioni. Reazione all'idea è venuta, invece, dal professor Franco Castelli, dell'Istituto storico: «Marx e Gramsci fanno parte della storia del mondo e della filosofia del pensiero umano, non è una questione di ottica politica ma storica, volerli cancellare è un'idea che vola basso, anzi che ■ prende neppure il volo. Siamo ■ fronte ad un così deprimente spirito polemico con cui non vale neppure la pena di polemizzare».

Due alessandrini ■ Angelo Mantelli e Giovanni Colla ■ abitanti in ■ Marx e via Gramsci, restano increduli, ritengono l'idea «soltanto un'inutile assurdità» e pensano ai fastidi, e anche ■ costi, per rifare documenti e comunicare i nuovi indirizzi. Entrambi concludono, allargando ■ braccia: «Speriamo ci ripensino e tutto resti com'è adesso».

La difesa dell'Unità d'Italia

eda eventuali volontà secessionistiche è stata anche inserita ■ voto del sindaco e di molti consiglieri leghisti ■ grande ad un emendamento ■ Paolo Bellotti, nell'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord per invitare il governo a non ridurre il Corpo degli alpini e che ■ stato causa di un «sterminio» scappato ■ l'interessato dice involontariamente ■ consigliere leghista che sosteneva la necessità di usare gli alpini per difendere ■ Nord dalle «malavite» extracomunitarie ed in arrivo dal meridione.

Imposta sulla pubblicità. Il Consiglio, quindi, è passato a trattare argomenti ■ amministrazione e la delibera ■ giunta che propone di rinnovare alla attuale gestione ■ la Gestor spa ■ il servizio di accertamento e riscossione della imposta sulla pubblicità ■ diritti sulle pubblicità affissioni ha ottenuto soltanto 17 voti favorevoli ed al-

PIANO REGOLATORE

Approvato ieri dalla giunta

ALESSANDRIA. La giunta comunale ha approvato ieri la proposta del nuovo piano regolatore, strumento urbanistico di enorme importanza atteso da anni. Il prg del '90, infatti, era stato bloccato dalla Regione e attualmente è ■ vigore quello del '73, superato. Il prg verrà ■ trasmesso ■ alla commissione Politiche del territorio ■ ai Consigli di quartiere, che dovranno esprimere parere, consultivo, ■ osservazioni, poi passerà alle approvazioni del Consiglio comunale, quindi i cittadini potranno esprimere osservazioni.

■ nuovo piano, che ■ previsione del tutto ipotetica vede una città da ■ mila abitanti, prevede per l'espansione delle aree abitative la zona ■

trentanti contrari, mentre uno ■ consiglieri si ■. Tutto da rifare, quindi.

Lavori ■ rifare. Ieri, intanto, la giunta ha comunicato ■ avere contestato, ■ un ordine

di servizio da parte ■ direttore ■ dei lavori, la realizzazione delle opere ■ rifacimento della pavimentazione di corso Canto Cannoni e via Marengo. I lavori non sono stati collaudati e l'im-

presa appaltatrice, la Benzi di Omargnento, dovrà rifarli ■ tutto o ■ parte, per ripristinare «le due strade ■ regola d'arte».

Franco Marchiaro



Sotto, da sinistra, il consigliere leghista Sergio Finesso, il pedisino Paolo Bellotti e lo studioso di storia Franco Castelli. In alto: corso Carlo Marx, nel ■ Cristo, che dovrebbe presto cambiare ■ diventare corso Italia



Trovata refurtiva per mezzo miliardo

In Oltrepò gli arredi di chiese monferrine

CASEI GEROLA. Sarebbe finita in Oltrepò gran parte della refurtiva rubata negli ultimi ■ in chiesa e ville del Monferrato. L'altra notte un'operazione compiuta dai carabinieri di Casei Gerola ha portato al rinvenimento di un ■ il cui valore oscillerebbe attorno al ■ miliardo, composto da arredi ■ oggetti di ■ io, quadri e altro ancora, proveniente ■ ogni probabilità ■ ■ furti che hanno colpito nel recente passato la zona del Casalese.

Non a caso l'operazione compiuta dai carabinieri di Casei Gerola, sulla quale gli inquirenti mantengono un certo riserbo, ha avuto l'ausilio di una ricca serie di informazioni provenienti dai colleghi di Casale.

Il bottino è stato rinvenuto in un capannone presente ■ territorio ■ Cervesina, piccolo centro non lontano da Voghera. L'operazione è scattata l'altra notte, quando i carabinieri hanno deciso di irrompere nel-

l'edificio dove era custodito il tesoro. Due, almeno per ora, ma non si escludono clamorosi sviluppi, ■ denunciati a piede libero. Sono Giuseppe G., di Lungavilla, ■ Luigi R., di Pancarana, ex falegname e proprietario del capannone. I cognomi dei due denunciati ■ stati forniti dalle forze dell'ordine.

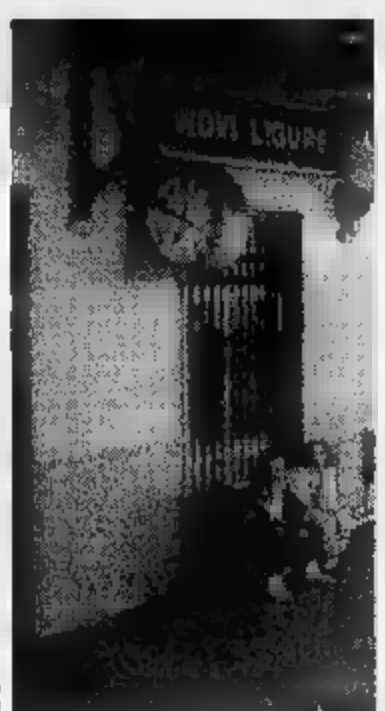
Secondo gli inquirenti, comunque, i due sarebbero soltanto figure di secondo piano dell'organizzazione che ha compiuto la serie ■ furti. Soltanto custodi delle opere d'arte in attesa di ■ loro probabile ■. Le indagini insomma ■ sono naturalmente chiuse. Nell'obiettivo degli inquirenti ci sono adesso gli autori materiali dei «colpi» nelle chiese parrocchiali ■ nelle abitazioni del Monferrato.

Nel prossimi giorni prenderà inoltre il via l'iter per restituire ■ legittimi proprietari la refurtiva ritrovata l'altra notte in Oltrepò. [d. sa.]

Esposto dei pendolari alla procura per lo sciopero di giovedì

Denunciati i capistazione

«Interruzione di pubblico servizio»



La stazione ferroviaria di Novati Ligure

NOVI. ■ pendolari novesi, un esposto alla procura di Alessandria per chiedere se sia «penalmente perseguibile» ■ comportamento dei 1500 capistazione che giovedì della scorsa settimana hanno scioperato per 24 ■, paralizzando il trasporto su rotaia in tutta Italia.

La denuncia è stata presentata ■ carabinieri dal presidente dell'Apn, Riccardo Leardi. «A nostro avviso - sostiene Leardi -, le modalità dell'agitazione promossa dagli aderenti al sindacato Ucs esulano dal corretto esercizio del diritto di sciopero. Pare infatti che i capistazione ■ questione si siano presentati regolarmente sul posto di lavoro, effettuando un blocco «selettivo» dei convogli, ad eccezione ■ quelli previsti dai servizi minimi che le Ferrovie devono garantire. Con questo stratagemma, gli addetti Fs hanno persino percepito la retribuzione, ma hanno causato danni a oltre un milione di utenti».

Leardi aggiunge che «tale forma di sciopero era stata sperimentata dall'Ucs anche il 25 ottobre ed ■ esprime criticata dal segretario della Cgil Trasporti, Paolo Brutti. Per noi, esistono gli estremi per ■ reato di interruzione di pubblico servizio».

I pendolari novesi non intendono osteggiare il diritto dei ferrovieri alle astensioni dal lavoro, ■ pretendono che le forme di lotta avvengano esercitate secondo le normative vigenti in materia». Per Leardi, «il trasporto ■ rotaia vive una drammatica situazione ■ sofferenza e il servizio offerto alla clientela ■ è sempre più scadente per quantità e qualità. Non c'è dunque bisogno ■ azioni corporative e «selvagge», che penalizzano solo i pendolari, cioè altre categorie di lavoratori. Il presidente dell'Apn invita la procura a fare luce sull'episodio segnalato e chiede di essere ascoltato sulle circostanze indicate nell'esposto. [m. d.]

Dubbi sulla denuncia

Torna libero il panettiere

solt' accusa

ALESSANDRIA. E' libero P.U.S. ■ panettiere di 25 anni arrestato dalla polizia per tentata violenza carnale su due dipendenti ■ 17 anni. Il gip Perrelli ha revocato l'ordine di custodia cautelare perché ci ■ dubbi sulla denuncia presentata ■ sono emersi fatti nuovi: un giovane assunto da poco, ma che da tempo frequentava il negozio, ha detto di non ■ mai stato oggetto di attenzioni sessuali da parte del panettiere, pur essendo rimasto più volte solo con lui.

Inoltre, l'indagato soffre per un'ernia del disco che gli impedisce ogni sforzo mentre avrebbe dovuto farne parecchio per aggredire i due garzoni. Secondo loro, l'uomo li aveva afferrati per il collo, trattenuti fermi con una mano mentre con l'altra cercava di slacciarli i pantaloni nel tentativo, inutile, di vincere la loro resistenza. Si rafforzava la tesi di una ritorsione da parte dei due garzoni licenziati dopo contrasti di lavoro. [e. c.]

Il leghista ha denunciato 390 milioni, la Colosimo è la più «povera»: 1 milione e 276 mila lire

E' il notaio Finesso il consigliere «più ricco»

Ma ■ Palazzo Rosso soltanto in 22 hanno reso pubblici i redditi

ALESSANDRIA. Soltanto il sindaco Francesco Calvo, gli assessori Borromeo e Pavanella e 19 consiglieri comunali su 40, tra i quali il presidente del Consiglio Pietro Caramello, hanno risposto all'invito del sindaco e presentato la documentazione patrimoniale in base alla legge 441 del luglio '82 che prevede disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale ■ chi occupa cariche elettive ■ direttive di alcuni enti. Non ■ previsti ■ sanzioni per chi ■ otempera alla diffida, salvo ■ notizia all'assemblea.

Tra quanti i redditi hanno denunciato, il più «ricco» è il ■ taio Sergio Finesso, consigliere della Lega Nord, con 390 milioni di imponibile. Segue Roberto Drigo, ancora della Lega, ■ 109 milioni. Il più «povero» è la leghista Liliana Colosimo, un milione e 276 mila lire.

Il reddito degli altri consiglieri: Maurizio Grassano, ■ milioni 559 mila (coniuge 25.420 mila); Alberto Prete, 46.208 mila;



Maria Lorenza Massa, 17.725 mila (coniuge 37.705); Stefania Goggi, 1.501 mila; Paola Barbaglie, 49.014 mila; Pietro Caramello, 73.074 (coniuge 25.575); Paolo Bellotti, 38.623 mila; Marco De Michiel, 25.728 mila (coniuge 22.205); Giovanni Gar-



dini, 73 milioni; Enrico Mazzoni, 36.494 mila; Stefano Varvello, 65.537 mila (coniuge 46.738); Umberto Rossini, 52.993 mila; Manuela Ulandi, 4.334 mila; Antonio Castelli, 47.294 mila; Bruno Balza, ■ mila; Piercarlo Fabbio, 36.556 mila (co-



niuge 72.756). Il sindaco Calvo denuncia 86 milioni 999 mila; l'assessore Giancarlo Borromeo 150 milioni (la moglie 45 milioni) e l'assessore Dario Pavanella 45 milioni 580 mila. [fra. mar.]

COMETA MUSIC HALL
Statale 21 - SALE ALI - Tel. 0131/11.00.00

| | |
|--|--|
| <p>BALLO LISCIO</p> <p>20 DICEMBRE SERA</p> <p>DANIELE CORDANI</p> | <p>BALLO LISCIO</p> <p>SABATO 21 DICEMBRE SERA</p> <p>SABINO MEZZANI</p> |
| <p>BALLO LISCIO</p> <p>22 DICEMBRE SERA</p> <p>ANTONELLA CARBONI MINA FASSOLI SERA</p> <p>MARTEDI' e SABATO</p> | <p>BALLO LISCIO</p> <p>MARTEDI' 24 SERA</p> <p>NATALE IL LOCALE RIMANE CHIUSO DISCOTECA</p> |

Promessa: I lavori di ristrutturazione si concluderanno a fine gennaio

Magistrali e Comune, è tregua

Ed è pronto l'appalto per la De Amicis

ALESSANDRIA. Un'altra promessa, studenti e insegnanti delle magistrali sperano sia l'ultima, dall'amministrazione comunale: i lavori di ristrutturazione dell'istituto «Saluzzo» si concluderanno tra la fine di gennaio e l'inizio del successivo. Il consiglio d'istituto aveva inviato una lettera all'assessorato ai lavori pubblici per sollecitare la conclusione dei lavori. Una parte degli studenti è «traslocata» all'elementare De Amicis e anche in quella scuola si aprirà un cantiere. «I lavori sono stati già appaltati», spiegano da Palazzo Rosso.

«Una serie di coincidenze - aggiungono dal Comune - ha bloccato i lavori. Il funzionario che si occupava del cantiere era fino a qualche tempo fa l'architetto Schiavone che è stato assente per malattia tre mesi. In questi casi la prassi prevede che l'incarico sia affidato a un altro funzionario, ma sottolineano sempre da Palazzo Rosso: «Finché non si conosceva il periodo di malattia del funzionario non si poteva prendere nessuna decisione». Ora l'incarico è passato nelle mani dell'ingegnere Gastaldi (direttore dei lavori in sostituzione di Schiavone), spiega al massimo dell'impegno - spiega il funzionario - anche perché l'amministrazione ha tutto l'interesse a liberare la De Amicis dove devono iniziare i lavori per realizzare la sede nuova per le elementari e le medie (Manzoni). L'aula magna intanto è al freddo da due



L'istituto magistrale «Saluzzo»: forse tregua tra famiglie e amministrazione

trebbe danneggiare una struttura nuova», spiega il preside Agostino Pietrasanta. «Purtroppo», sottolinea Gastaldi - ci sono stati alcuni problemi burocratici con l'impresa che si occupa dell'impianto di riscaldamento e che in questi giorni concluderà gli allacciamenti. Nei mesi scorsi la «corrispondenza» tra genitori e amministrazione comunale aveva creato qualche problema. «Comunicabilità» tra le parti: da un lato la scuola, insegnanti, preside e famiglie e dall'altro l'assessore Borromeo e i suoi funzio-

ri. «Ora sembra tutto risolto - si augura il preside - ho avuto un incontro con il direttore dei lavori e tutto dovrebbe essere risolto». Rimane ancora da chiarire e quando si interverrà sulle dell'edificio di via Faà di Bruno che ancora non sono state decise dal cantiere. In una comunicazione del preside al Comune si fa riferimento all'ala dell'edificio, lato via Tripoli, in cui non si è ancora provveduto ad alcun intervento.

Antonella Mariotti

Dall'itis Volta

«Ora vogliamo i laboratori»

ALESSANDRIA. Sciopero a oltranza all'itis «Volta»: i ragazzi protestano contro i ritardi nel rifacimento dei laboratori, non entreranno in aula alla fine della settimana e la protesta proseguirà dopo le vacanze di Natale. «La protesta è contro i ritardi nella ristrutturazione dei laboratori e delle officine - scrivono in un comunicato gli studenti - e avrebbe dovuto iniziare già da mercoledì». I ragazzi hanno atteso il termine dato dal preside dell'istituto durante l'assemblea dei delegati di martedì, il preside ha preparato - così scrivono gli studenti - alcuni capannoni per la gironata del Volta prevista per il 19 gennaio. «Ci siamo resi conto che abbiamo delle potenzialità che poche scuole in Italia hanno e che siamo stati presi in giro per troppo tempo», date che non sono mai state rispettate. Lo sciopero dei ragazzi vuole essere una richiesta per ottenere laboratori agili e funzionali, quali acquisire una preparazione e livello pratico, richiesta dal mondo del lavoro.

IN BREVE

PRIMI RICONOSCIMENTI

Domani i riconoscimenti per i testimoni. Vengono assegnati domattina al Conservatorio i premi di bontà «Livio Tempesta» del Centro apostolato bontà nelle scuole. I riconoscimenti vanno alle 5^a A dell'elementare Galilei di Alessandria, alla 1^a A della elementare S. Paolo di Casale e alla 1^a A della media Alfieri di Spinetta; hanno aiutato compagni con gravi problemi. (e. c.)

ICI

Orario prolungato in Porto per i versamenti

Per la scadenza del pagamento dell'Ici, oggi è prolungato sino alle 18 l'orario dello sportello conti correnti nelle Poste di Alessandria (piazza Libertà); in via Cavour l'apertura è sempre sino alle 18,40. Acqui (via Trucco), Casale centro, Castelnuovo Scrivia (via Roma), Novi (piazza De Negri), Ovada (piazza Martiri, Serralunga, Serravalle (via Brodolini), Tortona (piazza Roma), Valenza (via Manzoni). (b. v.)

COMMEMORAZIONI

I socialisti ricordano «Angolino» Rosso

I socialisti alessandrini commemorano Angelo Rosso, oggi alle 21 nella federazione di via Faà di Bruno. (b. v.)

VIGILANZA

Oggi sorta vietata nelle vicinanze del Duomo

Sosta vietata oggi, dalle 8 alle 13, in piazza Giovanni XXIII, via Gagliardo e tratto finale via Parma per la cresima in Duomo di allievi agenti Ps. (b. v.)

Domani giornata dedicata alla Marina

La città in festa con gli incursori



I mezzi d'assalto sfilanti furono protagonisti nella seconda guerra mondiale

ALESSANDRIA. Giornata, domani, dedicata ai marinai dei mezzi d'assalto, che si coprono di gloria durante l'ultimo conflitto mondiale. «agli incursori subacquei del gruppo «Tesei» di La Spezia. E' stata organizzata dalla sezione alessandrina dell'Anni (associazione nazionale marinai d'Italia) dal Comune, con la collaborazione di Provincia e Cral.

Sarà anche l'occasione per ricordare l'eroico sacrificio dell'alessandrino Vittorio Moccagatta, medaglia d'oro, caduto durante l'incursione dei mezzi d'assalto - i «maiali» - nel porto

di Malta contro le navi della marina inglese. Saranno presenti alle cerimonie altre quattro medaglie d'oro: Gino Bordini, Evelino Marcolino, Luigi Ferraro e Emilio Bianchi. Poi ci sarà un gruppo di incursori di La Spezia, con la fanfara della Marina militare di quella città.

Alle 10,30 di domani gli ospiti saranno ricevuti in Comune, alle 11 deposizione di corone ai monumenti ai caduti in piazza Valfrè e ai caduti in corso Crimea. Alle 15 conferenza sui mezzi d'assalto alla Sala Ferrero e alle 17, al Comunale, concerto della fanfara. (fra. mar.)

Due spettacoli al giorno, sino all'8 gennaio all'ex Gil

In piazza è arrivato il circo ingresso gratis ai bambini

ALESSANDRIA. Debutta questa sera, alle 21, nell'area della Gioventù Italiana, il circo di Mauro Orfei: sono i programmi due spettacoli quotidiani (alle 16,30 e alle 21) sino a mercoledì 8 gennaio '97.

Presentando alla cassa il «coupon» pubblicato qui a fianco, tutti i bambini accompagnati da almeno un genitore avranno libero accesso allo spettacolo, purché si tratti di un giorno festivo.

Protagonisti del circo Mauro Orfei sono molti animali (tigri, elefanti, cammelli, zebre, lama, struzzi). Tra i numeri di maggiore interesse figurano quello delle Alder sisters, dei rumeni Bercia alle pertiche, del giocoliere francese Alan Yarz e della contorsionista Aline che si farà rinchiusere dentro un contenitore a forma di cubo dal lato di quarantacinque centimetri.

Il circo Mauro Orfei propone due ore di divertimento per far dimenticare le difficoltà quotidiane: sono previste anche alcune serate «speciali», con particolari novità. (b. v.)

VENERDI 20 DICEMBRE 1996 con LA STAMPA tutti alla grande festa del Circo



con questo coupon tutti i bambini accompagnati da un genitore avranno libero accesso allo spettacolo che si tiene ad Alessandria (area ex Gil) dal 20 dicembre '96 all'8 gennaio '97 alle ore 16,30 e 21,00

La donna rimase ferita in uno scontro d'auto vicino a Cassine

Insegnante in coma da 3 anni l'allenatore Merlo patteggia

ALESSANDRIA. Arturo Merlo, 36 anni, abitante via Salvo D'Acquisto ad Acqui Terme, ha ieri patteggiato in pretura due mesi di reclusione, sostituiti da quattro mesi di libertà condizionata, pena sospesa. Già noto calciatore e ora allenatore della squadra calcistica termale, titolare di un negozio di articoli sportivi, e la cui famiglia è proprietaria dell'omonimo caseificio, Merlo è accusato di lesioni colpose.

Il 14 dicembre '93 sulla statale Alessandria-Acqui, vicino a Cassine, la propria Lancia Thema travolse la Peugeot guidata dalla professoressa Ornella Debernardi, 32 anni, abitante a Spinetta Marengo in via Del Ferro, diretta a Cortosio, dove teneva lezioni ad un corso delle 150 ore. L'insegnante, che riportò gravissime lesioni, da tre anni è in coma; attualmente è ricoverata in un ospedale vicino a Varese, dove sottoposta a nuove terapie nella speranza - nessuno - fino a che punto fondata - di un risveglio. I familiari, che devono

FORTE GUERCIO Chiuso il processo

ALESSANDRIA. «Non doversi procedere per difetto della condizione procedibilità» con questa motivazione il pretore Cinzia Minioti, accogliendo la tesi del difensore Luca Gastini, ha chiuso la vertenza penale a carico di Salvatore Corvaio, 35 anni, accusato di occupazione abusiva del Forte della Ferrovia (ribattezzato Forte Guercio), di proprietà dell'Intendenza Finanza. La querela presentata non ha valore perché spedita per raccomandata, mentre la legge richiede che la firma chi la promuove deve essere autenticata. Inoltre l'Intendenza ha omissso di enunciare il nome di chi gli aveva conferito la nomina, una sottigliezza tecnica fondamentale. L'occupazione risale al '91: da allora gruppi di giovani si ritrovano al Forte per concerti, dibattiti, spettacoli. L'Intendenza, che intende tornare in possesso, inoltrò denuncia a solo a Corvaio fu contestata l'abusiva occupazione. (e. c.)

steria 24 ore su 24 e che da quando la congiunta è stata trasferita in quell'ospedale hanno dovuto affittare un alloggio per esserle a turno vicini, chiedono un miliardo e mezzo di risarcimento danni.

Assistiti da Franco Dante Pozzi hanno iniziato una causa civile dopo aver rifiutato i 750

milioni proposti dalla società assicuratrice, che finora ha versato 60 milioni. L'incidente ha sconvolto la vita di tre famiglie: quella della madre, della sorella sposata, che ha rinunciato alla maternità per stare accanto a Ornella, e del marito Mario Volpe, macchinista delle Ferrovie. (em. cam.)

Ha 82 anni

E' grave il vescovo Maggioni



ALESSANDRIA. E' in gravi condizioni monsignor Ferdinando Maggioni, vescovo emerito di Alessandria. Soffre di una grave forma di arteriosclerosi, inoltre recentemente è caduto, riportando una frattura al bacino. Monsignor Maggioni, 82 anni, ha retto la diocesi di Alessandria dal 17 luglio 1980 all'aprile 1989, ritirandosi poi a Milano.

Le condizioni di salute del vescovo sono seguite con particolare attenzione dal suo successore, monsignor Charrier, che in questi giorni si è recato più volte in visita. (m. fa.)

LETTERE AL GIORNALE

«Fn: un'azienda colpe»

In riferimento alla lettera di Lucia Rini pubblicata sulla Stampa del 3/12/96, voglio fare alcune considerazioni.

Io sono un lavoratore delle Fn di Bosco Marengo; sono un essere umano come lei. Respiro l'aria che respira lei, mangio, bevo, vivo in questa realtà chiamata mondo.

Diversamente da lei, non ho la pretesa di insegnare agli altri come devono vivere: vede, cara signora, l'ambiente in cui viviamo non è una cosa esclusiva dei comitati, o meglio ancora, soltanto suo.

Io, suo malgrado, lavorando alla Fn, ho rispettato molto di più (ne sono sicuro), di molti cittadini ipocriti che, solo in certi frangenti, si ricordano della salute, che, molto spesso, prediligono i propri interessi personali, quindi egoistici.

Oggi per lei è facile emettere sentenze alle «Guglielmo Imbert», sul mio posto di lavoro, ma io non intendo mettermi i panni di «Giacomo di Molay». Voglio ricordarle che la Fn

esiste da 30 anni e, non posso credere che, persone per bene che popolano la Franchetta, vogliano far

un'azienda che, fino ad oggi non si è mai macchiata di nessuna vergogna.

Le ricordo anche di rispettare il mio lavoro che lei sicuramente non conosce. Io sono una persona onesta, che ogni mattina si reca al lavoro, cosciente di vivere per lavorare e di lavorare per morire.

Ugo Madonna, cittadino di Frugarolo, dipendente Fn di Bosco Marengo

Il grazie degli scout per la S. Lucia

Il Gruppo scout Alessandria ringrazia tutti i privati, le ditte e le banche che, con i doni forniti, hanno contribuito alla realizzazione della pesca di beneficenza, tenuta in occasione della festa di Santa Lucia presso la propria sede piazzetta Santa Lucia.

Con l'occasione, porge anche i migliori auguri di buone feste. Dr Ernesto Frasacario capogruppo Agesci Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.

Arquate S.: Croce Verde 636.430.

Bassaluzzo: Croce Verde 489.877.

Bassignana: Avis 925.641.

Borgo S.: Crl 429.629.

Bosco Marengo: Aspp 270.027.

Casale L.: Croce Rossa 57.300.

Cassine: Croce Rossa 714.433.

Casale S.: Croce 452.286.

Croce Verde 453.310.

Castellazzo S.: Aspp 270.027.

Castelmagno S.: Croce Rossa 623.525.

Cerrina: Croce Rossa 943.830.

Felizzano: Croce Verde 791.6157.

Gavi: Croce Rossa 642.263.

Novi L.: Croce Rossa 20.20.

Ovada: Croce Verde 80.420.

Pontestura: Croce Rossa 486.888.

Ponzone: Croce Rossa 927.317.

Ponzone: Croce Rossa 322.300.

S. Salvatore: Croce Rossa 82.81.

S. Sebastiano C.: Crl 85.178.

Tortona: Croce Rossa 811.333.

Vercelli: Croce Rossa 811.333.

Vignale: Croce Rossa 933.340.

Vignale: Croce Verde 637.300.

Voghera: Croce Rossa 248.002.

sono di turno le farmacie Comunali Crista, a Acqui 377/4

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, infanzia, 202.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.81; Tortona: 865.227; 959.111.

GUARDIA

Alessandria: 265.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; S.: 270.027; S.: 858.783; 943.423; 791.8187; 0276: 642.551; 33.21; Ovada: 81.777; S. Sebastiano C.: 786.208; 836.129; Tortona: 86.51; Valenza: 959.111.

STATO CIVILE

NOVI

NATI. Ludovico Scarpa, Sara Pastorino, M. Moretto.

MORTI. Vincenzo Gemma, anni, Mario Travisi, 96, Rosa Coscia, 96, Luisa Pinna, di 87, Corrado Gaviglio, di 88, Assunta Palmetti, di 89, Vincenzo Pulvirenti, di 88, Giovanni Tassistro, di 88, Lilla Barbesino, 72, Roberto Botti, di 72 anni.

SI SPOSERANNO. Giovanni Rosi con Carla Lovigione. (m. pu.)

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Rivista la convenzione con la società 3 G Valenza, che gestisce la piscina comunale di Valenza in considerazione del che la piscina scoperta, fonte maggiori introiti, per lavori di ristrutturazione è risultata agibile in agosto e non il maggio, con 3 mesi di ritardo sul previsto, anziché 24 milioni, è stato concordato il mento di 14 milioni di lire. (e. c.)

Prosegue il servizio gratuito «Informalavoro» del Centro giovani piazza Paolo Ercole 4 e dal lunedì a sabato (orari dalle 9 alle 18 e dalle 18 alle 19) è possibile ricevere informazioni sui bandi e offerte di lavoro in tutta la Piemonte. Informazioni allo 0131-791.656. (b. v.)

APPUNTAMENTI

UNITA'

La struttura dell'opera di Mozart

Oggi alle 16,30 in sala Ferrero, ultima lezione del '96 per i soci studenti dell'Unità di Alessandria: Giancarlo Carlsone parla della struttura musicale nell'opera di Mozart. (b. v.)

ENTI PUBBLICI

Consiglio riunito a Valenza

Torna a riunirsi stasera il Consiglio comunale di Valenza. All'ordine del giorno l'approvazione della rete di distribuzione carburanti e il regolamento della Casa di riposo. (r. c.)

ITALIA

pregliera ispirati a padre Pio Oggi a Tortona, alle 17,30 in sala Maria Canale, si rinnova l'appuntamento mensile con il gruppo di preghiera ispirato a padre Pio. (m. t. m.)

ASTRONOMIA

Diapositive a animazione a Novi La società astronomica Urania organizza oggi alle 21,30, al Dlf di Novi, l'VIII anno di cielos: di-

positive a animazione scientifica. Ingresso libero. (m. pu.)

PRESTITURA

Borse di studio del ministero

Il ministero dell'Interno ha bandito un concorso per il finanziamento delle borse di studio per figli o orfani dei segretari comunali e provinciali. Il modulo della domanda si ritira in prefettura. (b. v.)

CSI

S'inaugura la sezione dell'Antea Oggi, alle 9,30, nella sala Pastore di via Parma ad Alessandria, è inaugurata una sezione dell'Antea, l'associazione dei pensionati della Cisl. (b. v.)

DOSSI

Stasera la «Scuola della Parola» S'intitola «Venite con me: ecco l'agnello di Dio» l'incontro di stasera i giovani organizzati dalla Diocesi nell'ambito «Scuola della parola»: è alle 21 nella chiesa del Cuore immacolato di Maria. Relatore il mons. Carlo Ghidella, della Cattolica di Milano; partecipa il vescovo Charrier. (b. v.)

Il progetto approvato dalla commissione, oggi il voto del Consiglio

Novi, un miliardo per le scuole

Via le barriere alla «Pascoli» e al «Doria»

NOVI. Un miliardo e 300 milioni per la ristrutturazione delle principali scuole. Presto avranno un nuovo look: l'elementare «Pascoli» in corso Italia e il «Doria» in viale Saffi che ospita la media inferiore, il liceo classico e l'istituto professionale per il commercio.

Per la «Pascoli», sono già stati appaltati (alla ditta «Famars» di Alessandria) i lavori per l'abbattimento delle barriere architettoniche. «Verrà realizzata una speciale rampa d'accesso alla scuola, e saranno creati opportuni scivoli», dice il vice sindaco, Giuseppe Ponta. Il costo dell'intervento è di circa 80 milioni. Serviranno 700 milioni per la bonifica del refettorio dell'elementare e per il recupero funzionale dei locali.

Nel refettorio, i tecnici comunali individueranno pannelli d'amianto che rimossi. Si procederà poi alla razionalizzazione degli spazi.

Il progetto definitivo è stato approvato mercoledì dalla Commissione Lavori pubblici, e oggi verrà sottoposto all'attenzione del Consiglio che dovrà votare la delibera.

Per il complesso del «Doria», gli amministratori novesi hanno stanziato 120 milioni, necessari per il superamento delle barriere architettoniche. Inoltre è stato stilato di recente il piano per l'intervento strutturale sull'edificio.

«La prima opera sarà il rifacimento dei servizi igienici -



Al «Doria» saranno eliminate le barriere architettoniche e rifatti i servizi igienici

spiega Ponta. La spesa prevista è di 300 milioni. Va poi ricordato che «in cantiere» c'è il più ampio progetto per separare l'ingresso del liceo da quello della scuola media inferiore. Per legge, il Comune avrà competenza sulla media, la Provincia si occuperà delle superiori. L'intervento al «Doria» prenderà il con il cosiddetto «sezionamento» dei corpi scala degli impianti. Saranno rifatti gli intonaci e gli infissi, e verrà abbattuto il muro che si affacciava su via XXIV Maggio.

Se i lavori alla «Pascoli» e al «Doria» sono prioritari, il Co-

non intende trascurare le altre scuole. Così, nel '97, alla media «Boccardo» di via Casteldragone verrà sistemata l'area esterna (il costo è di 120 milioni). La gara d'appalto è stata vinta dall'impresa «Itis» di Mornese, che provvederà quindi alla recinzione della zona adiacente il fabbricato e alla separazione del settore riservato alle auto da quello pedonale per gli alunni. Altri lavori saranno completati all'elementare «Oneto» e in molte scuole materne della città.

Dei

A Casale

Una conferma al Distretto

CASALE. Sergio Ganora è stato confermato presidente del Distretto scolastico casalese. Dei consiglieri eletti (a cui dovranno aggiungersi i consiglieri nominati dagli enti, che ancora non hanno totalmente provveduto) erano presenti alla votazione 24. A Sergio Ganora sono state conferite 14 preferenze, rispetto alle 10 raccolte da Ernesto Berra (che, pure, aveva ottenuto il maggior numero di voti allo spoglio delle schede), mentre uno dei votanti si è astenuto.

Solo dopo le elezioni sarà riconvocato il consiglio con la presenza di tutti i componenti, eletti e nominati, per la formazione della giunta e la distribuzione delle competenze per le diverse commissioni che si occupano di settori specifici.

Tra l'altro, per quanto riguarda gli esponenti distrettuali nominati dai Comuni, i consiglieri comunali hanno ceduto il posto a due studenti delle scuole superiori.

E il sindaco rinvia le dimissioni a dopo il bilancio '97?

Tortona, l'opposizione ha disertato il Consiglio

TORTONA. L'opposizione ha disertato la seduta del Consiglio comunale, che s'è riunita l'altra sera per discutere e approvare importanti interventi di opere pubbliche. Non si è presentata agli 8 consiglieri del Polo per la Libertà (Forza Italia, Cdu e An) e il rappresentante di Rifondazione comunista, che poche ore prima hanno inviato una lettera a Marco Balossino, al segretario per spiegare la loro presa di posizione. «Un atto grave - ha sottolineato il sindaco - inteso come rinuncia al dovere che comunque la minoranza ha nei confronti della città. In questo modo viene meno il compito elettorale e istituzionale di controllo e di critica della maggioranza».

Intanto i partiti di maggioranza (Pds, Patto dei democratici, Ppi e Lega Nord) hanno chiesto un incontro al sindaco sulle sue dimissioni. «E' molto probabile che Balossino le ritiri e che resti carica fino alla presentazione del bilancio '97. Un comunicato di Balossino annuncerà la sua decisione».

Il Polo ha spiegato la sua assenza al Consiglio protestando per l'arbitrarietà della decisione di approvare la necessità di arrivare più presto a definire i prossimi passaggi certi per ridare a Tortona un nuovo governo attraverso la consultazione elettorale e insieme, per confermare il proprio disagio a presenziare ad un Consiglio attualmente incapace di decidere l'indispensabile equilibrio e serenità.



Il sindaco Marco Balossino

Ma tant'è: tutte le delibere sono state approvate all'unanimità e discussioni. Re «seconda edizione», come specifica Lucia Mutti in una postilla nella lettera, «ritiene doveroso astenersi dal presenziare come segno di ferma testimonianza del dovere di rispettare il voto dei cittadini. I tortonesi hanno votato una maggioranza e un sindaco che vogliono e non possono più governare insieme».

Di fatto il Consiglio ha dimostrato il contrario, approvando delibere dell'ordine di oltre 10 miliardi. Il sottopasso ferroviario di corso Alessandria sarà allargato e dotato di un marciapiedi: tutta la zona, una delle principali vie d'accesso alla città, sarà migliorata e riqualificata. Solo questo intervento costerà un miliardo e mezzo: un'opera attesa da quasi 20 anni che sarà realizzata a partire dai prossimi mesi. Altri interventi di rilievo approvati in Consiglio riguardano la costruzione di tratti fognari per spesa di circa 600 milioni; la costruzione di un tratto di marciapiedi in via Arzani (84 milioni) e il progetto per la realizzazione dell'area sulla quale sorge il stabilimento della Nuova Omi.

Maria Teresa Marchese

IN BREVE

OVIOLIO

Oggi alle 15 i funerali di monsignor Ravera

Si svolgono oggi alle 15 a Ovioglio i funerali di monsignor Giacomo Ravera, morto a 70 anni. Canonico della Cattedrale, si occupava degli affari economici della diocesi. [r. al.]

TICINETO

Rubò brioches al bar valenzano patteggia

Alessandro Tronza, 26 anni, Valenza, via Cavallotti, 26, ha patteggiato 5 mesi e 12 giorni di reclusione con la condizionale per un furto nel bar Sport di Ticineto: nel marzo '95 (aveva rubato 20 mila lire a una teglia colma di brioches). [s. m.]

GEOMETRA

In auto aveva hashish

I carabinieri hanno arrestato il geometra Federico Bertetti, 23 anni, di Brandizzo: è accusato di detenzione e spaccio di stupefacenti. Fermato a Gabiano, aveva hashish in auto. [s. m.]

NEGOZI APERTI

Negozi aperti di notte per le compere natalizie

Negozi aperti fino alle 23 oggi e domani in centro a Gavi. L'iniziativa sarà ripetuta il 27 e il 28 dicembre. Anche a Tortona, da stasera, e fino a lunedì, negozi aperti. [m. pu.]

E' DENUNCIATO

per rapina a Moncalieri

Un alessandrino di 35 anni, Giancarlo Frigerio, è stato denunciato dai carabinieri perché accusato di aver rapinato a maggio una farmacia a Moncalieri: bottino, l'incasso del giorno, 850 mila lire. [Ansa]

INGEGNERI IN MATERIE PLASTICHE



I primi tre diplomati in Italia

Giornata dedicata agli esami finali di tesi, ieri, nella sede di Alessandria del Politecnico di Torino, è momento di particolare emozione per la proclamazione dei primi ingegneri diplomati in Italia con orientamento in materie plastiche (nel foto). Sono Alessandro Arrigone, di Montara (104/110); l'estigiano Marco Bonvicino (102/110); Aurelio Revella (98/110), 24 anni, di Castelceriolo col papà operaio e la mamma casalinga. Diploma universitario in ingegneria «pure» per gli alessandrini Maurizio Dall'osta (90/110), Roberto Pasino (94/110) e Stefano Ramella (110/110 e lode), il torinese Gian Carlo Maritano (105/110) e il Paolo Tamburini (91/110). Neoeingegneri «elettrici» l'alessandrino Emiliano Gallione (94/110), il cuneese Mauro Priola (110/110 e lode), il casalese Pier Luigi Zilio (95/110) e Luca Scarsi (95/110) di Predosa. [l. v.]

Nuovi guai per Pasino?

Da Pasino indagato Colpo di mano al processo sul Ced

Ci sono forse nuovi guai in vista per Vincenzo Pasino, il funzionario comunale sotto processo per una serie di reati legati all'attività del Ced, il Centro elaborazione dati di cui era direttore, e della cooperativa Didadigit, anche per Lorenzo Bellotti, dipendente del Ced, che ieri l'altro ha deposto come testimone. Poiché questi ha affermato che Pasino gli ha fatto firmare dichiarazioni false retrodatate, confermando la regolarità del lavoro svolto dalla cooperativa e riguardante la Tosap, il tribunale ha sospeso l'interrogatorio per permettere al teste di nominare un legale a fiducia.

Dalle dichiarazioni rese emersi, infatti, possibili risvolti penali - tutti da verificare ovviamente - a carico suo e del funzionario.

Il processo riprenderà il 17 gennaio prossimo ed è già stata fissata dal presidente ulteriore udienza, per il giorno 31 dello stesso mese.

Degli oltre trenta testi, hanno deposto in tre. Vincenzo Pasino risponde di due episodi di abuso d'ufficio, peculato, falso, concussione. [e. c.]

Bloccata la linea per Genova via Isola-Busalla

Un treno merci deraglia in stazione ad Arquata

ARQUATA. Probabilmente per un errore del macchinista, ha deragliato un treno merci in stazione ad Arquata. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma soltanto danni al convoglio e ad un tratto di linea. L'incidente ferroviario è avvenuto alle 4,10: i treni, all'uscita dalla stazione in direzione di Genova, sugli scambi della linea per il capoluogo ligure Isola del Cantone. Il convoglio composto da 24 carri proveniva da Melzo (provincia di Milano) ed era diretto a Voltri Mare. I danni, oltre al locomotore, hanno interessato i carri contenenti chiodi, manichini, mobili, cucine e forni industriali. Secondo i primi ricostruttori dell'episodio compiuti dagli addetti delle Fs, avendo verificato l'efficienza dell'impianto della stazione, il treno non avrebbe rispettato il segnale di fermata per un errore del conduttore. Così, il locomotore, dopo aver abbattuto il tronchino di sicurezza e sfondato i paraurti, è uscito dalla linea e si è arenato sulla ghiaia. La linea per Genova via Isola-Busalla resterà interrotta almeno fino a stasera per i lavori di recupero del materiale e di ripristino del tratto di rotaia. Tra Arquata Scrivia e Ronco, da ieri è stato istituito un servizio pullman sostitutivo. Funzioni invoca la via cosiddetta «diretta» per Genova. [m. pu.]



PROFUMERIA ESTETICA

SORLI

C.so Montebello, 2 - TORTONA (AL) - Tel. (0131) 86.18.96

SABATO 21 DICEMBRE

ore 21,00

Ti invitiamo ad una serata con la strega Valeria che presenterà il profumo portafortuna

APERTI FINO ALLE 23,00

NATALE "GLI ARCHI"

TUTTO CIO' CHE CERCHI.
(tranne la neve)

VIA SCLAVO, 15 - ALESSANDRIA
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO



21-22-23
DICEMBRE
APERTURA
CON ORARIO
CONTINUATO
8,30-23,00

Aperti domenica
22 Dicembre

SABATO 21 DICEMBRE, INSIEME ALLA SEZIONE SOCI COOP
GRANDE DISTRIBUZIONE GRATUITA DI PANETTONE E SPUMANTE

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA

publikompass

Sig. Bruno CONTI
Agente Publikompass spa

Via Vochieri 80 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131/442.543 - 442.544



Caffè Moderno - Via Lorini ang. via Emilia
Tortona (Al) - Tel. 0131/861.427

Carrettino
RISTORANTE
COUNTRY HOTEL

Saloni per festeggiamenti,
pranzi di nozze, congressi,
camere con bagno e TV color

RIVALTA SCRIVIA

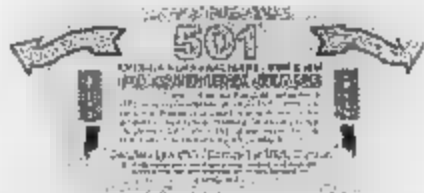
Strada per Pozzolo 15 - Tel. 0131-860930

22.000 m² coperto
illuminato

DANY & MICKY

di Rebellato Michela

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



Vi aspetta per i regali natalizi con simpatiche sorprese...

Da noi potrai comprare i LEVI'S 501 a L. 90.000
e DOLCE & GABBANA a prezzi molto convenienti

VIA TORTONA 28 - VIGUZZOLO (AL) - TEL. 0131 / 899.019

42

Venerdì 11 Dicembre 1996

REGALI TORTONA

LA STAMPA

Meglio puntare sulla qualità per soddisfare gli ospiti

Raffinatezze in tavola

Una guida al menù delle feste

TORTONA. Per tradizione i menù di Natale di San Silvestro sono ricchi ed abbondanti, anche il «bon ton» insegna che dalla lunghezza del pranzo e dall'importanza attribuita alla quantità del cibo si conoscono i trascorsi della famiglia. Per rendere il menù più ricco, l'ideale è puntare sulla raffinatezza, piuttosto che sulla quantità: così si risparmia in soldi e fatica e gli invitati si alzeranno da tavola sicuramente più leggeri e soddisfatti.

Addobbare la tavola per renderla festosa e allegra va bene, ma bisogna stare attenti a non esagerare. Per quanto riguarda il menù, occorre scegliere ricette già sperimentate, evitare gli intingoli dai sapori troppo forti e troppo esotici e la stessa salsa per condire o completare più portate.

Quanto al vino, nello stesso pasto è bene non cambiarne più di tre tipi diversi. Per non sbagliare gli abbinamenti, il classico spumante secco è bene sia come aperitivo sia per accompagnare i menù raffinati. Col panettone, invece, champagne o pure spumante dolce.

C'è anche chi il pranzo delle feste lo organizza al ristorante, anziché nella sala da pranzo di casa. Il ristorante-albergo «Il Carrettino», a Rivalta Scrivia, sulla strada per Novi, propone ottimi menù tradizionali, che strizzano l'occhio alla fan-



L'appuntamento a tavola resta il momento centrale di ogni festeggiamento

tasia, per rendere davvero golosa le feste più attese dell'anno. Il pranzo di Natale si comincia con l'aperitivo, seguito da una serie di succulenti antipasti: prosciutto di struzzo aromatizzato, frittatine alla rucola, stelline di Natale al provolo-

tranchetti di salsiccia al Madera, prosciutto caldo alla brace, tarletta calda al patè, dollette di spinaci e petto.

Tre siletanti proposte per il primo piatto: risotto al pesce rosa, stringoli alle piccole verdure e lunette con prosciutto e

speck. E poi la lonza, crema di marroni, i saltimbocca di tacchino e pernice di manzo alla parigina, accompagnati da pommes frites e sfornato di spinaci. Per finire, fantasia alla frutta, dolce di Natale con la coppa di Moscato e caffè. I vini: Gavi Tenuta la Battistina e Chianti classico Villa Branca.

Il canone dell'ultimo dell'anno s'inizia con tris di prosciutti, tarletta allo speck, cotechino imprigionato, tomini alla rucola, fiori di patè, galantina di tacchino, insalata di trota salmonata.

I primi: risotto ai funghi e quagliette, ravioli di porri e patate e bigoli al sugo di fagioli e trevigiana. Seguiranno tournedos in crosta di patate e funghi, supremia di dindio in porchetta e gulasch capriolo con bastoncini di pane. Per finire «Carrettino», royal whisky con coppa di spumante Frattina e caffè. I vini: Gavi Tenuta la Riva e Rosso Terre di Franciacorta.

Per festeggiare nel modo migliore, inoltre, al «Caffè Moderno» in via Lorini 4, all'angolo con via Emilia, si preparano ottimi aperitivi e cocktail: liquore, frutta e tartine per un cinquantino giorni più festaioli dell'anno.

Il ventaglio delle scelte è vastissimo e sicuramente le proposte vengono incontro ai gusti anche più esigenti. (m. t. m.)

Qualche suggerimento per orientare la scelta dei doni in occasione del Natale

Sotto l'albero un tappeto orientale

Ma fra le idee regalo c'è pure l'oggettistica firmata

TORTONA. Arricchire la casa con un nuovo tappeto contribuirà a rendere più calde e accoglienti le serate di festa in famiglia e con gli amici. La «Galleria Farazi», in via Emilia 350, dal 1990 espone e vende pregiati tappeti orientali, in prevalenza persiani e caucasici di antica e moderna manifattura.

Il tappeto orientale è sempre annodato a mano, è munito di certificato di autenticità e si può considerare una vera opera d'arte. Dona piacere e dignità all'ambiente dove si vive, è oggetto da collezione e rappresenta, nel tempo, un buon investimento.

Al «Galleria Farazi» riceverete, con il suo tipico sorriso

orientale, il titolare Farazi Farmanz, persiano, da molti anni in Italia e ormai tortonese d'adozione. «C'è molto interesse culturale sui tappeti», dice Farazi, «una tradizione che si tramanda da secoli. I tappeti prendono il nome dalle città oppure regioni di produzione: li acquisto direttamente in queste località, li seleziono già sul posto e li avvio ad un lavaggio pre-importazione».

Il tappeto dev'essere sempre pulito con la scopa di saggina o con mezzi meccanici, ma con particolare attenzione alle frange. E' il lavaggio nel giro di qualche anno, specialmente per quelli più esposti al calpestio: sempre ad acqua e presso i «Galleria Farazi» specializzati. La «Galleria Farazi» potrà togliere e fornire stime anche pezzi già proprietà del cliente, come pure per il lavaggio e l'eventuale restauro. Inoltre per i tappeti acquistati da Farazi c'è sempre la possibilità nel tempo di permuta o cambi con altri pezzi.

A Natale si regala spesso oggettistica in genere e in questo settore gli specialisti sono alla



Fra i doni da mettere sotto l'albero di Natale ci sono anche gli oggetti da collezione, firmati da artisti

«Bottega del Borgo», in via I Maggio 89, a Viguzzolo, dove si possono trovare anche complementi d'arredo, stoffe, divani, mobili antichi e liste nozze. I cristalli di «Baccarà», le porcelane di «Copenaghen» e «Royal Delft», la posateria e il cristallo di «Christofle», le ceramiche o i servizi da tavola di «Thun» e le statuine di «Lladro». E poi ancora «Herend» e «Swarowski» con

i «ultimi nati»: Cappuccetto rosso e il lupo, «Limoges» decorati a mano e i piatti di Natale da collezione di «Copenaghen».

Il regalo giusto si può trovare a partire dalle 20 mila lire. Per le stoffe d'arredamento: «Etros», «Lorenzo Rubelli», «Avigdor», «Christian Fischbacher». E infine per le liste nozze i servizi di «Wedgwood» e «Royal Doulton». (m. t. m.)

HERNO **BORGOFIORI** **MISSONI** **Calzaturificio di Loro SpA**

Confronta i prezzi a parità d'articolo, allora sarai cliente!
Bergonzi non è fatto negli occhi, ma una realtà

BERGONZI BOUTIQUE
a Brignone Frascata in via Roma, 33
e a TORTONA in via Emilia, 335

SAMBARTOLOMEO RENATO

L'ORO

Via FRACCHIA, 14
Tel. 0131/862263

TORTONA (AL)



Camiceria & Cravatteria

C.so MONTEBELLO, 19/A
Tel. 0131/86.60.90
TORTONA

**PREZZI
ECCEZIONALI**

Casale, presentato il piano di risanamento: 150 assunzioni entro 3 anni

«Così salveremo la Mondial»

Della nuova cordata fa parte anche la Cofi

CASALE. C'è un imprenditore casalese specializzato nel risanamento di aziende in crisi, e che ha messo a punto un piano di salvataggio per la «Mondial». E c'è anche una nota azienda casalese del freddo. Entrambi i finanziatori dell'operazione che oggi alle 16 sarà discussa con il commissario giudiziale, Giampaolo Balestrero.

I nomi. L'imprenditore milanese, di origini casalesi (torna ogni fine settimana a casa) è Massimo Belcolle, 35 anni, laureato in economia e commercio alla Bocconi. Occupa il risanamento in azienda e in grave crisi; ha risollevato le sorti della Centrale del Latte di Monza, di cui è attuale presidente, e del Suochificio Nebuloni.

L'azienda casalese che ha accolto la proposta di partecipare al progetto di salvataggio della «Mondial» è la Cofi di Roberto Campese, specializzata nella produzione di celle per frigoriferi. «E' un settore diversificato da quello della «Mondial» - spiega il portavoce della cordata, Roberto Rivalta, già responsabile del settore commerciale per l'Italia della vecchia gestione - ma insieme facciamo parte del settore del freddo».

E' anche qualcuno che scalpita per entrare: «Si è fatta avanti, in questi giorni, la Gepi, interessata ad acquisire quote». La Gepi è la finanziaria statale che si è già interessata alla Mondial

■ primavera, ■ poi si era tirata indietro. ■ punti di forza ■ nostra sfida - precisa Rivalta - ■ essenzialmente tre: innanzitutto i nomi di Belcolle e Cofi ■ una garanzia di credibilità; inoltre le maggiori professionalità già presenti ai vertici della vecchia gestione ■ rappresentate nell'organigramma di questa cordata e, infine, c'è un progetto di risanamento che si sviluppa in tre anni.

Tra il '97 e il '99 la cordata di Belcolle-Cofi si propone di partire con l'assunzione ■ 103 dipendenti per arrivare a 150; di sigillare un fatturato di 30 miliardi nel primo anno da incrementare fino a 50 a fine '99. Altra peculiarità: «Non intendiamo abbandonare il settore storico di Mondial, che ■ rivolge ai grandi gruppi di gelati e alimenti surgelati, anche se è poco redditizio, poiché ci garantisce una buona immagine sui mercati, visto che vantiamo clienti come Nestlé e Sammontana» dice Rivalta.

Si punta, però, ai contenitori del freddo per bevande, lotta, dolci e alimenti freschi, e a prodotti per installatori, frigoriferi e arredatori professionali.

Non c'è interesse per il cosiddetto segmento «consumi», ovvero ■ «domestico». Infine, la cordata Belcolle-Cofi intende curare molto il servizio post-vendita di assistenza al cliente.

Silvana Mossano

larp, convenzione da rifare

Costi di gestione troppo alti slitta l'adozione dell'area verde

CASALE. Il principio dell'adozione delle aree verdi comunali da parte di privati ■ buono; piace alla maggioranza e all'opposizione. Ma la prima proposta di concretizzazione crolla sui costi: gli esponenti della minoranza gridano allo spreco e invitano ■ ridimensionare il progetto, la maggioranza sollecita il ritiro della delibera per una accurata rivisitazione.

Era partita con entusiasmo l'idea presentata dall'assessore Gianni Calvi ■ affidare ai privati - aziende, scuole, associazioni e singoli cittadini - aree verdi su cui fare manutenzione, senza l'aggravio delle spese di irrigazione perché lo stesso ente pubblico tende a installare il più possibile impianti automatizzati. La prima convenzione avrebbe dovuto essere siglata con la larp per la zona verde di proprietà comunale antistante la storica palazzina dell'ex Maniseta, in via Negri, che l'azienda del settore del freddo adibirà ■ sede amministrativa.

«E' un biglietto da visita per la città» puntualizza Calvi con

orgoglio nell'illustrare ■ progetto verde firmato dall'architetto Caterina Brezza. «Sarà pure bellissimo - è la risposta pressoché unanime -, ma il costo di realizzazione è spropositato: 350 milioni. Inoltre, la convenzione prevede che il Comune si accollì tutte le spese nel ■ le piante muoiano o gli impianti ■ irrigazione e di illuminazione ■ guastino». Persino Gagliardini, di Rifondazione, plaude l'intervento scandalizzato di Oddone (Uniti per Casale). Stefano Bonzano presenta a nome del «Polo» una proposta di emendamento affinché il progetto sia rivisto e ridimensionato. «Non è affatto una presa di posizione nei confronti della larp - precisa con rigore - E' il costo esorbitante dell'impianto che ■ rivisto».

«Si può fare, ma sarà ■ cosa meno bella» ribatte ■ sindaco ■ Coppo nel ritirare la delibera per un approfondimento, ■ la convinzione generale è che, pur spendendo meno della metà, si possa ottenere un risultato di ■ [s. m.]

Acqui, proteste per la riduzione dei posti in zona stazione

Parcheggi, i pendolari ora sfidano il Comune

ACQUI. Pochi mesi dopo la realizzazione del capolinea degli autobus in piazza Vittorio Veneto, si moltiplicano le proteste dei pendolari, costretti a lasciare l'auto in luoghi decentrati rispetto alla stazione ferroviaria. Per far posto ai bus sono stati infatti eliminati circa 25 parcheggi, mentre per i restanti posti sono a disca orario di 30 minuti.

«Ogni mattina, prima di prendere il treno, devo girare a destra e sinistra per ■ parcheggio - commenta amareggiato ■ pendolare che prende ■ treno per Genova delle 7,02 -. Quando tutto va bene, ■ posto nel viale davanti agli uffici dell'Usl, ma quando va male devo arrivare al parcheggio di ■ Malacarne. Una volta ho trovato il passaggio a livello di via Roma chiuso e così ho perso pure il treno».

Il disagio si ripete ogni mattina. ■ molti viaggiatori, stupefatti di fare il giro dell'oca, sono intenzionati ■ parcheggiare per protesta l'auto davanti ■ sede del Comune, in piazza Levi.

Il problema della riduzione dei posti auto era già ■ preso in considerazione mesi fa dall'assessorato ai Lavori pubblici, che aveva previsto l'acquisizione di parte dello scalo merci di via Alessandria per realizzare un parcheggio. Era ■ già ■ istituite le pratiche per ■ in concessione dalle Ferrovie l'area, ma non ■ ancora giunti a una soluzione.



L'assessore Pierluigi Muschiato

«Confermo che le pratiche per l'acquisizione in uso di parte dello scalo merci sono già state inviate alla società Metropolis, che gestisce le aree di proprietà delle Ferrovie - spiega l'assessore Pierluigi Muschiato -. L'iter dovrebbe concludersi entro la fine di gennaio ■ l'acquisizione. A questo punto visto i problemi dei pendolari, studieremo una qualche forma di agevolazione, per garantire il posto auto ■ possessori ■ biglietto o dell'abbonamento ferroviario. I posti riservati dovrebbero essere una quarantina. ■ [g. l. f.]

IN BREVE

CASALE

Ladri acrobati ■ azione nel quartiere Porta Milano

I ladri, approfittando dell'oscurità del tardo pomeriggio, si sono arrampicati come Tarzan alle tubazioni esterne di un condominio in via Battaglieri 10, ■ Casale, raggiungendo un alloggio al primo piano. Dopo aver infranto l'apparecchio ■ finestra sono entrati nella ■ di Lucia Marangoni asportando vari oggetti. Nei giorni scorsi, la polizia aveva denunciato, ■ in ■ di libertà, un paio di persone che si aggiravano con fare sospetto ■ muniti ■ oggetti ■ scasso proprio nel quartiere di Porta Milano. ■ [s. m.]

Furto di calze all'iper denunciati ■ due

Due macedoni sono stati denunciati per furto in un supermercato ■ Sono Mico Trajani, 24 anni, ■ Costantino Kristof, ■ 21, entrambi domiciliati a Canelli. L'altro giorno si ■ impossessati in un ipermercato di Acqui di 41 paia di calze, 13 paia di mutande ■ un maglione a girocollo. Scoperti dal personale di vigilanza, sono poi ■ identificati ■ denunciati dai carabinieri. ■ [g. l. f.]

Casale, l'inaugurazione dei locali avverrà domani mattina

La polizia municipale trasloca nell'ex Pia casa San Giuseppe

CASALE. I vigili traslocano nella nuova sede. L'inaugurazione si svolge domani alle 11, ma il trasferimento dai vecchi uffici ■ palazzo Langosco a quelli nuovi nel palazzo Ex Pia casa San Giuseppe avviene già nella giornata di oggi.

D'ora in poi per richiedere documenti, certificati e autorizzazioni di competenza del Comando di polizia municipale, oltre che per pagare le contravvenzioni, ci si dovrà rivolgere in via Facino Cane, al civico 37.

«La cerimonia di domani - puntualizza l'assessore Luigi Merlo - è aperta a tutti, perché ■ una testimonianza della disponibilità dei vigili nei confronti dei cittadini. Un impegno che andrà via via manifestando risultati tangibili, grazie ■ progetto ■ qualità totale, appena decollato e che investe questo servizio».

La nuova sede si sviluppa su una superficie interna di 405 metri quadrati in cui sono distribuiti locali di accesso al pubblico, uffici e sala riunioni



L'assessore Luigi Merlo

per il personale; si aggiungono 445 metri quadrati di superficie esterna, in parte a ■ aperto, in parte protetta da tettoia per il parco macchine.

Il progetto della nuova sede è stato realizzato direttamente dall'Ufficio tecnico comunale

ed è stato eseguito dalle imprese Bonelli per le opere murarie, Stili per l'idraulica, Isolati per gli impianti elettrici ■ Scimma di Quaranta per le pareti attrezzate interne. «Sono state abbattute rigorosamente le barriere architettoniche, dotando l'ingresso di una piattaforma elevabile ■ di una porta azionata con fotocellula - precisa Merlo -. Inoltre, la nuova sede può contare su apparecchiature di alta tecnologia».

Noi locali lasciati liberi a Palazzo Langosco è previsto ■ ampliamento degli archivi e dei magazzini della Biblioteca.

Invece, ■ il trasloco dei vigili, l'edificio ■ Pia Casa San Giuseppe si completa. Oltre a confermare in modo definitivo la presenza dell'Istituto ■ sociale Soliva ■ del Servizio handicap del Piano Cee, è attivo anche ■ Com (Centro operativo misto della Protezione civile). Saranno ancora ristrutturati alcuni locali per ridare la sede al Consiglio di quartiere e per alcune associazioni di volontariato. ■ [s. m.]

Si rinnova la tradizione della raccolta di regali per chi è più bisognoso

«Un dono per gli adolescenti»

Appello ai casalesi delle suore di San Vincenzo

CASALE. Con il Natale si rinnova ■ tradizione di solidarietà che ormai da alcuni ■ vede coinvolta l'intera città. E' l'iniziativa «un dono per i ragazzi» promossa dalle suore e dai gruppi di volontariato di San Vincenzo. Ogni anno le religiose lanciano ■ appello al buon cuore dei casalesi, perché mettano a disposizione doni anche per i bimbi più sfortunati. «L'anno scorso - commenta suor Rosanna - furono circa 120 coloro che ■ misero in lista di attesa per ricevere un regalo».

Quest'anno, però, le religiose chiedono un aiuto non solo per fare felici i bimbi più piccoli, ma anche gli adolescenti. «Certo - spiega suor Rosanna - sappiamo che per questa fascia d'età i giochi sono più costosi, ma chi ■ desidera può anche semplicemente fare una piccola offerta: con il ricavato ■ plessivo potremo far fronte agli acquisti necessari».

CREMOLINO

E' morto don Giacobbe

CREMOLINO. E' morto nella Casa del clero di Acqui, ■ cui era ospite ■ tempo, don Mario Giacobbe. Aveva 81 anni ed era originario di Cremolino: qui domani alle 10 don Eugenio Caviglia celebrerà i funerali. Ordinato sacerdote nel 1938, don Giacobbe ■ stato in parrocchia ■ Carcare, Molare, Carpeneto, Bragno, S. Andrea ■ Grillo. Con Cremolino aveva sempre avuto uno stretto legame, non solo perché era il suo paese, ma anche per la celebrazione del Giubileo al Santuario della Brucia. Ovunque ■ ricordato con benevolenza, in particolare a Molare dove fu parroco nel '40. E a Molare fu arrestato dai tedeschi per aver stigmatizzato dal pulpito il contegno di alcuni molaresi che avevano preso parte a un festino fascista. Di lui si parla nel libro-diario «Il perché di una scelta» ■ Carlo Asinari (Sandrinol), già comandante della ■ Roero della III div. Langhe G.L., presentato in questi giorni ■ Molare. ■ [r. bo.]

Sia i doni ■ le offerte si raccolgono all'Istituto San Vincenzo, in via Canina. La distribuzione ai ragazzi avverrà il 6 gennaio in occasione della Festa della Befana. Al San Vincenzo si rac-

colgono anche generi alimentari, abiti e offerte da destinare alle famiglie più povere, ■ di casalesi sia di extracomunitari, assistite dalle religiose e dai volontari. ■ [m. fa.]

NUOVA CONCESSIONARIA AUTOSCRIVIA.

PARTENZA VALIDA: E' SEAT!

AUTOSCRIVIA S.R.L.
STR. PROV. PER CANTILIMETTO 4
15057 TORTONA (AL)
TEL. 0131-866812 ■ 0131-811899

PUNTO VENDITA SAVIGNONE (GE) - TEL. 010-936525

NUOVE RAGIONI SEAT NUOVE EMOZIONI

CINEMA GALLERIA - ALESSANDRIA
IL FILM EVENTO DI NATALE

TRATTENETE IL RESPIRO

STALLONE DAYLIGHT
TRAPPOLA NEL TUNNEL

L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo al effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie

LA STAMPA

LIBRI DE LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. il migliore amico di ■ legge ■ Stampa.

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a un sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino ■ richiederlo ■ contrassegno ■ 8722000 ■ La Stampa, Ufficio ■ L'Espresso, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-555 300

I volumi de LA STAMPA, distribuiti da RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NEI MIGLIORI ■

Calcio giovanile. Maltempo: si è giocato soltanto uno dei sette recuperi

Libarna a raffica sul Cabella

E' ancora goleada per i serravallesi (4-0)

Recupero avversari dal maltempo nei campionati provinciali: su sette confronti in calendario, soltanto uno ha avuto regolare svolgimento.

Esordienti. Nel girone A, chiusura dell'andata favorevole per il Dertona calcio giovanile. I bianconeri, con 23 punti, precedono in graduatoria Acqui e Alessandria, appaiate a quota 18. Nel secondo raggruppamento sono state rinviate per impraticabilità di campo le partite: Viguzzolese-Castelnovese e Luciano Eco Don Stornini Alessandria-Dertona. La classifica vede ancora al comando la Castelnovese (22 punti), con tre lunghezze di vantaggio sul Dertona. Nel terzo raggruppamento l'andata si chiude con l'Aironi Strvi primo a quota 24, due punti in più della Pozzelese.

Nel girone D, sono «saltate», sempre a causa dei campi di gioco impraticabili, le seguenti gare: Viguzzolese-Olimpia Felizzano e Luciano Eco Don Stornini Alessandria-Samp Valenza. Il Monteferrato continua a mantenere il primato con 20 punti davanti all'Olimpia, attestata a una sola lunghezza.

Giovanissimi. Sale e Castelnovese (girone A) devono rinviare a data da stabilirsi la sfida, già programmata, per impraticabilità di campo. Per il Monteferrato primo posto con 18 punti, seguito a 16 dagli acquisti della Sorgente. Nel secondo raggruppamento, tre formazioni cittadine occupano i primi tre posti della graduatoria. La Società Cristo (punti 15) precede l'Orti (12), e la Fulgor Galimberti a quota 10. Per il girone C, nell'unica partita giocata, il Libarna si è imposto per 4 a 0 contro il Cabella. Rinviate la sfida Arquatese-Pozzelese per

le cattive condizioni del campo. **Allievi.** Nei due gironi, nessun incontro in calendario. Nel primo raggruppamento, chiudono insieme al comando, la prima fase, gli alessandrini del Luciano Eco Don Stornini e gli acquisti della Sorgente con 19 punti. La Sorgente deve ancora recuperare l'incontro con l'Andax. Anche nel girone B, una coppia di squadre è in vetta alla classifica: Arquatese e Gaviese, 12 punti ciascuna, precedono di tre lunghezze Libarna e Pozzelese.

Roberto Galato



Emozioni e tanti gol tra i più giovani

Squadra «ok» da 5 turni

Conclusione del girone di andata ■ progresso per ■ squadra Benetti ■ grigi, allenata per il terzo anno consecutivo dall'esperto Antonio Colombo. L'Alessandria occupa il sesto posto della classifica generale dopo undici incontri (il campionato riprenderà l'11 gennaio). Tredici i punti conseguiti dalla formazione «mandrogna» che ha avuto un inizio in sordina. Con ■ passare ■ turni, tuttavia, i ragazzi di Colombo hanno recuperato terreno, chiudendo la prima fase con ■ utile pareggio (1-1) nel derby di Novara, che porta a cinque ■ striscia positiva di risultati ■ sconfitte. Nelle file dell'Alessandria giocano calciatori più che promettenti. Ad esempio, il portiere Michele Castagnone, classe '78, che è seguito anche da squadre di serie A, quali Inter e Fiorentina. (r. g.)

Ieri le gare per gli ottavi nella «speciale» di B

Convincenti al Barberis solo Valeri e Altobelli

ALESSANDRIA. Sono cadute parecchie teste di serie, ieri, negli ottavi del torneo ■ «speciale» al Csc Barberis.

Il primo ad arrendersi è stato il B1 Sebastiano Soresini (numero 7 del tabellone) del Te Stampa Sporting di Torino, piegato 7-6, 7-5 dal B2 milanese Stefano Carani.

Poi c'è stato il crollo di Fabrizio Albani (numero 8) di fronte a Roberto Bresolin ■ quello del toscano Massimo Calvelli (numero 5) per mano del potente bosniaco Haris Basalic, 7-6, 6-4. Un match, quest'ultimo, che ha riservato scambi davvero entusiasmanti.

Tra i giocatori più in forma

visti all'opera, si è segnalato Antonio Altobelli, che ieri si è imposto ■ Guido Monaco (6-1, 6-2) e anche nel primo turno aveva ■ pochi «games» all'avversario di turno, Marco Barbero. Altobelli, un ■ mancino che difende i colori del Te Terranova di Glibia, ha vinto nel '96 quattro tornei B e dimostra ■ buon adattamento al fondo veloce. Nel quarti, in programma oggi, dovrà vedersela ■ Basalic, vera sorpresa del torneo.

Nonostante qualche incertezza, il vicecampione italiano Massimo Valeri si è sbarazzato con un doppio 6-4 ■ Matteo Cornali. Oggi affronterà Bresolin. (b. v.)

Cadono i «big». Le chances del tortonese Orsi

Novi: esiti sorprendenti al torneo di Capodanno

NOVI. Cadono le prime teste di serie al Torneo di Capodanno di tennis giovanile, sui campi del Circolo Ilva di Novi.

La sorpresa più clamorosa si è registrata nell'Under 16 maschile: il genovese Daniele Gandolfo (ids n. 4) si è arreso nettamente (1-6 1-6) all'alessandrino Luca Garavelli, che si è dimostrato superiore ■ nel gioco al volo che nei colpi da fondo.

Exploit anche per la casalese Simona Costanzo, che ha battuto ■ un perentorio 6-1 6-2 la tds n. 4 dell'Under 14 femminile, Frida Nicolosi. Tra gli altri risultati, spicca il 6-3 6-2 inflitto da Carlotta Droetto (testa di serie n. 3 dell'Under 14) alla

quotata Valentina Moccagatta.

Nella categoria Under 12 maschile, ■ favoritissimo Filippo Miantini ha esordito davanti al pubblico ■ una vittoria agevole (6-1 6-3) su Marco Magagna. Infine, Maurizio Raineri ha piegato al terzo set Alberto Gigli, con il punteggio 6-4 5-7 6-2. L'incontro ■ stato equilibrato per due set, poi Raineri ha fatto valere la maggiore prestanza fisica.

Tra domani e domenica, disputano i match ■ primo e secondo turno altri protagonisti del torneo. In particolare, è atteso alla prova il tortonese Alberto Orsi, che punta al titolo nell'Under 16. (m. d.)

BAUME ■ MERCIER
GENEVE

Orologio di acciaio (18 ct.)
movimento automatico
a quarzo di alta precisione,
vetro zaffiro, fondello e corona svissati,
impermeabile fino a 30 m.



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

FLAVIO DE GREGORIO

(Maestro d'arte H. C. Federazione nazionale Esperti e Critici d'arte)

Presenta nel salone d'arte della
Camera del Lavoro di Alessandria, dal 3/1/97 al 12/1/97, l'artista

DE SARIO ANGELO

■ una esposizione di pittura su bottiglie.

"Le figure tutt'altro che statiche, creano un susseguirsi di dinamici movimenti, uniti poi al giusto apporto di luci ed ombre, lasciano la corretta interpretazione del significato".

■ Flavio De Gregorio

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CATALIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Domenica altro confronto con i biancoazzurri già superati in Coppa

Grigi sotto esame col Novara

E Bertoni andrà alla ricerca del terzo gol

ALESSANDRIA. Grigi: il Novara è un'incognita. Rispetto al doppio confronto ottobre, la Coppa Italia (2-1 e 3-0 per l'Alessandria che superò il turno), la società biancoazzurra ha attuato una rivoluzione, cambiando giocatori e tecnico.

Tra i mandrogni il più titolato a esprimere un parere sugli avversari è il fluidificante Mauro Bertoni che in tre stagioni ha affrontato tre volte il Novara, segnando due reti. «In teoria, dovrei essere un esperto», afferma, «ma la realtà è diversa: quando militavo nel Lumezzane, solo Biagiotti, Di Muri e pochi altri vestivano la casacca biancoazzurra. Ora, l'assetto della formazione di Antonelli è mutato: con precisione l'organico è rivale, e non intendo certo sblanciarli prima del match».

L'inevitabile «flashback» sulle sfide col Novara riporta Bertoni alle due reti realizzate: prima nella scorsa stagione a Lumezzane - spiega - Fini 1-1, ma a fine campionato gli «azzurri» vennero promossi in C1, mentre provammo l'amaro della sconfitta nella partita playoff l'Alzano.

Quest'anno, con la maglia dell'Alessandria, è andata meglio: il terzino-goleador ha segnato una rete in Coppa, nella gara di ritorno del secondo turno al «Moccagatta», terminata 3-0 per i grigi. allora il Novara ha «cambiato pelle»: se ne sono andati Cotti, Guatteo, Pellegrini e altri elementi spicco. «E i sostituiti sono davvero un'incognita», precisa Bertoni.

Domenica, il fluidificante sarà regolarmente in campo e occuperà il tradizionale ruolo sulla corsia sinistra.

In difesa l'unico dubbio è sul

del giocatore che l'allenatore Enzo Ferrari intende schierare come libero, al posto dello squalificato Bellini.

Si ipotizza il rientro di Peter Livon che era stato titolare all'inizio campionato, prima di essere colpito da una malattia che lo ha tenuto per oltre due mesi lontano dal rettangolo verde.

Un'altra soluzione potrebbe comunque essere l'arretramento di capitano Mariotto come ultimo baluardo difensivo, l'inserimento del giovane Scaglia a centrocampo.

Delino



Il fluidificante Mauro Bertoni in tre stagioni ha affrontato tre volte il Novara, segnando due reti. L'ultimo gol nel match di ritorno in Coppa concluso con una vittoria per 3 a 0.

PUGILATO

Nuovo raduno, dopo due mesi, nella città dell'oro. Un intenso programma di sfide alla Belvedere

Veltri è al «debutto» sul ring di Valenza

Grandi attese dei tifosi anche per Barbanera, Conca e Langella

VALENZA. A due mesi dall'ultima serata, la boxe ritorna in città. La propone oggi (inizio alle ore 21) l'Associazione pugilistica valenzana, nell'ormai celebrata sede della Bocciofila Belvedere, in via Michelangelo.

«Questa volta non ci saranno spettacoli d'intrattenimento (a ottobre, presente mago e band; ndr)», spiega il presidente Roberto Bellini. «Solo i nomi dei pugili sono una garanzia per gli spettatori».

E' all'esordio sul ring di Valenza il valenzano Andrea Veltri, portatore dell'Ab Voghera, la società del campione Giovanni Parisi.

Veltri sfiderà il torinese Gra-

panzano. La riunione propone una serie di incontri tra pugili piemontesi e lombardi.

Accanto a Veltri, altri tre valenzani: il «deggaro» Barbanera che disputa il primo combattimento, dopo i duri allenamenti nella palestra di via Raffaello agli ordini dell'istruttore Gianni Zanin; il welter Alessandro Conca, campione interregionale che sinora è stato battuto una sola volta, e in modo discutibile, nella finale per il tricolore; il medio massimista Antonio Langella, al 20° combattimento a che intende rinverdire il titolo di campione militare conquistato anni fa.

Completano il gruppo alessandrino tre atleti interessanti: gli acquisi Boggio, Balestrieri e Sarno, allenati dal campione olimpico Franco Musso.

Ecco il programma completo della serata. Categoria novizi, pesi welter: Veltri (Voghera)-Crapanzano (Torino). Dilettanti, pesi leggeri: Barbanera (Valenza)-Trombetta (Torino); welter, Boggio (Acqui)-Ardu (Vercelli); super welter, Demartini (Torino)-Magni (Milano); pesi medi, Balestrieri (Acqui)-Anrumi (Milano); welter, Conca (Valenza)-Gelsi (Milano); medio massimi, Langella (Valenza)-Rocaglia (Milano); pesi massimi, De Sarno (Acqui)-Costantino (Torino).



Il pugile valenzano Andrea Veltri

SPORT FLASH

Montegioco: il divorzio dall'allenatore Cosola

Per motivi di lavoro Giancarlo Cosola ha rassegnato le dimissioni da trainer del Montegioco (Prima categoria). (r. c.)

SECONDA CATEGORIA

Il calciatore Patris squalificato per 3 mesi

Squalifica per tre mesi nel campionato provinciale di Terza categoria. Maurizio Patris (Europa Alessandria) è stato sospeso fino all'8 '97 per comportamento gravemente ostile all'arbitro. (r. g.)

ULTIMO

Uisp, stasera l'anticipo tra M... e Rossiglione

Anticipo questa sera nel campionato amatoriale Uisp: a Morne, si gioca Mazzarelli-Rossiglione (ore 21.30). (r. c.)

CALCETTO

Una raffica incontri al «Geirino» di Ovada

Torneo di calcetto a livello pulcino questa sera al Palasport «Geirino» di Ovada. A partire dalle 21, si affrontano Castelletto d'Orba, La Sordente, Morone, Novese, Ovada I e Ovada 2, Vallestura. (r. c.)

KENDO

Due medaglie d'oro per il «Kodokan»

Due ori per il Kodokan Alessandria agli italiani Fik kendo: il primo nella prova a squadre, l'altro con Greto Fusaro nell'individuale. (b. v.)

ATTUALITÀ

Sarezzano, costituita una nuova società

A Sarezzano è sorta una nuova società di atletica, presieduta da Rosario Donato, fondata con 20 anni d'attività: vicepresidente è Laila Bonadeo, consigliere Michela Gianelli, Marco Belmonte e Matteo Pionbo. (b. v.)

Hockey

Novi, nasce una società di «On line»

NOVI. La città ha una società sportiva più. E' stato infatti costituito il «Novi hockey», un club che parteciperà in prima al campionato regionale «On line». E' una disciplina nuova, a metà tra l'hockey su pista e l'hockey su ghiaccio: i giocatori calzano i pattini in linea, e devono colpire con la palla una pallina dimensionata ridotta, proprio come avviene nell'hockey a rotelle.

Le regole del gioco sono per le vicine all'hockey su ghiaccio. Fra l'altro, il contatto fisico, ma sono vietati gli scontri violenti.

La squadra è formata da Ugo Spallasso (allenatore-giocatore, ex ex calciatore), Alessandro Surace, Fausto Campi, Matteo Maggi, Carlo e Bruno Chiavetta, Moris Vergani, Alessandro Tarantola, Mauro Canepa, Enrico Levo, Daniele Carturan, Michele Barbieri, Alessandro Traverso, Gianluca Basile, Andrea Negri ed Emiliano Paderi.

«Il primo campionato italiano scatterà la prossima primavera», spiega Spallasso. In serie A, militeranno compagini formate da ex professionisti dell'hockey su ghiaccio. Noi ci iscriveremo al campionato regionale, una sorta di serie B. Disputeremo i match casalinghi al Patindromo di viale Pinan Cichero, che è già stato emologato dalla federazione.

Il Novi dovrebbe essere l'unico team della provincia. Due sodalizi, nati ad Alessandria e Valenza, hanno vita breve. «Noi vorremmo invece arrivare lontano», dice il presidente Renzo Traverso. «Abbiamo il sostegno del Comune e degli sponsor: intendiamo un giovanile e gettare le basi per un futuro solido. Se sarà possibile costituiranno anche una squadra femminile».



Fuori fa caldo? Dentro il fresco. Fuori fa freddo? Dentro state benissimo. Fino al 31 il climatizzatore manuale Alfa 145 è compreso nel prezzo. Una iniziativa dove guadagnarci siete voi, il vostro comfort di guida e la vostra sicurezza. I mesi più caldi, un'atmosfera fresca e silenziosa, per chi viaggia. L'aria filtrata, più pulita, e in un attimo l'appannamento dei vetri scompare. Quando vi immaginate al volante di Alfa 145, fatelo pensando al clima. E' una iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo, valida anche per Alfa 146. Alfa 145, a partire da L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

Concessionari Alfa Romeo

AUTOVAN

ALESSANDRIA
S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Giurasci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C.

TORTONA (AL) - Corso Piatto, 6/3 - Tel. (0131) 862003
CASALETTO CASALESE
CASALE MONFERRATO (AL)
Via E. Torricelli, 11 - Tel. (0142) 452130

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"
cl 75

L. **4.490**

L. 5.990 al litro

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC
cl 75

L. **5.990**

L. 7.990 al litro

AMARO
"RAMAZZOTTI"
cl 70

L. **11.990**

L. 17.130 al litro

"PARMIGIANO
REGGIANO"
stagionato 24 mesi

L. **23.980**

al kg

"CAPRICE DES DIEUX"
g 200

L. **3.480**

L. 17.400 al kg

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 ■ kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGESE - g 300

L. **9.900**

L. 33.000 ■ kg
ASTICE CONGELATO
g 250

L. **5.980**

L. 23.920 ■ kg
TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE
"I PORTICI" - g 250

L. **3.980**

L. 15.920 al kg
PANETTONE
"I PORTICI" - Kg 1

L. **6.900**

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"
g 500

L. **7.980**

L. 15.960 al kg

TACCHINA A BUSTO
al kg
L. 3.980

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà
L. 9.980
al kg

ANANAS
L. 980
al kg

CLEMENTINE
L. 1.280
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO ■ CASA.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 40 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccola, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e di altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Eligio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 40.000

ALDO ZULINI
I giochi della natura.
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Butteri e ritiri.
Fatti e fatti all'aria
pp. VIII-192, L. 20.000

TULLIO REGGE
Gli eroi di Prometeo.
L'eroe del futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuovi frontieri dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XV secolo.
I tre trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana "Argomenti di scienze" è in vendita per abbonati e non al prezzo speciale di L. 1.000.000.

Chi fosse interessato ad abbonarsi, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Edizioni Librerie, via Margutta 42, 10126 Torino (fax 011/555500).



I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

D'OUSTA • VALLE D'AOSTA • VALLEE D'AOSTE
VAL D'OUSTA • LA
D'O • VALLE
D'A • AOSTE
OUG • OUSTA
D'AC • VAL
OUGS • AOSTE
D'AOS • AOSTE
OUGS • VALLE
D'AC • VALLEE
VALLEE • ALLAND
D'AC • AOSTA
D'AC • ALLAND
D'AC • VALLEE
D'AC • AOSTA

VALLE d'AOSTA

paese per paese

Rilega i tuoi fascicoli in un prestigioso volume

da martedì 10 dicembre
richiedi al tuo edicolante la copertina
con le risguardie e la prefazione

BONECHI

LA STAMPA

FIOCANO LE OFFERTE
BUON NATALE
GRAN RISPARMIO
Fino al 31 dicembre 1996

Prosciutto cotto Sapore Natura Riva - al kg.
18.900

Mascarpone Optimus Polenghi gr. 500
4.380

Mastellino Antica Gelateria del Corso gr. 400 - al kg. £. 10.375
4.150

Parmigiano Reggiano al kg.
25.800

Tortellini casarecci Rana gr. 250
3.480

Caffè espresso macinato Illy gr. 250
8.190

Zampone cotto Selex - kg. 1
10.800

Panettone Bauli tradizionale - kg. 1
7.490

Asti spumante Martini cl. 75
6.980

Ananas al kg.
990

Carciofi cad.
590

Di Natale vaso ø 20
7.900

Domenica 22 aperti tutto il giorno

A&O SUPERMERCATI

BIELLA - VERCELLI - IVREA - SANTHIA - PONZONE - MONSIE - PONT S. MARTIN - OCCHIEPO

2.450
al litro 1.890
al litro 1.200

COCA COLA
litri 1,5



Panettone
PANETTONDORO
MELEGATTI kg 1

12.000
7.500



4.750
al litro 2.980
al litro 2.372

Sperminato
GRAN DESSERT
TOSTI d 75



12.300
al litro 9.900
al litro 14.143

Whisky
CLAN CAMPBELL
d 70



4.850
al litro 4.900
al litro 6.333

Sperminato
RIESLING MARTINI
d 75



8.250
al litro 5.800
al litro 7.722

Sperminato
Asti GANCIA
d 75



Caffè LAVAZZA
qualità rossa
2x250 g

7.800
al litro 6.950
al litro 11.000



Pasta AGNESI
formati normali
essortiti
g 500

1.550
al litro 990
al litro 1.100



9.700
8.800

Olio di oliva
DANTE
litri 1



Pondoro
MELEGATTI
pocce di cioccolato
kg 1

12.500
8.500

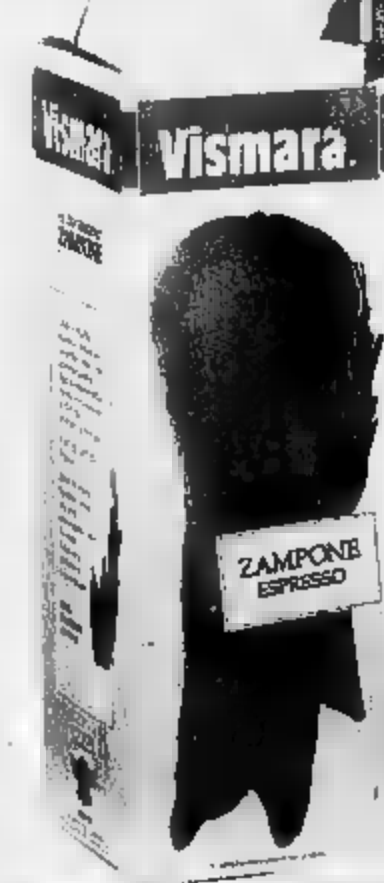


37.500
al litro 29.800
al litro 34.732

Champagne
NUMA
CORDON
ROUGE
d 75



16.800
al litro 11.400
al litro 1.100



Zampone
VISMARA
kg 1 c.ca



16.800
al litro 13.800
al litro 1.100

PONTINA
ITALIA

Dal 9 al 31 Dicembre
*Il tuo Natale
si riempie
di stelle!*

SUPERMERCATI
MEGA
Fresco

AOSTA (Pollein) - Loc. Autopista 2

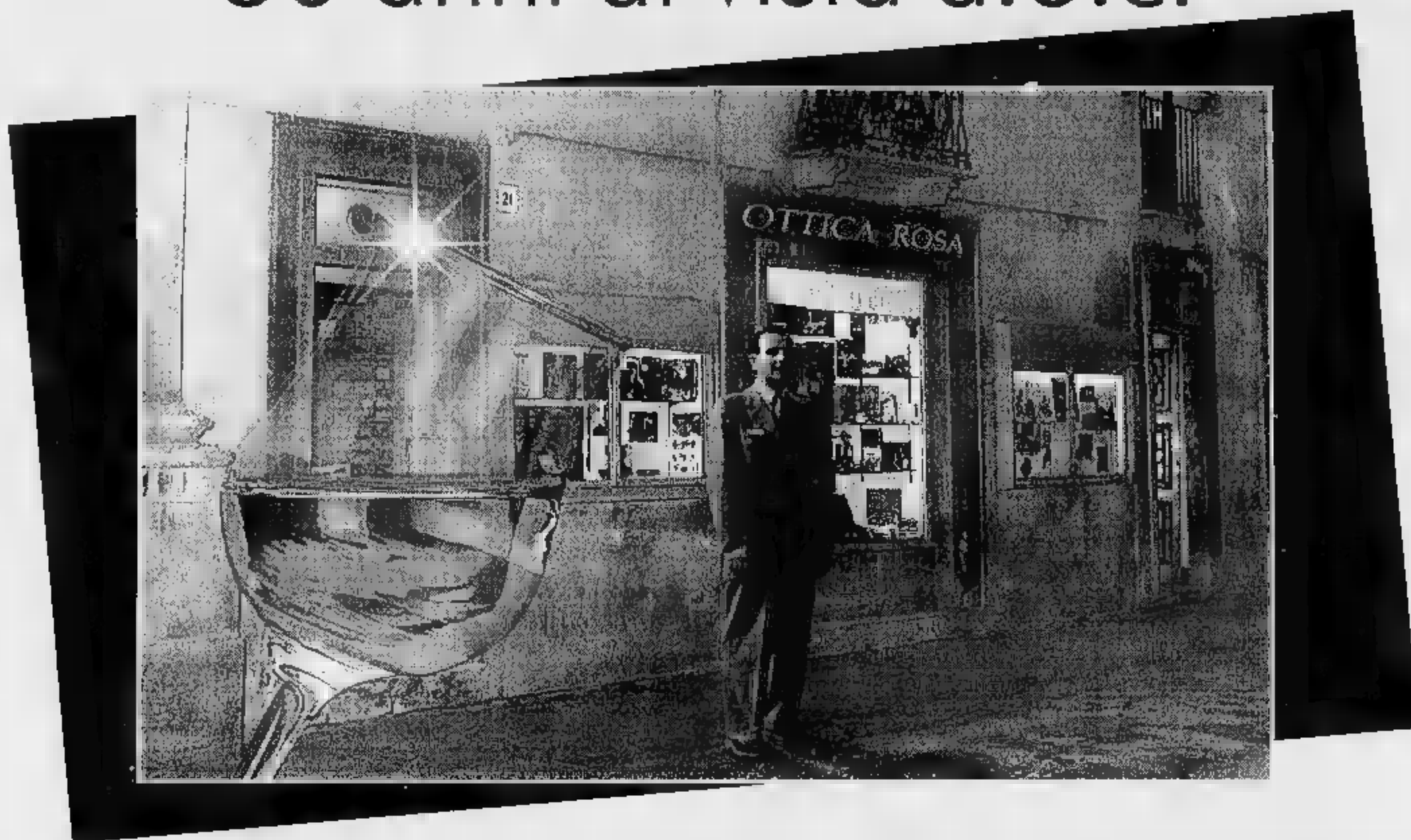
AOSTA (Quart) - Regione Amerique 75

Auguri Rosa

50 anni di vista d.o.c.

Auguri Rosa

ANNO 1946



da 3 generazioni al servizio
dei vostri occhi

ANNO 1996



Auguri Rosa

l'ottica Rosa augura **Buone Feste**
a tutti i lettori

Ottica Rosa Avenue du Conseil des Commis, 7 - Tel. 0165/44.416 - AOSTA

Venerdì 20 Dicembre 1996 n. 39

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Parla Domenico Vigilante, l'amministratore delegato di Eurosecurities

«Costretti a chiudere il Billia»

Pronti 176 licenziamenti. Quattro miliardi sulla strada dell'intesa: la proprietà chiede 23 e il Casinò offre 19. Il commissario Ernesto Ramojno: «Con quei soldi paghiamo tutti i costi»

SAINT-VINCENT. Quattro miliardi sulla strada dell'accordo, quattro miliardi di differenza. La proprietà del Grand hôtel Billia chiede 23 e il Casinò offre 19. Trattativa incrinata e licenziamenti in arrivo. Le lettere, già pronte, sono 176, quanti sono i dipendenti del grande albergo vicino alla da gioco. E il dopo riunione all'ufficio del lavoro, chiuso un «verbale d'incontro» che sembrava all'intesa, s'infila in una drammatica vigilia di chiusura. Domenico Vigilante, amministratore delegato di Eurosecurities, società a cui fa riferimento anche la Saav, proprietaria del Billia, dice: «Sono pessimista».



Domenico Vigilante

Cioè? «Licenzieremo, chiuderemo. Siamo costretti. Non oggi, ma dopo le feste. Inevitabile. Non abbiamo fretta, ma i tempi questi. E' sconvolgente, ma qualcuno se ne rende conto. Anzi, nell'incontro addirittura c'era chi ci ha sfidati dicendosi incredulo su una chiusura. Pezzesco, di mezzo ci sono 176 famiglie e noi non stiamo scherzando, ne giochiamo a poker. Siamo imprevedibili. Esprimiamo un apprezzamento per quanto accaduto negli ultimi giorni, dico per la trattativa, ma non mi vuole capire che un'azienda così non può funzionare».

Al pessimismo Vigilante aggiunge la delusione perché parliamo due lingue diverse, noi parliamo in termini di sviluppo e crescita, loro paiono dei fatalisti. Noi diciamo che vogliamo aprire anche il Du Parc e loro rispondono chiudete metà del Billia che è troppo grande. Come accordarsi? Impossibile».

Divisi anche sugli stati d'animo, Vigilante pessimista, Ernesto Ramojno, commissario al Casinò, ottimista: è convinto che l'accordo si troverà. Insomma, si sarebbe ancora margine. «Sì, più sia chiaro quei 19 miliardi bastano. I conti li inventiamo - dice Ramojno - sono lì, scritti nei bilanci. Il Billia ha 17 miliardi di costi, 13 personale e 4 di acquisti, poi ci sono altre spese, come luce e telefoni e noi offriamo 19 miliardi. Vuol dire che se vendessero una Coca Cola sarebbe già utile, guadagno. Mi sembra chiaro. Non mi pare che il loro sia un discorso da imprenditori, il rischio dov'è? Noi copriamo i costi e loro fanno i guadagni. La nostra offerta è passata da 19 a 19 miliardi, ma adesso non c'è più giustificazione tecnica».

Casinò, l'equivalente di 35 miliardi, una scadenza contrattuale di nove anni. Nell'incontro di venerdì la richiesta è di 26 miliardi e 400 milioni (ma i 23 sono ritenuti una cifra praticabile), e i nove anni spartiti. Vigilante aggiunge: «Abbiamo perfino acconsentito a far valere le clausole fino a quando non viene un nuovo gestore privato al Casinò, il che può anche significare soltanto sei mesi. Abbiamo assicurato di riportare in Valle la sede legale della Saav oggi a Roma. Insomma, massima disponibilità».

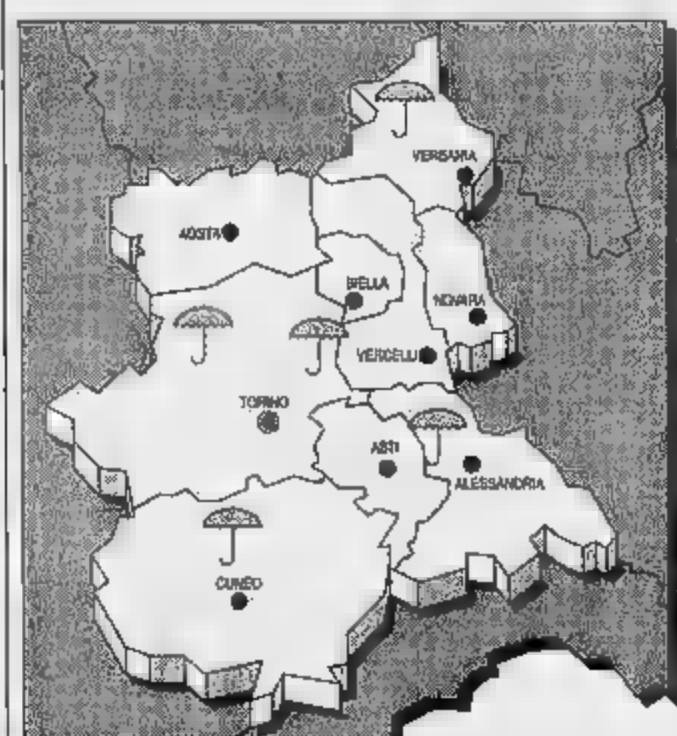
La chiusura del Billia è «spessa» e una telefonata. Quella che aspetta Vigilante: «Non vado in vacanza, sono sempre rintracciabile, l'ho detto a tutti. Ma è una questione di pochi giorni, si deve risolvere tutto in una settimana».

Enrico Martinet



Il Grand Hôtel Billia a Saint-Vincent rischia di chiudere dal prossimo anno

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI.
Cielo molto nuvoloso e coperto con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

VENTI. Moderati da Ovest.

DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso e precipitazioni.

LE TEMPERATURE AD OGGI.
Max: 2; min: -6; media: -2

FA.
Max: 7; min: -3; media: 0

Torino 5; Alessandria 7; Asti 8; Cuneo 6; Novara 7; Vercelli 6.

Sono stati fermati alla barriera autostradale di Châtillon

Monili d'oro nascosti in auto La polizia denuncia 2 uomini

SAINT-VINCENT. Fermati sull'auto con qualche manciata di monili d'oro «sospetti»: così, Arnaldo Favaro, 54 anni, di Baveno (Verbania), e Piero Giromini, 54 anni, di Boca (Novara), sono stati denunciati per possesso ingiustificato di valori. I due sono stati fermati dalla polizia stradale di Pont-St-Martin alla barriera autostradale di Châtillon.

I poliziotti facevano controlli sulle auto dirette verso il paese. Quando è arrivata la «Volvo 244» con i due uomini, gli agenti hanno deciso di fermarla. Con un controllo terminale, i poliziotti hanno scoperto che i due erano già conosciuti dalle forze dell'ordine; così, hanno deciso di perquisire l'auto.

Favaro e Giromini hanno cercato di anticipare gli agenti e hanno mostrato loro un borsellino pieno di oggetti d'oro. «Abbiamo questi» hanno detto. Il loro «diversivo» non è servito. I poliziotti hanno controllato tutta l'auto e addosso ai due



Un pattuglia della Polizia ha intercettato l'auto che trasportava gioielli forse rubati

mini: nel vano portaoggetti del cruscotto e quello delle portiere gli agenti hanno trovato molti monili d'oro. Catenine, braccialetti, orecchini e ciondoli sono stati sequestrati dalla

polizia: il valore degli oggetti sarebbe di 7-9 milioni. «Andiamo a venderli a qualche orefice» hanno detto i due uomini alla polizia. (s. l.)

Paolo Linty al sax

Il politico diventa musicista

Il consigliere regionale Paolo Linty entrato nella «Copapan pig band» di Claudio Lazzoni



PONT-ST-MARTIN. Un palco, sax, una nuova band, che lunedì sera all'auditorium di Pont-Saint-Martin suonerà grande per raccogliere fondi da devolvere all'associazione per la lotta alla sclerosi multipla. La formazione si chiama «Copapan pig band», è leggera i componenti, e garanzia di divertimento strenuo. A cominciare dal suo leader Claudio Lazzoni, musicista, cabarettista, trascinatore assoluto. Ma la vera sorpresa è il sassofonista: Paolo Linty, classe 1966, consigliere regionale, soprattutto grande appassionato di musica. C'è anche lui nella nuova «band» di Lazzoni. Linty, se qualcuno gli parla di politica in questa iniziativa, di furibondo: «Non voglio sentir parlare - dice - suono e basta. E non voglio che il mio nome, quando si parla di musica, sia accostato alla politica».

Quando qualcuno gli fa notare che il sassofono lo suona anche Bobo Maroni e, oltretutto, niente meno che Bill Clinton, lui risponde ridendo: «Altre situazioni». La sua passione per la musica è: Linty è anche componente dell'ottima «Walser Blaskapelle» della valle del Lys.

Ieri c'è stata a Châtillon la presentazione ufficiale della «Copapan pig band». Lunedì sera la formazione suonerà nell'auditorium del palasport di Pont-Saint-Martin. Il concerto sarà a ingresso libero, ma saranno raccolti fondi per la lotta alla sclerosi multipla. E la «band» di Lazzoni e Linty consegnerà l'intero incasso, senza dedurre spese. Allo fine ci sarà un rinfresco. Oltre i due scatenati musicisti, sul palco suoneranno con loro anche Danilo Fedele alla batteria, Claudio Curto al basso, Maurizio Venturini alla chitarra, Ezio Dujany tastiere e fisarmonica, Roberto Borra alla tromba e Davide Sarteau al trombone. Lazzoni e Linty si avventureranno a suonare di averli scelti tra altri migliaia dopo capillare ricerca. «Al numero giusto di suonati che fanno al caso mio».

(s. ser.)

Maucci
200mq. SU TRE PIANI

Per i tuoi e i tuoi sogni

Vendita Natalizia a prezzi pazzi!

PELLICCE - **PELLI**
a partire da 1.290.000 - 1.490.000
ALTA MODA
da 2.990.000 - 4.990.000

PELLE NABUK - SHEARLING
a partire da 39.000 - 49.000
777.308 - 778.400

PRENOTA CON 200.000 **PRENOTA CON 100.000**

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA

Molte nuove pelli a montone prenotando con 100.000 - 200.000

Molte nuove pelli per i giovani

APERTI DOMENICA 1 - 8 - 15 - 22 DICEMBRE

PER SOLI 3 GIORNI MOSTRA BENEFICA Quadri d'Autore
(DA INVESTIMENTO)

presentata dai PADRI MISSIONARI Salesiani della Diocesi di TEZPUR (ASSAM) - INDIA
pro costruendo ORFANOTROFIO e ASILO NIDO

Sotto il patrocinio e in collaborazione il Convento "S. Giuseppe"

Sabato 21, domenica 22, lunedì 23

Presso il Convento - Foyer "S. Giuseppe" - Via X. De Maisre, 36 (parcheggio gratuito nel cortile)

AOSTA

Per questo Natale regalate o regalatevi un Quadro d'Autore facendo nello stesso tempo del bene.

LITOGRAFIE E INCISIONI: Bodini, S. Dali, Messina, Fiume, Annigoni, M. Guttuso, Treccani, Cassinari, Sassu, Migneco, Vespignani, Tamburi, E. Greco, R. Brindisi, Cantatore, G. Manzù, F. Gentilini, Nespolo, F. Galli, M. Cascella, Masi, Poletti, Ranucci, W. Pozzi, E. Krumnau, Dova, Borghese, De Chirico.

OLII E ACQUARELLI: G. Campese, Treccani, A. Fumagalli, F. Ornaghi, D. Stella, G. Casati (Miniature), Regano, P. Carreresi, V. Bertelli, L. Ranucci, C. Nardulli, Pomare, Annigoni, Giordal (luminista), Guizzardi, A. Baseggio, E. Krumnau, A. Quarto, Tamburi, Crocchi, De Pasca, G. Bertacchi, Sicula, Migneco, R. Guttuso, Borghese, Franzosini, F. Ledda, L. Poletti, G. Malfanti, R. Rynki ed altre figure di fama nazionale.

ORARIO: SABATO dalle 16 alle 19, DOMENICA e LUNEDÌ dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Ingresso libero - Lei gentilmente invitata

Il Consiglio respinge la proposta di aumento di capitale della società Digrava, il Comune dice «no»

L'assessore Lorenzini: «Entro il Duemila l'amministrazione perderebbe 50 o 60 miliardi»
Progetto Giovani, approvata una proroga di 4 mesi per la convenzione con l'Antica Zecca

AOSTA. «Da oggi al Duemila, l'amministrazione comunale avrebbe una perdita economica di 50 o 60 miliardi. Questo ha determinato la non opzione dell'acquisto delle azioni della Digrava», Giorgio Lorenzini, assessore comunale alle Finanze, è stato chiamato in causa ieri in Consiglio per la lunga discussione sulla delibera relativa all'esercizio del diritto di opzione sul reintegro del capitale sociale Digrava. Delibera che il consiglio ha votato 16 voti a favore, 4 contrari e 2 astenuti.

Lorenzini ha spiegato a lungo l' intricato iter amministrativo. A maggio, il Comune aveva deciso di uscire dalla Digrava. E così, fatto anche la Regione. Gli introiti ricevuti da quest'ultima per la cessione delle azioni sono serviti all'amministrazione regionale per finanziare una nuova legge relativa alla concessione di contributi e incentivi a chi fa uso di gas metano.

Il 27 novembre - ha ribadito Lorenzini - la Digrava ha riunito il consiglio di amministrazione chiedendo ai possessori delle azioni di sottoscrivere il nuovo capitale sociale. Il risultato è stato sfortunato: il voto del Consiglio. L'Italgas quindi gestirà il 100 per cento delle azioni l'erogazione metano in Valle.

Un'ora di sospensione per una riunione dei capigruppo ha caratterizzato la discussione dell'autorizzazione a contrattare i termini dell'appalto-concorso per la gestione del «Progetto giovani», l'attività di socializzazione, cultura e tempo libero.



L'assessore Giorgio Lorenzini

re i termini dell'appalto-concorso per la gestione del «Progetto giovani», l'attività di socializzazione, cultura e tempo libero.

Problema importante, considerata la scadenza della convenzione con la cooperativa Antica Zecca, il 31 dicembre. Con i voti a favore 2 astenuti, è stata approvata la nuova delibera proposta dall'assessore comunale alle Politiche giovanili, Mario Giuliana Indrio, che prevede una proroga di 4 mesi della convenzione all'attuale cooperativa e l'avvio delle procedure per la gara d'appalto.

La spesa prevista per la gestione del Progetto giovani è stata valutata in un miliardo e 154 milioni, nel triennio



Il Consiglio comunale ha discusso a lungo l'aumento di capitale della Digrava

1997/2000. L'appalto-concorso - ha detto Mauro Pilon di «Aosta libera» - dovrebbe garantire maggiore trasparenza. «Una cifra così consistente spesa in un triennio, per un progetto culturale giovanile, non dovrebbe avere nessun carattere d'urgenza. Forse che i giovani manifesterebbero piazza?»,

ha detto Massimo Lettanz, di Forza Italia. «Il pubblico - ha detto Savino Corcella, consigliere di rifondazione - può funzionare al meglio se viene privato dell'area di protezione, questo lo renderebbe un sì - adeguato a stimolare incentivi, programmi, progetti».

Per France 2 e Tsr il debito con la Rai diminuisce

AOSTA. La Camera ha approvato il decreto legge in materia televisiva con un emendamento proposto da Luciano Caveri sulla vicenda del debito della Regione confronti della Rai per la diffusione in Valle dei programmi francofoni. Con questo emendamento i costi della trasmissione di France 2 e Tar sono a carico dello Stato a partire dal 1994, rientrano cioè nella convenzione Stato e Rai. «Nulla è dovuto dalla Regione Valle d'Aosta. Secondo la ricostruzione della normativa in vigore fatta dai legali della presidenza della giunta regionale - dice Caveri - la trasmissione rientra da allora negli obblighi della convenzione principale e dunque ha il carattere di convenzione aggiuntiva».

Il debito che rimane riguarda il servizio dal 1989 al 1994. La Rai, prima del decreto legge, chiedeva alla Regione 15 miliardi fino al 1995 compreso. Ora il debito diminuisce. La quantificazione sarà oggetto di trattativa. E oggi si svolgerà la riunione tra delegazione regionale e delegazione della Rai. La differenza di un solo anno potrebbe trarre in inganno, potrebbe cioè far pensare che il debito in realtà sia molto diverso da quanto richiesto dalla Rai. Tuttavia i 15 miliardi erano «trattabili» e poi la situazione di blocco è stata superata, quindi la trattativa potrebbe diventare più agevole.

La legge approvata dal Consiglio regionale di mercoledì

L'«Accademia degli studi» sarà l'università valdostana

AOSTA. Seicento milioni per il '96, un miliardo l'anno per '97 e '98: è la «base finanziaria» per l'istituzione dell'Accademia europea degli studi superiori della Regione autonoma Valle d'Aosta approvata l'altro giorno dal consiglio regionale. I 15 articoli della normativa sono «passati» con 24 voti favorevoli e 4 astensioni (Ivo Collé, Rudy Margueret, André Lanièce ed Enrico Tibaldi).

Obiettivo della legge: organizzare in Valle un «punto di riferimento, un «motore» per l'università in Valle», come ha spiegato l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin. E ancora: «Dobbiamo avere collegamenti con le altre realtà, anche all'estero. Ma è necessario «filtrare» in Valle gli insegnamenti, adattarli alla realtà locale».

Poco prima, il consigliere dell'Uv Ego Perron aveva illustrato il progetto, ricostruendo il fenomeno universitario in Valle negli ultimi anni. A cominciare con i numeri: 1138 iscritti nel 1984, 2273 nel '93 e



Il consigliere dell'Uv Ego Perron

2231 nel '94. Quasi tutti universitari torinesi.

«C'è l'esigenza di fornire in Valle i quadri per il mercato del lavoro locale» ha detto il consigliere verde Dina Squarzinio. «ancora: «Bisogna anche andare in direzione dei corsi post-universitari e tenere conto delle nuove leggi sull'istruzione superiore. Si in direzione di competenza universitaria an-

che per l'insegnamento nelle scuole elementari e nelle materne. Con questa legge regionale sarà possibile formare i docenti in Valle. Esigenza già contemplata nell'articolo 2 della normativa, che prevede l'attivazione di un corso di laurea in Scienze della formazione, in accordo con l'università dell'area linguistica francofona».

Il consigliere adp Guglielmo Piccolo ha parlato, poi, della necessità di «promuovere iniziative che si differenzino anche dalle offerte di altre università e noi vicine». Un monito arrivato da Piero Ferraris (psd): «Può essere una legge interessante, ma molto dipenderà da come viene gestita. I risultati potrebbero anche essere molto modesti. Bisognerà coinvolgere altri soggetti oltre alla Pubblica Amministrazione».

A gestire l'Accademia saranno i docenti universitari o laureati con almeno 3 anni di esperienza da insegnanti. All'inizio, l'incarico sarà affidato a personale comandato dall'Amministrazione regionale. (s.l.)

I programmi Auser 1997: studenti come «pony express» contro la solitudine

Anziani meno soli grazie ai giovani

L'ente assistenziale previsto per la «terza età» anche la presentazione di libri e mostre del ricordo
Il presidente Rosetta Ponassi: «Quattro progetti innovativi per poter contrastare l'emarginazione»

AOSTA. La salvaguardia dei diritti dell'anziano e la sua riqualificazione sociale: sono gli obiettivi principali dell'Auser, l'Ente assistenziale riconosciuto a livello nazionale. Traguardo il cui raggiungimento impone responsabilità ed organizzatori nell'elaborazione di programmi mirati all'aiuto delle persone della «quarta età».

Il calendario 1997 - dice Rosetta Ponassi, presidente dell'Auser regionale - prevede una serie di progetti innovativi, studiati in modo accurato per permettere agli anziani un'armoniosa integrazione con il mondo dei giovani. Siamo certi - aggiunge Rosetta Ponassi - di rispondere alle aspettative di molte persone attente, ma dotate di una forte carica di vitalità, sovente mortificata da circostanze sfavorevoli.

Quattro le iniziative sociali previste: «Banca del tempo», «Emergenza estate», «Single» e «La stanza dei ricordi». «traducono lo scambio di esperienze e approfondimento di cono-



Una danza dedicata agli anziani, molti dei quali vivono nella solitudine

scienze, attività manuali, culturali. Il libro «La Banca del tempo» sarà presentato domani nel salone regionale da una delle autrici, la sociologa Maria Grazia Colombo. Il volume descrive l'esaltazione del tempo libero come situazione ottimale per

stabilire rapporti e richieste e risposte.

«L'estate - prosegue la presidente Auser - è sinonimo per molti anziani di solitudine, goccia e causa, molte volte, di drammatici «ti. Desideriamo, pertanto, scongiurare lo

spettro dell'emarginazione chiedendo la collaborazione dei giovani, degli studenti, agosto soprattutto. Una sorta di «pony express» per rispondere alle richieste soltanto materiali. Sono infatti più frequenti gli «Sos morali», un bisogno di sostegno psicologico per scongiurare il dramma dell'isolamento. E i giovani possono contribuire a riscoprire i vantaggi di questa socializzazione.

L'Auser ha pensato anche ai «single», dai anni di età, iscritti a non all'associazione. L'organizzazione di un pranzo (la d e il luogo da decidere) permetterà ai promotori di verificare quante persone desiderino riscoprire l'amicizia, un affetto, il dialogo. «Beninteso - chiarisce la Ponassi - che non è un'agenzia matrimoniale» è l'età avanzata si ampliano i ricordi. Una mostra riunirà oggetti, fotografie, testimonianze di episodi passati, sotto il probabile titolo: «I ricordi che parlano». Il materiale raccolto sarà restituito. (s.l.)

L'ACQUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL QUOTIDIANO

Attenzione alla strada a Cogne

Sulla lettera pubblicata su La Stampa l'11 dicembre si segnala quanto segue: 1) E' compito primario dell'amministrazione regionale evitare, compatibilmente con le condizioni stradali, l'insorgere di situazioni di pericolo per gli utenti. Il servizio è quindi svolto con responsabilità dal personale addetto che valuta volta in volta le specifiche modalità di esecuzione. 2) Il servizio di sgombramento della regione di Cogne è affidato alla ditta Edilcuc di Saint-Pierre attrezzata per lo svolgimento dei lavori di sgombramento. La stessa con pluriennale esperienza è particolarmente idonea per l'effettuazione di tempestivi interventi in quanto ha la sede logistica a Saint-Pierre. Gli addetti alla sorveglianza stradale non hanno finora riscontrato ritardi o situazioni di disservizio. 3) La ditta e gli addetti alla sorveglianza operano sia nelle ore diurne che nelle ore notturne per tutto il periodo invernale a partire dalle ore 4,30/5. Le operazioni di sgombramento sono ese-

guite secondo le disposizioni date dal personale del Servizio viabilità, che determina il numero e il tipo dei mezzi e delle attrezzature da impiegare a seconda delle caratteristiche tecniche della strada e delle condizioni di innevamento. Sull'arteria in questione vengono di norma impiegati due autocarri attrezzati che portano contemporaneamente dall'inizio della strada. Dall'abitato di Viesoy si prosegue verso Cogne e un solo autocarro mentre l'altro ritorna verso Aymavilles aprendo l'intera carreggiata. 4) La strada per Cogne presenta alcuni tratti soggetti a caduta valanghe e pertanto in certe occasioni, quando i margini di sicurezza sono minimi, si è ritenuto opportuno sospendere il transito di notte e operare solo dopo il miglioramento delle condizioni di visibilità e sicurezza. Sorprende pertanto il giudizio negativo sull'operato del personale tecnico e degli addetti al servizio sia pluriennale esperienza e garanzia di professionalità e efficienza.

Fabio Piazzano, caposettore delle opere stradali

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.863;
Unità sanitaria locale: 3081
Pericoribita: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Trasporto Monte Bianco: 69.421
Trasporto Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0150/560.411

FARMACIE DI
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, via Corte Crati. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante.
Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)

CHIAMATA
Dist. 7: Arvey-Saint-André
Dist. 8-9: Châtillon
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Donnas
14: Issime
GENITORI DI TURNO
Domenica 22 dicembre
Aosta: Fina, via Clavallé; Montesset, via Paravara; Easo, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Cortéans
Aymavilles: Fina; Châtillon: Agip; Donnas: IP; Fina: Fina (Arsena); Gressoney: Fina; Nus: Tarnoli; Poëlin: Fina; La Balise: IP; Pont-St-Martin: IP; Easo (S.S. 26); Erg; stoppie: IP; St-Vincent: Montesset; Verrès: IP
CARABINIERI
(0185) 361.221/262.260
Courmayeur: (0165) 61.560/61.557
Châtillon-St-Vincent: (0160) 61.560/61.557
Donnas: (0125) 807.054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0185) 237.11
Polizia stradale: (0185) 361.545
GUARDIA DI FINANZA
Cassero Aosta: 295.828

STATO CIVILE

AOSTA
Valentina Fonta; Philippe Bich; Riccardo Russo.
Morti. Giovanni Dell'Agnolo, 57 anni, pensionato, Morgex; Giuseppe Pession, 88 anni, pensionato, Aosta.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
Sei miliardi per la valorizzazione dei villaggi e del centro storico. E la spesa stanziata nella sua ultima riunione della giunta regionale per realizzare opere in 21 Comuni della Valle, fra cui il capoluogo regionale.
Gressoney-St-Jean. La giunta municipale ha stanziato 1 milioni per la realizzazione di discariche dove trasferiti i rifiuti dei Comuni di Châtillon, Gressoney-Saint-Jean, La Thuile, Morgex e Villeneuve. Altri 721 milioni saranno destinati alle amministrazioni comunali di Ays, Brusson, Cogne, Hône, Montjovet e Valtournanche per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per ripulire le strade dalle immondizie.
Aoste. Aperte le iscrizioni al concorso per l'assegnazione dei «Premi federali» lavoro e al «Premi economico 1996». I duellanti, copia bando, si possono ritirare all'assessorato regionale al Commercio in piazza della Repubblica. La scadenza per il deposito delle domande è il 24 gennaio.

APPUNTAMENTI

COGNE
Le sculture di Jorio
La sede dell'Atelier d'arts et métiers ospita la mostra di sculture di Pier Carlo Jorio, «Sereni Santi ignoti». L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 gennaio con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.
Due gare di bielor
Il «Grand Prix» di bielor prevede per oggi, dal 21, due gare eliminatorie che si giocheranno al bar «Nord» di via Cesare Battisti, ad Aosta e al bar «Reino» di Quincinetto. Le iscrizioni saranno aperte dalle 20.15. La finalissima si giocherà il 23 febbraio a Fénis, in palio ci saranno auto Seat «Marbella», ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi e medaglie d'oro.
La «giovane figurazione italiana»
E' aperta da qualche giorno alla Tour Fromage la mostra intitolata: «La giovane figurazione italiana, temi e modi». La rasse-

gna comprende 30 opere realizzate da dieci pittori italiani che si richiamano al Novecento. La mostra resterà aperta fino a domenica 19 gennaio con orario: 9.30-12 e 14-18.30.

AOSTA
Viaggio fotografico di Mario
La Torre del Lebbroso ospita la mostra di fotografie realizzate da Lorenzo Merlo, intitolata: «Luoghi e memorie». L'ingresso è libero. L'esposizione raccoglie grandi immagini attraverso le quali il viaggiatore-archeologo racconta il mondo dell'ultimo decennio. L'esposizione resterà aperta fino all'11 gennaio, tutti i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.30.

CHAMPOREY
Concorso fotografico
La biblioteca comunale ha organizzato un concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista il 27 gennaio. Per informazioni rivolgersi al numero 0125/37105 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13.30-17.30.

Il Consiglio comunale di Aosta discuterà oggi la questione della patinoire Palaghiaccio in cerca di gestori

La soluzione prospettata dal sindaco per evitarne la chiusura è l'affidamento dell'impianto fino al 20 gennaio ■■■ società, ■■■ ente o un'associazione che abbia adeguata professionalità

AOSTA. «Vogliamo evitare a tutti i costi la chiusura del palaghiaccio di Aosta, fatto inscalfibile ■■■ per sé e, soprattutto, in questo periodo di ■■■ natalizie». Sono le parole del sindaco del capoluogo regionale, Pier Luigi Thiébat. A riprova della ferma volontà ■■■ primo cittadino e della sua giunta di trovare ■■■ soluzione al problema, vi è una prima decisione. Oggi la questione verrà discussa nel Consiglio comunale già convocato, con un punto aggiuntivo all'ordine del giorno.

Il sindaco ha aggiunto: «Pensiamo all'affidamento provvisorio, fino ■■■ 20 gennaio, della gestione del palaghiaccio ■■■ una società o ente o associazione che abbia adeguata professionalità». L'affidamento, secondo Thiébat, potrebbe avvenire in tempi rapidissimi e così non vi sarebbero in Aosta ■■■ festività di fine d'anno con il palaghiaccio chiuso.

Giordano Vitone, responsabile regionale della Federazione italiana sport del ghiaccio dice: «Noi siamo pronti a dare ■■■ mano a ■■■ a disposizione una macchina per levigare adeguatamente la superficie ghiac-

Nessun commento, invece, da parte di Franco Cintori, della Gis, la società che finora ha gestito la struttura aostana, fino allo scadere della convenzione, durata ■■■ anni. «La questione si sta trascinando da troppo tempo



Giordano Vitone, responsabile regionale Figg, e il sindaco Pier Luigi Thiébat



■ per me in questo momento non c'è proprio nulla ■■■ direi ha rifiutato.

Sotto il profilo formale, la questione della possibile chiusura del palaghiaccio è nata proprio per lo scadere della convenzione.

Il Consiglio comunale di Aosta, con decisione quasi unanime (un solo astenuto), ha stabilito pochi giorni ■■■ di affidare ■■■ gestione alla Federazione italiana sport del ghiaccio. Naturalmente con la federazione vi erano stati dei «pour parler» ■■■ poi degli accordi precisi, tanto che il Comune ha anche predisposto la convenzione ■■■ firmare per la gestione. Tutto sembrava a posto, ma ■■■ bloccare temporaneamente ■■■ procedura di affidamento, ■■■ arrivato martedì 17 dicembre al mu-

nicipio aostano un «fax» di poche righe con la comunicazione che ■■■ federazione voleva alcuni chiarimenti ■■■ piccole modifiche al testo della convenzione. Nulla di insormontabile, sembra, ■■■ soluto, ma sufficiente intanto ■■■ bloccare tutto. L'affidamento di gestione provvisoria sarà, appunto, ■■■ carattere temporaneo proprio per avere il tempo, tenuto anche conto delle festività natalizie, di chiarire bene ■■■ vicenda con la Federazione italiana sport del ghiaccio.

Intanto, questa sera, la squadra di hockey Lions Courmayeur non giocherà nel capoluogo regionale, ma al palaghiaccio di Courmayeur. Il palaghiaccio di Aosta è diventato negli anni ■■■ punto di riferimento molto im-



L'ingresso della patinoire di Aosta. L'impianto, scaduta la vecchia convenzione ■■■ l'ex gestore e bloccata la nuova per l'affidamento della ■■■ alla Federazione italiana sport ■■■ ghiaccio, rischia la chiusura

portante, oltre che per la pratica sportiva ad alto livello, anche per molti giovani che lo frequentano a livello ricreativo, ■■■ pretese agonistiche, ma per fare sport e divertirsi ■■■ gli amici.

La patinoire di Aosta è anche diventata un punto di riferimento importante per molti turisti in vacanza nella regione.

■■■ Baschiera

Domani a Verrès prove di immersione Sub nella piscina con lezione gratis



Un sub della sezione di Aosta della Fias durante un'immersione ■■■ un lago alpino

Nuova passione ■■■ gli sportivi valdostani: l'immersione subacquea. La iniziativa della Fias, la Federazione italiana attività subacquee, aumentata, ad Aosta e in Basse Valle. A Verrès, domani, ci sarà una novità: prove gratuite ■■■ immersione, in piscina, con istruttori Fias e attrezzatura ■■■ disposizione.

E' un'iniziativa ■■■ «Dascyllus»: pesce tropicale ■■■ nome del nuovo circolo subacqueo ■■■ Pont-Saint-Martin, affiliato Fias ■■■ costituitosi a settembre. Ha già ■■■ ■■■ istruttori federali. ■■■ presidente è Serge Planaz, vice Gianni Valentini, segretari Andrea Ramondetti ■■■ Pierangelo Gerda, consiglieri Antonio Capra ed Elio Pietropoli. Il «Dascyllus» promuove anche ■■■ di sub ■■■ durata di 3 mesi, dal 7 gennaio. E organizza ■■■ nei mari tropicali e lungo le coste italiane. Alla fine del corso, sarà rilasciata ■■■ il brevetto. Per domani appuntamento alla piscina ■■■ Verrès dalle 15 alle 17. Iscrizioni ai corsi telefonando ai numeri: 0125/807068-806110.

A gennaio cominceranno anche i corsi organizzati dalla ■■■ Aosta, presieduta da Alberto De Lena. L'età minima per iscriversi è 14 anni. Sono previsti

corsi «Ara base» (fino a 20 metri di profondità), «Ara» (30 mt) e «Ara estensione» (40 mt). I ■■■ dureranno fino ad aprile. Per informazioni telefonare allo 0165/361744. [s. ser.]

Solidarietà per un villaggio nel Camerun Una mostra in Regione ■ quadri messi all'asta

AOSTA. Ultimo giorno oggi per visitare la mostra «Arcobaleno solidarietà» delle opere di artisti valdostani offerte all'organizzazione «Solidarietà, pace e sviluppo», per ■■■ progetto di promozione agricola e sociale nel Camerun, nel villaggio di Tchabitibi. La mostra è allestita nell'atrio dell'assessorato regionale alla Sanità, in via De Tillier ad Aosta, con orario continuato ■■■ 10 alle 19. Oggi, alle 17,30, nei locali della mostra, verranno messi all'asta i quadri realizzati dall'Istituto d'arte di Aosta, con il ricavato che

sarà devoluto all'iniziativa. Tchabitibi è un villaggio che rischia di essere inghiottito dal deserto del Sahel ■■■ gli orti ■■■ un gruppo di donne sta faticosamente realizzando ■■■ tentativo di fermare l'avanzata. Due donne africane promotrici del progetto, Sidiki Djibrilla e Emilienne Houkoko martedì saranno ricevute ■■■ presidente ■■■ giunta regionale. Il progetto Tchabitibi è un tipico esempio di «autosviluppo» per il quale vi ■■■ stato anche ■■■ stanziamento da parte del comitato valdostano. [h. bas.]



Paolo Gianotti Diamond Expert
Gemological Institute of America

De Marchi
Gianotti
Piaz. La Remise 27
Sarre (AO)
tel. 0165-257530
e-mail:
gianotti@aoa.gvo.it

Courmayeur, il sindaco ha parlato ieri con uno dei 9 firmatari «Voglio quel documento»

Il «complotto» per riandare alle elezioni è stato stoppato. L'amarrezza di Dino Derriard: «Vige la politica del "tutto va male"». Attesa in paese

Amareggiato, certo, ■■■ pronto alla sfida. E adesso ■■■ sindaco di Courmayeur, Dino Derriard, il documento di dimissioni dei 9 consiglieri vuole vederlo. «Lo aspetto», dice. E già lo ha detto al consigliere Salvatore Deodati ieri mattina. Il «complotto» sembra rientrato, ma non certo i malumori. «Deodati mi ha confermato che la lettera c'era, che era firmata da ■■■ consiglieri, lui compreso, ■■■ che pensava fosse stata spedita», dice ancora il sindaco. Ma la raccomandata con ■■■ dimissioni ■■■ Comune non è ■■■ arrivata.

A Courmayeur da tempo si aspetta il «ribaltone». La crisi era nell'aria prima, durante e dopo le trattative per l'acquisto delle quote Pavan delle funivie. «Se il sindaco non chiude l'affare, ■■■ ne va», si diceva nella cittadina ■■■ Bianco. Ma il «ribaltone», che sembrava pronto mercoledì, ha avuto uno stop: le dimissioni dei 9 consiglieri provocherebbero ■■■ soltanto la crisi, ma richiamerebbero alle urne gli elettori di Courmayeur. Stop forse dovuto al mancato accordo dei nove per il ■■■ dopo crisi.

Il sindaco ha una sua teoria: «La manovra destabilizzante ■■■ da fuori, accade qui quanto accade a Roma. La destra vuole fare cadere il governo Prodi ■■■ Courmayeur vuole la crisi. Non riesco a compren-

IN VIA ROMA Festa per il «cunicolo»

Mercoledì sera, in via Roma, si è festeggiato la fine dei lavori del cunicolo centrale. Festeggiati in modo particolare tecnici e operai della «Cooperativa Papis» che ha fatto i lavori. Nel tardo pomeriggio erano terminati gli ultimi tratti di asfaltatura, una pavimentazione destinata ■■■ poi sostituita ■■■ quella definitiva in pietra. Soddisfatti ■■■ l'assessore alla Viabilità Antonio Grosso. «Confesso che ero preoccupato, ■■■ come amministratore ■■■ cittadino e commerciante. I lavori, a fine agosto ■■■ slittati ■■■ una quindicina di giorni, anche su richiesta dei commercianti, dal momento che in paese c'erano ancora turisti. Poi in questo ultimo ■■■ siamo ■■■ penalizzati ■■■ tempo, soprattutto dalle nevicate ■■■. Per fortuna, anche grazie alla professionalità di chi ha fatto i lavori, siamo riusciti a finire in tempo. Per le feste di Natale, ■■■ Roma, il salotto del paese, si presenterà in modo dignitoso. [g. l. m.]

dere, si ■■■ facendo la politica del «tutto va male», critiche non costruttive, si gioca allo sfascio. Cose da ■■■ credere, l'atmosfera è avvelenata». Un esempio ■■■ critica? «Il «cunicolo» di via Roma. Prima tutti si lamentavano perché i lavori andavano ■■■ rilente, i commercianti erano sul piede ■■■ guerra, adesso che via Roma ■■■ biliardo, piocono altre critiche, di quelli che sostengono che non è stagione per asfaltare. Non ■■■ mai bene nulla».

E Derriard chiede pazienza: «Lo so che ci ■■■ problemi, anche al Palaghiaccio, tutto va con ritardo, ■■■ soluzioni si trovano». Amarrezza del sinda-

co e malessere di parte del paese ■■■ sono il segno di un difficile momento per Courmayeur. La vicenda delle funivie ha contribuito a creare tensioni. Derriard: «Da quando ho saputo della vendita delle quote ho messo anima e corpo per riuscire a comperare. Di più non potevo fare». Soltanto l'annuncio delle dimissioni dei nove consiglieri ■■■ già destabilizzante. E a Courmayeur si avverte un'atmosfera ■■■ attesa. «Facciano quello che vogliono - dice il sindaco - io so di aver fatto tutto alla luce del sole, con onestà. Vogliono la crisi? Se ne prendano la responsabilità». [s. mar.]

Festeggia nel Canavese

BUONE FESTE dal

RISTORANTE

MAGO

CALUSO (TO)

Via Belvedere 58

011-98.33.149

fax 98.31.435

MARTEDÌ 24 DICEMBRE 1996

VEGLIA DI NATALE - ORCHESTRA EGY PALUMBO

MENU' RICCHISSIMO LIRE 80.000

25 DICEMBRE

PRANZO DI NATALE MENU' REGALE LIRE 50.000

MARTEDÌ 31 DICEMBRE 1996

VEGLIA DI NATALE GALA

DI CAPODANNO

Il 31 dicembre più grande d'Europa

4 ORCHESTRE

DISCOTECA PER I GIOVANI ■■■ PROGRESSIVE MUSIC

MENU' IMPERIALE

Musica, giochi, divertimento sfrenato fino alle ore 5,00

n. b. alle ore 4,00 Spaghetti aglio olio peperoncino per tutti

FESTE LATINO AMERICANE con i migliori del merengue

150.000 tutto compreso ■■■ volontà

RISTORANTE

LA SERRA

Augurandovi
Buone Feste

ricorda il

VEGLIONISSIMO
DI S. SILVESTRO

con orchestra spettacolo ORO PURO

Ricchi cotillons

La direzione consiglia la prenotazione

IVREA

Corso Botta, 30 - Tel. 0125/49507

Il Ristorante CASA VICINA
di Borgofranco

augura alla ■■■

affezionata clientela un

FELICE NATALE

e un OTTIMO 1997

Gradita la prenotazione per

Pranzo di Natale

Cenone di Capodanno

con serata danzante



RISTORANTE
"CASA VICINA"
BORGOFRANCO D'IVREA (TO)
Via Palma 146/a
Tel. 0125 752180

CARO BABBO NATALE

Nelle lettere dei bimbi desideri e interrogativi

ANGORA tante letterine per la rubrica «Caro Babbo Natale» che regalerà ad alcuni bambini il biglietto per assistere al film «Il gobbo di Notre-Dame».

STEFANO

Ho una sorella un po' invadente

Caro Babbo Natale, mi piace molto scherzare e visti tutti i problemi che hai voglio alleggerirti. Cominciamo a conoscerci, io sono Stefano, ho 9 anni e frequento la 4ª elementare a Sant'Orso. E tu quanti anni hai? E dove abiti? Se cerco di indovinare hai quasi cento anni e abiti al Polo, vero? Il tuo lavoro? Sul tuo lavoro non ho la più pallida idea. Comunque mi serve il tuo aiuto. Io ho una sorellina piccola che si chiama Erica ed ha 4 anni. Devi sapere che è un po' propolente e quindi vuole fare quello che faccio io e vuole anche i miei giochi. Tu dovresti... ahim... dovresti portarle un gioco molto bello, adatto alle forme della sua età. Così ci giocherà e non mi... diciamo, ossessionerà più perché sono sull'orlo dell'esaurimento. Eh sì, difatti io gioco al calcio da solo, ma lei vuole giocare con me e, quando le ho fatto 5 o 6 goal a zero, va a piangere dalla manina lamentandosi: «Eh, ma vinci sempre tu! Sei cattivo... brutto». Mentre piange tira sberle all'aria, per fortuna! A volte, però, mi colpisce, fortunatamente senza farmi male. Quando giocavo a tric trac (un gioco da me inventato) voleva giocare con me. Non ti preoccupare, caro Babbo Natale, questa volta il destino è stato dalla mia parte. Erica si è stufata ben presto perché perdeva sempre. Pensa, però, che quando giochiamo con la neve se la tiro una pallina di neve, sembra che caschi il mondo, sta furba, va a buttarsi nella neve fresca con un tuffo riempiendosi come un manichino di neve, bagnandosi calze, mutande, canottiera; insomma, tutta, dalla punta dei piedi alla punta dei capelli. Comunque le voglio molto bene e non potrei vivere senza di lei. Attenzione! Pensa anche a me. Anche io desidero qualcosa, ma lascio scegliere a te. Comunque ciao... ti vedremo... no... ci sentiremo a Natale nel 1997.

Stefano Farinet, Aosta

MATHIAS

Vorrei spedire un regalo a papà

Caro Babbo Natale, io mi chiamo Jessica. L'anno scorso sono stata male e purtroppo non ho scritto la lettera; ma quest'anno te la farò. Certe volte mi comporto un po' male e disubbidisco alla mamma, ma altre volte faccio il bravo.

lavo i piatti, scopo la cucina. Non credo di essere stata così brava; perciò innanzitutto ti voglio chiedere: puoi pensare ai bambini in Bosnia, dove non credo passeranno un Natale felice? Ti chiedo di pregare per loro e di aiutarli se ti è possibile. Io ho una cugina di nome Claudia che per me è come una sorella. Vorrei che le portassi Secchio Matto, un gioco per i bimbi piccoli. Mio padre è in Germania, però con il tuo aiuto posso spedirgli un regalino: pensavo ad un orologio da polso. Vorrei ricompensare mia nonna con una teleruota nuova e mia zia un piumino.

Jessica, Aosta

VALENTINA

Porta un regalo a tutti i bambini

Caro Babbo Natale, mi chiamo Valentina, ho 8 anni, fratello e un cane di nome Toby, visto che sono stata abbastanza brava e ho studiato bene da te vorrei: Barbie maestra, la cassetta «Strani amori», lo zainetto vernice nera e una casa che vuoi tu. Ti prometto di continuare a studiare ed essere più brava con mio fratello, anche se lui mi rompe un po' e mi chiama «Rina» o «Kon-zina», ma io gli voglio tanto bene lo stesso. Vorrei inoltre tutto che tu proteggessi tutti i bambini del mondo o facessi un bel regalo a tutti loro.

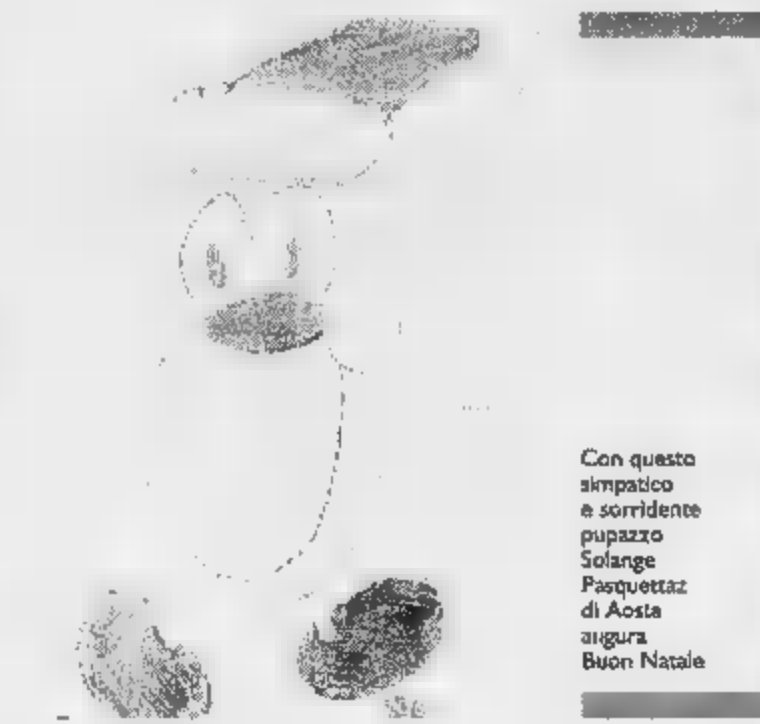
P.S. Ricordati dei miei genitori che sono proprio bravi.

Valentina Théodoule Châtillon

LUDOVICA

Verrai? Io ti aspetto

Caro Babbo Natale, il Natale sta arrivando e perciò devo essere più ubbidiente. Durante l'anno ho fatto i dispetti a mia sorella Cecilia e ho risposto un po' male ai miei genitori. Però ho fatto anche delle buone azioni: ho aiutato la mamma



Con questo simpatico e sorridente pupazzo Solange Pasquetaz di Aosta augura Buon Natale

nei suoi lavori, ho rimesso a posto i giocattoli che erano in disordine, ho preparato la tavola e perdonato Cecilia quando abbiamo bisticciato. Ora ti prometto che farò più i dispetti e che non risponderò più male, ma farò sempre le sole buone azioni. I miei desideri sono questi: Spassy il cagnolino che cammina, la musicassetta del cantante Eros Ramazzotti e infine il bambolotto Ciciobello. Ma io vorrei anche fare dei regali ai miei genitori e a mia sorella che sono stati molto buoni con me. Alla mamma vorrei regalare la farina per le torte, al papà invece il cd del cantante Lucio Dalla e a mia sorella Cecilia il libro di Walt Disney del Gobbo di Notre-Dame. Io spero che tu porti i regali alla mia famiglia, piuttosto non portarli a me. Spero che verrai, verrai? Deh, vieni, io ti aspetto la notte santa, la notte di Natale.

Ludovica, Aosta

SOLANGE

Perché ti vesti sempre di rosso?

Carissimo Babbo Natale, ti volevo fare alcune domande sulla tua vita. Perché ti vesti sempre di rosso? Perché hai scelto la renna per trainare la tua slitta? E come si chiamano? Hai una moglie, se ce l'hai come si chiama? Quanti sono e come si chiamano i folletti che ti aiu-

tano? Con questa domanda ho finito, ma ti raccomando di portare dei regali anche ai bambini poveri.

Mi dimenticavo di salutare le mie maestre che sono molto brave, in particolare la mia maestra che si chiama Carla, che è veramente simpaticissima. Vorrei anche che mia nonna guarisse.

Solange Pasquetaz 4ª A quartiere Cogne, Aosta

JESSICA

Ti prometto che farò la brava

Caro Babbo Natale, io cerco di essere buona e ubbidiente, ma qualche volta ci riesco. Però ti prometto che farò sempre la brava. Ora io ti chiedo se puoi portarmi i doni! Per piacere: Emilio, Orsetto che canta e foca con piccolo.

Jessica Lesto 1ª elementare, Aosta

MICHEL

Svelami il tuo segreto

Carissimo Babbo Natale, ti scrivo presso La Stampa perché non so quale sia il tuo indirizzo. Alcuni miei amici mi hanno detto che non esisti, che sei la mamma o il papà, ma solo tu puoi sapere la verità. Ma come fai ad essere presente in tutto il mondo? E a regalare tanti doni? Ti prego svelami il segreto o porto tanta salute alla mia famiglia.

Michel Pasquetaz 2ª elementare, Aosta

MATHIAS

Porta felicità ai bimbi poveri

Caro Babbo Natale, mi chiamo Mathias e ho 7 anni. L'altro giorno, a scuola, la maestra Paola ci ha raccontato che ci sono dei bambini che a Natale ricevono solo mezzo mandarino, non hanno quaderni né matite per la scuola. Noi abbiamo cercato di aiutarli e di renderli felici e tu, Babbo Natale, non potresti fare qualcosa? Sarebbe bello il giorno di Natale fossero super felici, ma vorrei tanto che questo giorno durasse in eterno.

Mathias De Momi, Quart



Un Babbo Natale anche per gatti, lo ha disegnato Mathias De Momi di Quart



Nuova Audi A4 Avant TDI trazione integrale quattro*. 110 CV perfettamente attaccati al suolo.

Da subito disponibile presso i Concessionari Audi.

Audi

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN - AUDI PER LA VALLE D'AOSTA



Corso Ivrea - AOSTA - Tel. 0165/238.838

★ DA ★
★ ★ ★ ★ ★
alberti
★ ★ ★ ★ ★
OFFICINA AUTORIZZATA 
AUGURI! BUONE FESTE!
Via St. Martin de Corléans 179/B - Aosta - Tel. 0165/555375
★ ★ **OPERAZIONE BOLLINO BLU** ★ ★ ★
CONTROLLO GAS DI SCARICO AUTOVEICOLI
BENZINA-DIESEL DI TUTTE LE MARCHE
★ **DA GENNAIO NUOVA SEDE** ★
★ **REG. TZAMBARLET, 3 - AOSTA** ★
★ **TEL. 0165/31595 - FAX 32157** ★

AGENZIA D'AFFARI
GEMMA
A. rue croix de Vitis - Tel. 0165 262 131 - aosta

VICIN - A - venditori
ville in costruzione e di recente
costruzione, singola e bifamiliari

Fraz. Pariali di Gressan (AO)
in complesso residenziale
VENDESI BILOCALE PANORAMICO
entrata indipendente
possibilità di mutuo bancario al 8,65%
no intermediari
Tel. 0165/765372-0335/398918

ECONOMICI
CEDES è l'unica licenza per l'acquisto di una
zona centrale Aosta. Telefonare per servizi
0165/44.055
PK Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

Per celebrare i 90 anni Lancia, l' ***Autoprestige** CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
TI OFFRE: **LANCIA Y 1.2 LE a L. 16.900.000*.**

Una piccola ammiraglia
anche nelle dotazioni.

Di serie:

- Alzacristalli elettrici anteriori
- Blucapote elettrico
- Cinture di sicurezza anteriori con pretensionatore e regolabili in altezza
- Comando interno di apertura bagagliaio
- Correttore assetto fari
- Cristalli posteriori apribili
- Cristalli Atherplus
- 8800i retrovisori esterni
- Lancia Code
- Paraurti verniciati
- Sedile anteriore passeggero ribaltabile-scandole con memoria
- Sedile posteriore ribaltabile
- Sistema FPS (Fire Prevention System)
- Treno stop

E potete scegliere
se pagare in contanti o finanziare
il vostro acquisto con Formula Lancia
• anticipo del 20% di L. 3.380.000
• 23 quote mensili di L. 350.700**

Al termine dei versamenti potrete decidere se:
- pagare la quota finale di L. 8.150.000, oppure rimborsarla per altri 24 mesi;
- acquistare una nuova Lancia, utilizzando la differenza tra il Prezzo Minimo di Riacquisto della vostra Lancia Y (preconcordato in precedenza con il vostro Concessionario) e l'importo da versare,
come anticipo sulla nuova vettura;
- riconsegnare la vettura al Concessionario.

Oppure potete scegliere
fra le tante possibilità
di pagamenti personalizzati
con rate fino a 48 mesi.

Con Formula Lancia
i vantaggi di Top Assistance.



Vi aspettiamo per una prova su strada.

***Autoprestige** CORSO IVREA 43 - 11100 AOSTA
TEL. 0165 262.114 / 40.970 - FAX 43887

AUGURA BUONE FESTE!!

Sequestrano **il cliente** e titolare, **due** fuggono **in** bottino

Castellamonte, banditi nel negozio di pellicce

Il quarto d'ora ha tenuto un cliente, due commesse e il titolare di una pellicceria sotto la minaccia di una pistola, ammassando contemporaneamente gioielli e pellicce a valore per portarli via. Appena uno dei 4 ostaggi (che aveva finto di essere colpito da un malore) è riuscito a sfuggire alla loro attenzione e ad andare in strada per dare l'allarme, hanno abbandonato tutta la refettoria sul pavimento e si sono fuggiti.

E' ieri pomeriggio in pieno centro a Castellamonte, dove i rapinatori hanno preso d'assalto il «Gruppo Pellicce Castellamonte» in viale Tenente Morillo 1. Il volto scoperto, i tre sono entrati nel negozio poco prima delle 15,30, quando le serrande appena state alzate. Uno dei malviventi ha puntato una pistola (forse un'arma giocattolo, ma comunque priva del regolare tappo rosso) contro la commessa Patrizia Musacchio, 31 anni, Favria, costringendola ad andare in una stanza verso il fondo del locale.

La seconda commessa, Amabile Marinone, 38 anni, pure di Favria, è stata costretta a seguire la collega. «Ci tenevano sotto la minaccia della pistola - racconta - per noi è impossibile tentare una qualsiasi reazione». La stessa sorte è toccata, subito dopo, ad un cliente che era entrato nel negozio senza accorgersi di quanto stava accadendo.

Tutto questo mentre il titolare Piergiorgio Bosco, 54 anni, di Torino, stramazza al suolo. I rapinatori, che evidentemente hanno creduto svenuto per lo spavento, non si sono curati più di tanto lui; appena gli è stato possibile, Bosco è fuggito fuori dal locale ed ha dato l'allarme ai carabinieri. I malviventi, a questo punto, hanno



Il negozio di pellicceria in cui i banditi hanno preso d'assalto il cliente e il titolare. Il colpo: sono stati beffati dal cliente e si è finto di essere malato.

avuto alcuna esitazione nell'abbandonare il negozio già stato sul pavimento e a fuggire a una velocità a bordo di un'auto, parcheggiata sul viale. Quando i militari di Castellamonte e

Ivrea sono arrivati sul posto, ormai, dei mancati rapinatori non c'era più alcuna traccia. Le ricerche, scattate nel giro di pochissimi minuti, si sono finora rivelate inutili. (m. rev.)

Rapinatori sparano e bloccano l'auto di un giovane di Caselle

Prima hanno sparato contro la sua auto e poi gli hanno rubato la valigetta che conteneva circa 50 milioni di lire. E' successo ieri intorno alle 12,30 in frazione Argentera a Rivarolo. Luca Baudino, un rappresentante di preziosi di anni residente a Caselle, via Buonarroti 4, guida della sua «Fiat Punto» e sta percorrendo via Scognariglio. Improvvisamente la sua auto viene affiancata da una Volvo 850 wagon. A bordo ci sono persone il volto coperto da passamontagna e dai finestrini spuntano una pistola e le mani di un fucile. Il rappresentante capisce che nei guai, accelera, ma, un proiettile frantumato il posteriore della «Punto». Terrorizzato,

Luca Baudino si ferma, in un attimo viene accerchiato dai banditi. Non può chiedere aiuto perché a quell'ora su quel tratto di strada di campagna non transita alcun autoveicolo.

L'azione dura meno di un minuto: Baudino, sotto la minaccia delle armi, viene invitato a scendere e ad aprire il portellone posteriore dove tiene la valigetta con i preziosi; i banditi se ne impossessano e fuggono indisturbati. Pochi minuti dopo inizia una massiccia all'uomo parte dei carabinieri che tentano d'intercettare l'auto dei malviventi dei posti di blocco sulla statale 450 e sulle altre strade che dal Canavese portano a Torino ma dei banditi nessuna traccia. (g. già.)

La vettura travolta da un Tir svizzero nel Novarese

Autista di Borgofranco muore sull'autostrada

Inferno sull'autostrada. Un Tir sbanda, salta la corsia, travolge due auto e un furgone. Muore il conducente di una vettura investita: Gerardo Nali, 47 anni, nato a Porto Tolle, residente a Borgofranco d'Ivrea, in provincia di Torino. Due i feriti.

L'auto vittima, una Fiat Punto, è stata travolta dal Tir con targa svizzera. L'autoarticolato è piombato sull'utilitaria, poi si è capovolta schiacciando un'altra vettura e un furgone. E' poco prima delle dieci sulla A4 in direzione Milano, nel territorio del Comune di Bernate Ticino. Il Tir, condotto dallo svizzero Peter Alfred Nebiker, 26 anni, procedeva a Torino. Gerardo Nali viaggiava in direzione Milano. Sull'altra corsia, un Rover Coupé,



Gerardo Nali ha trovato la morte sull'autostrada mentre viaggiava in direzione di Milano.

c'era Attilio Laganà, 55 anni, di Gorgonzola (Milano). E' ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara: guarirà in venti giorni. A Magenta è stato trasportato il conducente del Tir. Il pomeriggio è stato dimesso. Sull'autostrada il traffico ha registrato rallentamenti e deviazioni. I

soccorritori hanno faticato a raggiungere il luogo dell'incidente: auto e camion bloccavano completamente le corsie.

Le cause dell'incidente non sono ancora accertate nei dettagli. In quel momento sull'autostrada pioveva, il traffico molto intenso. Subito è scattato l'allarme. Numerosi automobilisti si sono fermati. E' stata chiamata la polizia stradale: dalla stazione di Villarboit sono mossi tutti gli agenti in servizio. Sono intervenuti i vigili del fuoco con autogru e supporti, quindi l'elicottero del servizio di soccorso regionale. Il personale dell'autostrada è stato mobilitato in forze.

Gerardo Nali, operaio all'Olivetti, lascia la moglie Mariella Vassone e due figli: Manila di 23 anni e Mirko di 21.

BORGOFRANCO, INSEGUIMENTO. Quattro malviventi hanno tentato un furto, la scorsa notte, nell'abitazione di Valeria Ghilardi, 63 anni, in via Felina 84. Non appena hanno capito di essere stati scoperti sono fuggiti a bordo di una Renault Clio, che è stata intercettata da una volante della polizia. Gli agenti hanno inseguito l'auto fino alla periferia di Ivrea, dove i quattro l'hanno abbandonata per dileguarsi a piedi attraverso i campi. La Clio è poi risultata rubata il mese scorso a Cuneo.

IVREA, ANNO. Oggi a Ivrea, alle 17 nella sede di via Dora Baltea 13, si inaugura l'anno accademico dei corsi di diploma universitario del Politecnico di Torino in ingegneria informatica ed elettronica. La proiezione sarà tenuta dall'ingegner Vittorio Levi, presidente della «Digital equipment corporation, sul tema «Evoluzione e prospettive dell'industria informatica».

QUASSOLO, FRANA. Potrebbe riaprire lunedì prossimo la strada provinciale 69, chiusa all'altezza di Quassolo per una frana. Ieri i tecnici e gli operai della Provincia hanno iniziato gli interventi sul versante dal quale, la scorsa settimana, si sono staccati alcuni massi. I lavori proseguiranno anche sabato e domenica.

AGLIE, CROCE. Festoso incontro per lo scambio degli auguri, alle 15 presso la sede della Croce Rossa di Aglie, tra i ragazzi delle scuole medie e i Volontari del soccorso.

IVREA, QUESTA. Questa alle ore 21 il maestro Daniele Sajaeva si esibisce sull'organo della chiesa di San Lorenzo: in programma brani di Bach, Karg-Elert, Vienne, Hindemith e Liszt. Sempre alle 21 ma nella chiesa di San Salvatore si esibiscono il Coro Alpino Eporediese e il Coro Ana di Ivrea. L'ingresso è libero; eventuali offerte raccolte saranno utilizzate per il restauro del tetto della chiesa.

Travolta a Ivrea

Mentre attraversa la strada: è grave

Ancora un pedone investito in via Circonvallazione a Ivrea. Elma Angiolina Lesca, 65 anni, residente di Palazzo, è stata travolta, mentre attraversava la strada, dalla Fiat 126 guidata da Saverio Paonessa, 61 anni, di Piverone. La donna ora ricoverata nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara, con prognosi riservata. I vigili sono al lavoro per ricostruire l' dinamica dell'incidente. E scoppiano nuovamente le polemiche: «Troppo spesso - dice il dottor Biagio Spaziant, primario del pronto soccorso - vengono investiti pedoni in via Circonvallazione, strada decisamente pericolosa».

DOVE E QUANDO

IN PIAZZA. Alle 16, alunni, genitori, personale docente e non docente della scuola media Falcone di Ivrea si ritrovano in piazza Ottinetti per proporre una manifestazione dedicata alle regioni italiane e alle loro tradizioni: ci saranno stand, canti, balli, cori e degustazioni gastronomiche.

ALLO 21. Alle 21, nel salone del ristorante del Fiore 2 a Vische, l'associazione Natura e Paese propone una conferenza di Margherita Mainardi sul tema «L'evoluzione dei laghi: importanza della tutela dei bacini e dei corsi d'acqua». Ingresso libero.

LA CHIESA. Alle 20,30 all'Accademia Musicale di piazza della Chiesa, concerto natalizio di musiche popolari della Filarmonica di Chiavero. La banda Santa Cecilia di San Martino tiene un concerto, alle 21, nel salone della Società Operaia di San Giovanni Canavese. Nel salone comunale di Brosso, alle 21, la banda musicale di Vico e Brosso. La Filarmonica Valle Sacra si esibisce alla stessa ora al salone plurisecolare di Collietto Castelnuovo.

I GIOVANI. Alle 21 il vescovo di Ivrea mons. Bettazzi s'incontra con i giovani, nella chiesa di San Giacomo a Rivarolo, per un momento di preghiera e riflessione sullo stile della Comunità monastica di Taizé.

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



FARAONA TRADIZIONALE
L. 3.900 al kg



PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE
al taglio
L. 29.500 al kg



PANETTONE MOTTA
1 kg
L. 5.000



ANANAS COSTA D'AVORIO
L. 800 al kg

piccoli prezzi per una grande Festa



I P E R M E R C A T O GROS CIDAC

DAL 1 AL 24 DICEMBRE 1996

il PAESE dei BALOCCHI

Auto radiocomandata
Super Mach 1
L. 117.900



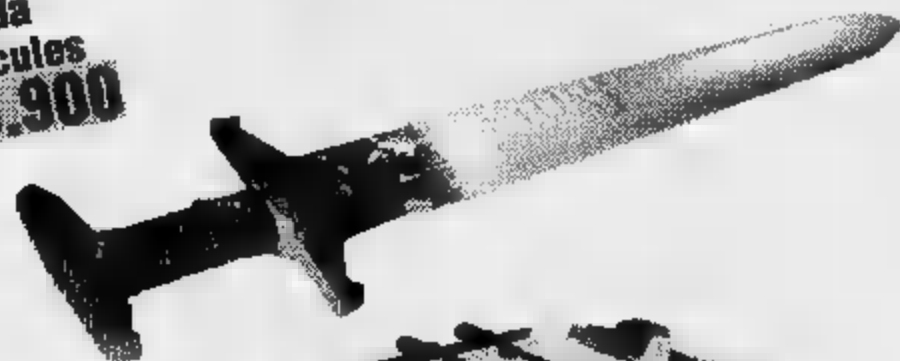
Bob a due
Biemme
L. 58.900



Flipper
Star Patrol
L. 38.900



Spada
di Hercules
L. 39.900



Calcetto Goal
Grazioli
L. 124.900



Banco
Biocca Scuola
L. 55.000

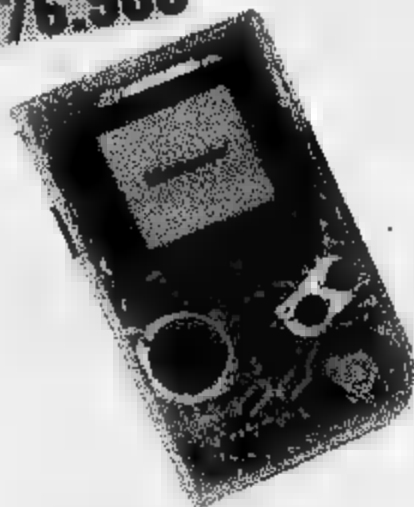
Pista Ferrari
Polistil
L. 84.000



Lo Strizzacervelli
L. 54.900



Game Boy
Fantasy
L. 76.900



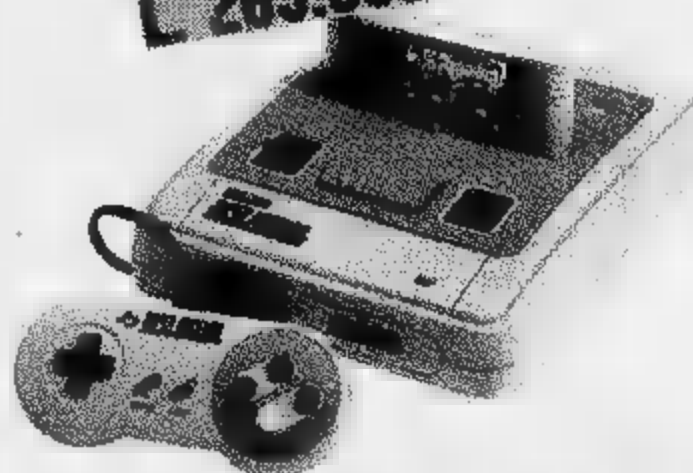
Tastiera Digital
Electronic Bontempi
BT 605
L. 89.900



Super Nintendo
16 bit Power Station
L. 176.000



Super Nintendo
16 bit + 2 cassette
L. 265.000



Auto elettrica
Pick-Up
L. 218.000



ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Pernarva, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165/237611

Hockey A2, la partita si disputerà nel palaghiaccio ai piedi del Bianco

Scontro Courm'Aosta-Cortina

Per l'allenatore Massimo Da Rin, la squadra «non attraversa un periodo di forma felice»
Il giocatore Christophe Ville sarà operato oggi in Francia per una frattura al setto nasale

AOSTA. La novità della 22ª giornata del campionato di A2 di hockey non è di ordine tecnico né di mercato, ma è logistica. L'incontro che vedrà i Lions Courm'Aosta ospitare il Cortina verrà disputato questa sera con inizio alle 20.30 al palaghiaccio di Courmayeur.

E così i gialloneri, qualche giorno d'anticipo rispetto alle previsioni, debutteranno ufficialmente a Courmayeur, in un impianto sicuramente più ospitale e più adatto a una gara di hockey, ma resta il fatto che la squadra dovrà «digerire» gli spostamenti per fare gli allenamenti quotidiani e questo alla lunga potrà incidere sul rendimento.

Per la 22ª giornata, il Courm'Aosta, dopo la sconfitta di Asiago, cercherà di riprendere la corsa per mantenere la terza posizione in classifica e soprattutto per mantenere i 3 punti di vantaggio sul Merano che insegue al quarto posto. Il Cortina non sarà la squadra arrischiante già sconfitta all'andata e la conferma arriva dalla sconfitta rimediata contro il Gardone, nell'ultimo turno disputato, soltanto in «over time»: per un Courm'Aosta non al meglio, l'ostacolo potrebbe rivelarsi più difficile del previsto da superare.

Per il coach Massimo Da Rin, è comunque una gara da affrontare con la massima attenzione: «La squadra non attraversa un periodo di forma felice. Alcuni giocatori stanno accusando la stanchezza di questa prima parte di campionato giocata ad alto ritmo, per cui sarà fondamentale il lavoro di gruppo e ognuno deve cercare di fare la sua parte fino in fondo».

E ancora: «Sarà ancora assente Christophe Ville che verrà operato oggi in Francia al setto nasale e sarà recuperabile soltanto per la partita casalinga contro il Como. Per il resto ho quasi tutti gli uomini a disposizione qualche acciaccio, ma nulla di particolare. De Luca forse non potrà essere al cento per cento perché in settimana non si è allenato e forse dovrà scendere sul ghiaccio. Dovremo stare attenti perché il Cortina è

cresciuto, è migliorato e non sarà così facile superarlo».

Tra i pensieri di coach Da Rin anche quello di disputare i match a Courmayeur e la abitudine al nuovo ambiente che potrebbe creare qualche contrattacco. «In questi ultimi giorni - spiega - abbiamo potuto ambientarci anche se ci manca ancora un po' per prendere bene le misure. Sul fronte mercato nulla si muove e pare che un po' tutte le squadre stiano alla finestra ad aspettare. Lo stesso Courm'Aosta alla finestra e a oggi non ci sono segni particolari di manovre decisive».

Così gli altri incontri in calendario: Vipiteno-Como, Gardone-Alleghe, Brunico-Asiago, Feltre-Zoldo, Merano-Latscher, Fassa-Renon. (p. 1.)



Unione del Courm'Aosta, che oggi giocherà nel palaghiaccio di Courmayeur

Serie D, domani sera in campo il Cral Cogne

«Caccia» al successo in casa con l'Atlavir

AOSTA. Il secondo impegno casalingo consecutivo per confermare quanto di buono fatto vedere nell'ultimo turno del campionato di serie D. Al Cral Cogne si presenterà domani l'occasione per bissare il successo conseguito sul Biella, che ha interrotto la serie negativa di 6 sconfitte di fila. La formazione del presidente Artaz affronterà, alle 21 al Paladom, l'Atlavir.

«Siamo caricati dalla vittoria contro una delle formazioni più quotate del girone (il Biella è 4º in classifica, ndr) e vogliamo ripeterci contro l'Atlavir - dice l'allenatore Mirco Menegatti -». Chiudere il '96 con un altro successo sarebbe importante, ci consentirebbe di avvicinare il traguardo della salvezza senza passare attraverso la lotteria dei play-out.

Il Cral Cogne ha disputato contro il Biella la miglior pre-

stazione della stagione. Nonostante l'assenza di padine importanti - Fracello, Kratzer, Luigi Tournoud e Sartore, gli aostani hanno avuto ragione dei lanieri, che si sono presentati con credenziali di tutto rispetto. Buona partenza degli ospiti, che si portavano a due di vantaggio per 9-2, ma la reazione del Cral Cogne era efficace. Nel finale del primo tempo i lanieri riuscivano a prendere 6 punti di vantaggio (40-34), che diventavano 11 a metà ripresa sul 51-40. Con un parziale di 10-0 gli aostani rientravano in partita, trascinati da Gianluca Modafferi; la vittoria si arrivava con 2 tiri liberi di Giuliano.

Miglior realizzatore è stato Giuliano, con 20 punti. Hanno completato il bottino Agostinelli, Coslovich (10), Bidese, Nebbia (8), Modafferi (7) e Rondato (3). (r. ao.)

Bocce, nel torneo di B per società

Vittoria inutile dell'Aostana

AOSTA. Una vittoria inutile, ma che sarà di buon auspicio per i play-out. L'Aostana Zurigo Assicurazioni ha concluso la prima fase del campionato di serie B per società a bocce con il successo in trasferta sulla Borgone con il punteggio di 8-4. Micheletta e compagni conosceranno gli avversari degli spareggi salvezza la prossima settimana, dopo il sorteggio che sarà fatto a Torino tra tutte le formazioni classificate al terzo e quarto posto nei gironi eliminatori.

Nella sfida contro la Borgone, i quattro successi parziali per la squadra dell'Aostana Zurigo Assicurazioni sono stati ottenuti per merito di Giuseppe Micheletta nel tiro tecnico (33-27 su Cugnetto), dello stesso Micheletta e di Costante Arvat

nella coppia (13-5 su Menone e Cugnetto), di Pietro Ferrari nel punto tiro obbligato (21-17 su Fuchil) e di Leo Bianquin ed Emilio Cerise nella staffetta (28-26 su Argirò e Pessot). Nulla da fare, invece, per Sergio Monetta, Germano Rigollet e Agostino Manzi nella terza (2-13 contro Rampini, Guido e Cugnetto) e per Emilio Cerise nella gara individuale (8-13 contro Gagnori).

Nel girone eliminatorio hanno primeggiato i torinesi della Fissa, con 13 punti, che si sono qualificati per i play-off assieme al Forti e Sani Fossano (11). Il terzo posto è stato conquistato dall'Aostana Zurigo Assicurazioni, piazzata a quota 7, che si giocherà la salvezza nei play-out, così come la squadra della Borgone. (r. ao.)

SPORT FLASH

CALCIO

Sconfitto il Sarre/Cogne nel recupero mercoledì

Il Sarre/Cogne è stato superato a Quincinetto dal Viverone nella partita di recupero del campionato di Promozione. La squadra di Nando Statti ha perso per 2-0 subendo un gol per tempo.

BOCCE

«Trofeo Di Bello»

convocazione azzurra

Sedici terne hanno partecipato al «Trofeo Di Bello» a bocce, riservato alla categoria D. Si sono imposti Donato Bonomelli, Ennio Devesnes e Damiano Vallet. I portacolori della Sovauto hanno sconfitto in finale, per 13-11, Giustino Bianquin, Luigino Collé e Valtèr Dematteis. Nell'ambito Nazionale, è stato convocato il giocatore della Nitri Auto Enrico Birelo. Fino a domani gioca contro la Croazia Zagabria.

SCI ALPINO

Tra gli juniores maschili vince 2 volte l'Olimpia

Doppio successo per 3-0 per l'Olimpia sul Valdigne e sul Csi Châtillon, nel volley maschile juniores. I castiglionesi hanno poi superato la formazione dell'Alta Valle per 3-0.

SCI ALPINO

Successo in gigante Fis di Paola Mosca Barberis

L'atleta dello Sci Club Courmayeur Paola Mosca Barberis ha vinto a Pampeago (Trento) uno slalom gigante Fis. L'atleta ha fatto segnare il miglior tempo nella prima manche e ha trionfato nella seconda l'altostesina Sara Fil. Nel gigante Fis maschile disputatosi sulle nevi di Les Menuires Emanuele Raimondo (Courmayeur) è giunto 10º.

La prima giornata del campionato invernale

E' cominciato nei giorni scorsi il campionato invernale di pallanuoto, che si svolgerà attraverso 10 giornate di gara, di cui cinque a coppie, quattro a terne e una individuale. Dopo la prima gara a coppie disputata, guidano la classifica Renato Dal Bosco (Issogne) e Sandro Foretier (Cogne).

PATTINAGGIO ARTISTICO

La giovane atleta dell'Ice Club Aosta è argento ai campionati italiani

Giunchi, oro svanito in extremis

Sbaglia l'ultimo «doppio-axel» e perde il titolo

ROCCARASO. Vanessa Giunchi, la giovane milanese dell'Ice Club Aosta, ha conquistato la medaglia d'argento ai campionati italiani assoluti che si sono svolti a Roccaraso. Era partita per gli assoluti con qualche acciaccio al ginocchio, che l'aveva frenata ai mondiali di Seul. Ma convinta di poter ottenere il massimo risultato. Speranza svanita. Nell'ultimo «doppio-axel» è atterrata male, è finita sul ghiaccio con entrambi i pattini e questo le è costato qualche punto nel giudizio della giuria.

A vincere il titolo è stata quindi la bergamasca di 20 anni Toni Bombardieri, seconda dopo il programma corto della prima giornata. Al terzo posto, delusa, campionessa italiana uscente, Silvia Fontana di anni, in terzo dopo il programma corto e autrice di una secon-



La pattinatrice Vanessa Giunchi

da prova da dimenticare.

La Giunchi, terza dopo il «corto», entrata in pista per penultima, ha iniziato il «lungo» in maniera strepitosa, con il piglio di chi vuole il titolo. Ovvio

il suo rammarico finale: «Subito dopo la gara ero veramente molto triste, mi dava pace per quell'ultimo doppio-axel. Poi mi sono convinta che potevo andare peggio e che un secondo posto agli assoluti e alla mia età era da considerare un fatto positivo. Prima dei campionati pensavo di comportarmi bene, ma non mi ero prefissata un obiettivo anche per non condizionarmi. Poi durante la gara mi rendevo conto che stavo gareggiando per il titolo. Almeno fino a quel salto finale. Ora parteciperò allo stage della nazionale dove conoscerò i miei prossimi impegni. Dal 26 dicembre e fino al 2 gennaio prossimi sarò a Mégeve per una serie di allenamenti. Intanto tutti i migliori specialisti dell'arte sono a Courmayeur fino a domenica, per uno stage della Nazionale. (p. 1.)

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Biathlon, a Brusson sono stati assegnati i primi titoli italiani assoluti

Alla Valle soltanto un bronzo

Delusioni per i portacolori valdostani, unica consolazione il terzo posto di Stefania Poletti di Valgrisenche nella categoria juniores femminile. Fuori dal podio Patrick Favre, debilitato

BRUSSON. Una leggera nevicata ha accolto i biatleti all'esordio dei campionati italiani assoluti di Brusson, che tornano alla Valle 6 anni dopo Cogné.

Nelle distanze lunghe si sono laureati campioni italiani il finanziere carnico René Catarinuzzi e l'altatesina di Anterselva Sigrid Pallhuber. La Valle, dopo i brillanti risultati nelle gare precedenti, si è dovuta accontentare della medaglia di bronzo juniores di Stefania Poletti, di Valgrisenche.

Tra i 70 concorrenti al via, in un clima di grande festa, nei sei giorni ha conquistato il suo primo titolo Catarinuzzi che due errori si è imposto con 17" di distacco sui carabinieri altatesini Hubert Leitgeb (due errori) e (con 47" di vantaggio) Wilfried Pallhuber, già vincitore in Coppa del mondo.

Patrick Favre, debilitato da condizioni fisiche non perfette alla vigilia, ha fatto due errori al tiro, come Catarinuzzi e Pallhuber, ma sugli sci ha perso la gara (per 54") finendo 4° davanti al forestale Pieralberto Carrara (5 errori). Tra i valdostani 12° posto di Laurent Guichardaz (4 errori) e 14° posto di William Guala (4 errori). Nella gara juniores, con sbaglio su 15 tiri, ha vinto il carabiniere gardenese Theo Senoner con 1'24" su Paolo Longo e 2" su Alexander Inderst, rispettivamente 4° e 5°. Il migliore dei valdostani è stato Jean Louis Vallet di Montjovet, 5° a 4'24" con cinque errori, 10° René Laurent Vuilleumoz (6 errori), 12° Daniele Danne (5 errori) e appena 16° con 10 errori su 15 uno dei favoriti, Flavien Jordaney. Nelle seniores femminili Nathalie Santer, in non perfette condizioni fisiche, 7 errori ha ceduto il titolo (per la 159° volta) con un distacco di 1'59" alla compagna forestale altatesina Sigrid Pallhuber (3 errori). Bronzo alla bolzanina Manuela Piller.

Tra le juniores Stefania Poletti con 4 errori è finita terza a 1'36" dalla trentina Milena Santi e a 1'31" della gardenese

Michela Ponza con 6° Alessia Danne, 10° Emilie Jordaney, 11° Dominique Vallet e 14° Claudia Messelod. Poletti, 18 anni, Valgrisenche, con il 4° tempo nel fondo ha confermato di attraversare un buon momento di forma, ma con 2 errori nella seconda e 2 errori nella terza e ha compromesso la sua corsa al titolo.

Il responsabile zonale Alessio Gontier è soddisfatto, neppure troppo amareggiato: «Il rammarico è soprattutto per Jordaney che se avesse sparato bene sarebbe sicuramente salito sul podio. Buono il bronzo della Poletti, peccato per Favre». A Brusson si riprende domani le spettacolari gare sprint. (r.s.)



Patrick Favre impegnato in poligono nella gara ieri a Brusson dove l'atleta valdostano si è classificato al quarto posto

TIRO CON ARCO

Nell'indoor 18 metri i valdostani vincono a Torino

AOSTA. Nella IX edizione della gara indoor torinese «Arcieri delle Alpi», sulla distanza dei 18 metri, i portacolori della Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali hanno ottenuto un pieno con Cassilda Jacquemod, nella divisione olimpica veterani femmine; secondo posto per Carlo Jordaney tra i veterani con arco compound e terzo posto per Gabriella Perono tra le seniores divisione olimpica.

Nelle altre categorie, 34° Ramo Busana (seniores divisione olimpica) e tra i seniores con arco nudo 8° Sebastiano Trapani e 10° Antonino Joly. Nella «24 ore» di Castellanza (Varese), coppia Giulio Mancarelli - Pasquale Spinella (divisione olimpica) si è piazzata 32° e nella gara con arco compound il duo Roberto Mammoliti Antonello Romeo si è classificato 28°. (a.c.)

Campionato serie B, vincono Pila Aosta Welcome e Videoscar Cogne Doppio successo per i valdostani La squadra maschile al 5° successo in 8 partite

AOSTA. Ancora un duplice successo per le squadre valdostane nel campionato B, a confermare il buon momento collettivo delle compagini regionali. Nel settore maschile, la compagine del Pila Aosta Welcome superata il Novena Vicentina, riuscendo a imporsi per 28-23, mentre in campo femminile il Videoscar Cogne ha battuto il Bordighiera per 22-13.

Il Pila Aosta Welcome ha ottenuto la 5° vittoria (in 8 partite), ha sofferto parecchio per piegare la resistenza degli avversari Novena. Un buon avvio, i rossoneri hanno accusato un calo che ha consentito agli ospiti di recuperare. Finita al riposo (13-13) e partita decisa con un break finale.

«Nel primo tempo abbiamo accusato un calo fisico prima dell'intervallo», spiega l'allenatore Enrico De Canal, che ha



L'allenatore del Pila Aosta Welcome Enrico De Canal commenta la vittoria con il Novena Vicentina

permesso agli avversari di infilarsi con alcuni efficaci contro-piedi. Alla distanza, pur commettendo diversi errori in fase conclusiva, è emersa la nostra superiorità tecnica.

Miglior realizzatrice: Alfonso Sessio, con 7 reti. Hanno completato il bottino Aldo Di Marco (6), Giovanni Corniole (4), Andrea Esposito, Arduino Trevisan (3), Diego Foti (2) ed Edi Bal-

lo (1). Il campionato riprenderà l'11 gennaio, con il Pila Aosta Welcome in trasferta il Bressanone, 2° in classifica.

Il Videoscar Cogne ha confermato con il Bordighiera quanto aveva fatto vedere nel turno precedente contro il Biella. Le aostane non hanno avuto problemi a imporsi sulle liguri. Chiuso il 1° tempo in vantaggio per 11-5, la compagine del presidente Ruffier ha incrementato il divario nella ripresa, chiudendo sul 22-13.

Miglior realizzatrice: Marisa Gheller, con 7 reti. Sono andate a segno anche Katia Zanella (5), Barbara Morabito (4), Stefania Canale (3), Simona Giuliani e Alice Zorzetti (1). Anche il torneo femminile si ferma per la festività natalizia e riprenderà il 12 gennaio, con il Videoscar Cogne in trasferta con la Rescaldina. (r.a.)

BAUME ■ MERCIER
GENEVE

Orologio in acciaio 18 ct.
movimento automatico
vetro zaffiro di alta precisione
vetro zaffiro, fondo e corona protetti
Impermeabile fino a 30 m



MALIBU

SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

L' Elettromeccanica

di Bruno Meggiolaro

**Centro Assistenza
Tecnica
e Ricambi Originali**

- Articoli per elettrotecnica, elettromeccanica e automazione
- Vendita e riparazione motori elettrici, elettropompe e ventilatori
- Pulsantieri, line corsa e teleruttori
- Riparazione elettrodomestici

Via Tourneuve, 11 - 11100 AOSTA
Telefono/fax: 0165.44342

PARCHEGGIO RISERVATO



Caldo? Dentro è fresco. Fuori fa freddo? Dentro state benissimo. Fino al 31 dicembre il climatizzatore manuale su Alfa 145 è compreso nel prezzo. Iniziativa dove guadagnarci siete voi, il vostro comfort di guida e la vostra salute. Più caldi, un'atmosfera fresca e silenziosa, meno affaticante per chi viaggia. Nei mesi freddi l'aria è filtrata, più pulita, e in un attimo l'appannamento dei vetri scompare. Quando vi immaginate al volante Alfa 145, pensando al clima ideale. E' iniziativa Concessionari Alfa Romeo, valida anche per Alfa 146.

Alfa 145, a partire da L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

Concessionari Alfa Romeo



A.R.A.

AOSTA - CORSO IVREA, 132 - TEL. (0165) 239505

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"
cl 75

L. **4.490**

L. 5.990 al litro

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC
cl 75

L. **5.990**

L. 7.990 al litro

AMARO
"RAMAZZOTTI"
cl 70

L. **11.990**

L. 17.130 al litro

"PARMIGIANO
REGGIANO"
stagionato 24 mesi

L. **23.980**

al kg

"CAPRICE DES DIEUX"
g 200

L. **3.480**

L. 17.400 al kg

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

L. **6.980**

g 250
L. 27.920 al kg

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGESE - g 300

L. **9.900**

L. 33.000 al kg

ASTICE CONGELATO
g 250

L. **5.980**

L. 23.920 al kg

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE
"I PORTICI" - g 250

L. **3.980**

L. 15.920 al kg

PANETTONE
"I PORTICI" - Kg 1

L. **6.900**

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"

L. **7.980**

g 500

L. 15.960 al kg

TACCHINA A BUSTO
al kg
L. 3.980

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà
L. 9.980
al kg

ANANAS
L. 980
al kg

CLEMENTINE
L. 1.280
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA ■ BONTÀ ■ UN PASSO DA CASA.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



SPECIALE SATELLITE



EUTELSAT

TELECOMMUNICATIONS SATELLITE ORGANIZATION

E' NATA UNA STELLA....

A NATALE REGALATI UNA PARABOLA!

La stella è il satellite Hot Bird 2 e si trova nella costellazione di Eutelsat.

Punta una Parabola a 13 Gradi Est e da quella stella potrai ricevere

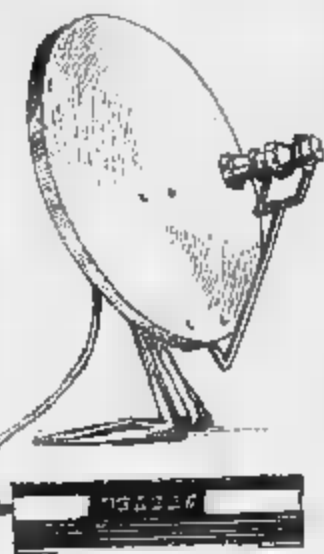
una televisione straordinaria, con decine e decine di programmi mai visti prima!

Un sogno? No, non è un sogno, anche se in fondo questa è la vera Telesogno: si chiama tv via satellite, un passaporto per il futuro, per chi vuole essere davvero europeo, e non solo attraverso i sacrifici di Maastricht.

Molto se ne parla in queste settimane, ma che cos'è davvero la tv via satellite?

Per spiegarlo con un'immagine, è un sistema di distribuzione di segnali tv basato su di un solo grande ripetitore televisivo: il satellite (o un gruppo di satelliti, come quelli di Eutelsat a 13° Est) posto nello spazio, sopra l'Europa, a 36.000 chilometri dalla Terra.

Da tutta Europa decine e decine di emittenti inviano il proprio segnale al satellite, e chiunque, con una semplice antenna parabolica puntata su quel satellite, li può ricevere. SEMPLICE NO?



L'ECCEZIONALE OFFERTA HOT BIRD MASTER KIT PER IL CONDOMINIO

si tratta di un impianto di ricezione sat, comprendente un ricevitore presintonizzato e un'antenna parabolica centralizzata, adatto a diffondere attraverso la cablatrice esistente dell'edificio un pacchetto "primo ingresso" comprendente i canali in italiano Eurosport ed Euronews, più altri due canali a scelta tra quelli trasmessi dal polo televisivo Eutelsat a 13° Est. L'operazione consiste nel fornire questo pacchetto al costo davvero vantaggioso di meno di tre milioni di lire, IVA e montaggio inclusi, che diventa davvero minimo se frazionato tra un numero anche esiguo di condomini.

HOT BIRD 2 IL GIGANTE DELLO SPAZIO PARLA ITALIANO

Con la messa in orbita del satellite Hot Bird 2, il più potente satellite ad oggi operativo, Eutelsat è finalmente in grado di offrire al pubblico italiano una televisione davvero europea ricca di oltre trenta canali.

Ma la cosa davvero straordinaria è che di questi, moltissimi parlano italiano, grazie al totale coinvolgimento nell'operazione di Rai, Mediaset, Telepiù e Telemontecarlo, che aggiungono ai programmi di Euronews ed Eurosport, i programmi paneuropei interamente dedicati ai notiziari dal continente e allo sport.

Questo significa anzitutto che i consueti programmi di Rai, Mediaset e Telemontecarlo saranno finalmente visibili a tutti gli italiani con qualità satellitare: ma anche che in breve a questi canali altri ne aggiungeranno, e saranno ricevibili soltanto puntando una parabola a 13 gradi Est!

DA SOLI O IN COMPAGNIA PURCHE' SIA HOT BIRD

Come fare per acquistare un impianto di ricezione satellitare evitando sorprese e mettendosi al riparo da inutili complicazioni? La risposta viene ancora una volta da Eutelsat e va incontro a qualsiasi realtà.

Chiunque ad esempio viva in una casa monofamiliare o semplicemente - come molti italiani amano - vuol fare da solo, trova la risposta a tutte le sue domande nell'HOT BIRD KIT, un impianto completo di ricevitore analogico e antenna parabolica dotata di LNB universale, e quindi idonea per un'eventuale successiva conversione alla tecnologia digitale, il tutto offerto ad un prezzo davvero imbattibile. Una telefonata in men che non si dica un installatore autorizzato Eutelsat vi metterà nelle migliori condizioni per ricevere gli oltre 30 canali del polo Eutelsat a 13 gradi Est, senza alcuna spesa ulteriore e la garanzia di un impianto realizzato a regola d'arte.

Ma tra i molti che vivono in appartamento c'è anche qualche fortunato che con i vicini di casa non ha problemi. Ebbene per queste fortunate persone c'è un semplicissimo sistema di ricezione centralizzato per condomini, la spesa, frazionata, vi darà un gradevole regalo di Natale ad un prezzo piccolo piccolo...

Per avere informazioni sull'installatore autorizzato più vicino, telefonate senza indugi al servizio ON LINE EUTELSAT di Eurosatellite 0575 - 740122

LUNO D'AVVANTO REGALO AD UN PICCOLO PREZZO

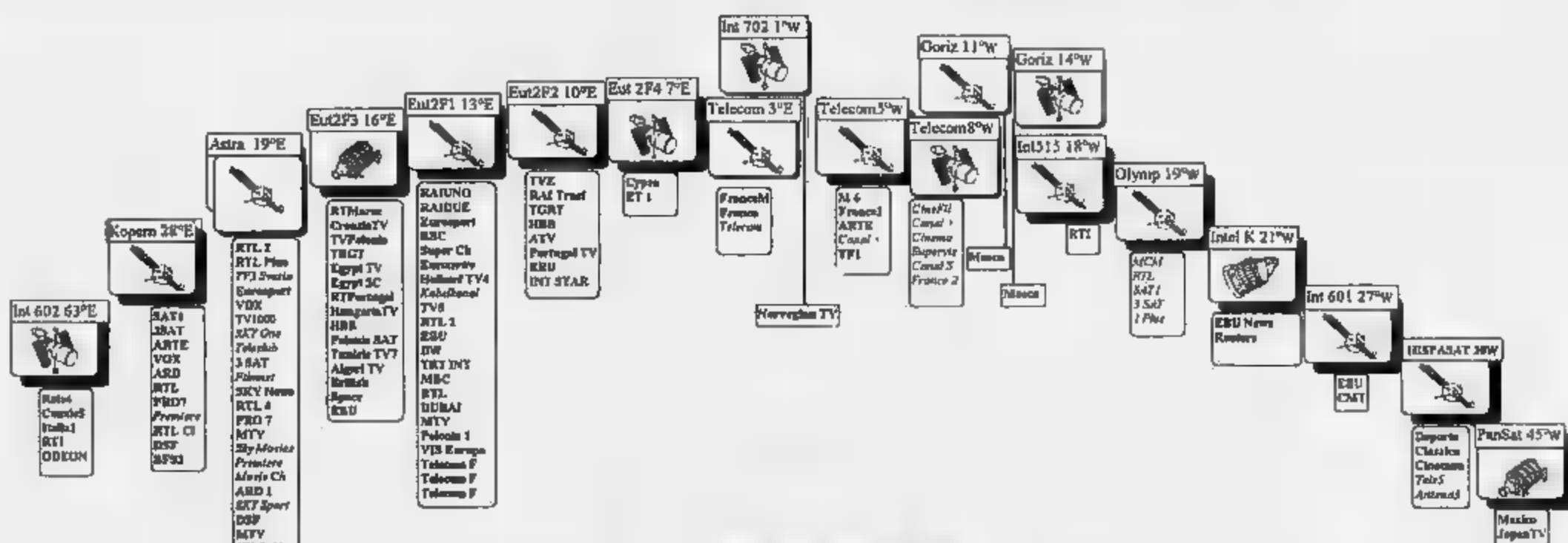
E' il problema di tutti quando arriva Natale, specie se le finanze hanno eroso la tredicesima, regalo ad effetto o regalo intelligente? Forse scegliere non serve: perché regalarsi la televisione via satellite può essere uno straordinario regalo intelligente e di sicuro effetto in famiglia! E costa molto meno di quanto chiunque oggi tenda ad immaginare. Tutte le principali ditte costruttrici di apparecchi di ricezione satellitare in collaborazione con Eutelsat hanno infatti messo a punto delle offerte vantaggiosissime tarate sulle diverse esigenze del pubblico italiano.

TELEPIU' INAUGURA IL FANTASTICO MONDO DELLA TV DIGITALE

La stella Hot Bird 2 è stata generosa con l'Italia, e non ha voluto limitarsi a metterci al passo con l'Europa, ha voluto porci in testa, all'avanguardia, offrendo all'Italia ciò che nessuno aveva ancora avuto modo di vedere: la televisione digitale! E' grazie all'iniziativa della pay tv italiana Telepiù, infatti, che è nato il primo pacchetto tv italiano digitale. Ma che cosa significa Tv digitale? Significa intanto una qualità del segnale inimmaginabile, che permette ad esempio una qualità audio degna del miglior Compact Disc; e soprattutto un modo nuovo di guardare la televisione, con la possibilità reale di scegliere cosa e quando guardarlo, una scelta di proporzioni mai viste prima. Ma tv digitale significa anche e soprattutto servizi rivoluzionari, primo fra tutti il famoso Telecalcio, che già in queste settimane permette di godersi dal salotto di casa tutte le partite della squadra del cuore; poi, dalla prossima primavera, il mondiale di Formula 1, con tutte le gare viste dal punto di vista che preferite (anche dalla macchina di Schumacher!!!); e tra breve vorrà dire video on demand (con il film che volete all'ora che volete senza dovervi muovere da casa).

QUESTI I CANALI TELEVISIVI RICEVIBILI DA 13 GRADI EST

Canali ricevibili in chiaro con una semplice antenna fissa.
RAI 1 - RAI 2 - RAI 3: intrattenimento e informazione
EURONEWS: notiziari non stop da tutta Europa in italiano
EUROSPORT: canale sportivo paneuropeo in italiano
BBC WORLD: notiziari e informazioni di alta qualità - Inglese
EBN: informazioni economiche e finanziarie - Inglese
NBC SUPER CHANNEL - VOX - RTL 2 - TM3 - TVE INT.: intrattenimento
TVS: selezione di intrattenimento e informazione - Francese
LA CINQUEMME - ARTE: programmi culturali in Francese
MCM - VIVA - VIVA2 - ONYX TV: canali musicali
e poi
POLSAT - RTL 7: dalla Polonia
EDTV - MCB: dai Paesi Arabi
TRT INT.: Turchia
Canali in digitale ricevibili in Pay-TV (TELEPIU' SATELLITE)
TELEPIU' 1: il meglio del cinema con anteprime TV ogni giorno
TELEPIU' 2: il calcio e i più importanti avvenimenti sportivi in diretta
TELEPIU' 3: balletti, opere, musica classica
CNN: il famoso canale americano di informazioni da tutto il mondo
MTV EUROPE: musica, concerti, videoclip
DISCOVERY CHANNEL: documentari, scienza, natura, storia da tutto il mondo
TNT CARTOON NETWORK: i cartoni animati da tutto il mondo per grandi e piccoli.



L'antenna BIT LINE ti fa vedere circa 15 canali in 15 lingue e 15 satelliti diversi, oltre Rai e F. E' piccola (60 - 120 cm) può essere installata sul tetto o sul muro (se guardi a Sud) o a tetto. ■ garanzia 36 mesi.

PALCOM
ECHOSTAR



BIT LINE srl
Corso Casale 245 - 10132 TORINO
011 - 899.55.45
011 - 899.04.58



LA MINI ANTENNA ORIENTABILE CHE INSEGUE TUTTI I SATELLITI



PRIMA DI OGNI ACQUISTO CONFRONTA I NOSTRI PREZZI

C.SO SAVONA, 136 - ASTI

**TELEFONIA E
CELLULARI**

Telefoni cellulari a partire da **L. 349.000**

Kit viva voce per ETACS e GSM **L. 169.000**

Kit viva voce per auto, originale Motorola per ETACS e GSM **L. 290.000**

Telefoni Cordless omologati a partire da **L. 290.000**

Telefoni Cordless omologati + Segreteria Telefonica **L. 390.000**

Fax + Telefono, display a cristalli liquidi, 60 numeri di memoria, viva voce, omologato **L. 459.000**

PARTICOLARI SCONTI SU CELLULARI TELECOM

Contratto e attivazione immediata

Assistenza post-vendita - Supervalutazione dell'usato

Consulenza di personale specializzato

OGNI GIORNO NUOVI ARRIVI DI CELLULARI A PREZZI SEMPRE PIU' BASSI



Autoradio digitale con Frontalino estraibile, Loudness, Metal **L. 139.000**

Autoradio Sony con Frontalino estraibile **L. 239.000**

Autoradio Sony con Frontalino estraibile + comando CD **L. 299.000**

Autoradio Sony con Frontalino estraibile RDS **L. 299.000**



TV 14" con telecomando **L. 279.000**

TV 20" con televideo **L. 429.000**

TV 25" con televideo **L. 549.000**

TV 28" con televideo **L. 649.000**

Videoregistratore Panasonic 4 testine, show-view **L. 749.000**

Videoregistratore 4 testine **L. 459.000**

Videocamera Panasonic 14x **L. 999.000**

Videocamera Panasonic 14x con telecomando **L. 1.049.000**

Videocamera video 8 zoom 14x **L. 790.000**

**PAGAMENTI
RATEALI
PERSONALIZZATI**

**GRANDI OFFERTE
DI NATALE**

Impianto HI-FI completo di radio, cassette, amplificatore, CD 3 dischi **L. 299.000**

Impianto HI-FI Panasonic 3 CD, 50 Watt **L. 589.000**

Kit Satellitare Parabola + sintonizzatore stereo + convertitore ■ sole **L. 249.000**

Decoder digitale per Telepiù Calcio compresa installazione **L. 1.749.000**

**A DICEMBRE APERTO
ANCHE LA DOMENICA**

Ieri sera è stata raggiunta un'ipotesi di intesa tra l'Arvin e i sindacati

Way Assault: c'è l'accordo

Stamane sarà illustrato alle assemblee dei lavoratori: la proprietà accetta la cassa integrazione «Intervenga il Comune al ministero del Lavoro». Bianchino: «Incontro a Roma per il 20 gennaio»

ASTI. Ad un passo dall'accordo. Ieri sera, dopo una intensa giornata di trattative, sindacati e Arvin hanno raggiunto una ipotesi di intesa. Subito dopo (erano circa le 19) il Consiglio di fabbrica ha convocato una prima assemblea per illustrare ai lavoratori i termini del documento. Altre assemblee si terranno oggi. La vertenza, esplosa improvvisamente e traumatica un paio di settimane fa, con l'annuncio della proprietà di «tagliare» 202 posti (su 780) in tre anni, sembra aver trovato una soluzione proprio alla vigilia (oggi è l'ultimo giorno di lavoro) della chiusura dello stabilimento per le festività natalizie (intrapresa il 1° gennaio). L'ipotesi di intesa si basa su un punto importante: la rinuncia da parte della Arvin (multinazionale americana che ha il controllo della fabbrica di via Antica cittadella) del ricorso alla mobilità, per accettare l'alternativa della cassa integrazione, a partire da gennaio-febbraio. Il sindacato sarebbe an-

che riuscito a ottenere una riduzione dei lavoratori che, almeno momentaneamente, non rientrerebbe in fabbrica: la cifra dovrebbe attestarsi attorno alle 160-170 unità, tra impiegati e operai. Il risultato raggiunto dopo una due giorni (ieri e mercoledì) fitta di incontri, di riunioni-fiume che hanno impegnato i sindacati e Maurice Haft, amministratore delegato di Arvin (accompagnato dal consulente aziendale, avv. Graziano). Prima di definire i particolari dell'intesa, le parti hanno chiesto, concordemente, una condizione: la garanzia di discutere la questione con il ministero del Lavoro, a cui spetta concedere la cassa. Così, ieri, poco prima delle 14, Haft e l'avv. Graziano ed i sindacati hanno sospeso per poco più di un'ora la trattativa. La delegazione ha raggiunto il municipio, dove è stata ricevuta dal sindaco Bianchino e dall'assessore Mauro Trivelli. Il Comune si era già impegnato in un'opera di mediazione:



L'incontro di ieri in municipio: a sinistra l'avv. Graziano e l'amministratore della Waya, Maurice Haft, al centro il sindaco Bianchino, a destra Fausto Cavallo, Cgil

ieri azienda e lavoratori. Il nuovo movimento rivolti all'amministrazione perché faccia da tramite col ministero. Oltre ai rappresentanti Arvin, c'erano i componenti del Consi-

glio di fabbrica, il segretario della Camera del lavoro, Fausto Cavallo, il responsabile del settore industrie Cisl Beppe Castino ed i tre segretari dei metalmeccanici: Rissone (Fim), Monticone

(Fim) e Bifulco (Uilm).

La riunione, nella sala giunta, è durata poco meno di mezz'ora. Al termine, per evitare i giornalisti, Haft ed i consulenti sono stati fatti uscire da una porta secondaria. I sindacati e Amministratore, invece, hanno improvvisato una conferenza stampa: «L'accordo si dovrà reggere sulla cassa integrazione - ha sostenuto Rissone - venuti qui per chiedere l'intervento del Comune perché sia garantito un tavolo di trattative ministeriali, passaggio essenziale per la cassa integrazione». L'incontro si svolgerà con il nuovo anno: «Abbiamo preso contatti con il ministero e con i parlamentari astigiani - ha aggiunto il sindaco Bianchino - l'appuntamento a Roma potrebbe fissato intorno al 20 gennaio». In fabbrica sono poi riprese le trattative. In serata la fumata bianca.

Roberto Conella
Fulvio Lavina

Aperta un'inchiesta dai carabinieri

Grazzano, gli bruciano la tomba di famiglia denuncia: «Mi minacciano»

GRAZZANO BADOLIO. Atti vandalici nel cimitero. Presi di mira, forse con esplosivo nelle lampade votive, due loculi della famiglia Barger. «Sono andato al cimitero per sostituire i fiori - racconta Mauro Barger, dipendente delle Poste in pensione - quando ho visto che le tombe dei miei genitori erano state danneggiate. Ho denunciato il fatto ai carabinieri di Moncalvo».

L'uomo, che da anni vive con la moglie a Castell'Alfero, è originario di Grazzano. Spiega: «Non è la prima volta che le mie proprietà subiscono danni: però, prendersela con i morti è troppo». Racconta ancora: «Prima era sempre stata presa di mira la mia cascina in regione Valle Scuro a Grazzano. Più volte hanno spaccato porte, finestre, divelto inferriate».

L'episodio più grave risale a tre anni fa. «Un giorno una donna aveva assalito mia madre in cascina, pretendendo soldi; per alcune ore era rimasta legata e imbavagliata in

cantina, poi era riuscito a liberarsi, ricorda Barger. Continua: «Sarà un caso, ma tutti questi atti - teppismo nei miei confronti sono iniziati con l'avvio della vicenda della miniera di marmo».

Mauro Barger è stato l'unico a non vendere i suoi terreni di Valle Scuro alla ditta «Cementi Victoria» di Trino Vercellese, a cui è intestata la concessione per la coltivazione della miniera, ed è uno dei rappresentanti più attivi del comitato ambientalista anti-miniera. «Io non voglio accusare nessuno - conclude Barger - anche perché non ho prove. Comunque qualcuno intende farmi paura, suppongo che ha sbagliato strada».

Intanto, a proposito di miniera, è attesa per oggi la decisione del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dal Comune di Grazzano contro l'ultima decisione del Tar piemontese, favorevole alla «Cementi Victoria». (bru. m.)

I «misteri» della Morando

S'indaga sull'operazione che nell'89 ha riportato l'azienda alla famiglia

ASTI. Sarebbero prossime ad una svolta le indagini delle procure astigiane sul crack della Morando Impianti (macchinari per laterizi). Un «buco» di oltre 100 miliardi che ad ottobre aveva posto la parola fine alla gestione «famigliare» di una delle storiche aziende astigiane. Il marchio è stato rilevato a ottobre dalla Bongioanni e Fossano e dalla francese Ceric.

Sin da gennaio, in avvio della crisi Morando, il procuratore Sebastiano Sorbello aveva acquisito documentazione negli uffici dello stabilimento di corso Torino. Poi gli inutili tentativi di salvare la fabbrica, prima del fallimento.

La relazione alla procura del curatore Carlo Rava, commercialista torinese, ha dato una nuova impennata all'inchiesta che ha portato mercoledì alle perquisizioni compiute dal nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di finanza. L'attenzione del pm Sorbello e della Fiamme Gialle sarebbe concentrata in particolare sull'o-

perazione, avvenuta nell'89, con l'ingegner Giuseppe Morando aveva acquisito il controllo della società, all'epoca «Uniceramics», rilevando il pacchetto azionario della «Unicem»: un'operazione da 42 miliardi, con un indebitamento finale di 20, che aveva portato alla creazione della Morando Impianti.

L'affare avrebbe inciso fortemente sul patrimonio del gruppo Morando: ma, nella relazione, il curatore ha espresso perplessità sulla regolarità dell'operazione da parte dell'industriale astigiano. Mercoledì, nelle perquisizioni, gli inquirenti hanno cercato documentazione relativa all'operazione: i controlli hanno riguardato gli uffici della Unicem e l'abitazione di Anna Maria Morando, sorella dell'industriale, moglie dell'architetto Salva Garipoli, presidente della Camera di commercio, per sei anni nel consiglio d'amministrazione Morando. Ma le partecipazioni di Anna Maria Morando (tra l'al-



L'ingegner Giuseppe Morando

ed il due per cento) risalirebbero al luglio '90, dopo il passaggio del pacchetto azionario.

Nella relazione del curatore si fa inoltre riferimento all'indagine della procura astigiana per le sponsorizzazioni (tra il '91 ed '93, per un importo di alcune centinaia di milioni) fatte dalla Morando alla «Falcianastro Astense»: fatture, secondo l'accusa, che avrebbero coperto operazioni in parte inesistenti e la creazione di «fondi neri». (r. gon.)

Nuova proprietà all'Avir

La Cgil: «Non si è fatta chiarezza sulle intenzioni degli americani»

ASTI. La Cgil ribadisce le preoccupazioni sul passaggio di proprietà del gruppo Avir (30 aziende, compreso lo stabilimento di Quarto, che conta 171 addetti, ceduto nei giorni scorsi dall'imprenditore napoletano Natale Maderna alla società americana Owens-Illinois).

«Non sono assolutamente chiari - indica il segretario provinciale Fausto Cavallo - i termini dell'operazione. La questione va approfondita più presto, a partire dal fatto che la cessione del gruppo Avir ha colto tutti di sorpresa».

Mercoledì la Cgil astigiana ha sollecitato una riunione del Coordinamento sindacale delle aziende vetrarie. «L'incontro - dice Cavallo - dovrà tener luogo entro la prima settimana di gennaio. Va delineata la condotta da tenere sulla vicenda». Una dichiarazione che suona anche come una critica al comportamento assunto a livello nazionale dalle segreterie dei chimici di

Cgil-Cisl-Uil. Queste ultime martedì, quando il passaggio di proprietà era già stato sancito, aveva inviato una lettera alle strutture sindacali attive nelle province dove si trovano gli stabilimenti Avir per precisare: «Non appena avremo notizie più precise, sarà necessario convocare il Coordinamento nazionale». Una presa di posizione che alla Cgil astigiana non è piaciuta.

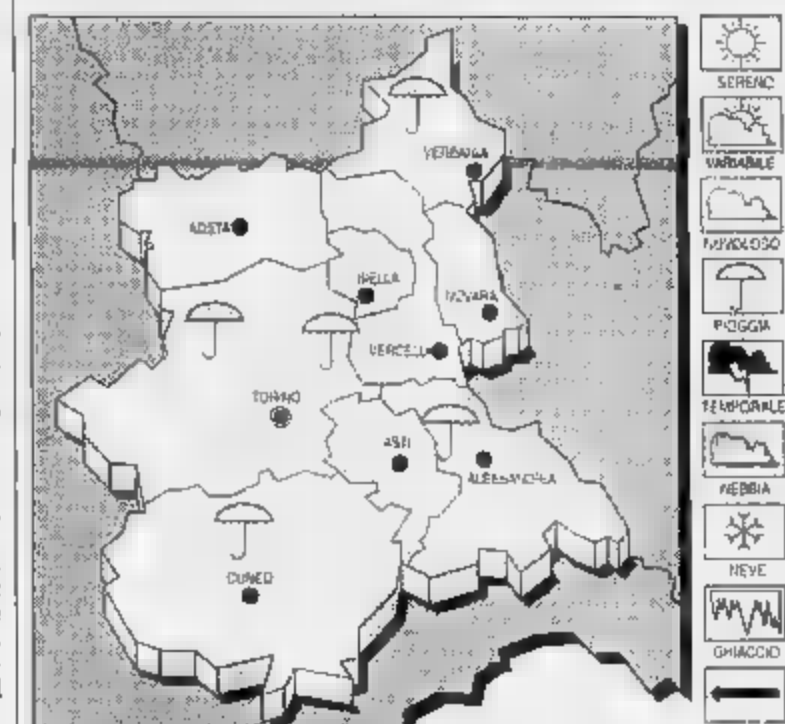
Un mini-coordinamento, in preparazione dell'incontro di gennaio, tra le rappresentanze sindacali dell'Avir di Quarto, Bologna e Corsico (Milano) potrebbe tenersi sabato 28 ad Asti.

«Merita anche una riflessione - dice Cavallo - il fatto che tutte le maggiori aziende astigiane appartengono ormai a multinazionali straniere».

Intanto le quotazioni delle azioni Avir, dopo essere state sospese dalla Consob nei giorni scorsi, sono state riammesse in Borsa.

(L. n.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

TEMPERATURA. diminuzione. VENTI. Moderati da Ovest.

DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
Max: 11; min: 1; media: 5

UN ANNO FA
Max: 9; min: 0; media: 6

IL TEMPO IN PIEMONTE
Torino 5; Alessandria 7; Aosta 2; Cuneo 8; Novara 6; Vercelli 10.

OMEGA
LA SCELTA DI MICHAEL SCHUMACHER
Speedmaster Automatic AM/PM
Chronograph in acciaio
Swiss made since 1848

L'eleganza, l'arte, il tempo
bisio
gioiellieri in Asti dal 1960
La tradizione continua con i più prestigiosi Orologi che hanno fatto la storia del tempo.
C.so Alfieri, 270 - ASTI

LA DOUGIA DISCO BAR
P.zza Medici 27 ASTI tel. 0141/594472
Ogni VENERDI' SABATO
Ingresso Libero

Ancora discussioni sulla viabilità, mentre è stato approvato il Piano del traffico

Corso Alfieri e quel muro di troppo

Appartiene all'ex caserma: tutti d'accordo sull'abbattimento per dare respiro al parcheggio
Chiesta anche un'isola pedonale più estesa in centro. No alla proposta di posteggi sotterranei

ASTI. Non sempre i muri dividono. Ferrante Marengo, architetto e consigliere comunale di Forza Italia vorrebbe che il muro, un po' malconcio, della ex caserma Colli di Felizzano lungo corso Alfieri, venisse abbattuto. Si avrebbe l'illusione di una piazza benefica per l'estetica e il parcheggio interno. Augusta Mazzaroli, architetto e assessore ai Lavori pubblici, di tutt'altra parzialità politica, annuisce: sì, quel muro si deve eliminare. Un solo problema: il muraglione e la caserma sono ancora proprietà dello Stato. Le ruspe potranno accedervi per farli il loro lavoro? Si vedrà.

Sia chiaro, il muro non è stato l'unico punto di contatto tra maggioranza e opposizione durante la discussione del Piano del traffico avvenuta mercoledì in Consiglio comunale; anche su altre questioni parlati di governo e forze di minoranza hanno concordato: lì hanno uniti aspetti secondari, ma comunque influenti sul giudizio finale. Le due parti sono troppo distanti. Un pugno di mattoni e calcinacci o qualcosa d'altro ancora, non potrebbero mai sanare divisioni profonde sul concetto di organizzazione della viabilità cittadina e quindi di buona parte del vivere quotidiano della gente. La conferma è avuta al referendum del voto, quando Pds, Rifondazione e Vivere la città si sono espressi compatto a favore, mentre Polo e



Il muro dell'ex caserma Colli di Felizzano in corso Alfieri: sarà abbattuto?

Lega non hanno avuto esitazioni a bocciare lo strumento.

Per esempio i due estremi si sono attratti ancora quando si è trattato di affrontare il nodo isola pedonale. Bestente (Rifondazione) ha incitato la giunta a scelte più coraggiose e a pedonalizzare non solo le piazze San Secondo e Astesano, ma anche piazza Statuto, via Gobetti e via Brofferio. Marengo è della stessa idea: «Chiudere un solo pozzo di via Brofferio, è una non scelta». E lo ha detto Marengo ha trovato in sintonia l'assessore Mazzaroli quando si è discusso della tangenziale Sud-Ovest (dal

nuovo ospedale alla statale per Torino) il cui sbocco, a due passi dall'ingresso in città, non piace ad entrambi. Tra l'altro l'opponente di Forza Italia ha insistito affinché si metta mano in fretta alla progettazione della nuova strada «altrimenti ci troveremo con l'ospedale, senza le strade idonee. Gli avversari si sono trovati a braccetto anche sull'opportunità di studiare la soluzione che l'utilizzo dell'autostrada A21, da casello a casello, a prezzi forfettari.

Tutto il resto è stato un dialogo pacato, costruttivo, ma tra per-

soni che parlano lingue diverse: Gherlone (Cdu) è per i piccoli parcheggi vicini ai servizi nevralgici e non per i grandi contenitori di auto, Marengo ha rilanciato la proposta dei posteggi sotterranei in piazza Alfieri e piazza Cairoli a gestione anche privata, mentre Baudu (Ani) teme che Asti diventi una realtà albanese, desertificata dalla mancanza di auto e di vite. Per l'indipendente Verru, l'Amministrazione toglie parcheggi, mentre la gente chiede. Qualcuno insinua che ci saranno troppe a pagamento. Il dado comunque è tratto: dall'altro versante la soluzione dei

POSTEGGI

Aree per residenti

Uno dei primi passi dell'Amministrazione comunale sarà rivolto a risolvere il problema delle auto dei residenti lasciate in sosta (anche di notte) lungo le strade. «E' nostra intenzione», ha spiegato l'assessore Mazzaroli, «iniziare con bandi per verificare se esistono spazi privati da utilizzare per la realizzazione di parcheggi pertinenziali». I posteggi per residenti, previsti dal Piano urbano del traffico, mirano a liberare il suolo pubblico del maggior numero di auto che restano a lungo in sosta. In tempi brevi potrebbe anche decollare, in via sperimentale, un collegamento bus navetta dal piazzale Coop al centro città per cominciare a ridurre il numero di vetture che affluiscono in città. In futuro i posteggi periferici dovrebbero sorgere anche in corso Torino e Savona. E per la sosta a pagamento è prevista la proposta del «gratta e sosta» lanciata dal Pds in sostituzione dei parchimetri.

posteggi auto boccia; anzi in piazza Alfieri non solo si continuerà a posti in superficie, ma si passerà alla sosta a pagamento anche all'esterno della piazza. «Oggi», ha spiegato l'architetto Giovanni Scanzella che ha redatto il Piano - piazza Alfieri è un punto di per chi vuole posteggiare e ci sono auto che girano in continuazione cercando uno stallone libero dove non paghi: intendiamo rompere questo assedio e pensiamo di riuscire facendo pagare ovunque e non all'interno.

Franco Cavignoli

NOTIZIE IN BREVE

Blocco degli straordinari e assemblee sull'integrativo

Assemblee oggi per i 400 dipendenti della «Fme» (motori elettrici, ex Ib-Mel). Al centro della discussione, la contrattazione integrativa. Gli addetti stanno attuando il blocco degli straordinari: la protesta è unita anche alla vertenza sul rinnovo del contratto nazionale di categoria. (r. gon.)

RICERCA

La storia degli extracomunitari al «Castiglione»

Oggi alle 9,30 all'Istituto Castiglione verrà presentato il progetto realizzato in collaborazione con le classi 4A e 4B dell'elementare «Cagnin» insieme alla quarta dell'istituto superiore. Si tratta delle testimonianze, favole, tradizioni, raccolte dagli scolari delle elementari che hanno incontrato diversi extracomunitari impegnati nel corso di alfabetizzazione che si tiene alla Cagnin. (m. t.)

RIFONDAZIONE

conclude il seminario sul lavoro

Incontro conclusivo, stasera, del ciclo di conferenze «E' cambiato il lavoro: sono cambiate le idee?» organizzato da Rifondazione. Alle 21, nella sede di via Venti Settembre, discussione coordinata dal ricercatore astigiano Mario Renosio. (l. n.)

TEATRO ALFIERI

Oggi dibattito su «Fascismo e fascismo»

Oggi alle 15 nel ridotto del Teatro Alfieri si terrà un incontro dedicato al tema «Cinema e fascismo». Salvatore Leto condurrà il dibattito. Liborio Termine e Carlo Nebiolo, astigiani, direttori della fotografia e docente al Centro sperimentale di cinematografia di Roma fin dagli Anni '30.

SCUOLA

Un periodico per i provveditori agli studi

E' stato pubblicato «Il Circolare» periodico di informazione e riflessione del provveditorato agli studi di Asti (Ufficio studi e programmazione). Il numero zero raccoglie, tra gli altri, interventi «come fare interdisciplinarietà realizzando un murale; schede dei progetti di aree in merito alla dispersione scolastica; navigare in un ipertesto». (m. t.)

TENENTE SUICIDIO

Ancora grave l'orecchio Piero Palmesino

Restano gravi le condizioni dell'orecchio Piero Palmesino, 58 anni, ricoverato in rianimazione da mercoledì mattina. L'uomo si era sparato un colpo di pistola alla tempia nella abitazione di via Antica Zecca.

PDS

A partire da stasera

Primi incontri aspettando il congresso

ASTI. Comincia la marcia di avvicinamento del Pds al congresso provinciale previsto tra fine gennaio e i primi di febbraio. Questa sera (ore 21) nella federazione di via Venti Settembre, e in programma una riunione con i senatori Giorgio Mele e Enrico Morando, si discuteranno la mozione congressuale firmata da D'Alema, Veltroni, Musi, Salvi, Folena e i relativi emendamenti.

Contemporaneamente prendono il via i congressi di base: i primi stasera (ore 21) alla Camera del lavoro di Moncalvo per le unità di base della città aleramica e di Grazzano e al municipio di Scuzzolengo (ore 21) per quelle di Scuzzolengo, Castagnole Monferrato e Portacomaro. Al congresso provinciale parteciperanno tra gli 80 e 85 delegati, calcolati a livello provinciale sulla base di 510 iscritti. Il congresso dovrà tra l'altro eleggere il nuovo segretario dimissionario Mauro Arato, sfidato da nomi di Cesareo Savato e di Gianpaolo Riccio (coordinamento Ulivo).

PANNELLA

Oggi in municipio

Si presentano i referendum cittadini

ASTI. Oggi il Club Pannella di Asti presenta tre referendum comunali che intende promuovere prossimamente. L'appuntamento è alle 16 in municipio. I quesiti riguardano tossicodipendenza, immigrazione e viabilità. Sono già stati formalmente costituiti, con atto notarile, i comitati promotori che sono composti come prevede lo statuto comunale dai primi 5 firmatari. Presidenti dei comitati sono: Francesco Li Causi (referendum sull'immigrazione), Renato Longo (tossicodipendenza) e Fernanda Marchi (viabilità). Coordinatore dei comitati è Renato Longo del Club Pannella. «I tre referendum», spiegano i promotori, «vogliono indurre istituzioni, partiti e cittadini a una precisa assunzione di responsabilità rispetto a questioni che oggi vengono irresponsabilmente rinviate». Recentemente l'Amministrazione comunale ha redatto la bozza di regolamento per l'applicazione della norma statutaria che prevede i referendum.

FORZA ITALIA-ULIVO

E' ufficiale la sfida sull'Eurotassa

Florio esulta: «Prodi scommette con me»

ASTI. Luigi Florio canta vittoria, annotando un primo punto a suo favore nella personalissima sfida contro il presidente del Consiglio, Romano Prodi.

L'europarlamentare di Forza Italia ha ricevuto una lettera in cui il professore bolognese, leader dell'Ulivo, formalizza l'ormai famosa scommessa lanciata dall'avvocato astigiano: se Prodi restituirà l'Eurotassa agli italiani, Florio si impegna a devolvere 10 milioni in beneficenza; pagherà invece Prodi qualora non dovesse mantenere fede alla promessa fatta ai cittadini.

Florio non si ritiene comunque completamente soddisfatto: d'accordo, Prodi ha accolto l'invito e sin qui tutto bene, ma alcune postille a inquietare il capo dei berlusconiani di Asti: «Prodi nella lettera di accettazione», spiega l'europarlamentare, «ha introdotto due modifiche sin troppo eloquenti: ha detto che restituirà l'Eurotassa non più nel 1999, bensì a partire dal 1999» e ha precisato che tale impegno vale solo «per



Romano Prodi e Luigi Florio

l'attuale governo» ben sapendo, profetizza Florio, «che è praticamente impossibile che sia ancora in piedi a cavallo del nuovo secolo». Intanto Florio potrà reclamizzare il suo inedito «carteggio» con Prodi alla festa degli auguri a Forza Italia (ore 18,30 al Mini motel). Interverranno anche: Tommaso Zanoletti, senatore; Maria Teresa Ammosio, deputato, consiglieri regionali, provinciali e comunali. (f. c.)

IL MIO

Eletto il segretario. Domani arriva Comino

A Costigliole la sede del sindacato padano

COSTIGLIOLE. E' costigliolese il segretario provinciale del «Sinpa». Che cos'è il «Sinpa»? E' il sindacato della Padania e il responsabile per l'Astigiano è Biagio Rosso, 29 anni, appunto di Costigliole, unico centro dell'Astigiano guidato dal sindacalista Guido Boeri. La nomina è stata annunciata dalla segreteria provinciale del Carroccio.

Coloro che volessero saperne di più sul sindacato «nordista», aderirvi potranno mettersi in contatto con la sede della Lega in via Mameli ad Asti. Da che parte sta il «Sinpa»? La prima uscita di Rosso ha i toni di una dichiarazione di guerra: «Il sindacato», spiega, «nasce per il superamento della triplice sindacale di regime che, a seconda delle direttive di partito, fa muovere i suoi iscritti. Pertanto», aggiunge, «nell'ultimo decennio il mondo del lavoro è stato manovrato e costretto a subire scelte preconcette». Vogliamo vincere la «battaglia», incalza Rosso, «dobbiamo lottare insieme affinché la nazione

Padana possa avere il sindacato finalmente dalla parte dei lavoratori, degli studenti e dei pensionati».

Esaurita l'elencazione dei punti salienti della strategia sindacale padana, il neo segretario è passato ad una fase più operativa: in una diffusa dalla segreteria provinciale leghista, l'esponente leghista ha infatti invitato Prodi ad andare a casa. «Con quale coraggio il presidente del Consiglio pretende di chiedere ingiusti sacrifici ai lavoratori già spremuti oltre ogni limite di umana sopportazione? si chiede riferendosi alla Finanziaria.

Intanto, sempre a Costigliole, la Lega sarà protagonista domani di una serata all'agriturismo «La piazza» (ore 20,30) per salutare il neo segretario nazionale Domenico Comino; il segretario provinciale Sebastiano Fogliato illustrerà all'ospite l'aumento per nulla trascurabile degli iscritti, le nuove iniziative stanno per aprire e i programmi per il 1997».

ALLEANZA NAZIONALE

Caso Ruscalla

«Mi preso tangenti da nessuno»

ASTI. Continuano le prese di posizione da parte di esponenti di partito sulla lettera, presentata in tribunale dall'imprenditore Delio Ruscalla con la richiesta di patteggiamento (è imputato per una multa di vicende legate a tangenti). Ruscalla aveva sostenuto aver pagato tutti i partiti.

Ora interviene il coordinatore provinciale dell'Alleanza nazionale Sergio Ebarbato che afferma: «Né la ex federazione provinciale msd-ri, né l'attuale federazione provinciale di An hanno mai ricevuto contributi "interessati" da alcuno né tantomeno dal sig. Delio Ruscalla».

Continua la lettera: «Viene pertanto auspicato che la magistratura voglia proseguire in proposito le indagini affinché vengano identificati e resi pubblici i nominativi di quei rappresentanti dei partiti, di quegli esponenti nelle istituzioni e nell'apparato burocratico degli Enti di Stato e locali che secondo affermazioni ammissive di Ruscalla hanno intascato le tangenti».

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Se il garagista non paga i tributi

In risposta all'intervento del signor Dario Cucé, pubblicato sulla «Stampa» dell'8 dicembre scorso relativo alle modalità di applicazione della tassa rifiuti da parte del Comune di Asti, ritengo utile fornire ulteriori elementi di valutazione per avere il quadro definito di una situazione decisamente più complessa di quanto non risulti dal contenuto della sua lettera.

A tal fine specifico quanto segue: il signor Cucé, titolare di un'autorimessa, è a ruolo per il locale adibito a tale attività per una superficie dichiarata dal contribuente di 800 metri quadrati. La superficie reale è di 1.200 metri quadrati. La tassa è stata calcolata sulla base della tariffa unitaria di 6350 lire al metro quadro, maggiorando l'importo del 14% per addizionale Eca e Provinciale.

Per quanto riguarda il discorso relativo ai rifiuti speciali, l'interessato è stato più volte, ma inutilmente invitato dall'ufficio Tributi ad esibire la documentazione riguardante lo smaltimento degli stessi tramite ditta autorizzata, ai fini della

rettifica della superficie (poiché ai sensi dell'art. 62 Decreto legislativo 507/93 non si tiene conto della superficie dove si formano rifiuti speciali).

Va detto inoltre che la situazione tributaria del signor Cucé assume ormai proporzioni decisamente pesanti: oltre alla tassa smaltimento rifiuti (di cui, salvo qualche acconto, non paga le cartelle esattoriali), 1990, sia per l'attività che per l'abitazione, il Cucé si è reso debitore nei confronti del Comune per l'Iciap (dal 1988 ad oggi), per l'imposta sulla pubblicità (anni 94/95/96) e per alcune sanzioni relative all'inosservanza del codice stradale.

L'ufficio Tributi si è più volte disponibile a concedere una rateizzazione delle tasse arretrate, ai sensi del regolamento comunale, ma tale disponibilità non ha trovato alcun riscontro e collaborazione da parte del contribuente stesso. Ribadisco che l'ufficio Tributi è a disposizione del signor Cucé per definire la posizione contributiva, per quanto riguarda l'eventuale riduzione della superficie ove si producono rifiuti speciali

(purché documentata), sia per la rateizzazione delle tasse arretrate.

Alberto Bianchino,
sindaco di Asti

«Mangiamo carne di canguro»

Giornali e telegiornali hanno dato grande risalto alla notizia che presto anche l'Italia potrà essere annoverata tra i Paesi Europei che importano carne di canguro. Di questa viene vantata la buona digeribilità, il basso contenuto di colesterolo e l'ottimo sapore. L'Ente nazionale protezione animali è assolutamente contrario ad ogni forma di «esotismo» alimentare.

L'Enpa si oppone quindi all'importazione dall'Australia e da altri paesi i canguri allevati destinati alla macellazione e carne di questi animali macellati a ruota d'appello al ministero della Sanità affinché impedisca che specie da proteggere vengano mangiate in nome di nuove mode alimentari come è già accaduto in passato per gli struzzi.

Carlo Campa, presidente
Enpa di Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
593.345
Nizza 726.390

997.555
Moncalvo: 83
CROCE ROSSA
417.741

Cellulare: 921.979
Cellulare: 824.222

Castello d'Asti: 401.388
Castellonovo D.B.: 011/967.201
Cocconato: 907.503; 907.802

Castiglione: 968.779
Isola: 958.665

Moncalvo
Moncalvo Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314

Montegrosso: 953.175
Montiglio: 89
San Damiano: 975.910

Villafraanca: 943.777-943.081
Villanova: 943.081

NUMERI MEDICI
Asti: 353.558
Cellulare: 832.525
Castellonovo D.B.: 011/967.648

Cocconato: 907.503
Castiglione: 961.414
Moncalvo Bormida: 98.048

Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.283
Nizza: 7821

d'Astasio: 406.180

San Damiano: 975.910
Villafraanca: 943.081
Villanova: 948.655

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie Garzanti, con Felice Cavallotti 2a, tel. 593.481 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a sera) abbassate dietro presentazione di ricetta medica urgente la farmacia Alfieri, piazza Alfieri 3, tel. 943.081.

Cellulare: Sacco, via Alfieri 15.
Cellulare: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

Cellulare: Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.196
Bubbia: 0144/8108

Cellulare: 823.683
Castagnole Lanze: 678.161
Castellonovo D.B.: 011/967.6162

Castiglione
Moncalvo
Montegrosso

Cellulare: 823.683
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.355

Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

VITA AMMINISTRATIVA

ASTI. L'Agenzia territoriale per la casa ha varato una variazione bilancio di 230 milioni per far fronte alle spese correnti impreviste. Parte dell'aumento è stato annunciato in Consiglio, servirà a fronteggiare la maggiore spesa per l'ampliamento dei rifiuti. La variazione è approvata con l'astensione del gruppo di minoranza.

E' stata completata l'asfaltatura della via privata Valentini. Si tratta di 400 metri circa, totalmente a carico degli abitanti. La strada deve essere asfaltata dal Comune, che dovrà occuparsi della manutenzione ordinaria e del completamento dell'asfaltatura fino alla chiesa di San Giuseppe.

COSTIGLIOLE. Il Comune ha aderito al costituendo Consorzio socio-assistenziale (avrà sede a Costigliole e riunirà i centri del Sud Astigiano). Il pronunciamento è venuto, all'unanimità, durante l'ultima seduta del Consiglio.

Il giunta ha previsto anche la biblioteca comunale: 8 milioni per volumi acquistati alla libreria «Minetti» di Torino; 20 milioni per l'impianto di amplificazione. Una fotocopiatrice è pure stata acquistata per l'ufficio della polizia municipale: struzzi 11 milioni.

DON BOSCO.

Operativo anche ad Asti il servizio della Guardia di finanza

Prime chiamate al 117

Segnalazioni ■ presunto lavoro «nero» o la mancata emissione di ricevute
Le perplessità di commercianti e artigiani. Stanno per arrivare i «baschi verdi»

C'è chi ha denunciato casi di «lavoro nero» in alcuni cantieri e chi ha chiamato per segnalare la mancata emissione di scontrini o ricevute fiscali. Anche ad Asti la centrale operativa «117» della Guardia di finanza, ha iniziato a lavorare a pieno regime. Il nuovo servizio di pronto intervento istituito lunedì dal comando generale delle Fiamme gialle, è già molto gettonato, anche se mancano le polemiche: commercianti e artigiani che temono delazioni anonime. «Ma il nostro non è un servizio svolto a richiesta - precisa il capitano Luca Mazzapicchio, comandante del nucleo provinciale polizia tributaria - l'attività di pattuglia è infatti costante per tutto l'arco della giornata». Al comando di via Cotta stanno per arrivare anche le nuove «radiomobili» con stampigliato il numero d'emergenza e saetta giallo-verde, i colori del Corpo a indicare la rapidità dell'intervento. Ma, soprattutto, vogliono evitare «inutili sovrapposizioni» i servizi di emergenza: altre forze polizia. «Non siamo alternativi - precisa Mazzapicchio - ma andremo, possibile, con il nostro servizio a colmare un vuoto nelle esigenze di intervento più propriamente tecniche».

Nei compiti istituzionali figurano la normativa tributaria (imposte dirette, Iva, ecc.) ma anche gli obblighi fiscali (scontrini e ricevute), le frodi, la circolazione delle merci su strada e i servizi extra-tributari (traffico di stupefacenti, usura, riciclaggio). Per esigenze operative il territorio provinciale è stato suddiviso in quattro zone: quella che va da Baldichieri a Torongo, un'altra da Asti al Moncalve, la terza che comprende la fascia di territorio da Revigliasco-Costigliole a San Damiano e Calosso e l'ultima - Nizza-Canelli - Sere. «Ognuna di queste aree sarà coperta nella 24 ore almeno da una pattuglia» dice l'ufficiale.

Attualmente sono 23 i militari addetti al nuovo servizio (su centinaio in forza il Gruppo astigiano, guidato dal tenente colonnello Claudio Peciccia). Ma sono attesi rinforzi, soprattutto da parte dei «baschi verdi», uno speciale reparto mobile con sede capoluoghi regione.

«La sala operativa - fa notare il capitano - è attrezzata per rispondere a ogni tipo di chiamata (è in grado di individuare anche eventuali telefonate anonime) e il terminale collegato al ministero dell'Interno e delle Finanze».

Un servizio che sarà di supporto ad un'attività investigativa sempre più intensa per le Fiamme gialle astigiane. Nel 1996 sono concluse alcune maxi-operazioni: da quella su un traffico di argento, alle spazzazzioni «gonfiate», fino alla scoperta (nel solo primo semestre dell'anno) di un'evasione accertata per 40 miliardi.

Franco Binello



Il ten. colonnello Peciccia e il capitano Mazzapicchio. A sinistra una delle «radiomobili» della GdF con stampigliato il numero d'emergenza

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Finanziamenti a nove Comuni

Castello d'Annone e Portacomaro avevano già avuto il contributo all'inizio dell'anno: ora altri sette Comuni riceveranno dalla Provincia finanziamenti a parziale copertura (35%) delle spese sostenute per l'acquisto di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Lo stanziamento è stato deciso nei giorni scorsi dalla giunta. I fondi andranno a San Damiano (14 milioni 916 mila lire), Costigliole (5 milioni 589 mila), Castellero (2 milioni 949 mila), Cassinasco (1 milione 649 mila), Revigliasco (1 milione 341 mila), Villafranca (1 milione 149 mila), Montafia (milioni 141 mila). Intanto mercoledì pomeriggio l'assessore all'Ambiente Giovanni Pen-

sebene ha illustrato ai Comuni (21 quelli convocati, una quindicina quelli intervenuti) il progetto di educazione alla raccolta differenziata predisposto insieme alle associazioni ambientaliste. A gennaio la Provincia chiederà ai centri coinvolti (con un numero di abitanti compreso tra i 1500 e 7500) l'adesione ufficiale all'iniziativa. All'inizio dell'87, infine, entrerà in vigore sul territorio piemontese il divieto di smaltimento in discarica degli scarti derivanti dalla manutenzione delle aree verdi. I Comuni (Asti invia gli sfalci già tempo all'impianto di Sommariva Bosco, nel Roero) dovranno avviare la speciale raccolta differenziata individuando aree idonee. (l. n.)

Discarica ■ Torino

Asti sollecita lo «sconto» sui rifiuti

ASTI. A circa un mese dall'incontro nel capoluogo piemontese, resta senza risposta la richiesta del Consorzio rifiuti astigiano, al Comune di Torino, per uno sconto sulle tariffe di smaltimento alla discarica dell'Amiat. «Il mancato pronunciamento degli amministratori torinesi - indica il presidente consorzio Silvano Roggero - è esasperante: rispetto al lavoro che stiamo facendo per uscire dall'emergenza rifiuti, riteniamo di meritare maggiore attenzione».

La richiesta del Consorzio al Comune torinese riguarda, in particolare, l'abbassamento delle tariffe, per i mesi di novembre e dicembre, da 230 a 120 lire al chilo. «Sollecitiamo la Regione e la Provincia di Torino, che hanno condotto noi - dice Roggero - la trattativa con l'assessore all'Ambiente Vernati, a intervenire su quest'ultimo per ottenere un rapido pronunciamento».

Intanto mercoledì pomeriggio il Coreco ha chiesto maggiori chiarimenti al presidente dell'assemblea, Dino Scarzella, sulla delibera riguardante la nomina del consiglio di amministrazione (perplexità sui requisiti degli eletti erano state sollevate da Coconato, Montechiaro, Cortanze, Scandelluzza, Roatto, Castellero). Scarzella ieri ha convocato l'assemblea consorzio per il 27 dicembre in Provincia. (l. n.)

Dipendente Enel

Canelli, morto d'infarto a 45 anni

CANELLI. E' morto nel letto a 45 anni, colpito da infarto. Adolfo Cornaglia (che tutti chiamano come Beppe) ne andò nelle prime ore di ieri mattina. Lascia la moglie Claudia Trezzo e il figlio, Matteo, studente di liceo.

Abitava in viale Indipendenza. La sua scomparsa ha suscitato cordoglio in città. Cornaglia era dipendente dell'Enel da anni volontario della Croce Rossa nel sottocomitato canellese.

«Un collega corretto e preparato, ma anche un amico sempre disponibile a dare una mano» è il commosso commento dei compagni di lavoro. «Un volontario coscienzioso che credeva nel servizio per gli altri» dice il presidente della Cricanellese Gabriele Mossino.

Il rosario questa sera alle 20,30 nella chiesa di San Paolo in viale Italia.

Funerali sabato, alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Tommaso. La salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

(fi. l.)

L'autocarro si è rovesciato su un fianco al casello Asti Est

Tir si ribalta, lunghe code

Il recupero del carico, surgelati, ha causato disagi al traffico per tutto il giorno
L'incidente forse dovuto alla pioggia. Il conducente ha riportato lievi ferite



Un momento del recupero del camion ribaltatosi ieri mattina davanti al casello Asti Est. Le operazioni hanno causato lunghe code sulla statale per Alessandria

ASTI. Lunghe code alle porte della città ieri mattina (verso le 6,40) e causa di un incidente davanti al casello Asti Est sulla statale per Alessandria. Probabile causa, l'asfalto bagnato dalla pioggia.

Un autocarro Mercedes, uscendo dall'autostrada, ha perso il suo voluminoso traino,

una cella frigorifera piena di alimenti surgelati, che si è rovesciata su un fianco. Si sono subito formate lunghe code, che hanno raggiunto la lunghezza di quasi 6 chilometri. Il conducente, Rolando Basseggio, 33 anni, di Buccinasco (Milano), ha riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Il veicolo, della Rodense Autotrasporti di Milano, è stato spostato a bordo strada dai vigili del fuoco. La polistrada ha provveduto a regolarizzare il traffico. I disagi sono però continuati anche durante il giorno a causa delle operazioni di recupero ■ carico, durate parecchie ore. (r. s.)

NOTIZIE IN BREVE

ALLARME

Allarme bomba alla filiale della Cassa di Risparmio

Allarme bomba (poi rivelatosi inesistente) alla filiale canellese della Cassa di risparmio di Asti. Mercoledì pomeriggio una telefonata (la voce ■ maschile) annunciava la presenza di un ordigno negli uffici che ■ al piano terra di ■ palazzo nella centralissima piazza Gancia. In quel momento all'interno c'erano una decina di impiegati e cinque clienti (tra cui un bambino). A scopo precauzionale la banca ■ stata sgomberata. Dopo ■ accurato sopralluogo però i carabinieri non hanno rinvenuto alcuna bomba. (fi. l.)

ESTRILLI

Oggi i funerali del presidente della Bocchino

Si svolgeranno oggi alle 15, nella chiesa di San Tommaso, i funerali di Giorgio Micca, presidente e amministratore delegato della Distilleria Bocchino. L'industriale, 75 anni, era malato da tempo. Lascia la moglie Miranda Bocchino e i figli Carlo e Antonella che da diversi anni lo affiancavano nella conduzione dell'azienda. Dopo le esequie la salma verrà trasferita nel cimitero cittadino ■ tumulata nella cappella di famiglia. (fi. l.)

NOTI

Denunciato per furto due volte in un'ora

E' stato denunciato per furto due volte nel giro di poco più di un'ora, nella notte fra mercoledì e giovedì. Il nomade astigiano Renato S., 21 anni, è stato bloccato dapprima dagli agenti della polfer mentre stava armeggiando ■ un'auto parcheggiata in piazza Marconi. Denunciato, è stato rimesso in libertà. E' poi stato segnalato subito dopo nelle piazze Cagni e Campo del Palio e fermato ■ carabinieri ■ radiomobili, che ■ hanno nuovamente denunciato e rimesso in libertà. (r. s.)

VILLAFRANCA

Bocciato lo statuto del consorzio ■ assistenziale

Il Consiglio comunale di Villafranca ■ ha votato lo statuto del nuovo consorzio socio-assistenziale che dal prossimo anno dovrebbe gestire il servizio. La motivazione portata da Mariangela Arduino ■ Marina Porta che seguono il problema per conto dell'amministrazione sono le seguenti: «Il consorzio di ■ si sta discutendo la nascita pur essendo ancora sulla carta non soddisfa allo ■ modo la rappresentatività dei 67 paesi che dovrebbe riunire. Potrebbe così replicarsi la situazione di uno stallo gestionale come già accadde per il consorzio rifiuti. Si sta lavorando per garantire una grossa autonomia gestionale alle zone rappresentate dai macro-distretti Usl». La votazione ■ stata rimandata ■ quando la situazione avrà assunto contorni definiti. (m. l.)

SAVIGNANO LANZE

Domani la mostra-mercato di San Bartolomeo

Domani la sala polifunzionale di San Bartolomeo (paese basso) ospiterà la mostra-mercato ■ ricami, pizzi ■ idee regalo natalizie realizzati ■ ■ gruppo di signore castagnolesi. Gli allievi delle elementari metteranno in vendita piccoli oggetti: il ricavato andrà ■ progetto Cernobyl. Le mamme dei bimbi che frequentano la materna «Fasciati Sacco» proporranno invece torte e dolciumi; i fondi serviranno per sostenere l'attività scolastica. (l. n.)

COPII

Udienza preliminare per la «strage di Natale»

Udienza preliminare oggi davanti al gip Alberto Lari per Alberico Somma, 40 anni, ■ manovale di Casa Coppi (tra Castelli'Alfero ■ Valgera) che un anno fa aveva ucciso a colpi di fucile la moglie Lucia, 34, ed il figlioletto di 11. L'uomo, dichiarato semiinfermo ■ mente al momento del fatto, aveva poi tentato di suicidarsi. Fare che Somma accusasse la moglie di avere relazioni extraconiugali. Alla strage era scampata la primogenita, che aveva trascorso la notte ospite di un'amica. (r. gon.)

Castello di Mango

Ristorante - Enoteca

PRANZO DI NATALE

Gran Menù

Grandi Vini

L. 60.000

Tutto compreso



Buone Feste

CENONE DI CAPODANNO

Menù eccezionale

Grandi vini

Alta cucina albesse

Musica - Spettacolo - Danza

L. 130.000

Tutto compreso

Per Informazioni e Prenotazioni Tel. 0141/593721

Aguaplano

IL CASHMERE

SPACCIOMAGLIE

Maglificio MINETTI ELIO - Via Teino 16 ASTI - Tel. 0141/593721 Vendita diretta



**Auguri e...
A Natale, regalati**

**LA QUALITA' e
LA MODA**

**a prezzi
D'INGROSSO**

**TOGO - ASTI - Via dei Cappellai, 9
(vicino a Piazza San Secondo)**

La CANTINA SOCIALE CANELLI

Augura Buone Feste

ricorda i suoi vini

**Asti Spumante docg
Moscato di Asti docg**

VINI ROSSI DOC

*Barbera d'Asti
Piemonte Barbera
Dolcetto d'Asti
Monferrato Dolcetto*

VINI BIANCHI DOC

*Piemonte
Chardonnay
Cortese Alto Monferrato*

SPUMANTI DOLCI E SECCHI

*Piemonte Brachetto Spumante
Freisa d'Asti Spumante
Gold Brut Spumante*

Vendita vini in bottiglia e sfusi

Orario: 8/12 - 14/18
Sabato: 14 dicembre 8/12
Sabato 21 dicembre: 8/12 - 14/18

CANELLI - V. L. Bosca 30 - Tel. 0141/823347 - Fax 0141/831828

1995 tutto
continua la stampa **LA RIFORMA**
in CD-ROM **Compact**

Anche a Natale

**MEGLIO
DESPAR**

*Ai nostri clienti
in dono una musicassetta
con i più bei "canti di Natale"
fino ad esaurimento scorte*

DESPAR



Le cose buone della vita

*... i giorni
Grande assortimento e una scelta
Convenienza sempre
Tanto servizio e cortesia
Un carico di regali... e tanta attenzione
in più per Lei*

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

MAGAZZINI Aldiati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



A Natale quest'anno regalati un risparmio vero!

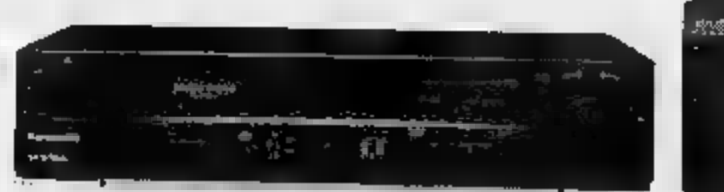
TV COLOR:

| | | |
|-------------------------------------|--------------|-----------|
| SABA 14" TELECOMANDO | L. 350.000 | 269.000 |
| SONY 14" TELECOMANDO | L. 480.000 | 399.000 |
| REX 21" CON TELEVIDEO | L. 700.000 | 599.000 |
| SONY 25" CON TELEVIDEO | L. 1.100.000 | 979.000 |
| TELEFUNKEN 28" STEREO + TELEVIDEO | L. 1.150.000 | 890.000 |
| MAXISCHERMO 33" | L. 2.600.000 | 1.990.000 |
| MAXISCHERMO 34" SONY SUPERTRINITRON | L. 4.800.000 | 3.990.000 |



VIDEOREGISTRATORI:

| | | |
|--|------------|---------|
| CARICAMENTO CENTRALE, TELECOMANDO, SCART | L. 400.000 | 299.000 |
| CARICAMENTO CENTRALE, 4 TESTINE | L. 600.000 | 479.000 |
| PANASONIC 4 TESTINE, SHOW-VIEW | L. 850.000 | 760.000 |
| SONY 3 TESTINE SHOW-VIEW | L. 800.000 | 689.000 |



TELEFONIA CELLULARE:

| | | |
|------------------------------|--------------|---------|
| OMNITEL G8 BY NEC | L. 690.000 | 490.000 |
| OMNITEL 8400 BY MOTOROLA | L. 790.000 | 590.000 |
| MOTOROLA D 460 60 ORE STBY | L. 800.000 | 679.000 |
| MOTOROLA 8700 ULTIMO MODELLO | L. 1.099.000 | 949.000 |



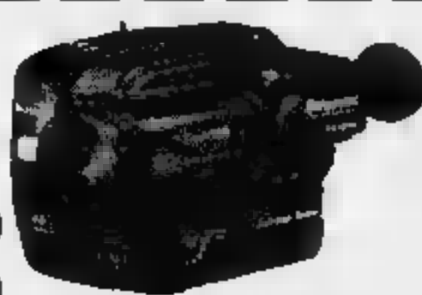
omnitel[®]
telecomunicazioni
RIVENDITORE AUTORIZZATO

Attenzione:

Attivazione gratuita su tutti i piani telefonici

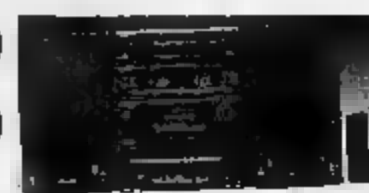
TELECAMERE:

| | | |
|------------------------------------|--------------|-----------|
| TELECAMERA VHS-C | L. 1.000.000 | 790.000 |
| TELECAMERA SABA VHS-C | L. 1.150.000 | 990.000 |
| TELECAMERA SONY VIDEO 8 | L. 1.100.000 | 990.000 |
| PANASONIC 14X ULTIMO MODELLO | L. 1.300.000 | 1.099.000 |
| SHARP CON VIEW-CAMM ULTIMO MODELLO | L. 1.300.000 | 1.099.000 |



IMPIANTI HI-FI

| | | |
|----------------------------|------------|---------|
| SABA CON TELECOMANDO E CD | L. 380.000 | 299.000 |
| SHARP CON TELECOMANDO E CD | L. 500.000 | 399.000 |
| PANASONIC ■ CD 50W | L. 700.000 | 599.000 |
| SONY TELECOMANDO CON CD | L. 600.000 | 499.000 |



Specializzati in vendite ed installazione
di antenne paraboliche
■ partire da Lire 199.000!!!

DSTV CENTER

Un'eccezionale offerta:

Decoder digitale per ricevere Telepiù Calcio
Lire 1.790.000 - installazione compresa!!!

Pagamenti rateali personalizzati senza anticipo

Questo è il modo migliore per augurarVi
Buone Feste

Stasera al Politeama si terrà la terza edizione del festival «Astigospel»

Ecco mister «Oh happy day»

In scena Edwin Hawkins, autore del celebre canto natalizio, con il suo grande coro Si esibiranno anche i «Gospel sound», Tom Lane e il suo gruppo e Giuseppe De Chirico

ASTI. Il regalo di Natale in musica lo porterà stasera l'associazione astigiana «Musictus». Sotto forma di Edwin Hawkins, una leggenda vivente per chi si occupa di gospel, di cui tutti hanno sentito almeno un ritornello ormai storico: «Oh happy day».

Hawkins, con il suo coro di trenta cantori e il pianista Kevin Bond, sarà la «star» della serata al Politeama (inizio alle 20,30), la terza edizione del festival «Astigospel». Un'occasione quasi inedita, ma subito dimostrata ricca di interesse e molto apprezzata dal pubblico giovanile, che ne aveva decretato il pieno successo.

Per l'appuntamento stasera si preannuncia un gran pieno: previsti numerosi spettatori da fuori Asti. Ma sarà anche un momento di sicuro coinvolgimento emozionale, affidato ad artisti che hanno una grande esperienza. Oltre a Hawkins ci saranno il cantante statunitense Tom Lane jr., il cantautore mantovano Giuseppe De Chirico e il quartetto vocale «Gospel sound».

Hawkins, figlio d'arte, ha raggiunto la celebrità sul finire degli Anni '60, incidendo in modo quasi amatoriale i suoi primi brani. Tra questi c'era «Oh happy day», che appena fu trasmesso da una stazione radio di San Francisco raccolse un incredibile successo. Da allora il brano ha venduto qualcosa co-



me sette milioni di copie, diventando il disco gospel più famoso nel mondo. Grazie a ciò Hawkins e il suo primo Grammy (l'Oscar della musica), cui seguirono altri tre negli Anni '80, oltre a una decina di nomination. Il suo ultimo album, la registrazione di un concerto a s'intitola «All things are possible».

Seguirà un musicista estremamente attivo, che vive e lavora nella capitale del country, Nashville. E' il chitarrista e cantante Tom Lane jr., che ha collaborato a centinaia di incisioni e numerosi complessi artistici come la cantante Amy Grant, Phil Keaggy e altri. Con



Il complesso «Gospel sound», tra i protagonisti stasera al Politeama. Accanto, lo statunitense Edwin Hawkins autore del celebre brano corale «Oh happy day»

Il suo complesso presenta un accattivante insieme di musica acustica, pop-rock, rhythm'n'blues e soul. Hanno un nome inglese, «Gospel sound», ma sono nati ad Asti. E' un quartetto vocale formato da Giorgio Ammirabile, Daniela Benevelli, Sara Taccarini e Davide Tattile, e ha appena inciso l'album «Gente».

Seguirà la supervisione del tastierista astigiano Marco Gentile. Un lavoro d'esordio giovanissimi interpreti che hanno già ricevuto consensi, offrendo il mediato del pop. Chiude il cartellone il cantautore Giuseppe De Chirico, già applaudito ad Asti nei mesi

scorsi, i più attivi rappresentanti della giovane musica d'ispirazione cristiana. De Chirico presenterà il suo ultimo album «Fiori nelle mani».

L'iniziativa è organizzata dall'associazione di promozione musicale «Musictus», che ha sede a Mombercelli e si occupa soprattutto della nuova musica cristiana, prodotta da artisti dell'ambiente protestante, sia negli Stati Uniti che in Europa. Chi volesse saperne di più, può telefonare al 955.046, oppure «visitare» il sito Internet: <http://www.osti.it/musictus>. I biglietti costano 20 mila lire per la platea, 15 mila per la galleria. (c.f.c.)

ASSOCIAZIONI

Cena di fine anno

Le autorità zontiane del Distretto 30, Area 3 si sono scambiate gli auguri di Natale durante la cena che si è tenuta al Salera. A fare gli onori di casa il presidente Marisa Tadeschini: sono intervenuti tra gli altri il vescovo Severino Foletto, i presidenti dei Club cittadini, il prefetto Federico Quinto. Nei giorni scorsi lo Zonta Club ha organizzato una buona causa cucinata dalla Pro loco di Calosso nelle cantine della corte chiusa di Rocchetta Tanaro. Ha suonato il duo Fossati.

AMICI CA.RI.

Festa al «Marello»

L'associazione di volontariato «Amici Ca.ri» (Amici Casa riposo) continua la visita ai pensionati per portare gli auguri di Natale. Domani il gruppo sarà al «Marello», via Marello 10, per divertire gli ospiti con intrattenimento, musica e scenette comiche. Si riprende il 7 gennaio con la trasferta a Ferrere e Isola.

Scambio di auguri

Il Lions Club di Villanova organizza stasera una serata conviviale per lo scambio degli auguri al ristorante Vittoria di Tigulio. Sono invitate le autorità. Domani alle 18 i soci Lions faranno visita alla Casa di riposo San Giovanni Evangelista per la consegna dei doni.

ANFAS

Assemblea annuale

L'Anfas (Associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali) si ritroveranno domenica al Cannone d'oro di Villanova, il programma prevede il ritrovo alle 9,45 da Asti davanti al palazzo della Provincia; alle 10,30 sarà celebrata la messa nella parrocchia di San Martino; pranzo alle 12,30. Nel pomeriggio si terrà l'assemblea dei soci.

LEGA TIRONESE

Raccolti 30 milioni

Sono trenta i milioni raccolti con la vendita delle stelle di Natale della Lega italiana contro i tumori (undici in città). Altri contributi possono essere versati sul c/c postale n. 10508149 e alla tesoreria della CrAt di piazza Roma.

FANDANGO

Concorso rock

C'è tempo fino al 31 dicembre per consegnare i demo-tape per partecipare alle selezioni di «Arezzo wave '97». Sui nastri dovranno essere incisi due brani originali rock o pop (esclusa classica e leggera). Ad Asti l'iniziativa è curata dall'associazione Fandango (via Garatti 4, Asti, tel. 592.036). Punto di riferimento è il negozio «Musiche» in via Alfieri 456. (m.t.)

STASERA AL CINEMA

ASTI LUX
Tel. 594.147
Or: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000

Politeama
Tel. 530.086
Or: 18,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000

Ritz
Tel. 530.086
Or: 17,30/19,55/22,30
L. 10.000/8000

Nuovo Splendor
Tel. 530.040
Or: 20,22,30
L. 10.000/8000

Sala Pastrone
Tel. 538.457
Ap. ore 20
L. 10.000/8000

Don
Tel. 530.086
Or: 16,30/20,30/22,30
L. 10.000/8000

CANALI Balbo
Tel. 524.089
Or: 20,22,30
L. 9000

LUX
Tel. 702.788
Or: 20,15/22,30
L. 9000

Sociale
Tel. 701.458
Or: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Verdi
Tel. 701.458
Or: 20,30/22,30
L. 9000

SAN DAMIANO Cristallo
Tel. 975.124
Or: 14,30/16,30
L. 7000/6000

Splendor
Tel. 975.016
Or: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Light
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - A Bruegel un musicista s'innamora di una cantastoria lal-lolaba, le insegna a cantare, la diventa l'amore... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Sono pazzo di Iris Blond
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - A Bruegel un musicista s'innamora di una cantastoria lal-lolaba, le insegna a cantare, la diventa l'amore... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Michael Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) - La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese, nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boidi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '86) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di uscire con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animal**

APPUNTAMENTI SOTTO L'ALBERO

Sono numerosi gli appuntamenti sotto l'albero di Natale, sia i prespeli e le feste con i più piccoli, che le serate di intrattenimento nei locali. Ecco le iniziative oggi:

CANALI. Alle 21 al teatro Balbo, prima nazionale della commedia «Una finestra sul Po» messa in scena dalla compagnia di Giorgio Molino e Carlotta Jansetti. Ingressi a 15 mila (ridotti). Prenotazione al Gigante viaggi, tel. 832.523.

ASTI. Alle 21 nella chiesa della Trinità, via Cavour, il comitato Rinascita Asti Centro propone «Attendendo il Natale». Partecipa il corpo di ballo «My Days» di Rita Pajia e Sandra Scala, la flautista Daniela Priarone e il chitarrista Maurizio Ghio, gli attori Mario Nosenzo ed Ester Ruggiero. Ingresso libero.

Natale distribuiranno vin brulé e panettoni.

Alle 17 all'Eubiotica San Paolo, via XX Settembre 46, Giovanni Grillo presenterà il suo libro «Il giro d'un mondo».

giornale: avventura in versi illustrata da Giuseppe Vittorio Olivero, noto come «Joselito». Ingresso libero.

ASTI. Alle 17 alle stazioni fer-

roviana e presentato «graffito» degli studenti dell'Istituto d'arte di Asti.

La pizzeria «Il Principe» di piazza Romita, organizza una di musica dal vivo, con la cantante Silvana Poletti: l'appuntamento è per venerdì 19 dicembre, alle 21. L'ingresso è gratuito.

ASTI. Al «Pappamondo», corso Casale alle 21,30, «Log loco» (rock).

COSTIGLIONE. Alle 22 al Vovvoci, viale Marconi (1961.419), blues e rock con «Onda d'urto».

CASSINASCIO. Al «Maltese» alle 22,30 suonano i «Duendes» (flamenco, ritmi sudamericani).

Al circolo «Dietro la luna» (a Zanco), disco bar con il dj Mauro.

Dalle 22,30 musica dal vivo al pub Gran Canyon. Suonerà il duo

Maribel e Mario, repertorio internazionale. Ingresso libero.

MONALE. Alle 22 all'Appaloosa suonerà il complesso rock astigiano «51/50». Ingresso libero.

MONCALVO. Piano bar del «Caffè Roma» alle 21,30 suonano Carlo e Sasa.

ASTI. Disco-bar al ristorante-

taffia «La Douja» in piazza Medici 27 (tel. 592.741). Ci saranno le ragazze-immagine che balleranno sul cubito; a sorpresa vocalisti a due voci. Apertura alle 22. Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

SERRAVALLE. Circonscrizione, Pro loco e Gruppo alpini generano stamane alle 10, pacchi dono natalizi, contenenti materiale didattico, ai bambini di materne ed elementari. Per l'occasione suonerà un'orchestra di abitanti della frazione.

EROS TARASCO. Ingresso libero.

Alle 20,30 i 30 bambini della scuola materna «Don Felice Borgnino» Baldichieri metteranno in scena, con gli insegnanti, lo spettacolo «Natale». Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

SERRAVALLE. Circonscrizione, Pro loco e Gruppo alpini generano stamane alle 10, pacchi dono natalizi, contenenti materiale didattico, ai bambini di materne ed elementari. Per l'occasione suonerà un'orchestra di abitanti della frazione.

EROS TARASCO. Ingresso libero.

Alle 20,30 i 30 bambini della scuola materna «Don Felice Borgnino» Baldichieri metteranno in scena, con gli insegnanti, lo spettacolo «Natale». Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

SERRAVALLE. Circonscrizione, Pro loco e Gruppo alpini generano stamane alle 10, pacchi dono natalizi, contenenti materiale didattico, ai bambini di materne ed elementari. Per l'occasione suonerà un'orchestra di abitanti della frazione.

EROS TARASCO. Ingresso libero.

Alle 20,30 i 30 bambini della scuola materna «Don Felice Borgnino» Baldichieri metteranno in scena, con gli insegnanti, lo spettacolo «Natale». Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

SERRAVALLE. Circonscrizione, Pro loco e Gruppo alpini generano stamane alle 10, pacchi dono natalizi, contenenti materiale didattico, ai bambini di materne ed elementari. Per l'occasione suonerà un'orchestra di abitanti della frazione.

EROS TARASCO. Ingresso libero.

Alle 20,30 i 30 bambini della scuola materna «Don Felice Borgnino» Baldichieri metteranno in scena, con gli insegnanti, lo spettacolo «Natale». Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

SERRAVALLE. Circonscrizione, Pro loco e Gruppo alpini generano stamane alle 10, pacchi dono natalizi, contenenti materiale didattico, ai bambini di materne ed elementari. Per l'occasione suonerà un'orchestra di abitanti della frazione.

EROS TARASCO. Ingresso libero.

Alle 20,30 i 30 bambini della scuola materna «Don Felice Borgnino» Baldichieri metteranno in scena, con gli insegnanti, lo spettacolo «Natale». Ingresso libero.

PORTACOMARO STAZ. Alle 20,30, la Pro loco e gli alunni della scuola elementare terranno il «Concerto di Natale» con il presepe vivente sul sagrato della parrocchia. Sarà offerto panettoni, cioccolata calda e vin brulé. Il tutto in una suggestiva cornice di fuochi.

CELLARENGO. Stamane i bambini delle elementari (una trentina) metteranno in scena uno spettacolo teatrale con scene e canzoni. A loro l'amministrazione comunale porterà i doni di Natale.

ASTI. Alle 10 all'elementare «Cagni», tradizionale scambio di auguri con spettacolo messo in scena dai bambini.

Ludovica, 10 anni, tra le prime in Piemonte

E' a Isola la speranza del tennis da tavolo

ISOLA. Ludovica Manca ha 10 anni e frequenta la quinta elementare. A Isola Villa la conosci tutti la piccola campionessa del ping pong.

In un anno, da quando cioè si è avvicinata a questo sport che gli addetti ai lavori chiamano professionalmente tennis tavolo, si è subito segnalata come la giocatrice piemontese più forte.

Domenica ha vinto il concentramento regionale del Gran Prix di Torino battendo 2-1 l'albese Accornero. In precedenza aveva conquistato due secondi posti ai tornei predefiniti svoltisi a Moncalieri e Verzuolo, che danno l'ammissione ai campionati italiani in programma a Terni a maggio.

«Ho cominciato per scherzo, mi sono appassionata - racconta - Mi piacerebbe continuare anche perché grazie al ping pong ho conosciuto tanti nuovi amici. La cosa che fa più piacere è vedere che i miei compagni di scuola sono orgogliosi di me».

I genitori, al primo momento erano scettici - afferma il suo allenatore Luciano Marchesi, 41 anni - poi, assistendo alle partite si sono ricreduti e seguono Ludovica con entusiasmo. Sono i primi tifosi.

Sulle sue doti tecniche umane Marchesi aggiunge: «E' una bambina vivace, che sul campo ha un gioco molto aggressivo. Attualmente la seguono due tecnici del Verzuolo, la società che possiede il miglior settore giovanile femminile del Piemonte». Secondo Marchesi «Ludovica può crescere notevolmente. Deve solo imparare a applicare in partita quello che fa negli allenamenti. Ma nella gara subentra sempre un pizzico d'emozione».

Intorno a lei si è creato un gruppo molto valido. Le rivali della Manca e la compagna di squadra Luana Loprete, vincitrice del predeterminato a Moncalieri. Le altre due giocatrici sono Erika Perissinotto e Valentina Bausola ed è anche grazie a loro se l'Avis Isola occupa il primo posto a squadre

nella categoria Giovanissime piemontesi. Pure nel settore maschile stanno emergendo nuovi, interessanti talenti: Danilo Loprete, Francesco Bausola (Ragazzi); Stefano Perissinotto, Marco Marchesi, Luca Nosenzo, Davide Alciati e Paolo Paracchino (Giovanissimi); Paolo Vastadore (Allievi); Salvatore Lastella, Enrico Bausola e Andrea Rossi (Juniores).

«Serietà e impegno le caratteristiche della nostra società - conclude Marchesi - Un grosso aiuto lo forniscono i genitori, che dividono i compiti per accompagnare i bambini nelle trasferte e organizzare gli allenamenti». Il prossimo appuntamento per Ludovica Manca e i ragazzi dell'Isola è ad Incaisa per la terza prova del Gran Prix.



Ludovica Manca

SPORT FLAMM

Da gennaio il calcio organizzato dal Cai di Asti

Comincerà il 12 gennaio il calcio alpino «Giorgio Amario», organizzato dal Cai (Club alpino italiano) di Asti. Sono previste sei uscite domenicali. Le lezioni, che saranno tenute da dodici istruttori federali, si concluderanno il 20 aprile. Il costo è di 10 mila, compresa l'attrezzatura. Le iscrizioni ricevono in alla Vittoria 50 il martedì e il venerdì dalle 21 alle 24 (telefono 593.528).

CALCIO A

Torneo calcetto per aiutare Francesca

Sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio a cinque, il cui incasso sarà devoluto in favore di Francesca Lorenzon, che si svolgerà il 4 e 5 gennaio al palasport di via Garbi. La competizione è organizzata dal Pgs (Polisportive giovanili salesiane) di Asti. Si giocherà sabato 4 dalle 8 alle 24 e domenica 5 dalle 9 alle 17. Gli incontri durano 15'. Sono ammesse un massimo di 15 squadre. Per iscriversi rivolgersi alla segreteria Pgs in via Conte Verde 182, aperta il sabato dalle 12 alle 12,30, oppure telefonare al 410.976.

BIBITE

Calamandran: i vincitori dei tornei al bocciodromo

Al Bocciodromo comunale Calamandran si sono concluse due importanti gare: il trofeo «Memorial Osvaldo Solito» e la competizione provinciale per categorie DD. «Solito», ormai una classica della stagione autunnale in Valle Belbo, è stato vinto dalla coppia formata da Secondo Serra e Piergiorgio Lanza, seguita da Secondo Rebuffo e Massimo Mighetti. Entrambe le formazioni erano della locale società «Gente e vino». La gara provinciale è stata invece vinta ex aequo da Rinaldo Penengo e Paolo Gatti, Giulio Bronda e Mariuccia Odello.

Le ragazze allenate da Rondinelli affrontano stasera un delicato incontro esterno con il Caraglio

Dopo il derby la Package è uscita dalla crisi

Due punti portati di mano anche per la Rig che ospita il Torino

ASTI. La vittoria nel derby è stata un'iniezione di entusiasmo per la Package, che si rifugia domani nel campionato di serie C2 femminile affrontando in trasferta il Caraglio. Un impegno difficile contro una compagine di categoria, le ragazze allenate da Vincenzo Rondinelli hanno raggiunto la consapevolezza di essere inferiori a nessuno: «Sarà un incontro duro - avverte il tecnico - contro una formazione strana e imprevedibile; capace di giocarsela alla pari con le grandi per poi smarrirsi con avversarie sulla carta inferiori».

Rondinelli è sicuro di aver ritrovato il gruppo che l'anno passato ha conquistato la storica promozione: «Ciò che mi ha piaciuto nella sfida con la Rig è la reazione che hanno avuto le

ragazze dopo aver perso il primo derby. La squadra ha lavorato bene a livello corale, disputando quella che secondo me è stata la migliore partita stagionale».

La Package proveniva da un periodo di crisi, con due sconfitte consecutive: «A me interessava il fatto che affrontassero un'altra compagine astigiana - afferma Rondinelli - importante era fare risultato. In palestra non c'era più serenità. Avevamo bisogno di una vittoria che ci sbloccasse».

Nel sestetto si sono in luce la diciannovenne alzatrice Barbara Galli, la schiacciatrice Valeria Trotta, 17 anni e la giovanissima centrale, 15 anni appena, Gloria Sona. Quest'ultima ha sorpreso tutti per la sua bravura e la freddezza, no-

nostante avesse tolto pochi giorni prima il gesso alla mano sinistra: «Non voglio però che i complimenti la esaltino troppo - avverte l'allenatore - deve tenere i piedi per terra. Lavorerà duro e una giocatrice che potrà andare lontano».

Il sodalizio presieduto da Paolo Vianello ha superato senza grossi traumi l'abbandono di Sara Senzapura: l'esperta palleggiatrice ha lasciato la squadra proprio alla vigilia del derby per incompatibilità tecnica: «Se Sara non la sentiva più di questo gruppo, ha fatto bene a lasciare - spiega Rondinelli - A me questa sua scelta è dispiaciuta molto perché è stato io a chiedere alla società di acquistarla».

Le cugine della Rig cerche-

ranno invece un pronto riscatto sul parquet del Gioberti domani alle 21 contro il Torino, fanalino di coda con zero punti. «Ancora con che squadra ci presenteremo - dice Cristina Carniel, presidente e giocatrice della Rig - perché sono le ragazze in sentore squalifica: Nardi, Vignale e De Muro. Noi comunque vogliamo vincere questa gara e chiudere nel migliore dei modi il 1996».

Nona giornata: Mondo Alba-Magazzino Mary; Novara-Carmagnola; Moncalieri-Lilliput; Alessandria-Fossano; Caraglio-Package; Rig Le Bonelle-Torino. Classifica: Carmagnola 16 punti; Lilliput 14; Alba, Moncalieri 12; Caraglio 10; Fossano 8; Alessandria, Package, Mary 8; Rig Le Bonelle 4; Novara 2; Torino 0.

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologio in acciaio/oro 18 ct.,
movimento automatico
a quarzo di alta precisione,
vetro zaffiro, fondo e corona
impermeabile fino a 30 m.

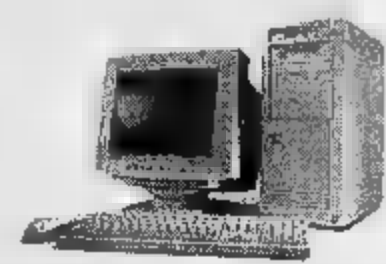


MALIBU

SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

PC sicuri e assicurati

Per Natale la ditta Gandolfo propone l'affidabilità dei migliori personal e regala la polizza assicurativa di una grande compagnia di assicurazioni. Approfittatene.



GANDOLFO ADRIANO

Macchine e mobili per ufficio

V.le Risorgimento, 7 Canelli
Tel. e Fax 0141/83.49.85-82.45.95

Reclamo 6 Immagine

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"

cl 75
L. 5.990 al litro

L. **4.490**

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC

cl 75
L. 7.990 al litro

L. **5.990**

AMARO
"RAMAZZOTTI"

cl 70
L. 17.130 al litro

L. **11.990**

"PARMIGIANO
REGGIANO"

stagionato 24 mesi

L. **23.980**

"CAPRICE DES DIEUX"

g 200
L. 17.400 al kg

L. **3.480**

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 al kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGESE - g 300

L. 33.000 al kg

L. **9.900**

ASTICE CONGELATO

g 250
L. 23.920 al kg

L. **5.980**

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE

"I PORTICI" - g 250
L. 15.920 al kg

L. **3.980**

PANETTONE

"I PORTICI" - Kg 1

L. **6.900**

TORTA GELATO

AUGURI "SANSON"

g 500
L. 15.960 al kg

L. **7.980**

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà
L. **9.980**
al kg

TACCHINA A BUSTO
al kg
L. **3.980**

ANANAS
L. **980**
al kg

CLEMENTINE
L. **1.280**
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

**VISTOSO
EVENTO**

**VEDIAMO
DI VEDERCI**



ottica STIEVANI

**15 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA**

**TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO**

**TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE**

**PAGAMENTI
RATEALI**

inaugura
IL NUOVO CENTRO DI
ALBA
Piazza Garibaldi, 4

**LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA**

**3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati**

**19 • 20 • 21
Dicembre**

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali.**

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



**FARAONA
TRADIZIONALE**

L. 3.900 al kg

**PROSCIUTTO
CRUDO
SAN DANIELE**
al taglio

L. 29.500 al kg

**PANETTONE
MOTTA**

1 kg

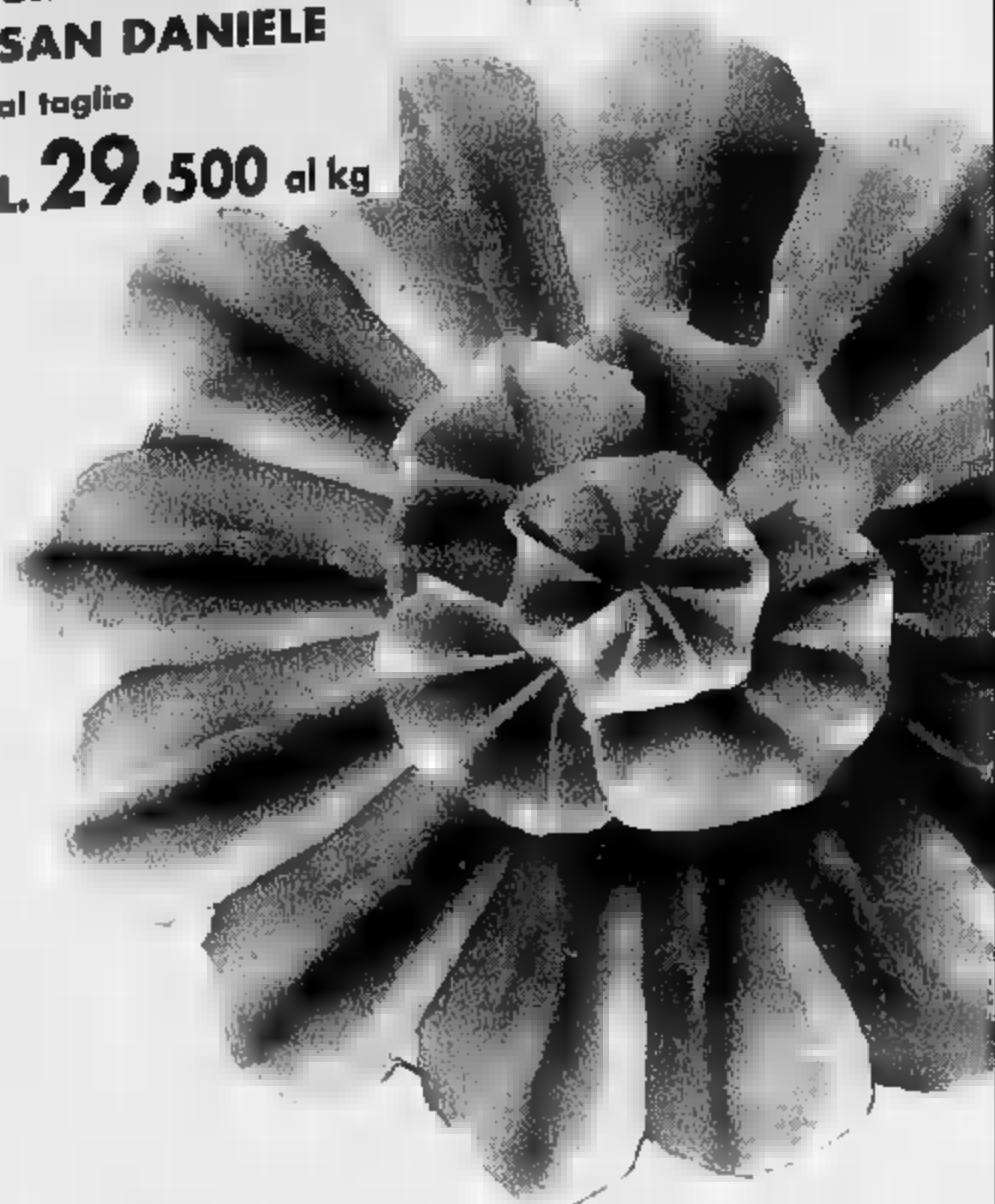
L. 5.000

**PINOT DI PINOT
GANCIA**

75 cl

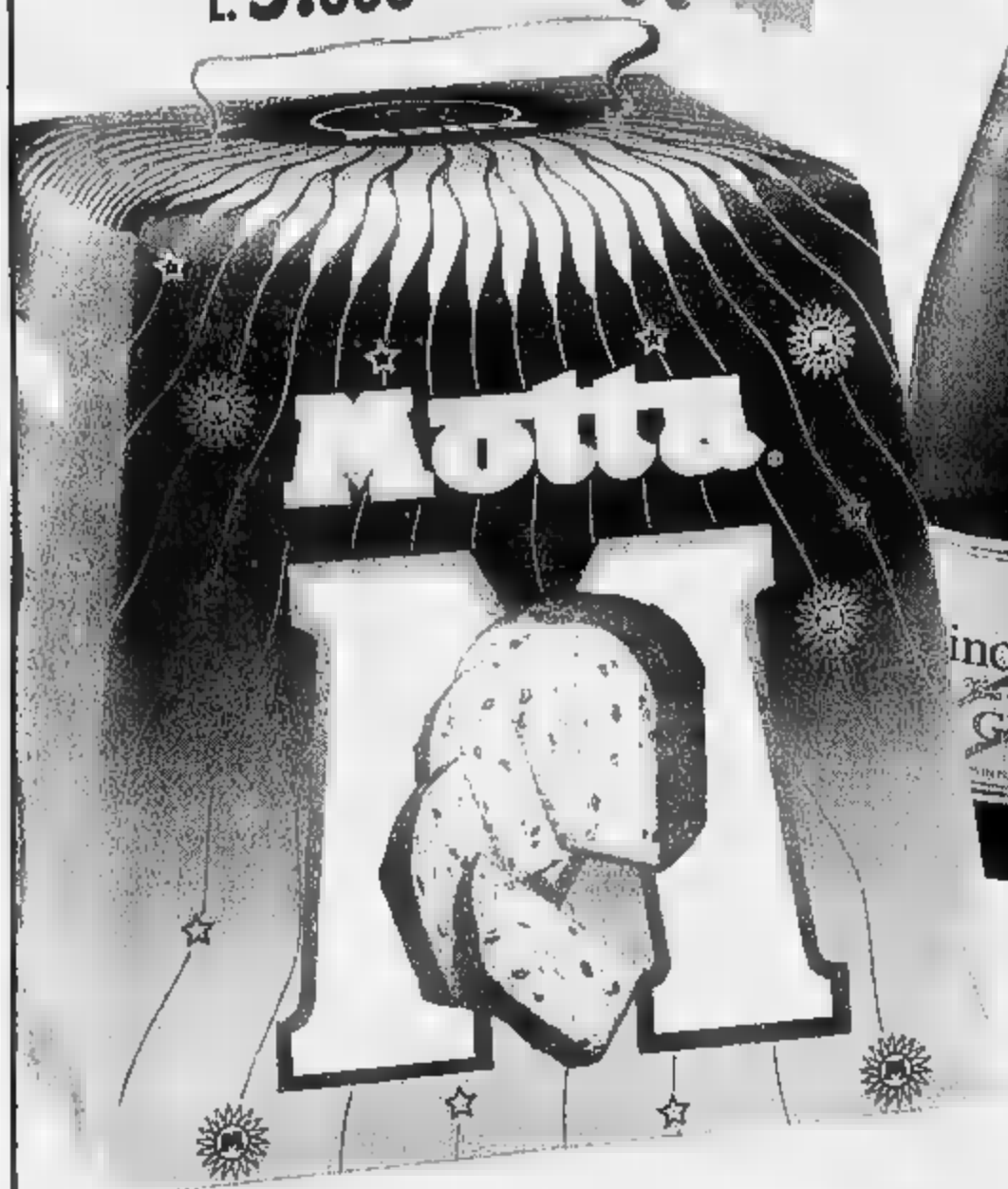
L. 3.990

al litro L. 5.320



**ANANAS
COSTA D'AVORIO**

L. 800 al kg

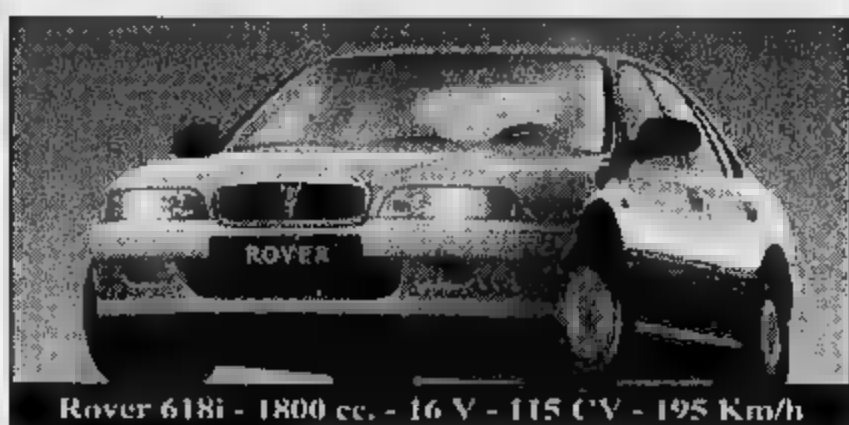


piccoli prezzi per una grande Festa

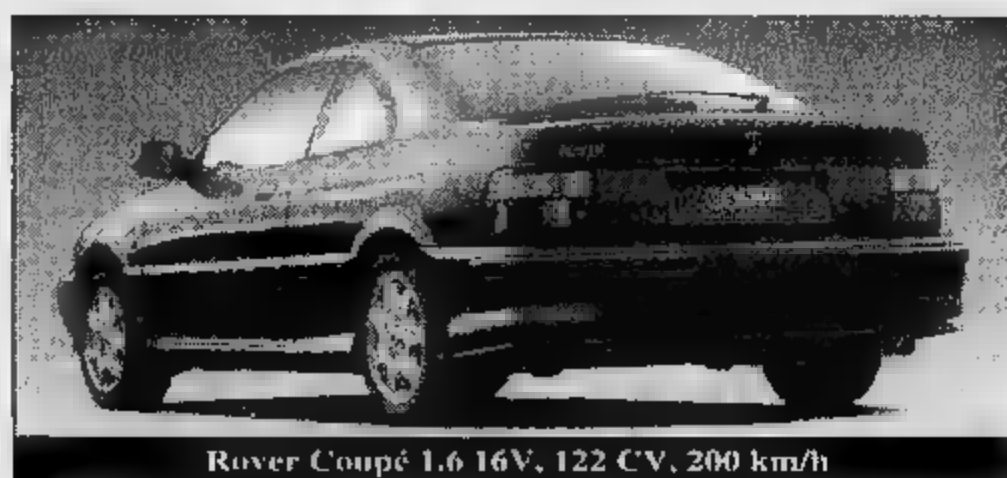
CuneoAuto 2 s.r.l.



Rover 111 SL 60 CV, 153 Km/h



Rover 618i - 1800 cc. - 16 V - 115 CV - 195 Km/h



Rover Coupé 1.6 16V, 122 CV, 200 km/h

La *CuneoAuto 2* s.r.l. Concessionaria ufficiale esclusiva per la zona di Cuneo



MINI

VI AUGURA **BUONE FESTE** E VI INVITA SABATO 21 E DOMENICA 22
ALLA FESTA **"PROVA UNA ROVER, RITIRA UN PANDORO"**

A TUTTI COLORO CHE PROVERANNO UNA VETTURA DELLA GAMMA ROVER VERRA' REGALATO UN PANDORO
SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO, FINO AD ESAURIMENTO

Borgo S. Dalmazzo - c.so Barale 136 - tel. 0171/261160

BORGIO S. DALMAZZO ■ SS PER CUNEO ■ TEL. 0171.262055



orient
TAPPETI PERSIANI

CED E

TAPPETI e ANTICHITÀ
SOTTO COSTO

APERTO ANCHE LA DOMENICA

ULTIMI GIORNI

SENSAZIONALE

PREZZI D'INGROSSO PER CANCELLERIA AL MINUTO

Offerta valida dal 13.12.1996 al 28.1.1997 - fino ad esaurimento scorte

| | |
|--|----------|
| MODULO CONTINUO 24x11 L.F. PS. | £ 22.000 |
| MODULO CONTINUO 37x11 L.F. PS. | £ 32.000 |
| POST IT 75x75 | £ 750 |
| POST IT 75x127 | £ 1.050 |
| TRATTO VIDEO | £ 1.300 |
| ROTOLO FAX 210x30x12 | £ 3.100 |
| DISCHETTI 3.5" DS HD BULK | £ 750 |
| DOSSIER PROTOCOLLO DORSO 8 | £ 3.500 |
| BUSTA FORATURA UNIK PPL PESANTE 13/100 | £ 90 |
| RISMA CARTA FOTOCOPIE A4 BURGO VERDE | £ 4.650 |

OFFERTA VALIDA SOLO IN QUESTI NEGOZI

CANTOLIBRERIA

Mellano s.n.c.

• BRA •

Via Vittorio Emanuele, 246
Tel. e Fax 0172/412487

L. Angolo per l'ufficio

• BRA •

Via F.lli Carzadu, 70
Tel. e Fax 0172/411671



Christmas Adventures

REACT VINTAGE LASER BOWLING

Tornei di bowling, videogames, giochi di società, karaoke e animazione!

Cena di Natale

Vegljone di Capodanno

Menu speciale su prenotazione

Festa della Befana

Holiday Hours

Nei giorni festivi
apertura alle 15.00

Entra nel locale multisala

zona rinnovata e ampliata

ristorante - pizzeria - paninoteca - gelateria

da lunedì a venerdì 20.00 - 02.00 - Sabato 20.00 - 04.00 - Domenica 16.00 - 02.00

CASALGRASSO

55-663 direzione Saluzzo - Per informazioni 011/92.57.41

1995 tutto
continua La Stampa
in CD-ROM
LA STAMPA Compact

per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

AUTO USATO SICURO GARANTITO

| CONCESSIONARIA OPEL L'automobile | | S. TUTTO IL GIORNO LOC. SAN CASSIANO, 15 ALBA TEL. 0173/282853 | |
|--|-------|---|------------|
| MERCEDES 190 E.L. | 90 | L | 18.000.000 |
| BMW 520 24V abs/climat. | 91 | L | 18.000.000 |
| FORD ESCORT 1.8 D Van | 90 | L | 8.800.000 |
| FIAT CROMA 2.0 16V ABS/climat. | 94 | L | 19.800.000 |
| FIAT PUNTO 55 SX 3p. abs. | 94 | L | |
| FIAT PUNTO 75 SX 5 porte | 94 | L | |
| FIAT UNO D 3 porte | 98 | L | 2.000.000 |
| OPEL OMEGA 2000 16V CD - Station Wagon abs-clima | 95 | L | 37.000.000 |
| OPEL OMEGA 3.0 16V full optional - cambio automatico | 94 | L | 32.000.000 |
| OPEL CALIBRA 2.0 16V c. climat. abs | 94 | L | |
| OPEL VECTRA 1.8 16V - class. III - abs - clim. (vestitura aziendale) | 95 | L | 90 |
| OPEL ASTRA 1.7 TD CLUB SW | 95 | L | |
| OPEL CORSA 1.5 TD 3p. SWING | 93 | L | |
| OPEL ASTRA 1.4 CLUB SW | 92 | L | 900 |
| OPEL TIGRA 1.4 - 16V OPTIC PACK JELLOW | 96 | L | 21.500.000 |
| OPEL FRONTERA 1.8 TD aut. clim. - ABS - climat. | 11/95 | L | 80 |
| OPEL VECTRA 1.4 G.S. | | L | |
| OPEL VECTRA 1.6 DIAMOND tetto apribile - cerchi lega | 92 | L | 12.000.000 |
| SAAB 900 2.0 16V 5 porte - ecogas - ABS - climat. | 96 | L | |
| OPEL CALIBRA 2.0 Abs climatizzatore pelle | 94 | L | 26.000.000 |
| VOLKSWAGEN GOLF GTI 3p | | L | 8.500.000 |
| VOLKSWAGEN PASSAT 1.8 VARIANT climatizzatore gas | 92 | L | |
| VOLVO 460 1.7 GLE cerchi lega - cambio automatico | 91 | L | |
| PEUGEOT 405 1.9 4x4 GR imp. gas | 89 | L | 5.800.000 |
| NISSAN DESSEL GR 4x4 Salari addebiato | | L | 20.000.000 |
| SUZUKI VITARA 1.6 cabrio Jte | 89 | L | 18.800.000 |
| TOYOTA CARINA 5 porte Lx 51 PLUS 1.6 16V | 5/95 | L | |
| RENAULT 19 1.4 GTS | 89 | L | 5.000.000 |
| VOLKSWAGEN POLO DIVAN | 94 | L | |
| VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 GL VARIANT | 92 | L | 13.300.000 |
| VOLKSWAGEN ROVER 214 1.6 | 92 | L | |
| ALFA ROMEO 33 1.3 V.I. SERIOS | 92 | L | |
| AUDI 80 1.9 TDI climat. | 93 | L | |

«ACQUISTIAMO OPEL CORSA E ASTRA SW USATE»
La pubblicazione del prezzo di nostra è a titolo di serietà e trasparenza

| CONCESSIONARIA DAEWOO AG AUTOGAMMA s.r.l. | | GALLO Tel. 0173/282594 | |
|--|----|---------------------------|--|
| INNOCENTI ELBA 1.3 | 91 | L | |
| BMW 318 - cat. - bordeaux metallizz. - cerchi in lega | 98 | L | |
| BMW 520 - climat. grigio ch. met. | 98 | L | |
| LANCIA DELTA 16V - int. nero met. - max prep. G.R.N. - lettur. finanz. | 98 | L | |
| LANCIA THEMA 16V - blu met. - sw - Abs - c. lega - cond. | 91 | L | |
| OPEL VECTRA - bianca | 94 | L | |
| OPEL CORSA VAN - rosso | 98 | L | |
| 164 TWIN SPARKS - nero met. - clim. | 91 | L | |
| VOLKSWAGEN GOLF Intercooler - a. cond. servot. nero met. | 86 | L | |
| VOLKSWAGEN GOLF GTD 5p. t.a. - bianco | 89 | L | |
| FORD 500 - azzurro metallizzato - tetto apribile | 91 | L | |
| FIAT PANDA 4x4 - verde medio T.A. | 91 | L | |
| FIAT TEMPRA SW 1.6 - bordeaux | 92 | L | |
| FIAT TIPO 1.4 DIGIT - bordeaux met. | 92 | L | |
| FORD FIESTA 1.3 SX - 5p. verde met. | 92 | L | |
| PEUGEOT 205 1.6 GT - tetto apribile - rosso | 92 | L | |
| PEUGEOT 306 5p. condiz. blu met. | 92 | L | |
| AUTOBIANCHI Y10 4x4 azzurro met. | 92 | L | |
| AUTOBIANCHI Y10 - blu petrol | 92 | L | |
| CITROEN DS PALLAS - blu met. | 74 | L | |
| LADA NIVA - concessionaria - bianca | 87 | L | |
| RENAULT FURGONE TRAFIC | 87 | L | |
| RENAULT 4 - rosso | 84 | L | |
| RENAULT CHAMADE - Condiz. - verde scuro met. | 92 | L | |
| VOLVO POLAR SW D | 92 | L | |
| VOLVO 940 SW TD - ecol. condiz./pelle - blu met. | 91 | L | |
| SUZUKI VITARA CABRIO - blu met. - servot., v. - chiusura entr. | 91 | L | |
| LAND ROVER AUTOCARRO - 3 p. - collaudata - | 93 | L | |
| ALFA ROMEO 145 1.3 L | 94 | L | |
| ALFA ROMEO 145 1.6 L - condiz. - amaro | 94 | L | |
| FIAT PANDA 4x4 - bianco | 92 | L | |
| FIAT PANDA 4x4 1.0 - blu met. | 92 | L | |
| FIAT UNO ECO. - 3p. - 1.7 - bordeaux met. | 92 | L | |
| FIAT UNO - 5p. - verde met. - 1.1 | 92 | L | |

UNICA CONCESSIONARIA PER ALBA - BRA - LANGHE E ROERO

AUTO ALBA

aziendali - con garanzia 1 anno

| | |
|--|----|
| AX SPOT cc 250 - 5 porte - colore blu | 98 |
| AX HARMONIE cc 950 - 5 porte - colore bordeaux | 98 |
| SAJO 1100 VSK 3 porte - colore cromo | 98 |
| SAJO 1400 VSK 3 porte - colore verde | 98 |
| SAJO 1400 VTL 3 porte - tetto apribile | 98 |
| colore rame | 98 |
| XANTIA ACTIVA 2000 turbo cl. benzina | 98 |
| colore bordeaux | 98 |

Usato a 5 stelle - Benzina

| | |
|---|----|
| AX GT 3 porte cc 1360 - colore bianco | 98 |
| AX TOP TEN 5 porte catalitica - colore bianco | 93 |
| ZK 2000 11 valvole - 3 porte - colore verde | 98 |
| XANTIA 1600 con climatizzatore | 94 |
| colore grigio met. | 94 |
| XANTIA 1600 con climatizzatore - colore verde | 91 |
| RENAULT CLIO 1200 3 porte - colore bianco | 91 |
| FIAT 60 con g.p.i. (essenziale) - colore blu | 98 |

| | |
|------------------------------------|----|
| ALFA 155 cc 1600 - T. Spark | 92 |
| colore grigio scuro | 92 |
| NISSAN PRIMERA cc 2000 - colore b. | 92 |
| colore bianco | 92 |
| PEUGEOT 405 1600 SX familiare | 92 |
| colore bianco | 92 |

Diesel - a da superbollo

| | |
|--------------------------------------|----|
| 2100 TD - colore grigio scuro | 92 |
| CITROEN XM 2100 TD - colore bordeaux | 94 |
| CITROEN XANTIA 1900 TD SX | 93 |
| colore bordeaux | 93 |
| XANTIA 1900 TD VSK | 94 |
| colore bianco | 94 |
| PEUGEOT 306 TD - colore verde | 93 |

SEDE COMMERCIALE
RICAMBI E ASSISTENZA:
LOC. BIGLINI (S.S. ALBA-BRA)
TEL. 0173 29.30.33 - 29.07.28

SALONE ED ESPOSIZIONE:
ALBA - C.SO LANGHE 35
TEL. 0173 35.830
BRA - VIA CUNEO 66/68

è una
realizzazione...

PK Alba

Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Cappino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
F. 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Anche sull'usato la garanzia di serietà
della concessionaria Lancia
AUTOSTILE

OCCASIONI DELLA SETTIMANA

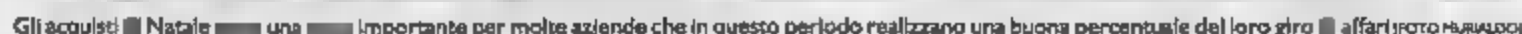
| | |
|--------------------------|----|
| Lancia Thema 2.0 | 91 |
| Lancia Thema 2.0 16V LS | 92 |
| Lancia Thema TD cat. | 94 |
| Lancia Delta HPE HF | 95 |
| Lancia K 2.0 LS | 95 |
| Lancia Dedra 1.6 I.E. | 98 |
| Lancia Dedra 1.8 I.E. | 94 |
| Lancia Dedra TD LS S.W. | 94 |
| Lancia Dedra 1.8 LS S.W. | 94 |
| Lancia Dedra 1.8 IE | 93 |
| Alfa 164 T.S. super | 94 |
| Alfa 164 V6 Turbo 2.0 | 92 |
| Alfa 165 1.7 cat. | 94 |
| Alfa 164 TD ECO | 92 |
| Autobianchi Y10 1.3 | 98 |
| Tempra 1.8 SLX | 92 |
| FIAT Tipo 1.6 S | 91 |
| FIAT Tipo 1.6 cat. | 93 |
| FIAT Cinquecento 700 | 94 |
| FIAT Croma 2.5 TD S | 91 |
| FIAT Croma 2.0 S | 94 |
| FIAT Panda 750 Fire | 95 |
| Ford Fiesta 1.1 SX | 91 |
| Ford Mondeo TD SW | 95 |
| Renault 4 TL | 88 |
| Seat Ibiza 1.2 GLX 5P | 87 |
| VW Passat 1.8 GL S.W. | 90 |
| Honda Civic 1.5 LSI | 90 |

AUTOSTILE Concessionaria Lancia
ALBA - corso Europa, 138 - tel. 0173/28.02.41
CASTAGNITO - via Alia 13 - tel. 0173/21.10.71

Camauto

MONTICELLO D'ALBA (loc. Piana Biglini)
S.S. 231 N. 12 - Tel. 0173/441008 - Fax 0173/363813

| | |
|--|------|
| AUTO BENZINA | 98 |
| Mercedes E 320 Avantgardia argento | 98 |
| Toyota Calica GT 1.8 nera a. cond. c. lega | 94 |
| Peugeot 406 5p sw a.c. grigio sc. | 89 |
| Alfa Romeo Cervo 2.0 America aut. ac. h.l. | 93 |
| Seat Ibiza GT 1.8 5p 5100 cc. | 90 |
| BMW 316 4p l. ap. op. blu met. | 92 |
| VW Golf GL 1.8 90 cv t. aprib. | 90 |
| BMW 520 | 90 |
| Opele Nova VECTRA 1.6 16V abs | 92 |
| BMW 4x4 5p nero | 92 |
| Mercedes C 200 Sport full optional | 98 |
| Seat 500 Turbo 5p a.c. l. apr. | 98 |
| Honda Civic 1.8 5p full opt. bianco | 92 |
| Volvo 520 T5 | 95 |
| Volvo 960 sw 6te climatizz. op. | 92 |
| Opele Astra 1.4 16V 5p l.a. antirac. | 92 |
| Reyer 623 Shaving full opt. bianco | 92 |
| Reyer 213 5p 4 p. antirac. | 92 |
| Seat Ibiza GT 1.8 5p 1500 | 90 |
| Ford Sierra sw 6p 1.8 grigio met. | 90 |
| Volkswagen GT 5p nero | 92 |
| Ford Orion 1500 Ghia tel. ap. | 91 |
| Lancia Dedra 1.8 1.6 climatizz. | 94 |
| Dacia 1.6 climatizz. | 94 |
| Lancia K 2.0 La clima | 94 |
| Chevrolet XE Regal Astra 1.4 arg. | 94 |
| Seat 800 Turbo 15v zero | 95 |
| VW Golf Cabrio Classica bianca | 95 |
| Opele Calibra 2.0 16V clima radio | 95 |
| Peugeot 306 XT 1.4 5p | 95 |
| Dellona Evol. clima. int. pelle bianca | 92 |
| Peugeot 406 5p 1.8 16V 3 porte | 92 |
| Volkswagen Golf 1.6 16V 3 porte | 95 |
| Opele Tigra 1.8 16V climat. blu met. | 95 |
| DISEL | 95 |
| Alfa Romeo 164 TD clima abs blu metall. | 93 |
| Lancia Thema TDR ecod. climat. | 92 |
| cerchi l. verde met. | 92 |
| Alfa Romeo 164 TD climatizz. | 98 |
| Alfa Romeo 164 TD sw climatizz. c. lega | 93 |
| BMW 525 TDS Touring | 92 |
| Mercedes E 250 D 20v avantgard blu met. | 94 |
| Opele Corsa Turbo Diesel 3 porte sport nera | 94 |
| VEICOLI COMMERCIALI | 98 |
| VW Golf GLD 3p aut. clim. | 98 |
| Express Kombi berlina 1.1 | 98 |
| FIAT Uno van diesel autoc. | 98 |
| VW TL 35 furgone | 98 |
| RENAULT | 98 |
| Clio 1.6 1400 3p nero | 94 |
| Magnus Coach 20 16V bordeaux | 9/96 |
| Laguna D 2.2 16V verde met. | 94 |
| Clio RT 1.2 3p bianca | 95 |
| R21 1700 TSE verde metall. | 95 |
| R21 RS 1700 argento | 95 |
| R21 1700 Tse 4p bianco | 95 |
| R21 Nevada GTS azzurro met. | 97 |
| R11 Tse 5p blu metall. | 95 |
| Super 5 GTR grigio scuro 3p | 98 |
| Seat Ibiza 2.0 blu met. | 93 |
| R19 R1 1.4 5p grigio met. | 93 |
| R19 R1 Limited air cond. argento | 94 |
| Clio Fijl 12 5p rosso | 94 |
| Laguna RT 2.3 climat. bordeaux met. | 94 |
| Clio RT 1.4 5 porte verde scuro | 93 |
| Clio RT 1.2 | 93 |
| Clio Fijl 3 porte 1.2 | 93 |
| Jeep Grand Cherokee TD 5P Laredo | 98 |
| Jeep Grand Cherokee 4.0 5.2 Limited | 98 |
| Ranger Rover TD GT 2.6 | 98 |
| Ranger Rover TD 2.5 | 98 |
| Ranger Rover 4.0 V8 | 98 |
| Ranger Rover 4.0 HSE | 98 |
| Ranger Rover TD 5p bionco | 98 |
| Debiatou Fenza la 16v hard top 9, tinte blocc. | 98 |
| Discovery TD 3P/5P | 98 |
| Suzuki Vitara Jte 1.6 P.P.A. Cx | 98 |
| Suzuki Vitara Jte 16V SW | 98 |
| Suzuki Samurai 1.3 | 98 |
| BMW 520i 24V | 98 |
| BMW 525 TDS | 98 |
| Mercedes C100 Elegance Full Optional sem. | 98 |
| FIAT Bravo/Reva | 98 |
| FIAT Punto 958 | 98 |
| FIAT Punto Cabrio | 98 |



JEANS STATION
VIA MAESTRA, 21 - ALBA - TEL. 0173/362697

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA
APERTURA TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO

Anche a Natale

**MEGLIO
DESPAR**

Ai nostri clienti
in dono una musicassetta
con i più bei "canti di Natale"
fino ad esaurimento scorte

DESPAR

Le cose buone della vita.

*Prodotti freschi tutti i giorni.
Grande assortimento e molta scelta.
Convenienza sempre.
Tanto servizio e cortesia.
Un carico di regali... e tanta attenzione
in più per Lei.*

"4 giorni di pioggia. Buche sull'asfalto. Traffico intenso. 8 di sera."

Subire o Subaru.



Legacy Touring Wagon 2.0 4WD

| 4 porte | Touring Wagon 5 porte |
|---------------|-----------------------|
| 2.0 4WD 115CV | 2.0 4WD 115CV |



Provate una Subaru Legacy 4WD: invece di subire la strada, scoprirete di dominarla. Subaru: la prima casa al mondo a produrre automobili a quattro ruote motrici di serie.

SUBARU

**CONCESSIONARIA
SUBARU**
per Alba e Provincia

AIME ALDO

ALBA
C.so Canale, 74
Tel. 0173/290413 - 34009

UBERTI rappresentanze
MONDOVI - TEL. 0174/551515

Da oggi é nelle nostre cantine
il dolcetto '96
ceralacca gialla

Gianni Gagliardo

OSTERIA
VENTO DI LANGA
ALBA
T. 0173/293282
chiuso giovedì.

ALB. RIST. DELLA PACE
SAMBUCO
T. 0171/96628
chiuso mai

ENOTECA
TERRA GENTILE
ALBA
T. 0173/441763
chiuso lun. mattina

ENOTECA VINERIA
SAN GIORGIO
LA MORRA
T. 0173/509594
chiuso lunedì.

ENOTECA
ARCOSTANZO
FOSSANO
T. 0172/61431
chiuso giovedì pom.

BAR CENTRALE
BARGE
T. 0175/346382
chiuso lunedì

RISTORANTE
DA AURELIO
LURISIA
T. 0174/683261
chiuso martedì

RISTORANTE
MARCHESE D'ORMEA
MONDOVI
T. 0174/552540
chiuso lunedì

ENOT. VINERIA
LA LUMACA
CHERASCO
T. 0172/489421
chiuso lunedì e giov. pom.

RISTORANTE
IL VIOLETTA
ALBA
T. 0173/363196
chiuso dom. sera e lun.

ALB. RIST. DEL SOLE
MIROGLIO - FRABOSA
SOTTANA
T. 0174/244072
chiuso lunedì.

RIST. LA PIGNATTA
ALBA
T. 0173/290926
chiuso lunedì.

LA BOTTEGA
DEL VINO
CUNEO
T. 0171/692617
chiuso dom. e lun. matt.

GASTRONOMIA
MARCHISIO
MODUVI
T. 0174/42592
chiuso lunedì

ENOTECA
LA BOTTEGAIA
SALUZZO
T. 0175/41879
chiuso lunedì

RIST. LA BRUSCHETTA
CAIRO MONTENOTTE
T. 019/504023
chiuso lunedì.

TRATT. LA COCCINELLA
SERRAVALLE LANGHE
T. 0173/748220
chiuso lunedì

RISTORANTE
SAVONA
ALBA
T. 0173/363475
chiuso martedì

ENOTECA
FRACCHIA
E BERCHIALLA
ALBA
T. 0173/440508
chiuso lunedì.

RISTORANTE
VIGIN MUDEST
ALBA
T. 0173/441701
chiuso lunedì..

RISTORANTE
CONTEA
NEIVE
T. 0173/67126
chiuso domenica sera e lun.

LE CHEVALIER ERRANT
MANTA
T. 0175/88323
chiuso lunedì e mart.

RISTORANTE
LA CANTINETTA
BAROLO
T. 0173/56198
chiuso lunedì;

LOCANDA
DA PEIU
CUNEO
T. 0171/412174
chiuso lunedì..

TRATTORIA
DELLA POSTA
PEVERAGNO
T. 0171/383551
chiuso martedì.

LA TRATTORIA
CASTELLINALDO
T. 0173/213083
chiuso mercoledì

RISTORANTE
MUSCATEL
S. VITTORIA D'ALBA
T. 0172/478237
chiuso martedì

ALB. RIST.
DA BEPPE
PONTE DI NAVA
T. 0174/399924
chiuso mercoledì

PASTICCERIA
BAR COMINO
MONDOVI
T. 0174/43513
chiuso lunedì.

TRATTORIA
CROCE D'ORO
MONDOVI
T. 0174/681464
chiuso lunedì.

RIST. PIZZERIA
BARGIGLIO ROSSO
GRINZANE CAVOUR
T. 0173/262115
chiuso martedì.

ALBERG. RIST.
PIEMONTE
ALBA
T. 0173/441354
chiuso domenica

NONNA
GENIA
GRINZANE
CAVOUR
T. 0173/262410
chiuso mercoledì.

ENOTECA
GRANDI VINI
ALBA
T. 0173/361204
chiuso lunedì.

VINERIA
NON SOLO VINO
CUNEO
T. 0171/698320
chiuso dom. e lun.

RIST. PIZZ.
POSILLIPO
BORGO S. DALMAZZO
T. 0171/269850
chiuso lunedì

RISTORANTE
LA CASCATA
VERDUNO
T. 0172/470126
chiuso lun. sera e mart.

L'OSTERIA
DEL VIGNAIUOLO
S. MARIA LA MORRA
T. 0173/50335
chiuso mercoledì

ALB. RIST.
GENTIL LOCANDA
PONTE MARMORA
T. 0171/99139
chiuso martedì

ANTICA
TRATTORIA DEL CENTRO
RICCA D'ALBA
T. 0173/612525
chiuso lunedì sera e mart.

RISTORANTE
PORTA S. MARTINO
ALBA
T. 0173/362335
chiuso lunedì.

RIST. MODERNO
CARRU
T. 0173/75493
chiuso lunedì sera e mart.

GASTRONOMIA
VAIRA
CEVA
T. 0174/721885
chiuso lunedì.

RISTORANTE LE
CASTIGLIONE
FALLETTO
T. 0173/62930
chiuso mercoledì.

AGRITURISMO
CA DEL BOSCO
CEVA
T. 0174/701941
chiuso domenica sera

RISTORANTE
QUINTILIO
ALTARE
T. 019/58000
chiuso dom. - lunedì.

IL CASCINALE
NUOVO
ISOLA D'ASTI
T. 0141/958166
chiuso lunedì.

ENOTECA
DEI CASTELLI
ALBA
T. 0173/33511
chiuso lunedì.

Studio M. - Alba

all'inizio dell'anno una
meditazione della ge-
Langhe. Imbottigliato in
questo vino nuovo ogni
di Dicembre, poiché mi piace
la sua fragranza, la sua
vitalità e il suo profumo. Il
dolcetto '96 è il
vino che accompagna un
a tavola e non è mai
presto per vomitare.
Gianni Gagliardo

Finanza, le telefonate antievasione al «117»

«Troppi dimenticano gli scontrini fiscali»

CUNEO. Segnalazioni di lavoro «neros»; di ricevute non rilasciate da professionisti; sospetti traffici di stupefacenti; anche di insulti alla classe politica nazionale (di destra, sinistra e centro: ce n'è per tutti). Qualche volgarità. Ma denunce del mancato rilascio di scontrini fiscali in testa alla lista di telefonate al «117», il Pronto intervento attivato in tutto il territorio nazionale dalla Guardia di Finanza.

Nella «Granda», al nucleo mobile della Compagnia guidata dal capitano Pietro Mandia, alle dirette dipendenze della sala operativa del Gruppo, sono impegnati trentasei uomini: ventiquattro in servizio esterno sulle quindici vetture di emergenza, dodici negli speciali uffici dove affluiscono le chiamate.

Il «117» è attivo ventiquattrore su ventiquattro. Due giorni, al centralino, sono arrivate circa duecento segnalazioni. Tutte vengono registrate. C'è pure la possibilità di risalire all'utente. Chiamano soprattutto gli uomini (anche da altre province); finora la metà dei denunciati rattacca alla richiesta dei dati personali. Arrivano telefonate che, dalla successiva verifica eseguita immediatamente dai militari, risultano non attendibili. Qualcosa di concreto c'è. E dalla Finanza chiariscono che chi ha indicazioni dettagliate dovrà presentarle agli uffici, all'avvio delle verifiche a carico dell'indiziato, le generalità di chi ha collaborato non pubbliche.

«Si tratta di un servizio di pubblica utilità teso a combattere l'evasione fiscale e attuato con la massima professionalità», spiega il tenente colonnello Anastasio Sava, comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Cuneo. «Tendenzialmente non prendiamo in considerazione le telefonate anonime. L'estensione dei Comuni è a macchia di leopardo; per il controllo coordinato del territorio che attuiamo con le altre forze dell'ordine, è fondamentale che ci arrivino "input" precisi».

Al «117» vengono ovviamente prese nella massima considerazione (e in questo caso anche anonime) le chiamate di soccorso, segnalazione d'incidenti stradali e rapine. «La funzione del nostro numero anti-evasione è utile», conclude il comandante Sava. «Bis-



Cuneo. Il Pronto intervento della Guardia di Finanza ha 36 uomini (segue)

ogna sgombrare il campo dagli equivoci. Le di civile convivenza hanno radici antiche. Dimenticato che in America, Al Capone e tanti altri "boss" mafiosi furono sta-

nati - e con loro i traffici di armi, alcolici e stupefacenti - che grazie alla collaborazione dei cittadini».

Lorenzo Tanacotto

Il presidente delle Maldive non ha concesso il perdono a Ghio

Negata la grazia al cuneese

Da luglio il trentanovenne è in carcere per detenzione di 4 semi di cannabis. Appello di 100 parlamentari. Il fratello: «Pochi aiuti dalle autorità italiane»

«Dalle autorità italiane abbiamo avuto pochissimi aiuti. Perché non si vuol fare questo trattato internazionale con lo Stato delle Maldive? È l'unico modo per far tornare Stefano in Italia». Deluso per il fallimento delle trattative diplomatiche, Martino Ghio, il fratello di Stefano, il trentanovenne condannato alle Maldive all'ergastolo, per detenzione di 4 semi di cannabis, racconta la disperata vicenda del congiunto.

«L'altra», dice, «ho ricevuto dalle Maldive una lettera di mio fratello, nella quale spiega che il 4 scorso gli hanno comunicato che il presidente della Repubblica delle Maldive, Mohammed Abdul Gajom, ha rifiutato la sua richiesta di perdono. È assurdo. Una settimana dopo, nell'ambito della conferenza Fau, Oscar Luigi Scalfaro ha incontrato il capo dello stato maldiviano.



Stefano Ghio (39 anni)

Dal vertice non è emerso che era stata negata la grazia. Perché?».

«Il governo delle Maldive attende un intervento dello stato italiano», prosegue Martino

MONDOVI'

Accusato di ricettazione

Prima udienza in pretura, l'altra mattina, del procedimento a carico di Mohamed Moudafia, 33 anni, marocchino, accusato di «ricettazione» per avere utilizzato un assegno di 100 milioni del quale, a Sanremo, denunciato lo smarrimento. I fatti risalgono al giugno '94. Il reato è scoperto quando l'assegno, circa 700 mila, è posto all'incasso. Gli inquirenti avviano le indagini. A chiedere l'incasso era stato Giovanni De Ambrogio, socio della «Bibite Mondovi»: la segretaria della ditta lo aveva avuto come saldo per due fatture. Il pagatore era stato Mario Massucco, che l'aveva ricevuto da «uno straniero», cliente del suo locale. L'uomo, pur conoscendo di vista, subito non era stato in grado di fornirne generalità. Qualche giorno dopo lo aveva visto nella foto che accompagnava un articolo de «La Stampa» sull'arresto di un marocchino per rapina. Udienza aggiornata al 28 marzo prossimo. (p. s.)

Ghio. Perché venga autorizzata l'espulsione dalle Maldive di mio fratello e di Grasso è sufficiente la ratifica di un trattato fra i due Paesi. Per tentare di risolvere il ca-

so di Stefano Ghio e Davide Grasso (il secondo italiano - torinese - condannato all'ergastolo nelle Maldive) cento parlamentari hanno sottoscritto un appello. Prima firmataria è Tiziana Maiolo, seguita da Filippo Mancuso, Luigi Negri, Tiziana Parenti, Michele Saponara, Marco Taradash, Achille Serra, Roberto Maroni, Vittorio Sgarbi, Fausto Bertinotti, Giuliano Pisapia, Ernesto Stejano, Giorgio Benvenuto e Massimo d'Alema. Nel documento i parlamentari si chiedono: «Quali iniziative ha adottato il governo? Perché sono state seguite solo ordinarie vie diplomatiche? Si è sottovalutata l'urgenza per risolvere questo?».

Martino Ghio racconta gli ultimi contatti avuti con il fratello: «Ci siamo visti soltanto una volta ad agosto. Sono andato alla Maldive alcuni giorni prima del processo. Ho assistito all'udienza in tribunale, il 25 agosto. Non c'era un avvocato per la difesa, né un interprete rappresentante del nostro governo o dell'ambasciata. Nella lettera che ho ricevuto l'altra sera, Stefano dice di essere disperato. Ci ringrazia di tutto l'interessamento e il gran lavoro per risolvere il suo dramma, ma confessa di essere scettico sul fatto che possa essere trovata una soluzione per la fine dell'anno».

«Stefano», conclude il fratello, «ha terminato la lettera con uno sfogo: "Ce lo scordiamo tornare a casa". Nei prossimi giorni il sottosegretario agli Esteri, Toja dovrebbe recarsi nelle Maldive per tentare l'ultima trattativa per via diplomatica».

Gianpaolo Marro

Volantini indirizzati ai turisti: «Non lasciatevi intimidire»

Dogliani, appello in tedesco contro la nuova linea elettrica

DOGLIANI. Non sono bastati appelli di giornalisti come Biagi e Gad Lerner, di scrittori come Ceronetti, del politico Foà, del sindaco-filosofo Cacciari per bloccare il progetto dell'Enel di costruire un elettrodotto da 132 mila volt attraverso le colline di Langhe, da Vessime a Dogliani. Chissà che non ci riescano i turisti, svizzeri e tedeschi, che in questi giorni stanno inviando centinaia di lettere e telegrammi di protesta a dirigenti regionali e nazionali dell'Enel. «Abbiamo scelto di investire, di comperare case e vigneti in Langhe per la bellezza del territorio», scrivono - se rovinerete tutto con quei tralicci dovremo andarcene».

Sull'intervento, sulla «resistenza» ma anche sullo scienziato ambientalista dei turisti tedeschi punta il Comitato Altroprogetto di Bossolasco che, a loro, si è rivolto con un comunicato: «Für die Hochspannungsleitung Dogliani-Vessime beginnt Enel...».



Il sindaco Bernardino Chiappella lunedì incontrerà i vertici regionali per il rifiuto al progetto dell'Enel

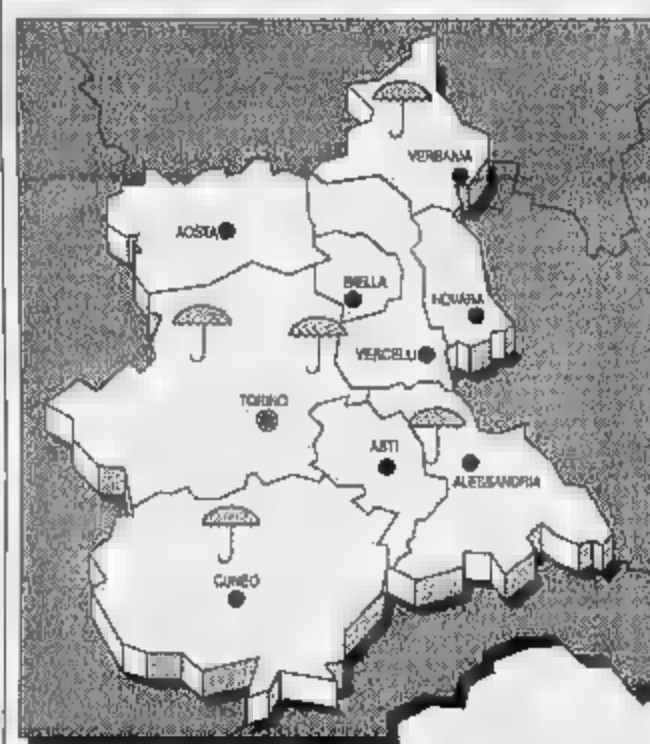
Recita il comunicato che invita i tedeschi a «rendere difficile il lavoro ai tecnici: «I proprietari interessati al tragitto possono opporsi all'ingresso, sui loro terreni, di estranei. Non lasciatevi intimidire». Non firmate nulla».

Parallela alla protesta l'opera degli enti locali che, più che all'elettrodotto, si oppongono al tragitto studiato dall'Enel sul quale sistemare tralicci e cavi.

«Il progetto risale al '94», racconta Bernardino Chiappella, sindaco di Dogliani. «Il trac-

prevede di sistemare tralicci alti dai 50 metri tra Vessime e Dogliani. Coinvolti anche i Comuni di Arguello, Castino, Bosio, Borgomale, Cerreto Langhe, Serravalle Langhe, Rocchetta e Cossano Balbo. «Tutti ci sono opposti, e la Regione», prosegue il sindaco, «Purtroppo il Tar ha dato ragione all'Enel. Il 1 gennaio scade il termine per presentare ricorso al Consiglio di Stato. Intendiamo farlo, possibilmente con la Regione. Lunedì ci sarà un incontro politico a Torino per discuterne. Dogliani non si oppone all'elettrodotto ma chiede cavi interrati e, dove non è possibile, che attraversino aree disabitate. «Non tolleriamo che vengano distrutte zone come Viarella, Taricchi, Casale o Pianezzo zone "cruciale" del Doc di Langhe. E i turisti tedeschi? «Sono nostri alleati in questa, giusta, battaglia», conclude il sindaco Chiappella».

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con piogge estese e nevicate sull'arco alpino.

TEMPERATURA. In diminuzione.

VENTI. Moderati da Ovest.

LETTEMPERATURE IERI A
Max: 11; min: 1; media: 4
UN ANNO
Max: 7; min: 4; media: 5

TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse.

IN VALLE D'AOSTA
Torino 5,7; Alessandria 7; Aosta 2; Asti 8; Novara 8; Vercelli 10.

QUESTO & QUELLO

ATTIVAZIONE IMMEDIATA GSM RADIOMOBILI TELECOM E OMNITEL

La scelta ed i accessori di tutte le marche.

TIM ATTIVAZIONE GRATUITA



boletti
ITALIA MOBILE

omnitel
telecomunicazioni

TELEFONIA, MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO FOSSANO VIA ROMA, 149



Se vuoi sapere tutto di un Diamante

IMPORTATORE DIRETTO

Urgente nella pianura il riordino dei campi

anni (residente a Bagnolo Piemonte), pensionata; Giovanna Bernardi, 71 anni (residente a Ostia), pensionata; Arnaldo Celano, 55 anni (residente a Scarmiglione), coltivatore; Silvio Giletta, 70 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Vincenzina Voitto, 81 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Domenica [] ved. Arnolfo, 93 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Domenica Giraudo, 87 anni (residente a Torre Pellice), pensionata; [] no Tomatis, 77 anni (residente a Mantova), pensionato.

Il personale ha paura ■ chiede aiuto Stazione invivibile di sera a Fossano



I carabinieri hanno assicurato una più assidua sorveglianza della stazione

«La stazione ferroviaria è diventata ricettacolo di "gentaglia". Tutto il giorno, ma soprattutto la sera, circolano persone p... raccomandabili; se ci azzardiamo a dire qualcosa ci minacciano. Ogni giorno scoppia qualche rissa. Le vetrine del palazzo di fronte... andate... frantumate diverse volte a causa di queste litte.

I dipendenti delle Ferrovie in servizio alla stazione temono per la loro stessa incolumità. Nei giorni scorsi alcuni di loro, accompagnati dal consigliere comunale Sergio Gentile, dirigente del reparto "movimento" della sta-

zione... andati dal sindaco Beppe Manfredi ad esporre il problema. «Il sindaco ha preso molto sul serio il problema - dice Gentile -; telefonato subito alla stazione dei carabinieri e in questura. Le forze dell'ordine hanno assicurato una più assidua sorveglianza su tutta... Nel... dell'incontro si è parlato dell'opportunità che la stazione sia dotata... distacco della Polizia Fs. Oggi pomeriggio intanto, alle 15, prenderà... via la manifestazione... stazione... la presentazione del libro "C'era una volta il treno" di Franco Piccinelli. [L. A.]

Consegnati ieri I premi natalizi a Racconigi

RACCONIGI. Tradizionale appuntamento annuale ieri sera nel salone del cinema teatro San Giovanni dove si è svolta la consegna, parte delle autorità cittadine, dei Premi Natale. Il sindaco Giuseppe Marinetti e il presidente della Pro loco Leopoldo Devalle hanno...

le benemerite ai cittadini e alle associazioni che sono maggiormente distinti nella loro attività lavorativa e nelle opere sociali. Quest'anno il riconoscimento è stato assegnato all'anziana maestra Maria Camisassa, insegnante alle Elementari cittadine dal 1939 al 1981, già madaglia d'oro del ministero dell'Istruzione pubblica; quindi al tipografo Giovanni Clerici, decano... e professionisti, che attualmente gestisce con la moglie Piera e la figlia Raffaella la cartoleria in piazza Roma.

Per quello che concerne le associazioni il premio è andato alla sezione cittadina... Cai, fondato nel... e che oggi conta 301 iscritti. Il riconoscimento è stato consegnato al presidente Giancarlo Mezzanin. Durante la serata, al termine delle premiazioni è stato anche presentato il libro «Storie, personaggi e luoghi popolari di Racconigi», una... della tradizione cittadina, curato da... sulle «macchiette» racconigesi e sui luoghi ormai scomparsi. La realizzazione dell'opera è stata curata dal direttivo della Biblioteca civica. [m. b.]

Dopo l'incidente Carabinieri insultati a Dogliani

... un incidente stradale, se la prende con i carabinieri che intervengono, fugge, viene raggiunto e arrestato. Processato ieri per distrazione, ha patteggiato... mesi di carcere, condizionale. E' successo l'altra... in largo Orsi. Rachid El Fryech, 31 anni, di Monchiero, finito fuori strada con... «Tipo», sbattendo contro alcuni cartelli. Sull'asfalto si è formata una macchia d'olio che, insieme al paletto segnaletico piegato, ha bloccato il traffico. Alcuni passanti hanno avvertito i carabinieri. In pochi minuti è arrivata... pattuglia, per verificare l'accaduto e ripristinare la circolazione. I carabinieri si sono avvicinati a El Fryech, chiedendogli i documenti e il libretto dell'auto. Il giovane ha cominciato a dare... escandescenze, insultando... coipendo i militari; mentre questi chiedevano rinforzi, il marocchino è scappato. Le forze dell'ordine lo hanno inseguito e raggiunto, ma: divincolandosi, è fuggito. Il nuovo, scavalcando le recinzioni di alcuni cortili.

I carabinieri doglianesi, dopo una ricerca rocambolesca, lo hanno alla fine fermato e arrestato in via Divisione Cuneense, per «danneggiamenti, resistenza, violenza e oltraggio a pubblico ufficiale». Il processo, davanti al pretore Acquarone, si è concluso... il patteggiamento. [p. s.]

Appalto alla Sirtis Sui rifiuti Soluzzo non cambia

SALUZZO. E' stata la «Sirtis» Novara ad aggiudicarsi l'appalto per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, in città. Non è la prima volta che quest'azienda vince la gara per l'assegnazione del servizio. La durata dell'appalto è quinquennale. Nell'offerta presentata, la «Sirtis» ha praticato un ribasso d'asta pari all'uno e quaranta per cento sul prezzo base, che... superiore al miliardo.

Alla gara hanno partecipato altre ditte, fra cui l'Isipa, che, in quest'ultimo periodo ha svolto la raccolta delle immondizie (il contratto cesserà il 31 dicembre prossimo). Tutte hanno presentato un'offerta... conveniente rispetto a quella della «Sirtis». L'azienda novarese inizierà la raccolta il prossimo 1° gennaio. In passato, la «Sirtis» ha già svolto questo servizio, insieme alla cooperativa l'Arciere di Vercelli. Le due ditte si erano riunite in un consorzio d'impresa per partecipare all'appalto. Sia la Sirtis sia l'Arciere... no rimaste, successivamente, coinvolte in una vicenda giudiziaria, legata all'assegnazione del servizio.

Intanto, in questi giorni, il Comune ha fatto affiggere numerosi manifesti pubblicitari per sensibilizzare la cittadinanza alla raccolta differenziata dei rifiuti (carta, vetro e ferro). Apposti cassonetti sono stati installati in luoghi diversi della città. [g. ne.]

Approvato il progetto che consente di ultimare gli interventi

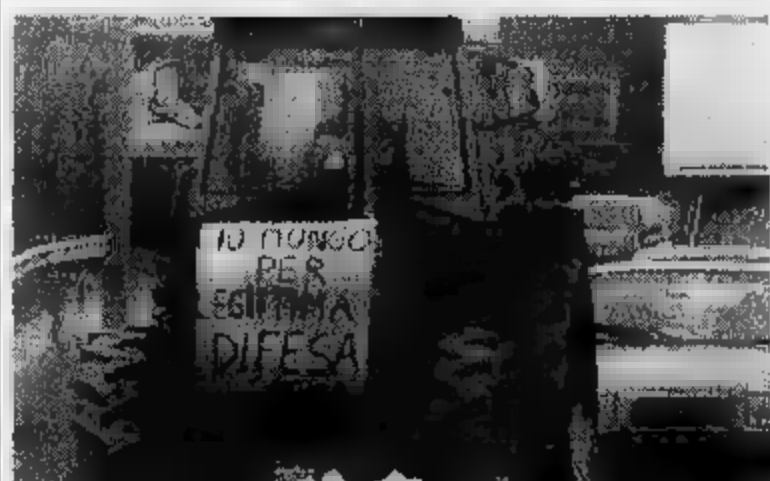
Savigliano presto usufruirà dell'ala di piazza del Popolo

SAVIGLIANO. Sono in dirittura d'arrivo i lavori per la definitiva ristrutturazione dell'ala di piazza del Popolo. La giunta comunale ha approvato il progetto che consentirà di dare quanto prima il via agli ultimi interventi di recupero dell'ottocentesco edificio che chiude piazza «Nuova» lungo il suo lato Ovest, verso via Saluzzo.

«Dopo lungo peregrinare - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Guido Ghione - si completerà la sistemazione di un'opera pubblica che la città attendeva da anni e che servirà per manifestazioni di vario genere».

Il progetto è stato elaborato dall'ingegnere saviglianese Giorgio Garzino e contempla... sistema... interna, con la chiusura del fabbricato per mezzo di una serie... vetrine. Il riscaldamento verrà assicurato grazie a un particolare impianto che irradiano il calore dal pavimento. La capienza... circa 1300 persone: potrà essere utilizzato per convegni, mostre, riunioni, concerti e iniziative sociali... [p. b.]

QUOTE LATTE



Accolti ricorsi anti-supermulte

■ è ripetuta ieri nel capoluogo la manifestazione... protesta, con cortei... trattori a peggio d'uomo, indetta dai comitati spontanei... produttori di latte contro le supermulte comminate dalla Cee. ■ pomeriggio è giunta la notizia che... Tar Piemonte ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato Scaparoni e dalla dottoressa Barbero di Torino a nome di 64 allevatori. L'effetto... la sospensione del pagamento delle sanzioni, previsto per il 31 gennaio

DALLA GRANDA

SAVIGLIANO

Due... arrestati per il furto al supermercato

Due romeni sono stati sorpresi a rubare sugli scaffali del supermercato Novacoop in via Galimberti. Besa Lucian, 31 anni, e Mihai Bagacian, 30... sono poi stati arrestati. Viaggiavano... «Clivio rubata». [p. b.]

MONDOVI

Concerto benefico della banda cittadina

Stasera alle 21 al... Beretti (l'ex sala polivalente) piazzale Quartiere nel... Breo a Mondovì è in programma un concerto della banda cittadina organizzato in collaborazione con la «Casa da minor» di don Renato Chiera. Durante la... ad ingresso gratuito, saranno raccolte offerte per il centro di accoglienza per i minori a rischio curato in Brasile dal missionario originario di Villanova Mondovì. [r. s.]

Incendiato un cassonetto dei rifiuti

Un cassonetto per rifiuti è stato incendiato, l'altra notte, in via Risorgimento. Per spegnere la fiamme sono intervenuti i Vigili del fuoco di Saluzzo. [g. ne.]

SALUZZO

Tavola rotonda su etica e politica internazionale

L'ex caserma Museo, stasera alle 21 ospita una tavola rotonda moderata da Renzo Dutto con interventi di Luigi Bonanate... «Etica e politica internazionale» e Gianfranco Cattai su «Paesi in via di sviluppo: cooperazione o volontariato?». [v. p.]

VICOFORTE

Al Circolo Amicizia «Un universo tutto nuovo»

Domenica, alle 16.45, nel teatro parrocchiale... Fiamenga, su iniziativa del Circolo Amicizia Fiamenga, incontro con il... della Lega Nord e astronomo Luciano Lorenzi sul... «Un universo tutto nuovo». [r. s.]

Thalassoleil

Cosa ne dite se ci occupassimo di voi per una settimana?

Approfittate... forfaits eccezionali, ritrattamenti benessere e vitalità!

Ète d'Azur... roine Capitale santé!

Soggiorno speciale "Santé-Beauté"
7 notti di Residence dell'Hotel... cure = **2.850 FF**

Soggiorno speciale "Azur Tonic"
6 notti all'Hotel Ambassadeur... cure = **3.935 FF**

Marina Baie des Anges
8.P. 11 - 06271 Villeneuve-Loubet Cedex - France
Tel. 0033 4.93.73.55.07 - Fax 0033 4.93.73.48.23

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. - tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di rifinitura e sistemazione via diverse interne all'abitato. Importo base gara L. 507.112.738 I.V.A. esclusa.

Modalità gara e criteri di aggiudicazione: Art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo dei lavori a misura e sull'importo dei lavori a corpo.

Termine ricezione richiesta invito: in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano - C.so Roma, 36 - C.A.P. 12038 - ore 12 del 31 dicembre 1996 allegando originale o copia autentica certificato A.N.C. - cat. 6° - L. 750.000.000.

Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251).

Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL COORDINATORE UNICO **geom. Claudio** IL SEGRETARIO GENERALE **Quaglia dott. Vittorio**

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. - tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di realizzazione fognatura bianca, marciapiedi, asfaltatura alcune vie in... artigianale di... Alba. Importo base gara L. 432.450.000 I.V.A. esclusa.

Modalità gara e criteri di aggiudicazione: Art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso unico percentuale sull'importo dei lavori a misura e sull'importo dei lavori a corpo.

Termine ricezione richiesta invito: in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano - C.so Roma, 36 - C.A.P. 12038 - ore 12 del 31 dicembre 1996 allegando originale o copia autentica certificato A.N.C. - cat. 6° - L. 750.000.000.

Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251).

Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL COORDINATORE UNICO **geom. Claudio** IL SEGRETARIO GENERALE **Quaglia dott. Vittorio**

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. - tel. 0172/710111 - Fax 715467

Avviso licitazione privata

Oggetto: lavori di sistemazione area pedonale spartitraffico denominata "molo" Piazza del Popolo con nuova pavimentazione all'asfalto. Importo base L. 168.581.000 I.V.A. esclusa.

Modalità gara e criteri di aggiudicazione: Art. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara.

Termine ricezione richiesta invito: in carta legale (L. 20.000), indirizzata a: Comune di Savigliano - C.so Roma, 36 - C.A.P. 12038 - ore 12 del 31 dicembre 1996 allegando originale o copia autentica certificato A.N.C. - cat. 6° - L. 150.000.000.

Per visione disciplinare di appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251).

Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio.

IL COORDINATORE UNICO **geom. Claudio** IL SEGRETARIO GENERALE **Quaglia dott. Vittorio**

Gruppo operante nell'ambito della grande distribuzione

RICERCA

per supermercati in provincia di Imperia - Asti - Cuneo

CAPI REPARTO SETTORE FRESCHI (Rif. A)

RESPONSABILI PUNTO VENDITA (Rif. B)

Desideriamo entrare in contatto con figure di provata esperienza. L'inquadramento contrattuale... retributivo sarà commisurato al livello... professionalità. Solamente... realmente... possesso dei profili richiesti, inviare il curriculum (citando il riferimento) a:

Publikompass 40 - 10100 Torino

Rouge & Noir: la ricarica dei 101

È arrivato il tempo delle allegre e... natalizie, a... il nuovo... "Movimento"...

Dj Michael e... Marzia e Katiusha, c...

... dalle ore 22.30 alle ore 00.30... ingressi...

La serata proseguirà con il Dj Paoloella che suonerà i dischi di house e commerciale più ballati del momento, al...

... "Comunicazione" di Milano.

SABATO... ore 22... ospiti d'eccezione... "Le... trouble"...

tame... dal Prince di Riccione. E a **NATALE** (meio... veglione con... vivo Laser.

In regalo ai nostri clienti: un telefono cellulare GSM-Motorola, un portatile con fotoflash estraibile, un walk-man, una macchina fotografica. Due settimane bianche in Trentino-Alto Adige. Un gradito omaggio a tutti i clienti della Computer Games di Milano.

ROUGE & NOIR
Lurisia Terme

La Rivista IDEA e 330 (magasin) della "Domus" presentano a novembre e dicembre '96

GRANDE CONCORSO

"Cerca l'asso" nelle vetrine della provincia di Cuneo... potrai vincere 36.000 premi immediati

PIU' GIOCHI, PIU' VINCI

E IN PIU'... FAVOLOSI PREMI JOLLY

1° PREMIO IN ESPOSIZIONE DA: FERRERO BMW CONCESSIONE ALBA E SALUZZO

IL BRA ALBA CUNEO SALUZZO FOSSANO MONDOVI VERZUOLO SAVIGLIANO

Concorso valido dal 1° novembre al 31 dicembre 1996



Il paese di Caramagna (che conta 2560 abitanti) si trova all'estremo Nord della «Granda», crocevia tra la pianura cuneese e la seconda cintura di Torino

CARAMAGNA. E' tempo di Natale anche in questo delizioso centro di 2560 abitanti, situato all'estremo Nord della «Granda», crocevia tra la pianura cuneese e la seconda cintura di Torino. Le festività natalizie, da queste parti sono ancora vissute con il sistema tutto tradizionale di chi considera il mistero della Natività inscindibile dal solido legame con la propria terra e la propria cultura. Si dice da queste parti che i caramagnesi siano «nazionalisti», e in un certo senso questo è senza dubbio vero: condividere le stesse fatiche, le stesse aspettative crea indubbiamente quel senso di «comunità» che la città ha perduto.

Il sindaco Andrea Brunetto, gran conoscitore del paese che amministra da quarant'anni conferma: «Come altre piccole comunità abbiamo certamente un'anima ben definita, solida e solidale, abituata e forgiata dal lavoro e dall'iniziativa che ci hanno garantito un posto di rispetto nel novero delle amministrazioni locali».

Ma in questi ultimi anni, va sottolineato, Caramagna sta raccogliendo i frutti di un «restyling» esteriore e interiore. Urbanisticamente il paese è rinato, poco a poco, in una operazione che l'amministrazione ha seguito in prima persona, restaurando e là dove necessario, ricostruendo, ma però intaccando il volto storico e artistico di Caramagna. Chi passa oggi tra le strade e le viuzze del centro storico può avere l'impressione di un centro lido e curato.

Negozi e botteghe fanno soprattutto in questo periodo bella mostra di sé. Chi visita il paese in queste settimane può trovare molte opportunità per fare un regalo. Caramagna è molto famosa per i suoi mobili, produttori di componenti di arredamento di alto valore artistico. Nella bottega di Guido Colombano, in frazione Gangi, si possono trovare, oltre a esperti restauratori di mobili d'arte, anche prestigiose riproduzioni e cucine su misura; restauri e antichità anche dalla ditta di Clemente Galleano e Figli e da «Sorasio Arredamenti» in via Roma nonché nei mobili-

Tante idee per un utile dono di Natale I buoni acquisti? Qui a Caramagna



Il centro storico con addobbi natalizi. A fianco il sindaco Andrea Brunetto

ficio «Gallo» in via San Sebastiano, segnalare anche il negozio di riparazione e confezione di pellicce di Maddalena Ingaramo, in via Beata Caterina, la boutique di abbigliamento e intimo di Cristina Devalle in piazza Umberto I, il negozio di fiori e piante «Mariangela Fiori» in via San Biagio ed il centro di estetica e parrucchiere «Scignone di Venere» in piazza IV Novembre. Recentemente è stato inaugurato, sulla strada Reale, in direzione Caramagnola la nuova sede del «Terapeutico Center» centro avveniristico medico-chirurgico dove medici

esperti curano imperfezioni estetiche e malanni fisici. Da non dimenticare per gli appassionati di elettronica il centro «Allware», specializzato in computer e componentistica in via San Biagio. Non mancano birrerie e ristoranti per chi si vuole fermare a pranzo o a cena: due pub-paninoteche proprio in centro paese, la cucina casereccia della «Trattoria d'Asstina» via Ornato e la raffinata cucina del «Ristorante Lago dei Salici» e del ristorante-hotel Savoia, entrambi sulla strada Reale, in direzione Cavallermaggiore. Ma la forza dell'economia del paese è sicuramente incentrata su una miriade di piccole e grandi industrie dislocate sul territorio, che danno lavoro alla manodopera locale e dei centri vicini.

Famosi nel mondo sono i prodotti caseari della «Fattoria Osella» che producono formaggi di eccezionale qualità, vero fiore all'occhiello dell'attività agroalimentare del paese. La

«Golden Cars», lavorazione di carrozzerie fuori e la «Sil-Cars», produttrice di macchinari per l'agricoltura tra le aziende più interessanti così la «Zinca» via Sommariva. Per il cosiddetto «polo chimico» importantissima la «Lamicolor», ora passata al gruppo Abet, all'avanguardia nella lavorazione e produzione di materiali plastici. Va segnalato infine che in paese operano le filiali di due importanti istituti di credito: l'Istituto San Paolo di Torino e la filiale della Cassa di Risparmio di Savigliano. Entrambe le banche elargiscono sempre forti contributi per l'organizzazione delle manifestazioni, prendendo viva parte nelle attività culturali e sociali della comunità.

In occasione di questo Natale è stato allestito un presepe nella casa della Beata Caterina Dematteis, la mistica che nel '500 visse molti anni a Caramagna. Inoltre quest'anno i cittadini e i visitatori del paese potranno ammirare i nuovi addobbi natalizi e le luminarie allestite dalle associazioni che operano in paese. I bambini delle Elementari potranno sbizzarrirsi decorando i pini acquistati dall'amministrazione comunale.

Il gennaio, infine, in occasione dell'Epifania nel nuovo centro polifunzionale realizzato dal Comune, bambini e ragazzi del paese organizzeranno una grande festa di benvenuto '97, cui prenderà parte anche la compagnia teatrale di Caramagna «Punto e Virgola». (m.b.)

ZINCA s.r.l.

ZINCATURA A CALDO c/o TENZI

ZINCATURA CARPENTERIE VARIE - TUBI - PROFILATI
SERBATOI - RINGHIERE - CANCELLATE E CANCELLI
RECINZIONI DI OGNI TIPO - MATERIALE PER STALLE
E PER SERRE

VASCA DA MT. 12,30 x 1,50 x 2,20

ZINCATURA A NORME CEI - UNI - DIN - ASTM

CARAMAGNA PIEMONTE (CN)

Strada Sommariva, 36
Tel. (0172) 89.405 (2 linee) - Fax 89.651

Lina acconciature

Lei e Lui



- Lampada integrale
- Trattamenti curativi per capelli
- Cure estetiche

E' gradita
la prenotazione



Via S. Biagio 15/A
Tel. 0172/89405
CARAMAGNA P.TE



di Dematteis
& Calligaris

- Computers e Accessori
- Software e Hardware
- Forniture ufficio
- Fotocopiatrici
- Assistenza

Finanziamenti senza impegno

Via S. Biagio, 12 - 12030 CARAMAGNA (CN)
Tel. e fax 0172 89933

è una
realizzazione...

PK Alba

PUBBLIALBA
Agente Publikompass spa

C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130

Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

Auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo

grafica tmc

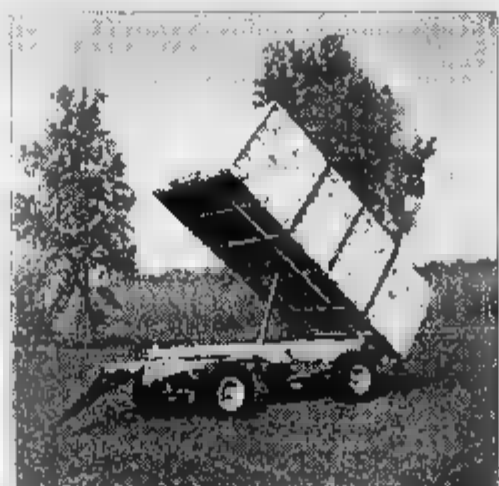
TIFOLITOGRAFIA - MODULI CONTINUI

GRAFICA TMC s.n.c. di CANESTRINI R. & C.

12030 CARAMAGNA P.TE (CN)
STRADA REALE, 29 - TEL. (0172) 89.447 - TELEFAX (0172) 89.447



Silver Car s.r.l.
PROFESSIONISTI DELL'AGRICOLTURA



OMOLOGATO 140 QL



OMOLOGATO
80 QL

OMOLOGATO
200 QL



LA NUOVA GENERAZIONE DEL TRASPORTO

S.da Caramagnola, 42 - Tel. (0172) 89.192 - 89.631 - Fax (0172) 89.647
CARAMAGNA PIEMONTE (Cuneo)

**Robiola
Osella**



**Alpino
Osella**



Alba, il tribunale riesamina la riunione in prefettura

Processo sull'alluvione Ricostruito vertice del '94

ALBA. Si è svolta ieri in tribunale la sesta udienza del processo per i fatti dell'alluvione di due anni fa: dei quattro imputati erano presenti il sindaco Enzo Demaria, l'ex prefetto di Cuneo Luigi Scialò, il delegato del Magistrato del Po Carlo Condorelli; assente il presidente del Comitato provinciale di Protezione civile Giancarlo Obertino. Tutti devono difendersi dalle accuse di concorso in omicidio colposo plurimo per le otto vittime dell'esondazione. Tenaro nel territorio albesse per disastro colposo, interruzione di pubblici servizi.

L'udienza di ieri è occupata dalla deposizione di alcuni testimoni. Dopo i parenti vittime, i primi ad essere sentiti nei giorni scorsi, ieri si è parlato di danni materiali. In particolare ha deposto l'ing. Gian Luigi Bellisari, che ha redatto le perizie dei danni subiti dalle ditte Ati trasporti Autolinee Fogliati in relazione all'allagamento dell'autostazione dei pullman. Secondo tali perizie i danni ammonterebbero a oltre tre miliardi. Sull'argomento è anche stato sentito Paolo Racca, responsabile ufficio tecnico Ati.

Fra i testimoni, l'ing. Paolo Salsotto (capo provinciale Corpo forestale), Francesco Giusta (vicequestore), Marco Andreoli (polizia stradale). Hanno riferito sulla riunione che si tenne in prefettura sabato 5 novembre '94 per fare il punto sulla situazione maltempo.

Dall'interrogatorio degli imputati, dalle numerose testimonianze (sono citati 249 testi) e dalla perizia «al di sopra delle parti» ordinata dal tribunale, che sarà disponibile nelle prossime settimane, i giudici dovranno stabilire se la gravità del pericolo di esondazione del Tanaro con tutte le che comportato sia stata sottovalutata, sostengono il pm Von Borries e le parti civili. Secondo le difese, gli imputati avrebbero fatto tutto il possibile, i mezzi di cui disponevano. Il processo riprenderà il 9 gennaio e proseguirà per tutto il mese con più udienze ogni settimana. (g. f.)



Una fase del processo sui fatti dell'alluvione di due anni fa [MURIALDO]

Interpellanza al sindaco di due gruppi d'opposizione

Bollette dell'acqua a Bra «Mulle» pesanti ai morosi

Chi all'intermediazione della propria banca per pagare le bollette di acqua e gas deve avere memoria. Altrimenti, se salda il debito anche con un solo giorno di ritardo, viene punito dalla concessionaria, la «Mariani Energia Duemila», con multe astronomiche. Il problema, noto sia agli utenti agli amministratori (se ne parla ogniqualvolta si discute di acqua), è stato sollevato in un'interpellanza al sindaco dei consiglieri d'opposizione Gianni Fogliato (Alleanza per Bra), Giuseppe Saffi (Bianco Conterno) (popolari). «Ai destinatari di bollette scadute la «Mariani» infligge una penalità del 5% per ogni giorno di ritardo, con un minimo pari al valore di 50 metri cubi d'acqua - ricorda Conterno



Il consigliere d'opposizione Gianni Fogliato contesta le penalità per i ritardi nel pagamento delle bollette

Comprendiamo l'esigenza di scoraggiare i «morosi cronici», ma ci sembra ingiusto castigare così anche chi è vittima di una semplice dimenticanza, magari di un ricovero in ospedale. L'assessore Marco Elena ha assicurato che cercherà di mediare in fase di redazione della carta dei servizi. (g. n.)

Invito da Alba Capodanno in convento con le suore

ALBA. Capodanno in monastero. Le suore domenicane chiuderanno il capoluogo langarolo rinnovando quest'anno l'invito alle giovani dai 17 ai 30 anni: un'esperienza diversa finendo l'anno iniziando quello nuovo in convento.

L'ospitalità (gratuita) avrà inizio alle 17 di domenica 29 dicembre e si concluderà nella mattinata di giovedì 2 gennaio (per prenotazioni bisogna telefonare al 0173/440182).

L'invito dice la priora è rivolto a «desiderose» riflettere sui valori, sulla vita, sulle proprie scelte. E' anche un'occasione per fare una breve esperienza di vita in convento.

La sera di Capodanno, dopo la messa e la preghiera, monache e ospiti si concederanno anche un momento di festa per lo scambio degli auguri.

Le giovani donne, durante la loro permanenza nel monastero, condivideranno in tutto la vita delle religiose: dalla sveglia del mattino alle 5,45, fino all'ora del riposo, verso le 21,30.

Durante la giornata parteciperanno a incontri, approfondimenti, confronti. Le monache sono convinte che la vita claustrale sia poco e mal conosciuta: l'iniziativa del Capodanno può essere un'occasione per vederla da vicino.

Un'altra opportunità analoga sarà offerta a Ferragosto. Il monastero albesse, che fondato nel 1448 dalla Santa Margherita di Savoia, è stato tra i primi, nel 1971, ad aprire porte per iniziative di questo genere.

Da allora il convento di località Serre, in bella posizione collinare panoramica sulla città, ha accolto studentesse, insegnanti, professionisti, operaie: donne di tutti i ceti sociali desiderose di vivere alcuni giorni di raccoglimento.

Nel convento vivono trentotto monache: un'avviata tipografia (stampa periodici, bollettini parrocchiali) curano un laboratorio e l'orto. (g. f.)

Corte d'assise Riprende il processo al parricida



Antonio e Beniamino Galistru

CORTEMILIA. Riprende nel pomeriggio il processo a Beniamino Galistru, 34 anni, accusato di avere ucciso la moglie il 27 febbraio scorso con due fucilate al padre Antonio, 59 anni. Il 18 ottobre scorso la corte d'assise, accogliendo la richiesta del pm Ricomagnolo, aveva ordinato una superperizia sulle condizioni mentali del giovane (malato di Aids), al momento del parricidio. Oggi si dovranno conoscere i risultati, e cioè se Antonio Galistru, difeso dagli avvocati Panzio e Delfino, è incapace di intendere e volere, pienamente responsabile.

Ufficialmente si è appreso che il perito, Enzo Bosco di Torino, richiederà una proroga dell'esame per più approfonditi accertamenti. Se la corte preside, giudice a latere Meinardi sarà d'accordo la causa rinviata a gennaio. Antonio Galistru dal 20 novembre scorso è in carcere a Cuneo. (g. d. m.)

Bilancio a Bra I soccorsi dei vigili del fuoco

BRA. In meno di un anno hanno fatto più di trecentocinquanta interventi, segnalandosi, ancora una volta, fra i reparti più attivi in provincia. Il bilancio dei vigili del fuoco volontari - che operano nel territorio di dodici Comuni (Bra, Sanfrè, Sommariva Perno, Verduno, Narzole, La Morra, Cervere, Baldissero, Cherasco, Santa Vittoria, Monticello, Ceresole), su una superficie di 27 mila ettari e oltre 50 mila abitanti - è stato illustrato durante la festa di Santa Barbara.

«Soccorsi stradali e in abitazioni; incendi di vario genere; molti interventi di bonifica; lavori, per un totale di 2400 ore di lavoro» è la sintesi della relazione del caposquadra Piergiorgio Abelloni, responsabile della caserma di via Monte Grappa, nella quale operano ventidue volontari.

Al tradizionale incontro con le autorità, al centro «Arpino», hanno anche partecipato il sindaco Franco Guida e il capitano Luca Simonini, comandante della Compagnia carabinieri di Bra: entrambi hanno elogiato i pompieri «per le capacità e il grande impegno profuso». Maria Teresa Pettiti, presidentessa del Lions club Bra e dei Roeri, ha consegnato un contributo in denaro ai vigili del fuoco braidesi, i mezzi hanno anche ricevuto la benedizione del rettore del santuario della Madonna dei Fiori, don Michele Germetto. (r. a.)

IN BREVE

ALBA

Aperto ieri il negozio della catena «Stievan»

E' stato aperto ieri, in piazza Garibaldi, il negozio della catena «Stievan». E' il secondo di ottica in provincia. (g. f.)

ALBA

presenta la Guida alle città del vino d'Italia

Oggi, dalle 18 alle 20, all'Enolibreria Inaudi, saranno presentate la «Guida alle città del vino d'Italia» e il concorso «Scrivi il paesaggio del vino». (g. f.)

Invito all'«Altra metà del sogno americano»

Stasera, alle 21, sala Fenoglio, si parlerà di «L'altra metà del sogno americano». In programma la proiezione di un video e dibattito. Interverranno Nadia Demond, esperta di problematiche latino-americane; esponenti dello Tsedagua, gruppo impegnato nel commercio equo e solidale; rappresentanti di Rce e del Collettivo autonomo di sinistra. (g. f.)

ALBA

Il «Dio d'Oriente» di Aldo Cazzullo

L'albesse Aldo Cazzullo, da 9 anni giornalista al settore Esteri della Stampa, esperto di politica francese (quest'anno ha pubblicato alla Ediesse di Roma il saggio «Il mal francese. Rivolta sociale e istituzioni nella Francia di Chirac») è appassionato di culture orientali, ha raccolto nel suo ultimo libro, «Dio d'Oriente», edito dalla Libreria Internazionale di Milano, i più bei miti dell'India, Tibet, Cina. (r. s.)

DOPPIA LA QUALITA'
DOPPIO IL RISPARMIO!

DOPPIA LA SUPERFICIE

400 mq DISPOSTI SU 2 PIANI

PIU' SPAZIO, PIU' LIBERTA' DI SCELTA, PIU' ASSORTIMENTO

IL DI PIU' DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA PELLE

CONTINUA LA SUPER OFFERTA FIERAI

| | | |
|---|--|--|
| GIUBBOTTI VERA PELLE | GILET IN VERA PELLE SCAMOSCIATA 29.000 | CAPPOTTI DONNA MISTO CACHEMIRE 199.000 |
| PELLI ECOLOGICHE MARRONI E NERE 239.000 | GIACCONI DONNA IN LANA 100.000 | MONTONI UOMO/DONNA ANTICATI 199.000 |



SUPER OFFERTA SUI CAPI DA NATALE

Rabbiglia e tutti

IN DICEMBRE SEMPRE APERTO FINO A NATALE COMPRESI FESTIVI

Alfama DI della provincia di Cuneo ricerca:

ANALISTA PROGRAMMATORE

Richiede: ottima conoscenza procedure gestionali sviluppo di ACCESS/MSUAL/BASIC WIN-OWS/RETI ETHERNET. Forte motivazione a lavorare per obiettivi, precedenti esperienze lavorative, dinamismo e flessibilità, disponibilità a brevi trasferimenti.

Offre: possibilità di crescita professionale, trattamento economico rapportato alle reali capacità del candidato, eventuale autovettura aziendale. Le persone interessate sono pregate di inviare urgentemente un dettagliato curriculum a: Publicomp s.p.a. - 42 - 10100 Torino.

LA STAMPA 1995 CD-ROM.

tutto Compact

78-02005

DISCOTECA CUBO

BORG SAN DALMAZZO Tel. 269.476

QUESTA SERA SCOPRIRE LE MELODIE DI UN TEMPO CHE FU 60 70 80 CON I RAGAZZI DELLA TROUPE

H2O

PASIÓN LATINA

CON TANTO DI MAESTRO TUTTI POSSONO IMPARARE E PER CHI AMA L'ATMOSFERA PIU' CLASSICA DISCO NOSTALGIA CON VITTORIO E GIANNI

DANCING RISTORANTE INCROCIO CHIUSA PESIO TEL. 0171/73.47.65

QUESTA SERA LA GRANDE ORCHESTRA LELE PORRE'

SABATO 21 ORCHESTRA FIORENZA LELLI

DOMENICA 22 POMERIGGIO E SERA ORCHESTRA ROBERTINO FOLK

Possibile abbinamento RISTORANTE - BALLO

Prestigiosa società gestione calore ricerca ESPERTO BRUCIATORISTA

Telefonare allo 0171/91.74.93

ECONOMICI

LAUREATA inglese francese ottimi corsi di Laurea Pubblicistica postale Alba (Cuneo) n. 716

INTECARLO sede locale commerciale 90 mq possibilità ogni ricorso in corso. Tel. 0171/30250 pro-negoziato.

Per la pubblicazione su LA STAMPA pubblica risposta

DIRECTION

Ricerca diretta di selezione di personale qualificato Consulenza di direzione e organizzazione

Primaria Società settore dei Corrieri Espresso, si incarica di ricercare un'importante figura per la sua organizzazione

RESPONSABILE DI FILIALE (Rif. G 96123)

affidare responsabilità delle funzioni commerciali, operative, amministrative. Il candidato ha un'età di 30-40 anni, possiede un buon livello culturale un'esperienza similare nel settore dei trasporti o della logistica. Qualifiche esperienze ed attitudini all'attività commerciale ed al lavoro di gruppo, forte mentalità imprenditoriale, completano il profilo per una posizione di sicuro interesse. Sede di lavoro: Fossano (Cuneo)

Gli interessati, a garanzia della massima riservatezza, sono pregati d'inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico a:

DIRECTION S.A.S. - GALLUERA, - 40121

Il Sabato "Slow and emotion"

Speciale Anni '60 - '70 ed i mitici lenti

ALBA

Savigliano, da domani rassegna nell'area fieristica

Nuvolari Jungle bells

Primo appuntamento (ore 22) con «Radio panic & Enrico Hartmann»
Seguiranno «Prozac+», «Yo Yo mundi», «Lou Dalfin» e «99 Posse»

DISCOTECHES

Si elegge la Miss

Al «Fellini» di Madonna del-
l'Olmo di Cuneo stasera, ore
23, si elegge Miss Cuneo, in-
gresso 15 mila. A «La lanterna»
di Lione estrazione di
premi e prenotazioni per Ca-
podanno 0171/927688
(stasera ingresso libero). Al
«Capolinea» di Entracque Bu-
bu propone acid jazz, hip-hop
e funky. All'«Incroci» di
Chiusa Pesio, ore 21,30, or-
chestra di Lello Porre (ingresso
12 e 10 mila).

CON LE RANDE

Dal jazz al rock

Stasera (ore 22) al Wellington
pub di Paesana cover dei Pink
Floyd con i «Mosaika». Alla
«Cucuracha» di Monterosso,
(ore 23) rock e blues con i «Ma-
da». A Saluzzo jazz e fusion al
«Don Chisciotte» (ore 22) con i
«Mama trio». Al circolo Inter-
nord, stessa ora, i «Lavoro
surdorinario». Al «Sixty Se-
venty» di Montà rock, dalle
22, con i «Pessi Falsi». A «Ello-
co» di Centallo dalle 21,30,
jazz session. Alle 21 al «Para-
diso» di Pagnano Anni '60 con
Silvia e Salvo (ingresso libero).
Al «Magister» di Busca, ore
22,30, «The Brooks», cover
pop e italiane.

FARIOLIANO

C'è il piano bar

Stasera (ore 21,30) piano bar
alla «La Fontana», con
Gino Bottero.

BORGE

Non-stop al Cabiria

Per le feste il Cabiria non chiuderà
più: ogni sera riserverà un
sorprendente. Stasera continua l'o-
perazione venerdì: ingresso
e seconda consumazione offe-
rta. Dalle 23 all'una si balla
con l'«Allie's band», poi «happy
music» con il dj Viva.

FESTIVITÀ

Festa della birra

Stasera e domani, dalle 21, al
bar Borgo antica, grande festa
della birra.

BRA

Recitano i bambini

Stasera (ore 20,30) all'Arpino i
bambini delle Elementari in
«Una scatola piena di auguri».

SUONANO

Suonano i giovani

Alle 21, nell'aula magna dell'I-
lis, concerto di giovani band
in memoria di Paolo Giordano.
Ingresso libero.



«Prozac+» si esibiscono alla «Santo Stefano» (ore 21,30)

SAVIGLIANO. Il Nuvolari sbar-
ca a Savigliano e propone nell'a-
rea fieristica «Nuvolari Jungle
bells», rassegna di musica e ca-
baret che animerà gli ultimi
giorni '96, Capodanno e inizio
'97. Il primo appuntamento è
domani in una tendoscuola.
La serata ore 22, ingresso gra-
tuito sarà con Radio Panic & En-
rico Hartmann. Domenica
«party studentesco con i Kinder
in concerto» (ingresso 5 mila li-
re) con i «Pessi Falsi». Giovedì
26 dicembre saranno di scena
i «Prozac+» (biglietto
10 mila lire). Venerdì 27 (ore
21,30, gratis) «Se ci sei batti un
colpo!», serata a cura del pro-
getto.

getto giovani di Savigliano, con
gruppi in erba, cabaret e «Bring
on the night» in concerto. Sab-
bato 28 (ore 22, gratis) «Brazilian
explosion party». Domenica 29
(ore 21,30, gratis) gli «Yo Yo
mundi» in concerto presentano
la prima dello spettacolo di
«Percorsi di musica sghemba».
La notte di San Silvestro sarà
festeggiata (a partire dall'una
del 1° gennaio, ingresso 25 mila
lire) con la VI Festa dei Lou Dal-
fin, con Irish in the kitchen, Lou
Serial e i suonatori della Val
Vermentina. Il 1° gennaio chiu-
sura con i «99 posse» in concer-
to. [g. p. m.]

Stasera di scena cori e orchestre

Canti di Natale nella «Granda»

CUNEO. Auguri in musica sta-

in tanti centri della pro-
vincia. Nel capoluogo San
Francesco ospita alle 18,30, il
concerto di presentazione della
musicassetta «Joy To The
World», realizzata dalla classi-
terza delle scuole medie «Gio-
litti» di Dronero e «D'Azzeglio»
di Cuneo. Il ricavato della ven-
dita sarà devoluto al progetto
«Scuola-Bosnia».

A Boves (ore 20,45) in San
Bartolomeo concerto di Natale
con il coro di voci bianche e il
coro giovanile. Il Civico istituto
musicale e la corale polifonica
di Boves. Solisti: Giuseppe
Cappotto (piano), Rossella Cap-
potto (flauto), Alarico Lenti (fa-
gotto) e Valeria Arpino (voce).
Dirige Flavio Becchi.

Il Coro Milanolo di Savig-
liano, diretto da Sergio Chierlo,
terrà un concerto stasera, alle
21, nel Santuario Madonna del-
le Grazie di Cavallermaggiore.
Al «Milanolo» di Savigliano
auguri con la corale del gruppo
Ann «Celoria», il coro della Bri-
gata Alpina Taurinense e «La
reis» di Damiano Macra.

In Sant'Antonio Abate a Pos-
sano, ore 21, concerto dell'or-
chestra e formato dagli al-
lievi e insegnanti del civico isti-
tuto Baravalle con Donatella Fa-
zio e Annalisa Salis (soprano) e
Luca Ballarò (tenore). Verranno
eseguiti «Pastorali natalizie»
elaborate dal maestro Giuseppe
Allione e la «Cantata del Santo
Natale» composta, per l'occasio-
ne, Paolo Minetti. [r. s.]

MOJTE & ARTISTI

CUNEO

Capolavori dell'800

Alla galleria Il Prisma, fino a
domenica si può visitare una
superba rassegna di pittori
dell'800 che propone autori
prestigiosi. Orario: 10-12 e 15-
19,30. Lo studio d'arte Pirotti
accoglie ogni fine anno a Ma-
donna dell'Olmo, in via Valle
Po 10, la mostra di Carlo Pirotti
pittore cuneese ha dipinto
sempre il paesaggio cuneese
con emozione e dolce verismo.
Orario 10-12,30 e 15-19,30 an-
che festivi.

ITALIA E MONDO

Espone Ugo Tartara

Nella casa natale di Cesare Pa-
vese fino al 29 dicembre si può
visitare la personale di Ugo
Tartara, artista che vive e lavo-
ra ad Alessandria. Una lunga
attività pittorica che ha
dal figurativo per approdare a
nuove esperienze. Orario 10-12
e 15,30-19.

CERASSIO

Ceramiche in galleria

Alla galleria Porta Rose, via Ca-
vour 112, a Borgo Ponte, s'inau-
gura domani alle 18, la mostra
di ceramiche di Guido Vigna. La
rassegna si può visitare fino al
1° gennaio, con orario 16-19.

ALBA

Pittori a confronto

In via Vittorio Emanuele 20, è
allestita una collettiva di pitto-
ri albaesi fino al 31 dicembre.
Espongono, tra gli altri, Berri-
tella, Bucaria, Calosso, Carbo-
ne, Farina, Sartori, Viglione.
Orario feriali 15-19,30 e 9-22.

BRA

Incisioni d'autore

Alla galleria Ghibigiana, fino a
domenica, si può ammirare una
bellissima mostra: «Le linee in-
cise» con autori eccellenti:
Eandi, D'Orazio, Ferroni, Fran-
co, Carrara, Marini, Melotti,
Ruggeri, Santomaso, Soffiantino.

CAVALLERMAGGIORE

Asta di quadri

Alla biblioteca civica, Giorgio
Barberis Galleria Arte
di Savigliano dirigerà un'asta be-
nefica domani alle 16,30, a fa-
vore degli orfani della Bosnia e
curate dai profughi delle ex Ju-
goslavia rifugiati in città. Si
possono trovare opere donate
da: Liggiera, Andreoli, Asparago,
Fresia, Michelotti, Pignata,
Seimandi, Sismonda, Ambro-
gio, Parola, Allasia e molti altri.

Claudia Ferraresi

Stasera a Bra

Emozioni al cinema con acrobati serpenti e down

BRA. Appuntamento sotto il
tendone, in piazza Giolitti, sta-
sere alle 21, con gli artisti inter-
nazionali del prestigioso «Circo
Medini» che resterà in città fino
al 1° gennaio. Lo spettacolo
«Natale al circo» propone nume-
ri e esibizioni di giocolieri, con-
dizionisti, acrobati, trapezisti,
clown e mangiafuoco.

L'attrazione «elous» dello
spettacolo è l'esibizione della
giovane e affascinante Katiu-
scia Medini, la «Signora dei ser-
penti» che eseguirà pericolosi
giochi mozzafiato con i suoi
amici rettili. Si potranno vede-
re serpenti albini, boa, pitoni
delle rocce e iguane.

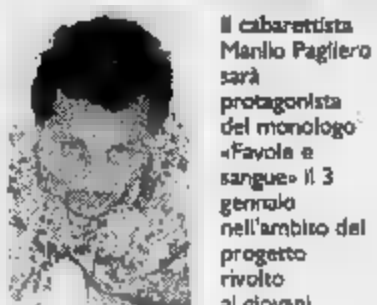
L'artista si esibirà, inoltre, in
una serie di emozionanti nume-
ri nelle «specialità» dei fachiri
fra cui il lanciafiatone umano,
la danza «cacci» e «vetro» e il
ripreso sul letto di chiodi. Gli
spettacoli si tengono nei giorni
feriali alle ore 17 e alle 21; festi-
vi alle ore 15, 17 e 21. [m. b.]

Teatro, arte, musica al «Marcovaldo» di Caraglio

Oggi festa con «Babilà» tanti incontri per giovani

CARAGLIO. Si chiama «Babilà»,
cisterna d'incontro la nuova
iniziativa nata da un gruppo di
giovani del circolo Marcovaldo.
La parola, che in esperanto si-
gnifica «parlare», riassume il
senso del progetto: tante occa-
sioni per stare insieme e fare
amicizia. Oggi alle 18 si festeg-
gerà l'inaugurazione con il ver-
nisage della personale di Assi
One e Prizzi due artisti che con
la «spray art» hanno rinnovato
il look del locale, nell'ex Con-
vento dei Cappuccini, sede del
circolo. Alle 21,30, primo ap-
puntamento: il rock del gruppo
«The crack».

Martedì, vigilia di Natale, ce-
na e intrattenimento in attesa
della mezzanotte, quindi il 27
«musica, dalle 22, con «Di-
scoland» e il 3 gennaio, il cabare-
tista sassanese Manlio Pa-
gliero proporrà «Favole e san-
gue», scritto da Enrico Ottavia-
ni. Il 7, ancora «Discoland»,
mentre il 10 Luca Occeci, Pier



Il cabaretista Manlio Pagliero sarà protagonista del monologo «Favole e sangue» il 3 gennaio nell'ambito del progetto rivolto ai giovani

Mario Giovannone e Alberto Oc-
celli presenteranno il novem-
bre sarà pronto: «collage di
canzoni, poesie e monologhi. Gli
intrattenimenti proseguiranno
al martedì e al venerdì: «Babilà»
aperto dalle 18 all'una. Al
lunedì si tengono le riunioni or-
ganizzative e tutti i soci tes-
sera Acili 10 mila lire) possono
partecipare. L'iniziativa è soste-
nuta da Regione, Provincia, Co-
mune e Banca di Credito coo-
perativo di Caraglio. [v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856. Shine,
Or. 16.18.20.20.20.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.21. Il go-
bbo di Dama, Or. 15.15.55.18.40.
20.35.22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele
II, tel. 547.007. Sala 1: Il gobbo di No-
tra Dame, Or. 14.30.16.30.18.30.20.30.
Sala 2: Estrema, Or. 15.17.30.
20.30.22.30. Sala 3: Shine, Or. 14.30.16.30.
18.30.20.30.
ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 561.7190.
Daylight, Or. 15.17.30.20.
CAPITOL c. S. Damazzone 24, tel. 540.605. Il ci-
cione, Or. 15.55.18.30.20.25.22.40.
CENTRALE c. S. Alberto 27, tel. 549.110.
sulla strada (The van) di S. Fears, Or.
16.15.18.20.20.30.22.30.
C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723.
Sleepers, Or. 16.19.30.22.35.
C. CHAPLIN c. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723.
Il 1° Don: Istruzioni per l'uso, Or.
15.40.18.20.20.22.40.
CRISTALLO c. G. S. 5, tel. 659.7100. Il profes-
sore muto, Or. 16.30.18.30.20.30.22.30.
DORIA c. G. S. 5, tel. 542.422. Fantuzzi il ri-
torna, Or. 15.45.18.20.15.22.35.
ELISEO GRANDE c. Sabotini, tel. 447.5241.
Il gobbo di Notre Dame, Or. 17.17.18.40.
20.40.22.40.
BLU c. Sabotini, tel. 447.5241.
gas City, Or. 15.30.17.30.20.10.22.30.
ELISEO ROSSE c. Sabotini, tel. 447.5241. Mi-
crocosmos, Or. 15.30.17.30.19.10.20.30.
22.30.
EMERSE c. V. Veneto 5, tel. 817.1642.
Il ritorno, Or. 14.30.18.30.20.30.
22.30.
ERBA c. Montebello 241, tel. 661.54.47. Luca e
l'altra, Or. 16.30.22.30. Sala 2: Mary Kelly,
Or. 16.30.18.30.
ETOILE c. Bucoi ang. 1, tel. 447.5241.
Una promessa è una promessa, Or. 15.50.
18.05.20.20.22.35.
FARO c. Po 30, tel. 817.3. Il spiedo nel
tempo, Or. 20.30.22.30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Estreme
Massive - Soluzioni estreme, Or. 15.
17.30.20.22.30.

LA TV PRIVATA

IDEAL c. Beccaria 4, telefono 521.4316.
Daylight - Trappola nel tunnel, Or. 15.
17.30.20.22.30.
INGV c. P. 21, tel. 812.5995. Crash, Or. 16.30.
18.30.20.30.22.30.
S. Teresa 5, tel. 534.614. Il vanto a
New York, Or. 16.18.10.20.20.22.30.
LILLIPUT c. S. S. 15 bis, tel. 537.100.
Trainspotting, Or. 15.17.30.20.30.
LUX Galena San Federico, telefono 541.283.
Sono pazzo di Iris Blond, Orario: 15.30.
17.30.20.10.22.30.
MASSIMO UNO c. Montebello 5, tel. 817.1048.
Irrati e bugie, Or. 15.17.20.19.40.22.
E. V. P. Bomba 7, tel. 812.4173. Il ci-
cione, Or. 15.25.17.10.18.55.20.40.22.40.
NAZIONALE c. P. 21, tel. 812.4173. Cre-
sceranno i carcerati a Milano, Or. 15.40.
17.25.19.10.30.55.22.40.
I. V. Arsenale 31, tel. 532.448. Mi-
chael Collins, Or. 15.17.30.20.22.30.
OLIMPIA c. Arsenale 31, tel. 532.448. Sur-
viving Picasso, Or. 15.17.30.20.10.22.30.
XX Settembre 15, tel. 531.400. Spirit
in the machine, Or. 15.17.30.20.22.30.
ROMANO c. Subalpina, tel. 562.0145.
grati e bugie, Or. 20.22.30.
STUDIO RITZ c. Acqua 2, tel. 819.0150. Sur-
viving Picasso, Or. 15.17.30.20.22.30.
VITTORIO c. Roma 336, tel. 819.0150. A spa-
sso nel tempo, Or. 15.55.18.10.20.25.22.40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita gui-
data al Teatro Regio. Durata 1h 30' ritorno
davanti alla cancellata del teatro. Ingresso
L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani al-
la Biglietteria. Per gruppi oltre 10 persone
si consiglia la prenotazione
al 8615208/378/383.
MILITARI c. RAI P. Rossario, Riposo.
COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel.
658.80.34. Questa sera ore 21 Concerto
Gospel con Bob Singleton & The Golden
Gospel Singers. Informazioni e prov. cassa
teatro 10173. 15/18 tel. 819.0150.

Telecupole

19.30 Time out, telefilm
19.30 Tg 4
20.40 Fm tv solo musica italiana
20.40 Diagonali
21 Tg 4

Telestar Piemonte

19.02 Trider 67, cartone animato
19.28 Mimi e le ragazze della pallavo-
ley, cartone animato
20 Tg 8
20.30 Colpo a tradimento

Telecity Piemonte

17.15 Cinema Sette 3
17.20 Walton - Una famiglia america-
na, telefilm
19 Tg 7
19.32 Hi-Man, cartone animato
20.25 Cinema Sette 4
20.30 Soul survivor, film

Videogruppo

13 Videonotizie... al news
15 Il pomeriggio Videogruppo
19 Videonotizie... al news
23 Auto della settimana
24 Spazio vetrina

Primantenna

18.30 Casa e dintorni, rubrica
19.30 Tg sera
20.10 Auto della settimana
21 Sensitiva trilla
22 Slide Out, rubrica volley
23 Tg diario del giorno

Tai 9

scorci del Piemonte
19 - Belleme, Piemonte, via della
Chiesa
19.25 Domani

Quarta Rete Tv

19.30 Scanner 4
19.30 Pianeta Juve
22.30 Azzurro Italia
21.30 Galeotto, telefilm

Teletime

17.50 Una donna per amico
18.30 Auto oggi
19.20 Tg Time, notiziario
20 - Romagna mia
21 - Telesport

Quinta Rete

19 - Magic Dan Super Cam
20.30 Incidente fatale, film
22.30 Pollice di gradimento

Quadrifoglio Tv

19.20 Speciale motor show
19.30 Informazioni regionali
20 - Tg rosa story
20.30 Tutto Tris & Totip
20.35 Il capitano di Lunga... corso, film

Videonord

18 - Match Music Underground
19.30 Videonord notizie
21 - La auto della settimana
22 - Progetto genesi, film

Rete 7

18 - Viaggio a Oriente
19.03 Auto della settimana
19.55 Informasette

G.R.P.

20.10 Mondo dell'occulto
20.40 Casa Mosca

Telegranda

12 - Telegiornale
12.30 Documentari - Film
18.30 Dimensione speciale
19 - Telegiornale

Rete Canavese

19.30 Telegiornale
20 - Voglia di vivere, telefilm
20.40 Prevenire è meglio...
21.40 Temis tavolo
22.30 Telegiornale

Telecamplone

19.30 La virgola
19.45 Ticino news
20.30 Matroska - Partita aperta
21.30 Milano metropoli
22 - Business news

Telesubalpina

19.30 La... Nebbia con i ve-
scorci del Piemonte
19 - Settemme, Piemonte, via della
Chiesa
19.25 Domani celebriamo
19.30 Il regionale
20 - Cartoni animati
20.40 La novena di Natale con i ve-
scorci del Piemonte

Essenziali avvisi e variazioni nei pro-
grammi sono causati dalla non tem-
pestiva comunicazione delle emittenti.

STASERA AL CINEMA

| | | |
|---|--|----------------------|
| CUNEO Corso Tel. 662.538 Or. 16/18/19.50/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 | Sono pazzo di Iris Blond di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Fardol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera bel- lissima, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' | Commedia |
| FIAMMA Tel. 663.554 Or. 20/22 sab. e fest. 18/19/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 | A spasso nel tempo di C. Verdane, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' | Comico |
| NUOVA ITALIA Tel. 662.951 Or. 16/18/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 | Il gobbo di Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (USA '96) — Il Gobbo, che vive se- gregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' | Cart. Animati |
| MILANO Sala Comunale, Tel. 631.771 Or. 21 sab. e fest. 18/19/20/22 Ingresso con tessera | I misteri del convento di M. De Oliveira, con C. Denève, J. Mallovi, L. M. Chira (Port. '96) — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontrano in- quietanti personaggi. N. V. 1h 35' | Drammatico |
| OGGI RIPOSO | | |
| EDEN Tel. 663.021 Or. 21 fest. 14,30 17/19/20/22, L. 10.000 | Il gobbo di Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (USA '96) — Il Gobbo, che vive se- gregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' | Cart. Animati |
| OGGI RIPOSO | | |
| COMUNALE Tel. 346.901 Or. 21 fest. 15/17/19/21 | A casa per le vacanze di J. Foster, con H. Hunter, R. Downey Jr., A. Benicoff (USA '95) — Due giorni di aneddoti, di nostalgia e di conflitti per una famiglia che si riunisce nella casa paterna durante la Fe- sta del Ringraziamento. N. V. 1h 55' | Commedia |
| MODERNO Tel. 262.211 | Si gira a Manhattan di T. De Cila, con S. Buscari, G. Keener, D. Mahoney (USA '96) — Ironiche, patetiche, tralasciate, amori segreti, tre giorni e tre notti sul set di un film indipendente a New York, a costo di soldi. N. V. 1h 30' | Commedia |
| IMPERO Tel. 412.317, Or. 20/22 fest. 18/19/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 | A spasso nel tempo di C. Verdane, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' | Comico |
| VITTORIA Tel. 412.771, Or. 20/22 fest. 18/19/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 | Il gobbo di Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (USA '96) — Il Gobbo, che vive se- gregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' | Cart. Animati |
| LUX Tel. 544.231, Or. 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 8.000/5.000 | OGGI RIPOSO | |
| CANALE Nuova Or. 15 e 20,30 | OGGI RIPOSO | |
| FERRINI Or. 20/22, fest. 15/17 20/22, L. 7.000/5.000 | OGGI RIPOSO | |
| NUOVO Nuovo Lux Tel. 211.726, Or. 20/22 fest. 20/22 L. 7.000/5.000 | L'albero di fico di M. Gorriz, con W. Van Ammelrooy, E. Dettmanns, J. De- cler (Gris. '95) — Una donna, la figlia, le nipote e la prole: tre secoli di vita e destino, tra amori e odi, nascite e morti. Oscar come migliore film straniero. N. V. 1h 33' | Dramma |
| CHERASCO Galatari Tel. 489.324, Or. 20/22 fest. 17/20/22 L. 7.000/5.000 | OGGI RIPOSO | |
| IRIS Tel. 918.363 L. 9.000/8.000 | A spasso nel tempo di C. Verdane, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' | Comico |
| ROSSANO Nuovo Politeama Tel. 62.407, Or. 20/22 fest. 18/19/20/22 L. 10.000/8.000 (lun. 7.000) | Il gobbo di Notre Dame di G. Trousdale e K. Wise (USA '96) — Il Gobbo, che vive se- gregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' | Cart. Animati |
| EXCELSIOR Or. 19/21, 21 fest. 21 L. 8.000 | OGGI RIPOSO | |
| LUX Tel. 627.534 L. 13.000 | RIPOSO | |
| BORTOLA Tel. 47.898 L. 10.000; ncl. | SALA UNO: A spasso nel tempo SALA DUE: Sotto gli ulmi | |
| ARISTON Tel. 391.311 Or. 21, 19, L. 8.000 | | |
| ROBY Or. 21; sub. fest. 20/22 L. 8.000/5.000 | A spasso nel tempo di C. Verdane, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' | |
| VALUZZO Gilvo Tel. 43.758, Or. 20/22 fest. 14/18/19/20/22 L. 10.000 | A spasso nel tempo di C. Verdane, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' | Comico |
| ITALIA Tel. 42.806, For. 20/22 Fest. 14/18/19/20/22 L. 10.000/5.000 | Sono pazzo di Iris Blond di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Fardol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera bel- lissima, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' | Commedia |
| REBURNT Or. 20, 30/22, 30 | OGGI RIPOSO | |
| AURORA Tel. 712.957 | Persuasione di R. Michell, con A. Root, G. Hinds, S. Fleetwood (Ingh. '96) — Una ragazza che ha rinunciato al sentimento si regala di opportunità rimanda all'eterno non conquistando il suo amore. Dalla Austen N. V. 1h 40' | Commedia |
| 712.477 Fest. L. 7.000/9.000 | Una promessa è una promessa di E. Levant, con A. Schwarzenegger, Sirind, P. Hartman, J. Bakshi (USA '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riacquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventura sa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' | Commedia |

OPIUM

ALBA
corso Piave 16/d

BRA
via Marconi 19

CUNEO
via XX settembre 43

SALUZZO
corso Piemonte 54

SAVIGLIANO
via Savio 13

OPIUM
Parfums

YVES SAINT LAURENT

YVES SAINT LAURENT

Lo spazio libero dove incontrare i tuoi prodotti di bellezza.

PROFUMERIE

MODUS

I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA

Volley: nel torneo di B2 maschile Lcl Busca impegnata a Vallesusa

Cuneo, di scena la capolista

Le ragazze della Bieffe (B1) domani sera alle 21 ci provano contro la Torveca Vigevano. In campo maschile il Vbc Mondovì senza il dimissionario tecnico Taborda ■ ■ Bergamo

CUNEO. Il Vbc Mondovì riparte senza Willy Taborda. ■ ■ ■ timana il tecnico si è dimesso, la squadra è stata guidata dal capitano Massimo Sovolo ■ ■ ■ dirigente responsabile tecnico Loris Ferrero. Domani i ■ ■ ■ galesi (B1 maschile) giocano a Bergamo, contro una squadra messa male in classifica come loro. «Un match alla nostra portata - dice il ds Giancarlo Augustoni - Ci auguriamo che la scossa in panchina sia servita ■ ■ ■ dare ■ ■ ■ maggior carica ai ragazzi. Mancherà lo squalificato Luca Carla, potrebbe recuperare Andrea Avagnina. In B2 maschile Lcl Pacini Busca pensa al big-match dell'11 gennaio '97 contro l'Asti: domani, prima della sosta, c'è il non facile impegno esterno di Vallesusa. La squadra di Giorgio Salomone deve rinunciare a Luca Mantovan (problemi alla schiena: starà fermo una decina di giorni); Dalmasso non si è allenato ma dovrebbe farcela.

Ultima gara del '96 al Palazzetto di Villanova Mondovì per ■ ■ ■ Mobili Bressano (C1 maschile): domani (ore 21) ospita il Sant'Anna Pescatori Torino.

Impegno casalingo per ■ ■ ■ Libertas Bieffe Cuneo domani alle 21 in B1 femminile che ospiterà nella palestra della Media 4 la Torveca Vigevano, protagonista del campionato, capolista solitaria con 16 punti contro i 10 delle immediate inseguitrici. «L'augurio è di riuscire a fare un ■ ■ ■ regalo di Natale ■ ■ ■ tifosi scherzano i dirigenti cuneesi: d'altra parte, visto il gioco espresso ultimamente, nessun risultato ci è precluso». Il tecnico ■ ■ ■ Alessandro Gozzi avrà a disposizione Battaglia, Calò, D'Alessio, Riceputi, Foggi, Quarantelli, Garro, Lovato, Macagno e Marone.

Incontro al vertice anche per



Da sinistra Roberto Battaglia e Miriam Riceputi entrambe della Bieffe e Luca Mantovan (Lcl Busca)

lo Xelon Tuo Discount Racconigi (B2 femminile), che sarà impegnato a Omegna contro la capolista. «Giorheremo contro la formazione più forte ■ ■ ■ campionato - commenta il tecnico

racconigese Andrea Berra - cercheremo ■ ■ ■ ripetere la bella prova di una settimana fa col Vallemosso». Sabato, a Racconigi, c'era il tecnico dell'Omegna Pedullà: «Dello Xelon ho

ammirato la difesa».

Gioia in casa domani alle ■ ■ ■ l'Atelier della Sposa Savigliano con lo Sgeam Milano, squadra che precede di ■ ■ ■ punti in classifica le saviglianesi. [p. b.]

DOMANI SFIDA «CLOU» DI SERIE A1



Alpitour con Treviso un anno dopo la Coppa Italia

Oggi (ore 14) l'Alpitour Traco (nella foto Bedino, da sin., Lucchetta, Simeonov e Grbic) parte per Treviso dove domani alle 15 (diretta dalle 15,30 su Raitre) affronterà la Sisley un anno dopo la vittoria (il 21 dicembre '95) di Coppa Italia a Firenze. Al seguito della squadra anche ■ ■ ■ comitiva di Blu brother

Lunedì a Mondovì

La festa degli atleti «Pentha»

MONDOVI. I giovani di atleti ■ ■ ■ leggera, calcio, basket, pallavolo e baseball ■ ■ ■ daranno appuntamento lunedì alle 15 al ci- ■ ■ ■ Bertola per l'annuale fe- ■ ■ ■ dello sport organizzata dalla Polisportiva Pentha.

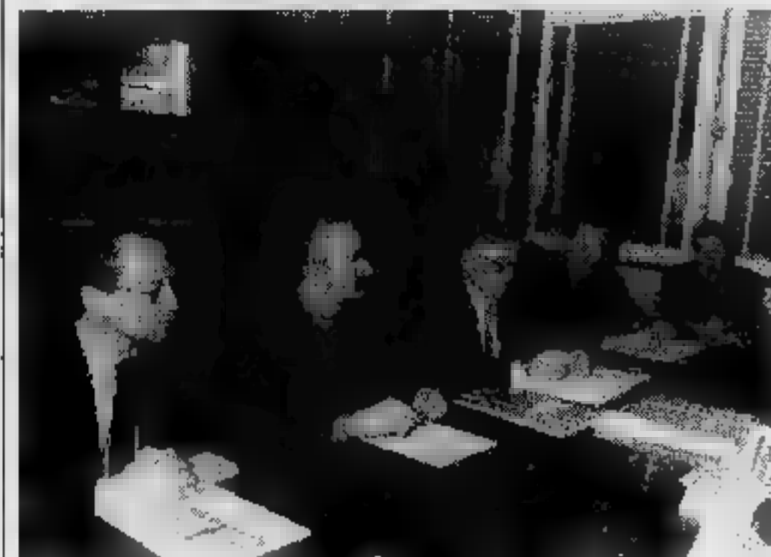
L'Ente nato poco più ■ ■ ■ anno fa per promuovere la pratica sportiva in città che ha già dato ottimi risultati (come l'organizzazione dell'«estate ragazzi») ■ ■ ■ preparato un pomeriggio dedicato ai giovani talenti. Il momento più importante dell'appuntamento sarà la proiezione della pellicola «Cool running» anche questa ovviamente legata a temi sportivi.

Una festa, ma anche il ■ ■ ■ mento ideale per pensare stagione che ■ ■ ■ è appena conclusa, ■ ■ ■ infatti premiati i migliori atleti fra le società che aderiscono alla «Pentha». «La buona riuscita di un organismo come ■ ■ ■ Polisportiva - dicono il presidente Beppe Trombetta e i vicepresidenti Franco Ferrua e Michele Rosso - ■ ■ ■ soprattutto ■ ■ ■ frutto dell'impegno ■ ■ ■ della disponibilità delle singole società. Per questo è giusto riconoscerne i meriti. Poi, quando si parla di sport, bisogna pensare soprattutto alla funzione sociale che le squadre hanno. Devono diventare un punto di riferimento e per questo, per Natale, ci piace radunare tutti i ragazzi e concludere la giornata consegnando i pannetoni. Per i premi, si baderà ai risultati, ma soprattutto allo spirito sportivo che i nostri ragazzi hanno dimostrato».

La Polisportiva «Pentha» ha messo in cantiere una serie ■ ■ ■ progetti. Dopo aver dotato le società di tute bianche a scacchi rossi col simbolo dei 5 sport, ■ ■ ■ in cantiere ■ ■ ■ edizione ■ ■ ■ corsi estivi in collaborazione col Comune. [L. F.]

Con «Presa» di Robilante e Csain

Il cicloturismo in Costa del Sol



ROBILANTE. Nella prima edizione a Maiorca; ora tocca alla Costa ■ ■ ■ Sol. Il Centro sociale «Presa cementi» di Robilante e lo Csain (Centri sportivi aziendali e industriali) ripropongono il Giro cicloturistico della Spagna. L'appuntamento è dal ■ ■ ■ febbraio ■ ■ ■ 2 marzo '97 ■ ■ ■ Malaga ed è allestito con la collaborazione tecnica dell'agenzia «Ac Tour Minerva» di Cuneo e dell'Alpitour Italia. «E' un'avventura ricreativa, culturale, non necessariamente agonistica - spiegano Bruneto Mambrin, responsabile del Centro sociale «Presa» e Marcello Truddaui, numero uno dello Csain - Tendiamo a migliorarci. Novità assoluta le nostre guide: ■ ■ ■ cicloturisti - Mario Armando, Marco Giordanengo e Valerio Zuliani - che sono stati cinque giorni in Costa ■ ■ ■ Sol, hanno studiato percorso ■ ■ ■ strutture e aiuteranno i partecipanti con tutti i consigli».

In Spagna andranno i cicloturisti (troveranno tracciati mi-



Sopra la presentazione dell'iniziativa all'Unione Industriale A ■ ■ ■ Truddaui responsabile dello Csain

sti; le salite ricordano quella del Colle della Maddalena), e gli accompagnatori. Per tutti una sistemazione alberghiera garantita da operatori del settore. «La qualità dei servizi è del livello ideale» spiegano Claudio Daniele dell'Ac Tour e Federico Pellas ■ ■ ■ Massimo Garino dell'Alpitour. Nel pacchetto è compreso il trasporto delle bici su speciali camion. Gli interessati possono rivolgersi ai telefoni 0171-603858 (Ac Tour Cuneo) o 0171-78339-78861 (Bruneto Mambrin). [r. s.]

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Finora soltanto sette squadre risultano iscritte al nuovo campionato di serie A di balon

Alba o Ceva, ci sarà ripescaggio?

Col team della capitale di Langa e l'Astor anche la Spec Cengio potrebbe aspirare alla promozione «a tavolino» dopo la lite Pieve di Teco-Federazione. Cancellata la norma che portava la linea centrale del campo a 50 metri

CUNEO. Sono soltanto sette le squadre che hanno presentato domanda di iscrizione al prossimo campionato di serie A di pallone elastico.

E' probabile che nei prossimi giorni si arrivi a otto o nove, qualche ripescaggio, ma per ora la situazione nel mondo del balon è estrema incertezza.

Il Consiglio federale che si è riunito ad Alba ha dovuto prendere atto che alla data di chiusura dei termini di affiliazione erano arrivate solo sette domande. Le squadre in regola sono per ora la Subalcuneo (con Molinari e Ghibaud), l'Imperiese campione d'Italia (Sciorella e Lanzani), la Taggese (Bellanti e Aicardi), la Caragliese (Papone e Isardi), la Maglianesa (Dotta e Bellanti II), la Pro Spigno (Dagliotti e Rigo) e la neopromossa Monticellese, con Vacchetto e Voglino.

Non sono iscritte le altre due neopromosse Ricca d'Alba e Vignale. All'appello Pieve di Teco, che sembrava dovesse giocare con Piro e Rosso I. La formazione ligure, tuttavia, aveva chiesto alla Federazione di poter usufruire dei tre metri di vantaggio in battuta che sono stati reintrodotti quest'anno e che toccheranno, in base alle classifiche, alla Caragliese e alla Monticellese. La Federazione ha risposto negativamente e la Pro Pieve, dopo un periodo di riflessione, ha deciso di non partecipare al campionato.

«Ho compiuto un ultimo tentativo di mediazione - ha detto il segretario federale Romano Siroto -, ma non c'è stato nulla da fare. A questo punto la situazione è bloccata. Su mandato del presidente Piccinelli stiamo sondando altre società per vedere se ce n'è qualcuna intenzionata a salire in A».



In alto, Riccardo Molinari (scritto con la Subalcuneo). Sopra, Stefano Dagliotti (Pro Spigno). A lato, da sin.: Bellanti (Taggese), Flavio Dotta (Maglianesa) e Alberto Sciorella (Imperiese)

Sembra quindi profilarsi all'orizzonte quel ripescaggio che, in primo tempo, era stato tenacemente negato dai consiglieri federali.

Fra le società che potrebbero beneficiare della promozione «a tavolino» nella serie superiore, ci sono l'Albese, l'Astor Ceva e la Spec Cengio.

Il Consiglio federale ha preso altre importanti decisioni.

Ha modificato leggermente la formula del torneo, ma, a questo punto, ulteriori aggiustamenti potrebbero essere necessari se rimarranno sette le squadre partecipanti.

Nuove norme anche per gli spareggi: si affronteranno due squadre che utilizzano abitualmente il muro di appoggio dalla stessa parte, si giocherà il campo neutro senza inversione di battuta; viceversa l'inversione sarà effettuata, ma ogni 5 giochi. Altra novità sarà il ripristino del «vantaggio» sul 40 pari fin dall'inizio della partita, anziché dopo il riposo.

Questa decisione, sicuramente, determinerà un opportuno prolungamento delle partite. Infine è stata cancellata la norma, che appare subito piuttosto assurda, di portare la

linea mediana del campo a cinquanta metri; si torna alla normalità e in battuta i giocatori dovranno, come sempre, superare i 50 metri.

Ultima notizia: il 16 marzo del '97, all'hotel Royal di Torino si svolgerà l'assemblea generale elettiva che dovrà rinnovare il Consiglio federale.

Per la carica di presidente, Franco Piccinelli è sempre in spole position: per le altre poltrone da occupare sono già cominciate le grandi manovre e la caccia ai voti.

Aldo Scavino

GRANDI SPORT

VOLLEY

Nell'Under 15 femminile Pgs El Gall è al comando

Fossano-Cuneo A 0-3. Classifica: Cuneo A 10; Cantello 6,5; Smile 5,75; Cuneo B 5; Vernante 3,25; Fossano B. Corneliano-La Morra 3-0; Gall-Roreto 3-0. Gall, 9; Victoria B 7,5; Corneliano 3,75; Victoria A, La Morra 1,75; Roreto 0,75; Neive 0. (r. s.)

17-19

Le ragazze di Novello in crescita

Neive-Cuneo 2-3; Edelweiss 17-Novello 0-3; Victoria-Edelweiss 17 3-1; Edelweiss 19-Cuneo 2-3; Neive 19-Novello 17 3-0. Classifica: Cuneo 17 9,75; Edelweiss 19, 6; Cuneo 19, 5,75; Novello 17, 4; Victoria 19, 3,50; Neive 3; Edelweiss 17 e Smile 0. (r. s.)

OVER 18 E 19

Il Victoria vola nell'alta classifica

Over 19 femminile: Victoria-El Gall 3-2; Fossano-Revello 3-1; Sommariva-Victoria 0-3. Victoria, 16 punti; Savigliano e Fossano 15,7; Vergne 13,5; Revello 11,5; El Gall 8; Zezza 6,25; Smile 4; Edelweiss 2,25; Sommariva 1,75; La Morra, 0. Over 18 maschile: Edelweiss-Vezza 0-3; Fossano A-Fossano B 3-1; Sommariva-Edelweiss 3-0; Zezza-Piazza Vecchia 1-3; Victoria-Savigliano 0-3; Cuneo-Alba 3-0; Savigliano-Fossano A 3-1; Fossano B-Cuneo 0-3; Piazza Vecchia-Sommariva 3-0. Prima Piazza Vecchia e Savigliano, 16. (r. s.)

BAUME & MERCIER
GENEVE

Qualità in acciaio 18 ct.
movimento automatico
si a quarzo di alta precisione.
vetro zaffiro, fondo e corona avvitati
impermeabile fino a 30 m.



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

NIGHT CLUB
ONE WAY

FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
SERA
PUCCHI SHOW
E STRIP-TEASE INTERNAZIONALI

Fino al 6 gennaio 1997
Il locale è aperto tutte le sere.
Dal 07 al 14 gennaio 1997
chiuso per ferie.
Riapertura mercoledì
16 gennaio 1997

Tunnel Discoteca

FOSSANO (CN)
Tel. 0172/69.43.12
Info line 0335/6009637

OLTRE 10 ANNI FACCIAMO
DIVERTIRE GLI AMICI "DEGL'ANTICA"
TUTTI I VENERDI' E SABATO
MUSICA 60/70
DJ PIPPO

Nell'augurarvi buona festa
vi ricordiamo che si balla
IL 25 VEGLIONE e IL 26 DICEMBRE
IL 31 VEGLIONISSIMO
e IL 1° GENNAIO 1997



Fuori fa caldo. Dentro è fresco. Fuori la strada è liscia. Dentro è benissimo. Fino a 310 km/h il climatizzatore manuale Alfa 145 è compreso nel prezzo. Una manovra dove a guadagnarci siete voi, il vostro comfort di guida e la vostra sicurezza. Nei mesi più caldi, un'atmosfera fresca e silenziosa, meno affaticante per chi viaggia. L'aria è filtrata, più pulita, e in un attimo l'appannamento dei vetri scompare. Quando vi immaginate al volante Alfa 145, fatelo pensando al clima ideale. Una iniziativa Concessionari Alfa Romeo, valida anche per Alfa 146. Alfa 145, a partire da L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa).

NOVAUTO

(CN) - Corso Pieve, 148 - Tel. (0173) 281081

EMMEBI'

MONDOVI' (CN) - Via Torino, 11 - Tel. (0174) 42023

CUNEO - Via Valle Maestra, 44 - Tel. (0171) 612327

FORMA

CUNEO - Via Savona, 11 - Tel. (0171) 346400

FOSSANO (CN)

Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408

SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 246836

Concessionari Alfa Romeo



NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"

cl 75
L. 5.990 al litro

L. **4.490**

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC

cl 75
L. 7.990 al litro

L. **5.990**

AMARO
"RAMAZZOTTI"

cl 70
L. 17.130 al litro

L. **11.990**

"PARMIGIANO
REGGIANO"

stagionato 24 mesi

L. **23.980**
al kg

"CAPRICE DES DIEUX"
■ 200

L. 17.400 al kg

L. **3.480**

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 al kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO

NORVEGESE - g 300
L. 33.000 al kg

L. **9.900**

ASTICE CONGELATO
g 250

L. 23.920 al kg

L. **5.980**

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE

"I PORTICI" - g 250
L. 15.920 al kg

L. **3.980**

PANETTONE
"I PORTICI" - Kg 1

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"

g 500

L. 15.960 al kg

L. **6.900**

L. **7.980**

TACCHINA A BUSTO
al kg

L. **3.980**

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà

L. **9.980**
al kg

ANANAS

L. **980**
al kg

CLEMENTINE

L. **1.280**
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

EA
maggiore

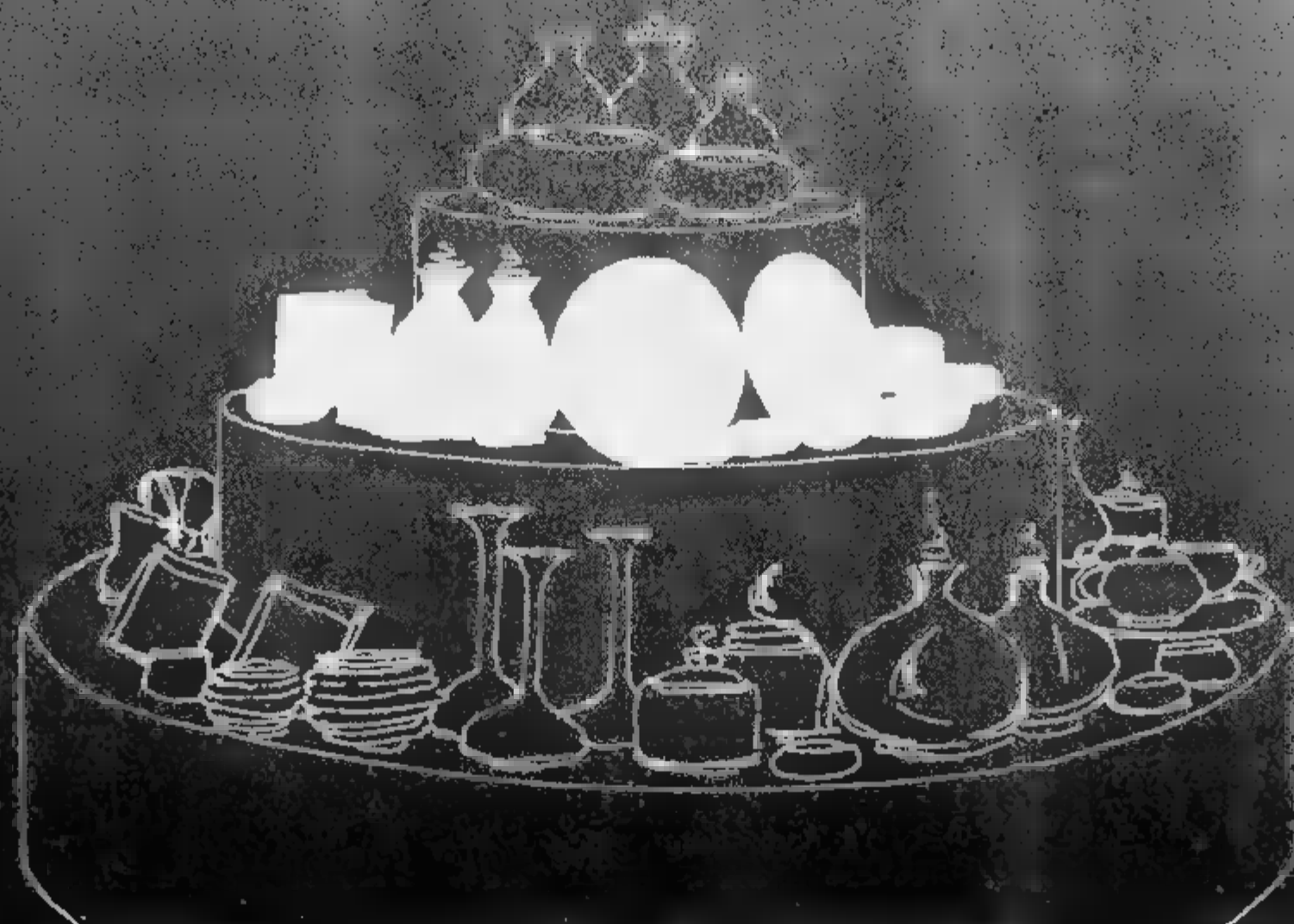
Via Roma 186,
18038 Sanremo (IM)
Tel. 0184-570373

FOGLIARINI
ARREDAMENTI

Via Provinciale Km. 9.6,
18030 (IM)
Tel. 0184-672023/24

Un Natale di lusso
in un solo posto. Maestri
Un regalo per amico

AUGUST 1995-1997



ASSOCIAZIONE COMMERCianti DEL CENTRO STORICO DI SAVONA

ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

- BEAUTIFUL** vico mandorla, 11 n.
BENETTON via Pia, 23 n.
CALZEDONIA via Pia, 41 n.
CESARE via Pia, 57 n.
FALCIOLA - CAPPELLERIA via Pia, 79-81 n.
MARTEX via Pia, 27 n.
NUOVO CORSO via Pia, 51 n.
PICCOLINI AMEDEO Pia, 47 n.
SANTONICI via Mistrangelo, 16 n.
SENSO UNICO Mistrangelo, 73 n.
VENEZIANI - Sternad D. via Pia, 75-77 n.
W.P. STORE via Sacco, 1 n.
KIROS via Pia, 1 n.

ADDOBBI FLOREALI

- IL GIARDINO DI FLORA** via Vacciuoli, 15 n.

ANTIQUARIATO

- ANTICHITÀ DEI SANSONI** via dei Sansoni, 7 n.
GIGLIOTTI via dei Sansoni, 8 n.
SARTI MAGI vico Spinola, 2 n.

ARTE ORIENTALE

- KING POSH** via Pia, 55 n.
SHI-GANESH INDIAN ART vico Mandorla, 1 n.

BIGIOTTERIA

- MADDY BIJOUX** via Pia, 40 n.

CALZATURE E SPORT

- BONICHI** Pia, 11 n.
GRIMALDI NICOLETTA via Pia, 11 n.
SERAFINI via Pia, 26 n.
VALERIO via Pia, 49 n.

CARTOLIBRERIA

- TUTTILIBRI** via Mistrangelo, 6 n.

CASALINGHI

- PLASTICASA** Piazza del Brandale, 2

CERAMICHE - PORCELLANE

- STELLA D'ARGENTO** via Aonzo, 24 n.
SACCOMANI via Mistrangelo, 1 n.

COMPUTER

- SETUP** via Pia, 122 n.

ERBORISTERIE

- ERBORISTERIA SVIZZERA** via Pia, 96-98 n.

FERRAMENTA

- CODAZZI** via Mistrangelo, 18 n.

GENERI ALIMENTARI

- VIO - E LIQUORI** via Mistrangelo, 14 n.

- CASA DELLA CAMELLA** via Mistrangelo, 9 n.

CIOCATTOLI

- ROSSOCCI** via Pia, 35 n.

GIOIELLERIE

- AVERLA** piazza Vescovado, 5 n.
FERRARASSA via Pia, 31 n.
SCULTORI ORAFI S.M. Maggiore, 23 n.
SAETTONE PREZIOSI via Pia, 132 n.

OTTICO

- ISTITUTO OTTICO ZAGO** via Pia/p.zza Rovere

PARRICCHIERI

- PIAZZETTA CHABROL** via Aonzo, 7 n.

PELLETTERIE

- VALLONCINI & PERASSO** Pia, 33 n.

- ROSYBORSE** via Pia, 120 n.

- TENTAZIONI** Mistrangelo, 81 n.

PROFUMERIE

- MAGIES DE L'OCCITAINE** vico Mandorla, 11 n.

PUBBLICI ESERCIZI

- AL CAPOLINEA** via Mistrangelo, 8 n.

- AL 118** via Pia, 118 n.

- BAR GELATERIA GINA** piazza Chabrol, 11 n.

- BAR NAPOLEON** Mistrangelo, 11

- CAFFÈ BORGO ANTICO** via Pia, 37 n.

RIPARAZIONI OROLOGI

- LA CLESSIDRA** via Mistrangelo, 12

RISTORAZIONE

- FARINATA E VINO - Giorgio** via Pia, 15 n.

- STREGATTO** vico mandorla, 13 n.

STUDI FOTOGRAFICI

- POLLERI FOTOGRAFO** piazza Rovere, 14 n.

TABACCHERIE

- BARBIERI ANTONIO** Pia, 53 n.

- TESSUTI per ARREDAMENTO**
DE CAROLIS via Pia, 11 n.



YACHTING SHOP

- BAGLIETTO F. & FIGLIO** via Quarda sup, 46 n.

GALLERIA D'ARTE

- CONA** via Mistrangelo, 5 n.

- LA NAVICELLA** via Vacciuoli, 1 n.

GENERI ALIMENTARI

- GAMBARO - MACELLERIA** via Mistrangelo, 12 n.

- RUSSI - PANETTERIA** Mistrangelo, 11 n.

- DURANTE - FRUTTI E CIOCCOLATO** via Mistrangelo, 4 n.

ACCESSORI - ARREDAMENTO

- VIANI** via Pia, 87 n.

MODERNARIATO

- COSE A CASO** vico Mandorla, 2 n.

OGGETTISTICA

- COSE IN CARTA** via Sacco, 10 n.

- APPUNTI DI VIAGGIO** piazza Maddalena, 7 n.

UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER I TUOI
ACQUISTI DI NATALE!

Buone Feste

Il Presidente
del
"SANREMO 70"
Franco Maiano
Augura Buone Feste
a tutti i giocatori
e ai loro familiari

IMPRESA EDILE
CUCINOTTA
Sanremo

VIA P. AGOSTI 243 - int. 4
Tel. 54 32 97 - 0336-58 23 50

*Costruzioni ristrutturazioni
di alloggi con impianti:
idraulici, elettrici
e serramenti*



IMPRESA EDILE
CUCINOTTA
Sanremo

VIA P. AGOSTI 243 - int. 4
Tel. 54 32 97 - 0336-58 23 50

*Auguri di
Buone Feste*

OSTANEL

Agosti e Donato & c. s.r.l.

Concessionario O.M.P.
Volanti Personal e 
Ammortizzatori Monroe e Konl
Accessori - Ricambi
auto -  e cicl
Portapacchi e sci Fapa

Sanremo

Via Roma, 102
Tel. 575275 - 501463

Bar Mary
di Roberto Ormea

**Sede della Saremeze
Club Boazzo**

Sanremo

Via Martiri 182



N. Chicco

Fili Sanremo Giorno e Notte

**ALIMENTAZIONE
NATURALE - BIOLOGICA**

C.so Mazzini, 125 - 18038 San Remo
Tel. 0184 / 506321 - 574747

→ CON PARCHEGGIO ←

F.LLI CUTELLE S.N.C.

• Impianti Elettrici •  Antifurto •
• Riparazioni Assistenza TV • Video •
• Installazione Antenne TV •  •

Sanremo

Corso Garibaldi 134
Tel. 53.13.13

La salumeria
CERVIELLA

*Augura
Buone Feste
alla sua affezionata
clientela*

Sanremo

Via Gaudio 14



A.S. Carlin's Boys

Sanremo

Il settore giovanile unificato



augura Buone Feste

a tutti i suoi atleti,

allenatori, collaboratori

dirigenti e loro famiglie.



U.S. CASINO SANREMESE

Sanremo



Tel. 0183
Via XXV Aprile (Traversa Magenta) ONEGLIA (IM)



Buon Natale



MASSIMI CARLA

18015 OIVA LIGURE (IM)
VIA N. BINO 55
TEL. 0184 / 48 57 98



Via Quaiolo, 52
Telef. (0184) 42.819

18011 ARMA DI TAGGIA (IM)



Parrucchiera

Antonella

Via Ugo Secondo, 11 - Tel. 0184-408139

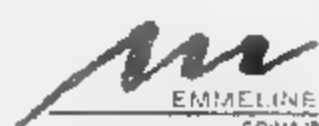
Badalucca



Via G. Galilei, 40
SANREMO (IM)

0184 - 53 37

Buon Anno



"il taglio giovane"

Emanuela

Corso Regina Margherita, 174
OSPEDALETTI (IM)
Tel. 0184/ 68.89.59

PARRUCCHIERI



Melina De Bellis Stylo

Via Legnano, 2 - Tel. 0184/68.74.35 - SANREMO

BARTA CORTESIA



LOREDANA CONTOLI

PARRUCCHIERA PER SIGNORA

18019 VALLECROSA - VIA COL. APROSIO 489 - TEL. 29.23.73



SCEGLIE



PETTINATRICE - COIFFEUSE

Anna Maria

18039 Ventimiglia
Via Carso 6c
Tel. 0184 34.984



Questo negozio
accetta
Piste Bobi



Centro Commerciale
"Borinida"
Cairo Montenotte
Tel. 019/500.133



SPECIALE NATALE GIOCHI

Favolosi sconti dal 10 al 50%
su lettini, carrozzine, seggioloni
box, poltroncine auto, fasciatoi.

VI ASPETTIAMO NELLA NUOVA AREA ESPOSITIVA



ABBIGLIAMENTO UOMO

**Una grande vendita
per vestire il tuo Natale.**

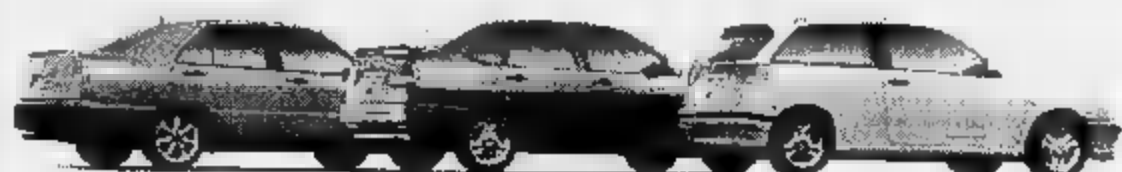
via Mistrangelo, 16 Savona

UN SACCO DI AUGURI DA...

AUTO SAVONA

CONCESSIONARIA **SEAT**
Gruppo Volkswagen

Via B. Buozzi 78 (zona PAIP) Savona - tel. 019/862.517



augura
a tutta l'affezionata
clientela

Buone Feste

SAVONA
Via Nizza 62 r conc.
Via Venezia 10-12 r
Via Montenotte 70 r

LOANO
Via Aurelia 382

VADO LIGURE
Via Gramsci 11



ALBISOLA S.
Corso Ferrari 104

CAIRO M.TTE
Via Roma 41

ARENZANO
Piazza Golgi 26

OFFERTE

| | | |
|----------------------------|--------|--------|
| ASTICE INTERO 300/350 GR | AL KG. | 28.500 |
| BRANZINO INTERO | AL KG. | 18.000 |
| NASELLINO ARGENTINA | AL KG. | 2.750 |
| POLPO EVISCERATO IQF | AL KG. | 11.950 |
| POLPETTI TAY IQF | AL KG. | 5.900 |
| SALMONE SELVAGGIO | AL KG. | 12.500 |
| SEPIOLINE TAY IQF | AL KG. | 7.500 |
| TRANCE SALMONE ROSA | AL KG. | 10.500 |
| TRANCE TROTA SALMONATA | AL KG. | 11.900 |
| FILETTO SCORFANO DANIMARCA | AL KG. | 12.500 |

| | |
|--------------------------------------|-------|
| SPINACIO CUBELLO 1 KG "BONDUELLE" | 3.950 |
| PATATE NOVELLE 1 KG "GRANDI PANIERI" | 3.150 |
| INSALATA RUSSA 1 KG "GRANDI PANIERI" | 3.150 |
| MINESTRONE 1 KG "OROGEL" | 2.750 |
| CARCIOFI A SPICCHI 1 KG "SCHERINI" | 7.600 |
| ASPARAGI 300 GR. "OROGEL" | 4.950 |
| TACCOLE TAGLATE 400 GR. "BONDUELLE" | 2.400 |
| MISTO BOSCO 300 GR. "CAN VENETA" | 4.900 |
| PATATE STICK 1 KG | 1.970 |
| PISELLI PRIMOFIORE 1 KG "ORTOSELF" | 3.500 |

LA SELVAGGINA • I PRIMI PIATTI • I SECONDI • LA GASTRONOMIA • LE PASTE AL FORNO
LA PASTA RIPIENA • GLI GNOCCHI DI PATATE • LO STOCCAFISSE • IL BACCALÀ •
I GAMBERONI • TUTTI I FILETTI DI PESCE • I PESCI DA FORNO • TUTTE LE VERDURE SURGELATE
LE LUMACHE TIPICHE SAVONESI • E PER FINIRE... I GELATI E LE TORTE ARTIGIANALI

VISITATE I NEGOZI SOTTOZERO

TRATTORIA CANTINALE DI ALTRI NEGOZI



SPECIALE SATELLITE



EUTELSAT

EUROPEAN TELECOMMUNICATIONS SATEL IITE

E' NATA UNA STELLA....

A NATALE REGALATI UNA PARABOLA!

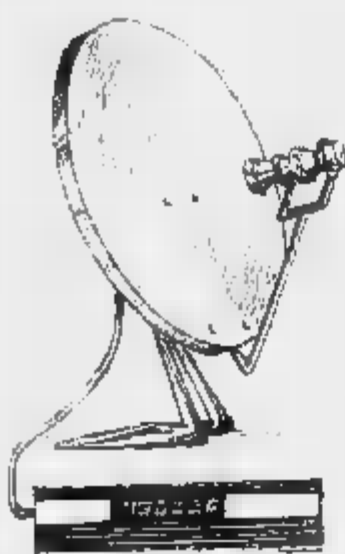
**La stella è il satellite Hot Bird 2 e si trova nella costellazione di Eutelsat.
Punta una Parabola ■ 13 Gradi Est e da quella stella potrai ricevere
una televisione straordinaria, con decine ■ decine di programmi mai visti prima!**

Un sogno? No, **ma** è un sogno, anche se in fondo questa è la vera Telesogno: si chiama tv via satellite, un passaporto per il futuro, per chi vuole essere davvero europeo, e non solo attraverso i sacrifici di Maastricht.

Molto se ne parla in queste settimane; ma che cos'è davvero la tv via satellite?

Per spiegarlo con un'immagine, è un sistema di distribuzione di segnali tv basato su di un solo grande ripetitore televisivo: un satellite (o un gruppo di satelliti, come quelli di Eutelsat a 13° Est) posto nello spazio, sopra l'Europa, a 36.000 chilometri dalla Terra.

Da tutta Europa decine e decine di emittenti inviano il proprio segnale al satellite, e chiunque, con una semplice antenna parabolica puntata su quel satellite, li può ricevere.



L'ECCEZIONALE OFFERTA HOT BIRD MASTER KIT PER IL CONDOMINIO

si tratta di un impianto di ricezione sat. comprendente un ricevitore presintonizzato e un'antenna parabolica centralizzata, adatto a diffondere attraverso la cablatura esistente dell'edificio un pacchetto "primo ingresso" comprendente i canali in italiano Eurosport ed Euronews, più altri due canali a scelta tra quelli trasmessi dal polo televisivo Eutelsat a 13° Est. L'operazione consiste nel fornire questo pacchetto al costo davvero vantaggioso di meno di tre milioni di lire. IVA e montaggio inclusi, che diventa davvero minimo se frazionato tra ■ numero anche esiguo di condomini.

IL GIGANTE DELLO SPAZIO PARLA ITALIANO

Con la messa in orbita del satellite Hot Bird 2, il più potente satellite ad oggi operativo, Eutelsat è finalmente in grado di offrire al pubblico italiano una televisione davvero europea ricca di oltre trenta canali.

Ma la cosa davvero straordinaria è che di questi, moltissimi parlano italiano, grazie al totale coinvolgimento nell'operazione di Rai, Mediaset, Telepiù e Telemontercarlo, che si aggiungono ai programmi di Euronews ed Eurosport, i programmi paneuropei interamente dedicati ai notiziari dal continente e allo sport.

Questo significa anzitutto che i consueti programmi di Rai, Mediaset e Telemondo saranno finalmente visibili a tutti gli italiani con qualità satellitare; ma anche che in breve a questi canali altri ■ ne aggiungeranno, e saranno ricevibili soltanto puntando una parabola ■ 13 gradi Est!

**DA SOLI O IN COMPAGNIA
PURCHE' SIA HOT BIRD**

Come fare per acquistare un impianto di ricezione satellitare evitando sorprese ■ mettendosi al riparo da inutili complicazioni?

La risposta viene ancora una volta da Eutelsat e va incontro a qualsiasi realtà.

Chiunque ad esempio viva in una casa monofamiliare ■ semplicemente - come molti italiani amano - vuol fare da solo, trova la risposta ■ tutte le sue domande nell'**HOT BIRD KIT**, un impianto completo di ricevitore analogico e antenna parabolica dotata di LNB universale, e quindi idonea per un'eventuale successiva conversione alla tecnologia digitale, il tutto offerto ad un prezzo davvero imbattibile. Una telefonata e in men che non si dica un installatore autorizzato Eutelsat vi metterà nelle migliori condizioni per ricevere gli oltre 30 canali del polo Eutelsat a 13 gradi Est, **senza alcuna spesa ulteriore** ■ con la garanzia di un impianto realizzato a regola d'arte.

Ma tra i molti che vivono in appartamento c'è anche qualche fortunato che con i vicini di casa non ha problemi. Ebbene per queste fortunate persone c'è un semplicissimo sistema di ricezione centralizzato per condomini, la cui spesa, frazionata, vi darà ■ grane regalo di Natale ad un prezzo piccolo piccolo...

**Per avere informazioni
sull'installatore autorizzato
più vicino, telefona senza
indugi al servizio
ON LINE EUTELSAT
di Eurosatellite 0575 - 740222**

**UN GRANDE
REGALO ■ UN
PICCOLO PREZZO**

E' il problema di tutti quando arriva Natale, specie se le finanziarie hanno croso la tredicesima, regalato ad effetto o regalo intelligente? Forse scegliere non serve: perché regalarsi la televisione via satellite può essere uno straordinario regalo intelligente e di sicuro effetto in famiglia! E costa molto meno di quanto chiunque oggi tenda ad immaginare. Tutte le principali ditte costruttrici di apparecchi di ricezione satellitare in collaborazione con Eutelsat hanno infatti messo a punto delle offerte vantaggiosissime tenute sulle diverse esigenze del pubblico italiano.

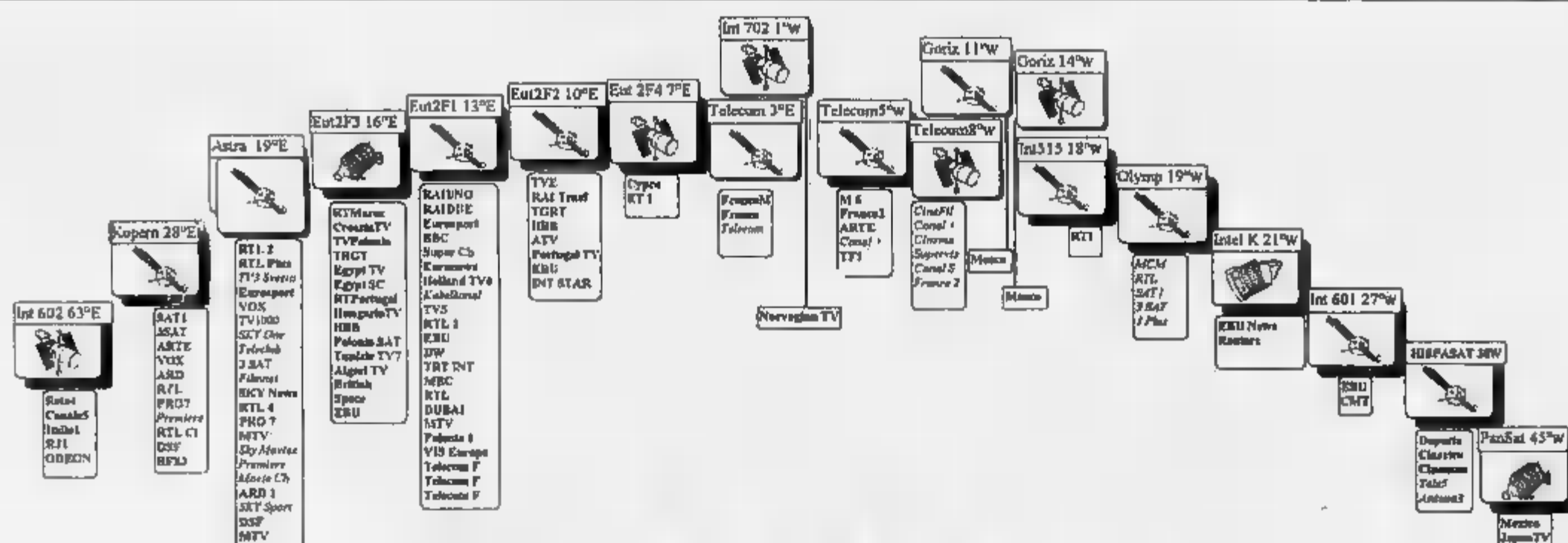
**TELEPIU' INAUGURA
IL FANTASTICO MONDO
DELLA TV DIGITALE**

La stella Hot Bird 2 è stata generosa ■■ l'Italia, e non ha voluto limitarsi a metterci al passo con l'Europa, ha voluto porci in testa, all'avanguardia, offrendo all'Italia ciò che nessuno aveva ancora avuto modo di vedere: la televisione digitale! E' grazie all'iniziativa della pay tv italiana Telepiù, infatti, che è nato il primo pacchetto tv italiano digitale. Ma che cosa significa Tv digitale? Significa intanto una qualità del segnale inimmaginabile, che permette ad esempio una qualità audio degna del miglior Compact Disc; ■■ soprattutto un modo nuovo di guardare la televisione, con la possibilità reale di scegliere cosa e come guardarlo, con una scelta di proporzioni mai viste prima. Ma tv digitale significa anche e soprattutto servizi rivoluzionari, primo fra tutti il famoso Telecable, che già in queste settimane permette di godersi dal salotto di casa tutte le partite della squadra del cuore; poi, dalla prossima primavera, il mondiale di Formula 1, con tutte le gare viste dal punto di vista che preferite (anche dalla macchina di Schumacher!!!); ■■ tra breve vorrà dire video on demand (con il film che volete all'ora che volete senza dovervi muovere da casa).


QUESTI I CANALI TELEVISIVI RICEVIBILI DA 13 GRADI EST
Canali ricevibili in chiaro — una semplice antenna fissa

CANALI RAI/RAI2/RAI3 Edizione ■■■ una semplice antenna basta.
RAI 1 - RAI 2 - RAI 3: intrattenimento e informazione
EURONEWS: notiziari non stop da tutta Europa in italiano
EUROSPORT: canale sportivo paneuropeo in italiano
BBC WORLD: notiziari a informazioni di alta qualità - Inglese
EBN: informazioni ■■■iche e finanziarie - Inglese
NBC SUPER CHANNEL - VOX - RTL2 - TM3 - TV5 INT: Intrattenimento
TV5: selezione di intrattenimento e informazione - Francese
LA CINQUIEMME - ARTE: programmi culturali in Francese
MCUM - VIVA - VIVA2 - ONYX TV: canali musicali

TELEPIU' 1: il meglio del cinema con anteprime TV ogni giorno
TELEPIU' 2: il calcio e i più importanti avvenimenti sportivi in diretta
TELEPIU' 3: balletti, opere, musica classica
TELEPIU' 4: il famoso canale americano di informazioni da tutto il mondo
MTV EUROPE: musica, concerti, videoclip
DISCOVERY CHANNEL: documentari, scienza, natura, storia da tutto il mondo
TNT CARTOON NETWORK: i cartoni animati da tutto il mondo per grandi e piccini



L'antenna BIT LINE II
fa vedere circa ■ Tv estere
in tutte le lingue da 15 satelliti
diversi, oltre RAI e FININVEST.
E' piccolo (60 - ■ ■ 120 cm)
può avere il motore a si
installa sul balcone (■
guarda verso SUD)
o tetto.
E' garantita ■ mesi.

PALCOMECHO STAR 

BIT LINE

BIT LINE srl
Corso Casale 245 - 10132 TORINO
011 - 899.55.45
fax 011 - 899.04.58

**LA MINI ANTENNA ORIENTABILE
CHE INSEGUE TUTTI I SATELLITI**

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

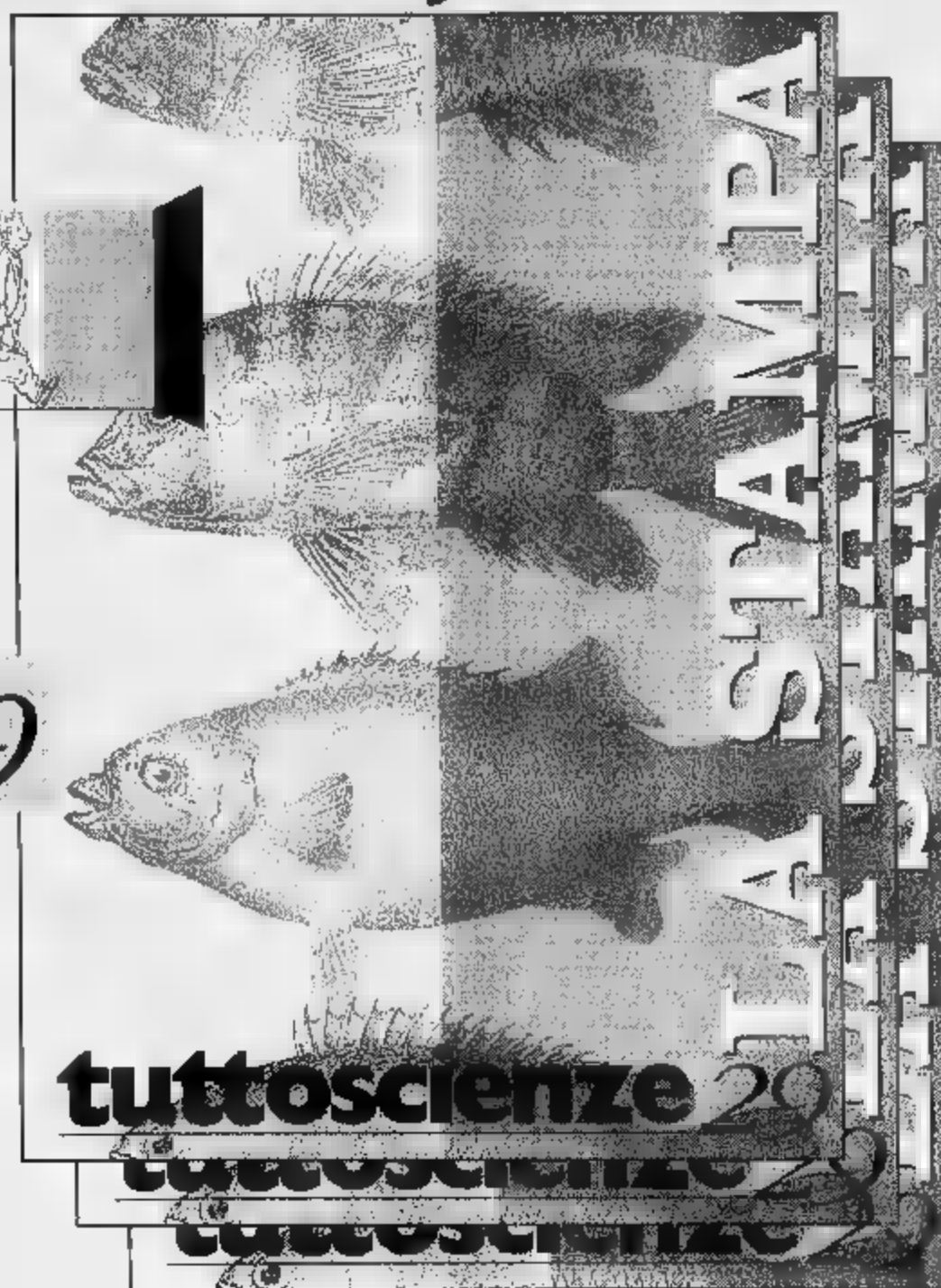
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni in tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

E il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/255.89.33).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE. IN VENDITA NELLE MIGLIORI



Le offerte ■ «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
■ L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Da venerdì 20 a sabato 28 dicembre '96

Festeggiate con noi



CHABLIS A.O.C.*
La bottiglia ■ 75 cl.
Il litro: 56,66 F.

42^{F50}



Salmone ■ Scozia
16 taglio. 500 g.
Il kilo: 159,80 F.

79^{F90}

«Fole gras» fresco ■ anitra sopratutto
Origine: Francia.

220^F
IL KILO



macinato
«CARTE NOIRE»
2 x 250 g.
Il kilo: 47,90 ■

23^{F9,5}

Confezione frutti
di cioccolato belga
500 g.
Il kilo: 79,80 ■

39^{F90}



Ombrina
■ allevamento
Origine: Francia.
400-600 g.

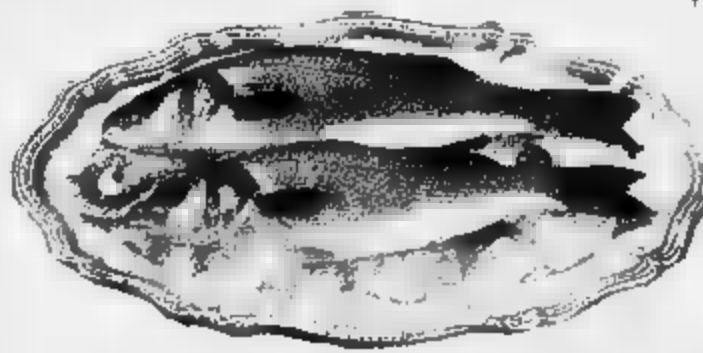
68^F
IL KILO

Champagne
CANARD-DUCHÊNE*
confezione di metallo
La bottiglia di 75 cl.
Il litro: 118 F.

88^{F50}

Mezza aragosta
decorata
330 g.
Il kilo: 142,12 F.

46^{F90}



Avec Carrefour
je positive!

* Il consumo eccessivo di alcool è pericoloso per la salute. Da consumare con moderazione.



Carrefour
MONACO

CENTRE COMMERCIAL - AV. DU PRINCE-HÉRÉDITAIRE ALBERT - B.P. 233 FONTVIEILLE - MONACO CEDEX. APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.30 ALLE ORE 21.30 - TÉL. 00 377 92 05 57 00.

Venerdì 20 Dicembre 1996 39

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Prime reazioni dopo il passaggio del gruppo agli americani. Trattativa sindacale per 300 esuberi

Nicola Costa ha venduto, ma rimane

Il «re delle crociere» conferma: resto il presidente

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova non trema perché Nicola Costa non è più «padrone» del «regno» della flotta. Ormai da mesi, negli ambienti economici e imprenditoriali della città si sapeva del trattato - che era neppure un segreto - tra la maggior flotta crocieristica italiana e gli americani della «Carnival Cruise Line».

La notizia, in qualche modo, era annunciata. Anche se non vogliono rilasciare dichiarazioni ufficiali per motivi di buon gusto (d'altro canto Genova domina l'understatement), sembra che l'understatement di Costa che nel 1982 si divide dal gruppo che decise di specializzarsi nell'armamento, siano venuti - come capita tra parenti - commentati: «Lo avevamo detto. Non avrebbe retto più di quindici anni. Vera o falsa che sia la malignità, questo rende l'idea d'una situazione che, per certi aspetti, sconcerta ancor alla città».

Genova in questo momento, anche tra gli imprenditori, è divisa. Nicola Costa, sovrintendente del teatro Comunale dell'Opera da meno d'una settimana, è uno degli esponenti delle grandi famiglie che non hanno mai nascosto le loro simpatie per l'Ulivo. Per questo, sono positivi i commenti e i giudizi sul conto dell'operazione da parte del sindaco Adriano Sansa (che di Costa è un grande estimatore) e del presidente della Regione Giancarlo Mori che ha voluto dare pubblicità al gruppo detto dei «ventuno» che raccoglie i finanziamenti «progressisti».

Ovviamente, i lusinghieri sono i commenti che vengono dal mondo imprenditoriale vicino al Polo, e un Sebastiano Gattorno «in crescita» che ribadisce il ruolo «emergente» e teme che gli americani prima o poi facciano piazza pulita.

Nicola Costa ha già anticipato queste critiche facendo sapere che, per quel che lo riguarda, resterà «il vertice della Costa Crociere come presidente» e che la Carnival Cruise ha confermato tutta l'attuale dirigenza. In pratica a Genova non cambia nulla.

Le complesse operazioni per il perfezionamento dell'acquisto - per il definitivo passaggio - società si concluderanno tra diversi mesi. Poi - dice Nicola Costa - potremo completare i nostri progetti e «navigare» senza gravi problemi. Siamo il più grande gruppo crocieristico del mondo.



La Costa Classica, una delle «ammiraglie» della grande flotta crocieristica genovese

Infatti si controllerà, tra Caraibi e Mediterraneo, il 26% del mercato mondiale.

Le apprensioni vengono dai sindacati i quali, però, dovrebbero iniziare una trattativa per il ri-

dimensionamento degli organici della flotta che denuncia, un totale di circa 1900 dipendenti, un esubero di 300 posti. Si annunciano contestazioni: da una parte il maggior gruppo del mon-

do entra a controllare l'azienda e, nel contempo, si punta ai licenziamenti. Una brutta gatta da pelare. Nei giorni scorsi, in Regione, sia da parte di Rifondazione, sia da parte del Polo, sono state annunciate interrogazioni sul caso della Costa, quando le voci sulla trattativa si facevano più insistenti e soprattutto dopo la sospensione - titolo da parte della Consob (che ieri pomeriggio ha acconsentito alla ripresa delle contrattazioni, con una salita verticale delle azioni, sino a punte del 15%, segno che Borsa ha letto positivamente l'operazione).

C'è attesa anche in un mondo del tutto diverso, quello della musica. Nicola Costa farà il ingresso nei prossimi giorni al Carlo Felice. Anche se resterà alla guida delle navi ha già annunciato che avrà più tempo di prima.

Paolo Lingua

Accordo per il Superbacino

Il porto di Genova «vende» (finalmente) il superbacino galleggiante, la struttura in cemento armato simbolo della spesa pubblica inutile e dissipata, emblema del periodo più «nero» della storia dello scalo. Ieri, il presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano Galliani, ha siglato il protocollo d'intesa con l'acquirente, l'imprenditore turco Kahraman Sadikoglu, assistito dalla società di broker genovesi «Cambiano e Risse». L'atto d'acquisto dovrebbe essere perfezionato il prossimo 15 gennaio. L'imprenditore turco provvederà poi a trasportare, via mare, il superbacino che pesa 100 mila tonnellate ai cantieri di Tuzla sul Mar di Marmara. Il Superbacino venne commissionato quasi trent'anni fa a una società, poi fallita, per le riparazioni navali delle superpetroliere che oggi non esistono più. Non venne mai ultimato. Nel frattempo il porto di Genova festeggia ulteriormente la ripresa dei propri traffici: nel mese di novembre, rispetto allo stesso periodo del 1995, le merci varie sono cresciute del 10,8%; le rinfuse sono cresciute del 4,9%; i containers sono cresciuti del 25,7%; i passeggeri dei traghetti del 7,4% e i passeggeri crocieristici del 12,3%. Nel complesso la crescita è del 9% con trend costante per tutto l'anno.

[p. 1]

Una dynasty costruita pezzo per pezzo

Le regole «rigorose» del clan, tra affari e cultura

GENOVA. La vicenda della «great family» genovese, l'unico, insieme al Piaggio e al ramo di Giampa Parodi (e oggi il Garone), nota a livello nazionale e internazionale, assunta a simbolo d'un certo tipo di imprenditoria, cominciò nel 1880, quando due fratelli Giobetta e Giacomo Costa cominciarono un piccolo commercio oleario e, in parte, di tessuti. L'acquistata non deve stupire, i Costa avevano precise peculiarità: erano intelligenti, severi, parsimoniosi, religiosi (un cattolicesimo intriso di calvinismo, tipico in una città che è stata segnata dal giansenismo) e proficui.

Per un secolo, i rami della famiglia - che aveva raggiunto più di cento persone in attività operativa - diedero vita alle attività imprenditoriali più disparate: raffinazione dell'olio d'oliva e di semi, industria della latta, carpenteria, industrie tessili, attività finanziaria e immobiliare, attività turistica (catene di alberghi), armamento navale con specializzazione

sia nel settore trasporto merci, sia in quello dei passeggeri. Alcuni settori erano collegati: l'industria della latta serviva a preparare i fustini e le confezioni per il celebre Olio Dante. La prima attività armatoriale - svolta ancora con velieri - era legata al trasporto delle olive e delle dalla Spagna all'imperiese.

Ci fu una crescita, ovvero un'escalation che era regolata dalle ferree regole del «clan». Il gruppo era, curiosamente, una società in nome collettivo, di cui ciascun maschio della famiglia, pure con qualche correttivo, deteneva una quota. Le femmine erano liquidate invece, al termine degli studi o quando si sposavano, con appartamenti, titoli o denaro contante. I maschi erano, dopo il liceo (frequentato a volte presso le scuole di Stato, ma più volentieri nei prestigiosi istituti religiosi Arecco o Vittorio da Feltri), avviati a facoltà utili all'azienda: economia e commercio, giurisprudenza, ingegneria. Le eccezioni, in un



Angelo Costa, leader della famiglia, due volte presidente Confindustria

colo, sono state pochissime.

Il «cursus honorum» dei giovani era severo e paternalistico: si entrava in azienda come semplici impiegati avendo diritto, come «grazioso dono» fa-

millare, a un appartamento di medio valore e a un'utilitaria. Si cresceva - magari passando da un ramo all'altro della complessa attività - solo se si dimostravano qualità particolari di

intelligenza e di attaccamento al lavoro. Si saliva per cooptazione, sentito un informale consiglio degli anziani.

Inutile ricordare che la famiglia contava anche sacerdoti secolari, gesuiti, monache. I Costa, al di là d'una certa scortezza anche dagli interessi culturali: le arti figurative, la musica, la fotografia. Tutti laureati, tutti poliglotti, diedero vita, con il grande leader Angelo Costa, due volte presidente della Confindustria, interlocutore privilegiato di De Gasperi, alla Gog (Giovane Orchestra Genovese) e alla più interessante collezione di pittura genovese del Seicento e del Settecento (oggi dispersa). Angelo (1900-1976) parlava tre lingue, guidava personalmente una vecchia Lancia, si vestiva di grigio e si divertiva a fingersi burbero. Fu l'ultimo capo-clan d'una attività economica eterogenea. Alla sua morte il clan si disperse e nacque, con intenti diversi, le specializzazioni e le spa.

[p. 1]

Tentata concussione
Caso Mira Lanza
condanne
per una tangente

GENOVA. Tre condanne a un anno e quattro mesi di reclusione per tentata concussione nei confronti della Mira Lanza. I giudici presieduti da Pier Andrea Airoldi hanno però benefici di legge. Sono Franco Lentini, 61 anni, difeso dall'avvocato Giuseppe Nadelini, dell'ufficio opzioni contributive dell'Inps, Giancarlo Angelini, 49 anni, (avvocato Cavallaro e Manzotti), presidente del comitato provinciale dell'Istituto, e Giacomo Spera, 57 anni, (avvocato Lo Monaco e De Vincetis) sindacalista della Cisl.

Secondo l'accusa, avrebbero chiesto una tangente del 10 per cento (mai pagata) due miliardi e duecento milioni che l'azienda doveva ricevere a titolo di rimborso per le anticipazioni fatte sulla cassa integrazione. La denuncia era giunta della Mira Lanza. Gli imputati hanno sempre negato. [a. l.]

Il misterioso episodio risale alle 7,30 di mercoledì mattina, protagonisti - forse - due marocchini

Dodicienne sfugge ai rapitori in via Prè

La ragazzina si ribella e grida, i malintenzionati scappano

GENOVA. Una bimba di 12 anni è aggredita, mercoledì mattina nella zona di Prè, mentre stava andando a scuola. In due l'hanno sollevata di peso, ma lei ha scalcciato e gridato con tutte le sue forze, tanto da richiamare l'attenzione dei passanti e far desistere i malviventi, indicati poi come marocchini. L'episodio è misto perché i genitori della ragazzina, titolari di un esercizio commerciale nella zona, hanno presentato una denuncia ai carabinieri per tentato furto. Però il racconto del mancato sequestro è corrotto di bocca in bocca tra la gente di Prè, alimentando il rabbioso malcontento per la presenza degli extracomunitari. Ed è difficile immaginare che volessero rubare a una bimba due adulti. Tutto sarebbe accaduto in pochi minuti. La bambina, pare particolarmente bella, di bellezza infantile («mia figlia che ha 13 anni sembra molto più adulta» spiega un commerciante di Prè),

frequentava una scuola media nella zona del Carmine e tutte le mattine percorre a piedi il tragitto tra casa e istituto. Nel quartiere, che, nonostante il degrado sociale e ambientale degli ultimi anni, mantiene in un certo «l'atmosfera» e le

La colf con l'eroina

Una colf marocchina, 31 anni, Soumaya Wahoub, che assisteva un ottantenne in via Giordano Bruno, abitando presso di lui, è stata arrestata dalla Squadra narcotica della Mobile, agli inizi del mese scorso. La donna, che ha raccontato la storia della sua vita, è stata trovata con 154 grammi di eroina. Come ha raccontato lei stessa, gliel'aveva affidata un amico, Hassan Assad, 33 anni, abitante a Rapallo in via D'Acquisto, perché deve scontare 11 mesi sempre per droga. L'uomo era sfuggito a un'operazione della narcotica ai primi di dicembre, quando era stata smascherata una banda nel ponte cittadino. Il marocchino, pedinato, ha cambiato sia il deposito della droga sia la spaccio, contattando i tossicodipendenti nei vicoli e dando loro appuntamento in Alberto e Castelletto per la consegna. La polizia lo ha visto più volte con Soumaya e sabato è scattata la perquisizione. [a. p.]

abitudini di un paese, la conoscono tutti. L'altra mattina la ragazzina ha fatto in tempo ad arrivare fino all'altezza della piazzetta di Santa Fede quando è stata affrontata da due individui, uno giovane e l'altro con sciarpa e berretto, che l'hanno

afferrata per le spalle e le caviglie, cercando poi di scappare in un vicolo. Le poche parole degli aggressori sarebbero state sufficienti per riconoscere l'accento del Marocco. L'energica ribellione della loro vittima avrebbe fatto desistere i malviventi, fuggiti prima dell'arrivo di due passanti, richiamati dal trambusto. Poi la ragazzina, a scuola, ha raccontato l'accaduto agli insegnanti. Anche la nonna, comprensibilmente alterata, ieri avrebbe commentato il fatto tra i vicini.

Ho visto passare la bimba - ha commentato - macellaio - non ho sentito nulla, altrimenti sarei uscito con la nonna. «Da noi ci sono soprattutto tunisini - dice il titolare del negozio di ferramenta Bagnaschi, uno dei promotori della rivolta contro gli insediamenti di extracomunitari fuori legge - Quel due venivano senz'altro da Ravecca».

Alessandra Pieracci

VESTITI DI TRUFFA

TRUFFA

Falsi ispettori Amga rubano 3 milioni a ottantenne

Una signora di 81 anni, Giuseppina, che vive sola in un appartamento di via Alizeri, è stata truffata da due falsi controllori dell'Amga che, con la scusa di rimborsarle 30 mila lire di una precedente errata lettura del contatore, le hanno dato una banconota da 100 mila e mentre lei andava a prendere il resto, hanno visto dove teneva i soldi. Uno dei due l'ha poi distratta fingendo un controllo dei tubi del gas in cucina e l'altro nel frattempo le ha portato via tutti i risparmi, per tre milioni di lire. E' il secondo colpo portato a termine con la stessa tecnica nella zona. [a. p.]

MILANO

Guardone di gay, scoperto, spiana la pistola

Una coppia di omosessuali venticinquenni, che si era appartata l'altra notte in via del Peratro, è stata molestata da un «guardone», tanto che uno dei due giovani è uscito dall'auto per allontanare l'intruso. Quest'ultimo, trentenne alto circa 1 metro e 65, vestito di jeans e con un berretto rosso in testa, è risalito sulla sua Delta blu per uscire poco dopo con una pistola che aveva estratto dal cruscotto. «Ti ammazzo» ha detto lo sconosciuto al giovane che lo aveva affrontato. Poi però si è allontanato sulla sua auto, e nel buio i due sono riusciti a leggere il numero di targa. [a. p.]

CREDITO

La Carige debutta sul mercato degli europrestiti

La banca Carige ha fatto il debutto ufficiale sul mercato degli europrestiti con la firma, a Londra, di un contratto di provvista di 250 milioni di marchi. Nè da notizia un comunicato dell'Istituto bancario nel quale viene precisato che attraverso tale forma di raccolta, ottenuta da un pool di primarie banche internazionali, la banca disporrà di nuovi fondi in valuta da destinare a specifiche operazioni finanziarie a favore della propria clientela. [p. 1]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Europa - corso Europa ■■■
Gnoli: corso Buenos Aires - Corle Lami-
bruschini ■■■
Pescetto: via Balbi 188 ■■■

In farmacia

Porto - corso Europa ■■■
Ragla: via Lomellini ■■■
Gramsci: Legaccio via Legaccio ■■■
Zola: via della Libertà ■■■

Servizio gratuito recapito medicinali
urgenti redati ■■■ ricetta medica ■■■
po 19.20.30. Vigilancia Valbisegno tel.
377.1430 (nelle zone concordate).

SORI

Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO

Boni, p.le Europa 1, telefono 84.015.

CAMOGGI

Alcova, via della Repubblica 4, tel.
771.081.

SANTA MARGHERITA

Internazionale, piazza Martin 2, telefono
287.189.

RAPALLO

Tonelli, via Mazzini 46, tel. ■■■

ZOGAGLI

Valera, piazza XXV Dicembre 8, tel.
259.041.

CHIAVARI

Rossi, via Cavour 31, tel. 393.317.

SESTRI LEVANTE

Liguria, ■■■ Nazionale 131, telefono
41.100.

MONEGLIA

Mercato, via Lomellini 49,232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza - telefonata 118

Genova: tel. 651.12.56

Camogli: tel. 770.205

Rapallo: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: telefono
287.019.

Rapallo: tel. 50.433.80.700

Chiavari: tel. 322.422.309.655

Cogorno: tel. 384.820

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: telefono 41.020.

480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 40.241

Cogoleto: tel. 9188.366

Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551, Galliera: te-
lefono 56.321; **Samperi**: telefono
441.021; **Rivato**: telefono
448.941; **Sestri P.**: telefono 55.651

Gaslini (pediatra): telefono 55.361; **Bigo**

Formari: telefono 932; **Recco**: te-
lefono 74.102; **S. Margherita**: telefo-
no 283.611; **Rapallo**: telefono 50.231

Lavagna: telefono 32.91; **Cogoleto**:
telefono 91.83

GUARDIA MEDICA

Medicina preventiva e fertilità

Genova, Bogliasso, Pieve Ligure,
Arenzano, Cogoleto: telefono
354.022. **Pediatrica** (a pagamento):
542.772. **Recco, Rapallo, Camogli,**

S. Margherita: telefono 50.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:
telefono 303.415-32.91; **Borzonasca**:
telefono 340.239; **S. Stefano d'Av-**

ento: telefono 98.129; **Citigiano**: telefo-
no 92.147; **Varesse Lig.**: telefono
442.061

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigul-**

io: Trapp: Chiavari: telefono
313.851; **Sestri Levante**: telefono
41.284; **480.655**; **47.751**; **Rapallo**:
telefono 54.505; **61.306**; **54.508**

FERROVIE

Genova: telefono 284; **Camogli**: te-
lefono 771.137; **Recco**: telefono
76.134; **Santa Margherita**: telefono
286.630; **Rapallo**: telefono 50.347;
Zogagli: telefono 259.358; **Chiavari**:
telefono 300.000; **259.587**; **392.161**;

Sestri Levante: telefono 41.620;

41.050; **Riva Trigoso**: telefono
42.286; **Cogoleto**: telefono 9181; **Moneglia**: ■■■ 49.705

MERCATI

Lunedì, Piazza Palmaria, p.zza Di Negro,
p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzan-
to, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Mar-**

tedì, p.le Parente, p.le Giulia, Oneg-
na, Nervi, via Anzani; **Comigliano Vol-**

tri, Mercoledì, piazza Turbato, via del
Campo, via Tortosa, Sestri Ponente,
Pia Certosa, piazzale Da Vinci; **Gio-**

vedì, piazza Palmaria, piazza ■■
Negro, Bolzaneto, Pegli via Anzani,
via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Vene-**

di, via Isorze, p.zza Tre Ponti, p.zza
Terralba, Prato, Portofino, p.le Pa-
rente, p.le Grusli, Dregina, Comigliano

Voltri, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sa-
bato, via del Campo, via Tortosa,
piazzale Terralba; **Sestri Ponente**, Cer-
vino, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri
Levante.

TAXI

Genova: **Radiotaxi**: telefono 58651;

Recco: telefono 74032; **Camogli**: te-
lefono 771.143; **Portofino**: telefono
269.285; **S. Margherita**: telefono
286.608; **287.958**; **Rapallo**: telefono
55.858; **54.474**; **50.045**; **55.858**;

55.960; **50.317**; **50.647**; **Zogagli**: telefo-
no 259.385; **Chiavari**: telefono
308.284; **305.522**; **Lavagna**: telefo-
no 392.036; **393.1622**; **Sestri Levante**:
telefono 41.277; **41.278**; **Sori**: telefono
700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74.51.

Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono ■■■ - 580429 -
58653.

Casazza Ligure: telefono 467.141.

Borzonasca: telefono 340.016

Citigiano: telefono 92.035

Recco: telefono 97.043

Santa Stefano d'Aveto: tel. ■■■

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo

Tel. 589.329 - 591.807

Or: 20.30.2

Teatro Stabile

Tel. 570.24.72

Or: 20.30

Teatro Stabile

Sala Duse

Tel. 631.19.91

Pol. Genovese

Tel. 639.35.89

Prez: ■■■

T. della Tosse

Sala Aldo Trionfo

Tel. 247.07.93

Or: 15.15.30.000

T. della Tosse

Sala Duse

Tel. 247.07.93

Or: 15.15.30.000

T. della Tosse

Sala Duse

Tel. 247.07.93

Or: 15.15.30.000

Teatro Garage

Sala Duse

Or: 21.15.30.000

Sheraton

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.30.000

Or: 21.15.3

INCHIESTA

UN VIAGGIO
NEL MATALE
IN RIVIERACHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un Natale senza «babbo Natale», non quello che va a portare i doni ai bambini nella notte santa, ma quello che per oltre dieci anni ha distribuito caramelle e cioccolatini nelle strade del centro storico chiavarese. Gin Vannucci, 65 anni, per capirci, è pensionato che si presta a indossare il classico vestito rosso e per giorni e giorni passava da un portico all'altro via Vittorio Veneto, seguito da nugoli di bambini festanti.

«L'ho sempre fatto volentieri e a gratis», dice il popolare Gin - «adesso sono stanco di andare a chiedere ai commercianti, i soldi per le caramelle da regalare ai bambini. Era mendicare». Cerchiamo di capire come sarà il Natale chiavarese, Vannucci a parte.

Commercio. L'umore degli operatori commerciali è pessimo: «Ancora qualche anno fa la gente comperava dall'inizio dicembre - è il commento unanime - tutto si riduce a quattro giorni, che veda bene. Le vetrine più guardate sono quelle delle profumerie, giocattoli, informatica, gli alimentari non disperano».

Luminarie. Nota dolente: salta immediatamente agli occhi una certa parsimonia in tutte le strade. Questa volta la colpa dei commercianti (sono loro che

Nessuna manifestazione del Comune, torna il Confuego Chiavari snobba anche le feste pochi soldi per le luminarie



Il carteggio dritu nel centro storico di Chiavari con le luminarie natalizie: quest'anno il Comune ha ridotto gli stanziamenti (foto B&B)

pagano l'affitto delle composizioni luminose) di drastico riduzione della somma che l'amministrazione comunale mette a disposizione per il pagamento dell'energia elettrica; sono stati ridotti i chilometri in ogni strada il periodo di contratto con l'Enel.

Manifestazioni. L'amministrazione comunale quest'anno non ha organizzato nulla e non ha neppure contribuito al «Concerto di Natale» che da vent'anni

si svolge al teatro Cantero il 26 dicembre. «Comune non hanno ritenuto di contribuire - abbiamo uno sponsor per non privare la città di una tradizione ormai consolidata - dice Biagio Marchello, presidente della Filarmonica chiavarese - è venuta una società di assicurazioni a livello mondiale». Quindi l'Orchestra del Tigulio sarà al Cantero il giorno dopo Natale. Orchestra del Tigulio, ma non era Filarmonica

città di Chiavari? «Non esiste più come non esiste più la banda cittadina - continua amaramente Marchello - il sindaco ha detto che «sentita una, sentita tutta», preferisce spendere 150 milioni per tre concerti dell'Orchestra del teatro dell'opera di Genova». Poi conclude: «Questa amministrazione in tre anni ha distrutto tutte le tradizioni della città. E' Natale, cambiamo argomento».

Presepi. Nella chiesa di S. An-

tonio il tradizionale concorso di mini-presepi che anni riscuote successo: dimensioni massime 70x90, materiale usato il più disparato. Premiazione il giorno dell'Epifania, Zabaionata. Anche quest'anno il gruppo «Pino Scialoja» per la volta organizza, la notte del primo dell'anno, la distribuzione di zabaione caldo ai nottambuli che rincasano. E' manifestazione unica, nel suo genere, in Italia: gli uomini del gruppo indossano il grembiule e passano la notte tra guci d'uovo, bottiglie di marsala e fumante zabaione. Il tutto per beneficenza. Asado e porchetta. Domani in piazza della Torre i commercianti della piazza, via Rivarola e via Gagliardo offrono i due classici piatti (e vino a volontà) a favore della Croce Verde (Qui babbo Natale ci sarà).

Confuego. Domenica davanti al municipio Giovanni Carosini, «governatore» dell'associazione «O castello» saluterà in vernacolo il sindaco, poi prima di accendere il ramo di alloro «rebello» e «rebellon» (due tipiche maschere) pungeranno sindaco e amministratori con i loro frizzi e lazzi.

Pagella. Illuminazione strade 6 (e «buoni»). Manifestazioni private il Confuego (manca il babbo Natale), la zabaionata. Manifestazioni comunali zero, nel senso che non ce sono.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

LAVAGNA

I rapinatori Banco erano due detenuti-attori

Graziano Salis e Alberto Casaroli, i due detenuti del carcere di Volterra evasi domenica scorsa al termine una rappresentazione teatrale della compagnia «La fortezza» di cui facevano parte, sono stati denunciati dai carabinieri come presunti autori di due rapine commesse lunedì e martedì scorsi, rispettivamente a Cascina e a Lavagna, dove fu presa di mira l'agenzia del Banco di Chiavari. (g. vi.)

LAVAGNA

Un servizio dei carabinieri anti-scippo

Per difendere i pensionati da possibili borseggiamenti i carabinieri hanno predisposto servizi di sorveglianza in borghese nei pressi degli uffici postali delle località di competenza, da Rapallo a Bogliasco. Il servizio sarà intensificato proprio durante questo periodo in cui gli anziani riscuotono le pensioni. (g. vi.)

LAVAGNA

L'Inps s'impegna per la gestione della Bettolo

Il direttore regionale dell'Inps Ferdinando Stefanelli ha assicurato l'impegno dell'Ente a continuare nella gestione della «Bettolo», per la gente mare, che ospita 24 ospiti in pensione. Il direttore ha detto che non è intenzione dell'Inps cedere la struttura che accoglie naviganti che hanno passato la loro vita in mare. (g. vi.)

RIVA TRIGOSO

Un servizio di sicurezza nei cantieri navali

Alla Fincantieri sono iniziate le lezioni del corso di «sicurezza» in cantiere, che si concluderanno il prossimo 10 marzo, interessando il 70 per cento dei dipendenti. L'iniziativa è stata presa dopo il tragico incidente sulla nave gassiera «Sham Portovenere» che causò la morte di sei persone. (g. vi.)

RAPALLO

Il cinema Grifone sarà ristrutturato

Nei prossimi mesi riaprirà, dopo 8 anni, il cinema «Grifone», in corso Matteotti. Il locale sarà ristrutturato con una spesa intorno ai 400 milioni. Al termine il cinema potrà ospitare circa 300 spettatori: la gestione sarà curata da Lorenzo Passalacqua. (g. vi.)

RAPALLO

Un vertice sul porto tra Comune e Capitaneria

Si è svolto un vertice sul futuro del porto cittadino tra il sindaco Bottino, l'assessore Marsano, il comandante del Circomare Troina e quello della Capitaneria di porto di Genova, Sicurezza. (g. vi.)

Concessi gli arresti domiciliari all'avvocato chiavarese Mario Lauricella

Assicuropoli, ora scatta il blitz

Decine di finanziari e agenti di polizia hanno perquisito ieri gli uffici e le abitazioni di sette tra medici e «liquidatori». Ieri è stato interrogato il sanitario finito in carcere mercoledì e accusato di false diagnosi

GENOVA. Sono stati impegnati tutto il pomeriggio di ieri numerose perquisizioni gli investigatori dell'«Assicuropoli» genovese.

Un blitz in piena regola a cui hanno preso parte decine di uomini della polizia giudiziaria sia della procura che della procura distrettuale. E, dalle prime indicazioni, sembra che il materiale sequestrato possa fornire nuovi e importanti impulsi alle indagini.

La «task-force» formata da agenti della Polizia e della Guardia di Finanza è in movimento poco dopo le 14. Coordinati dal maggiore della Finanza Luigi Vermiglio, il commissario della polizia Giulio Amendola, gli investigatori hanno passato al setaccio gli uffici e le abitazioni di almeno tre medici e quattro «liquidatori» compagnie di assicurazioni. Fino a tarda sera i loro nomi non sono stati resi noti.

Contemporaneamente alle perquisizioni sono continuati gli interrogatori e i confronti degli indagati da parte dei so-

UMORI MOLESTI

L'insonnia da serranda

Si è conclusa la minaccia di multa da due milioni, in caso di mancata sostituzione della saracinesca, l'annosa querelle che vede contrapposti un pasticcere e gli anziani inquilini dell'appartamento soprastante, in via Marina Robilant. La questione passò dalle discussioni alle vie legali nel 1992, quando la coppia fece intervenire i vigili dell'Usi per rumori fastidiosi e continui, notte e giorno. Gli ispettori dell'ufficio igiene rilevarono decibel inquinamento acustico nella norma, ma fecero rinviare di giorno la sostituzione di macchinari e i frigoriferi. Non soddisfatti, i due continuarono a lamentarsi per il fragore della saracinesca, soprattutto la mattina alle 7.30, ritenendo «un'ora più consona all'apertura della pasticceria. I vigili, ancora chiamati in causa, fecero spostare alle 8 l'apertura. Il pasticcere ha «motorizzato» la serranda, ma non è bastato: ora gli è arrivato l'aut aut. (a. p.)

stituto procuratore Francesco Pinto e del suo collega della procura distrettuale Ignazio Patrone. Sono i due magistrati che con tenacia stanno portando avanti questa inchiesta dai risvolti clamorosi.

Stamane, inoltre, sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Roberto Fuci-

gna, il dottor Riccardo Ascarei, 44 anni, via Domenico Chiodo 43, finito in carcere l'altro ieri pomeriggio con le accuse di peculato, falso e corruzione. L'ordinedo appena finito il suo turno in «sala gessi» all'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena quando è stato bloccato dagli ispettori della Polizia

Enzo Ferrari e Mauro Magnaldi.

A quanto pare, nei primi colloqui che ha avuto con gli agenti avrebbe negato qualsiasi addebito respingendo l'ipotesi di reato di avere «sforziato» poco meno di una trentina di prognosi facendosi pagare mille lire per ogni certificato. Il suo nome sarebbe emerso dagli interrogatori a cui è stato sottoposto Piero Borgis, 38 anni, un procuratore d'affari che era stato messo agli arresti domiciliari da Fucigna alla fine dell'ottobre.

Borgis era stato il primo degli indagati di quest'inchiesta che ha successivamente travolto avvocati, medici e anche un migliaio di urbanisti in galera e poi rimessi tutti in libertà in quanto il giudice Fucigna ha fissato «tetto massimo» di carcerazione che va dai quindici ai quarantacinque giorni.

Gli arresti domiciliari sono stati, invece, concessi all'avvocato Mario Lauricella che si era costituito circa decina di giorni fa. (a. l.)

Un esposto alla procura della Repubblica con oltre 250 firme

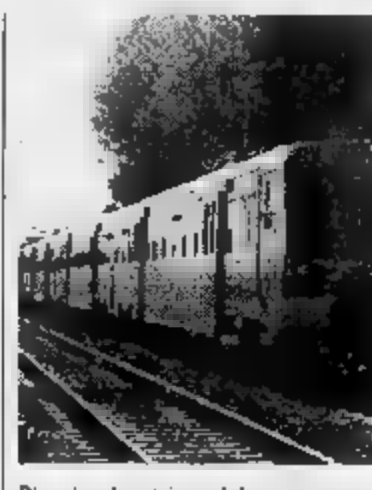
Genova, pendolari in rivolta per i treni da Imperia e Savona

GENOVA. Pendolari in rivolta nel Savonese: il cambiamento di

di un interregionale da Ventimiglia per Milano (il 2159, ora in partenza da Savona alle 7.02) sta creando enormi problemi a quanti devono raggiungere, a Genova, il posto di lavoro entro le 8. E alla protesta ufficiale fatta recapitare, oltre che ai vertici delle Ferrovie e ai parlamentari, anche alla Procura della Repubblica, sono allegati firme Savona, Varazze, Imperia alcune delle località di partenza dei viaggiatori i quali - si legge nell'esposto - sopportano quotidianamente «enormi disagi».

Il problema consiste essenzialmente nel fatto che, con le modifiche agli orari, l'arrivo del treno maledetto è previsto al Principe alle 7.40 (prima erano le 7.30) e non permetterebbe, nemmeno in teoria, la coincidenza con altri convogli diretti a Brignole e oltre, per raggiungere i luoghi di lavoro entro le 8.

«In teoria», si è detto, e questo è il secondo punto dell'esposto. Perché «quello treno, di fatto



Ritardi e disagi, i pendolari protestano

arriva ogni giorno con 10-20 minuti di ritardo. «Non ci risulta che finora sia riuscito a rispettare l'orario di arrivo, nemmeno una volta», scrivono, indignati, i firmatari dell'esposto, che non a caso si autodefiniscono «clienti» dell'azienda-Ferrovie. E lamentano anche la situazione di degrado delle carroz-

ze, sia dal punto di vista della sicurezza che dell'igiene.

«Riteniamo - scrivono i pendolari - essere in presenza di una situazione insostenibile, di essere fortemente penalizzati sia a livello di collettività che a livello economico dal protrarsi della situazione di tali eventi, e soprattutto, di subire da parte dell'Ente Ferrovie dello Stato inaccettabili inadempienze oltre che reiterati gravi danni».

In conclusione, i «clienti» chiedono: a) il ripristino di orari che consentano al 2159 di arrivare entro le 7.30; b) la prosecuzione dello stesso treno fino a Brignole e oltre, con l'istituzione di un Principe di una coincidenza per Milano; c) il fattivo impegno delle Ferrovie al generale rispetto degli orari, di utilizzo di carrozze in condizioni di normale efficienza e pulizia; d) l'adempiimento degli obblighi contrattuali verso i clienti «titolari» di documento di viaggio pagato anticipatamente per prestazioni che non corrispondono a quanto pattuito. (m. r.)

Gabriella Mondello: «Non accetto provocazioni specie in questo campo»

Lavagna, sindaco contro capogruppo polemica sull'assistenza agli anziani

LAVAGNA. «Non avrei voluto rispondere all'ennesima provocazione della lista Crocchia per Lavagna, o meglio del capogruppo Mario Gaggero, ma di fronte ad affermazioni così fantasiose è mio assoluto dovere fare delle precisazioni», quela la risposta immediata del sindaco Gabriella Mondello ad interrogazione presentata in questi giorni da Gaggero il quale chiede spiegazioni su una serie di presunti atti compiuti dagli amministratori Opere Pie.

Gaggero ha chiesto se corrisponde al vero l'ipotesi di riduzione della capella del Devoto per utilizzarla come profano, se è vero che si vuole rinunciare all'aiuto personale religioso e se corrisponde al vero che un'anziana ospite è stata espulsa perché non in grado di pagare la retta. «Per di più - ha spiegato Gaggero - sembra che siano in atto gli atti per espellere



Il sindaco di Lavagna Gabriella Mondello risponde alle critiche del consigliere Mario Gaggero

altre due anziane che non possono all'istituto. Accetto lezioni da nessuno specialmente nel dell'assistenza in cui l'amministrazione eroga oltre 380 milioni l'anno - risponde il sindaco. Per quanto riguarda la dimissione di una anziana, preciso che «stessa era un'assistita del Comune Cogorno e che la decisione di ritirarla è stata assunta dai 4 figli della che hanno ritenuto di provve-

dere il pagamento della retta di degenza, cosa che avevano tuato da tempo maturando un cospicuo debito nei confronti dell'ente».

Gabriella Mondello, ricordando che Gaggero è stato presidente delle Opere Pie, passa poi all'attacco affermando che è dispiaciuta di queste critiche che «evangelino da non mai curato la situazione debitoria degli altri Comuni che si avvalgono delle Opere Pie lasciando in eredità una situazione economica problematica». Il sindaco sostiene che il titolo allontanamento delle suore, di cui appreso è indispensabile, non corrisponde al vero e sulla questione della riduzione della capella ricorda che «che la Diocesi di Chiavari ha consentito alla riduzione degli attuali spazi con l'impegno della predisposizione di un nuovo adeguato locale nella futura ala dell'edificio. (g. vi.)

E' passato il testo «di minima» del pds, che prima aveva boicottato il documento dei «pannelliani»

Tursi approva la mozione sulle droghe

Burroscosa seduta di Consiglio con sospensioni e battibecchi

GENOVA. Approvata, dopo movimentata seduta del Consiglio comunale, ieri pomeriggio

la mozione piduista sulla legalizzazione delle droghe che sollecita il governo ad accelerare l'iter delle proposte legislative in materia e chiede, in sostanza, il potenziamento del Sert, rinviando invece a una più prudente collocazione in un «quadro nazionale» la creazione di un polo per la sperimentazione e distribuzione controllata dell'eroina. Una mozione, quindi, che differenzia per un deciso colpo di freno da quella votata dal pds in Consiglio comunale a Torino e si discosta anche dalle recenti prese di posizione del segretario del partito Massimo D'Alema.

Un particolare importante, quello della droga, tanto da aver provocato l'anno scorso a Genova dimissioni del consigliere antipoliticoista Vittorio Pezzuto, in polemi-

DALLA RIVIERA

Morto giovane di 27 anni

Un giovane di 27 anni, Stefano Boggiano, abitante a Chiavari in corso Lima, mercoledì sera è stato trovato in fin di vita in una toilette del treno Intercity 639, proveniente da Trieste e diretto a Sestri Levante. Il giovane è poco prima delle 22.30, nei pressi della stazione di Rapallo, ha aperto il bagno e ha trovato il giovane che non dava più segni di vita: il personale viaggiante ha informato la stazione e alla fermata del treno Boggiano è stato soccorso dai militi della Croce Bianca e trasportato al pronto soccorso. Il medico ha potuto far altro che constatare l'avvenuto decesso. Per stabilire l'origine del male che ha stroncato la vita al giovane è stata disposta l'autopsia mentre sono state avviate indagini da parte della polizia ferroviaria: la morte potrebbe essere causata da una overdose, anche se il giovane non è conosciuto alle forze dell'ordine come consumatore abituale di sostanze stupefacenti. (g. vi.)

va con le forze politiche di maggioranza e con il sindaco Sansa, che aveva disatteso, secondo il rappresentante pannelliano, le promesse fatte in campagna elettorale in merito alla politica

comunale sulle tossicodipendenze, cioè proprio sull'avvicinamento di una distribuzione terapeutica degli oppiacei, in via sperimentale. Ovvero l'eroina somministrata come medic-

cina, in strutture sanitarie. La presenza di 32 consiglieri su 50 e l'assenza del sindaco hanno ieri provocato la richiesta di Arcangelo Merella (si), vicepresidente della Lega, di rinviare la discussione, di sospendere la seduta. Nel frattempo, i burrascosi battuti i rappresentanti della Lega e le mamme di tossicodipendenti tra il pubblico. Dopo una sospensione, a maggioranza è deciso di riprendere la discussione. Merella non ha partecipato alla votazione finale.

La mozione pannelliana sulla legalizzazione della marijuana e l'utilizzo terapeutico degli oppiacei, identica a quella approvata a Torino, è stata bocciata per l'astensione del pds. Com'è già accaduto in Consiglio provinciale, il pds l'ha «emendata» nella parte relativa alla somministrazione dell'eroina. (r. a.)

BURECRAZIA LO SPORTELLINO DEL CITTADINO PER VINCERE I BISOGNI

SAVONA. Lo sportello è sempre aperto per chi vuole rivolgersi direttamente a enti pubblici e amministrazioni e chiedere chiarimenti su problemi cittadini o pratiche bloccate dalla burocrazia. Oggi si parla di Sportello del cittadino, ma in realtà non è un nuovo ufficio, ma un servizio che si avvale di un numero verde 800.20.81 e per fax 810.9711.

BOTA CRISPOSTA

Lunghe per visita medica

Sono un abbonato di Quiliano e seguo con grande interesse la rubrica «Lo sportello del cittadino» perché da voce ai cittadini e cerca di aiutarli contro la burocrazia. Da circa un mese sono affetto da disturbi urologici e dopo 21 giorni di trattamento antibiotico, il mio medico curante mi ha prescritto anche una visita specialistica. Il giorno 12 u.s. mi sono recato agli sportelli di via Colodi per prenotare la visita ma, con mio disappunto, non è stato possibile. Essendo arrivato alle ore 11.01 non ho potuto prendere il numero in quanto era stata ritirata la macchinetta. Un avviso non firmato quindi, a mio dispetto, non amministrativamente valido, avvisava gli utenti che per «improrogabili» esigenze di cassa i numeri venivano ritirati un'ora prima dell'orario di chiusura dello sportello al pubblico. Allora ho pensato di prenotare la visita usufruendo del servizio Cupa. Ma, ahimè, il primo posto libero presso l'Ospedale Valloria è per il 3 febbraio 1997, in data di prenotazione 78452. Deluso e amareggiato il giorno successivo ho presentato istanza al direttore Cuneo.

La Stampa si fa portavoce dei problemi dei lettori savonesi

Usl, il problema delle code il buono-mensa che «scade»



L'assessore Luciano Malloio

Ora vorrei approfittare della vostra rubrica per rivolgere domande al direttore Cuneo.

1) Non è pensabile che per una visita specialistica debbano aspettare 50 giorni. Poiché l'assistito ha diritto ad essere curato entro tempi ragionevoli, e 50 giorni per chi è affetto da patologia, mi creda ing. Cuneo, non sono un tempo ragionevole. Non è ravvisabile in questo disservizio un'omissione di soccorso sanitario? Il diritto alla salute non è forse sancito dalla Costituzione? Se nell'attesa dell'agognato giorno della visita le condizioni di salute dovessero peggiorare e il danno diventare invalidante, l'Usl è disposta a risponderne penalmente e civilmente?

2) Mi permetto inoltre di ma approfittare dell'occasione per fare osservare che, purtroppo, le malattie, i ricoveri e quindi le relative cure non si possono programmare, però i soliti fortunati fanno il day hospital e così non pagano ticket, non fanno code etc. Sono, appunto, fortunati. Perché non estendere questo servizio a tutti?

3) Poiché a ognuno sta a cuore la propria salute, non sempre è disposto ad attendere così a lungo per vedersi riconosciuto un diritto, quello alla salute appunto, sancito dalla Costituzione, ragion per cui risolve il problema con una visita a pagamento. In questi «perché» l'Usl non concede ai cittadini la facoltà di passare all'assistenza indiretta, così come succede quando scoppiano i medici di base o i farmacisti? Salvo poi chiedere il rimborso spese, debitamente documentato. In attesa fiduciosa porgo distinti saluti.

Vincenzo Greco, Savona

Mi è gradito rispondere alla lettera del signor Greco fornendo le seguenti precisazioni: presso il Centro unificato prenotazioni ambulatoriali (Cup) di via Colodi il distributore di numeri («mangiacode») viene ritirato quotidianamente alle ore 11 e alle ore 17 allo scopo di poter effettivamente chiudere al pubblico gli sportelli delle prenotazioni entro le ore 12-12.15, mentre lo sportello per il pagamento dei ticket rimane aperto fino alle ore 12.

E' necessario tener conto che gli sportellisti, i quali operano

una triste consuetudine vedere topi e insetti, senza contare la puzza che, in certi giorni, risulta insopportabile. In qualità di cittadino, che paga regolarmente le tasse, chiedo chi deve intervenire e, soprattutto, vi sono dei progetti di intervento per risolvere una questione che sicuramente non fa onore al paese.

Lettera firmata,
Cengio

La competenza è del demanio, in quanto proprietario delle aree. Pertanto, in veste di amministratori comunali, non siamo in grado di poter intervenire direttamente.

Tuttavia, solleciteremo i concessionari, in maniera tale che provvedano a rendere la cosiddetta «baraccopoli» più decorosa. Un problema che riteniamo particolarmente importante anche perché si tratta di una questione che, in pratica, offre un'immagine del paese negativa, proprio quando noi amministratori stiamo facendo il possibile per rendere Cengio più vivibile.

Sergio Gamba
Sindaco di Cengio

Il buono mensa diventa un lusso

Con la presente desidero portare a conoscenza quanto se-



Sergio Gamba, sindaco di Cengio.

gue: il giorno 11 dicembre mio figlio Fabio, che frequenta la prima delle Scuole Elementari «XXV Aprile» nella sezione tempo pieno, obbligo di mensa, consegnò alla maestra il buono pasto, ma prima di andare a tavola fu colto da male e dovette andare a riprenderlo senza che lo consumasse.

Il giorno successivo pensavo di utilizzare lo stesso buono ma, sorpresa, come nei migliori alberghi a 5 stelle, il pasto non consumato perso. Alle mie rimostranze mi fu risposto che l'impresa di ristorazione, sempre la stessa da anni, prepara i pasti in base ai buoni pervenuti. Entrando nel merito ritengo che ciò non sia esatto perché la quantità dei buoni sarà indicativa, non precisa alla virgola (se un inserviente rovescia un vassoio, un bimbo non mangia?), invertendo la situazione, che fine ha fatto materialmente il pranzo di mio figlio? Per assurdo gli doveva essere consegnato all'uscita.

La mia lettera è un'affermazione di principio e non la speculazione su lire 4000 del buono pasto in semiesenzione come secondo figlio: buoni pasto che aumentano improvvisamente da lire 5600 a lire 7000 (+25% alla faccia dell'inflazione); scarsa concorrenza alla gara di appalto per assegnazione del servizio; eliminazione del menu di merenda alle 10 e alle 16 sempre mantenendo lo stesso prezzo.

Daniele Coletta,
Quiliano

Purtroppo la programmazione dei pasti viene realmente effettuata in base alle prenotazioni. La ditta prepara le porzioni nel momento in cui vengono consegnati i buoni pasto senza tenere conto delle malattie o delle indisposizioni dei bambini.

Comunque non è escluso che in seguito venga studiato un sistema per evitare i verificarsi di questi inconvenienti. La modifica del menu, invece, è stata concordata a suo tempo con le famiglie.

Luciano Malloio
Assessore
al Servizi sociali
Comune di Savona

I bimbi dovranno spostarsi a Varazze

Chiude la scuola di Cantalupo

VARAZZE. Dopo le festività, la direttrice didattica della scuola elementare Cantalupo incontrerà i genitori dei quaranta alunni per definire le modalità di trasferimento degli alunni della scuola della frazione a un altro istituto nel centro di Varazze.

L'impegno, tra la direzione didattica e le famiglie, è stato preso al termine dell'assemblea pubblica svoltasi alcuni giorni fa in Comune a indetta dall'amministrazione comunale per parlare dei problemi della sicurezza degli istituti, dell'organizzazione dei servizi e delle scelte future. Nell'incontro, presenti i rappresentanti del consiglio di circolo e i genitori di Cantalupo, pur non essendo stati ufficialmente e formalmente decretata la «morte» della scuola, si è di fatto sancita la chiusura mettendo i genitori e gli insegnanti fronte a un'inevitabile realtà: l'impossibilità tecnica di adeguare le strutture della scuola della frazione alla legge 626. «Per quanto riguarda la sicurezza

scolastica - precisa il sindaco Giovanni Busso - si è chiarito che la legge 626 in massima parte riorganizza la normativa già esistente introducendo limitate novità. Si è ancora evidenziato che attualmente la scuola di Cantalupo, pur non essendo adeguata alla 626, come peraltro non lo sono completamente le altre strutture scolastiche di Varazze, presenta condizioni di sicurezza davvero minime. Sulla chiusura non è stato formalizzato nulla - aggiunge Busso - perché le decisioni spettano, per competenza, agli organismi della scuola che devono tenere presente che gli aspetti legati alla continuità didattica.

I genitori, preso atto della situazione, hanno chiesto alla direttrice di valutare insieme le ipotesi di trasferimento affinché i loro figli, insediati a Varazze dal primo anno, non vengano frazionati di diverse classi, ma raggruppati facendo possibilmente riferimento alle insegnanti che li hanno già seguiti. (a. z.)

La raccolta rifiuti

Adesso la «Saba» sbarca anche ad Albissola

ALBISSOLA M. Per raccolta dei rifiuti e manutenzione dei giardini parte una convenzione tra Albissola, Albisola e Celle. Albisola Superiore e Celle accuseranno, rispettivamente, i dieci per cento delle quote azionarie della «Servizi tecnologici», società fondata dal Comune di Marina (51%) con un partner privato, (49%) per la gestione di servizi di competenza comunale.

I due Comuni hanno presentato domanda formale per entrare a far parte della società con noi e la privata Sat - ha spiegato il sindaco Lino Ferrari - La proposta verrà esaminata in consiglio lunedì e approvata dovrà passare anche all'assente dei consigli di Albisola e Celle: il primo interessato alla manutenzione dei giardini; il secondo alla raccolta rifiuti. (a. z.)

Altri due «colpi»

La gang della Uno entra in azione anche a Varazze

VARAZZE. La banda specializzata in furti alle centraline a iniezione elettronica in azione a Varazze? E' quel che dovranno accertare i vigili urbani che l'altro pomeriggio, al Deserto, hanno trovato una Fiat Uno rubata, priva di tutte le parti elettroniche. Il veicolo, di proprietà di un automobilista di Cogolotto, era stato abbandonato nella frazione isolata dopo l'asportazione di tutte le parti relative al sofisticato sistema d'accensione a iniezione.

Gli agenti di polizia municipale sospettano che il furto della Uno sia stato fatto su commissione entrando così a far parte della lunga catena di furti, analoghe modalità, commessi negli ultimi mesi a Valle Bormida, a Cairo e Millesimo, dove è in azione una banda di esperti nel settore che agirebbero per conto di organizzazioni piemontesi. (a. z.)

Bilancio di un anno Oggi la festa della polizia penitenziaria

SAVONA. Oggi si celebra la festa della polizia penitenziaria nel carcere di Sant'Agostino a Savona. Alla cerimonia parteciperanno le autorità cittadine e il vescovo Dante Lafranconi che terrà la messa.

Il direttore Francesco Frontiere ha tracciato il bilancio di un anno molto intenso per i «baschi blu» del Sant'Agostino. In un anno il carcere ha visto transitare 566 detenuti, di cui 270 arrestati, gli altri trasferiti da altre case di pena. Di questi, 169 sono tornati in libertà, in media la struttura di via Monticello ospita cinquantadue detenuti, molti dei quali condannati a forti pene detentive.

Il direttore sottolinea che l'anno è trascorso tranquillo, senza le proteste e alcuni detenuti che erano avvenute, a più riprese, negli anni scorsi. La novità più importante riguarda però la polizia penitenziaria che da quest'anno di occupa della traduzione dei detenuti dalle carceri a palazzo di giustizia per interrogatori, o in altre case di pena. Sino a poco tempo fa il servizio veniva effettuato dai carabinieri. Complessivamente i «baschi blu» hanno effettuato 162 traduzioni di detenuti, di cui 19 fuori dalla provincia di Savona.

In questo modo si è creato un maggior coordinamento delle forze dell'ordine sul territorio, privilegiando la professionalità acquisita dalla polizia penitenziaria nel corso di un'attività estremamente complessa e delicata anche sotto il profilo umano. (m. nu.)

Sulla disoccupazione Questa sera il dibattito in Consiglio



Il presidente del Consiglio comunale di Savona Ileana Romagnoli ha convocato una seduta straordinaria per discutere sulla crisi economica

SAVONA. Il dramma della disoccupazione in Consiglio comunale. Questa sera alle 20.30 a Palazzo Sisto si svolgerà un'assemblea cittadina straordinaria per discutere la crisi economica che ha colpito la provincia. Alla riunione convocata dal presidente del Consiglio Ileana Romagnoli parteciperanno anche i sindacati, l'Unione industriali, la Camera di commercio e Confintesa. Ieri invece il Consiglio provinciale ha approvato i lavori per la sistemazione della palestra dell'Istituto di Loano, la trasformazione della centrale termica dell'Istituto «Ferraris» e del «Patetta» di Cairo. I consiglieri del gruppo di Forza Italia, intanto, contestano la nuova sistemazione dei locali a Palazzo della Provincia: «La sala giunta provvisoriamente è stata trasferita al quarto piano perché viene utilizzata come ufficio stampa - afferma il consigliere Gianatti - In seguito l'amministrazione realizzerà la sala giunta nel ridotto della sala consiliare. Mi pare che tutti questi spostamenti non siano indispensabili. (a. b.)

BAUME & MERCIER
GENEVE

Vologda in occasione del 100° anniversario dell'indipendenza della Russia, viene celebrata la festa della libertà e della democrazia.



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

Villefranche sur mer
HOTEL BAHIA
VEGLIONE IN COSTA AZZURRA
1 Notte in camera doppia standard
1 Veglione. Cene, atmosfera,
champagne, danze, cocktail etc...
Al prezzo eccezionale di 800 FF
(per persona)
Per prenotazioni telefonare al
tel. 0493 01 32 32
fax 0033 4 93 01 29 77

ECONOMICI
ALBERGO **** a stelle e strisce DIRETTORE OPERATIVO. Si richiede, lunga esperienza nel settore albergo, conoscenza di tutti i servizi, organizzazione ed alta capacità organizzativa, residenza nel ponente ligure. Si offre, inquadramento contrattuale, retribuzione in linea con le quotazioni di mercato e comunque commisurata al raggiungimento degli obiettivi concordati. Invia il tuo curriculum a: Achille Roberto via Gioberti, 3 - 16039 Savona.
Per la pubblicità **STAMPA**
PK publikompass

Ristorante
Sirena
sul mare
Tutti i Sabati
cena con
Piano-Bar
Alter ego
LIVE MUSIC
Si prenotano
Pranzo di Natale
Cenone
di
Capodanno
con
musica dal vivo
e un allegro
dopo CENONE
tutto da
ballare.
Loano Lungomare G. Garassini, 15 Tel. 019.668.294



Rione sotto choc: un operaio trasformato in torcia umana, danni per centinaia di milioni

Scoppio in raffineria, paura e feriti

L'esplosione ieri mattina in via Littardi a Porto



Nella foto in alto una fase del soccorso: i vigili del fuoco di Imperia in azione con gli idranti. Sotto il pompiero Rocco Pressamanti indossa l'autorespiratore

Fiamma e paura ieri mattina in via Littardi 29, nello stabilimento Medoliv. Impe- incendio, forse preceduto da scoppio (sull'episodio si compiendo accertamenti), ha distrutto parte della raffineria, causando danni per centinaia di milioni, mandando all'ospedale due dipendenti. Uno, l'operaio Mario Ascheri, 31 anni, residente in Regione Clapà Zerba, a breve distanza luogo dell'incidente, ha rischiato di trasformarsi in una torcia umana: ora è ricoverato in prognosi riservata al Centro specializzato di Sampierdarena. Ha ustioni al volto e agli arti inferiori. L'altro ferito è la segretaria Nadia Torchio, 37 anni, abitante in via Martiri della Libertà: è stata raggiunta dalle fiamme al volto e al capo. Dieci i giorni prognosi. Anche il titolare della Medoliv, Marco Romano, 36 anni, residente a Prelà via Case superiori si è bruciato le mani nel tentativo di aiutare Ascheri che aveva i vestiti incendiati. Le palme delle erano coperte di bolle e la pelle si stava già staccando.

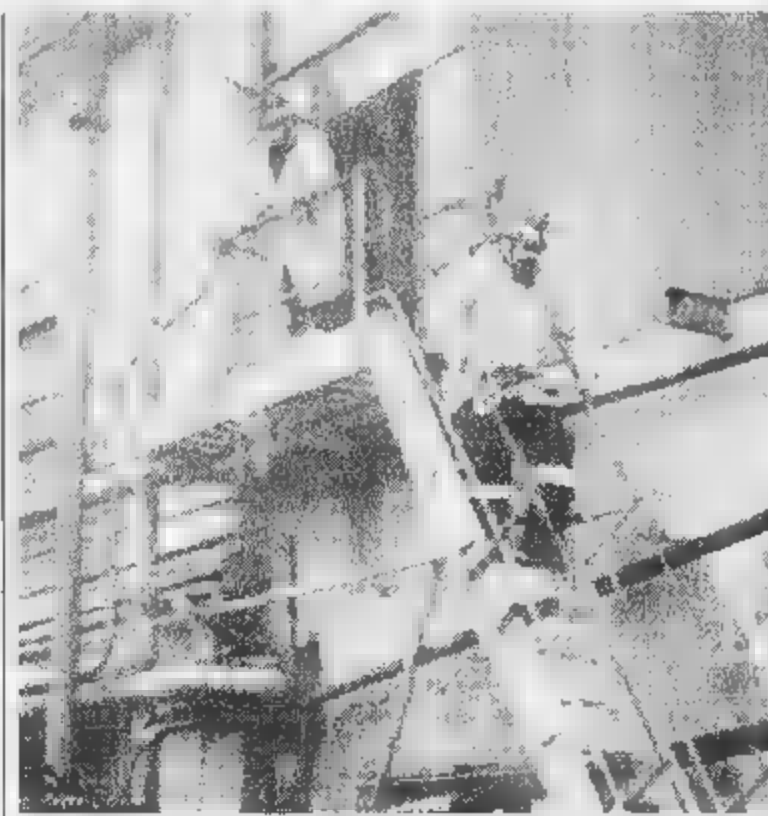
La zona è stata invasa da mazzi di vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Lavoro delicato, quello dei pompieri - dozzina di uomini con tre autobotti, diretti caposquadra Piergiorgio Rigardo - perché a fianco dello stabilimento in fiamme c'era il deposito della Ponente Gas. Poteva scoppiare l'inferno. Il traffico è rimasto paralizzato un paio d'ore, con i vigili urbani a far passare le macchine con il contagocce. Verso le 10 l'emergenza è rientrata, anche dai tetti in lamiera dei capannoni della Medoliv continuava a uscire fumo. L'odore ferro bruciato, mischiato a quello proveniente dalle sostanze usate per trasformare l'olio lampante in olio destinato alle fabbriche di sapone di Giordania e Israele, ammorbatò tutto il quartiere. La Procura, intanto, ha aperto un'inchiesta e da questa dovranno scaturire, possibile, le cause dell'incidente: quali le ragioni dello scoppio? Nella fabbrica era tutto in regola, le misure sicurezza erano state rispettate? Domande che il giudice deve sempre porsi.

Una colonna di fumo, nera e fitta, si è alzata sulla città, visibile anche da Oneglia ma soprattutto dalle zone collinari, intorno alle 8,15. Nello stabilimento i dieci dipendenti il proprietario Romano sono in funzione le macchine. La raffineria, che si affaccia sulla strada da cui emergono le sagome bruciate silos, lavora l'olio grezzo. Dopo la distillazione e l'aggiunta di glicerina e denaturante, l'olio, che ha un livello di acidità molto alto, finisce nei Paesi arabi: ci fanno sapere che non profumato come vuole la tradizione islamica. Da più da cui si entra nella raffineria, a fianco degli uffici, è uscito urlando Mario Ascheri, sposato con una commessa del Sidis, una figlia, Giulia, di appena tre mesi. Aveva gli abiti in fiamme. I colleghi lo hanno soccorso: per prima gli hanno tolto i vestiti, poi gli hanno buttato sopra acqua, tanta acqua. Gridava aiuto anche Nadia Torchio, la segretaria, che passava vicino e che è stata investita da una fiammata. Per lei una grande paura e le ciocche dei capelli bruciati. Era su choc.

Il più grave però è sembrato Mario Ascheri, che è stato caricato sull'ambulanza della Croce bianca. Una gamba era tutta rossa, si lamentava, era cosciente. I medici del pronto soccorso hanno subito disposto il trasferimento al più attrezzato centro di Sampierdarena. Non è stato possibile sciogliere la prognosi perché, in di ustioni,

un aggravamento delle condizioni legato all'assorbimento di velenifici può sempre possibile. Perciò gli specialisti mostrano cauti. E' stato raggiunto dalla moglie mentre la bimba è stata affidata ai nonni. In via Littardi, l'opera di spegnimento è proseguita per un altro paio d'ore. Ogni piccola spirale di fumo era vista con preoccupazione: vicino alla Medoliv c'è un deposito di gas. Evitare ogni minimo rischio di esplosione: la parola d'ordine che si passati i soccorritori. Dai carabinieri sono state portate all'aperto un paio di bombole per stufette che si trovavano negli uffici. Intanto le forze dell'ordine hanno raccolto le testimonianze di chi si trovava nei dintorni al momento dell'esplosione. Sono stati sentiti gli operai della ditta Marino e Placentino, che facendo degli scavi per poi realizzare un capannone. Lo scoppio? Dovuto forse a una miscela di gas che sono evaporati e che sono venuti in contatto una scintilla.

Maurizio Vezzaro



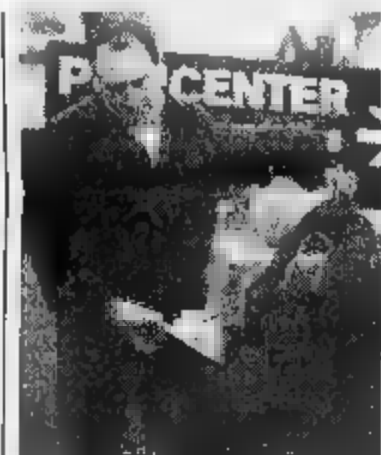
I pompieri scendono dalla scaletta dopo aver compiuto un sopralluogo nei locali della raffineria

«I suoi abiti andavano a fuoco»

Ricordi drammatici dei soccorritori

IMPERIA. Testimonianze drammatiche quelle raccolte ieri mattina. Negli occhi di chi c'era rimaste le immagini agghiaccianti di Mario Ascheri che fugge fuori dalla raffineria con le fiamme che lo avvolgono. Tracce rimaste nel terreno, tra pozze d'acqua e fango: ci sono brandelli dei suoi pantaloni, che i soccorritori gli hanno strappato per evitare che il calore e il fuoco li incollassero alla pelle.

Antonio Marino, anni, abitante a Diano Arentino in via Maria Maddalena, facendo degli scavi nel piazzale della Medoliv dove è stato previsto un capannone. Racconta, visibilmente emozionato: «Ho sentito un botto, sono corso per vedere cosa succedeva. Ho visto quell'uomo, Ascheri, correre per il dolore. Si contorceva. Alcuni di noi sono andati a prendere acqua per gettarla sopra. E' stato terribile: se penso mi vengono ancora i brividi. Come ho fatto a mantenere i nervi saldi.



Testimoni colti dall'obiettivo: l'operaio Giovanni Prevosto (a sinistra) e l'edile Antonio Marino



Il titolare, Marco Romano, si aggirava disperato. E' stato tra quelli che più si sono dati da fare per prestare aiuto ai suoi dipendenti. Le mani sono tutte rovinata, scerpolate. La tensione gli ha forse impedito di avvertire il male, che è fatto sentire in seguito. Racconta: «Ero sul piazzale:

ho visto l'operaio precipitarsi all'esterno del capannone. La segretaria era vicina al punto dove è divampato l'incendio. Passava di lì. Abbiamo mollato tutto per andarci a soccorrerli, toglierli dalla zona pericolo. Lo scoppio? Non saprei dire da cosa possa essere scaturito... non saprei dire, capi-

temi, sono frastornato». I colleghi di Ascheri si guardano intorno smarriti. Intuiscono che solo il ha voluto che non si trovasse anche lo coinvolti quell'inferno di fuoco. A cose avvenute sentono di aver corso un grave pericolo. Prima i loro pensieri erano rivolti all'amico ferito. Giovanni Prevosto, 55 anni, abita in via Clapà Zerba 3, a pochi passi dall'abitazione di Mario Ascheri. Chiede notizie. «Sapevo come sta il collega? Quando è verificata l'esplosione ero al lavoro, in distilleria. Sono andato all'apporto, mi sono avvicinato al rogo, Mario era tremato unico. «Aiutatemi, aiutatemi» gridava. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto. Ci siamo suddivisi i compiti: chi gli ha rovesciato sopra dell'acqua, chi è andato a telefonare al 113. Che roba: i vestiti sono rimasti per terra. Sono i suoi. Terribile, terribile davvero. Lo conosco bene il Mario, è un mio vicino di casa, ha figlie di pochi mesi, speriamo bene».

[m. v.]

Per gli appassionati liguri, servizio bus della Stat dalla Riviera di Levante

E da oggi via alla grande stagione

Sono aperti anche gli impianti di Limonetto

Da domani si scia dappertutto. Aperte le stazioni del Basso Piemonte e anche Limonetto segnerà l'«en plein»: gli ultimi impianti, quelli di Limonetto, entreranno in funzione alle 8,30. Fanalino di coda, solamente per ragioni di temperature alte (le che sconsigliano assolutamente di andar fuori pista: l'altro giorno ad Auron due ragazzi si salvarono per miracolo da valanga), la Frabosa Sopra che l'uso dei «cannoni» riesce a coprire gli ultimi metri di discesa paese. Ma per il resto c'è solo l'imbarazzo della scelta. Nonostante negli ultimi giorni più nevicate, lo spessore manto più che sufficiente a garantire l'apertura tutte le piste.

Quanta neve c'è? Ad Artesina dai centimetri. Stessa situazione a Prato Nevoso. A Lurisia gireranno tutti e otto gli impianti: qui l'altezza della varia dai 40 centimetri ai 110. A San Giacomo di Roburent il manto raggiunge i 130 cm partendo da 80. A Gereseio apriranno tre impianti e l'altezza della neve varia da 70 a 100. Confermata l'apertura degli impianti del Sole a Limone e dei due impianti del Maneggio. Lo neve

parte da 70 centimetri fino ad arrivare a 130. Anche a Limonetto (Quota 1400), neve supera i 130.

Intanto, anche se Frabosa per il momento deve ancora mordere i freni, arrivano buone notizie per l'atteso collegamento degli impianti quelli di Artesina a Prato Nevoso. Il Consiglio provinciale deciderà lunedì a Cuneo lo stanziamento di 200 milioni a sostegno del progetto. La spesa per la realizzazione dell'intera rete di collegamenti, che prevede l'installazione di due seggiovie e di due scivole, ammonta a circa 5 miliardi. Da parte della Provincia è previsto secondo contributo di 500 milioni che nelle previsioni, dovrebbe essere destinato alla costruzione di seggiovie per il collegamento Artesina-Prato Nevoso. Il bacino montagnoso delle «Due Frabose» ha tutte le qualità per diventare il secondo polo sciistico Piemonte, oltre 100 chilometri di piste. Pietro Blengini, amministratore delegato Mondolà dice: «L'inverno '97-'98 il collegamento Artesina-Prato Nevoso sarà attivato».

C'è anche un'altra novità che interessa gli sciatori liguri: ma anche da Cavi di Lavagna, Sestri Levante, Chia-

vare e Rapallo partono le corse dello Scibus, il servizio invernale di pullman per la montagna della Stat Turismo. E' il secondo anno che Stat organizza i pullman la neve e nella scorsa stagione l'iniziativa ha ottenuto grande successo, destinato a bissato. Gli orari sono stati programmati per far giungere a destinazione, davanti agli impianti, gli sciatori al mattino, di buon'ora e farli tornare al pomeriggio dopo l'ultima corsa. I bagagli sono caricati e scaricati dal personale viaggiante sovrapprezzo. Una grande comodità. E per gli orari? Ecco alcuni esempi. Partendo da Sestri Levante alle 4,35 e da Genova alle 5,20 si arriva a Courmayeur alle 9,30. Biglietto andata e ritorno costa 42.500 lire. Per Carvinia, partendo da Sestri alle 4,35, Genova alle 5,20 e arrivo alle 9,15: costo 37.600 lire. La formula «Speciale sciatori», da quest'anno è estesa anche al sabato, oltre alla domenica e funzionerà sino a marzo. Insomma una comodità in più per evitare fatica e parcheggio. Per informazioni si può telefonare a Genova, al 537.181.

Giulio Gaudenzi

A DIANO MARINA

GONNAPIUMA®

SPAZIO GIOCHI ♦ FILM ♦ MUSICA

TI ASPETTIAMO PER GIOCARE IN VIA DORIA 28

GENOVA. Manifesti sul tema dell'ambiente e dello sviluppo, in _____ fino al 25 gennaio prossimo, alla Commenda di San Giovanni di Prè, _____ dei palazzi più belli del _____ storico genovese, su iniziativa degli _____ ratati alla Cultura e all'Ambiente della Provincia di Genova. Nell'ambito della rassegna «Quali comunicazioni per il futuro?» si terrà anche un convegno, in programma il 10 gennaio sempre alla Commenda di Prè. L'iniziativa dimostra come la grafica pubblicitaria non è solo quella delle campagne famose dedicate ai vari prodotti di largo consumo, ma anche quella che tiene conto dell'impegno a favore della tutela dell'ambiente. La mo- _____ presenta al pubblico una trentina _____ manifesta a tema provenienti da tutto il mondo e ospita anche i materiali esposti nel 1991 a Losanna nel corso dell'iniziativa «Un avvenire per il futuro». [m. b.]

Giù il sipario con il ringraziamento a tutti gli amici dell'iniziativa

Una «coda» con Nik Larini

Il pilota Alfa Romeo e Ferrari sarà presto a Savona per ritirare l'ultimo premio dello Sportivo dell'Anno



SAVONA. Con le carrellate di fotografie di oggi si chiude il sipario sullo Sportivo dell'Anno '96, anche se la manifestazione avrà una coda. Nicola Larini (che tra l'altro ha stabilito a Fiorano con la Ferrari il nuovo record) verrà presto a Savona per ritirare il premio «Grand Prix». Lunedì, infatti, il pilota avrebbe dovuto raggiungere la Liguria con un volo privato al termine delle prove di Marnello, ma era stato costretto a rinunciare per la nebbia. Gli sportivi hanno però potuto ammirare l'Alfa Romeo 155 del Martini Racing che Larini ha guidato nel Mondiale turismo, allistata dai motoristi dell'Alfa Corse Leonardo Ascrizi e Simo Anzani, anche loro presenti a Savona. Un grazie particolare alla sezione della Polizia stra-

dale di Savona per l'assistenza e la collaborazione.

Agli organizzatori non resta che ringraziare tutti i premiati, dai campioni ai ragazzini, gli sportivi che hanno affollato il Cbiabrera e hanno pazientato per le difficoltà all'ingresso dovute al fatto che il teatro in questo periodo ha una capienza limitata. E poi gli enti, le associazioni, le persone che hanno contribuito alla realizzazione della serata, a cominciare ovviamente dall'assessorato allo Sport del Comune, da Riviera Notte e dal Modellismo club Savona. Quanto prima pubblicheremo la lista in cui il gruppo Canale 7, TN4 ed Euromixer manderà in onda uno special, mentre la radio della manifestazione era Onda Ligure di Albenga.

Ricordiamo quindi l'ultimo elenco di questi amici dello «Sportivo»: Rai 3 per i servizi, l'Hotel Riviera Suisse di Pino Morli, l'agenzia Kccoci per la parte artistica, la discoteca Face, Photo Tommy Express di Albenga, l'oreficeria di Franco Ferrarassa, il ristorante De Claudio di Bergeggi, Roberto Longoni, Sotzozero di Montalbetti, la Polizia municipale, funzionari e tecnici del Comune e del teatro a cominciare dal direttore Bosi. E ancora: le ceramiche San Giorgio, la macelleria Valerio, il Fiume, Olmo di Calle, calzature Nobili, il Centro calcio, 2M Nino Monzeglio, l'armeria Tessitore, l'oreficeria Delbono, foto Porta, la carrozzeria Elio di Elio Berruti e la concessionaria Alfa dei fratelli Cirio, Telesar.

L'ultimo grazie per Marco Scialoja di Condor service di corso Ricci e per il suo staff, impeccabili in regia nonostante la complessità tecnica della serata. (n. d. m.)

Altre immagini dalla

■ Sportivo: sopra Mancini col sindaco Gervasio; sotto i «seminatori» Claudio Nucci, Caracciolo e Amicone col presidente Fico Iguire Nicchiotti; a fianco il bravo Marco Dottore



■ sinistra i «Palloni d'Acciaio» Patric Panucci, Alfano, Saltarelli e De Micheli. A destra Luciano Basso e Lamberto



Sotto il titolo, Angelini con Provençal e Cris Panucci; ■ veduta ■ una platea che era autentico «parterre de roi», e Del Buono che offre il trofeo dedicato al papà a Gabriele Di Capita; sopra la consegna del trofeo Ceramiche S. Giorgio di tiro da parte del titolare Poggi; la premiazione della giovane ciclista Silvia Borile ■ Daniela Camilli; sotto da sinistra De Marco premia Sbravati col «Fair Play»; un momento della serata al Face con Luca Galtieri e l'Alfa 155 di Larini affiancata da un'auto della Polizia stradale di Savona, che ha svolto un prezioso lavoro



Quasi fatta la formazione della Sampdoria che domenica affronterà il Vicenza

Eriksson punta sul tridente

Montella in campo dal primo minuto, solo Sacchetti non è recuperabile, anche Laigle sta bene
Il Genoa ha svolto una preparazione differenziata in vista della trasferta di Padova. I dubbi di Perotti

GENOVA. L'abbondante pioggia caduta ieri pomeriggio su Genova ha costretto Eriksson a modificare il programma di allenamento: innanzitutto i blucerchiati per non rovinare il manto erboso del «Mugnaini» si sono allenati sul vicino campo in terra battuta, quindi al seduto è stata anche ridotta. Procede bene il recupero di Laigle, mentre ha ripreso a lavorare in palestra Dieng che ha smaltito l'influenza. Ha alzato invece bandiera bianca Sacchetti: la botta al ginocchio destro, con interessamento del legamento gli impedisce di essere disponibile domenica prossima.

Il tecnico svedese non ha ancora sciolto di dubbi sulla formazione anti-Vicenza: «Giocatori sicuramente Montella sin dal primo minuto - ha detto ieri - ma devo decidere se utilizzare il tridente oppure no. Le alternative non mi mancano: Karambeu, Iacopino, Carparelli. Eccetto Sacchetti, tutti gli altri giocatori stanno bene. Laigle compreso. Ieri pomeriggio, ad esempio, la formazione titolare ha disputato la partita di allenamento con la 4-3-3 e c'era Iacopino a fianco di Mancini e Montella.

Genoa. Altibio Perotti ieri ha messo in pratica un allenamento differenziato: dieci giocatori, i titolari, si sono recati al «Pio XII» al mattino, per svolgere una seduta tecnico-tattica. Nel pomeriggio le riserve hanno invece preso parte ad una partita in famiglia della durata di un'ora (tempo unico) contro la squadra Allievi, disturbata dal maltempo. 3-0 il risultato finale. Reti segnate da Hegghetto, Lassiter e Ricchiuti.

«Ho fatto giocare quelli che hanno maggiormente bisogno di essere sollecitati, di trovare il ritmo-partita - ha spiegato l'al-

lenatore genovese - purtroppo la pioggia ha rovinato un po' il piano. In campo scesi quindi Pastine, Francesconi, Neri, Torrens, Cavallo, Ricchiuti, Morello, Boghetto e Lassiter. Buone notizie da Morello: il tornante, fermo nei giorni scorsi a causa dell'influenza, ha giocato 30' e pare quindi recuperato in vista della trasferta di Padova. «Con il rientro di Cavallo a centrocampo la formazione in linea di massima è fatta - ha continuato Perotti - anche se considero sempre due posti ballerini, potenzialmente modificabili. Ieri sera i rossoblu hanno effettuato la tradizionale visita di Natale ai piccoli ricoverati del Gaslini, oggi incontreranno il vescovo.

(d.m. bas.)



Il centrocampista rossoblu Bortolazzi: decisivo il suo apporto in cabina di regia

PORTFOLIO

Gaibisso, per la terza volta, alla presidenza della Fiv

Sergio Gaibisso è stato confermato presidente della Federazione italiana vela. È la terza volta che il dirigente alassino, membro del Circolo Nautico Al Mare, ottiene la prestigiosa carica. Obiettivo di Gaibisso per il prossimo quadriennio sarà soprattutto quello di preparare al meglio i Giochi Olimpici australiani. [g. o.]

PALLONARBITRO

Un corso per aspiranti arbitri

Il settore arbitrale della Federazione pallone elastico organizza a partire da gennaio un corso per aspiranti arbitri di balon. Le adesioni nella segreteria regionale della federazione situata a Savona in via Brignoni 3-1. Telefono 019-810.954. [r. p.]

ATLETICA

Italia seconda grazie a Tania Rebagliati

Tania Rebagliati grande protagonista alla Coppa Europa Centrale di ginnastica artistica. L'ex portacolore della Fratellanza Ginnastica Savonese, in forza al Lissone, ha dato un forte contributo alla formazione azzurra che a Budapest ha ottenuto il secondo posto. [r. p.]

Boccette: Carla Imperia riposa, il compito delle genovesi

E i savonesi dell'Ilda provano la grande fuga

Ottava serata del campionato interprovinciale ■ boccette che riprenderà, dopo una breve sosta natalizia, il 1° gennaio. Sia nella A che nei quattro gironi di B sono numerosi gli incontri, tutti con inizio alle 20.30, che possono dare nuovi assetti alle classifiche.

Fuga ■ Natale. È quella che può attuare, nella divisione, il Dlf Ilda (punti 25), al comando della classifica. I savonesi possono approfittare del turno di riposo di Carla Imperia (24), immediato inseguitore, per imporsi come protagonisti della A.

Però dovranno fare i conti ■ il Cin-Cin Borghetto (20) che, nonostante il periodo, non appare propenso ai doni. La

compagine di Gino Pannella nelle ultime settimane ha collezionato diversi punti ■ sembra in grado di poter lottare per il vertice della massima divisione. Altra due sfide sono da seguire: Pontevacchio Pietra (18) e Caffè Posta Bordighera (17) e Cavalluccio Pietra (17) e Ilda (16) nella quale l'equilibrio, almeno sulla carta, regna sovrano. Conclude il quadro Lady Diana Marina (13) e Ouliano (17).

Moneta preziosa. Il gabs ■ Albenga (31) dovrebbe consolidarsi al vertice in quanto Giardini Borghetto (16) non appare un avversario irresistibile. Lo scontro più interessante è però Arston Arma (27) e Carla Imperia (27) anche ■ Sport Finale I

(25) Lady Diana Marina (24) non appare di livello inferiore. Le altre: Haiti Loano (24) Cin Cin Borghetto (22); Odissea II Calizzano (12) Italia Borghetto I (12); Caffè Posta Bordighera (19) Sanremo II Albenga (14) e Circolo Ricreativo (15) Garden ■ Ceriale (16).

Lotta al vertice. Due le squadre protagoniste della B2: Garden I Ceriale (31), che attende il Cavalluccio Pietra (21) ■ Giardini II Borghetto (30) che riceve il Roma I Finale (19). Le altre: Como Loano (22) Cin Cin I (24); Sanremo I Albenga (24); Moneta II Albenga (15); Brunella Borgia Verzei (16); Pontevacchio Pietra (22); Italia Borghetto II (7) Sport Finale II (18); Cin Cin III (24) Odissea I Calizzano (21).

Il riposo della capolista. S. Isidoro Legno (29) è già ■ il pensiero alle feste. Se concentrata Italia Cogoletto I (26), immediata inseguitrice, potrebbe collezionando punti con l'Avis (18), ■ il sorpasso. Le altre: Roma II (6) Agons (16); Polisportiva II (13) Giardini (18); Dlf Ilda (22) Sport Savona (15); Lorenzo Il Vado (15) La Boccia I Carcare (21) e Zinolese I (25) Splendor II (18).

Polisportiva in fuga. La compagine ■ Varazze (32) è ospite dell'Italia Cogoletto (6), fanalino di coda. Le altre: Splendor I (27) Lorenzo I (22); La Boccia II (21) S. Genesio I (15); Dlf Ilda II (8) B. ■ Genova (24); Black Bull (21) Sciarborasca (11); Agons I (23) Il Usl ■. Riposa la Zinolese II (16). Intanto ■ stato confermato che anche per questa stagione le finali si svolgeranno dal 28 aprile al 1° maggio. Ancora incerta la località che ospiterà l'ultimo atto del torneo.

Guglielmo Olivero

Domani a Cairo Montenotte confronto con l'Armese, leader del girone C

Volata verso i play-off scudetto

In serie B soltanto la Val Merula è già qualificata

Si conclude la regular season del campionato di bocce. Domani sera ■ saprà quali saranno le formazioni cadette ammesse ai play-off scudetto ■ chi invece ■ a giocarsi i play-off per rimanere in questa categoria.

Nel primo caso soltanto la Val Merula del presidente Oreste Garrione è già ammessa ai play-off scudetto.

La società andrese ■ padrona assoluta del proprio raggruppamento e nell'ultimo è andata a vincere sui campi della Familiare per 7-5. La Muller invece si ■ aggiudicata

il derby sconfiggendo la Taggese per 8-4. Domani alle 15 puntati tutti sul bocciodromo andrese che vedrà opposta la Muller al Val Merula.

Nel girone C l'Armese si è imposta per 10-2 contro ■ Macchia Verde, mentre l'Albisola ha battuto a Cairo i locali per 8-4. Domani le giornate ■ propone un delicato confronto a Cairo dove la squadra della Val Bormida riceve la leader Armese, mentre l'Albisola ■ ospite della Macchia Verde.

Nel girone A turno casalin-

go per la San Fruttuoso che riceve ■ il Fossone, mentre a Carara il Litorale se la vedrà contro la Sarissolese. Nel girone B invece a Voltri ■ Toso Arenzano sfiderà l'Assunta Genova mentre il Busalla se la vedrà contro il Serra Riccò.

Comitato ■ Savona. ■ è svolta ■ campo della Boccia Savonese la gara invernale a tema aperta alle categorie B, C e D. Alla manifestazione hanno aderito 18 squadre ■ rappresentanza ■ 5 società.

La vittoria ■ andata all'Abs del trio Ferrero, Zoppini, Lucini. [r. p.]

LA STAMPA E **REBUS** PRESENTANO

“La Cantata dei Pastori”. Il calendario dedicato ai capolavori d'arte del Settecento napoletano.

LE IMMAGINI PIÙ BELLE DEI PRESEPI NAPOLETANI
DEL SETTECENTO IN UN CALENDARIO ESCLUSIVO.

Vi piacerebbe festeggiare il Natale portandovi a casa un presepe veramente speciale?

Andate in edicola: vi aspetta “La Cantata dei Pastori”, l'esclusivo calendario fotografico del '97 con le immagini delle più preziose opere presepiali, provenienti da prestigiose collezioni pubbliche e private.

Raffinate madonne, angeli, zampognari e pastorelli di squisita

fattura: opere sacre, ma soprattutto spaccati della vita popolare partenopea del XVIII secolo.

Una straordinaria galleria di pregevoli sculture, da regalare o perché no? - da regalarsi.

E se volete gustarvi dal vero questi splendidi teatri in miniatura, andate ai Portici del Lingotto di Torino: fino al 12 gennaio '97 “La Cantata dei Pastori” è anche un'interessantissima mostra.

**IN EDICOLA
A LIRE 10.000**



Domani, nella nona giornata della pallanuoto, vasca centrale a Punta S. Anna

La corazzata Posillipo a Recco

I campioni d'Italia sono in forma strepitosa. Gu Baldineti convinto: «Anche noi stiamo attraversando un buon momento». Il Nervi cerca punti preziosi a Brescia. Facile match casalingo del Savona con l'Anzio

Ci vorrebbe un colpo d'ala di Savona, Recco e Nervi nella nona giornata del campionato di A1: ripetendo l'en plein del precedente turno farebbero balzo forse decisivo verso i rispettivi traguardi.

Facile a dirsi per il Savona che ospita Anzio chiaramente inferiore per qualità tecnica e intensità agonistica, non impossibile a farsi per il Nervi che è ospite di un Brescia in piena crisi, arduo anche solo il pensiero per il Recco che se la vede a Punta S. Anna contro un Posillipo che in questo finale '96 ha cancellato dal suo vocabolario la parola sconfitta.

Recco (p. 12)-Posillipo (p. 16). Punta S. Anna 17.30, arbitri Caputi e Bianchi, entrambi romani. I campioni d'Italia sono in questo periodo, inconsueti per le loro abitudini, una forma strepitosa: solo vittorie per loro in campionato, solo vittorie in coppa Campioni, una sfilza di primati (la difesa rossoverde ha incassato 58 reti, poco più di 7 a partita). L'intento di De Crescenzo e dei suoi non è di fare il vuoto alle loro spalle nella regular season quanto di arrivare lanciati agli scontri decisivi per la coppa Campioni, unico trofeo che manca alla loro stracolma bacheca.

Fermare la locomotiva posillipina è impresa titanica ma il Recco lo tenterà, parola dell'allenatore Gu Baldineti: «Anche i nostri stanno attraversando un ottimo momento. Ad Anzio abbiamo dimostrato di saper lotare e sapercela cavar anche in condizioni psicologiche e ambientali proibitive. Il Posillipo è una grande squadra ma noi non scenderemo in campo schiacciati dal timore reveren-



Mangiante del Recco al tiro contrastato da Ramberti del Nervi (Foto: Basso)

ziale. E difficile strapparli dei punti ma ci proveremo ugualmente. Un aiuto può venire dalla piscina e dal pubblico: negli scontri con le grandi siamo stati sfortunati, con il Pescara abbiamo perso perché troppo indietro nella preparazione, con la Roma abbiamo ceduto solo nel quarto tempo. Dai quella sconfitta del 9 novembre sino ad oggi abbiamo incassato solo vittorie».

La trasmissione radiofonica condotta da Alfredo Provenza, «Il Campionato di Pallanuoto», che va in onda sabato dalle 18,25 alle 19, ha scelto Punta S. Anna come campo centrale. Le altre piscine collegate sono Firenze (cronista Formai) e Roma (Dolito).

Nella piscina recchellina è attesa la folla delle grandi occasioni: la squadra Baldineti se la merita e se dovesse arrivare il miracolo natalizio i play off sarebbero molto più vicini.

Brescia (10)-Nervi (15). Lammora 14.30, Picchetto e Agliardi. «Il fatto che la squadra lombarda non abbia ancora raccolto un solo punto non mi lascia affatto tranquillo. Il Brescia è con le spalle al muro e contro di noi giocherà tutto per tutto. Sapendo benissimo che una sconfitta suonerebbe quasi come una condanna anticipata alle loro retrocessione. Ma noi non dovremo farci intimorire e giocare anche noi per fare altri importanti punti per la nostra classifica».

LE QUALIFICHE

Colpite Sestri e Pontedecimo

Nel Nazionale dilettanti squalificati i liguri Gioi (Imperia), Lamberini e Zaniolo (Sanremese), Eccellenza: 3 Novaro (Finale) e Gatti (Samp); 2 Dellepina (Entella); 1 Ramponi e Vitali (Samp), Brocchini e Palagi (Polbag), Meschio e Dondero (Grassano), Schiappacasse e Figone (Sestri Levante), Bacigaluppi e Ventura (Ventimiglia), Odella (Cairess), Infantino (Finale), Francini (Migliarinese), Cipani, Cuman e Stabile (Pontedecimo). Promozione: turno Mangano e Staiti (Baiardo), Piva e Ventura (Brugnato), Menconi e De Lucchi (Lavagna), Briata (Ligornia), Perrone e Guidi (Rapallo), Viano (Sarzane), Cassinelli (Villaggio), Bogliasco, Candido (Riviera Fazzini), Mosti (Sesta Godano). Prima: 3 Marsiglia (Rivasambal), 1 Carelli e Dalmasso (Camogli), Radice (Valle Sturla), Seconda: 4 Treviso (Casarza), 3 Api (Bargagli), Rizzo e Scaramozzino (Sestieri), 2 Freccero (Bogliasco 76), 1 Giomboloni (Vecchia), 1 Bianchi (Cicagna), De Franchi e Del Corso (Deiva), Quaratesi (San Lorenzo), Schiaffino (Vecchia), Podestà (Cassetta), Dosi (Bargagli), Crovetto (Bogliasco 76), Comes e Quirini (Casarza), Godani (Croc Verde), Terza Chiavari: fino al 31 ottobre 1997 a Piero Castellini (Pol. Villaggio); due gare Pesagno (Villaggio); una Sora (Maggi), Barcollo (Levi), Magliolo (Mocenese), Biliotti e Bregante (Monilia), Bergamini (Villaggio), Beneducci (Penchina), Passano e Stifani (Real Deiva), Dagnino (Saline). [g. s.]

Francesco Pastore, tecnico di un Nervi in pieno recupero non aggiunge per scaramanzia che una vittoria porterebbe la sua squadra molto vicina al traguardo della salvezza. Il Nervi ha dimostrato contro Paguros e Bologna che quando affronta avversarie della «sua fascia di qualità» non si lascia scappare i due punti.

Unico cruccio degli arancioni è il centroboia Pantaleo, che per quanti sforzi si facciano non riesce a integrarsi con gli schemi e con i compagni.

Savona (13)-Anzio (6). Olimpica 14.30, Grosso e Tornabene. Quasi scontata la vittoria dei biancorossi anche se l'Anzio ha un paio di giocatori, Cocanin e Salonia, da tenere d'occhio. I

due punti potrebbero lanciare ancora più in alto la formazione Mistrungolo in un turno che vede molti scontri diretti. Maucherà l'olimpionico Angelini, che deve scontare un turno di squalifica. Ma anche senza l'azzurro la Rari pub deve farcela.

altre partite. Pescara (14)-Roma (14) alle Najadi alle 16.45 (arbitri Clara e Salino). La partita sarà trasmessa su Rai 3 dalle 17.30 alle 18. Paguros Catania (14)-Ortigia (2) a La Playa alle 14.30 (Grilli e Tedeschi). Fiorentina (11)-Bologna (2) alla Nannini alle 17.30 (Savarese e Falcone). Como (8)-Catania (5) alla Comunale alle 17.30.

Danilo Sanguineti

Tornei di volley

Le ragazze di Chiavari all'assalto

I campionati regionali di volley giocano domani l'ultima partita del '96. Ripresa l'11 gennaio.

C2 femminile (7ª giornata). Il Chiavari 90 (p. 1) affronta una delle squadre più forti del campionato, l'Agnesi Imperia (p. 10), incubatrice dei talenti da lanciare in prima squadra. In A2. La formazione Trabucchi se riesce a far sua la posta potrebbe rilanciare nella corsa ai primi 5 posti, quelli utili per conquistare la regionale 97-98. Si gioca all'Istituto d'Arte alle 21. L'Admo Lavagna (6) di Massimo Russo non ha molte alternative: se vuole restare in gioco per l'alta classifica deve battere davanti al pubblico amico (via Dante 21) l'Arenza (8). Altri problemi preoccupano le ragazze del 3 Stelle Monoglia (4) allenate da Loriani Ralusso. La trasferta a Piani di Vezzano è doppiamente disagiata: a per la lunghezza del viaggio o per l'importanza della posta in gioco. Il Lorenzini Piana Batolla (4) è diretta concorrente del team monogliese.

C2 maschile (3ª giornata). Doppio derby per le Levantine. A Recco alle 21 si affrontano Pitina Recco (2) e Master Camogli (10). In un girone equilibrato le matricole camogliesi sono le uniche a aver vinto. Tentano il riscatto contro un Recco spietato in trasferta e tentennante in casa. Alla Casa della Gioventù (21) il Psm Rapallo (2) con l'Admo Lavagna (2).

D maschile (3ª giornata). Albano (2)-Latte Oro S. Margherita (2); Rivarolo (4)-Polisportiva Villaggio (4).

femminile (3ª giornata). Psm Rapallo (2)-Villaggio (2) alla casa della Gioventù alle 17.30; Cariparma Chiavari (0)-Audax Quinto (4) all'Istituto d'Arte alle 18.

[d. s.]

Tutto il basket

Nell'anticipo Canaletto a Rapallo

Ultimi impegni del 1996 per i campionati regionali di basket.

In C2 maschile (girone B) ancora un impegno proibitivo per la Polisportiva Tigullio (10), domani alle 21 a Sarzana (10).

Sannarigharites avviai nastamente verso la poule salvezza, per loro un inizio stagione veramente da dimenticare in fretta, auspicando un riscatto nelle partite decisive della fase finale. Le altre sfide della terza di ritorno sono interbasket (10)-Lerici (14), Spezia 1993 (14)-Athletic (10), Pontramolese (4)-Gradi (4). Turno di riposo per la capolista Don Bosco del coach rapallense Giancarlo Modafferi (20), con la società genovese che stasera al Novotel chiamerà a raccolta tutti gli atleti, dalla prima squadra ai giovani, per la festa sociale di Natale. Verranno anche svolte tre relazioni su temi inerenti il basket: «Andamento stagione agonistica '96» (relatore Luca Verrardo, responsabile relazioni esterne del Don Bosco), «Il marketing sportivo societario nel 1996» (relatore Luciano Ricci, direttore generale Don Bosco), «Il media nel basket ligure» (relatore Italo D'Amico, giornalista). Tornando al basket giocato, ottava giornata per la D maschile (girone B) in anticipo sinora alle 21.15 alla Casa della Gioventù per Alcione Rapallo (10) e Canaletto (14). Domani altri due incontri: Folle (2)-King (6) e Pegli (4)-Virtus (10).

Il Contro Basket Sestri Levante (12) domenica alle 10.30 al Palacus Romanus per affrontare il Cus Genova (8), sempre domenica, Aquila (10)-San Fruttuoso (2). Quinto turno della C femminile regionale con Cuguletto (2)-Cairo (2), Albavero (4)-Ospedaletti (8), Auxilium (10)-Leano (6) e Marola (2)-Ludus Team (10). [g. s.]

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO tuttoscienze 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

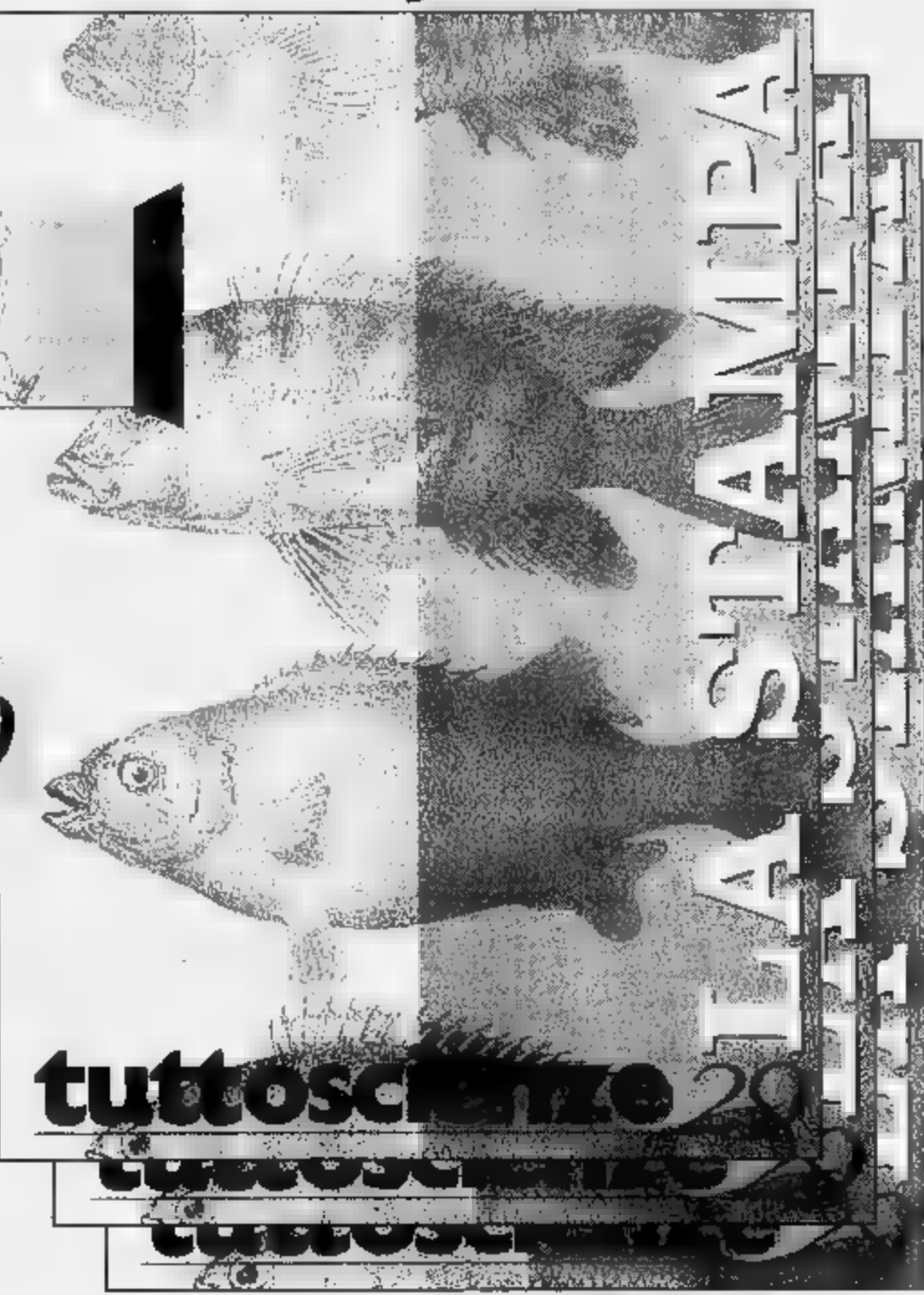
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle opere e potranno acquistarle presso il Salone di via ... a Torino. Chi fosse interessato alle offerte «Tuttoscienze», destinate ad ... e ... potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/558.89.33).

I VOLUMI «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, IN VENDITA NELLE MIGLIORI



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000





Grand Hotel del Mare Bordighera

★★★★

Veglionissimo di San Silvestro 1996

Venite con noi a festeggiare
l'arrivo del Nuovo Anno

GRAN MENU

CHAMPAGNE A VOLONTA'

MUSICA DI MATTEO
E LA SUA ORCHESTRA

ATTRAZIONE DIVERTENTE
DEI FRATELLI FREDIANI

COTILLONS

UNA PIACEVOLE SORPRESA
ALLE SIGNORE

Al Grand Hotel
siete i benvenuti

PRENOTAZIONI: TEL. 0184/262201 - FAX 262394
IL CENTRO "SALUTE E BELLEZZA" AUGURA BUONE FESTE

RISTORANTE LA RESERVE

«La più bella terrazza sul mare a Capo S. Ampelio»

Bordighera

Via Arziglia 20
Tel. 26.13.22

Per un Pranzo di Natale
ricco e tradizionale

e

per un Cenone di S. Silvestro
sfizioso e spumeggiante



★★★★
Hotel Parigi
RISTORANTE

Bordighera

Lungomare Argentina 18
Tel. 0184 26.14.05

«L'unico sulla passeggiata a mare
con spiaggia privata»

AUGURI A TAVOLA

HOTEL MÉDITERRANÉE



Corso Cavallotti, 76 SANREMO - Tel. 0184/571.000 - Fax 541.106

Veglionissimo di San Silvestro

La Suprema di Anatra fumé in salsa agrodolce

L'Insalatina di Aragosta
su Bianco di Sedano e Olio di Frantoio

I Petali di Pasta all'Uovo ripieni di Boragine
Il Mosaico di Riso di Fine Anno

La Principessa Dorata dei Mari filettata
in salsa di Crostacei

Trou Normand Glacé

Il meglio del Bove stecato in Salsa di Sottobosco

La soffice Mousseline di Fragoline di Bosco
bagnata con Salsa all'Inglese
I Dodici Chicchi di Uva tradizionali
per la Buona Fortuna

Ore 02.00 - Zampone e Lenticchie

Vini compresi - Champagne e Spumante esclusi

Musica ■ vivo con i

«De Kraiova»

£. 250.000

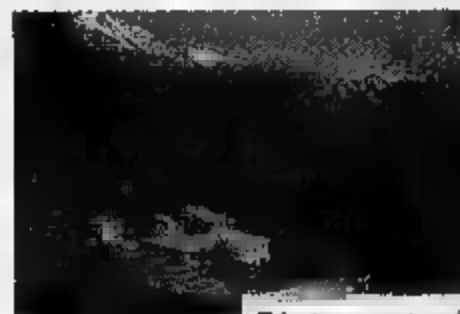
Auguri

Guido

Vi aspetta con un ricco
menu e tanta allegria

Ristorante

"all'Aria Fina"



Ristorante "all'Aria Fina"

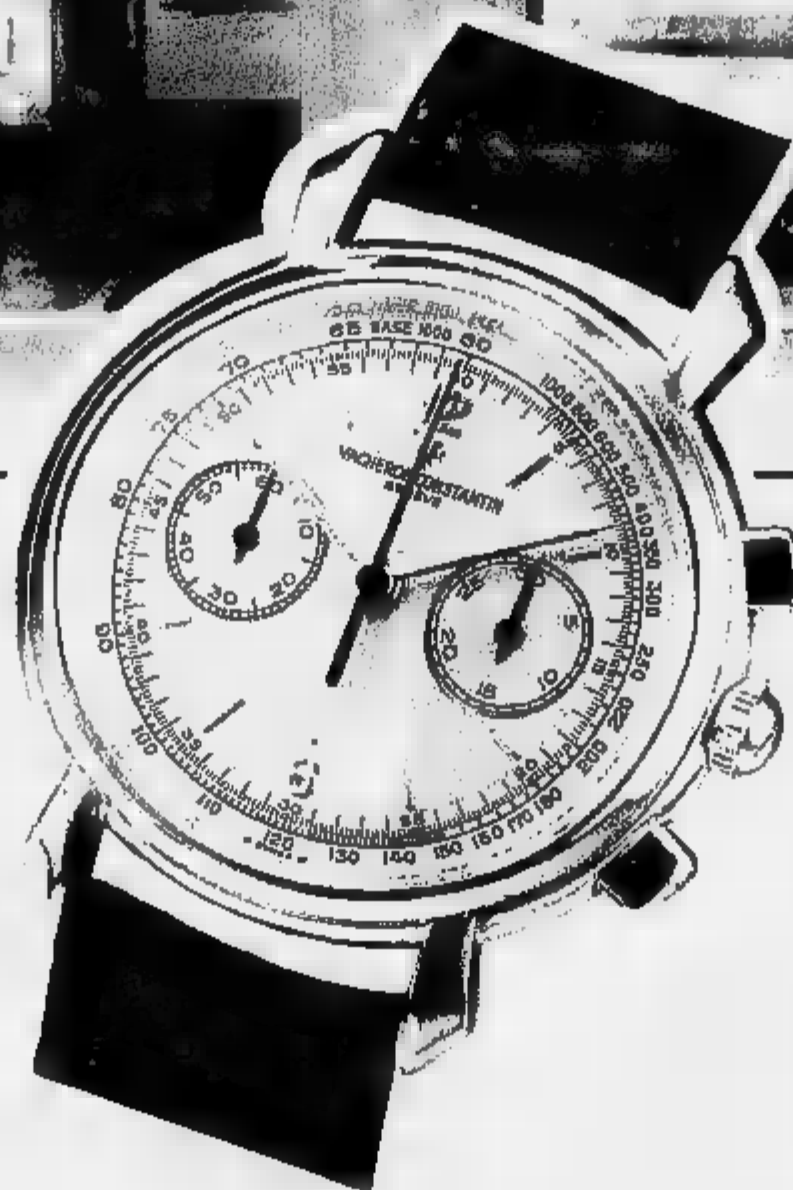
Dolceacqua

Via La Colla - 3 Km Strada per Rocchetta Nervina
Tel. 0184-206031 - 206416 - Fax 206031
R.T. 0337/252628



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



VACHERON CONSTANTIN
Genève, depuis 1755

IN ESCLUSIVA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA

NEGOZIO ASSOCIATO  CONSORZIO ITALIANO L'ALTA

SANREMO - CORSO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184-578.169



LA STAMPA IMPERIA-SANREMO



Venerdì 20 Dicembre 1996 in 39

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Inferno e caos in una raffineria di via Littardi: le spirali di fumo nero erano visibili anche a Oneglia L'esplosione, poi il rogo: terrore in fabbrica Vicino c'è un deposito di gas, evitata per un soffio la tragedia

IMPERIA. Porto Maurizio paralizzato dalla paura e dal caos. Ieri mattina, poco prima dell'apertura degli uffici e delle scuole, un esplosione avvenuta nella raffineria Medoliv, in via Littardi, ha fatto credere a molti che fosse verificata una gravissima tragedia.

Per fortuna non ci sono state vittime ma il bilancio è ugualmente pesante: tre feriti, di cui uno in prognosi riservata, e danni per centinaia di milioni. Le macchine in uscita dall'autostrada e quelle dirette ai Piani sono rimaste bloccate per consentire l'opera dei soccorritori. Si sono formate lunghe code, molti hanno fatto tardi al lavoro. Nello stabilimento sono state schierate le squadre dei vigili del fuoco, pattuglie di polizia, carabinieri e vigili urbani.

La Procura ha aperto un'inchiesta per accertare la dinamica dei fatti. Non è escluso che una scintilla abbia offerto l'innescio a una miscela di vapori provenienti dalla raffineria. Nella fabbrica, dove lavorano una decina di operai, il titolare Marco Romano, 44 anni, abita in via Pretà, produce un olio speciale destinato agli stabilimenti che fanno sapone nei Paesi Arabi e in Israele. Alle dieci circa, l'emergenza era rientrata ma c'era l'impressione che si trattasse di corsi grossi pericolo. Che sarebbe successo se il fiamme si fossero estese al vicino deposito di gas? Qualcuno preferisce non starci a pensare.

Ricoverato al Centro grandi ustionati di Sampierdarena è l'operaio addetto alla raffineria Mario Ascheri, 31 anni, abitante vicino ai Piani. L'uomo si è ustionato al volto e a una gamba. La prognosi stilata dai sanitari imperiesi parla di quaranta giorni, a Genova si sono mostrati più cauti. Le bruciature ma soprattutto le esalazioni (bisogna vedere se abbia respirato o meno gas tossici) causano i maggiori problemi solo a distanza di ore. L'altra ferita è la segretaria Nadia Torchio, 37 anni, anche lei di Imperia (vive in via Martiri della Libertà): le fiamme l'hanno attaccata al viso, ma non è grave: guarirà in una decina di giorni. Però il ricordo di questa terribile mattinata le rimarrà sempre impresso: era visibilmente sotto choc. L'hanno rincuorata i colleghi, gli stessi che hanno salvato lei e Ascheri. A quest'ultimo hanno tolto i vestiti in fiamme, versandogli sopra, prima di affidarlo ai militari della Bianca, tanta, acqua fredda. (m.v.)

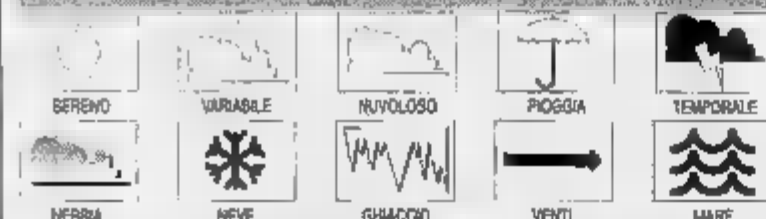
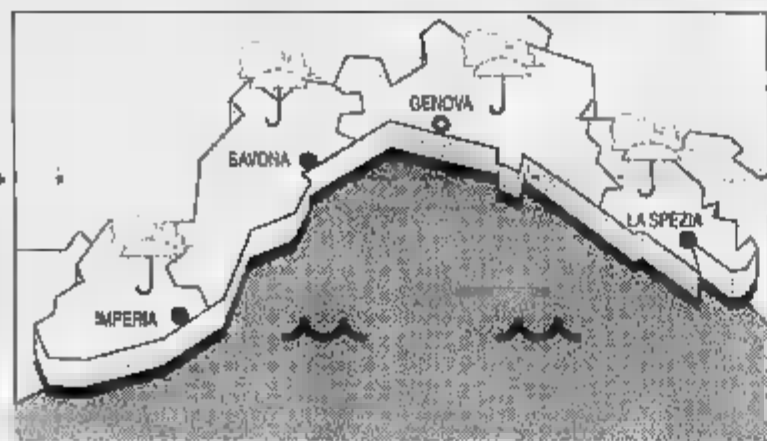
ALTRI SERVIZI A PAG. 41



A sinistra, le fasi drammatiche dello spegnimento dell'incendio nella raffineria Medoliv alla periferia di Porto; a destra il titolare Marco Romano, ancora choccato, spiega a un carabiniere. Nucleo Radiomobili di Imperia



IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE DI IERI
Genova max 15 min 11
Savona max 14 min 10
Imperia max 14 min 10

FAA
Max: 16; min: 8; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 7,58 e tramonta alle 18,52. La Luna cede alle 3,14 e si leva alle 14,12 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo, la Coldiretti contro il Comune

«Illegittima l'Iciap per i floricoltori»

SANREMO. E' illegittimo il recente provvedimento del Comune che impone il versamento dell'Iciap ai floricoltori senza posteggio fisso sul plateatico del mercato. Vallo Armea (praticamente tutti). Lo sostiene la Coldiretti, che ha chiesto all'amministrazione di Palazzo Bellevue di annullare gli avvisi di accertamento emessi a carico dei produttori (un migliaio i sanremesi). «La richiesta imposta non è giustificata né dallo spirito né dalla lettera della norma, anche alla luce del susseguirsi degli interventi del legislatore», sottolineano i responsabili locali dell'organizzazione di categoria.

E spiegano: «Al sensi dell'articolo 1 primo comma del d.l. 66/89, convertito dalla legge 144/89, l'Iciap è infatti dovuta dagli esercenti attività di commercializzazione dei prodotti agricoli solo se questa è svolta al di fuori del fondo in locali aperti al pubblico o se esercitata in forma stabile in aree

mercatali attrezzate». La Coldiretti è convinta che, nel caso dei floricoltori sanremesi colpiti dalla recente decisione dell'amministrazione, non ricorrano entrambe le ipotesi in quanto il mercato dei fiori non è un luogo aperto al pubblico, tant'è che il suo regolamento prevede il divieto d'ingresso per le persone non provviste del titolo di ammissione. Ma c'è di più: «Per poter applicare il tributo, il Comune si è visto costretto a sostenere frotolosamente e superficialmente la tesi secondo la quale il sam-plice possesso del documento di ammissione al mercato configura il requisito della stabilità dell'attività di commercializzazione, mentre è invece necessario che questa sia svolta continuamente in un'area determinata di cui l'imprenditore ne abbia disponibilità».

Da qui, l'invito ai coltivatori di impugnare gli avvisi di accertamento davanti alla Commissione tributaria. (g.mi.)

Il caso-Ponticelli e la discarica Collette Ozzotto

Rifiuti, si profila una battaglia legale

SANREMO. L'amministrazione di Sanremo gioca più tavoli la partita sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Da una parte è impegnata sul fronte della Conferenza dei Servizi per far approvare la riapertura di Collette Ozzotto (in vista della sua bonifica); dall'altra continua a utilizzare la discarica di Ponticelli nonostante la diffida annunciata dalla società di gestione che, entro il 31 dicembre, pretende l'adeguamento delle tariffe e arretrati per circa un miliardo. Ma il sindaco Bottini e la giunta non si scompongono più di tanto e contestano i ricorsi della Ponticelli sperando al tempo stesso che il progetto della Idroedil, dopo le modifiche richieste dalla Regione, possa portare alla riapertura di Collette Ozzotto a partire dal mese di febbraio. Palazzo Bellevue ora conta molto sull'appoggio della Provincia, e in particolare del presidente Gabriele Boschetto.

Le novità di ieri sono diverse.

Carlo Ghilardi ha confermato che la Idroedil è rimasta titolare dei diritti di sfruttamento di Collette Ozzotto e che il progetto di bonifica «buciatore» in Conferenza dei Servizi verrà modificato e corredato di una serie di dati per dimostrare che il riempimento (necessario prima di passare alla bonifica) da 26 mila metri cubi è tutt'altro che spropositato a fronte del quantitativo di spazzatura già smaltito (fino al 1995). Sulla diffida della Ponticelli l'amministrazione ha confermato che l'adeguamento agli aumenti e sostanzialmente sconsigliato da una perizia, affidata a Marcello Delaude, secondo la quale il prezzo non sarebbe congruo.

Il Comune contesta inoltre il fatto che la società di Imperia continui a praticare prezzi diversi per ogni ente. La giunta dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni per decidere sul braccio di ferro con la Ponticelli, che rischia di trasformarsi nell'ennesima battaglia legale. (g.ga.)

Indagano i carabinieri

Furti nelle case Chiusevecchia Sono zingari?

CHIUSEVECCHIA. Serie di furti in appartamento in paese. Chiusevecchia. I ladri hanno preso di mira tre alloggi, razziando soprattutto ori e argenti. Non hanno recimolato un gran bottino. Complessivamente, sono stati rubati oggetti per un valore di un milione. La tecnica usata fa pensare all'opera di zingari. Sono entrati nelle case di giorno dopo aver accertato che non c'erano i proprietari. Hanno scassinato le serrature servendosi di grimaldelli. La merce che è stata asportata è quella che di solito prediligono gli zingari: facile da nascondere. Sull'episodio stanno compiendo accertamenti i carabinieri di Borgomaro, che hanno compiuto i sopralluoghi. In questi casi sarebbe necessaria una maggior collaborazione tra popolazione e forze dell'ordine. «Avvertitici subito quando notate facce sospette», è la solita raccomandazione. (b.v.)

CITTÀ DI MILANO

LIQUIDAZIONE per Rinnovo Locali

dal 7 Dicembre al 17 Gennaio

Vi aspettiamo !!

C.so Matteotti, 109 - SANREMO



PERSONALE DI PITTURA

DAL 20 AL 30 DICEMBRE

PRESSO IL

CENTRO ARISTON - SANREMO

orario: 11-13 e 16-20

I notturni e i volti di MARIA LUISA MARELLI

Maria Luisa Marelli, già nota al pubblico di Sanremo, riproporrà la sua ricca e variegata tavolozza nella mostra personale, che sarà inaugurata il 20 dicembre alla Galleria Ariston.

La Marelli è un'artista che trae alimento, per le sue composizioni pittoriche, dalla passione per la musica.

Cremona è stata allieva del maestro Sartori e, a Parma, di Spatini. Ha quindi frequentato il Liceo artistico di Modena, sotto la guida dell'arch. Serafini. Ma l'educazione musicale è estranea alla sua espressione pittorica, come si può avvertire dalla morbidezza degli accostamenti e dai passaggi cromatici, come alle note si sostituiscono i colori. Si nota uno sviluppo nell'arte pittorica della Marelli, quasi che la prerompente personalità non possa rimanere nell'alveo della tradizione.

Dalla fase in cui più frequentemente sono rappresentati paesaggi d'intonazione romantica, specialmente marine della Riviera ligure, viste in una conturbante atmosfera notturna, è entrata in una fase improntata all'espressionismo, in cui l'attenzione è rivolta alla figura umana.

Passano in rassegna nudi, volti di donne, vari atteggiamenti con accensioni cromatiche che hanno anche la funzione di svelare, con finezza psicologica, il carattere dei soggetti rappresentati.

Alfredo Gianoglio

A Imperia si apre un ciclo di iniziative sui temi della Carta costituzionale

Quel Consiglio di 50 anni fa

Convocata domani alle 9,30 una seduta solenne per commemorare la prima riunione del '46. Alla cerimonia invitati i superstiti o i famigliari dei componenti d'allora. I ricordi dell'epoca

IMPERIA. Trentanove uomini, ed una sola donna, Speranza Balestra, componevano il primo Consiglio comunale di Imperia, democraticamente eletto nel 1946. L'organismo compie cinquant'anni, e la ricorrenza sarà celebrata domattina con una riunione in seduta solenne, che avrà inizio alle 9,30, alla quale sono stati invitati i consiglieri superstiti e famigliari.

Spiega il sindaco Davide Berio: «Con questo evento commemorativo, l'Amministrazione comunale intende avviare un ciclo di iniziative che si protrarranno per tutto il '97 sui temi della Carta costituzionale. E' anche in preparazione una pubblicazione che dovrebbe ricordare i componenti il Consiglio e con essi gli eletti all'Assemblea nazionale costituente, i Consultori Cln e i membri della prima Giunta Cln».

PRIMA dell'entrata in funzione del Consiglio comunale, la città era stata amministrata da una Giunta di Liberazione composta da Carlo Aliprandi, Goffredo Alerisio, Mario Amoretti, Raffaele Bonfante, Giovanni Delfino, Ugo Fronterio e Pietro Rovero. L'atmosfera in cui si svolgevano le riunioni risentiva ancora delle conseguenze della guerra. Gravemente danneggiata un'ala del palazzo dei bombardamenti aerei del 1943-'45, le sedute si svolgevano in una saletta a po-



Davide Berio, il sindaco di Imperia

ne: i consiglieri sedevano in banchi in legno. L'unico giornalista presente era vicino a loro e, a volte, bonariamente richiesto di parere su particolari argomenti turistici. L'Associazione Pro Imperia era stata appena fondata.

Si sentiva in ogni consigliere una volontà di ripresa non solo economica, ma anche morale e politica: qualche volta espressa

con toni quasi ingenui. I problemi erano trattati con serietà, disgiunta da accanimento e calcoli politici: i mezzi finanziari a disposizione erano scarsi, c'era ancora molta miseria. Ma il Consiglio, la città era rappresentata in ogni settore dai suoi elementi migliori. Sotto la sagacia e pacata presidenza del sindaco Alerisio intervenivano sui problemi assessori e consiglieri come Vincenzo Agnesi, Livio Alberti, Mario Amoretti, Renzo Bracco, Carlo Settimio Bruna, Ernesto Carli, Romualdo Castellano, Carlo Folco, Filippo Gazzano, Giulio Giraud, Eugenio Martini, Alessandro Natta, Giovanni Piana, Angelo Raimondo, Bartolomeo Re, Raimondo Ricci, Vittorio Sossi, Giacomo Vassallo.

Le discussioni erano vive e non si possono dimenticare gli scontri di fioretti che opponevano personalità come quelle di Natta, Ricci e Scajola, le battute di Bruna, Piana, Ricci e Folco, la pacatezza espositiva di Alberti, gli interventi di Amoretti, Carli, Castellano, Giraud, Martini, Raimondo, Re. Con loro, Speranza Balestra, antesignana del femminismo: donna colta, profondamente religiosa, ma combattiva, oggetto di attenzione ma anche di risposte se gli argomenti lo richiedevano.

Bruno

DALLA CITTA'

FURTO

Preso ■ mira un negozio di ■ sanitari

Furto - poche banconote che erano in un cassetto - alla rivendita di articoli sanitari D.A.V. in via Sant'Agata ■. I ladri ■ entrati durante la notte dopo aver scassinato la serranda. Forse pensavano di trovare più soldi nel registratore ■. Potrebbe essersi trattato di un furto improvvisato. Il sopralluogo è stato fatto dagli agenti della polizia postale. (b. v.)

RINNOVATE

Rinnovate le cariche statutarie in provincia

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri ha rinnovato nei giorni scorsi le cariche statutarie. Presidente provinciale è stato eletto il dottor Alberto Biale, vice presidente, Francesco Alberti, segretario Franco Dolmetta, tesoriere Enrico Ascheri. Gli altri esponenti del direttivo ■ Ernesto Alpa, Cristoforo Ascheri, Erio Francione, Pietro Murialdo, Stefania Russo, Giovanni Vimo e Rodolfo Berio. Presidente della commissione degli odontoiatri è stato nominato Enrico Ascheri. (a. b.)

INCONTRO

Il ■ visita al Centro di riabilitazione

Oggi, alle 11, il vescovo della diocesi di Albenga e Imperia, monsignor Mario Oliveri, celebrerà una ■ alla chiesa di san Sebastiano, a Imperia. La celebrazione eucaristica sarà dedicata all'Isah, centro di riabilitazione polivalente ■ logoterapia diretto da Antonio Bonjean. Seguirà una visita ai locali del centro per presentare un progetto di ristrutturazione dell'edificio. (b. v.)

ASSISTENZA

Auguri di Natale e lotteria ■ Croce Bianca

Oggi, alle 21, nella sede di viale delle Rimembranze, è in programma l'estrazione dei premi della lotteria di beneficenza organizzata dalla Croce Bianca di Imperia. Sarà l'occasione per scambiarsi gli auguri: è stato preparato un panettone di 10 chili. (a. b.)

APPUNTAMENTI DI NATAL

Mostre, presepi e alberi da Imperia fino a Cosio

PRESEPI ispirati alla «terra di ulivis», mostre e alberi addobbati sono tra le proposte che creano la tipica atmosfera natalizia nelle località costiere ma anche nei caratteristici paesi dell'entroterra. Non può mancare la cassetta per la posta di Santa Claus, sempre sistemata nel centro di Porto Maurizio.

Imperia. Seconda ■ del regalo nell'ex cinema Rossini di via Vieuzeux: serve a ■ gliere fondi per le Missioni nel mondo. L'associazione cenacolo missionario «Chiara ■ Francesco» mette in vendita una serie di lavori artigianali. L'esposizione prosegue fino al 24. Per tutto il periodo festivo, poi, ■ può visitare la ■ collettiva ■ pittura alla galleria Rondò, che fa parte del calendario «Il Natale di Castelvetro», a cura dell'omonimo Circolo.

Tra breve verranno inoltre inaugurati i presepi nei vari quartieri. La mattina di Natale sarà aperto quello della seconda circoscrizione e della Compagnia di via Carducci, nella sede di via Carducci 46. Dalla vigilia si potrà inoltre vedere la rappresentazione del Circolo Borgo Fondura, nei locali ■ via Mazzini 114: l'apertura sarà alle 23. Accanto alle statue fisse e in movimento, spiccano lo sfondo realizzato dal pittore Pietro Badano ■ le case in pietra, con tegole ■ originali. Tre mesi di tempo ha poi richiesto la realizzazione del presepe di Sant'A-

gata, che ancora una volta ricostruisce il paesaggio della frazione, con veri bonsai d'ulivo e di conifera, muretti ■ secco, casette in pietra. Per il trasporto di pi ■ terra sono stati utilizzati sei motocarri. Il lavoro dei giovani ■ Sant'Agata sarà in visione dalle mezzanotte del 24.

All'angolo tra via Cascione e via Carducci, si trova inoltre ■ cassetta per le letterine a Babbo Natale, che in questi giorni ■ letteralmente ■ di missive. Per avere la risposta è necessario accludere un francobollo e indicare con precisione il proprio indirizzo. Infine, nelle principali vie a piazza ■ Imperia, la Concommercio ha allestito numerosi alberelli, che verranno decorati dai negozianti.

Entroterra. A Valloria, frazione di Prella, il presepe ■ stato creato addirittura all'interno di una delle tre fontane che sono il simbolo del borgo. Nella parrocchia di San Tommaso Apostolo, a Dolcedo, la rappresentazione della Natività si può vedere tutti i giorni.

Cosio, piccolo centro della Valle Arosica, si prepara a trasformarsi in una Betlemme in miniatura, mantenando ■ un'antica tradizione. Alla suggestiva luce del falò si rivive l'animazione dei «caruggi cosiesi». Tutte le sere ■ accende l'albero di Natale più alto della Liguria, ■ i suoi ■ metri.

Ferrari

A Diano Marina

Una ludoteca per i piccini in via Doria

DIANO MARINA. Dopo «Mondobimbo» arriva a Diano «Gommapiuma», una ludoteca che servirà a far divertire i più piccini, a farli incontrare con i coetanei e, oltretutto, a dare un minimo di respiro alle mamme magari solo per il periodo necessario per fare la spesa. I piccini, infatti, potranno essere lasciati nella struttura per il periodo che uno ritiene più opportuno.

La ludoteca, unica in tutta la provincia di Imperia, sorgerà in via Doria, tra Via Colombo e la piazza dell'Olio. Dice Danilo Castagna, il portavoce dei gestori: «All'interno di Gommapiuma ■ stati creati diversi spazi o aree, in base all'età e alla personalità dei bambini. C'è appunto lo spazio per il disegno, la vasca delle palline, una serie di solidi geometrici da muovere, scalare o superare. Poi abbiamo le costruzioni in vasca, i cuscini sui quali giocare e tante altre novità ■ tutte da vedere e da provare. Le «moscotte» sono gommini e la piuma».

(a. b.)

Sull'Autofiori

Per le feste bloccati i cantieri

IMPERIA. In previsione dell'aumento di traffico automobilistico, sia nazionale che internazionale, previsto per il periodo natalizio ■ per le festività di Capodanno, la direzione dell'Autostrada dei Fiori ha disposto la sospensione ■ ogni genere di lavoro che possa intralciare ■ il movimento dei veicoli nel tratto di sua competenza, fra Savona e la frontiera francese. Il provvedimento scatta oggi, e si protrarrà fino a tutto il 6 gennaio. Il ritorno alla normalità decorrerà dal 7 gennaio. Spiegano all'Autofiori. «L'esperienza degli anni passati dimostra che l'interruzione dei lavori, in coincidenza con periodi di festività particolari (accade anche a Ferragosto), contribuisce a ridurre notevolmente i rischi di incidenti oltre che a rendere più scorrevole il traffico».

La società autostradale prevede tuttavia che l'aumento del traffico non avrà inizio che ■ domenica o ■ lunedì, in coincidenza con l'inizio del ponte di Natale e con l'avvicinarsi dell'Anno nuovo».

(b. v.)

Dopo gli arresti di Vallecrosia la polizia sta cercando di far luce su alcuni episodi accaduti in Riviera

Operazione Project, s'indaga su un delitto

L'omicidio Pisano da collegarsi al traffico di stupefacenti?

VALLECROSA. L'esse Riviera-Calabria? Una costante nella storia recente della malavita imperiese. Erano molto saldi i vincoli che legavano i Marasco ■ Vallecrosia al clan Cannizzaro-Sorgi, ■ Rosarno, provincia di Reggio Calabria. In carcere, perché coinvolti ■ un traffico di stupefacenti con ramificazioni in Lombardia, sono finiti i due capifamiglia: Domenico Marasco, 60 anni, detto Compare Mico, e Giuseppe Cannizzaro, 45 anni, bidello in un istituto superiore calabrese.

L'inchiesta della direzione antimafia ■ Genova, condotta dagli agenti della Criminalpol di Genova ■ della squadra Mobile di Imperia, può aiutare a fare chiarezza su alcuni episodi oscuri, che solo apparentemente paiono disgiunti dagli affari che conducevano in parallelo i due nuclei familiari. Pare che i Marasco e i Cannizzaro facessero viaggiare ■ e giù per l'Italia cocaina ed eroina e chiedi, forse acquistandole in Colombia e ■ Sicilia (miente contati però con Cosa nostra). I due sa-

ranno presto interrogati dal pm Francesca Nanni, che coordina l'intero lavoro investigativo.

Ma c'è di più. Una delle otto persone colpite nei giorni ■ da ordinanza ■ custodia cautelare nell'ambito dell'operazione Project, come è stata chiamata (in carcere ci sono anche il figlio di Marasco, Antoine, 32 anni, di Nizza, poi Michele Indaco ■ anni, ■ Borghetto, Giovanni Pellegrino, 26 anni, Bordighera, Gregorio Barone, 53 anni, Albisola, mentre la moglie di Compare Mico, Maria Immacolata Audino, 60 anni, è agli arresti domiciliari), vale a dire Carmelo Cedro, 41 anni, muratore di Ventimiglia, era ■ indagato per l'omicidio di Pasquale Pisano. Chi è? E' il pensionato dalla doppia vita trovato freddato ■ colpo ■ pistola alla tempia sulle alture di Ventimiglia, nel dicembre scorso. L'assassinio non dovrebbe ■ collegato direttamente ■ traffico di droga che vedeva Marasco ■ Cannizzaro lavorare fianco a fianco, ma è un episodio di cui alcuni degli



La polizia ha interrotto un flusso di droga che, dalla Calabria, risaliva in Liguria

arrestati, oltre ■ Cedro, potrebbero sapere qualcosa. Ed è anche a risolvere questo giallo che punterebbero le indagini dell'antimafia. Forse, ■ sera ■ delitto la vittima doveva veder-

proprio con Cedro. Cosa sia successo dopo è ancora un mistero: o meglio, ■ è in parte. Tra gli arrestati c'è qualcuno che sa ■ dice? Negli uffici della questura non conferma-

no, ■ si spera in novità.

I viaggi che venivano fatti fare alla droga non erano unidirezionali come ■ pensava in un primo momento. Non è che fosse trasportata solo dal Sud al Nord. Para infatti che l'eroina che ■ riusciva ■ smistare a Milano, una ■ piazza preferita dai mercanti di sostanze proibite, tornasse alla volta della Calabria. Poi prendeva altre strade: veniva venduta sul posto ■ destinata ad altre regioni. Indaco e Barone la smerciavano ■ nelle loro ■ di influenza, nel Savonese. Barone, che di mestiere fa il camionista, era quello incaricato di trasportare lo stupefacente nei Tir. Per le ■ misse delicate però ■ muoveva il capo in persona. Compare Mico era stato bloccato nell'ottobre ■ in autostrada mentre si dirigeva ■ Milano portando ■ macchina due chili ■ cocaina. Non immaginava che di lui gli inquirenti sapessero già tutto e che le sue ■ controllate.

Maurizio Vezzaro

IL PRIMO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Torino, un «grazie» all'ospedale di Imperia

Non è ■ che «tutta «malasanta»: ed è giusto farlo sapere quando, nel momento del bisogno, si scopre con commozione che c'è ancora chi si dedica al prossimo non solo con competenza e impegno, ma anche ■ la disponibilità che ■ ben oltre il solo dovere professionale».

Quella che voglio testimoniare è la storia dei 100 giorni di ricovero di un congiunto, dal 12 agosto scorso, all'ospedale ■ Imperia, con una diagnosi gravissima di peritonite già in fase necrotizzante: ■ quadro clinico che mostrava pochissime speranze di sopravvivenza. Ho sottolineato la data perché proprio ■ quei giorni era ■ parco nella ■ locale ■ un giornale (non La Stampa) un articolo allarmante sullo stato ■ abbandono del reparto Chirurgia dell'ospedale («Chiuso per ferie» si citava ironicamente). Altri familiari e conoscenti sollecitavano con preoccupazione il trasferimento del paziente a Torino. Ma proprio in quelle ore, le più tragiche (e lo

voglio ricordare: era Ferragosto) ci fu intorno a lui un'assistenza continua, giorno e notte, da parte ■ un personale medico e paramedico straordinario. Non solo lo stupore e la riconoscenza postumi che colgono i sopravvissuti: è la freddezza e severa rievocazione di quelle magie che ■ volte l'umanità, in mezzo a mille perversioni, sa compiere.

Non eravamo neppure personaggi importanti, ma gente qualunque: mi dicevo che non ci avrebbero guadagnato nulla, né in soldi né in gloria, a essersi sul ventre di ■ mio marito il giorno di Ferragosto. Eppure in quelle ore ho visto, con una rapidità e capacità organizzativa eccezionali, nascere un «gruppo di intervento» polivalente che con caparbietà e per 100 lunghi giorni, 10 operazioni chirurgiche, il coordinamento esterno della Divisione malattie infettive di Sanremo, e la mobilitazione di altri specialisti, una continua intelligenza e chiara informazione a noi familiari, ha vinto la sua silenziosa, ma feroce battaglia.

Per questo preghiamo il direttore generale dell'ospedale

■ voler ringraziare tutti coloro che a vario titolo si sono battuti nella terapia per la guarigione ■. E' poco un «grazie» a questi medici dei reparti di Chirurgia, Anestesia ■ Rianimazione. Pronto soccorso dell'ospedale di Imperia, ma ricordiamo ancora ■ loro sguardo fiero il giorno della dimissione dall'ospedale: non era ■ «fiction» cinematografica, ma il giusto orgoglio di chi ha sofferto, ha disperato e ha vinto. Grazie.

Famiglia Rosotto,

via Chiale 9, Torino

«Perché i floricoltori non ricevono più aiuti?»

Sono una ragazza ■ vent'anni che lavora da qualche tempo in un'azienda floricola di Sanremo. Continuo a leggere sui giornali di crisi e problemi economici delle piccole imprese. E vorrei sapere perché la nostra categoria non ottiene maggiori tutele e riconoscimenti dalla pubblica amministrazione.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico soc.).
ghiera: tel. 252.526. Vallecrosia:
tel. 295.455. Camposso: tel.
28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353.
Diano Marina: tel. 404.112.
Cascina: tel. 206.878. Ospedale:
tel. ■. Pieve ■ Teca: tel.
36.377. Pontedassio: tel. 279.700.
Ponente: tel. ■ Riva Ligu-
ria: tel. 485.754. ■ Riva Ligu-
ria: tel. 485.000. ■ tel.
505.090. Armia ■ Taggia: ■
41.444. Ventimiglia: 250.722.

Telefono Amico: ■. (0183) ■.

■ DI ■

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Messabò, via Cascione 146, tel. 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via V. Emanuele 145, tel. 281.248.
Camposso: Manesero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Cervo-S. Bartolomeo: Sani, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: Schif, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolcedo: Munzorio, piazza Matteotti 2, tel. ■.

Ospedali: Marozz, via Matteotti 108/109, ■. 880.015.
iva di Teca: Ceppi, corso Ponzone 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvolari, piazza Bizio 42, tel. ■.
Nuvolari ■ Nuvolari, piazza Cavour 14, tel. 488.882.
di Taggia: Revelli, via Queraldo 67, tel. 43.059.
Sanremo: Saku, ■. Matteotti 125, tel. ■.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

Imperia: tel. 7941. ■. 6361. Bordighera: t. 2751. Costarainera: t. 91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. Imperia: ■. tel. (0183) 290.777.
Guardia medica ■ Nuvolari: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751.
odontoiatrici ■ or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente tel. 115. Imperia: ■. ■. tel. ■.
Ventimiglia: tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

Curiosità ■ mercato

Alla Place aux Herbes di Mentone, mercato ■ curiosità: è un appuntamento tradizionale con le bancarelle. (d. bo.)

Alambicchi e profumi

Al Museo internazionale della profumeria in Place du Cours si possono ammirare collezioni rare, flaconi, alambicchi e manifesti dei profumi francesi. Ingresso a 25 franchi. (d. bo.)

GRASSE

Conferenza sulla pubblicità
La pubblicità ■ il tema della conferenza che si terrà alle 17 al Palais des Congrès. Partecipa Christian Blanchas, direttore ■ Cb News. (d. bo.)

IMPERIA

L'incontro con Delfino

Promossa dalla Società operaia di Porto Maurizio, oggi ■ 16 nella sede della Società operaia di via Carducci ■ Porto, è in programma l'incontro con Ste-

fano Delfino, autore di «Quel profumo di mandarini»

L'appuntamento è inserito nel ciclo «Penna ■ pennelli». Leggerà alcuni brani Franco Carli. (a. b.)

OMMA

Mostra di foto e libri

Rimarrà aperta fino al 6 gennaio, al Comune di Ormea, la ■ di fotografia e libri su «La montagna e il lavoro». Le foto sono di Pagliana. (a. b.)

Conferenza di medicina

Promossa dall'Amministrazione provinciale e dal Comune ■ Imperia si svolgerà domani, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, una conferenza-dibattito ■ «L'umanizzazione in medicina». (a. b.)

BOLICACQUA

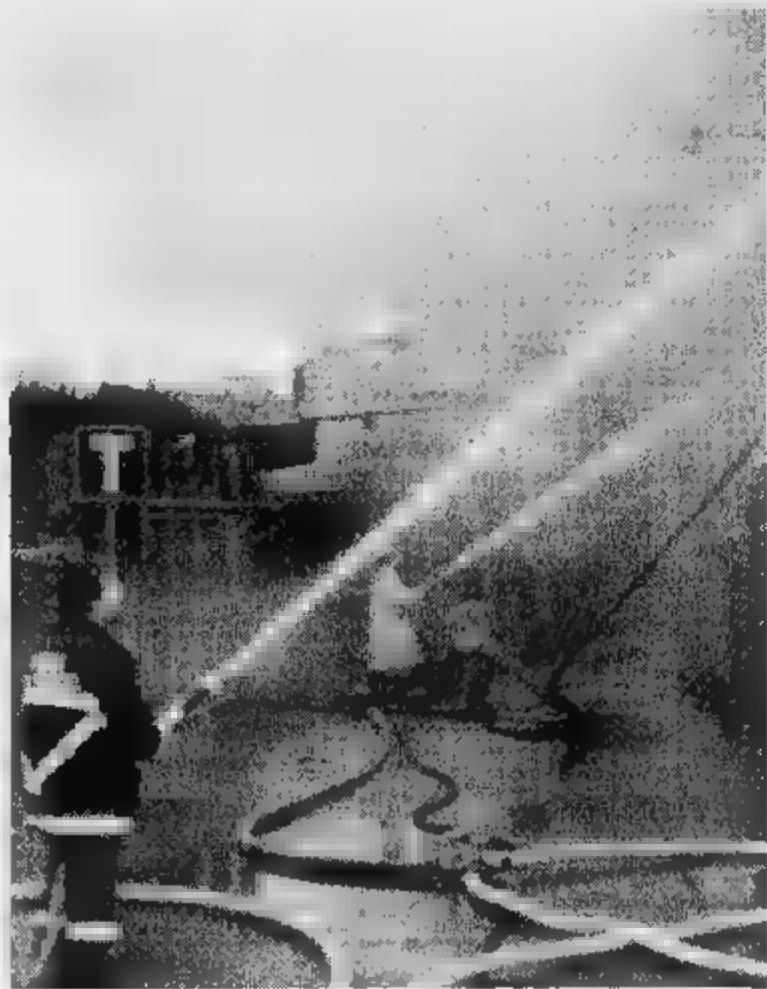
Visite ■ Castello

La cooperativa Omnia organizza un servizio di visite al Castello ed agli altri monumenti di Dolcedo. Biglietti a ■ mila lire per ■ castello, 7 mila con visita ai monumenti. (d. bo.)

Rione sotto choc: un operaio trasformato in torcia umana, danni per centinaia di milioni

Scoppio in raffineria, paura e feriti

L'esplosione ieri mattina in via Littardi a Porto



Nella foto in alto una fase dei soccorsi; i vigili del fuoco di Imperia in azione con idranti. Sotto il pompiero Rocco Pressamanti mentre indossa l'autorespiratore

IMPERIA. Fiamme e paura ieri mattina in via Littardi 29, nello stabilimento Medoliv di Imperia. Un incendio, forse preceduto da uno scoppio (sull'episodio si stanno ancora compiendo accertamenti), ha distrutto parte della raffineria, causando danni per centinaia di milioni, e mandato all'ospedale due dipendenti. Uno, l'operaio Mario Ascheri, 31 anni, residente in Regione Ciapà Zerba, a breve distanza dal luogo dell'incidente, ha rischiato di trasformarsi in una torcia umana: ora è ricoverato in prognosi riservata al Centro specializzato di Sampierdarena. Ha ustioni al volto e agli arti inferiori. L'altro ferito è la segretaria Nadia Torchio, 37 anni, abitante in via Martiri della Libertà: è stata raggiunta dalle fiamme al volto e al capo. Dieci i giorni di prognosi. Anche il titolare della Medoliv, Marco Romano, 36 anni, residente a Prella in via Case superiori 2/B si è bruciato le mani nel tentativo di aiutare Ascheri che aveva i vestiti incendiati. Le palme mani erano coperte di bolle e la pelle si stava già staccando.

La zona è stata invasa da mezzi di vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Lavoro delicato, quello dei pompieri - dozzine di loro con tre autobotti, diretti dal caposquadra Piergiorgio Rigardo - perché a fianco dello stabilimento in fiamme c'era il deposito della Ponente Gas. Poteva scoppiare l'inferno. Il traffico è rimasto paralizzato un paio d'ore, con i vigili urbani a far passare le macchine con il contagocce. Verso le 10 l'emergenza è rientrata, anche se dai tetti in lamiera dei capannoni della Medoliv continuava a uscire fumo. L'odore acre di ferro bruciato, miscelato a quello proveniente dalle sostanze usate per trasformare l'olio lampante in olio destinato alle fabbriche di sapone di Giordania e Israele, aveva ammorbato tutto il quartiere. La Procura, intanto, ha aperto un'inchiesta e da questa dovranno scaturire, se possibile, le cause dell'incidente: quali le ragioni dello scoppio? Nella fabbrica era tutto in regola, le misure di sicurezza erano state rispettate? Domande che il giudice deve sempre porsi.

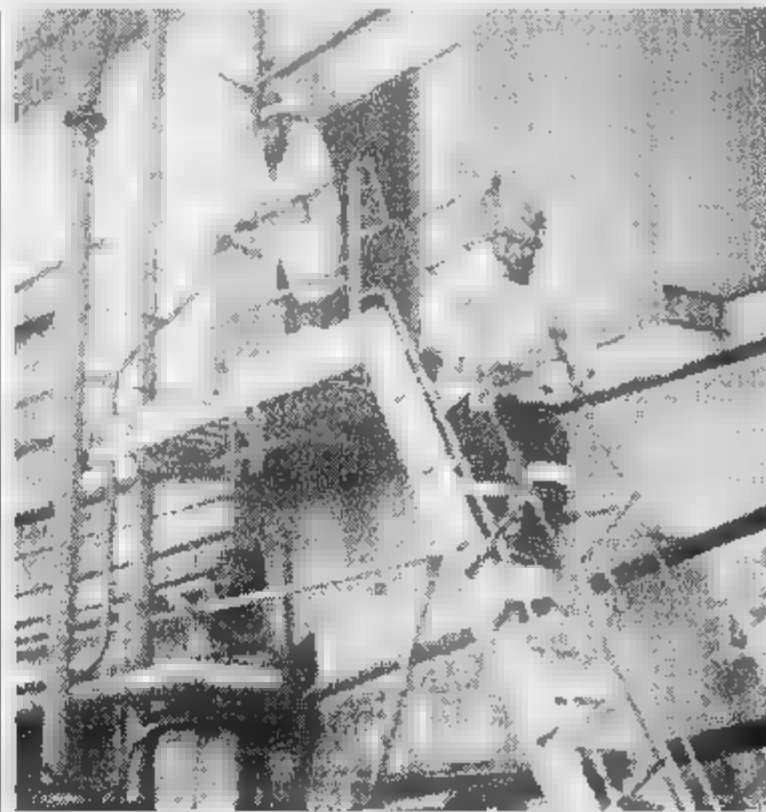
Una colonna di fumo, nera e fitta, si è alzata sulla città, visibile anche a Oneglia ma soprattutto dalle zone collinari, alle 8,15. Nello stabilimento i dieci dipendenti e il proprietario Romano avevano in funzione le macchine. La raffineria, che si affaccia sulla strada e da cui emergono le sagome bruciate dei silos, lavora l'olio grezzo. Dopo la di-

stillazione e l'aggiunta di glicerina e denaturante, l'olio, che ha un livello di acidità molto alto, finisce nei Paesi arabi: fanno un sapone che non profumato come vuole la tradizione islamica. Da una porta da cui si entra nella raffineria, a fianco degli uffici, è uscito urlando Mario Ascheri, sposato, una commessa del Sidis, una figlia, Giulia, di appena tre mesi. Aveva gli abiti in fiamme. I colleghi lo hanno soccorso: per prima cosa gli hanno tolto i vestiti, poi gli hanno buttato sopra acqua, tanta acqua. Gridava aiuto anche Torchio, la segretaria, che passava vicino e che è stata investita da una fiammata. Per lei una grande paura e le ciocche dei capelli bruciate. Era sotto choc.

Il più grave però è sembrato Mario Ascheri, che è stato caricato sull'ambulanza della Croce Bianca. Una gamba era tutta rossa, si lamentava, ma era cosciente. I medici del pronto soccorso hanno subito disposto il trasferimento al più attrezzato centro di Sampierdarena. Non è stato possibile sciogliere la prognosi perché, in caso di ustioni,

un aggravamento delle condizioni legato all'assorbimento di gas velenosi può sempre essere possibile. Perciò gli specialisti di mostrano cauti. È stato raggiunto dalla moglie mentre la bimba è stata affidata ai nonni.

In via Littardi, l'opera di spegnimento è proseguita per un altro paio d'ore. Ogni piccola spirale di fumo era vista con preoccupazione: vicino alla Medoliv c'è un deposito di gas. Evitare ogni minimo rischio di esplosione: la parola d'ordine che si sono passati i soccorritori. Dai carabinieri sono state portate all'aperto un paio di bombole per stufette che si trovavano negli uffici. Intanto le forze dell'ordine hanno raccolto le testimonianze di chi si trovava nei dintorni al momento dell'esplosione. Sono stati sentiti gli operai della ditta Marino Piacentino, che facevano degli scavi per poi realizzare un capannone. Lo scoppio? Dovuto forse a una miscela di gas che sono evaporati e che sono venuti in contatto con una scintilla.



I pompieri scendono dalla scaletta dopo aver compiuto un sopralluogo nei locali della raffineria

«I suoi abiti andavano a fuoco»

Ricordi drammatici dei soccorritori

Testimonianze drammatiche quelle raccolte ieri mattina. Negli occhi di chi c'era sono rimaste le immagini agghiaccianti di Mario Ascheri che fugge fuori dalla raffineria con le fiamme che lo avvolgono. Tracce rimaste nel terreno, tra pozzanghere d'acqua e fango: ci sono brandelli dei suoi pantaloni, che i soccorritori gli hanno strappato per evitare che il calore e il fuoco li incollerissero alla pelle.

Antonio Marino, 43 anni, abitante a Diano Arentino in via Santa Maria Maddalena, sta facendo degli scavi nel piazzale della Medoliv dove è stato previsto un nuovo capannone. Racconta, visibilmente emozionato: «Ho sentito un botto, corso per vedere cosa stesse succedendo. Ho visto quell'uomo, Ascheri, correre a perdifiato e urlare per il dolore. Si contorceva. Alcuni di noi sono andati a prendere acqua per gettarla sopra. E' terribile: se ci penso mi vengono ancora i brividi. Non so come ho fatto a mantenere i nervi saldi».



Testimoni colti dall'obiettivo: l'operaio Giovanni Prevosto (a sinistra) e l'edile Antonio Marino



Il titolare, Marco Romano, si aggirava disperato. È stato tra quelli che più si è dati da fare per prestare aiuto ai suoi dipendenti. Le sue mani sono tutte rovinare, screpolate. La tensione gli ha forse impedito di avvertire il male, che si è fatto sentire in seguito. Racconta: «Ero sul piazzale:

ho visto l'operaio precipitarsi all'esterno del capannone. La segretaria era vicina al punto dove si è divampato l'incendio. Passava di lì. Abbiamo mollato tutto per andarci a soccorrere, toglierli dalla zona di pericolo. Lo scoppio? Non saprei dire da cosa possa essere scaturito... non saprei dire, capi-

tami, sono frastornato». I colleghi di Ascheri si guardano intorno smarriti. Intuiscono che solo il caso ha voluto che non si trovasse anche loro coinvolti in quell'inferno di fuoco. A cosa avvenute soltanto di aver visto un grave pericolo. Prima i loro pensieri erano rivolti all'amico ferito. Giovanni Prevosto, 55 anni, abita in via Ciapà Zerba 3, pochi passi dall'abitazione di Mario Ascheri. Chiede notizie. «Sapevo come stia il collega? Quando si è verificata l'esplosione al lavoro lì, in distilleria. Sono andato all'aperto, mi è avvicinato al rogo, Mario è un tremante unico. «Aiutatemi, aiutatemi» gridava. Abbiamo fatto quello che abbiamo potuto. Ci siamo suddivisi i compiti: chi gli ha rovesciato sopra dell'acqua, chi è andato a telefonare al 113. Che roba: i vestiti sono rimasti per terra. Sono i suoi. Terribile, terribile davvero. Lo conosco bene il Mario, è un mio vicino di casa, ha una figlia di pochi mesi, speriamo bene».

(m. v.)

L'INFORMANAVE

Per gli appassionati liguri, servizio bus della Stat dalla Riviera Levante

E da oggi via alla grande stagione

Sono aperti anche gli impianti di Limonetto

Da domani si scia dappertutto. Aprono le stazioni del Piemonte e anche Limonetto segnerà l'«en plein»: gli ultimi impianti, quelli di Limonetto, entreranno in funzione alle 8,30. Fanalino di coda, ma solamente per ragioni di temperature alte (le stesse che consigliano assolutamente di andar fuori pista: l'altro giorno ad Auron due ragazzi si salvarono per miracolo da una valanga), è Frabosa Sopra che nonostante l'uso dei «cannoni» non riesce a coprire gli ultimi metri di discesa. Il problema è per il manto, che è solo l'imbarazzo della scelta. Nonostante negli ultimi giorni non sia più nevicato, lo spessore del manto è più che sufficiente a garantire l'apertura di tutte le piste.

Quanta neve c'è? Ad Artesina dai 90 ai 130 centimetri. Stessa situazione a Prato Nevoso. A Lurisia gireranno tutti e otto gli impianti: qui l'altezza della neve varia dai 40 centimetri ai 110. San Giacomo di Roburent il manto raggiunge i 130 cm partendo da 80. A Garesio apriranno tre impianti e l'altezza della neve varia dai 70 ai 100. Confermata l'apertura degli impianti del Sole a Limone e dei due impianti del Maneggio. Lo scia di neve

parte da 70 centimetri fino ad arrivare a 130. Anche a Limonetto (Quota 1400), la neve supera i 130.

Intanto, anche se Frabosa per il momento deve ancora mordere i freni, arrivano buone notizie per l'atteso collegamento degli impianti con quelli di Arona e Prato Nevoso. Il Consiglio provinciale deciderà lunedì a Cuneo lo stanziamento di 6 milioni a favore del progetto. La spesa per la realizzazione dell'intera rete di collegamenti, che prevede l'installazione di due seggiovie e di due scivole, ammonta a circa 10 miliardi. Da parte Provinciale è previsto un secondo contributo di 600 milioni che nelle previsioni, dovrebbe essere destinato alla costruzione di due seggiovie per il collegamento Artesina-Prato Nevoso. Il bacino monregalese delle «Due Frabose» ha tutte le qualità per diventare il secondo polo sciistico del Piemonte, con oltre 10 chilometri di pista. Pietro Blengini, amministratore delegato della Mondolè Ski dice: «Per l'inverno '97-'98 il collegamento Artesina-Prato Nevoso sarà attivato».

C'è anche un'altra novità che interessa gli sciatori liguri. Da Genova ma anche da Cavi di Lavagna, Sestri Levante, Chi-

vare e Rapallo partono le linee dello Scibus, il servizio navale di pullman per la montagna della Stat Turismo. È il secondo anno che la Stat organizza i pullman della neve e nella scorsa stagione l'iniziativa ha ottenuto un grande successo, destinato a essere bissato. Gli orari sono stati programmati per far giungere a destinazione, davanti agli impianti, gli sciatori al mattino, di buon'ora e farli tornare al pomeriggio dopo l'ultima corsa. I bagagli sono caricati e scaricati dal personale viaggiante a sovrapprezzo. Una grande comodità. E per gli orari? Ecco alcuni esempi. Partendo da Sestri Levante alle 4,35 e alle 5,20 si arriva a Courmayeur alle 9,30. Il biglietto andata e ritorno costa 42.500 lire. Per Cervinia, partenza da Sestri alle 4,35, da Genova alle 5,20 e arrivo alle 9,15: costo 37.500 lire. La formula «Speciale sciatoria», quest'anno è estesa anche al sabato, oltre alla domenica e funzionerà sino a marzo. Insomma comodità in più per evitare fatica e stress per esempio per trovare un parcheggio. Per informazioni si può a Genova, al 587.181.

Giulio Gekard

A DIANO MARINA

SPAZIO GIOCHI • FILM • MUSICA

TI ASPETTIAMO PER GIOCARE IN VIA DORIA 28

Aumentano le proteste per gli abeti senza radici sistemati in piazza Colombo

La «strage» degli alberi di Natale

Secondo esperti solo il 5% riuscirebbe a sopravvivere. Coltivati in lotti non sarebbero rizollati a dovere. Per chi ama la natura non ci sarebbe che un'alternativa: acquistare prodotti artificiali

SANREMO. «Tutti gli alberi di Natale muoiono. Parlo di esperti. Per migliaia e migliaia di bambini, impegnati in questi giorni ad addobbare con luminarie, palle colorate, ornati di cioccolato, caramelle, regali di ogni tipo il loro abete, si tratta di una brutta notizia. Di colpo, infatti, viene sfatato l'antico e bellissimo mito che l'albero di Natale, dopo le feste di Capodanno e dell'Epifania, se ripiantato nel giardino può continuare a vivere e a svilupparsi come tutti gli altri alberi rimasti sempre nei boschi.

«Purtroppo non è così», ha dichiarato Claudio Littardi, responsabile dei Beni Ambientali del Comune, esperto di fiori e piante - anche nella nostra città, nella nostra provincia ad ogni Natale vengono «uccisi» migliaia di abeti. Forse neppure il 5% degli alberelli di Natale, volti trapiantati, riescono a sopravvivere. Chi sostiene il contrario, chi giura che l'abete zollato se rimesso a dimora si riprenderà, o non è informato, o è in mala fede. Spiace dire certe cose, ma è giusto che anche i ragazzi conoscano la verità.

Non si può fare nulla per eliminare il ripetersi della «strage» degli alberi di Natale?

Ha detto Littardi: «Non è facile. Bisognerebbe cambiare radicalmente il sistema di coltivazione degli abeti. Attualmente vengono coltivati in lotti, non



Uno degli abeti tagliati e sistemati in piazza Colombo al centro della polemica. (Foto Gatti)

vengono opportunamente rizollati. Inoltre l'abete è una pianta abituata a vivere a 800 metri d'altezza. Costringerla in giardini, vasi, terrazzi a livello del mare è «contro natura». Non è un caso che l'abete di Natale sia una tradizione del Paese del Nord Europa. Noi mediterranei siamo sempre stati più vicini alla tradizione del Presepe.

Chi non vuole fare «morire gli

abeti» ha solo una soluzione certa: a Natale addobbare alberi ecologici, di plastica, finti.

A provocare il «caso abete» e l'intervento di Littardi sono stati una dozzina di magnifici abeti sistemati in questi giorni nella centralissima piazza Colombo. Quattro, alti più di due metri, sono stati inghiandati sul marciapiede dove si fermano i bus, gli altri, alti anche più di tre me-

PARCO DELLE CARMELITANE

Trasferiti molti alberi

Non moriranno gli alberi più belli dell'ex parco delle Carmelitane, «sfrattati» dal cantiere per la costruzione della nuova stazione ferroviaria. I giardinieri del Comune sono riusciti a salvarne parecchi, e ora sono pronti a ripiantarli in altre zone della città. Già oggi, infatti, cinque ulivi saranno messi a dimora nei pressi dell'ex carcere Santa Tecla, nell'area del porto vecchio. E altrettante palme verranno sistemate nelle aiuole vicino alla Capitaneria. Un'altra grossa palma, della specie *Chamerops*, sarà piantata al centro della rotonda di Garibaldi, al posto di quella più piccola rimossa l'altro giorno dai giardinieri comunali e trasportata a Bussana. «Inoltre, effettueremo alcuni spostamenti all'interno dello stesso parco delle Carmelitane, perché è impossibile trasferire le piante più grosse», aggiunge Claudio Littardi, responsabile dell'ufficio Beni ambientali. «Un grande ficus macrophylla, del peso di circa cento quintali, verrà sistemato in un punto non interessato dai lavori, così come un tiglio alto più di quindici metri». E nel quadro dell'operazione «maquillage del verde cittadino», i giardinieri di Palazzo Bellevue hanno appena sistemato circa 8 mila primule nelle aiuole di corso Garibaldi, ai piedi di platani vecchi e nuovi.

(g. m.)

tri, sono stati sistemati in un'aiuola sul solletone di piazza Colombo. Tutti, però, non hanno radici, sono stati tagliati alla base. Il tronco reciso è sotto gli occhi di tutti. Moltissimi passanti, sia sanremesi che turisti, hanno gridato allo scandalo. Anche in redazione sono piovono telefonate di protesta. «È inutile insegnare ai ragazzi di rispettare le piante e i fiori, fare

campagne a favore della natura - dicono - se poi il Comune permette che si addobbano piazze e strade con grossi abeti tagliati con la seccia».

Chieste spiegazioni e responsabilità sullo scempio a Palazzo Bellevue è venuta fuori la verità di Littardi sull'annuale ecatombe degli abeti di Natale.

Roberto Basso

Il pretore revoca il mandato al notaio, salta la vendita all'agenzia «Imperatrice»

Asta giudiziaria bloccata dal ricorso

L'esposto dell'Istituto di via Gioberti evidenzia l'utilizzo di una norma decaduta da parte della questura. I problemi del settore dopo l'indagine della magistratura legata allo scandalo delle «aste truccate».

DALLA CITTA'

EX CARCERE

La Provincia è a favore del recupero di Santa Tecla

La Provincia si adopera affinché il forte di Santa Tecla venga consegnato al comune di Sanremo. Così ieri sera è stato proposto un ordine del giorno, a firma dei consiglieri Saldo e Rovero, affinché il forte «sia finalmente assegnato, dopo tre secoli, alla città per un idoneo utilizzo quale struttura turistico-culturale anche al fine di un migliore recupero socio-economico della zona portuale». Come noto, l'amministrazione centrale intende sistemare gli uffici della Dogana marittima e dell'Archivio di stato nell'ormai ex carcere sanremese.

(m. c.)

INTELLIGENTICO

Domani a Palazzo Bellevue il caso-clinica Athena

Un vertice a Palazzo Bellevue, domani mattina, per discutere il futuro della clinica Athena. L'incontro tra il sindaco Bottini, i sindacati e i legittimi dei lavoratori è legato ai problemi di gestione della struttura sanitaria privata che è in amministrazione controllata dal maggio scorso e dove gli infermieri non percepiscono lo stipendio dal mese di ottobre.

(g. ga.)

ASSOCIAZIONI

Un presidio contro l'Aids dalle 10 in piazza Colombo

Appuntamento alle 10, in piazza Colombo, per l'associazione «Sieropositivi anonimi». Il presidio in centro è legato alla presentazione di alcuni progetti associativi per sensibilizzare i sanremesi ai problemi dell'Hiv e dell'Aids.

(m. c.)

QUANTI

All'Antiquaria San Rocco - Arte moderna nell'antico

Giornata inaugurale per «Arte moderna nell'antico», la mostra promossa dall'Antiquaria San Rocco nei locali di via Nuvoloni 4 a Sanremo. L'esposizione, a cura di Sandro Ristori, vede la presenza, a fianco di oggetti antichi, di opere firmate da Picasso, Goya, Schifano, Depero, Rembrandt e Mirò. Ingresso libero.

(m. c.)

SANREMO. Ricorso al pretore e asta sospesa e rinviata a data da destinarsi. L'ennesima «equilibrata» che interessa gli ambienti legati alle vendite giudiziarie di Sanremo è una delle dirette conseguenze di quell'indagine della magistratura sugli ufficiali giudiziari che ormai da mesi ha visto l'indisponibilità degli uffici del Palazzo di Giustizia ad effettuare la supervisione alle vendite all'incanto.

Il provvedimento del giudice ha infatti bloccato un'asta «delitta» dell'agenzia di pignori «Imperatrice» che, rifacendosi a una norma ormai decaduta, aveva ottenuto dalla questura di Imperia l'autorizzazione a procedere alle aste alla presenza di un notaio. E il vizio di forma, legato alla normativa oggi superata, aveva colto impreparata anche l'autorità giudiziaria interpellata dalla questura al punto che, il 29 ottobre scorso, la vendita era stata regolarmente portata a termine sotto la supervisione di un notaio nominato dal pretore. Un errore da parte degli uffici amministrativi della questura sarebbe stato quindi alla base di tutto.

Il fatto non si è ripetuto invece per l'asta del 18 dicembre a causa del ricorso presentato dall'Istituto vendite giudiziarie di via Gioberti 37 che ha portato alla revoca del mandato pretorile al notaio incaricato di presiedere l'incanto. Niente



Il caso delle aste a Palazzo di Giustizia

strativi della questura sarebbe stato quindi alla base di tutto. Il fatto non si è ripetuto invece per l'asta del 18 dicembre a causa del ricorso presentato dall'Istituto vendite giudiziarie di via Gioberti 37 che ha portato alla revoca del mandato pretorile al notaio incaricato di presiedere l'incanto. Niente

quindi, anche se, evidenziato dal provvedimento del pretore, l'agenzia di pignori «Imperatrice» avrebbe potuto avvalersi comunque della consulenza dell'Istituto di vendite giudiziarie in questione. Il tutto, chiaramente, è accaduto a danno di chi ha sottoscritto le polizze dei prestiti su pignori. Anche l'agenzia in questione aveva presentato un ricorso in pretura del quale, però, non si conosce ancora l'esito.

Quella che a prima vista potrebbe sembrare una questione tra privati, tra l'agenzia «Imperatrice» da una parte e l'Istituto vendite giudiziarie dall'altra, diventa però un problema pubblico per la soppressione dell'asta fissata per il 18 dicembre.

Sanremo, tra la mancanza di personale a Palazzo di Giustizia e i problemi giudiziari, si rivela essere ancora una volta una realtà difficile. E resta da chiarire come mai, nonostante le indicazioni contenute nel dispositivo del pretore, l'agenzia non si sia avvalsa dell'Istituto vendite giudiziarie.

(g. ga.)

Domani il concerto di solidarietà per il Ruanda

Musica e beneficenza all'Ariston col Leo Club

SANREMO. Un concerto per il Ruanda alla vigilia di Natale. Questa la singolare iniziativa di beneficenza promossa dal Leo Club della città dei fiori che, in prossimità delle festività, ha deciso di promuovere un momento di spettacolo o di incontro per riflettere anche su quella realtà, magari troppo lontana da noi, dove il Natale non contempla presepi o luminari ma il perdersi del dramma della fame e della denutrizione.

L'appuntamento con la manifestazione «Musica per il Ruanda» è fissato per domani mattina alle 10 al teatro Ariston di via Matteotti. «Un orario inconsueto», spiega dal Leo Club l'unico disponibile per avere l'adesione dei più giovani. Ad esibirsi saranno chiamati alcuni gruppi musicali formati da studenti ed ex studenti dei licei classici «G.D. Cassini» e dello scientifico «Saccheri». In scaletta figurano i nomi degli

«Starry Eyes», complesso conosciuto per il suo rock folcloristico, i «Lithium», composti da Stefano (voce), Gabriele e Luca (batteria), e i «Butterfly» di Ventimiglia. In programma anche canzoni di numerosi giovani solisti del Ponente. «Quella di domani - continuano dal sodalizio - sarà la giornata dei gruppi musicali emergenti. Qualcuno potrà iniziare a sognare palcoscenici più importanti, altri ritorneranno a provare nelle loro cantine». Il prezzo di ingresso all'Ariston, 5 mila lire, andrà a finire nelle casse dell'associazione «Nutripa», in Ruanda, che si batte da anni per il sostentamento della popolazione povera. Da Sanremo, con i Leo, la vigilia festività natalizie vede partire quindi un messaggio di solidarietà. Anche la musica dei giovani può servire ad alleviare il dramma di chi soffre.

(g. ga.)

Arriva Marina Militare

Nuove ricerche per il pescatore disperso

SANREMO. La Marina Militare ha fatto sapere che onorerà la sua promessa. La giornata di oggi vedrà infatti il cacciatorpediniere «Gastrea», salpato ieri dalla base di La Spezia, impegnato nelle operazioni di ricerca del corpo di Giuseppe Rosapinta, il giovane pescatore sanremese disperso dal 29 novembre dopo il naufragio a poche miglia da porto vecchio del motopeschereccio «Monica I».

La nave, sulla quale salirà anche una troupe di «Chi l'ha visto?», è stata mobilitata dopo l'accorato appello televisivo lanciato da Tina, la sorella di Giuseppe, che ha chiesto quest'ennesimo sforzo alle autorità marittime nella speranza di poter dare degna sepoltura al corpo del giovane. Un eventuale rinvio delle ricerche, che vedranno l'utilizzo di telecamere sottomarine, può essere legato soltanto ad avverse condizioni atmosferiche.

(g. ga.)

Il supermercato del Giocattolo

CONTESSO

Giochi • GIOCATTOLE • Modellismo

NEL CENTRO DI NIZZA IL N°1 DEL GIOCATTOLO IN FRANCIA

DA VEDERE ASSOLUTAMENTE

1 mq di giocattoli - La scelta migliore 800.000 giocattoli in stock - articoli a prezzi di costo - consulenza, il servizio i pacchetti regalo... OMAGGIO!

18. Av. Notre Dame - NIZZA (A 200 m. dal parco di Nizza)

Tel. 00-33 4 93 85 43 10

APERTO TUTTI I GIORNI

Dalle ore 9.30 alle 13 - da 14 alle 19

CITADINES APPA

Appartamenti mobiliati in affitto cucine attrezzate, parcheggio chiuso

*** OFFERTA NUOVA ***

NIZZA - CANNES

Monolocale 330 FF / Bilocale 495 FF

Approfittate fin d'ora di questa offerta eccezionale prenotando prima del 20/12/96 ai numeri:

Nizza 0033 4 93 37 26 26 - Cannes 0033 1 93 34 34

LUNEDÌ tutto okli
tutto scienze
GIOVEDÌ tuttoli
tutto libri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

HYPERMARCHÉ

APERTURA ECCEZIONALE DOMENICA 22 DICEMBRE

Dalle ore 9 alle ore 18

Degustazione gratuita di "foie gras"

MANGO

origine: Costa d'Avorio 10 CAT 1

4F95

36F90



"BLOC DE FOIE GRAS" DI ANATRA

Con pezzi metà cottura 200 gr. - origine: sud-est (184F50 al Kg)

PREZZI "IN FESTA" SUI FRUTTI DI MARE

Grande arrivo di frutti di mare e crostacei al reparto pescheria

Tel. 0033 4 92 10 55 55

AVENUE SAINT-ROMAN - MENTON

al Centro Commerciale St-Roman Uscita autostradale Mentone

Bordighera: cinque aziende floricole offrono fondi per l'acquisto della Tac

La «laurea» al Saint Charles

La divisione chirurgica dell'ospedale «promossa» clinica universitaria. Il primario: «Un riconoscimento al nostro lavoro». I pazienti arrivano anche da Piemonte e Lombardia

BORDIGHERA. Importante riconoscimento al lavoro del primario Gianluigi Pescio e all'ospedale Saint Charles. La divisione Chirurgica diventa una clinica universitaria, mentre si registra un importante episodio di solidarietà che alimenterà i fondi per l'acquisto di una Tac. Università. Anche la divisione Chirurgica generale del Saint Charles, diretta dal professor Pescio, ha ottenuto un ambito riconoscimento, conferito alcuni mesi fa anche all'Urologia della Usl 1 Imperiese. Per la provincia è un'ulteriore conquista in termini di prestigio e di vantaggi concreti. Il 30 ottobre il consiglio di facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Genova ha approvato il convenzionamento tra la divisione chirurgica del Saint Charles e la scuola di specializzazione in Chirurgia diretta dal professor Carlo Priori. Ciò significa che l'Università ritiene la divisione adeguata all'insegnamento della Chirurgia agli universitari. Pertanto Pescio avrà una cattedra e la divisione dell'Apparato digerente oltre quello che già ricopre da molti anni nella scuola di Chirurgia toracica. Il passo in avanti qualitativo è sempre in maggiore evidenza come, sotto la direzione di Pescio, la divisione chirurgica offre qualificata prestazioni: «soltanto ai pazienti del comprensorio intestinale ma anche a pazienti che provengono dal Piemonte, dalla Lombardia



La Divisione chirurgica del Saint Charles diventa clinica universitaria e si guadagna i galloni per competere con i centri ospedalieri francesi: un'inversione di tendenza

da Genova. Questo vuol dire anche che la divisione di Chirurgia è lo stesso Saint Charles entrano in competizione con i più qualificati centri ospedalieri, oltrefrontiera. Si tratta di un'inversione di tendenza alla estrofonia che, soprattutto a livello di Sanità, è ancora radicata nel nostro comprensorio. La convenzione stipulata tuttavia non è soltanto dovuta al lavoro svolto Pescio e dai suoi collaboratori, ma anche all'attività scientifica che il primario ha continuato a svolgere in ambito nazionale e interna-

zionale, continuando i filoni di ricerca iniziati all'Università di Genova e all'ospedale San Martino. Inoltre gratifica l'impegno dimostrato dal personale infermieristico, dalle altre divisioni, dai medici di Pronto soccorso, di Anestesia e Rianimazione, di Radiologia, laboratorio, analisi, Fisioterapia, e quali la divisione di Chirurgia di Bordighera fa riferimento. «In questi anni ho cercato di dare una connotazione precisa all'attività della divisione sviluppando, oltre alla routine, la Chirurgia dei tumori dell'apparato digerente, della tiroide, del

seno, con un atteggiamento sempre rivolto alla ricerca: ciò comporta contatti e scambi culturali con l'Università», commenta, giustamente soddisfatto, il primario. Solidarietà. Cinque cooperative floricole hanno deciso di raccogliere fondi per l'acquisto della Tac per il Saint Charles. Sono la Nuova Floricoltura, la Gamma, la Valle Fiorita, la cooperativa Riviera dei Fiori e l'Agroflor. E' un'altra buona notizia che giunge in sintonia con l'atmosfera natalizia.

Daniela Borghi

La disponibilità complessiva sarà di cento posti auto

Vallecrosia, in arrivo due nuovi parcheggi

VALLECROSA. Potrebbero iniziare già con il prossimo anno i lavori per la realizzazione di un grande parcheggio, che nascerà in via Don Bosco e avrà una disponibilità di 70 posti auto. L'importo dei lavori si aggira intorno ai 535 milioni di lire. Un'altra autorimessa, questa volta in grado di accogliere trentacinque posti auto, verrà invece nella zona economica popolare. I due parcheggi rientrano in un più ampio progetto di recupero del centro urbano, che tra gli interventi più importanti prevede anche la riqualificazione dell'area dell'ex mercato dei fiori.

Parcheggio. E' arrivata la concessione del mutuo per quello di via Don Bosco e quindi l'Amministrazione procederà alla gara d'appalto: sono già partite le lettere d'aspirazione. Il parcheggio dovrebbe sorgere nell'angolo di via Don Bosco con l'Angeli Custodi, dietro al vecchio Comune.

E' prevista anche la creazione del marciapiedi in via Angeli Custodi e l'ampliamento di quello che si estende su tutto il lato Est di via Don Bosco, della strada Romana all'incrocio.

«In questo modo si unificherà il marciapiedi che attualmente, in alcuni tratti, è abbastanza largo, e in altri punti, soprattutto quelli davanti alle campagne, è molto stretto perché è occupato dagli oleandri», spiega l'assessore Silvano Crocetta. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Serata pasoliniana ■ Centro di via Cavour

Il circolo culturale Pier Paolo Pasolini di Ventimiglia, in collaborazione con l'Associazione culturale Abau e la rivista per appassionati di cinema «Duel», organizza oggi, alle 21, nella sede di via Cavour 65, una «serata pasoliniana». Durante l'incontro verranno proiettati filmati originali di Pasolini, sia opere dedicate al grande regista, scomparso nel '74.

Nuovo direttivo per l'associazione Troubar Clair

L'associazione musicale Troubar Clair di Bordighera, fondata nell'86, ha rinnovato il direttivo. Presidente è Luca Moreno, vicepresidente Ermanno Bono, segretari Eliana Valdifiori, Anna Romella, Isabelle Roggeri. Tesoriere è Franco Faraldi, coadiuvato da Nicoletta Valesini, direttore artistico Mario Molinari. Il coro prova ogni giovedì sera, alle 21, nella sede di piazza del Popolo 22, a Bordighera alta. L'appuntamento è aperto a tutti.

Dal 22 ■ collettiva al museo contadino

Da domenica 22 dicembre a lunedì 6 gennaio, nella sala polivalente del Museo contadino di Pigna, si svolgerà la Collettiva «Pigna Natale in arte», organizzata dal Comune e dalla Pro loco del paese. Per informazioni telefonare allo 0184-241583.

Prodotti tipici calabresi in rassegna

Continua al Palazzo del Parco di Bordighera la rassegna dei prodotti tipici calabresi, organizzata dall'associazione culturale «Calabresi in Liguria» e inaugurata domenica pomeriggio. La manifestazione proseguirà fino a domenica prossima con quindici espositori che presenteranno prodotti artigianali, specialità gastronomiche e altri tesori di questa regione. L'orario di apertura andrà dalle 9 alle 12 e dalle 15,30 alle 20. [d. bo.]

La giovane, di Ventimiglia, si difende: «Ceffioni a fin di bene»

Picchia il fratello più piccolo denunciata ragazza di 22 anni

VENTIMIGLIA. E' violenza quella subita da un ragazzo di sedici anni che ha ricevuto qualche «scappellotto» da parte della sorella ventiduenne? Sarà la procura della Repubblica di Sanremo a decidere se la giovane, che l'altro giorno ha malmenato il fratello minore, considerarlo «meno punibile». I carabinieri di Ventimiglia, che hanno terminato la prima serie di accertamenti, hanno demandato alla magistratura il compito di stabilire se la ragazza debba essere denunciata per la presunta violenza fisica che avrebbe fatto subire al fratello sei anni più giovane o meno.

Secondo i primi accertamenti pare che la ragazza, che sia preta con il fratello, picchiandolo, perché non aveva fatto le pulizie. La giovane ha risposto alle domande degli inquirenti in lacrime. Ha affermato avergli dato soltanto due «scappellotti» per farlo. Niente di più. E' violenza? Comunque sia, il ragazzino, che vive con la madre, separata

Operai abusivi in casa Turner

Cantiere clandestino nella villa di Tina Turner, a Villefranche sur Mer. L'impresa edile che lavorava per l'ampliamento della proprietà della rockstar americana era abusiva. Il suo responsabile, Blaise Palabella, 31 anni, di Mentone, che impiegava in nero una decina di operai italiani, è stato arrestato: infrazione sulla legislazione sul lavoro, l'accusa. Lo hanno rinchiuso nel carcere di Nizza. La leonessa, che ha ruggito ancora più quando lo saprà? Nel quadro di controlli incrociati il responsabile commissariato di Villefranche-sur-Mer aveva deciso di passare al sequestro i cantieri edili. Pare che la Turner, per il cantiere, non pagasse tasse. L'impresa denunciata, che utilizzava una decina di persone, lavorava per l'ampliamento del Tina Anna Bullock. La sempreverde regina del rock ama venire nella sua proprietà in Costa Azzurra ogni volta che il suo lavoro le consente una pausa. [d. bo.]

dal marito, ha riportato alcune ferite alla testa, braccia e mani, guaribili in sedici giorni. Ora non rimane che accertare la presunta gravità dell'accaduto. Questo episodio, che potrebbe concludersi nella classica «botta e saponi», è balzato all'onore della cronaca dopo la recente escalation di episodi

che hanno visto come vittime i minorenni in ogni parte del mondo. Forse soltanto poche settimane fa sarebbe rimasto nell'ombra, come molti altri casi che rimangono nascosti all'interno delle famiglie per omertà o vergogna. Da qualche tempo c'è minore ritrosia nel denunciare i fatti. [d. bo.]

BENVENUTI AL VILLAGGIO ■
FASCINO DELL'...
Vino e Conna e Ambrosio fra il fascino del...
lontano del Coes in terzo di negozi da scoprire a ristoranti di qualità.

VILLENEUVE-LOUBET
nel cuore Costa Azzurra
des sports.
BROCANTE ANTICHITÀ
Sabato 28
Dicembre 96

ECONOMICI
ALBERGO *** 4 stelle circa DIRETTORE OPERATIVO. Si richiede, lunga esperienza nel settore e nelle imprese, orientamento al management, alta integrazione ad alta flessibilità organizzativa, residenza nel ponente ligure. Si offre: Inquadramento contrattuale, retribuzione in linea con le quotazioni di mercato e comunque commisurate al raggiungimento degli obiettivi gestionali concordati. Invio del curriculum vitae a: Aschero Roberto via Ciceroni, 3 - 18036 Sanremo.

AUCHAN LA TRINITE

Offerta valida fino al 22 dicembre 96
APERTO DOMENICA 22 DICEMBRE
dalle ore 8 alle ore 20

Offerte sui prodotti

- «Foie gras» di intero arrostito - «Isles d'En France»**
al Kg. 355,55FF
450 gr. **140FF**
- Caviale Iraniano - Dom Petroff**
Kg. 4966,66FF
30 gr. **149FF**
- Salmone affumicato Labeyrie**
Origine Scozia - al Kg. 142,71FF
Vassoio da 700 gr. **99,90FF**
- Tacchino ruspante delle lande Label Rouge**
al Kg. **42,90FF**

PIÙ DI 50 grandi marche di Champagne
partire da 49,95FF

- Champagne Veuve Clicquot brut**
+ confezione **123,50FF**
- Champagne Mercier**
Brut o 1/2 sec
Scatola di metallo **79,95FF**
- Piper Heidsieck**
70 cl, borsa isoterma in regalo. **94,50FF**
- Champagne Veuve Emille**
Brut 1/2 sec **61,95FF**
- Champagne rosé Brut Laurent Perrier**
70 cl. + confezione in ferro. **159,90FF**
- Champagne Lanson brut**
2 x 75 cl. **189,95FF**
- Champagne DOM Perignon**
Millesimato 75 cl. **385FF**

"A8 dopo il pedaggio della Turbie, Uscita: Nice-Est direzione La Trinité"

IL PRIMO PICCOLO SALONE DEL "JANUARI OCTOIR" DI BORDIGHERA
A VILLEFRANCHE / MER

Entrata gratuita

Venerdì 27 - Domenica 29
Sabato 28
In notturna fino 22.00

Venerdì 27
a partire dalle 18.00
avrà luogo un ricevimento di inaugurazione e buffet.

Sarà organizzata una tombola **Sorveglianza domenica**
alle ore 18.00

I biglietti sono in vendita
il giorno del 27 fino
alle ore 18.00: a 20 F
e danno diritto all'entrata
e buffet
(partecipazione a forfait)

Sabato 28 e domenica 29
i biglietti saranno venduti a 10 F

Informazioni:
0033 01 05

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

NICE LUNA PARK
Salle chauffées
Du 1° Janvier au 15 Mars 1997
Palais des Expositions

NOUVEAU SECURITY PASS
a 5 francs, a validité sur les premières adhésions

Et toujours Forfaits...
BABY 36F
14 F

Per la pubblicità **LA STAMPA**
PK publitkompas

Tante bellezze in bikini questa sera per l'insolito concorso invernale

Diano, «Veneri» al Palavela

Sessanta maggiorate di tutto il mondo in passerella per il titolo di miss Winter. Requisito necessario: misure da 90-60-90. Attese anche miss Francia, miss Europa e miss Camerun

DIANO MARINA. È riservato alla «maggiorata», una prerogativa di Diano, dopo il clamore suscitato dalle iniziative misurazioni pubbliche, soggiorni gratuiti lanciati lo scorso anno dal sindaco Andrea Guglielmi, il concorso di bellezza che si tiene questa sera al Palavela. Le partecipanti alla passerella per l'elezione di miss Winter 1996, dovranno avere, infatti, le misure canoniche 90-60-90.

Saranno ben sessanta le bellezze che, a colpi di sorriso e di seducenti moventi, si contenderanno il titolo. Trenta di loro giungeranno dai paesi europei, in particolare dalla Francia, le altre trenta, invece, sono italiane. Non si esclude l'arrivo di ragazze da altri continenti. Tutte sfileranno, ovviamente, anche in bikini, malgrado la stagione, per consentire all'esperta giuria un esame completo delle caratteristiche fisiche.

La curiosa idea di un concorso di bellezza in epoca non certamente balneare è del Club 90-60-90, un'associazione sorta sullo slancio della strategia



«Veneri» in passerella al Palavela di Diano il concorso di bellezza 90-60-90

pubblicitaria dell'Amministrazione comunale che intendeva, attraverso le «maggiorate fisiche», far conoscere nel mondo la località. A fianco del Club, uno staff di organizzatori rap-

presentanti dall'Agenzia immobiliare fratelli Contestabile, Irene Calzature, The Genius Internet, Gianni Rossi, regista e presentatore e dal Comune. A patrocinare la manifestazione

sono Concommercio e Golfo di Diano e Gruppo Goliardico.

Tra le «stare» in competizione questa sera al Palavela pare che ci sia addirittura Miss Francia, Miss Europa e da oltre continente Miss Camerun. La presenza delle prodigiose «Veneri» consentirà di organizzare in giornata altre sfilate (tempo permettendo) sulla passeggiata e in alcuni locali cittadini.

Dicono gli organizzatori: «Ci siamo collegati all'iniziativa promozionale avviata dal sindaco Andrea Guglielmi e dagli albergatori nel '95. Pensiamo che la trovata pubblicitaria debba essere ulteriormente «cavalcata» e abbiamo quindi ideato il concorso di bellezza che dovrebbe richiamare la miss da molte parti, in particolare, anche una volta l'attenzione degli organi di informazione».

E conclude Guglielmi: «Siamo sempre più convinti che la cittadina e l'intero comprensorio potrebbero battezzarsi come «Golfo delle Veneri»».

Angelo Basso

Stasera anche un concerto blues a S. Bartolomeo

Dalla dance all'Agorà al «cruciverbone» del Pop

È un venerdì nel segno della «viva» nei locali notturni e gli angoli caratteristici del Penente. ■ ■ ■ dai concerti classici nell'Oratorio di San Pietro, a Porto, alle architetture acustiche ed elettroniche di un trio elvetico, di scena a Cervo. Tra le proposte, anche una festa animata dal dj Stefano De Andrea a Imperia.

Al Centro sociale Babilonia, in via Aurelia, si esibisce il trio svizzero formato da Hans Koch (clarinetto, sassofono e strumenti elettronici), Martin Schutz (violoncello) e Fredy Studer (batteria e percussioni). L'appuntamento è alle 22. Si tratta di tre strumentisti che hanno alle spalle quindici anni di esperienze legate a jazz, rock e musica d'avanguardia. L'album di debutto, «New York» è pubblicato lo scorso anno dalla Intakt, è considerato uno dei migliori esperimenti contemporanei tra composizione istantanea e improvvisazione controllata.

Al pub La Pinta scocca l'ora di blues e fusion.

Alla ribalta il chitarrista genovese Alessio Menconi, che ha suonato con Paolo Conte e il pianista Dado Moroni: forma l'Elektric Trio assieme ai bassisti Sergio Barletta e ai batteristi Giorgio Giorgi.

«Cruciverbone» al Pop ■ ■ ■ di via Seassari Ughi. Tutti quelli che riusciranno a risolvere l'enigma proposto all'ingresso si assicureranno l'entrata gratuita. Alla consolle siede il dj Carlo Rizzo, che abbinerà rock e dance.

Alle 21, secondo appuntamento del ciclo «Concerti in San Pietro», organizzato dall'Associazione Panta Musica in collaborazione con il Comune. All'omonimo oratorio del Parasio, sarà di scena la Corale Exultate Juste di Diano Marina, diretta da Virginio Damonte e accompagnata all'organo da Roberto Issoglio. In scaletta brani di Vinaccia («Si consurgono quasi aurora»), Palestrina («Veni spem Christum»), Bach («Aria sulla quarta corda»), Salieri («Confirma hoc Deus») e Mozart (Messa KV 137 Sol Mag-

giore). Continuano gli appuntamenti con l'underground alla discoteca Agorà (ex Ritual) di via Rambaldo. Ospite d'onore sarà il dj Stefano D'Andrea del Kama Kamà di Camaiore, uno dei «templi» della dance italiana. La serata, con inizio alle 23.30, è promossa da Love Groove e Atlantide.

SANREMO. Al TNT di via Escoffier, musica dal vivo con i Running Birds, gruppo rock di Ventimiglia. Al Porto Maltese di via Nino Bixio, festa dedicata alla Spagna con tanto di paella, a cura di Pablo Deluquero. Alle 22.30, suonano gli Hot Level. L'Ambaradan propone un party natalizio per la fine delle scuole, animato dai dee jay Ide e Squalo. Ospite d'onore, Master Daj.

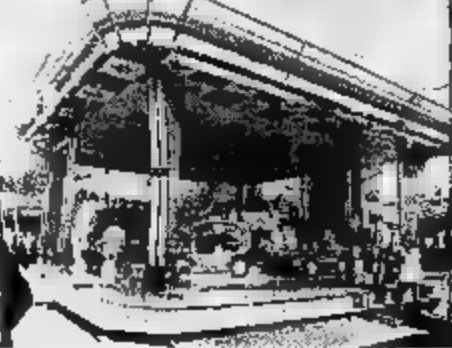
Allo discoteca Moghi di via Piemonte sarà protagonista il modello e attore Raz Degan. Animazione con due cubisti dal «Prince» Riccione. Ingresso con consumazione, lire 25 mila. Exotic show con Asia alla Piazzetta degli Artisti.

[s. f.]

GIOSTRE A META' PREZZO

Luna Park

IMPERIA



Presentando alla ■ ■ ■ questo tagliando si ottiene uno sconto del 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:
GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENING • LASIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • GABBIE VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA PESCI • ROTONDA PISTOLA • BANCO DOLCI • TAPPEO VOLANTE • SALA GIOCHI
Presentare il tagliando del giorno stesso. Non sono valide le fotocopie

Luna Park a prezzi ridotti con la Stampa: presentando il coupon pubblicato sul giornale alle casse del centro divertimenti allestito alla Spianata di Oneglia è possibile dimezzare il prezzo del biglietto. La promozione continua per tutto il periodo natalizio.

Fra le attrazioni che terranno banco sino all'Epifania ci sono il taboga (maxi-scivolo), la ruota panoramica, il telecombattimento, le gabbie volanti e il simulatore spaziale, che permettono di ricostruire un viaggio in astronave. Il Luna Park resta aperto tutti i giorni.

[s. f.]

Dopo aver presentato un'edizione del Festival della canzone torna a Sanremo come attrice

Claudia Koll al teatro del casinò

È la protagonista della commedia scritta da Enrico Vaime e Gianfranco Iannuzzo «Alle volte basta un niente» Tutta la vicenda ruota attorno ad una coppia singolare che, dopo anni di convivenza, si rimette in discussione

SANREMO. Claudia Koll, per Sanremo, vuol dire, soprattutto, Festival della Canzone. Perché fu proprio sulla ribalta del teatro Ariston, due anni fa, che l'attrice, peraltro già ricca di esperienze teatrali e cinematografiche, trovò una popolarità a livello nazionale. Ma, da questa sera, al teatro del casinò municipale, si sarà la possibilità di scoprire la Koll più autentica, quella di attrice teatrale, interprete di «Alle volte basta un niente», una commedia scritta da Enrico Vaime in collaborazione con Gianfranco Iannuzzo, a sua volta protagonista maschile della commedia portata in tournée dalla più celebre ditta del teatro leggero italiano, Garinei e Giovannini. La regia è di Pietro Garino.

Tutta la vicenda ruota attorno a due personaggi interpretati dalla Koll e da Iannuzzo. Una coppia che, dopo anni di convivenza, si rimette in discussione dopo anni di apparente serenità. La crisi parte soprattutto da lui che, per seguire lei, ha lasciato il suo Sud, la sua terra, la sua gente, le proprie origini e le proprie abitudini.



Claudia Koll e Gianfranco Iannuzzo interpreti della commedia in scena al casinò

per essere omologato a quanti vivono nel Nord, cioè il paese avanzato e in sviluppo. Paese di cui lei, la protagonista, sembra essere l'emblema con le «sicurezze, la forza della sua vo-

lontà, un carattere che finisce per far subire al compagno.

Qualcuno, in questo copione, ha voluto vedere forse a torto l'eterno problema del Sud e del Nord, due mondi che

si incontrano, ma che non sempre riescono a capirsi. Ma quando il protagonista, attraverso il ricordo del suo passato, cerca di recuperare le sue origini, si accorge che è difficile, perché il tempo cambia le persone e il passato fa difficoltà a tornare. Così che lui e lei, persone perdono la loro identità quando si esaminano basandosi solo sulla memoria.

Lo spettacolo, con Uberto Bertacca, costumi di Silvia Morucci e le musiche di scena di Jacopo Fiastri, dopo il debutto di questa sera (ore 21), verrà replicato domani sera a domenica pomeriggio, a matinee, alle 16.

Con «Alle volte basta un niente» inizia la serie di appuntamenti della stagione di prosa sanremese per le festività di fine anno. Dal 30 dicembre, sempre al casinò, sarà il turno di Oreste Lionello e Ivana Monti, protagonisti di «Qualcuno che viene a pranzo», mentre per il periodo delle Befane, il 6 e 7 gennaio, sarà di scena «Premiata Ditta con Soap».

Bruno Monticone

Grande antologica

Maxim di Dego nel castello di Apricale

APRICALLE. Al Castello della Lucertola c'era già stato in occasione della prima collettiva d'arte dedicata al Solstizio d'inverno. E adesso, D. P. Dego, pittore italo-francese che vive a Parigi («E' parte attiva del mondo artistico e culturale della capitale d'oltralpe»), torna ad Apricale per un'altra mostra antologica, che sarà inaugurata domani alle 17, e proseguirà fino all'8 gennaio (orario 15-19).

Nel salone del Castello (accanto a opere di altri due francesi, Noel e Turci), saranno raccolti i più significativi dipinti del percorso artistico di Dego, che ha esposto con successo anche a Lisbona, Parigi, Firenze e Venezia. Come scrive il critico Claudio Nobile, il pittore «mescola i colori, l'Italia e Francia, i Paesi tra cui si divide, su temi della quotidianità: gente che va, strade, dehors di caffè e, da sempre, i temi della gastronomia, in particolare la pasta». In Congo ha realizzato un grande mosaico che racconta la storia del popolo congolese.

[s. d.]

Strip-tease maschile

Spogliarelli made in Usa all'Apollon

NIZZA. Sono i più famosi spogliarellisti-ballerini, gli inventori di uno spettacolo che ha preso piede negli ultimi dieci anni a partire dagli Stati Uniti. I «Chippendales» che esibiranno questa sera, dalle 20, all'Auditorium Apollon, in uno show dedicato alle signore. Per oltre due ore e mezza questi giovani americani dell'età da 21 a 30 anni proporranno al pubblico femminile i loro fisici plastici da ore e ore di palestra, i loro sorrisi, le loro mosse feline.

Creato nel 1979 in una discoteca da Steve Boneyer, lo spettacolo è stato subito un successo. Da dieci anni la salire sul palcoscenico indossatori, ballerini, cantanti professionisti che si esibiscono su musiche rock, pop, hard rock, jazz, con coreografie ispirate alla danza classica, al rap o alla danza moderna. Lo spettacolo è stato adattato all'Europa a partire dal '91, aggiungendo un pizzico di umorismo nella regia dello show.

La troupe è composta da una trentina di persone che si sposta come se fosse una colonia in vacanza e che dispone di proprio personale di scena. I Chippendales seguono una disciplina di vita molto severa, che non lascia niente al caso. Entrata 174 e 194 franchi.

[d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

Cavour

Venerdì 27: Il paese dei campanelli

Tel. 61.978

Ore 21: 18.00/19.00

9.30/12.30/15.30/19.00

L. 10.000/nd. 7000

Centrale

Tel. 63.971 (segr. tel.)

Ore 20.15/22.30

L. 10.000/nd. 7000

Dante

Ore 15.30/ult. 30

L. 10.000/nd. 7000

Imperia

Ore 15.30/ult. 22.30

L. 10.000/nd. 7000

A. DI TAGLIA

Capitol

Tel. (0184) 43.440

Ore 21.15

L. 7000

Olimpia

Ore 20.30/22.30

L. 7000/5000

DOLCEACQUA

Cristallo

Ore 15.21.15

L. 6000/nd. 5000

Diano Marina

Day Light

Ore 20.15/22.30

L. 9000/6000

Venerdì 27: Il paese dei campanelli

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - Il Gobbo, che vive se-

gragato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con

la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal

romanzo di Hugo N. V. 1h 30'

Cart. Animal

A spasso nel tempo

di C. Vanzina, con M. Boldi, D. De Sica, M. Messeri (Italia '96)

- Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo

e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una

macchina del tempo. N. V. 1h 35'

Comico

Sono pazzo di Iris

di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Farnelli (Italia '96)

- A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera ita-

liana, le insegna a ■ ■ ■, la fa ■ ■ ■ famosa ■ ■ ■, la

perde. N. V. 1h 50'

Commedia

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolner (Usa '96)

- Equivoci e buffe ■ ■ ■ per un bambino di

ha l'aspetto ■ ■ ■ quarantenne che tende a invocare per

velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Sentim.

Crash

di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Argente (Can-

ada/Usa '96) - Una coppia alla scoperta di nuove partico-

lari pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, ■ ■ ■ stra-

dali e mutilazioni. V. M. 1h 40'

SANREMO

Ariston

Ore 15.30/ult. 22.30

L. 12.000/nd.

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - Il Gobbo, che vive se-

gragato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con

la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal

romanzo di Hugo N. V. 1h 30'

Cart. Animal

A spasso nel tempo

di C. Vanzina, con M. Boldi, D. De Sica, M. Messeri (Italia '96)

- Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo

e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una

macchina del tempo. N. V. 1h 35'

Comico

Sono pazzo di Iris

di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Farnelli (Italia '96)

- A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera ita-

liana, le insegna a ■ ■ ■, la fa ■ ■ ■ famosa ■ ■ ■, la

perde. N. V. 1h 50'

Commedia

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolner (Usa '96)

- Equivoci e buffe ■ ■ ■ per un bambino di

ha l'aspetto ■ ■ ■ quarantenne che tende a invocare per

velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Sentim.

Crash

di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Argente (Can-

ada/Usa '96) - Una coppia alla scoperta di nuove partico-

lari pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, ■ ■ ■ stra-

dali e mutilazioni. V. M. 1h 40'

SANREMO

Ariston

Ore 15.30/ult. 22.30

L. 12.000/nd.

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - Il Gobbo, che vive se-

gragato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con

la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal

romanzo di Hugo N. V. 1h 30'

Cart. Animal

A spasso nel tempo

di C. Vanzina, con M. Boldi, D. De Sica, M. Messeri (Italia '96)

- Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo

e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una

macchina del tempo. N. V. 1h 35'

Comico

Sono pazzo di Iris

di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Farnelli (Italia '96)

- A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera ita-

liana, le insegna a ■ ■ ■, la fa ■ ■ ■ famosa ■ ■ ■, la

perde. N. V. 1h 50'

Commedia

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolner (Usa '96)

- Equivoci e buffe ■ ■ ■ per un bambino di

ha l'aspetto ■ ■ ■ quarantenne che tende a invocare per

velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Sentim.

Crash

di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Argente (Can-

ada/Usa '96) - Una coppia alla scoperta di nuove partico-

lari pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, ■ ■ ■ stra-

dali e mutilazioni. V. M. 1h 40'

SANREMO

Ariston

Ore 15.30/ult. 22.30

L. 12.000/nd.

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - Il Gobbo, che vive se-

gragato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con

la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal

romanzo di Hugo N. V. 1h 30'

Cart. Animal

A spasso nel tempo

di C. Vanzina, con M. Boldi, D. De Sica, M. Messeri (Italia '96)

- Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo

e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una

macchina del tempo. N. V. 1h 35'

Comico

Sono pazzo di Iris

di C. Verdane, con C. Verdane, C. Gerini, A. Farnelli (Italia '96)

- A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera ita-

liana, le insegna a ■ ■ ■, la fa ■ ■ ■ famosa ■ ■ ■, la

perde. N. V. 1h 50'

Commedia

Jack

di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolner (Usa '96)

- Equivoci e buffe ■ ■ ■ per un bambino di

ha l'aspetto ■ ■ ■ quarantenne che tende a invocare per

velocemente degli altri. N. V. 1h 54'

Sentim.

Crash

di D. Cronenberg, con D. Unger, J. Spader, R. Argente (Can-

ada/Usa '96) - Una coppia alla scoperta di nuove partico-

lari pulsioni tra erotismo estremo, morte, follia, ■ ■ ■ stra-

dali e mutilazioni. V. M. 1h 40'

SANREMO

Ariston

Ore 15.30/ult. 22.30

L. 12.000/nd.

Il gobbo ■ Notre Dame

di G. Trousdale

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze 29**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

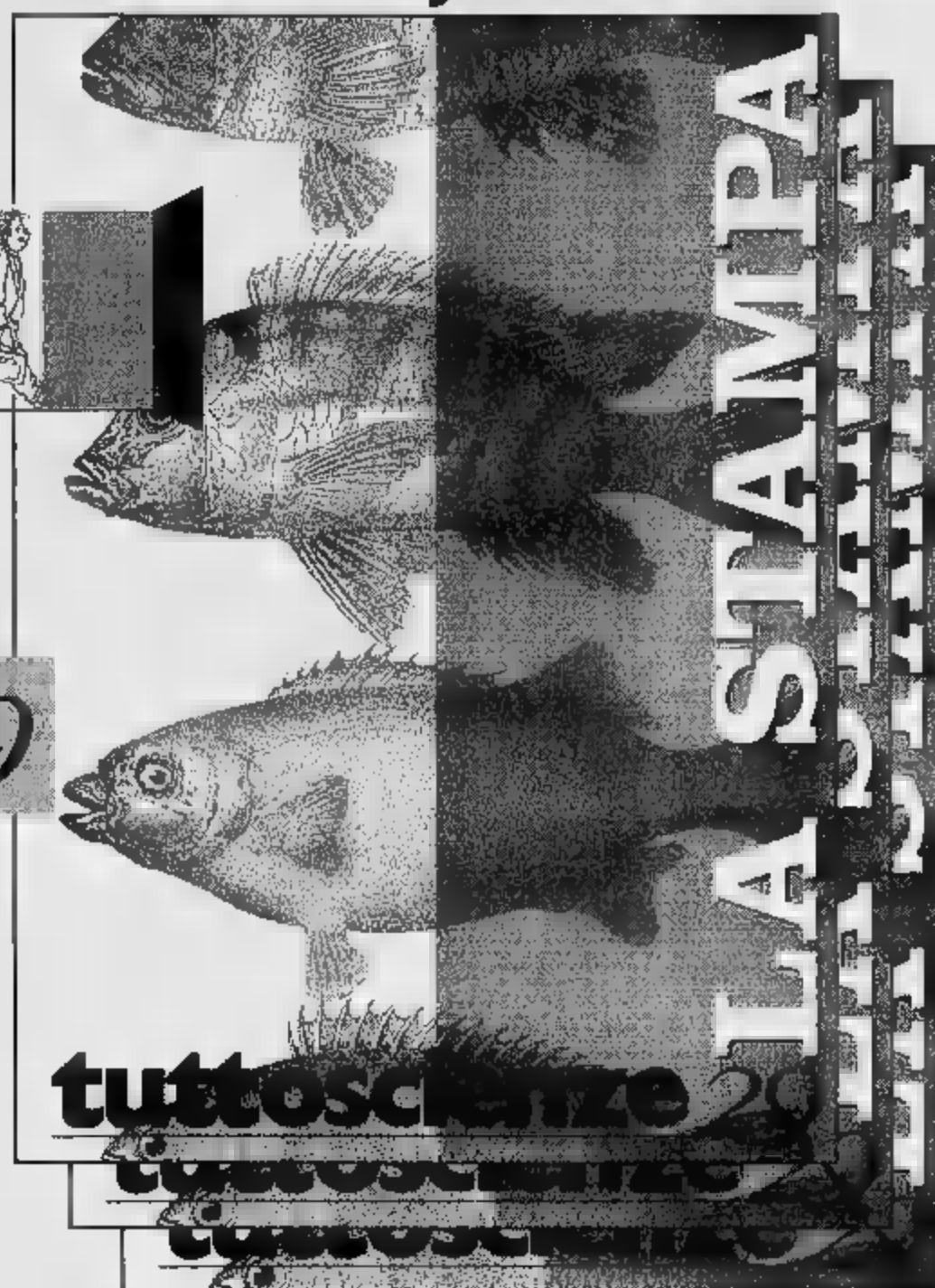
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



■ abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto ■ 20% sulle singole opere e potranno acquistarle ■ il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», deve essere abbonato e non potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa. ■ «Editori Librai» - via Marconi 32, 10128 Torino (fax 011/556.88.33)

(I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE)



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000

Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000



Venite a vincere
il peluche dei vostri sogni

Nice Etoile



Aperto
eccezionalmente
domenica
22 dicembre

115 BOUTIQUE
FNAC - C&A - HARITAT

0331 4 92 17 28 17
AVENUE JEAN MÉDECIN - NIZZA



GALLERIES
Lafayette

0331 4 92 17 36 38
PLACE MASSENA - NIZZA

Quasi fatta la formazione della Sampdoria che domenica affronterà il Vicenza

Eriksson punta sul tridente

Montella in campo dal primo minuto, solo Sacchetti non è recuperabile, anche Laigle sta bene
Il Genoa ha svolto una preparazione differenziata in vista della trasferta di Padova. I dubbi di Perotti

GENOVA. L'abbondante pioggia caduta ieri pomeriggio su Genova ha costretto Eriksson a modificare il programma di allenamento: innanzitutto i blucerchiati per non rovinare il manto erboso del «Mugnaini» sono allenati sul vicino campo in terra battuta, quindi al seduto è stata anche ridotta. Procede bene il recupero di Laigle, mentre ha ripreso a lavorare in palestra Dieng che ha smaltito l'influenza. Ha alzato invece bandiera bianca Sacchetti: la botta al ginocchio destro, con interessamento del legamento gli impedirà di essere disponibile domenica prossima.

Il tecnico svedese ha ancora sciolto di dubbi sulla formazione anti-Vicenza: «Gioccherà sicuramente Montella sin dal primo minuto - ha detto ieri - ma devo decidere se utilizzare il tridente oppure no. Le alternative non mi mancano: Karembeu, Iacopino, Carparelli. Eccetto Sacchetti, tutti gli altri giocatori stanno bene, Laigle compreso». Ieri pomeriggio, ad esempio, la formazione titolare ha disputato la partita di allenamento con la 4-3-3: c'era Iacopino a fianco di Mancini e Montella.

Genoa. Attilio Perotti ieri ha messo in pratica un allenamento differenziato: dieci giocatori, i titolari, si sono recati al «Pio XII» al mattino, per svolgere una seduta tecnico-tattica. Nel pomeriggio le riserve hanno invece preso parte ad una partita a famiglia della di un'ora (tempo unico) contro la squadra Allievi, disturbata parzialmente dalla pioggia. 3-0 il risultato finale, con reti segnate da Beghetto, Lassiter e Ricchiuti.

«Ho fatto giocare quelli che hanno maggiormente bisogno di essere sollecitati, di urvare il ritmo-partita - ha spiegato l'al-

lenatore genovese - purtroppo la pioggia ha rovinato un po' il piano». In campo sono scesi quindi Pastore, Francesconi, Nicola, Torrente, Cavallo, Ricchiuti, Morello, Beghetto e Lassiter. Buone notizie da Morello: il torpente, fermo da giorni a causa dell'influenza, ha giocato 30' e pare quindi recuperato in vista della trasferta di Padova. «Con il rientro di Cavallo a canterocampo la formazione in linea di massima è fatta - ha continuato Perotti - anche considero sempre due posti ballerini, potenzialmente modificabili. Ieri sera i rossoblu hanno effettuato la tradizionale visita di Natale ai piccoli ricoverati Gaslini, oggi incontreranno il



Il centrocampista rossoblu Bortolazzi: decisivo il suo apporto in cabina di regia

SPORTS

VOLA

Gaibisso, per la terza volta, alla presidenza della Fiv

Sergio Gaibisso è stato confermato presidente della Federazione italiana vela. E' la terza volta che il dirigente elassino, membro del Circolo Nautico Al Mare, ottiene la prestigiosa carica. Obiettivo di Gaibisso per il prossimo quadriennio sarà soprattutto quello di preparare al meglio i Giochi Olimpici australiani. [g. o.]

BILIONI

Un corso per aspiranti arbitri

Il settore arbitrale della Federazione pallone elastico organizza a partire da gennaio un corso per aspiranti arbitri di balon. Le adesioni nella segreteria regionale della federazione situata a Savona in via Brignoni 3-1. Telefono 019-810.964. [r. p.]

GINNASTICA

Italia seconda grazie a Tania Rebagliati

Tania Rebagliati grande protagonista alla Coppa Europa Centrale di ginnastica artistica. L'ex portacolori della Fratellanza Ginnastica Savonese, in forza al Lissone, ha dato un forte contributo alla formazione azzurra che a Budapest ha ottenuto il secondo posto. [r. p.]

Boccette: Carla Imperia riposa, il compito delle genovesi

E i savonesi dell'Ilda provano la grande fuga

Ottava del campionato interprovinciale di boccette che riprenderà, dopo una breve sosta natalizia, il 3 gennaio. Nella A che nei quattro gironi di B sono numerosi gli incontri, tutti con inizio alle 20.30, che possono dare nuovi assetti alle classifiche.

Fuga di Natale. E' quella che può attuare, nella massima divisione, il Dif Ilda (punti 25), al comando della classifica. I savonesi possono approfittare del turno di riposo di Carla Imperia (24), immediato inseguitore, per imporsi come protagonisti della A.

Però dovranno fare i conti con Cin-Cin Borghetto (20) che, nonostante il periodo, non appare propenso ai doni. La

compagine Gino Pannella nelle ultime settimane ha collezionato diversi punti e sembra in grado di poter lottare per il vertice della massima divisione. Altre due sfide sono da seguire: Pontevocchio Pietra (19) - Caffè Posta Bordighera (17) e Cavalluccio Pietra (17) - Haiti Loano (16) nella quali l'equilibrio, almeno sulle carte, regna sovrano. Concluda il quadro Lady Diana Marina (13) - Quiliana (17).

Moneta preziosa. Il gabs Albenga (31) dovrebbe consolidarsi al vertice in quanto Giardini Borghetto (16) non appare un avversario irresistibile. Lo più interessante è però Ariston Arma (27) - Carla Imperia (27) anche Sport Finale I

(25) - Lady Diana Marina (24) non appare di livello inferiore. Le altre: Haiti Loano (24) - Cin Cin Borghetto (22); Odessa II Calizzano (12) - Italia Borghetto I (12); Caffè Posta Bordighera (19) - Sanremo Albenga (14) e Circolo Ricreativo (15) - Garden II Ceriale (16).

Lotta al vertice. Due le squadre protagoniste della B2: Garden I Ceriale (31), che attende il Cavalluccio Pietra (21) e Giardini Borghetto (30) che riceve il Roma I Finale (19). Le altre: Como Loano (22) - Cin Cin I (24); Sanremo I Albenga (24); Moneta Albenga (15); Brunella Borgia Verezzi (18); Pontevocchio Pietra (22); Italia Borghetto II (7) - Sport Finale II (18); Cin Cin III (24) - Odessa I Calizzano (21).

Il riposo della capolista. S. Isidoro Legno (29) è già con il pensiero alle feste. Se concentrata Italia Cogoleto I (26), immediata inseguitrice, potrebbe collezionando punti con l'Avis (18), attuare il sorpasso. Le altre: Roma II (6) - Agoms (16); Polisportiva II (13) - Giardini (18); Dif Ilda (22) - Sport Savona (15); Lorenzo II Vado (15) - La Boccia I Carcare (21) e Zincolessi I (25) - Splendor (16).

Polisportiva in fuga. La compagine di Varazze (32) è ospite dell'Italia Cogoleto (8), fanalino di coda. Le altre: Splendor I (27) - Lorenzo I (22); La Boccia II (21) - S. Genesio I (15); Dif Ilda II (8) - B. B. Genova (24); Black Bull (21) - Sclarborsca (11); Agoms I (23) - Il Usi (26). Riposa la Zincolessi II (16). Intanto è stato confermato che anche per questa stagione le finali si svolgeranno dal 28 aprile al 1° maggio. Ancora incerta la località che ospiterà l'ultimo atto del torneo.

Giuseppe Olivero

Domani a Cairo Montenotte confronto con l'Armese, leader del girone C

Volata verso i play-off scudetto

In serie B soltanto la Val Merula è già qualificata

Si conclude la regular del campionato di bocce. Domani sera si saprà quali saranno le formazioni cadette ammesse ai play-off scudetto e chi invece andrà a giocarsi i play-out per rimanere in questa categoria.

Nel primo caso soltanto Val Merula del presidente Oreste Garrione è già ammessa ai play-out scudetto.

La società andrese è padrona assoluta del proprio raggruppamento e nell'ultimo è andata a vincere sui campi della Famigliare per 7-5. La Muller invece si è aggiudicata

il derby sconfiggendo la Taggese per 8-4. Domani alle 15 nel girone D i riflettori sono puntati tutti sul boccidromo andrese che vedrà opposta la Muller al Val Merula.

Nel girone C l'Armese si è imposta per 10-2 contro la Macchia Verde, mentre l'Albisola ha battuto a Cairo i locali per 8-4. Domani la giornata propone un delicato confronto a Cairo dove la squadra della Val Bormida riceve la leader Armese, mentre l'Albisola è ospite della Macchia Verde.

Nel girone A turno casalin-

go per la San Fruttuoso che riceve il Fossone, mentre a Carrara il Litorale la vedrà contro la Sarissullese. Nel girone B invece a Voltri la Toso Arenzano sfiderà l'Assunta Genova mentre il Busalla se la vedrà contro il Serra Riccò.

Comitato Savona. Si è svolta il campo della Bocciafile Savonese la gara invernale a tema aperta alla categoria B, C e D. Alla manifestazione hanno aderito 18 squadre in rappresentanza di 6 società.

La vittoria è andata all'Abs del trio Ferrero, Zoppini, Lucini. [r. p.]

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.



NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG "CAPETTA"
cl 75 L. **4.490**
L. 5.990 al litro

PINOT GRIGIO "PASQUA" DOC
cl 75 L. **5.990**
L. 7.990 al litro

AMARO "RAMAZZOTTI"
cl 70 L. **11.990**
L. 17.130 al litro

"PARMIGIANO REGGIANO"
stagionato 24 mesi L. **23.980**
al kg

"CAPRICE DES DIEUX"
g 200 L. **3.480**
L. 17.400 al kg

GAMBERETTI "MARE PRONTO"
g 250 L. **6.980**
L. 27.920 al kg

BUSTA SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE - g 300 L. **9.900**
L. 33.000 al kg

ASTICE CONGELATO
g 250 L. **5.980**
L. 23.920 al kg

TORRONE MORBIDO ALLE MANDORLE "I PORTICI" - g 250 L. **3.980**
L. 15.920 al kg

PANETTONE "I PORTICI" - Kg 1 L. **6.900**

TORTA GELATO AUGURI "SANSON"
g 500 L. **7.980**
L. 15.960 al kg

TACCHINA A BUSTO
al kg L. **3.980**

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà L. **9.980**
al kg

ANANAS
L. **980**
al kg

CLEMENTINE
L. **1.280**
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

VIDEOBOOK®



**PER GLI STUDENTI
DELLE SCUOLE MEDIE
INFERIORI E SUPERIORI**

PROGRAMMI SCOLASTICI INTERATTIVI

by **CONTOKILOMETRI**

*...per studiare
da protagonisti!*

CBS
**CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

Le informazioni relative ai
Programmi Scolastici Interattivi VIDEOBOOK
potranno essere richieste presso tutte le filiali
della Cassa di Risparmio di Savona.

Cronaca di un soccorso aereo portato a termine da Vigili del fuoco e sanitari del San Paolo

Attimo per attimo, dramma nel cielo

Cardiopatico in fin di vita rianimato durante il volo

SAVONA. Vigili del fuoco e sanitari dell'elicottero «Drago 51» del nucleo di Genova, uniti per salvare una vita. E' la cronaca di un dramma vissuto nel cielo di Savona, attimo per attimo: un paziente è stato rianimato in volo e letteralmente strappato, più volte, alla morte. Forse il primo caso in Italia.

ORE 15.15. Il 118 di Savona Soccorso avverte l'elicottero di Genova, del trasporto in emergenza di un paziente in gravissime condizioni, dall'ospedale S. Paolo al nosocomio specializzato di Novara. Le condizioni meteo sono pessime, limite della sicurezza. L'equipaggio di volo decide di effettuare la missione.

ORE 15.37. Drago 51 atterra al S. Paolo di Savona. Carica il paziente e si punta a Novara.

15.45. Il piano di volo prevede «rotta diretta». Il pilota chiede al medico se il paziente può sopportare un'altitudine di 1000 metri. Punta su Sassello. Supera

BIMBO ABBANDONATO

Mirko ha trovato i genitori

La madre di Mirko, il bimbo abbandonato la scorsa estate nei pressi del ristorante Madonna del Monte, su una strada sterrata, è in libertà. Anche il padre, denunciato per una serie di reati, è a piede libero. Lei è una greca di 29 anni; lui, un montenegrino di quattro anni più giovane. Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, ha chiesto il rinvio a giudizio della coppia, per abbandono di minore. Mirko, ribattezzato con il nome di Marco all'ospedale San Paolo, dove è stato ricoverato poco dopo il suo ritrovamento, è affidato ad una famiglia. Il bimbo era il 4 aprile in un ospedale della provincia di Como. Poi, la decisione di abbandonarlo. Mirko era stato lasciato sul ciglio della strada di Madonna del Monte, dove era stato trovato da un congiunto di Adolfo e Andreina Saettoni titolari dell'omonimo ristorante, dove aveva ricevuto i primi soccorsi.

L'appennino ed incontrò un mare di nubi e di nebbia. Il volo diventa «On-Top». Sopra il nuvole.

15.52. Come d'incanto le nubi si aprono. Ecco la larga striscia a curve del Po. L'elicottero effettua una manovra a 360 gradi e si porta a quota di 2500 piedi. E' fatta.

16.07. Mancano cinque minuti all'aeroporto di Novara. Ci

siamo. Macché! Il medico avverte il pilota che il paziente sta morendo. E' urgente la rianimazione cardiopolmonare e la defibrillazione. Un'operazione mai effettuata in volo in tanti anni di soccorso aereo. Per la pericolosità delle scariche elettriche verso le apparecchiature di bordo. «...Sta morendo...», insiste il medico. Il pilota disattiva la strumentazione radio e di navigazione. Volerà con il solo uso dell'orologio e della bussola. Il cuore non batte.

16.15. L'ospedale di Novara è lì. atterra. Le porte si aprono. Nessuno si muove. Il paziente ha un nuovo arresto cardiaco. Si ripete l'operazione di defibrillazione. I nomi: pilota Maurizio Santarossa; pilota Claudio Cavaglia; specialista Alberto Postiglione; dottore Paolo Cremonesi e infermiere Tullio Pagliana.

Costantini



L'elicottero dei Vigili del Fuoco «Drago 51» impiegato per il soccorso

Una nuova linea

Crociere oggi arriva la «Azur»

SAVONA. Oggi approda a Savona «The Azur», la prima nave della compagnia Festival. Per questa mattina alle 8 è previsto l'attracco in banchina, nella zona 10 del porto. La nave resterà a Savona sino a domani alle 16 quando partirà per una crociera natalizia nel Mediterraneo con a bordo oltre 900 passeggeri. Si tratta del viaggio inaugurale per questa nuova linea di navi che si alternerà con la Costa a Savona. La Costa Riviera, del resto, era partita da Savona martedì. Entrambe le navi torneranno nella vecchia Darsena il 27 dicembre. «Si tratta di una scadenza storica per Savona», afferma il segretario generale dell'Autorità portuale Rino Canavese. Il 27 dicembre avranno il porto contemporaneamente due grandi navi crociera. In una sola giornata nel terminal transiteranno oltre 2 mila 800 turisti. Per i prossimi sei mesi l'Autorità portuale ha previsto altri 70 attracchi.

(a. b.)

E domani Savona arriva Irene Pivetti

Rispunta Cappelli «Gervasio promosso»

SAVONA. Cappelli promuove la giunta Gervasio. Ad 18 mesi dalla fine del mandato il leader della Lf ribadisce la fiducia al sindaco, dando via libera ad una nuova candidatura dell'ingegnere di Ferrania. Domani intanto arriva Irene Pivetti.

CAPPELLI. «La giunta Gervasio ha lavorato in modo soddisfacente, soprattutto se si considera l'inefficienza dei predecessori», afferma il leader della Lf. «I Gervasio meritano un bel sì in pagella», complessivamente la giunta è almeno discreta. Senonché l'apporto degli assessori meriterà un 5 in pagella. L'ex senatore ribadisce la fiducia al sindaco. Anche se si sono formati tanti nuovi gruppi, la Lf dimostrerà serietà politica e coesione nell'appoggio al sindaco. Del resto nei primi due mesi di lavoro svolto sia positivo. Solo per parlare dell'urbanistica, stati affrontati tanti problemi dal porto turistico alle Omsav, dalla stazione marittima alla zona Orti Folconis. Continua Cappelli: «Rispetto ai 45 anni di immobilismo, questa giunta potrà essere ricordata per tante opere importanti. Sulla ricandidatura di Gervasio, Cappelli non si scompone: «Ritengo legittimo che Gervasio aspiri a ricandidarsi. Anche se francamente riesco a capire chi dopo aver fatto il sindaco di Savona possa aver voglia di ripetere l'esperienza».

PIVETTI. Domani alle 17.30 Irene Pivetti inaugurerà la nuova sede del partito Italia Federale di Savona in via Piave. Alle 18 l'ex presidente della Camera incontrerà i savonesi nell'ambito di un cocktail che si terrà al bar Reposi. Il segretario provinciale, Guglielmo Giusti, sostiene che a Savona il movimento di Irene Pivetti può contare su 300 simpatizzanti. Giusti ha comunicato anche il nuovo direttivo di Italia Federale: oltre al leader provinciale, figurano Maurizio Astigiano (responsabile organizzativo), Andrea Grasselli (responsabile giovanili), Riccardo Bibite, Roberto Vassè, Luigi Puppo, Marco Tassinari, Carlo Belgiovine.

AN GIOVANI. I giovani di Alleanza nazionale per oggi hanno organizzato uno sciopero contro la liberalizzazione delle droghe leggere. Il raduno è previsto questa mattina alle 11 in piazza



Il leader della Lf Sergio Cappelli fa il punto sul lavoro della giunta di Gervasio

Sisto IV. Alle 9.30 i simpatizzanti di An andranno in corteo all'Auditorium Montebasso dove si svolgerà il convegno «Quelli che la droga...No». Interverranno come relatori anche docenti universitari.

PPI. Si è costituito a Palazzo Nervi il gruppo consiliare del partito popolare. Ne fanno parte il presidente della Provincia Alessandro Garassini e il consigliere Aimone Costa, ex sindaco di Sassello.

(a. b.)

Lo schianto ieri mattina alle 8,30 sull'autostrada Genova-Savona

Nan ferito in un incidente

Era a bordo della sua Mercedes 190 che si è rovesciata per l'asfalto viscido. Il parlamentare di Forza Italia stava raggiungendo l'aeroporto di Genova

VARAZZE. L'onorevole di Forza Italia Enrico Nan è rimasto ferito ieri mattina poco dopo le 8.30 in un incidente avvenuto sull'autostrada «A10». Cella e Varazze. Il parlamentare era alla guida della Mercedes 190 quando, probabilmente per il fondo reso scivoloso dalla pioggia o da una macchia d'olio, ha perso il controllo del mezzo che si è capottato due-tre volte andando a urtare contro il guard rail. Nan, che è diretto all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova per raggiungere Roma, è riportato lievi contusioni e un trauma cranico ma è riuscito a uscire da un finestrino della Mercedes semidistrutta.



L'onorevole di Forza Italia Enrico Nan

Nel frattempo, attraverso il centralino del 118, sono arrivati i soccorsi e gli agenti della polizia stradale. Sempierdarena che hanno effettuato i rilievi per ricostruire la dinamica dell'incidente. La Croce Rossa di Celle ha trasportato l'onorevole al pronto soccorso dove è stato

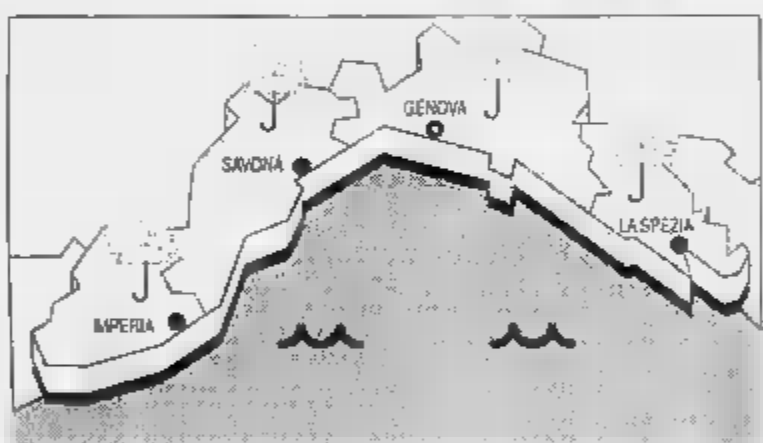
mentare - Enrico era diretto a Roma dove avrebbe dovuto partecipare alla seduta della Camera sulla Finanziaria. I medici hanno detto che tra qualche giorno potrà tornare.

Originario di Pietra, 43 anni, avvocato, padre di due figli, Enrico Nan è stato eletto per la seconda volta parlamentare di Forza Italia ottenendo quasi il 50 per cento delle preferenze nei collegi di Spotorno-Albenga e entroterra. In Liguria è uno dei massimi esponenti della formazione politica «azzurra». È stato riconfermato coordinatore di Forza Italia.

Ieri un altro incidente sulla A10: Angela Condursio, via Angeli Custodi, Vallecrosia, è rimasta lievemente ferita ieri pomeriggio sulla A10.

La donna, alla guida della sua vettura, ha perso il controllo del mezzo a causa della pioggia. Pecorelle. L'auto ha sbandato andando a schiantarsi contro il guard rail. Guarirà in pochi giorni.

IL TEMPO IN LIGURIA



| CONDIZIONE | TEMPERATURA | VENTO | NUVOLosità |
|------------|-------------|-------------|------------|
| SERENO | 15-18 | DEBOLISSIMO | 0-10 |
| VARIABILE | 14-17 | DEBOLISSIMO | 10-20 |
| NUVOLOSO | 13-16 | DEBOLISSIMO | 20-30 |
| PIOGGIA | 12-15 | DEBOLISSIMO | 30-40 |
| TEMPORALE | 11-14 | DEBOLISSIMO | 40-50 |

TEMPO PER OGGI. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse e occasionali schianti, vento moderato, mare poco mosso, temperatura senza variazioni. **Tempo previsto per domani:** instabilità, schianti caratterizzati da annuvolamenti a tratti intensi, moderato, mare poco mosso, temperatura in lieve flessione.

RIEVAZIONI DI NERI. Temp. mare 14°C, umidità 80%, vento Nord-Est 10-15 km/h, mare poco mosso, cielo nuvoloso, press. barom. 1008 mb (in diminuz.)

| GENOVA | max 15 | min 11 |
|---------|--------|--------|
| SAVONA | max 13 | min 10 |
| IMPERIA | max 13 | min 10 |

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11; temp. mare 14°C

Il sole sorge alle 7.58 e tramonta alle 16.52. La Luna cala alle 3.14 e si leva alle 14.12 (fase crescente).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Paolo Cappucciati
IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SUBACQUEA
Ti augura Buone Feste
Ti aspetta le ultime novità e ti ricorda che potrai trovare le migliori marche ai prezzi più convenienti.
Dall'esperienza chi vive sopra o sotto il mare, è risposta a tutte le tue esigenze.
NOVITA' NATALE '96: LINEA OROLOGI MERIT WATCH
Via Aurella, 52r - VADO LIGURE (SV) - Tel./Fax 019/884511

Classy Club
Via Verzellino 33-35r • SAVONA
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
augura buone feste ai suoi affezionati clienti
ORARIO CONTINUATO: 9,30 - 19,30 fino al 24 dicembre

La Regione rilancia un progetto vecchio di 30 anni: un casello in corso Ricci Sfuma l'idea dell'Aurelia-bis

Presentato in Provincia il piano territoriale di coordinamento: basta con le opere faraoniche
Bocciato anche il metrò. In vista un mega-porto turistico a Punta Margonara: 1500 posti barca

SAVONA. La Regione cancella l'Aurelia bis e apre un casello autostradale in corso Ricci. Il cavallotto di battaglia a cui gli amministratori savonesi hanno lavorato negli ultimi dieci anni è stato bruscamente ridimensionato. Il nuovo Piano territoriale di coordinamento prevede infatti solo la costruzione di una normale strada a due corsie, con tanto di incroci e semafori. Promosso invece il mega-porto turistico di punta Margonara.

Nei piani della Regione l'Aurelia bis diventava una normale strada cittadina. «Basta con le opere faraoniche che provocano un violento impatto ambientale», ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Morchio. «Dobbiamo puntare su una normale strada che scorrerà parallela alla vecchia Aurelia». Fra l'altro il governo aveva stanziato 9 miliardi per la progettazione esecutiva dell'Aurelia bis.

CORSO RICCI. La Regione ha deciso di rispolperare in un vecchio progetto di cui parlava trent'anni fa, l'apertura di un nuovo casello autostradale a corso Ricci. L'ipotesi è suffragata dagli studi sul traffico effettuati dall'Università di Savona e dalla necessità di migliorare la viabilità dell'intercambio di corso Ricci. Il nuovo casello, fra l'altro, consentirebbe di alleggerire il traffico fra



Lo sviluppo dell'area portuale savonese e in particolare il mega-porto turistico previsto nella zona di Punta Margonara

Loggino e il centro città.

A RISCHIO. La Regione considera la metropolitana una soluzione a rischio. Per gestire in pareggio il metrò, il Comune dovrebbe impedire la circolazione delle auto.

PORTO. Il Piano di coordinamento ha previsto il mega-porto turistico di punta Margonara dove verranno realizzati 1500 posti barca. Le banchine verranno costruite fra la galleria del Garbasso,

punta Margonara e la Madonna. Rispetto alle previsioni iniziali, la diga foranea del porto è stata arretrata verso Savona. Il progetto prevede anche la conversione dei cantieri navali in attività per la nautica.

VADO SI. Il porto di Vado viene ridimensionato alla luce del Segno. Lo scalo verrà completato con il trasferimento del mercato ittico.

LA REGIONE. La Regione ha previsto la riconversione

per funzioni urbane degli impianti produttivi che si trovano a fianco del Priamar. Per ora l'Authority intende sfruttare le aree per il porto.

PORTO. Per i mezzi pesanti verrà realizzata un'area di manovra all'interno del varco doganale.

IL TRASFERIMENTO NEGLI ALI FONDELLI è previsto ormai solo sulla carta.

Superiori

Scompareranno oltre 100 classi

SAVONA. Spariscono gli studenti ma, in compenso, migliora la qualità delle scuole. È la paradossale situazione della provincia di Savona, dove il calo demografico in due anni provocherà la cancellazione di oltre 100 classi. Secondo le statistiche elaborate dalla Provincia, entro il prossimo anno gli istituti superiori passeranno da 507 a 444 classi. La crisi riguarderà in particolare gli istituti tecnici e professionali che dal 1990 hanno già subito un calo di iscritti che varia dal 25 al 40 per cento. Migliora invece l'edilizia scolastica. Secondo i dati raccolti dalla Provincia, gli edifici scolastici presentano condizioni migliori rispetto ad altre province italiane. Savona risulta nei primi dieci posti della graduatoria nazionale mentre Imperia occupa il 16° posto, La Spezia il 18° e Genova che occupa addirittura il 75° posto su 94. Al primo posto per efficienza, la provincia di Bolzano.

Forte aumento della tassa sulla spazzatura Stangata del Comune contro gli ambulanti

SAVONA. Stangata per gli ambulanti e le famiglie. L'assessore alle Finanze Cesare Donini ai commercianti le nuove tariffe della Tassa sulla spazzatura che prevedono forti aumenti per gli ambulanti e sconti per banche, studi professionali e bagni marini.

Donini ha presentato le nuove tariffe in anteprima alla Confindustria. I consiglieri comunali le discuteranno solo questa sera. I proprietari di alloggi non pagheranno più 1950 lire al metro quadrato ma 21 mila 150. Per le palestre passerà da 1650 a 1800 lire. Gli ambulanti di generi alimentari saliranno da 7 mila 740 a 20 mila lire e gli altri ambulanti arriveranno a 14 mila lire. I commercianti di frutta dovranno pagare 14 mila lire al metro anziché 10 mila 950 lire. Il Comune praticherà invece sconti alle altre categorie. Banche e uffici scenderanno da 10 mila 950 a 7 mila 500 lire. I negozianti che producono pochi rifiuti scenderanno da 8 mila 800 a 7 mila 500. Per alberghi e ristoranti la ta-

ssa scenderà da 8 mila 800 a 7 mila. Per i campeggi passerà da 8 mila 800 a 7 mila lire e per i bagni marini da 8 mila 800 a 2 mila. Le nuove tariffe hanno suscitato l'immediata reazione del consigliere di An Ugo Ghione: «Siamo di fronte a una manovra iniqua e ingiustificata. Le tariffe previste dal Comune infatti non sono commisurate al criterio della produzione dei rifiuti, come invece prevede la nuova legge. Inoltre questa manovra finisce per penalizzare eccessivamente gli ambulanti che lavorano nei mercati». Il nuovo regolamento sulla tassa della spazzatura è stato proposto dal consigliere di Forza Italia Mauro Cerulli. Questa sera è prevista una prima verifica di commissione consiliare mentre lunedì la delibera verrà affrontata anche in Consiglio comunale. La manovra è destinata a suscitare polemiche. Infatti quest'anno il Comune intende aumentare anche l'aliquota dell'Ici sino al 6 per mille. Questa tariffa verrà applicata solo alle seconde case.

Dopo la promessa di 100 posti ora arrivano segnali negativi

Molte luci e ombre sul futuro della centrale Enel di Vado

VADO L. Ombre e luci sul futuro della centrale Enel di Vado. Da una parte un documento della Regione annuncia, dopo le indiscrezioni dei mesi scorsi, che a Vado verrà istituita la produzione Termoelettrica per l'Alto Tirreno, che sarà guidata da Paolo Beduschi. D'altra il piano di Tatò che preannuncia un taglio di migliaia di posti di lavoro in tutta Italia, Liguria compresa. La nuova direzione di Vado prevede l'assunzione di un centinaio di persone, tra l'altro ad alta qualificazione, e la conquista di un'indipendenza politica e strategica da Torino, dove sino a oggi risiedevano i manager della centrale. Commentano a Genova, oggi meta di una visita da parte di Chicco Testa, insediato dal pds al vertice dell'Enel: «La Liguria dice soddisfatta il presidente della Regione, Giancarlo Mori, ha ottenuto una direzione territoriale dell'energia a Genova, direttore Edoardo Lazzari, a Vado Ligure».

Sin qui gli aspetti positivi di

Sequestrati 150 chili di botti

Centocinquanta chili di botti, razzi e fuochi d'artificio, sono stati sequestrati dai baschi verdi della Finanza nell'armeria «Tessitore» in via Sauro. Il blitz è accaduto l'altra sera nell'ambito di una più vasta operazione che sta impegnando le fiamme gialle nel Savonese. Al titolare dell'armeria, Angelo Tessitore, 52 anni, è contestato di aver tenuto nel negozio un quantitativo di esplosivo che supera i limiti imposti dall'autorizzazione prefettizia. Da qui il sequestro dei botti e la denuncia alla procura. La vicenda sarebbe ancora tutta da chiarire come spiega Angelo Tessitore: «C'è un equivoco di fondo determinato dal fatto che le ditte importatrici non segnano sulle confezioni dei petardi la quantità di esplosivo che contengono. In un razzo che pesa 8 etti, ad esempio, l'esplosivo supera gli 80 grammi. I finanziari hanno considerato il peso complessivo dei fuochi d'artificio, tolto l'imballaggio».

una vertenza sottolineata dall'entusiasmo dei vertici di palazzo Fieschi, restano da chiarire alcuni punti del piano di ristrutturazione preannunciato con decisione da Tatò. Ora sono in pericolo migliaia di posti di lavoro e la scomparsa di strutture e servizi disseminati tutto il territorio nazionale. La

parola d'ordine dei nuovi amministratori dell'Enel è, infatti, quella di «tagliare». E' questo timore espresso dai Comuni dell'Ance riuniti nei giorni scorsi a Civitavecchia, e dei sindacati che sollecitano un rapido incontro con i vertici dell'Enel per sapere dove andrà a colpire la falce di Tatò.

«Veleni» all'Itis Una polemica tra bidello e segretario

SAVONA. Nuovi «veleni» all'Itis «G. Ferraris» di via della Rocca. Ora il bidello Michele Di Meo, che ha denunciato il segretario e due colleghi, si rivolge anche al provveditore. In una lettera, Di Meo chiede al provveditore perché i tre imputati abbiano subito un procedimento disciplinare, visto che la legge prevede che il dipendente possa essere sospeso dal servizio, con privazione della retribuzione, anche nel caso in cui sia stato rinviato a giudizio per fatti attinenti al rapporto di lavoro. Il segretario Giovanni Cigalino e i dipendenti Marco Gogge e Francesco Palmieri sono stati rinviati a giudizio, a vario titolo, per i reati di falso ideologico e materiale commessi in pubblici uffici e impiegati. Il processo in tribunale è stato fissato per il 21 marzo. Il 21 gennaio, invece, si terrà in aula il processo che vede imputato lo stesso Di Meo, accusato di aver minacciato il segretario Cigalino e di avergli scagliato contro un tagliando.

Edicolanti Cgil, Peracchi da 50 anni nel sindacato

SAVONA. Da vent'anni è segretario provinciale del Sinag, il sindacato dei giornalisti savonesi aderente alla Cgil. Giovanni Peracchi è stato festeggiato alla Camera del Lavoro per i suoi 50 anni di attività sindacale. Peracchi è anche componente il Comitato nazionale di garanzia del Sinag. Sempre prima linea nelle battaglie a tutela della categoria, Peracchi, è molto conosciuto a Savona. Per molto tempo, infatti, ha gestito, insieme con la moglie Renata, l'edicola di corso Ricci.



Giovanni Peracchi segretario provinciale del Sinag il sindacato dei giornalisti

LETTERE AL BUCALINO

Buche pericolose in via Casarino

Transito tutte le mattine in auto da via Casarino ad Albisola Superiore e non posso fare a meno di notare e segnalare al Comune lo stato in cui si trovano le buche ormai, il manto stradale. Ci sono buche di varia grandezza ma tutte egualmente pericolose, soprattutto per chi viaggia in bicicletta oppure in motorino. Spero che presto qualcuno possa provvedere.

U. G., Albisola Superiore.

Lavori in Nizza grazie al Comune

I condomini via Nizza 8 e di via Cilea desiderano pubblicamente ringraziare sindaco e Ufficio Tecnico del Comune per il pronto intervento stradale seguito dalla segnalazione all'amministrazione comunale di cui la lettera del 7 novembre scorso. Il lavoro eseguito dall'impresa appare fatto a regola d'arte. Sono stati messi in opera due nuovi pozzi di scarico dell'acqua piovana, provveduto all'estrazione del molto terriccio che aveva intasato le condutture di

scarico e ripristinata l'asfaltatura di via Cilea nella parte interessata, nonché via Nizza. Abbiamo ritenuto doveroso questa nostra segnalazione giacché i cittadini, sovente a ragione, protestano per vari e disservizi ma raramente si ricordano nel dimostrare gratitudine quando le proprie giuste lamentele prese in considerazione in tempi brevi.

Lina Spirito Basso
a dei condomini
via Nizza 8, Savona

Un appello per Rocky cane senza famiglia

Siamo i volontari della Lega Nazionale per la difesa del cane che, come ormai saprete, operiamo presso il canile municipale di Loggino. In questi anni abbiamo dovuto risolvere casi più disparati: cuccioli da sistemare, cani anziani cui trovare un padrone (cosa difficile), cani malati, cani difficili. E' proprio per questo che oggi ci rivolgiamo a voi, cari lettori. Desideriamo parlarvi di Rocky, sperando di trovare la persona giusta per lui, che vo-

glia prendersene cura. Rocky è un incrocio tra un pastore tedesco e un pastore belga, pelo rossiccio di circa 3 anni. E' stato abbandonato qualche mese fa: era molto impaurito, quasi inaffabile e parecchio diffidente verso il genere umano. Armato di tanta buona volontà e soprattutto molto amore siamo riusciti a far cambiare il nostro amico Rocky.

Ha capito che chi veramente gli vuole bene non potrà fargli alcun male. Ha acquistato fiducia, è affettuoso: in breve è veramente un altro cane. Noi adesso stiamo cercando per lui una famiglia disposta a capirlo e ad amarlo, come abbiamo fatto noi. Che abbia un po' di pazienza in modo che Rocky sia sicuro che anche i suoi nuovi padroni gli vogliono bene e non gli faranno mai del male. Vi assicuriamo che quando lui lo intrattiene, contraccambierà per tutta la vita il suo effetto e la sua fedeltà. Grazie.

I volontari della Lega per la difesa del cane, Savona

Scrivere a La Stampa piazza Marconi 3/6, Savona. Per fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Imperia: 118 (n. unico soc.). Bordighera: tel. 252.625. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposso: tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: tel. 494.112. Dolcedoro: tel. 206.878. Ospedaletto: tel. 505.050. Pieve di Teco: tel. 38.377. Pontedassio: tel. 279.700. Perno: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Stefano al Mare: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: 250.722.

Telefono Amico: (0183) 290.450.

FARMACIE DI

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Massabò, via Cassione 140, tel. 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: Contrate, via V. Emanuele 145, tel. 261.248.
Camposso: Manassero, via Vittorio Veneto 62, tel. 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Santì, via Aurelia, tel. 400.045.
Diano Marina: Scialò, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Dolcedoro: Muratori, piazza, tel. 2, tel. 206.133.

OPEDAI: Marco, via Matteotti 106/108, tel. 106/108.
Pieve: Ceppi, Ponzoni 70, tel. 38.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Bizio 42, tel. 485.754.
Arma di Taggia: Rovelli, via Querceto 67, tel. 41.444.
Sals: via, 125, tel. 485.754.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituzione 22, tel. 351.140.

SOCORSO: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.

VARIE: notturna e festiva (numero verde) tel. 187-564.400. Imperia soccorsi: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 500.300. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. Odontologica festiva: 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 5361. Ventimiglia: tel. 357.473.

STATO CIVILE

NATI: Alberto Villari.
MORTI: Franco Longone e Maria Antonietta Bruzzone.
MORTI: Lulgia Ferrari, 52 anni, Nobile, via Pasubio 27. Trasporto a questa mattina alle 11.45. Celso Rapetto, 67 anni, Bordighera, via Matteotti 3. Trasporto diretto questa mattina alle 11.

AMMINISTRATIVA

Il Consiglio comunale di Savona è convocato per lunedì 20.30. Questi gli argomenti in discussione: elezione di un consigliere comunale nell'ambito del distretto di gestione della comunità Francavilla, sistemazione di piazza Mameli; interventi su strada, cunicoli, piazzette e parcheggi; lavori di manutenzione straordinaria dei marciapiedi di via Giulia e Pilaungia; realizzazione di un nuovo polo annesso a Loggino; rifacimento tetto delle scuole elementari; Sanatorio; approvazione del nuovo regolamento per il servizio taxi; adeguamento della tabella degli oneri di urbanizzazione; proposta di deliberazione consigliere Cerulli per il regolamento della tassa sulla spazzatura; ordine del giorno 581 consigliere Franco Liosi sulla Carica.

ATTUALITÀ

Opere di Rosanna La Spesa

Proseguirà fino al 31 dicembre al Privé La Grisella di via alla Pace ad Albisola Superiore la mostra «Falaïse», opere in vetro e altro di Rosanna La Spesa, corredate da frammenti di poesia di Maria Luisa Madini. Orario da mercoledì a sabato dalle 16,30 alle 19.

Il pranzo degli anziani

Pranzo degli anziani, alle 12,30 di domani, organizzato presso l'Istituto alberghiero «Finalborgo» promosso dall'assessorato ai servizi sociali del Comune di Finale Ligure. Gli invitati circa 200.

Raduno alpino a San Bernardo

Oggi, con inizio alle 17 in località San Bernardo a Valle, è previsto il raduno alpino. La manifestazione è stata indetta per ricordare la Divisione alpina «Pusteria».

BUROCRACIA

LO SPORTELLINO DEL CITTADINO PER VINCERE I DISTURBI

SAVONA. Lo sportello è sempre aperto per chi vuole rivolgersi direttamente a enti pubblici, amministrazioni e chiedere chiarimenti su problemi cittadini e pratiche bloccate dalla burocrazia. Oggi si parla di sanità con riferimento alla giunta delle prenotazioni ambulatoriali e ai lunghi tempi d'attesa per le visite specialistiche.

Un lettore di Cengio segnala il degrado della baraccopoli. Infine, un caso accaduto a elementari «XXV Aprile» di via Nizza legato a buoni pasto. Una vicenda sintomatica di come la burocrazia non si fermi nemmeno di fronte ai bambini.

Le segnalazioni per lo sportello del cittadino vanno indirizzate a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona (telefono 80.20.81 e per fax 810.971).

BOLLA

RISPOSTA

Lunghe attese alla visita medica

Sono un abbonato di Quiliano e seguo con grande interesse la rubrica «Lo sportello del cittadino» perché dà voce ai cittadini e cerca di aiutarli contro la burocrazia. Da circa un anno sono affetto da disturbi urologici e dopo 21 giorni di trattamento antibiotico, il mio medico curante mi ha prescritto anche una visita specialistica. Il giorno 12 u.s. mi sono recato agli sportelli di via Colloidi per prenotare la visita ma, mio disappunto, non è stato possibile. Essendo arrivato alle ore 11,01 ho potuto prendere il numero in quanto era stata ritirata la macchinetta. Un avviso non firmato quindi, a mio dispetto, non amministrativamente valido, avvisava gli utenti che per «improrogabili» esigenze di cassa i numeri venivano ritirati un'ora prima dell'orario di chiusura dello sportello al pubblico. Allora ho pensato di prenotare la visita usufruendo del servizio Cupa. Ma, ahimè, il primo posto libero presso l'ospedale Valloria è per il 15 febbraio 1997, (n. di prenotazione 79452). Deluso e amareggiato il giorno successivo ho presentato istanza al direttore Cuneo.

La Stampa si fa portavoce dei problemi dei lettori savonesi

Usl, il problema delle code il buono-mensa che «scade»



L'assessore Luciano Malolo

Ora vorrei approfittare della vostra rubrica per rivolgere domande al direttore Cuneo.

1) Non è pensabile che per una visita specialistica si debbano aspettare giorni. Poiché l'assistito ha diritto ad essere curato entro tempi ragionevoli, 50 giorni per chi è affetto da patologia, mi creda ing. Cuneo, non è un tempo ragionevole. Non è ravvisabile in questo disservizio un'omissione di servizio sanitario? Il diritto alla salute non è forse sancito dalla Costituzione? Se nell'attesa dell'agognato giorno della visita le condizioni di salute dovessero peggiorare e il danno diventare invalidante, l'Usl è disposta a risponderne penalmente e civilmente?

2) Mi permetto inoltre di approfittare dell'occasione per fare osservare che, purtroppo, le malattie, i ricoveri e quindi le relative cure non si possono programmare, però i soliti fortunati fanno il day hospital e così non pagano ticket, non fanno code etc. Sono, appunto, fortunati. Perché non astendere questo servizio a tutti?

3) Perché a ognuno sta a cuore la propria salute, non pre è disposto ad attendere così a lungo per vedersi riconosciuto un diritto, quello alla salute appunto, sancito dalla Costituzione, ragion per cui risolve il problema con una visita a pagamento. In questi casi perché l'Usl non concede ai cittadini la facoltà di passare all'assistenza indiretta, così succede quando scoperano i medici di base o i farmacisti? Salvo poi chiedere il rimborso spese, debitamente documentato. In attesa fiduciosa porgo distinti saluti.

Vincenzo Greco, Savona

Mi gradito rispondere alla lettera del signor Greco fornendo le seguenti precisazioni: presso il Centro unificato prenotazioni ambulatoriali (Cupa) di via Colloidi il distributore di numeri («mangiaco») viene ritirato quotidianamente alle ore 11 e alle ore 17 allo scopo di poter effettivamente chiudere al pubblico gli sportelli delle prenotazioni entro le ore 12-12,15, mentre lo sportello per il pagamento dei ticket rimane aperto fino alle ore 12.

E' necessario tener conto che gli sportellisti, i quali operano

davanti agli schermi dei videoterminali devono obbligatoriamente sospendere il lavoro ogni due ore.

Per questo motivo, in base al personale attualmente disponibile, è necessario che l'orario apertura degli sportelli al massimo di quattro.

Per quanto concerne i tempi di attesa delle visite presso gli ambulatori di Urologia, abbiamo impostato un servizio più specializzato che in passato per meglio servire le diverse esigenze di questo settore, quali l'Urologia oncologica, l'Urologia ginecologica e altre ancora.

In questa fase di riorganizzazione i tempi di attesa di accorciati per alcune patologie ed allungati per altre. Ci impegniamo comunque ad ottenere tempi di attesa più brevi per tutti.

Voglio credere, signor Greco, all'espressione dei nostri saluti più cordiali.

Roberto Cuneo
generale della Usl 2

Cengio, baraccopoli fa onore al paese

Una situazione inaccettabile. La «baraccopoli» che sorge lungo il fiume in viale Donegani, a Cengio-Stazione, è un autentico scempio. Oltre ad un fatto prettamente estetico, sul quale si potrebbe eventualmente sorvolare, in estate il problema diventa di carattere igienico-sanitario.

Purtroppo, infatti, ormai

una triste consuetudine vedere topi e insetti, senza contare la puzza che, in certi giorni, risulta essere insopportabile. In qualità di cittadino, che paga regolarmente le tasse, chiedo chi deve intervenire e, soprattutto, se vi sono dei progetti di intervento per risolvere una questione che sicuramente non fa onore al paese.

Lettera firmata,
Cengio

La competenza è del demanio, in quanto proprietario delle aree. Pertanto, in veste di amministratori comunali, il grado di poter intervenire direttamente.

Tuttavia, solleciteremo i concessionari, tale che provvedano a rendere la cosiddetta «baraccopoli» più decorosa. Un problema che riteniamo particolarmente importante anche perché si tratta di una questione che, in pratica, offre un'immagine del paese negativo, proprio quando noi amministratori stiamo facendo il possibile per rendere Cengio più vivibile.

Sergio Gamba
Sindaco di Cengio

E il buono diventa lusso

Con la presente desidero portare a conoscenza quanto se-



Sergio Gamba, sindaco di Cengio

gue: il giorno 5 dicembre mio figlio Fabio, che frequenta la prima B delle Scuole Elementari «XXV Aprile» nella frazione a tempo pieno con obbligo di mensa, consegnò alla maestra il buono pasto, ma poi andò a tavola fu colto da malore e dovette andare a riprenderlo senza che lo consumasse.

Il giorno successivo si pensò di utilizzare lo stesso buono ma, sorpresa, come nei migliori alberghi a 5 stelle, il pasto non consumato perso. Alle mie rimozioni mi fu risposto che l'impresa di ristorazione, sempre la stessa da anni, prepara i pasti in base ai buoni pervenuti. Entrando nel merito ritengo che ciò non sia esatto perché la quantità dei buoni sarà indicativa ma non precisa alla virgola (se un inserviente rovescia un vassoio, un bimbo non mangia?) e, invertendo la situazione, che fine ha fatto materialmente il pranzo di mio figlio? Per assurdo gli doveva essere pagato all'uscita.

La mia lettera è un'affermazione di principio e non la speculazione su lire 4000 del buono pasto in semiesenzione come secondo figlio: buoni pasto che aumentano improvvisamente da lire 5600 a lire 7000 (+25% alla faccia dell'inflazione); scarsa concorrenza alla gara di appalto per assegnazione del servizio; eliminazione del menù di merenda alle 10 e alle 15 sempre mantenendo lo stesso prezzo.

Daniela Coletta,
Quiliano

Purtroppo la programmazione dei pasti viene realmente effettuata in base alle prenotazioni. La ditta prepara le porzioni nel momento in cui vengono consegnati i buoni pasto senza tenere conto delle malattie o delle indisposizioni dei bambini.

Comunque non è escluso che in seguito venga studiato un sistema per evitare il verificarsi di questi inconvenienti. La modifica del menù, invece, è stata concordata a suo tempo con le famiglie.

Luciano Malolo
Assessore ai Servizi sociali
Comune di Savona

I bimbi dovranno spostarsi a Varazze

Chiude la scuola di Cantalupo

VARAZZE. Dopo le festività, la direttrice didattica della scuola elementare di Cantalupo incontrerà i genitori dei quaranta alunni per definire le modalità di trasferimento degli alunni dalla scuola della frazione a un altro istituto nel centro di Varazze.

L'impegno, tra la direzione didattica e le famiglie, è stato preso al termine dell'assemblea pubblica svoltasi alcuni giorni fa in Comune e indetta dall'amministrazione comunale per parlare dei problemi della sicurezza degli istituti, dell'organizzazione dei servizi e delle scelte future. Nell'incontro, presenti i rappresentanti del consiglio di circolo e i genitori di Cantalupo, pur non essendo stata ufficialmente formalmente decretata la «morte» della scuola, si è deciso di sanare la chiusura mettendo i genitori e gli insegnanti di fronte a un'inevitabile realtà: l'impossibilità tecnica di adeguare le strutture della scuola della frazione alla legge 626. «Per quanto riguarda la sicurezza

scuola», precisa il sindaco Giovanni Basso - si è chiarito che la legge 626 in massima parte riorganizza la normativa già esistente introducendo limitate novità. Si è ancora evidenziato che attualmente la scuola di Cantalupo, pur non essendo adeguata alla 626, come peraltro non lo sono compiutamente le altre strutture scolastiche di Varazze, presenta condizioni di «doveroso minimo». Sulla chiusura non è stato formalizzato nulla - aggiunge Basso - perché le decisioni spettano, per competenza, agli organismi della scuola che devono tenere presente anche gli aspetti legati alla continuità didattica.

I genitori, preso atto della situazione, hanno chiesto alla direttrice di valutare insieme le ipotesi di trasferimento affinché i loro figli, insediati a Varazze dal prossimo anno, non vengano frazionati di diverse classi, ma raggruppati facendo possibilmente riferimento alle insegnanti che li hanno già seguiti. [a. z.]

La raccolta rifiuti

Adesso in «Sat» sbarca anche ad Albissola

ALBISSOLA M. Per raccolta dei rifiuti e manutenzione dei giardini parte una convenzione tra Albissola, Albisola e Celle. Albisola Superiore e Celle acquisteranno, rispettivamente, il dieci per cento delle quote azionarie della «Servizi tecnologici», società fondata dal Comune di Marina (51%) con un partner privato, (49%) per la gestione di servizi di competenza comunale.

I due Comuni hanno presentato domanda formale per entrare a far parte della società: noi la privata Sat - ha spiegato il sindaco Lino Ferrari - La proposta verrà esaminata in consiglio lunedì e se approvata dovrà passare anche all'«e» dei consigli di Albisola e Celle: il primo interessato alla manutenzione dei giardini; il secondo alla raccolta rifiuti. [a. z.]

Altri due «colpi»

La gang della Uno ora in carcere anche a Varazze

VARAZZE. La banda specializzata in furti alle centrali a iniezione elettronica «azione a Varazze? E' quel che dovranno accertare i vigili urbani che l'altro pomeriggio, al Deserto, hanno trovato una Fiat Uno rubata, priva di tutte le parti elettroniche. Il veicolo, di proprietà di un automobilista di Cogoleto, è stato abbandonato nella frazione isolata dopo l'asportazione di tutte le parti relative al sofisticato sistema d'accensione a iniezione.

Gli agenti di polizia municipale sospettano che il furto della Uno sia stato fatto su commissione entrando così a far parte della lunga «furia», con analoghi moduli, commessi negli ultimi mesi in Valle Bormida, a Cairo e Millesimo, dove è in azione una banda di esperti nel settore che agirebbero per conto di organizzazioni piemontesi. [a. z.]

Bilancio di un anno

Oggi la festa della polizia penitenziaria

SAVONA. Oggi si celebra la festa della polizia penitenziaria nel carcere di Sant'Agostino a Savona. Alla cerimonia parteciperanno le autorità cittadine e il vescovo Dante Lafranconi che terrà la messa.

Il direttore Francesco Frontinè ha tracciato il bilancio di un anno molto intenso per i «baschi blu» di Sant'Agostino. In un anno il carcere ha visto transitare 566 detenuti, di cui 270 arrestati, gli altri trasferiti da altre case di pena. Di questi, 169 sono tornati in libertà in media la struttura di via Monticello ospita cinquantadue detenuti, molti dei quali condannati a forti pene detentive.

Il direttore sottolinea che l'anno è trascorso tranquillo, «proteste di alcuni detenuti che erano avvenute, a più riprese, negli anni scorsi. La novità più importante riguarda però la polizia penitenziaria che da quest'anno di occupa della traduzione dei detenuti dalle carceri a palazzo di giustizia per interrogatori, in altre case di pena. Sino a poco tempo fa il servizio veniva effettuato dai carabinieri. Complessivamente i «baschi blu» hanno effettuato 162 traduzioni di detenuti, di cui 19 fuori della provincia di Savona.

In questo modo si è creato un maggior coordinamento delle forze dell'ordine sul territorio, privilegiando la professionalità acquisite dalla polizia penitenziaria nel corso un'attività estremamente complessa e delicata anche sotto il profilo umano. [m. nu.]

Sulla disoccupazione

Questa volta il dibattito Consiglio



Il presidente del Consiglio comunale di Savona Ilana Romagnoli ha convocato una seduta straordinaria per discutere sulla crisi economica.

SAVONA. Il dramma della disoccupazione in Consiglio comunale. Questa sera alle 20,30 a Palazzo Sisto si svolgerà un'assemblea cittadina straordinaria per discutere la crisi economica che ha colpito la provincia. Alla riunione convocata dal presidente del Consiglio Ilana Romagnoli prenderanno parte anche i sindacati, l'Unione industriali, la Camera di commercio e Confitesa. Ieri invece il Consiglio provinciale ha approvato i lavori per la sistemazione della palestra dell'Istituto di Loano, la trasformazione della centrale termica dell'Istituto «Ferraris» e del «Patetta» di Cairo. I consiglieri del gruppo di Forza Italia, intanto, contestano la nuova sistemazione dei locali a Palazzo della Provincia: «La sala giunta provvisoriamente è stata trasferita al quarto piano perché viene utilizzata come ufficio stampa - afferma il consigliere Gianatti - In seguito l'amministrazione realizzerà la sala giunta nel ridotto della sala consiliare. Mi pare che tutti questi spostamenti non siano indispensabili». [e. b.]

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologio in acciaio 18 ct.
movimento automatico
a quarzo di alta precisione.
cassa, fondello e corona avvitati.
Impermeabile fino a 30 m.



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

Villefranche sur mer
HOTEL BAHIA
VEGLIONE IN COSTA AZZURRA
1 Notte in camera doppia standard
1 Veglione. Cena, atmosfera,
champagne, danze, cotillon etc...
Al prezzo eccezionale di 800 FF
(per persona)
Per prenotazioni telefonare al
tel. 0423 4 93 01 32 32
fax 0033 4 93 01 29 77

ECONOMICI
ALBERGO... DIRETTORE
... richiede lunga esperienza nel
... nella gestione, orientamento di
... alla integrazione ad alta flessibilità
... residenza nel ponente... Si of-
... inquadramento contrattuale, riduzione in
... per la qualificazione di mercato e consegna,
... committenti al raggiungimento degli obiettivi
... villa a Aschero Roberto via Gobetti, 3 -
10030 Saravalle
Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

Ristorante
Sirena
sul mare
Tutti i Sabati
cena con
Piano-Bar
Alter ego
LIVE MUSIC
Loano Lungomare G. Garassini, 15 Tel. 019.668.294

Si prenotano
Pranzo di Natale
Cenone
di
Capodanno
con
musica dal vivo
e un allegro
dopo CENONE
tutto da
ballare.

Il presidente Brillo: «I soldi ci servono per garantire un servizio migliore»

Palazzo civico è dell'asilo

Ceriale, il Coreco stabilisce che l'immobile è di proprietà dell'Ipab «Caterina Parodi». Ora il Comune dovrà pagare un affitto di 150 milioni. Probabilmente ricorrerà al Tar

CERIALE. Il Comune rischia di dover pagare 150 milioni per l'affitto di palazzo civico. L'immobile, infatti, non è di proprietà del municipio ma dell'Ipab «Caterina Parodi», dal nome della benefattrice che nel 1876 aveva istituito l'asilo. L'asilo, nel 1880, era stato completato. Attorno all'immobile era poi stata costruita la sede delle scuole elementari e, dopo la guerra, la sopralavazione di un piano, avevano trovato spazio gli uffici comunali. Tutto sulla base del vecchio asilo.

«Scartabellando è venuto fuori che l'edificio di base è di proprietà del nostro ente. E' vero che nel corso degli anni si sono aggiunti corpi di fabbrica ma chiunque sa che la costruzione e l'ampliamento di un immobile in affitto non fa decadere la proprietà», spiega Renato Brillo, presidente dell'Ipab «Parodi». A dare ragione al consiglio d'amministrazione dell'asilo è stato il Comitato regionale controllo.

Il Comune, teoricamente, potrebbe ricorrere al Tar per far limitare i danni ma, sino alla decisione del tribunale amministrativo regionale, la palazzina che ospita gli uffici comunali resta in mano all'Ipab. Al momento abbiamo chiesto al Comune di pagare l'affitto ma non è escluso che nei prossimi giorni non decida di chiedere anche gli arretrati. La gestione dell'asilo costa circa



Ceriale, la municipale è di proprietà dell'Ipab. Il Comune pagherà l'affitto

220 milioni all'anno, tra rette, contributi e rendite ne entrano poco più della metà. Grazie all'affitto potremo risolvere i problemi economici del «Parodi». Il tutto senza nessuno spirito polemico ma solo nell'interesse degli utenti, i bambini e le famiglie cerialesi», spiega ancora Brillo.

L'attuale sede dell'asilo è in via Roma, una palazzina di

proprietà comunale ma data in affitto all'Ipab. Lo stesso consiglio d'amministrazione del «Caterina Parodi» è di nomina comunale ma, evidentemente, tra i due enti i rapporti non sono idilliaci. «Nessuna guerra politica, solo la volontà di potenziare il sociale», conclude Brillo.

Stefano Pezzini

A Finale

Presto trasferita la prof. contestata

FINALE L. C'è stata l'altra mattina l'attesa ispezione del provveditorato presso il liceo scientifico Isel. Finale Ligure per il caso dell'insegnante «non abilitata» storia e filosofia. La professoressa è ora in malattia ma, secondo le prime indiscrezioni emerse, sarebbe prossima la sua sostituzione. Genitori e studenti del triennio del corso C hanno quindi raggiunto il loro scopo in tempi abbastanza rapidi viste purtroppo le tradizionali lungaggini burocratiche che investono anche il mondo della scuola.

Spiegano all'Isel: «La nostra protesta non aveva nulla di personale. Il problema evidente a tutti è che c'è una legge sulle graduatorie in Italia che consente ad un professore, come nel nostro caso, di «insegnare» storia e filosofia, anche ad una classe prossima all'esame di maturità, senza aver mai fatto l'abilitazione in queste due materie». I ragazzi della quinta C stanno comunque già seguendo dei corsi di recupero in vista dell'esame. (a. r.)

La proposta dell'Assoutenti: in galleria il traffico Fs Binari spostati a monte? No, è meglio sottoterra

LOANO. Il raddoppio della linea ferroviaria nella tratta Finale Ligure-San Bartolomeo al Mare potrebbe essere fatto tutto in galleria. Lo sostengono i rappresentanti dell'Assoutenti dopo i risultati del recente vertice svoltosi a Genova per il supertrasseo che dovrebbe collegare la città della lanterna con Milano.

Spiega Gian Luigi Taboga dell'Assoutenti del Ponente: «Dopo le recenti prese di posizione di varie associazioni ambientaliste e di comitati, l'assessore regionale Lino Alonzo ha messo che potrebbe essere una soluzione tutta in galleria della linea della ferrovia veloce da realizzarsi per il collegamento fra Genova e Milano. Già nel nostro convegno svoltosi a Loano di due anni fa, si era fatta questa ipotesi anche per la tratta del Ponente Ligure. Oggi sembra tecnicamente percorribile. Nei giorni scorsi c'è stato un volantinaggio dell'Associazione Repubblica a Genova, in cui si definiva «un po' per tutti la città l'ipotesi del supertrasseo in galleria».

L'Assoutenti di Loano si farà promotrice di un Comitato per il Ponente. Spiega ancora Gian Luigi Taboga: «L'intento è quello di proporre soluzioni che rispettino l'ambiente, l'economia e garantiscano agli utenti adeguati servizi. Ci sono dati ed esperienze che confermano la validità delle realizzazioni in sotterranea con costi che non si

discostano molto da quelli previsti per le opere in superficie. L'ipotesi di salvaguardia del territorio è valida per l'entroterra di Genova e la pianura Padana e maggior ragione lo è per il tratto della Riviera ligure da raddoppiare».

L'Assoutenti immagina una linea ferroviaria che da Finale, quasi una metropolitana, viene rifatta ad alcuni metri di profondità ma che corre lungo la costa. Le stazioni ferroviarie resterebbero dove sono oggi in superficie con minimi spazi, naturalmente ci sarebbero più rotaie e i passaggi a livello. La stessa stazione di Albenga resterebbe al centro della città.

Questa ipotesi farà certamente discutere. C'è già chi teme l'ennesimo rinvio per il progetto di raddoppio a monte della tratta che ormai quasi definitivamente. Non le opposizioni di natura tecnica. Lo stesso Lino Alonzo la aveva espressa al convegno dell'Assoutenti di Loano. «Non può pensare di creare un tunnel come una barriera cemento armato lungo tutta la costa a pochi metri dal mare», aveva detto fra l'altro l'assessore regionale. Il dibattito è aperto. I problemi sul tappeto sono tanti, a cominciare da quelli di ordine finanziario. Si aspetta infatti il finanziamento definitivo per il raddoppio.

Augusto

NOTIZIE FLAM

Era un balenottero il cetaceo spiaggiato a Capo San Donato

Era un balenottero di circa 10 metri lunghezza il cetaceo soccorso l'altro pomeriggio sugli scogli vicino al porto di Finale. Romano Bosetti, Pier Angelo e Fabio Carminati e Stefano Turchetti lo hanno spinto a metri da riva. (a. r.)

Disabile cade in salita salvato dai Vigili del fuoco

E' caduta in casa ma è riuscita a raggiungere il telefono ed a chiedere l'intervento dei Vigili del fuoco. Protagonista il fatto, avvenuto mattina alle 7 in un alloggio via Battisti, un disabile. (a. r.)

Villanova d'Albenga Tre ragazzi di Pornassio condannati per omicidio

Flavio Revello, 30 anni, Diego Scotti, 31 anni e Corrado Anasarete, 27 anni, tutti e tre di Pornassio, sono stati condannati per aggressione e omicidio carabiniere. Il fatto era avvenuto in febbraio al Salone dei Fiori. (r. sr.)

ALASSIO

Per un incendio doloso in fumo cavi elettrici

Allarme per incendio di origine dolosa. Uno scintillato di via Mordeo. Ignoti hanno dato fuoco ad un cumulo di materiali elettrici che ha sprigionato moltissimo fumo. (m. br.)

ALASSIO

Furti per decine di milioni nelle case di Riviera

Furto di gioielli per il valore di circa 20 milioni. E' stato messo a nudo nell'alloggio di Clara Tanzone via Leonardo Vinci. Altri due furti sono stati denunciati a Finale. Il primo nell'alloggio di Giuseppe Riacin Boschetti, il secondo in casa di Raffaele Rossi in via Legione. (m. br.)

Un senzatetto si ferisce per uscire dalla chiesa

Si nasconde a dormire all'interno della chiesa parrocchiale di San Matteo e poi si ferisce nel tentativo di uscire. Un senzatetto è riuscito ad evadere dal portone principale della chiesa dopo essere forzato le altre uscite, ferendosi probabilmente ad una. (m. br.)

TOVO S.

Per spaccio di cocaina 5 anni ad un ungherese

Tekacs Laslo Istvan, 50 anni, ungherese, è stato condannato a 5 anni. Era stato trovato con grammi di cocaina nello scorso luglio. (a. r.)

La ragazza contesa Per Alessandra un rinvio dal tribunale

PIETRA L. Nessuna decisione definitiva sul caso di Alessandra. Ieri la corte d'Appello di Genova, sezione minori, dopo una lunga udienza a porte chiuse, si è infatti riservata di pronunciarsi sul futuro della ragazza, 14 anni, originaria di Catania, contesa tra la famiglia d'origine e quella adottiva di Pietra Ligure. I giudici genovesi dovranno decidere se Alessandra dovrà tornare con i genitori adottivi pietreschi oppure se potrà restare a Catania dove era andata nel luglio scorso per rimanere con il padre naturale e i suoi fratelli.

Ieri la famiglia d'origine ha presentato documenti redatti dai servizi sociali di Catania in cui si sostiene che Alessandra si è inserita molto bene. Le richieste dei genitori adottivi è invece quella di far vivere la ragazza per un certo periodo in zona «neutra» senza subire pressioni di nessun genere. La famiglia pietrese, che si è occupata per 11 anni di Alessandra, sostiene che la ragazza è stata spiaggiata dal padre. (a. r.)

Pietra Ligure Ora il Ccd si schiera contro il Polo

PIETRA L. Il Ccd «Pollupica» di Pietra Ligure si prepara a promuovere una sua lista, per le elezioni amministrative del prossimo anno, anche in alternativa a quella del Polo della libertà. E' quanto è emerso dall'assemblea dell'altra sera. Si legge fra l'altro nel documento finale del partito di Castelli: «Si conferma il giudizio negativo sulle interferenze del deputato di collegio, Enrico Nan, rispetto all'autonomia politica dei singoli aderenti al Ccd ed al cui comportamento politico ascrive la responsabilità del disfacimento dell'integrità del Polo. Diamo mandato al direttivo di instaurare contatti con i cittadini, le forze politiche, economiche e sociali, senza distinzione di schieramento e senza discriminazione verso alcuna persona, affinché siano ricercate convergenze di idee, proposte e uomini aventi per obiettivi il bene della città». Il Ccd di Mario Carrara sembra aprire anche a sinistra ma non mantiene la chiusura alla Lega nord. (a. r.)

Distribuite a Torino Pietra, a ruba le schede «Telecom»

PIETRA L. C'è quasi un giallo dietro le mille schede telefoniche, con la pubblicità di Pietra Ligure, distribuite di recente in provincia di Torino. Le schede, da 5 mila lire, sembrano svenate nel nulla. Probabilmente sono incappate nella moda del momento: la collezione di carte telefoniche. Il Comune, con una spesa di 18 milioni, aveva fatto stampare 80 mila schede (diventate poi mila) con l'immagine lungomare e della Basilica di Pietra. Ha scelto che venissero distribuite, come promozione, in provincia di Torino. Commenta il sindaco Daniele Negro: «Le schede letteralmente andate a ruba. Nessuno le ha più. Sembra che i collezionisti se le siano ripartite tutte. Fra gli stessi si sostiene che le quotazioni delle schede Telecom con l'immagine della nostra città sono già in aumento. Credo che ripeteremo l'esperimento saremo a distribuirle. Lo scopo promozionale che si raggiunge è importante». (a. r.)

Inchiesta discariche: scorie trasportate dal Ponente a Pitelli? Magliolo, sentito ieri dal pm anche il segretario comunale

SAVONA. Nuovi interrogatori in procura per l'inchiesta sulla discarica di Magliolo e sui bidoni tossici che si presume nascondano. Ieri il procuratore capo Renato Acquarone ha sentito il segretario comunale di Magliolo, Firenze Olio.

La funzionaria è stata ascoltata come persona informata dei fatti. In particolare, le è stato chiesto delle autorizzazioni rilasciate dal Comune ai gestori della discarica. L'inchiesta vede indagato per abuso d'ufficio il sindaco Vincenzo Lanfranco e due funzionari della Provincia, Antonio Schito e Vincenzo Gareri.

Sempre sul fronte discariche, il procuratore Acquarone ha incontrato i magistrati di Asti, che hanno avviato le indagini su Orazio Duvia e sulla discarica di Pitelli. Un colloquio che si è incentrato sui possibili collegamenti Ponente e Levante ligure. Si è parlato di Andora e Borghetto, delle cave Fazzari. E di Tovo S. Giacomo.

Un accertamento che sta stretto all'ex sindaco di Tovo,

FINALE Corsi del «Club alcolisti»

può smettere di bere anche per rispetto di un figlio. E' una delle tante testimonianze su un fenomeno sommerso, diffuso come se non più - della droga, anche nel Finalese: l'alcolismo. E per combattere questa piaga, uno dei quattro Club Alcolisti. Trattamento della provincia, quello di Pietra, come gli altri gestiti dall'Usl, ha organizzato un ciclo di incontri-dibattito sul tema: «Alcolismo: piacere di conoscerti», in cui si illustrano virtù e difetti di una sostanza tanto usata e abusata. Le riunioni (ne previste dieci) si tengono settimanalmente presso la Croce Verde di Finalborgo e si concluderanno il 2 febbraio. L'argomento è di drammatica attualità: «Ma la popolazione non ha coscienza del problema, sino a che non è toccata direttamente. Eppure, si può guarire, se si hanno volontà e l'aiuto della famiglia» precisa Ivana Zunino, del Cat di Pietra, che ha sede in via Pine, a Villa Livi. (a. d.)

Eligio Accame, arrestato nel 1995 e che affronterà il gip a marzo. Dice: «Al giudice parlerò di 5 anni di confusione, depistaggi, errori, interessi economici e politici, ritardi. Ritardi? Filippo Fazzari disse in un interrogatorio che 15 mila fusti erano stati sepoliti anche a Tovo. Le ricerche dimostrarono che di rifiuti

tossici occulti a Tovo non ce n'erano. Negli altri luoghi da lui indicati, invece, le ricerche sono state impostate soltanto anni dopo. Vedi Magliolo, vedi Spetia, Spezia? Fazzari parlò di 40 mila fusti tossici sepoliti nel Levante ligure...». Allora si pensò ai Tigullio e dopo la scoperta di Pitelli? (f. p.)

(a. r.)



riscopri
il gusto
della
vista

nuove lenti
a contatto
a cambio
giornaliero

una nuova tentazione

OneTime è un progetto in esclusiva

Centri di Ottica Avanzata

| | |
|------------------|--------------------|
| a Savona | OTTICA AMAROSIANI |
| ad Albisola Mare | OTTICA MORINI 3 |
| ad Allassio | OTTICA SINISCALCHI |
| ad Alghero | OTTICA SINISCALCHI |
| a Ligure | MORINI OTTICA |

OKKIO optic sales network

Ad Allassio Via Brennero 17 Tel. (0182) 47.00.99

167-235754

Esperti dell'Università di Genova al lavoro nell'area in località Pertite

Cengio, interrati fusti tossici?

Un'indagine sull'ex deposito della «Sipe»

CENGIO. Nell'area di località Pertite, che costeggia la strada statale che collega Cengio a Millesimo, sono interrati fusti contenenti ossido di vanadio, sostanza tossica e nociva utilizzata per la produzione di eplosivi dalla «Sipe», l'azienda che ha lasciato posto all'Acna ed è stata una delle più grandi fornitrici dell'Italia, impegnata nella guerra del '15-'18.

Ai controlli, scattati nel primo mattino ieri, hanno partecipato il sostituto procuratore Repubblica, Alberto Landolfi, che coordina le indagini, esperti della facoltà di Scienze dell'Università di Genova, Nas, carabinieri Cairo Montenotte, funzionari del Servizio Ambiente Provincia, e i vigili del fuoco. Hanno interessato il terreno, dove in passato c'era il deposito della Sipe (Società italiana prodotti esplosivi), e attualmente sorge un capannone della ditta Fresia di Millesimo.

Gli accertamenti stati decisi nell'ambito dell'inchiesta sulla presunta presenza di diossina all'interno dello stabilimento chimico di Cengio (esclusa categoricamente dal magistrato inquirente). «Dobbiamo stabilire - spiega il sostituto procuratore - se ci sono ancora fusti e quanti, perché è certo che, in passato, ci sono stati interrati molti. Una buona parte sono stati portati via quando l'area è stata ceduta dalla Montedison all'impresa Ferracchi, di Millesimo».

Resta il sospetto e la preoccupazione che il sotterraneo fusti sia stato massiccio perché la natura del terreno è in prevalenza tufo. Ora la procura vuole l'eventuale presenza di altri fusti. «Perché - spiega Landolfi - ci sono elementi che oltre i sospetti, ci sono prossimi giorni, verranno effettuate altre campionature del terreno e geomagnetiche su tutta l'area».

Al momento - afferma il magistrato - non c'è alcuna situazione allarmante e aggiunge: «Non c'è alcuna ragione per sfruttare

questa indagine con allarmi ingiustificati».

Intanto, oggi, alle 16.30, in Comune a Cengio, in programma la Conferenza dei Servizi. Si discuterà sul progetto di bonifica, elaborato dall'Acna, per la discarica di Pian Rocchetta. Spiega il sindaco, Sergio Gamba: «La discarica è presente rifiuti speciali, e il risanamento è a carico della fabbrica, in ad una serie di accordi siglati in passato. L'Acna deve presentare il relativo piano di intervento. Alla riunione parteciperanno il direttore generale del Ministero dell'Ambiente, Mascuzzini, i rappresentanti della Regione Liguria e Piemonte e i funzionari dell'Amministrazione provinciale di Savona».

Balbo
Lucia Baricco



L'area in località Pertite, tra Cengio e Millesimo, dove potrebbero essere interrati fusti contenenti sostanze tossiche nocive

Numerose le manifestazioni prenatalizie nei paesi della Valbormida

Il presepe vivente compie 15 anni

Oltre 200 personaggi in costume a Roccavignale

Il Presepe vivente di Roccavignale compie 15 anni. La manifestazione, patrocinata da Stampax, si svolgerà il 22, 23 e 24 dicembre, coinvolgendo oltre duecento personaggi in costume. Molte le novità, dai talenti in metallo, conati durante le fasi della sacra rappresentazione, alla presenza di attrazioni come i cantastorie Giampaolo ed Agnese, la trottole e zutture di Roccavignale, il gruppo occitano «Senhal».

Oggi, alle 17, presso la Galleria comunale di Carcare, toccherà invece alla giuria composta, tra gli altri, dagli artisti Ansgar Elde, Giovanni Pascoli, Cristina Ziporri, Aldo Meineri, premiare i vincitori del Concorso dei Presepi curato dal Centro Polivalente.

Sabato è l'appuntamento per gli sportivi un po' folli ad Altare, alla Nottelunga, scorribanda in mountain bike organizzata dai Bat Bikers, (partenza alle 21.30) mentre nel centro storico si potrà assistere al concerto dei gruppi folk «Libertango» ed «Hemmo».



Un presepe vivente

«Deve essere asfaltata»

Ferrania, proteste per le condizioni della Graniglia

CAIRO M. Nuove proteste da parte di un gruppo di residenti a Ferrania, sulle condizioni in cui versa via Graniglia. Un problema di cui si sta occupando la Lega Nord. «Tre anni fa - dicono i rappresentanti - "Carroccio" - avevamo promosso una raccolta di firme e avevamo dato vita ad una manifestazione di piazza al palazzo municipale, ma a distanza di tempo, la strada, che è proprietà comunale, è stata allargata, non asfaltata. E aggiungono: «Una situazione che sta creando non pochi problemi di sicurezza, anche perché lungo il tracciato si sono verificati innumerevoli incidenti. Qui la decisione di avviare una petizione».

Donna «armata» di un paio di forbici

Ha minacciato figlia e genero

CENGIO. Aggredito la figlia ventenne e il convivente della ragazza, poi, quando, sono arrivati i carabinieri, ha impugnato un coltello e si è scagliata contro un militare. Protagonista la vicenda, che si consuma l'altra sera, è una quarantenne, residente a Cengio-Stazione. Ora su di lei pende una denuncia, a piede libero, per violenza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

La donna era nella propria abitazione insieme alla figlia e il di lei convivente, quando, è iniziata una lite, l'ennesima. La quarantenne, forse in preda ad una crisi di nervi, ha malmesso i due giovani con una forbice e ha tentato di tagliare una ciocca di capelli al ragazzo. A quel punto, la figlia, comprensibilmente spaventata, dopo aver avvertito telefonicamente i genitori del compagno, che abitano a Cairo Montenotte, si è messa in contatto con il

«118». Nel frattempo, tuttavia, un vicino di casa, visto il persistere delle urla, ha segnalato il fatto ai carabinieri. Ma, quando i militari hanno raggiunto l'abitazione, la quarantenne, furibonda, ha estratto un coltello da cucina e si è scagliata contro un militare. Immediatamente bloccata, è stata poi accompagnata al Pronto dell'ospedale di Cairo. La donna, che con ogni probabilità al momento dell'accaduto era in preda a disturbi di carattere psichico, è stata, quindi, denunciata.

Un episodio che ad aggiungersi agli innumerevoli casi di maltrattamento all'interno del nucleo familiare che si sono registrati questi ultimi mesi in Val Bormida. Uno fra i tanti, quello di un giovane di Sassello, che è stato denunciato e poi condannato per aver picchiato i genitori.

Istanza di scarcerazione

«Gigliola Guerinoni sta molto male. Ha bisogno di cure»

CAIRO M. Oggi, il difensore di Gigliola Guerinoni, l'ex gallerista di Cairo Montenotte condannata a 26 anni per l'omicidio del farmacista Cesare Brin, presenterà al Tribunale di Savona una istanza di scarcerazione, per chiedere il differimento della pena.

Il legale, infatti, ritiene che la sua assistita sia ormai agli sgoccioli. Afferma: «La sua salute mentale è peggiore di quella fisica. Non ragiona più e i momenti di lucidità sono sempre più rari. Con l'istanza l'avvocato, in pratica, chiede che a Gigliola, attualmente detenuta nel carcere di Cuneo, vengano concessi gli arresti domiciliari per poterla curare».

Premi di partecipazione

Ex Covetro. L'incontro con il sindacato

ALTARE. È stato aggiornato al 23 gennaio l'incontro tra la direzione della «Bermioli Rocco Casa», ex Covetro di Altare, e il sindacato sui premi di partecipazione. In occasione dell'ultima riunione, l'azienda ha illustrato, a grandi linee, la situazione della vetreria.

«La dirigenza ha dichiarato che quest'anno è registrato un calo sul mercato estero del 40 per cento - dice Fiorenzo Timor della Cisl - Non solo, risulta un calo pari al 25 per cento anche per i prodotti che generalmente risultavano i più venduti. Aggiunge: «Le previsioni per il prossimo anno non sono certamente positive, anche perché ad oggi, i magazzini sono «saturi»».

INFORMATIVE

Iniziative e vantaggi per gli sciatori liguri

Da domani si scia dappertutto. Aprono le stazioni del Basso Piemonte e anche Limone segnala l'en plein: gli ultimi impianti, quelli di Limonetto, entreranno in funzione il 30, Fanalino di coda, ma solamente per ragioni di temperature alte (le stesse che scongiurano assolutamente di andar fuori pista: l'altro giorno ad Auron due ragazzi si sono salvati per miracolo da una valanga). La Frabosa Soprana che nonostante l'uso «cannonico» non riesce a coprire gli ultimi metri di discesa verso il paese.

Quanta neve c'è? Ad Artesina 90 ai 130 centimetri. Stessa situazione a Prato Nevoso. A Lurisia gireranno tutti gli impianti: qui l'altezza della neve è dai 100 centimetri ai 110. A San Giacomo Roburent il manto raggiunge i 130 cm partendo da 80. A Garressio apriranno tre impianti: l'altezza della neve varia da 70 a 100. Confermata l'apertura degli impianti del Maneggio. Lo strato di neve parte da 130 centimetri fino ad arrivare a 130. Anche a Limonetto, la neve supera i 130.

Intanto, anche a Frabosa per il momento deve ancora incrinare i freni, arrivano buone notizie per l'atteso collegamento degli impianti con quelli di Arco e Prato Nevoso. Il Consiglio provinciale deciderà il Cuneo lo stanziamento di 200 milioni per il progetto. La spesa per la realizzazione dell'intera rete di collegamenti, che prevede l'installazione di due seggiovie e di due scivole,

ammonta a circa 5 miliardi. Da parte della Provincia è previsto un secondo contributo di 800 milioni che nelle previsioni, sarebbe destinato alla costruzione di due seggiovie per il collegamento Artesina-Prato Nevoso. Il bacino monregalese «Due Frabose» ha tutte le qualità per diventare il secondo polo sciistico del Piemonte, con oltre 100 chilometri di piste. Pietro Blangini, amministratore delegato di Mondo Ski dice: «Per l'inverno '97-'98 il collegamento Artesina-Prato Nevoso sarà attivato».

C'è anche un'altra novità che interessa gli sciatori liguri. Genova ma anche da Cavi di Lavagna, Sestri Levante, Chiavari e Rapallo partono le corse dello Scibus, il servizio invernale pullman per la montagna della Stat Turismo. È il secondo anno che la Stat organizza il pullman della neve e nella scorsa stagione l'iniziativa ha avuto un grande successo, destinato a essere bissato. Gli orari sono stati programmati per far giungere a destinazione, davanti agli impianti, gli sciatori al mattino, di buon'ora, e farli al pomeriggio dopo l'ultima corsa. I bagagli sono scaricati dal personale viaggiante senza sovrapprezzo. Una grande comodità. E per gli orari? Ecco alcuni esempi. Partendo da Sestri Levante alle 4.35 e Genova alle 5.20 si arriva a Courmayeur alle 9.30. Il biglietto andata e ritorno costa 100 mila lire. Per Cervinias, partenza da Sestri alle 4.35, da Genova alle 5.20 e arrivo alle 9.15: costo 37.600 lire. La formula speciale sciatoria, quest'anno è estesa anche al sabato, oltre alla domenica e funzionerà sino a

Colnardi

ATTUALITÀ FLASH

CARCARI

Migliorata l'illuminazione nella periferia del paese

Settanta nuovi punti-luce nella zona periferica di Carcare. Il progetto, che avrà un costo pari a 10 milioni, verrà discusso questa sera in Consiglio. All'ordine del giorno la modifica e l'integrazione del piano di sviluppo della rete commerciale.

Piano di protezione civile sui rischi idrogeologici

Alle 16 nella sala della biblioteca musicale sarà presentato il piano di protezione civile riguardante i rischi idrogeologici. L'assemblea vedrà la partecipazione dei tecnici che hanno elaborato il piano e dei rappresentanti regionali e provinciali.

CENGIO

Le tariffe dello scuolabus discusse in Consiglio

Si discuterà sulle tariffe per il servizio scuolabus su una serie di nuovi progetti. Consiglio di sera. Si parlerà anche delle problematiche legate all'Acna, e dell'istituzione delle scuole di Geneporo a Bormida.

CENGIO

Giardini in una lapide nel vecchio cimitero

Un progetto per il recupero dell'area dove un tempo sorgeva il vecchio cimitero di Cengio-Alto. Il piano, deciso dal Comune e che verrà attuato nel corso del prossimo anno, prevede la realizzazione di un'area-verde e l'installazione di una lapide in memoria dei defunti.

Il primario Chirurgo attacca il vice Gabibbo

«Terrorismo televisivo». Il primario Chirurgo dell'ospedale di Cairo, Gian Luigi Dante, definisce così l'intervento di Salvi sull'epetite, andato in onda durante «Striscia la notizia». «Non può trattare con tanta superficialità e con distorsione così delicata».

PROVINCIA DI SAVONA

Nell'ambito del programma operativo obiettivo 3 Progetto Quadro.4.03 anno 1996 viene organizzato presso

athena
manufacturing

Via Costa 6-8 a Vado Ligure (Savona) corso

SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI ASSEMBLATORI DI PERSONAL COMPUTER

DESTINATARI: 15 giovani non occupati.

TITOLO DI STUDIO: diploma di perito elettrotecnico, meccanico, elettronico.

REQUISITI: iscrizione alle liste di collocamento, età inferiore a 25 anni.

DURATA: 704 ore di cui 240 ore stage aziendali.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di qualifica/specializzazione per tecnico assemblatore di personal computer.

Per accedere al corso gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso "Consorzio TWS", corso Italia 15/6 Savona, dal giorno 19 dicembre 1996 alle ore 12,00 del giorno 10 gennaio 1997.

La Athena Manufacturing si impegna ad assumere, con prospettiva stabile di lavoro, nell'arco dei 24 mesi successivi al termine del corso, almeno dei partecipanti in linea quanto previsto dal CCNL metalmeccanici, contratto formazione lavoro.

I candidati, per essere ammessi dovranno sostenere apposite prove individuali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione al corso.

La partecipazione degli allievi è gratuita.

Per informazioni rivolgersi al Consorzio TWS, corso Italia 15/6 Savona - telefono 019/825675 - Fax 019/801973.

I moduli per l'iscrizione prove di selezione possono ritirarsi il giorno 19 dicembre presso il Consorzio TWS.

FONDO SOCIALE EUROPEO
ATTIVITÀ PER IL LAVORO E DELLA PROVVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA

Logo of the Region of Liguria

Giù il sipario con il ringraziamento a tutti gli amici dell'iniziativa

Una «coda» con Nik Larini

Il pilota Alfa Romeo e Ferrari sarà presto a Savona per ritirare l'ultimo premio dello Sportivo dell'Anno



SAVONA. Con la carrellata di fotografie di oggi si chiude il sipario sullo Sportivo dell'Anno '96, anche se la manifestazione avrà una coda. Nicola Larini (che tra l'altro ha stabilito il record con la Ferrari il nuovo record) verrà presto a Savona per ritirare il premio «Grand Prix». Lunedì, infatti, il pilota avrebbe dovuto raggiungere la Liguria con un volo privato al termine delle prove di Marnello, ma era stato costretto a rinunciare per la nebbia. Gli sportivi hanno però potuto ammirare l'Alfa Romeo 155 del Martini Racing che Larini ha guidato nel Mondiale turismo, allestita dai motoristi dell'Alfa Corse Leonardo Ascrizi e Simone Anzani, anche loro presenti a Savona. Un grazie particolare alla sezione della Polizia stra-

dale ■ Savona per l'assistenza e la collaborazione.

Agli organizzatori ■ re ■ che ringraziare tutti i premiati, dai campioni ai ragazzini, gli sportivi che hanno affollato il Chiabrera e hanno «pazientato» per le difficoltà all'ingresso dovute ■ fatto che il teatro in questo periodo ha una capienza limitata. E poi gli enti, le associazioni, le persone che hanno contribuito alla realizzazione della serata, a cominciare ovviamente dall'assessorato allo Sport del Comune, da Riviera Notte e dal Modellismo club Savona. Quanto prima pubblicheremo la data in cui il gruppo Canale 7, TN4 ed Euro mixer manderà in onda uno special, mentre la radio della manifestazione era Onda Ligure di Albenga.

Ricordiamo quindi l'ultimo elenco di questi «mini» dello «Sportivo»: Rai 3 per i servizi, l'Hotel Riviera Suisse di Pino Monti, l'agenzia Eccoci per la parte artistica, la discoteca Face, Photo Tommy Express di Albenga, l'oreficeria ■ Franco Ferrarossa, ■ ristorante Da Claudio di Bergeggi, Roberto Longoni, Sottosero ■ Montalbetti, la Polizia municipale, funzionari e tecnici del Comune e del teatro a cominciare dal direttore Bosi. E ancora: le ceramiche San Giorgio, la macelleria Valente di Finale, Olmo di Cella, calzature Nobili, il Centro calcio, 2M Nino Monzeglio, l'armeria Tessitore, l'oreficeria Delbono, foto Porta, la carrozzeria Elio di Elio Berruti e la ■ Alfa dei fratelli Cirio, Telesar.

L'ultimo grazie per Marco Scaiola di Condor service di corso Ricci e per il suo staff, impeccabili in regia nonostante la complessità tecnica della serata. (n. d. m.)

Altre immagini dalla notte dello Sportivo: sopra Mancini col sindaco Gervasio; sotto i «seminatori» Claudio Nucci, Caracciolo e Aniccone col presidente Figc; figure Nicchiotti; a fianco il bravo Marco Dottore



A sinistra: i «Palloni d'Acciaio» Patric Panucci, Alfano, Salarelli e De Micheli. A destra: Luciano Basso e Lamberto



Sotto il titolo, Angelini ■ Provençal e Cris Panucci; sotto ■ veduta di una platea che era ■ autentico «parterre de roi»; e Del Buono che offre il trofeo dedicato al papà a Gabriele ■ Capita; sopra ■ consegna ■ trofeo Ceramiche ■. Giorgio ■ tiro da parte del titolare Poggi, e la premiazione della giovane ciclista Silvia Borile ■ Daniela Camilli; sotto da sinistra De Marco premia Sbravati col «Fair Play»; un ■ della ■ ■ Face con Luca Galdieri e l'Alfa 155 di Larini affiancata da un'auto della Polizia stradale ■ Savona, che ha svolto ■ prezioso lavoro



Quasi fatta la formazione della Sampdoria che domenica affronterà il Vicenza

Eriksson punta sul tridente

Montella in campo dal primo minuto, solo Sacchetti non è recuperabile, anche Laigle sta bene
Il Genoa ha svolto una preparazione differenziata in vista della trasferta di Padova. I dubbi di Perotti

GENOVA. L'abbondante pioggia caduta nel pomeriggio su Genova ha costretto Eriksson a modificare il programma di allenamento: innanzitutto i blucerchiati per non rovinare il manto erboso del «Mugnaioli» si sono allenati sul campo in terra battuta, quindi al seduto è stato anche ridotto. Procede bene il recupero di Laigle, mentre ha ripreso a lavorare in palestra Dieng che ha smaltito l'influenza. Ha alzato invece bandiera bianca Sacchetti: la botta al ginocchio destro, con interessamento del legamento gli impedirà di essere disponibile domenica prossima.

Il tecnico svedese non ha ancora sciolto i dubbi sulla formazione anti-Vicenza: «Gioccherà sicuramente Montella sin dal primo minuto - ha detto - ma devo decidere se utilizzare il tridente oppure no. Le alternative mi mancano: Karembeu, Iacopino, Carparelli. Eccetto Sacchetti, tutti gli altri giocatori stanno bene, Laigle compreso». Ieri pomeriggio, ad esempio, la formazione titolare ha disputato la partita di allenamento con la 4-3-3 e c'era Iacopino a fianco di Mancini e Montella.

Genoa. Attilio Perotti ieri ha messo in pratica un allenamento differenziato: dieci giocatori, i titolari, si sono recati al «Fio XII» al mattino, per svolgere una seduta tecnico-tattica. Nel pomeriggio le riserve hanno invece preso parte ad una partita a famiglia della durata di un'ora (tempo unico) con la squadra Allievi, disturbata peraltro dalla pioggia. 3-0 il risultato finale, con reti segnate da Boghetti, Lassiter e Ricchiuti.

«Ho fatto giocare quelli che hanno maggiormente bisogno di essere sollecitati, di trovare il ritmo-partita - ha spiegato l'al-

lenatore genoano - purtroppo la pioggia ha rovinato poi i piani. In campo sono scesi quindi Pastore, Francesconi, Nicola, Torrente, Cavallo, Ricchiuti, Morello, Beghetto e Lassiter. Buone notizie da Morello: il torinese, fermo nei giorni dell'influenza, ha giocato e pure quindi recuperato in vista della trasferta di Padova. «Con il rientro di Cavallo a centrocampo la formazione in linea di massima è fatta - ha continuato Perotti - anche se dovrò sempre due posti ballerini, potenzialmente modificabili. Ieri sera i rossoblu hanno effettuato la tradizionale visita di Natale ai piccoli ricoverati Gaslini, oggi incontreranno il vescovo».



Il centrocampista rossoblu Bortolazzi: decisivo il suo apporto in cabina di regia

SPORTFLASH

VELA

Gaibisso, per la terza volta, alla presidenza della Fiv

Sergio Gaibisso è stato confermato presidente della Federazione italiana vela. È la terza volta che il dirigente elassino, membro del Circolo Nautico Al Mare, ottiene la prestigiosa carica. Obiettivo di Gaibisso per il prossimo quadriennio sarà soprattutto quello di preparare al meglio i Giochi Olimpici australiani. (g. o.)

PALLONE

Un corso per aspiranti arbitri

Il settore arbitrale della Federazione pallone elastico organizza a partire da gennaio un corso per aspiranti arbitri di balon. Le adesioni nella segreteria regionale della federazione situata a Savona in via Brignoni 3-1. Telefono 019-810.984. (r. p.)

GINNASTICA

Italia seconda grazie a Tania Rebagliati

Tania Rebagliati grande protagonista alla Coppa Europa Centrale di ginnastica artistica. L'ex portacolori della Fratellanza Ginnastica Savonese, in forza al Lissone, ha dato un forte contributo alla formazione azzurra che a Budapest ha ottenuto il secondo posto. (r. p.)

Boccette: Carla Imperia riposa, il compito delle genovesi

E i savonesi dell'Ilda provano la grande fuga

Ottava serata del campionato interprovinciale di bocce che riprenderà, dopo una breve sosta natalizia, il 3 gennaio. Sia nella A che nei quattro gironi di B sono numerosi gli incontri, tutti iniziati alle 20,30, che possono dare nuovi assetti alle classifiche.

Fuga di Natale. E' quella che può attuare, nella massima divisione, il Dlf Ilda (punti 25), comando della classifica. I savonesi possono approfittare del turno di riposo di Carla Imperia (24), immediato inseguitore, per imporsi protagonisti della A.

Però dovranno fare i conti con il Cin-Cin Borghetto (20) che, nonostante il periodo, non appare propenso ai doni.

compagine Gino Pannella nelle ultime settimane ha collezionato diversi punti e sembra in grado di poter lottare per il vertice della massima divisione. Altre due sfide sono in programma: Pontevicchio Pietra (19) - Caffè Posta Bordighera (17) e Cavalluccio Pietra (17) - Haiti Loano (16) nelle quali l'equilibrio, almeno sulla carta, regna. Conclude il quadro Lady Diana Marina (13) - Ouliano (17).

Moneta preziosa. Il gabs Albenga (31) dovrebbe consolidarsi al vertice in quanto Giardini Borghetto (16) non appare un avversario irresistibile. Lo più interessante è però Ariston Arma (27) - Carla Imperia (27) anche se Sport Finale

(25) - Lady Diana (24) non appare livello inferiore. Le altre: Haiti Loano (24) - Cin Cin Borghetto (22); Odisea II Calizzano (12) - Italia Borghetto I (12); Caffè Posta Bordighera (19) - Sanremo II Albenga (14); Circolo Ricreativo (15) - Garden II Ceriale (18).

Lotta al vertice. Due le squadre protagoniste della B2: Garden I Ceriale (31), che attende il Cavalluccio Pietra (21) e Giardini Borghetto (30) che si scontra con il Roma I Finale (19). Le altre: Como Loano (22) - Cin Cin I (24); Sanremo I Albenga (24) - Moneta II Albenga (15); Brunella Borgia Varezzi (16) - Pontevicchio Pietra (22); Italia Borghetto II (7) - Sport Finale II (18); Cin Cin (24) - Odisea I Calizzano (21).

Il riposo della capolista. S. Isidoro Legnò (29) è già con il pensiero alle feste. Se concentrata Italia Cogoleto I (26), immediata inseguitrice, potrebbe, collezionando punti con l'Avis (15), attuare il sorpasso. Le altre: Roma II (6) - Agoms (18); Polisportiva II (13) - Giardini (18); Dlf Ilda (22) - Sport Savona (15); Lorenzo II Vado (15) - La Boccia I Carcare (21) e Zinolesse I (25) - Splendor II (16).

Fedispertiva in fuga. La compagine Varazze (32) è ospite dell'Italia Cogoleto (6), fanalino di coda. Le altre: Splendor I (27) - Lorenzo I (22); La Boccia II (21) - S. Genesio I (15); Dlf Ilda II (8) - B. B. Genova (24); Black Bull (21) - Sciarborasca (11); Agoms I (23) - Il Vsl (25). Riposa la Zinolesse II (18). Intanto è stato confermato che per questa stagione le finali si svolgeranno dal 28 aprile al 1° maggio. Ancora incerte la località ospiterà l'ultimo atto del torneo.

Guglielmo Olivero

Domani Cairo Montenotte confronto l'Arnese, leader del girone C

Volata verso i play-off scudetto

In serie B soltanto la Val Merula è già qualificata

conclude la regular del campionato di bocce. Domani sera si saprà quali saranno le formazioni cadette ammesse al play-off scudetto e chi invece andrà a giocare i play-off per rimanere in questa categoria.

Nel primo caso soltanto la Val Merula del presidente Oreste Garrione è già ammessa ai play out scudetto.

La società andrese è padrona assoluta del proprio raggruppamento e nell'ultimo è andata a vincere sui campi della Familiare per 7-5. La Muller invece si è aggiudicata

il derby sconfiggendo Taggese per 8-4. Domani alle 20,30 nel girone D i riflettori puntati tutti sul bocciodromo andrese che vedrà opposta la Muller al Val Merula.

Nel girone C l'Arnese si è imposto per 10-2 contro la Macchia Verde, mentre l'Albisola ha battuto a Cairo i locali per 8-4. Domani la giornata propone un delicato confronto a Cairo dove la squadra della Val Bormida la leader Arnese, mentre l'Albisola è ospite della Macchia Verde.

Nel girone A turno casalin-

go per la San Fruttuoso che riceve il Fossone, mentre a Carare il Litorale se la vedrà contro la Sarissolesse. Nel girone B invece a Voltri la Toso Arenzano sfiderà l'Assunta Genova mentre il Busalla se la vedrà contro Serra Riccò.

Comitato Savona. Si è svolta sul campo della Bocciafil Savonese la ginnastica invernale a terme aperta alle categorie B, C e D. Alla manifestazione hanno aderito 18 squadre in rappresentanza di 5 società.

La vittoria è andata all'Abs del trio Ferraro, Zoppini, Lucini. (r. p.)

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.



Concessionari Alfa Romeo

IN LINEA... COL "PANCIONE"

UNA DONNA PUO' VIVERE LA GRAVIDANZA
SENZA RINUNCIARE ALLA SUA BELLEZZA?

Il Centro del Benessere SUN CLUB di Novara propone programmi pre e post partum a base di bagni talassoterapici, linfodrenaggio, trattamenti di prevenzione alle smagliature, degli arti inferiori nonché dolcezze marine, immersioni e massaggi per neonati.



SunClub 
CENTRO del BENESSERE

VIALE ROMA, 50/c - NOVARA - tel. 0321.46.52.19

LA CHEMISERIE
(cacharel)

VIGEVANO - VIA DANTE, 35 - TEL. 0381/793386



CAUSA TRASFERIMENTO

**VENDITA di
LIQUIDAZIONE**

DAL 7 DICEMBRE '96
AL 17 GENNAIO '97

Anche a Natale

**MEGLIO
DESPAR** 

Ai nostri clienti
in dono una musicassetta
con i più bei "canti di Natale"
fino ad esaurimento scorte



DESPAR 

Le cose buone della vita

Perdonateci tutti i giorni
perché non siamo perfetti
e per questo siamo
sempre
vicini a voi
con i regali... e tanta altro
che vi farà
felici.

M. C.
Mohssen Carpet's

Importazione diretta

TAPPETI PERSIANI ED ORIENTALI

Supera gli sconti
del

50%

60%

70%

I nostri prezzi a confronto

APERTO LA DOMENICA

| | | | |
|--------------------|----------|---------------|---------------|
| LAHUOR | Pakistan | circa 150x100 | L. 140 mila |
| KASHMIR m.seta | Pakistan | circa 140x80 | L. 150 mila |
| HAMADAN | Persia | circa 150x100 | L. 280 mila |
| KIRMAN RAVAR | Persia | circa 150x100 | L. 320 mila |
| NAIN m.seta | Persia | circa 130x90 | L. 380 mila |
| ZANGIAN | Persia | circa 200x120 | L. 390 mila |
| SHIRAZ | Persia | circa 250x150 | L. 450 mila |
| R.KASHMIR l.m. | Pakistan | circa 190x120 | L. 450 mila |
| ZAGHE | Persia | circa 300x80 | L. 480 mila |
| SULTANA | Anatolia | circa 180x120 | L. 520 mila |
| KHAMSE' | Persia | circa 250x150 | L. 650 mila |
| NAIN T. m.seta | Persia | circa 190x100 | L. 680 mila |
| SHIRVAN | Caucaso | circa 150x100 | L. 690 mila |
| KAZAK | Caucaso | circa 200x130 | L. 780 mila |
| PEKINO 100L | Cina | circa 250x150 | L. 850 mila |
| TABRIZ | Persia | circa 300x200 | L. 880 mila |
| SRINAGAR (seta) | India | circa 200x200 | L. 1.250 mila |
| KIRMAN RAVAR | Persia | circa 300x200 | L. 1.350 mila |
| NAIN m.seta | Persia | circa 200x200 | L. 1.450 mila |
| TABRIZ FINE m.seta | Persia | circa 200x150 | L. 1.850 mila |

VERBANIA INTRA (VB) - Via San Vittore, 147 - Tel. 0323/53399

(vicino piazza Cervini)

FRANCOLI

Vi augura Buon Natale e Vi invita al

FRANCOLI CENTER

GRAPPE - LIQUORI - VINI PREGIATI

Ghemme (NO) Tel. 0163/841320 uscita cas. aut. A26 Romagnano Sesia - Ghemme

*Vasto assortimento confezioni natalizie, regali aziendali
(aperto tutti i giorni)*

"Cenone gustoso a prezzi squisiti!"



FINO AL 31.12

iperstore

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale
Parcheggio gratuito a disposizione dei clienti.

Mi hai capito!

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE

NOVARA VIALE GIULIO CESARE - BORGOMANERO VIALE KENNEDY, 51 - DOMODOSSOLA VIA NOSERE, 31

PROSCIUTTO COTTO DI PARMA
L'ETTO
L. 2.990

PROSCIUTTO COTTO DI PARMA
L'ETTO

L. 2.990

COTEKINHO FRESCO «VOLPI»
L'ETTO

L. 790

TACCHINO A BUSTO
SENZA TESTA E ZAMPE
AL KG.

L. 3.980

CAPPONE TRADIZIONALE
CON TESTA E ZAMPE
AL KG.

L. 5.880

PARMIGIANO REGGIANO «GS»
CONFEZIONATO A PEZZI GROSSI
L'ETTO

L. 2.290

PANZEROTTI AL PROSCIUTTO
CRUDO «NONNA AMELIA»
GR. 500

L. 5.490

AL KG. L. 10.980

CHAMPAGNE «REMY»
GR. 250
L. 3.240

DATTERI «RAVIER»
GR. 250

L. 1.440

AL KG. L. 5.760

CLEMENTINE
SENZA SEMI CONF. 2 KG.

L. 2.780

AL KG. L. 1.390

ANANAS
AL KG.

L. 950

PROFITEROLES «MANZONI»
GR. 450

L. 9.990

AL KG. L. 22.200

FUNGHETTI «SACLA» SOTTOLIO

L. 2.790

AL KG. L. 9.621

CHAMPAGNE «REMY»
GR. 500

L. 890

AL KG. L. 1.780

DOLCETTO D'ALBA DOC
«DUCHESSA»
CC. 750

L. 4.990

AL LT. L. 6.653

LAMBRUSCO DI SORBARA
CC. 750

L. 2.940

AL LT. L. 3.920

DI
«PIERSANTI»
CC. 750

L. 2.940

AL LT. L. 3.920

CHAMPAGNE CLASSICO
«MELINI»
CC. 750

L. 3.990

AL LT. L. 5.320

PINOT DI PINOT «GANCIA»
CC. 750

L. 5.990

AL LT. L. 7.987

CHAMPAGNE
«HEIDSIECK»
CC. 750

L. 29.900

AL LT. L. 39.867

WHISKY «J&B»
CC. 750

L. 14.990

AL LT. L. 21.474

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori

L'arteria bloccata, i soccorritori arrivano a piedi sul luogo dell'incidente. La vittima è del Canavese, 2 i feriti

Tir salta la corsia dell'autostrada, un morto

Inferno sulla Torino-Milano, ieri il traffico bloccato per ore



Il groviglio di auto e il Tir rovesciato sul tratto della Torino-Milano fra Boffalora e Galliate

(FOTO ANSA)

GALLIATE. Inferno sull'autostrada. Un Tir sbanda, salta la corsia, travolge due auto e un furgone. Muore il conducente di una vettura investita: Gerardo Nali, 47 anni, nato a Porto Tolle e residente a Borgofranco d'Ivrea, in provincia di Torino. Due i feriti. Le loro condizioni non sono gravi.

L'auto della vittima, Fiat Punto, è stata travolta dal Tir targa svizzera. L'autocarro colato a piombo sull'utilitaria, poi si è capovolto schiacciando un'altra vettura e un furgone. E' successo poco prima delle dieci sulla corsia della in direzione Milano, nel territorio del Comune di Bernate Ticino. L'articolo è condotto dallo svizzero Peter Alfred Nebiker, 47 anni, viaggiava verso Torino.

Sull'autostrada il traffico ha registrato rallentamenti e deviazioni. I soccorritori hanno faticato a raggiungere il luogo

dell'incidente: e camion bloccavano completamente le vie di fuga. I vigili del fuoco di Novara, intervenuti i colleghi di Legnano, hanno dovuto percorrere a piedi più di due chilometri nella giungla di veicoli che si erano creati. Le ambulanze hanno compiuto una lunga ginnastica fra vetture, camion e Tir.

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate nei dettagli. In quel momento sull'autostrada pioveva, il traffico era molto intenso. Subito è scattato l'allarme. Numerosi automobilisti si sono fermati. Alcuni novaresi hanno riferito: «Una scena tremenda. Eravamo appena passati. Tremava al pensiero delle conseguenze quel disastro. Non sapevamo che cosa fare». E' stata chiamata la polizia stradale: dalla di Villarboit si sono mossi tutti gli agenti in servizio. Sono intervenuti i vigili del fuoco con autogru e supporti, quindi l'elicottero del di soccorso regionale. Il personale dell'autostrada è stato mobilitato a forza.

Nel groviglio di lamiere erano prigionieri le persone ferite. Dopo una mezz'ora è iniziato a piovere più forte e questo ha rallentato le operazioni. Ci sono stati attimi di tensione. Oltre che estrarre i feriti, occorre scattare subito un piano di deviazione del traffico che in aumento è Torino sia verso Milano.

Per tutta la mattinata a fine al tardo pomeriggio di ieri soltanto sulla A4 ma anche sulla Milano-Laghi e sulla A25 le conseguenze si sono fatte sentire: sull'Autolaghi, nella zona di Gallarate, c'erano diversi chilometri di coda. Alle 13 è stata riaperta la corsia per Torino ma i veicoli dovevano procedere a velocità ridotta.

Gerardo Nali viaggiava da solo. Sull'altra auto coinvolta, una Rover Coupé, c'era Attilio Laganà, 33 anni, di Gorgonzola (Milano), che è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara: guarirà in venti giorni. A Magenta è stato trasportato il conducente del Tir: nel pomeriggio è stato dimesso.

Molti automobilisti diretti a Torino e Milano hanno impiegato anche quattro ore per raggiungere i due capoluoghi. Lavori in corso sull'Autolaghi hanno complicato ulteriormente la situazione.

Maria Paola Arbaia

«Il mio viaggio, un'Odissea»

Fra i testimoni della tragedia rimasti imprigionati sulla A4

Torino-Milano e ritorno in autostrada richiede, da centro a centro, sulle quattro corsie. Traffico permettendo. E ieri non l'ha permesso, purtroppo. Il Tir assassino ha anche messo in ginocchio i collegamenti stradali nella parte occidentale della pianura padana. E questa è l'odissea di un automobilista qualunque come il sottoscritto, bloccato con altri migliaia nel gigantesco imbottigliamento.

Sono le otto del mattino, esco di casa per tempo, ho un appuntamento a Milano per le 10.30, non ci dovrebbe essere nebbia, ma è meglio abbondare. Alle nove un quarto entro in autostrada, piove, traffico, ma scorrevole. A Novara guardo l'ora, le dieci meno un quarto, sono in anticipo.

Poco dopo Galliate vedo un muro di stop rossi e di lampeggianti d'emergenza. I soliti lavori in corso penso, ne abbiamo trovati già una decina ma non hanno creato problemi. Invece il traffico è bloccato, i camionisti sono già scesi dalle cabine, alcune persone in piedi sul guardrail centrale si sporgono per curiosità. Si rincorrono le domande, si fanno ipotesi. Un Tir ha saltato la carreggiata e ha ucciso, è l'unica risposta certa. L'ambulanza da Galliate rimane imbottigliata perché la corsia è emergenza. Arriva e riparte l'ambulanza, poi a piedi ci superano quattro o cinque vigili del fuoco.

Dopo un'ora la polizia stradale chiude la corsia centrale e quella di sorpasso in direzione opposta, e ci fa fare la manovra a U. Tra i primi fortunati perché fermo vicino al varco tra la carreggiata. Esco a Galliate, immetto sulla statale e dopo chilometri di fila rientro sulla A4 a Boffalora, dove vedo la fila di traffico bloccato per Torino. A Milano arrivo alle 12.30, l'appuntamento è saltato anche perché non ho potuto avvertire del ritardo.

Risalgo in macchina per ritornare a Torino e penso, indovinando, che l'autostrada è ancora bloccata. Prendo quella del La-



Le operazioni di recupero con la gru

gali, verso il Verbanco. Alla bretella per Varese, sulla carreggiata opposta stanno mettendo l'asfalto nuovo, sotto pioggia il catrame bollente fuma moltissimo. E lì vedo il calvario degli automobilisti che viaggiano verso Milano, bloccati appunto dai lavori in corso. La colonna da Gallarate arriva fin quasi al lago. Sesto «Calende Greche», qualcuno da ieri può averla ribattezzata così, vista la lunga attesa. Filo a Novara dalla direzione contraria il traffico, sostituito, è quello dirottato a Biandrate. Arrivo a Torino alle 15, come previsto. Torino-Milano e ritorno in sette ore. Una media di 45 chilometri orari, da ciclisti. Al di fuori delle eventuali responsabilità dell'incidente, si potevano alleggerire i disagi? Probabilmente no, polistrada, pompieri, elicotteri, cantonieri sono parsi veloci ed efficienti, forse fin troppo abituati a questi momenti di emergenza. Ma proprio perché così frequenti sono il sintomo di un sistema tanto più vulnerabile quanto più complesso. Così basta una distrazione, leggerezza, o una casualità ed è subito tragedia.

Giorgio Sami

Vittima studente di Trecate, si recava ad Arona all'allenamento di pallanuoto

Scontro fra auto, muore diciottenne

A Marano Ticino, altro grave incidente a Vigevano

MARANO TICINO. Incidente mortale ieri sulla statale 32 tra Arona e Oleggio. Successo poco prima delle sedici a Marano Ticino, all'altezza del Centro Carni: si sono scontrate frontalmente due auto, una Fiat Uno ed una Renault.

Sulla Fiat viaggiava Matteo Negri, 18 anni, residente a Trecate via Cerano 2; sull'altra auto era al volante Pier Giorgio Bocchietto, 43 anni, abitante a Biella in via Vercellone 9. I due veicoli si sono scontrati frontalmente in un tratto della statale pressoché rettilineo: l'urto è stato tremendo ed il Negri è deceduto subito in seguito alle gravissime lesioni riportate. Il Bocchietto è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara.

Sembra che all'origine dell'incidente ci sia l'asfalto reso viscido dalla pioggia: quando è accaduta la disgrazia sulla statale cadeva una pioggia battente e la visibilità era precaria, e sicuramente alle origini del si-

nistro ci sono state anche le cattive condizioni meteorologiche. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della Polizia Stradale di Borgomanero: la statale è rimasta bloccata per circa un quarto d'ora.

La notizia della morte del giovane ha destato grande commozione a Trecate dove Matteo Negri era molto conosciuto, in particolare nell'ambito sportivo: giovane estroverso, da sempre appassionato di nuoto, giuocava da alcuni anni nei tornei di pallanuoto ed era in forza alla squadra di Arona.

Ieri si stava appunto recando nel centro del lago Maggiore per gli allenamenti, quando è accaduto l'incidente che gli è costato la vita. Matteo Negri frequentava con il fratello una scuola a Rho, un istituto ad indirizzo chimico.

Spetterà ora alla Polizia Stradale di Borgomanero ricostruire la meccanica di un incidente accaduto su una strada dove comunque il numero dei sini-



A Marano è intervenuta la Stradale

stri è piuttosto elevato: dalle prime ricostruzioni della pattuglia sembra che sia stato proprio il manto stradale bagnato la causa principale.

Altro incidente mortale a Vi-

gevano. Un operaio di 60 anni ha perso la vita ieri pomeriggio intorno alle 17 in un incidente stradale sulla circonvallazione esterna della città, in viale Commercio. La vittima si chiamava Antonino Carbonello, era originario della Sicilia e risiedeva a Vigevano in corso Genova 18. Era dipendente di una ditta della zona e molto probabilmente stava tornando verso casa in sella al ciclomotore, con indosso la tuta da lavoro, quando è stato travolto da un'auto. Sul posto sono accorsi i volontari della Croce Azzurra, che hanno caricato il ferito in ambulanza e l'hanno condotto pronto soccorso dell'ospedale cittadino, dove i sanitari hanno potuto solo constatare il decesso di una serie di fratture in tutto il corpo. I rilievi, eseguiti da una pattuglia della polizia municipale, dovranno ricostruire la dinamica del sinistro e accertarne le responsabilità.

(r. s.)

Incontro politici-Fs

Saranno le traversine di Domodue

DOMODOSSOLA. Non sarebbero pericolose, secondo le Ferrovie, le traversine di legno che sono state accatastate nello scalo internazionale di Domodue. L'arrivo di questo materiale aveva destato un certo allarme, soprattutto fra gli amministratori di Villa e Beura, sul cui territorio si estende lo scalo ferroviario.

Le traversine di legno trattate con olio di catrame ad alta temperatura, il creosoto, possono infatti risultare tossiche, specie se vengono bruciate. Il creosoto è una sostanza giudicata nociva, a certe dosi addirittura cancerogena.

Ieri alla stazione di Domodossola c'è stato un incontro fra alcuni dirigenti delle Ferrovie, il Sindaco di Beura, Omar Bargiga e il vicesindaco Villa Romano Zaretti, che hanno manifestato le preoccupazioni della gente. Il materiale sarà comunque portato via. Il sindaco di Beura ha chiesto garanzie scritte.

(a. v.)

AUGURI

EDEN CENTER

AUGURI

PIANTE VERDI E FIORITE

Fiori freschi, secchi ed artificiali.

Composizioni in piante verdi e fiori secchi.

Vivai per formazione e manutenzione di parchi, giardini, terrazzi e balconi.

ATTREZZI - CONCIMI
SEMENTI
VISITATECI!!

BORGOMANERO →

S.S. 142 - Zona Piola
Bivio per Invorio
Tel. 0322/83.57.08

Il nostro impegno per i Vostri sogni,
i nostri Auguri affinché si realizzino.

Buon Natale

Casa del Materasso

Novara - Via del Mille 3/f - Tel. 0321/31300

La Buona Notte da 35 anni

Roberto Clerici, (m. p. n.)

La cooperativa Terra Promessa lascia la sede di villa Cicogna ■ Trecate Comunità, trasloco a Galliate

Il servizio diurno per i tossicodipendenti proseguirà nella palazzina ex Omni, di proprietà del Comune. Tra i progetti, un «centro crisi» e l'opera di prevenzione tra le fasce a rischio

GALLIATE. La comunità diurno per il recupero ■ tossicodipendenti della cooperativa «Terra Promessa» trasloca nella palazzina Liberty ■ Galliate. «Sfrattata» da villa Cicogna ■ Trecate, dove il contratto di affitto non è stato più rinnovato per l'avvio di lavori di ristrutturazione, la comunità ha trovato accoglienza a Galliate. Il Comune ha messo a disposizione, dopo contatti ■ enti locali ■ Sert, il Servizio delle tossicodipendenze, la villa ex-Omni, lasciata dalle famiglie Verzi al Comune.

In questo modo il sindaco Nidia Melli risolve un duplice problema, ■ sistemazione di ■ diurno della «Terra Promessa» ■ l'utilizzazione della palazzina. L'amministrazione aveva tentato di metterla all'asta. Le gare erano andate disastose.

Il servizio della cooperativa - dice Cristina Bignoli assessore ai Servizi Sociali - deve essere mantenuto nella zona dell'Ovest Ticino.

Emigrando da Trecate a Galliate, la comunità amplierà l'attività. Attualmente la cooperativa ospita una decina di giovani, inviati dal Sert, che per 10 ■ al giorno partecipano a laboratori di restauro dei mobili e sono impegnati colloqui ■ gli psicologi. Ognuno poi porta ■ termine un



La comunità per il recupero tossicodipendenti Villa Cicogna (nella foto) ■ si trasferisce a Galliate

programma personalizzato sulla base delle proprie caratteristiche.

«L'obiettivo - dice Massimo Giorgetti, uno dei responsabili della cooperativa - ■ quello di estendere l'attività, includendo in prospettiva interventi su utenze con problemi maggiori. Stiamo valutando il progetto di un «centro crisi», per sieropositivi e malati di Aids. Ma non solo. In tema di prevenzione intendiamo occuparci anche delle fasce a rischio, gli adolescenti».

La villa dovrà essere ristrutturata per poter ospitare la comunità. I lavori partiranno a breve e dovrebbero concludersi in primavera. I responsabili di Terra Promessa sperano di poter prendere possesso dei locali a giugno del prossimo anno. Il costo dei restauri ■ dovrebbe aggirarsi sui 250 milioni e sarà sostenuto dall'amministrazione comunale, dalla cooperativa stessa, da Provincia e Comune di Novara.

L'arrivo della comunità ■ Tre-

cate non era stato indolore e l'arrivo della residenza aveva fatto esplodere le polemiche. A Galliate l'ingresso sarà preceduto da un dibattito con gli abitanti. ■ Terrà entro il mese di gennaio. Con la nuova sede galliatese la comunità assumerà un altro nome: i responsabili hanno deciso di intitolarla ■ San Riccardo Pampuri, medico pavese canonizzato nel ■.

Cristina Meneghini

A Caltignaga

Tunisino arrestato dai carabinieri

CALTIGNAGA. Superata la resistenza di una casa, stava tentando di buttare giù e spallare la porta d'ingresso. Fisico possente, Abdezerak Ghabri, 29 anni, tunisino, voleva entrare così. All'arrivo dei carabinieri di Cameri, ha preso a spinte anche loro, tentando la fuga. Ripreso, Ghabri ha allora cercato lotta. Ma i carabinieri hanno avuto la meglio ed è scattato l'arresto per violazione di domicilio ■ resistenza a pubblico ufficiale. Ieri Ghabri è stato condannato ■ direttissima a 7 mesi con la condizionale.

Un ■ connazionale, Mohamed Mander, 24 anni, domiciliato ■ Novara, scoperto dal personale mentre rubava alla Novacoop di Galliate (lunedì) era stato sorpreso dai carabinieri all'uscita dal supermercato con liquori e altra merce per un valore di circa 300 mila. Arrestato, per lui è ■ scattata la denuncia a piede libero. [r. s.]

Sequestrate 60 pastiglie di ecstasy, denunciato anche un minore

Studente di Arona in carcere per spaccio di stupefacenti

VERBANIA. ■ arresto ed una denuncia a piede libero, decine di perquisizioni ■ pastiglie di ecstasy sequestrate ■ bilancio dell'operazione congiunta che agenti della squadra mobile e della Guardia di Finanza di Verbania hanno condotto ■ termine dei giorni scorsi nell'ambito di una più vasta azione ■ predisposta dalla questura del Vco e finalizzata alla prevenzione e repressione del traffico ■ spaccio di stupefacenti.

Agli arresti è finito Filippo Aldo Del Torchio, 18 anni, incensurato, studente aronese, denunciato per detenzione a fini ■ spaccio di sostanza stupefacente. Condotta l'altro ieri davanti ■ giudice che ne ha convalidato le misure di custodia cautelare, il giovane è stato rimesso in libertà.

Nel corso della medesima operazione è stato denunciato a piede libero anche un minorenne. Le indagini di polizia e Fi-



Aldo Del Torchio è tornato libero

nanza erano scattate già da alcuni mesi su tutta la fascia costiera del lago Maggiore nell'ambito di un'ampia inchiesta ■ cui aveva dato il via il sostituto ■ procuratore Alfredo Ruocco.

Gli investigatori hanno compiuto diversi appostamenti nei pressi delle discoteche del Verbano ■ Aronese avvalendosi delle più moderne tecniche d'indagine.

Numerosi sono stati i pedinamenti e le videoregistrazioni che gli agenti hanno compiuto per venire ■ capo degli spostamenti delle persone sospettate ■ spacciare ecstasy nelle vicinanze delle discoteche e dei locali pubblici nei quali ■ ritrova con maggior frequenza gran parte dei giovani della zona.

Diverse perquisizioni personali, ambientali e domiciliari, a cui hanno preso parte anche le unità cinofile delle fiamme gialle verbanesi, hanno quindi condotto gli agenti sulla pista giusta. Ulteriori accertamenti sono in corso da parte della Mobile e della Finanza coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania Elena Stoppini. [a. r.]

COMUNE DI NOVARA

Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via delle Rose angelo via Cancellieri, presentato dalla Soc. Giulio Costruzioni S.r.l. - Aggiunto il SINDACO

vedi gli articoli 28 e 30 della Legge 5 agosto 1976 n. 467 e gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 modificata ed integrata dalle leggi Regionali n. 81 e 62 del 6 dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1981.

RENDE NOTO che gli atti riferenti al Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via delle Rose angelo via Cancellieri, presentato dalla Soc. Giulio Costruzioni S.r.l. - aggiunto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 14 ottobre 1986, devoluta esecuzione al sensi di legge, sono depositati presso la sede di Polizia Municipale in via Pietro Generali n. 23, al 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, comprese festività, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 17,00.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte.

Novara, 17 dicembre 1996 IL SINDACO prot. Sergio Merusi

COMUNE DI GRIGNASCO

28075 NO

Tel. 0163/418488

Termine: 10/02/1997

Asta pubblica: concessione in appalto del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti solidi urbani interni e assimilati.

Importo a base d'asta: L. 116.556.000 oltre Iva.

Durata del servizio: anni cinque.

Documenti e requisiti richiesti: autorizzazione di cui art. 6 ■ del D.P.R. 915 o certificato iscrizione Albo Nazionale. Analogia autorizzazione è richiesta per imprese straniere.

Nota: l'asta pubblica è tenuta unicamente al prezzo più basso (art. 73 ■ del R.D. 827/1924).

MARAMEGGIO INNOVATIVE DISCO

GRAVELLONA TOCE (Verbana)
Via Milano 193. Tel. 0323/846100 - Fax 0323/846231
Aut. A 26 uscita Gravelona Toce

QUESTA SERA

LISCIO con Orchestra ALEX BASSI
LATINO AMERICANO

con il Gruppo Animazione "I BATUKADA"

REVIVAL '70 '80 con DJ ARMANDO

GIOCHI e PREMI

Ingresso omaggio alle Dame

La Direzione nell'augurare

BUONE FESTE

TI INVITA SABATO 21 AD UNA SERATA CON

INGRESSO OMAGGIO

Nel ■ della serata saranno regalati
gadgets dalle animatrici Coca Cola

Procurati l'invito numerato in distribuzione su tutta la nostra zona

Tutta un'altra Musica!

UN PO' SHOW ROOM, UN PO' ATELIER, UN PO' BOUTIQUE

CREAZIONI UOMO, ANCHE SU MISURA, CREAZIONI DONNA,
PRÊT À PORTER, ACCESSORI, TESSUTI PREGIATI, SETA E CACHEMIRE

TESSIBALDI

Via Solferino, 10 • 28100 NOVARA • tel. 0321 - 62.32.01 • parcheggio privato

d a l • 1 9 3 2



A Verbania l'aiuto per la cancelleria penale



Marcello Giordani



ARABESQUE



FINO AL 31 DICEMBRE 1996

AFFARI DI NATALE

nelle profumerie **ARABESQUE**

| | |
|--|---|
| Pupa Coffret Liberty Kid da L. 59.000 a L. 43.900 <small>SCONTO 25%</small> | Pupa Coffret Cubo da L. 190.000 a L. 129.800 <small>SCONTO 31%</small> |
| Pupa Coffret Riflessys da L. 69.000 a L. 48.900 <small>SCONTO 30%</small> | Pomellato EDT ml. 100 da L. 112.000 a L. 35.900 <small>SCONTO 67%</small> |
| Molto Missoni EDT ml. 100 da L. 98.000 a L. 28.500 <small>SCONTO 70%</small> | |

Le offerte sono valide anche nei nuovi negozi di
Verbania Intra - Piazza Matteotti, 27
Omegna - Crusinallo Centro Acquisti UNI - via IV Novembre

La nazionale italiana femminile si è allenata sulle nevi del Moncucco

Azzurre, ciao Domobianca

Soddisfatte della permanenza nell'Ossola Lara Magoni e le altre campionesse partecipano da domani alla Coppa del Mondo. La loro presenza ha rilanciato le stazioni sciistiche ossolane

DOMODOSSOLA. Arrivederci a Domobianca da parte delle azzurre dello sci. Ieri hanno concluso la loro preparazione sulle nevi del Moncucco in vista delle gare della Coppa del Mondo di domani e domenica a Crana (Sierre, nel Vallese). Nella stazione sportiva domese le ragazze della nazionale hanno trovato un ambiente ideale: circondate dalla simpatia non silenziosa dei supporter, hanno potuto allenarsi su piste perfette a due passi dalla Svizzera.

Gli addetti alla stazione hanno lavorato per due notti consecutive alla messa a punto dei tracciati, soprattutto il più dell'ancora, il più adatto alle esercitazioni. Ma tutti, dai dirigenti della società sciistica Lusentino-Moncucco ai tecnici, ai maestri di sci del Lusentino, hanno collaborato con il ct delle azzurre, il verbanese Giorgio D'Urso, l'allenatore Stefano Dalmaso e lo staff di preparatori atletici. Molti sportivi saliti al Lusentino per seguire gli slalom Lara Magoni, Barbara Milani, Roberta Serra, Astrid Plank, Elisabetta Biavasschi e delle altre azzurre.

«Le ragazze nazionali hanno apprezzato l'accoglienza e l'organizzazione», ha detto Roberto Rolandi, manager della società sciistica Lusentino-Moncucco - «e hanno promesso che torneranno a Domobianca in gennaio. Una scelta che premia il nostro lavoro e l'impegno che stiamo profondendo per il rilanzamento della stazione che per la sua facilità di accesso è una delle frequentate. A tenere i contatti con lo staff azzurro è stato soprattutto Walter Caffoni, campione del chilometro lanciato ora di Domobianca, che due anni fa aveva già portato al Lusentino Alberto Tomba e la squadra maschile di sci alpino.



Foto ricordo per la squadra azzurra con gli allenatori al termine del periodo di preparazione sulle nevi dell'Ossola

Gli allenamenti delle azzurre hanno rilanciato l'immagine dell'Ossola bianca che cerca di presentarsi nella sua veste migliore all'appuntamento con le feste di Natale e capodanno.

Domani aprono ufficialmente anche gli impianti sciistici. Dovranno essere in funzione già da questo fine settimana nell'Ossola con quasi ottanta chilometri di piste battute. A San Domenico Ciamporino, la stazione ai piedi del Sempione dove la stagione sciistica ha avuto un avvio promettente grazie all'abbondante innevamento, da do-

mani gli impianti funzioneranno a giorni. Il record dell'innervamento resta comunque al Moro dove il manto supera abbondantemente i metri d'altezza. A Macugnaga sono entrati in funzione tutti gli impianti di risalita.

Aprono domani anche gli impianti della «piena» di Vigizzo in previsione del ripristino della transibilità, a senso unico alternato, della strada statale verso Domodossola. L'interruzione aveva finora penalizzato la stagione sciistica.

Adriano Velli

Verbania, non ancora sciolto il nodo degli esuberanti

Per la «Terme di Crodo» scontro con il sindacato

CRODO. Quattro ore di serrata trattativa all'unione industriale Verbania non bastate a sciogliere il nodo degli esuberanti alle Terme di Crodo. Si è fatto qualche ulteriore passo avanti ma la soluzione della vertenza resta ancora lontana. Le trattative saranno sospese durante le feste: un incontro fra le parti è stato fissato per il 14 gennaio.

«E' stata fatta una verifica tecnica degli organici per ogni singola linea di prodotto», ha dichiarato il termine dell'incontro Vincenzo Cupelli, del sindacato alimentare della Cisl - abbiamo presentato alcune osservazioni al piano aziendale che in parte sono state recepite. L'azienda ma infatti manifestato una certa apertura a rivedere le previsioni di organico con l'aumento di qualche unità produttiva in settori che resterebbero più sguarniti.

«Resta però», ha aggiunto Cupelli - la divergenza di fondo sull'entità dei tagli occupazionali e sulle prospettive dei lavoratori in esubero. Non possiamo accettare che decine di dipendenti abbiano un contratto stagionale o part-time. Abbiamo insistito sulla necessità di reali alternative occupazionali. Si tratta anche di trovare una collocazione adeguata per una decina di lavoratori che attualmente sono addetti alla conduzione dei carrelli per operazioni di scarico, servizio che l'azienda vorrebbe



Per i dipendenti della Terme di Crodo il futuro presenta troppe incertezze

affidare a ditte esterne. Anche su questo punto abbiamo chiesto una soluzione che dia maggiori garanzie ai lavoratori.

Secondo il piano che era stato presentato dai vertici della Campari per un rilancio dell'attività delle Terme di Crodo, i dipendenti dello stabilimento ossolano, che attualmente sono 134, dovrebbero scendere a 75, dopo la realizzazione di un programma di investimenti, riorganizzazione e razionalizzazione che, a piani della società, dovrebbe portare nel prossimo anno «a pareggiare costi e ricavi per linea di prodotto».

La Campari-Crodo sembra

intenzionata ad accelerare i tempi per l'esecuzione del programma che prevede, fra l'altro, anche l'attivazione di una sorgente, la Cesa, per completare la gamma delle acque minerali.

Dopo parecchie settimane di cassa integrazione, nello stabilimento di Crodo si è tornati a lavorare a pieno ritmo per ricostruire le scorte di magazzino. Dalla prossima settimana, ci sarà poi una fermata totale fino all'Epifania e dal mese di gennaio partiranno gli interventi di ammodernamento degli impianti, che comporteranno probabilmente altre pause produttive. (a. v.)

IN NEVI

DOMODOSSOLA

Preso sul treno palizia ricercato per riciclaggio

Enrico Russo, 49 anni, romano, sul quale c'era un ordine di custodia cautelare del Tribunale di Roma è stato arrestato dalla Polizia di frontiera a Domodossola mentre rientrava in Italia in treno. L'uomo, residente nella capitale in via Pigmento 196, era ricercato per riciclaggio di denaro. (re. ba.)

PREMIA

In libertà padre e figlio arrestati per caccia di frodo

Sono stati rimessi in libertà Arturo e Luca Parianotti, padre e figlio di Premia arrestati la settimana scorsa dai carabinieri e dai guardiacaccia per possesso illegale di armi e per l'uccisione di un cervo con una freccia scagliata da una balestra. (re. ba.)

DOMODOSSOLA

Oggi si presentano le tre tele restaurate

Saranno presentate oggi pomeriggio alle 17.30 in un incontro pubblico al teatro Galletti le tre tele antiche fatte restaurare dall'assessorato comunale alla Cultura. Si tratta delle opere «Maddalena penitente», «Battaglia di Vienna» e «Cavalli in sosta». (re. ba.)

Dopo 52 anni ufficiale partigiano della Divisione «Piave» sale ai Bagni di Craveggia

Torna e rivive la battaglia del '44

Reduce dal cruento scontro al confine con i nazifascisti, l'avvocato Renato Bianchi di Tortona incontra combattenti e autorità svizzere. Dal sopralluogo sono emerse importanti «correzioni» storiografiche

LOCARNO. Cinquantadue anni dopo la battaglia di Bagni, in Valle Onsernone, è ritornato sul luogo dove fu ferito. Una visita ufficiale, quella dell'avvocato Adriano Bianchi, di Tortona (Alessandria), che il 18 ottobre 1944 era uno dei protagonisti dello scontro sulla linea del confine fra l'Italia e la Svizzera, al termine della repubblica dell'Ossola.

Con lui, alcuni amici italiani, anch'essi ex partigiani, fra cui lo scrittore Paolo Bologna, di Domodossola. Ad attenderli a Comolengo c'era il gruppo di autorità locali: Lino Mordasini in rappresentanza del Comune d'Onsernone; Vasco Gamboni e Valerio Remonda, presidenti del Comitato Transfrontaliero della Pro Onsernone; Aldo Borgia, redattore della «Voca Onsernonese»; Bizio Candelini, presidente degli «Amici di Comolengo» e i rappresentanti del Patriziato.

La piccola comunità si è riunita presso i ruderi dell'antico stabilimento termale di Bagni



Partigiani in azione sulle montagne durante la Lotta di Liberazione

Craveggia dove Bianchi ha avuto modo di rivedere i luoghi e rivivere le fasi della battaglia. Il tenente Bianchi, uno degli ufficiali della formazione, venne ferito alle gambe. Stessa sorte subirono altri combattenti, mentre due trovarono la morte: il tenente Federico Marescotti e il partigiano Renzo Cohen. Soccorsi dai doganieri e dai militari svizzeri che presidiavano il

confine, Bianchi fu ricoverato con i compagni all'ospedale «La Carità» di Locarno. Alla fine della guerra, nel maggio del '45, poté rientrare in Italia con le stampe. Oggi porta ancora i postumi del combattimento. Una figura carismatica, la sua. La rievocazione, scandagliata nei particolari, è risultata di eccezionale interesse e ha permesso di correggere alcuni aspetti storiografici. Ad esempio, si è sempre pensato che il numero dei partigiani coinvolti nella battaglia fosse assai maggiore. In effetti un secondo contingente si trovava in una zona più elevata rispetto al fondovalle. Inoltre, secondo Bianchi, il capitano Filippo Frassati, uno dei comandanti della «Piave», era presente in quel punto della battaglia. Frassati invece aveva sempre detto di essere ferito e poi salvato dal capitano Bernasconi, ufficiale svizzero corso per fronteggiare l'avanzata nazifascista.

Teresio Valsesia

I controlli delle guardie venatorie

In cantina un arsenale Arrestato a Valstrona

VALSTRONA. Un arresto per detenzione illegale di armi e quattro denunce per violazione delle norme che regolano l'esercizio della caccia.

E' questo l'esito di alcuni controlli compiuti dalle guardie venatorie della Provincia in stretta collaborazione con gli agenti della Polizia di Domodossola.

L'arrestato è Vittorio Alessi, 64 anni, di Valstrona (frazione Luzzogno).

Nella cantina di una proprietà dell'Alessi le guardie venatorie e gli agenti di polizia hanno trovato parecchie armi e materiale esplosivo. Parte di queste armi era denunciata regolarmente. Parte, invece, era stata trovata, illegalmente, due fucili: un calibro 22 ed anche un fucile in passato utilizzato dall'esercito svizzero. Inoltre, sono stati sequestrati anche un contenitore con dentro un chilo e quattrocento grammi di gelatina, tre chili di esplosivo vario, oltre 1000 tra cartucce per carabina e pallottole.

All'Alessi le guardie venatorie hanno sequestrato una serie di perquisizioni compiute in baite ed abitazioni di altre persone della zona, quattro delle quali sono state trovate in possesso di armi di quattro calibri e due caprioli: carne già pronta per l'uso o lo smercio. Dovranno rispondere di caccia abusiva e violazione delle norme che regolano l'attività venatoria.

Quello che più preoccupa la polizia domese è comunque il ritrovamento all'Alessi del fucile militare svizzero. In questi ultimi tempi in parecchie operazioni antibraconaggio sono stati sequestrati in Ossola e nel Cusio armi da guerra provenienti dalla Svizzera e quindi illegalmente importate.

E' chiaro - dicono al commissariato di Domodossola - che c'è chi facilita l'importazione di queste armi. E' questa la pista che stiamo seguendo con attenzione visto che poi queste armi finiscono per arrivare sia ai cacciatori che a persone che amano collezionarle. (re. ba.)

CENTRO COMMERCIALE CATARINELLA

AL REPARTO TAPPETI

VENDE

PIU' DI

1500 TAPPETI PERSIANI PREGIATI

Per puro realizzo a prezzi irrisori !!!

HAMADAN mis. 155x102 L. 190.000

ZAGHE mis. 300x80 L. 320.000

Realizzate con noi il vostro sogno di avere per sempre un autentico Tappeto Persiano annodato a mano.

APERTO DOMENICA

FERIOLO DI BAVENO (VB) - Via Sempione 46 - Tel. 0323/28383-4

Stanziati dalla Regione per le zone alluvionate l'8 luglio

Due miliardi di indennizzi

Serviranno per ripagare i danni a beni mobili e immobili di privati. A Baveno e Verbania i contributi maggiori. Le imprese dovranno ancora attendere

VERBANIA. Buone notizie per i cittadini del Cusio e Verbania danneggiati dal nubifragio dello scorso 8 luglio.

Il presidente della Giunta Regionale Piemontese, Enzo Ghigo, qualità di commissario delegato per le ricostruzioni nelle zone alluvionate, ha infatti disposto l'indennizzo dei danni a beni mobili e immobili mediante l'erogazione complessiva di un miliardo e mezzo milioni.

La decisione della Giunta regionale segue il complesso lavoro delle tre Commissioni tecniche preposte alla verifica dei danni segnalati sul territorio successivamente al nubifragio da soggetti privati.

Bisognerà invece attendere ancora il completamento di diverse procedure burocratiche per consentire alla Giunta di erogare contributi ed indennizzi alle imprese industriali ed artigianali danneggiate dall'evento calamitoso.

«La decisione del presidente Ghigo - aggiunge il dottor Niamino Napoli, del Diparti-

mento Regionale Difesa Suolo e Territorio - è il frutto di un lungo lavoro di sopralluoghi e di valutazioni, a tratti anche complesse ed effettuate in difficili condizioni, che hanno impegnato per oltre tre mesi tecnici e funzionari regionali».

Il dottor Napoli, come si ricorderà, era stato sub-commissario per le zone colpite dall'alluvione insieme al consigliere regionale Ettore Racchetti. Quest'ultimo era poi dimesso dal suo incarico verso il quale erano avanzate riserve, con aperto strascico polemico, dallo stesso assessore regionale Masaracchio.

Sono ammessi al contributo regionale i lavori di riparazione dei danni alle abitazioni civili, comprese le autorimesse come i lavori di ripristino delle pertinenze essenziali direttamente funzionali alla sicurezza dell'immobile. Per gli immobili adibiti a residenza principale la spesa massima ammissibile a contributo potrà comunque superare il tetto degli 80 milioni.



L'alluvione dell'8 luglio ha sconvolto molti centri del Verbanio e del Cusio

Ad avvenuta assegnazione delle somme accertate dalle Commissioni saranno i Comuni ad erogarle.

I contributi regionali così ripartiti tra i Comuni:

Baveno 567 milioni; Cossogno 82 milioni; Gravellona Toce 36 milioni; Omegna 749 milioni; Pettinasco 71 milioni; San Bernardino Verbania 354 milioni. [a. r.]

Resta viva la protesta della città contro i responsabili della trasmissione

Ambra, i verbanesi non perdonano

Il sindaco è sempre orientato all'azione legale

VERBANIA. Sballate le reazioni immediate di rabbia e indignazione, per il «Ambra-Verbania» il momento della riflessione. Ciò non significa però ridimensionare la portata della vicenda e le sue conseguenze: i verbanesi infatti non accettano che si parli di esagerazione per le loro reazioni contro la trasmissione «Non dimenticate lo spazzolino da denti in cui ci si è presi baffe della loro città».

Ad interpretare il pensiero più diffuso è ancora il sindaco Reschigna: «Siamo consapevoli delle esigenze dello spettacolo - dichiara - queste non possono giustificare il disprezzo e l'ostilità di persone e ambienti come quelli usati contro di noi. Inoltre il nostro Comune vive

anche di turismo, un settore la cui promozione è basata sull'immagine, e ciò deve far capire che ci è stato arrecato un pesante danno economico».

Ma ora cosa accadrà? «La nostra ferma protesta contro i responsabili della trasmissione - risponde Reschigna - esclude il ricorso alle vie legali. Mi auguro per primo che non si debba arrivare a tanto, ma questo non significa che i tratti di una protesta solo formale. Se Rai Due ha pensato di collegarsi a Verbania per «La cronaca in diretta», quella che ci attendiamo è una risposta da Mediaset e quanto meno la promessa di una trasmissione che ci renda giustizia».

Dello stesso avviso è Valerio Cattaneo, capogruppo consiliare di Forza Italia. Ufficialmente

si respinge ogni polemica personale contro Ambra, che dal canto suo ha dichiarato di recitare soltanto il copione di un gioco di «sentirsi responsabile dell'accaduto. La maggior parte dei cittadini però non è dello stesso avviso ed è proprio contro la presentatrice del programma che continuano ad accanirsi le battute più feroci e sfottenti, fino all'invito rivolto dal presidente del Verbania Calcio, Luigi Padretti, di intervenire come «raccontapalle» alla prossima partita.

C'è pure da registrare un commento di Gianfranco Agus, al termine del collegamento: «Rai Due: «Un simile non mi è mai capitato, mi auguro che tutto possa ridimensionarsi», dice il noto conduttore. Da lui parte però anche una



La show girl Ambra

frecciata: «Mi stupisce che si sia presa di mira una località bella come Verbania. Certe conseguenze si potrebbero avere: un po' più di responsabilità e di rispetto».

Sergio Ronchi

IN BREVE

E' polemica la situazione sanitaria del canile

Polemiche per le condizioni in cui versa il canile della città. Il responsabile del veterinario della 14 evidenzia la necessità di interventi per il deflusso delle acque reflue, la decontaminazione e per la costruzione del canile sanitario, previsto dalla legge e oggetto di uno stanziamento di milioni della Regione. Sull'argomento il capogruppo consiliare del Verbanio, Paolo Caruso, ha inoltrato interrogazione al Sindaco per sollecitare iniziative che normalizzino la situazione sanitaria del canile. [a. r.]

Sarà una volpina il logo della Comunità Due Laghi

Una volpina stilizzata dagli occhi dolci è stata scelta come simbolo della Comunità Montana dei Due Laghi. Il logo è opera del designer Fabrizio Favino che ha voluto così cogliere, nell'immagine del selvatico animale, le caratteristiche del territorio. Nella forma accovacciata della volpe si riconoscono infatti i monti che le onde dei laghi che fanno corona ai Comuni di Armeno, Nebbino e Massino Visconti che compongono la Due Laghi. [v. a.]

STRESA

Bluesman di Minneapolis in all'idrovolante

Willie Murphy in concerto stasera alle 22.30 al Caffè L'Idrovolante. Il celebre solista blues di Minneapolis eseguirà brani al pianoforte e alla chitarra in occasione delle iniziative natalizie promosse dal locale stesiano. [v. a.]

VERBANIA

«Con la testa fra le nuvole» assieme alla guida Cortina

«Con la testa fra le nuvole» è il titolo di una proiezione sull'arrampicata libera presentata stasera alle 20.45 dalla guida alpina cortinese Pietro Dal Pra nell'auditorium del centro d'incontro S. Anna e Pallanza. Organizza l'associazione verbanese «Roccelagos». [a. r.]

VERBANIA

In mostra nella biblioteca la «Diversa Arte» dei ragazzi

Resterà aperta sino al 4 gennaio la mostra «Diversa Arte» allestita in biblioteca dall'Usi 14 del Vco il Comune di Omegna. Sono esposte le opere realizzate dai ragazzi che frequentano il Centro Socio Formativo dell'Usi. [v. a.]

Parla il primario

Omegna, aperto il nuovo reparto di geriatria

OMEGNA. Un nuovo reparto di geriatria è entrato in funzione all'ospedale Madonna del Popolo. Dispone di venti posti letto ed è diretto dal primario professor Luigi Pernigotti, docente di geriatria all'Università di Novara.

«L'intendimento è di creare una divisione flessibile il minimo indispensabile di ospedalizzazione - dice il dottor Pernigotti - che preveda da un lato posti letto per malati molto acuti con necessità di alta sorveglianza e dall'altro la possibilità di seguire i pazienti presso le proprie abitazioni».

Il primario dà molta importanza alla possibilità di seguire le persone anziane direttamente a casa. «Soprattutto per gli anziani abbiamo la preoccupazione di limitare il soggiorno in modo da distaccare il meno possibile dal loro contesto - aggiunge il primario - in modo da ottenere il miglior recupero del paziente».

La divisione di geriatria conta su una struttura molto acuta, per malati acuti e una zona aperta che funzionerà come Day-hospital per i pazienti che entreranno in reparto al mattino e torneranno a casa alla sera. Questa fase, in collaborazione con i medici di famiglia, verrà sviluppata la disponibilità a seguire i pazienti sin prima dell'ingresso in ospedale sia una volta che lasciata la struttura ospedaliera. Tra le varie funzioni della nuova divisione di geriatria, particolare valore è attribuito al consulto psicologico nel quale gli anziani vivono. [v. a.]



Occhiali n° 1143 pezzo unico. Realizzato da EXTREME oggetti d'arte. Designer Anna Bassi con il titolare G. MILANO gioielleria

MONILE AXATA ETERNA NIMEI MOVADO SECTOR WENK swatch CUCIEN ROCHAT SEIKO CESA 1882 ZENITH Darniani Bulova RADO CITIZEN INVICTA

Impegno nella ricerca. Impegno nel migliorare. Impegno di offrire il nuovo. Ecco cosa accompagna i nostri più cordiali auguri di Buon Natale e Felice 1997.

Milano GIOIELLERIA

da tre generazioni Gioielliere in Borgomanero Corso Cavour, 42/44/46 Borgomanero (NO) - Tel. 0322/81.952

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologio in acciaio 18 ct., movimento automatico a quarzo di alta precisione, vetro zaffiro, fondello e corona zaffiro Impermeabile fino a 30 m.



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

SALMOIRAGHI VIGANO

Il più grande gruppo ottico italiano, assume la prossima apertura a Novara

A) UN RESPONSABILE DI NEGOZIO

Per questa posizione è richiesta la laurea ed una precedente esperienza di conduzione di un punto vendita.

B) OTTICI DIPLOMATI

da inserire per lo svolgimento delle attività professionali.

C) COMMESSE

addetti alla vendita. Per questa posizione sarà considerata titolo preferenziale una esperienza precedente nel settore.

Si offrono condizioni di inserimento interessanti, retribuzione+incentivi, addestramento. Verrà applicato il CCNL del Commercio.

Si prega di inviare dettagliato curriculum per espresso, a: SALMOIRAGHI VIGANO SPA - DIVISIONE DEL PERSONALE - P.zza S. Maria Beltrada, 1 - 20123 MILANO o via Fax n° 02/8057835.

L'EMPORIO
ABBIGLIAMENTO IN PELLE

ARONA
Via Milano, 46
Tel. 0322/241140

BORGOMANERO
Corso Mazzini, 42
Tel. 0322/338560

...E' FINITA...

CHIUDE PER SEMPRE!!

CESSIONE ATTIVITA'

ELIMINA

MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO 96/97 UOMO - DONNA

PREZZI DISASTRATI

ALCUNI ESEMPLI:
Giubbini Pelle da 149.000
Giubbini Chiodo da 99.000
Giubbotti Harley da 299.000
Gonna Pelle da 449.000
Gonna Pelle da 59.000
Pelle da 48.000
Pelle da 499.000
Pelle da 990.000
VISIONI DEMI BUFF SPECIALISSIMO PELLE BAMBINO da 49.000

80%
Un omaggio per tutti!



CINTURE, MAGLIE, CALZONI, PANTALONI

DICEMBRE: SEMPRE APERTO

Guida per la notte nei locali-live del Novarese e del Vco

Tra country, rock e folk spuntano i ritmi do Brasil

Come e dove passare questa venerdì notte nelle due province. Ecco qualche suggerimento.

DOMODOSSOLA. Direttamente dal «Cocoricò» di Riccione piomba nella notte della discoteca «Trocadéro» l'inquietante Principe Maurice. Sarà ospite della festa di Natale per gli studenti osolani.

DI. Proseguono le selezioni «Karavim Rocks». Stasera all'irish pub «Mc Gill's» suonano i «Red House» e «Pay Cash». **VICOLUNGO.** A tutto rock per la serata del «Fantasy». Si esibiscono gli «Striders».

TICINO. Gli «O.S.S.» al «Kimberly pub». Genere rock. Dalle 22.

IRL. Country e folk alla birreria «Capanno dei Pini» e le over della «M & M». Massimo e Maurizio.

AMINO. Gli «Old Ways» suonano alla birreria «Circolo delle Alpi». Dalle 22.

SARONNO. I «Soul Juice» ad animare la serata del bar «Memphis». Dalle 22.30.

VOCE. Festa della birra caduta alla paninoteca «Tropical». Dalle 21.30.

CALDE. Da «Iguana Café» si esibisce il gruppo brasiliano «A cor do itene» con Rosângela Taveira. Degustazione di piatti tipici.

COUNTRY. Country folk per l'«Armstrong Pub». Sul palco, dalle 22, saliranno i «Two Guitar Players».

STRUSA. Musica dal vivo al «Paperia Café» con i «Beat Motel». Genere blues.

PRIMO. Note underground per il «Nabila». Al mixer, Stefano Fontana (dal Plastic di Milano), Riccardo Medri e Andrea Gentile che festeggia il suo compleanno. Dalle 23.

TOCE. «Crashman» di scena al «Saloon Samjes». Genere surf e rockabilly. Dalle 22.

NOVARA. I «Pazzi Palazzi» salgono dalle 22 sul palco dell'Irish pub «Ryan's». Al piano inferiore, discobar con Freddy deejay.

SI APRONO ALLE 23 LE DANZE AL «CELEBRITÀ». Stanotte per tutti calendari '97 personalizzati.

COUNTRY. Country rock e il «bagaglio» degli «Outsiders», dalle 22 suonano al «Crazy Bull Café».

SI CENA A TEMPO DI MUSICA AL «QUARTIERE LATINO». La musica live sarà proposta dalle 20.

A TUTTO REGGAE AL BAR «BON BON». Saranno i trascinanti «Goss» ad animare la serata.

RHYTHM AND



Gabriele Giovanna, bassista del Piercing Crisis, la band del Vco che stasera proporrà la più fantasiosa cover dell'hard rock alla discoteca Trocadéro di Domodossola. Nell'altra sala del locale si svolgerà la festa natalizia degli studenti: ospita d'onore il «Principe Maurice»

blues al «Café Berimbau» di Crabbia. Le covers più note saranno proposte dalla band di Francesca Touré.

PAICO. Aperto alla birreria «Musich». Dilettanti allo sbaraglio dalle 21.30.

OLEGGIO. «Quelli del venerdì» per la serata del «Poiin' Still». Dalle 22.

DIRETTAMENTE DALL'USA È OSPITE DELLA DISCOTECA «MANEGGIO»

il deejay Victor Simonelli. Si alternerà con i dj residenti. Dalle 22.

DOMODOSSOLA. Hard rock per la serata del «Trocadéro». Le covers più note vengono proposte dalle 22 dai «Piercing Crisis».

«COMPLEANNO» per il Bayernstrasse di Trobaso, Verbania, stasera con megatorta e musica dei «Just Married».

A TUTTO IL MARCO

Vive a Recetto, ha studiato regia a Roma. Ottiene segnalazioni e riconoscimenti in tutta Italia

I primi cortometraggi per sognare il cinema

Nerio, trent'anni, ci prova con i festival dedicati a giovani talenti



Zonca (al centro) e di «Troppo caldo» girato nella Bassa Novarese

NOVARA. Un po' giallo, torbido e divertente: «Troppo caldo» è la storia di vari amori che si intrecciano tra la farsa e la tragedia. Ambientato nella Bassa Novarese, è il più recente lavoro, in cortometraggio, realizzato da un giovane aspirante regista: Nerio Zonca, trent'anni, di Recetto.

Ha già al suo attivo alcuni «premiati», come si chiama lui. Nerio ha frequentato la scuola di regia «Laboratorio Cinemas» di Roma. Nel '90 ha partecipato come assistente in un film per la Rai-Tv diretto da Alessandro Cane dal titolo «La ragnatela». Nel '94 con il cortometraggio «Il jolly della buona salute» ha vinto il secondo premio al concorso del mensile «Moda». Un altro video, «La congiura degli innocenti», guarda caso la storia di un giovane regista, ha ottenuto il terzo premio al «Video Kids» di Udine e la menzione al festival di Bettola (Siena). E ancora: «Ci-

nema mon amour» quest'anno ha aperto il Centenario del Cinema a Verona e ha vinto l'Orsetto d'Oro al Festival delle Nazioni di Eindhoven in Austria.

Fra gli altri impegni, Nerio collabora con Guido Nobile, specializzato in filmati industriali, documentaristici e pubblicitari, intrattiene contatti con alcuni registi (Salvatore, Avviti), ha consegnato loro scene e sceneggiature. E' umile e concreto, Nerio; che la strada è lunga e in salita. Sponsor come Be.Rec. di Recetto, «Due» e altri imprenditori hanno finora coperto il budget: «Affermarsi nella regia è una corsa a ostacoli che dipende solo dalla bravura. Ma fare il regista è anche il sogno della mia vita». Il genere prediletto? La commedia brillante. Un modello? Quel bravo giovane toscano, Leonardo Pieraccioni. Ha poco più di trent'anni, il suo «Ciccone» è il film Natale. [m. p. a.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADVA 200 c. G. Cesare 67, tel. 1196. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 600 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 800 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 1000 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 1200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 1400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 1600 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 1800 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 2000 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 2200 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 2400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 2600 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

ADVA 2800 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. Il gobbo di Notre Dame. Orari: 15; 18; 20; 22.30.

PRIME VISIONI A MILANO

METROPOL via Pavia 24. Il Gobbo di Notre Dame. Orari: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ANTEO via Milano 11. Due strade. Orari: 16.40; 18.30; 20.30; 22.30.

APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORIS Specchio della memoria. Orari: 15.15; 17.40; 20.15; 22.35.

ARIOSTO via Arco 18. September Songs. Orari: 20.30; 22.30.

ARISTON Galleria del Corso. Il professore matto. Orari: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. Segreti e bugie. Orari: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele II. Un divano a New York. Orari: 15.15; 17.40; 20.15; 22.35.

BALE piazza Cavour 11. Una promessa è una promessa. Orari: 15.45; 18.15; 20.45; 22.30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Michael Collins. Orari: 15; 17.30; 20.30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Michael Collins. Orari: 15; 17.30; 20.30.

REPOS 1 v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Spiriti nelle tenebre. Orari: 15; 17.30; 20.30.

ROMANO via Salsomaggiore 11. Segreti e bugie. Orari: 20.30; 22.30.

STUDIO RTZ v. Acqui 2, tel. 619.0160. Surviving Picasso. Orari: 15; 17.30; 20.30.

ITTORIO Roma 336, tel. 562.1766. A spasso nel tempo. Orari: 15.45; 18.15; 20.45; 22.30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Domani ore 15 visita guidata del Teatro Regio. Durata 1h 30' ritrovo davanti alla cancellata del teatro. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13 di domani alla Biglietteria. Per i gruppi oltre 10 persone si consiglia la prenotazione al 011 5208378/383.

AUDITORIUM RAI P. Rossini. Riposo.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

COLOSSEO. V. M. Cristina 71. 660.80.34. Questa sera ore 11 Concerto Gospel con Bob Singleton e The Golden Gospel Singers. Informazioni e prev. cassa teatro 10113; 15110 tel.

TEATRI A MILANO

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. La vedova allegra. Orari: 14.30 e 20.

STASERA CINEMA

Fantozzi il ritorno

Vip
Inf. e prezzi spett. 625.688
Or.: in. 20.10; 22.30
L. 12.000; ter. 10.000

Faragallina

Tel. 627.678
Or.: 20.30/22.30
L. 12.000; ter. 10.000

Araldo

Tel. 47.48.25
Inizio ore 20.30; 22.30
L. 12.000; ter. 10.000

Eldorado

Tel. 47.48.25
Or.: in. 20.35/22.30
L. 12.000; ter. 10.000

Vittoria

Tel. 623.395
Or.: in. 20.15; 22.30
L. 12.000; ter. 10.000

S.

Tel. 465.464
Or.: in. 17.30/21 - Cinema
L. 10.000/7000; mar. 7000

PERNATE

Line 10.000/5000

ARONA

S. Carlo
Inf. gran su sagr.
Or.: in. 20.05/68 Lire 9/6000
Or.: in. 20.05/68 Lire 9/6000

BELLINZAGO

Vandoni
Inizio ore 14.30/ult. 22
Lire 7000/5000

BORGOMANERO

Moderno
Tel. 82.151
Or.: in. 20.15/22.15
L. 10.000/5000

Nuovo

Tel. 81.741
Or.: in. 20.15/22.15
L. 10.000/5000

Piccolo

Tel. 81.741
Or.: in. 20.15/22.15
L. 10.000/5000

BAMERI

Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Or.: 21
Lire 6000

DOMODOSSOLA

Corso
Inf. su sagr.
Or.: in. 20.20/22.30
Lire 10.000/5000

Cine 1 - Sala 1

Tel. 242.048
Or.: 20.30/22.30
Lire 10.000/5000

Cine 1 - Sala 2

Tel. 242.048
Or.: 20.30/22.30
Lire 10.000/5000

CONCORSO

Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.: 21
Lire 6000

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel. 91.183
Or.: 20.15/22.15
Lire 10.000/5000

OMEGA

Cinema Sociale
Tel. 81.459
Or.: 20/22

Oratorio

Inizio ore 14/ult. 22.15
Lire 6000

S.

Tel. 71.417
Inizio ore 21
Lire 10.000/5000

VERBANIA

Ariston
Inf. e prezzi spett.
Or.: in. 20.30/22.30
Lire 10.000/5000

Vip

Inf. e prezzi spett.
segrat. telef. 401.940
Or.: 20.30/22.30

Uslate (Pa.)

Orari su sagr.
Tel. 501.964
Lire 10.000/5000

TV PRIVATE

ALTA ITALIA TV: 11.05 Made in Italy; 12.30 Telegiornale; 13.10 Italia dancing; 14.15 Ospedale; 15.00 Telegiornale; 16.20 La nostra salute; 16.50 Telegiornale; 17.30 Scoop; 18 Telegiornale; 18.50 Atualità oggi; 19.15 Telegiornale; 20.20 Telegiornale; 21.10 Il sabato; 22.30 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 12 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 14 Tg edicola; 18 Wlma e... contorni; 19.45 Ospedale: Istruzioni per l'uso; 20.30 Film; 22.30 Videogiornale.

ALTA ITALIA TV: 11.05 Made in Italy; 12.30 Telegiornale; 13.10 Italia dancing; 14.15 Ospedale; 15.00 Telegiornale; 16.20 La nostra salute; 16.50 Telegiornale; 17.30 Scoop; 18 Telegiornale; 18.50 Atualità oggi; 19.15 Telegiornale; 20.20 Telegiornale; 21.10 Il sabato; 22.30 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 12 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 14 Tg edicola; 18 Wlma e... contorni; 19.45 Ospedale: Istruzioni per l'uso; 20.30 Film; 22.30 Videogiornale.

ALTA ITALIA TV: 11.05 Made in Italy; 12.30 Telegiornale; 13.10 Italia dancing; 14.15 Ospedale; 15.00 Telegiornale; 16.20 La nostra salute; 16.50 Telegiornale; 17.30 Scoop; 18 Telegiornale; 18.50 Atualità oggi; 19.15 Telegiornale; 20.20 Telegiornale; 21.10 Il sabato; 22.30 Telegiornale. **VIDEONOVARA:** 12 Le spie, telefilm; 13 Anche i ricchi piangono, telefilm; 14 Tg edicola; 18 Wlma e... contorni; 19.45 Ospedale: Istruzioni per l'uso; 20.30 Film; 22.30 Videogiornale.

AL

Volley, weekend impegnativo per le squadre locali

Eme e Arlunno avanti tutta Il Novara cerca la salvezza

ROMAGNANO SESIA. E' anno del volley «rosa». Anche l'ottava giornata di campionato ha in luce l'ottima forma delle squadre femminili, che hanno conquistato posizioni di prestigio nelle rispettive classifiche. Il caso più eclatante è quello del Pavia Arlunno (C1), neopromosso. Le «rose» stanno disputando un campionato brillante: capoliste 16 punti, hanno liquidato avversarie titolate. Sono soprannominate le «chughe» del volley: la maggior parte di loro supera un metro e 80 centimetri di altezza. Domani vanno a Lecco, alla ricerca di punti pesanti.

Ottima anche la posizione in B2. L'Eme Omegna di Natalia Vignani e compagne è capolista con due lunghezze di vantaggio sul Castorino. Domani alle 21 al palasport Hognella riceve il Racconigi, squadra di centro classifica. L'altra formazione di B2, la Saumartinese, si trova nella parte inferiore del tabellone, a 3 punti. Il prossimo impegno in calendario per le novaresi è domani in casa del Casano, formazione che segue le novaresi a 2 lunghezze di distanza.

La situazione meno brillante è quella dell'Agil Trecate (B1), che è riuscita a sganciarsi dalla coda della classifica grazie alle vittorie delle ultime settimane. Domani ci riprova in casa del Crema. Uno sguardo al tabellone maschile. I sedani del Pavia Cavanina (B1) affrontano con tranquillità la partita pre-natalizia. Dopo aver ottenuto la scorsa settimana la quarta vittoria consecutiva, i ragazzi dell'allenatore Beppe Loro vanno a caccia di punti pesanti domani a Crema, in modo da rinsaldare la tranquilla posizione di centro classifica.

Il Volley Novara (B2) è in una



Le partite ■ domani vedono ■ squadre maschili alla ricerca di punti «pesanti»

situazione fluida. La scorsa settimana non è andata bene con il Piacenza, ma l'ambiente è sereno. Il presidente Carlo Robiglio incoraggia comunque la squadra: «Grazie a tutti per l'impegno. L'impresa di mantenere a Novara la serie B2 è ardua. Non bisogna dimenticare la situazione ■ quest'estate, quando c'erano difficoltà economiche. Sono legato a questa squadra che sta dando il ■».

Il Novara si è trovato misurarsi ■ squadre di vertice (come Vorcelli, Asti, San Giuliano e Busca) che hanno capacità tecniche da B1. Invece il Novara affronta l'impegno affidandosi ■ vivaio che arriva da classifi-

che inferiori. I quattro punti del Novara con squadre alle spalle a ■ e 0 punti sono tali da consentire gli spargimenti-salvezza. Ma in caso di vittoria nella prossima settimana, il Novara potrebbe agganciare la salvezza ■ diretta. La prima possibilità di salvezza si gioca domani alla Fornara contro il Pino Torinese. E' tempo di feste natalizie anche per ■ volley: domani sera tocca al Pavia, al termine della partita a Romagnano Sesia. E domenica pomeriggio grande kermesse al palazzetto di viale Kennedy. E' organizzata dal Volley Novara ■ partecipano oltre 500 giocatori delle varie divisioni. [c. m.]

TUTTOPELCA

Il presidente Fips Novara «Dialogo con le società»

A Fips di Novara ha un nuovo presidente. E' andato tutto come previsto all'assemblea che si è tenuta ad Oleggio nei giorni scorsi per il rinnovo delle cariche provinciali. Pier Felice Ponti è il nuovo presidente della sezione novarese. Ponti, 35 anni, consigliere della Sps Ghemme-Sizzano, componente della commissione nazionale per l'attività ■ sorveglianza ■ per la gestione delle acque è stato votato da ■ delle 31 società presenti. Dallo scrutinio ■ risultate solo due astensioni. Sono stati eletti tutti i consiglieri. Antonio Cottone è entrato come riserva; Mauro Mittino ■ stato confermato alla carica ■ presidente del settore acque interne, mentre Angelo Cupellini è presidente del settore subacqueo.

A pochi giorni dalla sua nomina Pier Felice Ponti sta lavorando per rilanciare l'immagine della Federazione: «L'obiettivo del consiglio ■ dice ■ sarà quello di coinvolgere le società affiliate, metterci in contatto con i pescatori e interessarli all'attività della sezione, divulgando ampiamente l'operato della Federazione».

Tra i primi provvedimenti adottati da Ponti per far sentire la presenza della Fips sul territorio, l'incontro avuto nei giorni scorsi con i sindaci dei Comuni di Castelletto Ticino, Varallo Pombia ■ Oleggio per discutere i divieti di accesso al Parco ■ Ticino. Questo è un argomento molto dibattuto nell'ambiente della pesca.

«Dovremo fare altri incontri ■ dice ■ presidente ■ ci troveremo anche con gli altri Comuni che si affacciano sulle sponde del Ticino per formulare delle soluzioni adeguate alle richieste ed alle esigenze dei pescatori». Il 30 dicembre alla sede del Coni ci sarà l'insediamento del direttivo

della Federazione. In quella data i responsabili Fips dei vari settori ■ gli ■ in cui saranno a disposizione.

■ Tesseramenti. La Fips Novara ribadisce la necessità di ritirare tutti i vecchi moduli in circolazione e relativi ■ tesseramenti, ■ quanto inutilizzabili. Gli eventuali versamenti effettuati dalla data 2/1/97, utilizzando la vecchia modulistica, saranno ritenuti nulli. L'istituzione dei ■ conto corrente postale per ■ rinnovo del tesseramento ■ c/c ■ 10753283 - Fipsas - Sezione provinciale di Novara - tesseramento - via Pietro Custodi 37, 28100 Novara.

■ Risultati. Il trofeo «Insieme contro l'Aids» disputato al Nuovo Lago Maggiore ■ classifica per società vede al primo posto gli «Amici del Baffo» di Invorio. ■ Classifiche. La classifica finale del campionato provinciale senior trova torrente registra il primo posto ■ Massimiliano Ghislaudo del Nuovo Lago Maggiore, seguito da Bruno Cameletti, della stessa società. Al terzo posto Marco Crans delle Canne Iride; seguono Pierino Crepaldi, Giovanni Sogni, Andrea Loretto, Franco Bisetti, Simone Sala, Giuseppe Fontaneto, Daniele Erbes.

■ Gare. Ecco qualche appuntamento di fine anno. Il ■ dicembre gara al laghetto di Bellinzago, organizza la Triesport. Domenica 5 gennaio la Marlin Novara organizza ■ gara al laghetto Giardinetto di Ghemme, iscrizioni ■ Punto Pesca di corso Verelli 37b a Novara.

■ Iniziative. Al Nuovo Lago Maggiore è in corso il gala della pesca ■ premi in ■ ad ogni pescatore viene regalato il biglietto di una lotteria organizzata dalla direzione ■ centro, l'estrazione ■ prevista ■ gennaio. Si vincono gioielli, tra cui collane e bracciali. [c. m.]

CINEMA VITTORIA - NOVARA
IL FILM EVENTO DI NATALE

TRATTENETE IL RESPIRO



STALLONE DAYLIGHT TRAPPOLA NEL TUNNEL

UNA STORIA DI AMICIZIA E DI CORAGGIO. UNO DEI PIU' GRANDI ATTORI DEL CINEMA MONDIALE SI SCONTRA CON IL PIU' GRANDE REGISTA DEL CINEMA MONDIALE. UN FILM CHE VI PORTA IN UN MONDO DI TUNNELI, DI PERICOLO E DI AMICIZIA.

Principale azienda informatica di livello nazionale in fase di forte espansione cerca per ampliamento proprio suoi
RESPONSABILE
TECNICA
Con esperienza in hardware e software PC, conoscenza lingue inglese, capacità organizzativa e forte motivazione allo sviluppo. Inviare il proprio curriculum a: **ALKEMIA s.r.l.**, Via S. Stefano 220 ■ 18, 28010 Vercelli d'Agogna - Tel. 0321/967.221.

Primaria Azienda
CERCA
RESPONSABILE DI
PRODUZIONE SETTORE UFFICIO
Si richiedono professionalità e referenze. Offerta ottima retribuzione. Telefono 0321/45.90.25 (ore ufficio)

ECONOMICI
RSP Dips 626/94 - Elaborazione schede sicurezza sostanze chimiche e farmaceutiche. Offerta specializzata responsabile produzione cosmetica, controllo qualità prodotti farmaceutici, galenici e magistrali. Provenienza industriale chimica-farmaceutica per trasferimento in zona si propone per mansioni simili. Tel. 0322/549280 no mattino.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK publikompass

LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoldi

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Bellinzago, ieri ultime gare provinciali di corsa campestre

Ore 10: Olimpiadi a scuola

La fase novarese dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi ha registrato una grande partecipazione. Era riservata a medie e superiori

BELLINZAGO. Pioviggina loro sembrano non accorgersene. Saltellano, ridono, in pantaloni corti e maglietta. Hanno un entusiasmo contagioso. Sono gli oltre duecento studenti delle scuole medie del Nord che ieri mattina, in un distretto lo stadio, si sfidano nella fase provinciale dei Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi.

Ore 10. Partono per prime le ragazze. Sono tutte in fila sulla linea via aspettano con il fiato sospeso lo sparo. E poi corrono a perdifiato, risparmiarsi. Ai bordi le con occhio critico, da esperti, i compagni. «Sono partite troppo forte» - tano scuotendo le testa scattici Luca Stranges e Andrea Sabato di Varallo Pombia e gli amici di Borgo Ticino conosciuti alle gazzoni, Niccolò Comazzi e Denis Andreoli. Non si fa in questo modo: bisogna conservare il fiato per fare il finale. Così si stancano subito.

Non ha, comunque, questi problemi Janeth Vanessa Valloggia, 11 anni, della scuola Don Bosco di Borgomanero: parte subito in testa e taglia per prima il traguardo. «La corsa è la mia passione» dice in un filo di voce. Ho già vinto l'anno scorso. Vorrei diventare campionessa di atletica leggera. La determinazione ce l'ha.

Intorno a lei, commentano la gara e i risultati le altre. Deluse ma troppo. «Bisogna saper perdere» taglia corto filosofa Eloisa Foti, di Trecate, prima indicata dalle sue compagne come una delle favorite.



La gara delle ragazze. Sopra, la vincitrice di ieri Janeth Vanessa Valloggia

poi giunta ottava. E' un buon piazzamento. In fondo, va bene lo stesso.

Tocca ai maschi. Un piccolo riscaldamento e poi partenza. Dopo lo sparo, si scatena geloso il tifo delle compagne di scuola che incitano si alla fine. Il loro percorso è più lungo e prima del traguardo attraversa anche il piccolo bosco dietro il campo. E dagli alberi sbucca il vincitore che proprio in quel tratto del percorso ha segnato il sorpasso decisivo.

Più piccolo e mingherlino dei suoi diretti avversari, arriva «sparato» lasciandosi alle spalle tutti gli altri. E' Marco Bolla, frequenta la prima media alla scuola di Trecate. «Il momento più emozionante è stato nel bosco, quando ho superato il primo» - sorride. Ho capito poco. Prima della partenza non nascono le ambizioni: «Sono arrivato in testa alle fasi zonali. Voglio fare il bis».

Alla fine, tutti soddisfatti. Commenta Antonio Iannò, del Provveditorato, che ha organizzato le gare con la collaborazione del Coni e della Fidal: «I ragazzi sono stati tutti molto responsabili e partecipi. Hanno capito lo spirito della manifestazione». Aggiunge Vittorio Pernechele, della Fidal: «Il regolamento ha favorito l'accrescimento molto la partecipazione. Del resto, a questo livello le selezioni ha proprio sc».

La gara delle ragazze. Sopra, la vincitrice di ieri Janeth Vanessa Valloggia

I RISULTATI

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ. Cadette. Classifica: Chiara Guenzi (scuola media di Meina), Roberta Binda (sms Biandrate), Cristiana Gloria (sms di Meina). Accede alla fase nazionale la scuola di Meina. Cadetti. Classifica: Andrea Micheletti (sms Gattico), Davide Gambarini (sms Don Bosco Borgomanero), Marco Ciranna (Lesa). Alla nazionale va la squadra di Cameri (A) e Micheletti. Ragazze. Classifica: Vanessa Valloggia (sm Don Bosco Borgomanero), Sara Riccardi (sm Morandi Novara), Francesco Ricci (sms Arona). Ragazzi. Classifica: Marco Bolla (sms di Trecate), Denis Boselli, Nicholas Medici (sm C. Alberto Novara). Non c'è fase nazionale.

CAMPIONATI STUDENTESCHI. Allieve. Classifica: Beatrice Perego, Chiara Carasani, Chiara Gazzi (tutte Fermi Arona). Accedono alla fase regionale il «Fermi A» e le Magistrali «Bellini» A. Allievi. Classifica: Luca Nardella (Mossotti A di Novara), Emilio D'Aquino (Antonelli Novara), Daniele Rifulgente (Fausser A Novara). Accedono alla regionale «Antonelli» e «Mossotti» A. Novara. Juniores fem. Classifica: Chiara Duò (Bermiani Novara), Valentina Orlando (Da Vinci Borgomanero), Stefania Bandi (Pascal Romentino). Alla regionale Da Vinci e Pascal. Juniores masc. Classifica: Alberto Mocchintti (Fausser Novara), Giorgio Francioni (Gallei Borgomanero), Mario Novelli (Mossotti Novara). Accedono alla regionale Fausser e Mossotti.



FINO AL 31 DICEMBRE
GLI SPORTELLI SOTTO ELENCATI
SONO APERTI
ANCHE IL SABATO
PER FORNIRE
CONSULENZA FINANZIARIA
PERSONALIZZATA



APERTO

Anneno, Arona, Baveno, Bellinzago, Borgomanero, Cambiasca, Cameri, Cannobio, Carpignano, Castelletto Ticino, Domodossola, Gamboldo, Garlasco, Ghemme, Gozzano, Gravellozza Toce, Mortara, Novara, Oleggio, Omegna, Romagnano Sesia, Santa Maria Maggiore, Stresa, Sino, Varallo Pombia, Verbania, Vigevano, Villadossola

Banca Popolare di Novara

LA BANCA CHE TI SERVE ANCHE DI SABATO



Organizzazione imprenditoriale ricerca per l'assunzione

N. 2 COLLABORATORI

(1 per la provincia di Novara e 1 per la provincia di Verbania) preferibilmente esperti in materia di sicurezza e ambiente, per fornire tecnica azienda. Si richiede: diploma tecnico o laurea - patente B. Offerta: retribuzione adeguata alle effettive capacità dei candidati. Scrivere a: Publitempress - 10100 Torino.

Rinomata Azienda settore alimentare/catering per zone basso-alto novarese

RAPPRESENTANTE esperto

Scrivere a: Ag. Salodini, viale Roma 5/F, Biella.



fa fresco. fa freddo? benissimo. Fino al 31 il climatizzatore manuale Alfa 145 è compreso nel prezzo. Una iniziativa dove a guadagnarci siete voi, il vostro comfort di guida e sicurezza. Nei mesi più caldi, un'atmosfera fresca e silenziosa, meno per chi viaggia. l'aria è filtrata, più pulita, in un attimo l'appannamento dei vetri scompare. vi immaginate al volante di Alfa 145, pensando al clima ideale. E' iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo, valida anche per Alfa 146.

Alfa 145, a partire L. 23.700.000 chiavi in mano (A.P.I.E.T. esclusa):

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494

- Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802

CASALE CORTE CERRO (NO) - Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

I.P. CAR

CREVADOSSOLA (NO)

Viale dell'Industria, 15

Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"

cl 75
L. 5.990 al litro

L. **4.490**

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC

cl 75
L. 7.990 al litro

L. **5.990**

AMARO
"RAMAZZOTTI"

cl 70
L. 17.130 al litro

L. **11.990**

"PARMIGIANO
REGGIANO"

stagionato 24 mesi

L. **23.980**
al kg

"CAPRICE DES DIEUX"

g 200
L. 17.400 al kg

L. **3.480**

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 al kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO

NORVEGESE - g 300
L. 33.000 al kg

L. **9.900**

ASTICE CONGELATO

g 250
L. 23.920 al kg

L. **5.980**

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE

"I PORTICI" - g 250
L. 15.920 al kg

L. **3.980**

PANETTONE

"I PORTICI" - Kg 1
L. 15.960 al kg

L. **6.900**

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"

g 500
L. 15.960 al kg

L. **7.980**

TACCHINA A BUSTO
al kg
L. **3.980**

AGNELLO NAZIONALE
Intero/metà
L. **9.980**
al kg

ANANAS
L. **980**
al kg

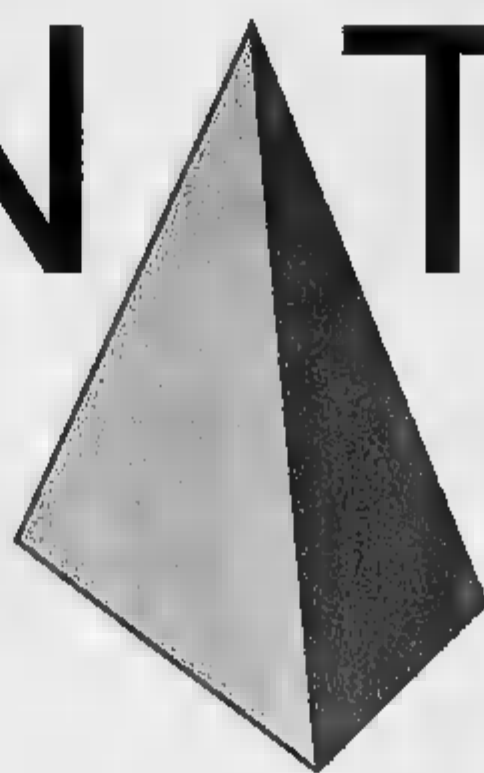
CLEMENTINE
L. **1.280**
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHEZZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

ALTERNATIVA

ARREDAMENTO D'INTERNI



presenta



 **besana** **BIDUE**
DESIGN

PONZONE B.SE - Via Provinciale, 195

Tel. 015/7388472 - Fax 015/7388945

DAL 19 DICEMBRE

PREZZI IMBATTIBILI COOP



**FARAONA
TRADIZIONALE**

L. 3.900 al kg

**PROSCIUTTO
CRUDO
SAN DANIELE**
al taglio

L. 29.500 al kg

**PANETTONE
MOTTA**

1 kg

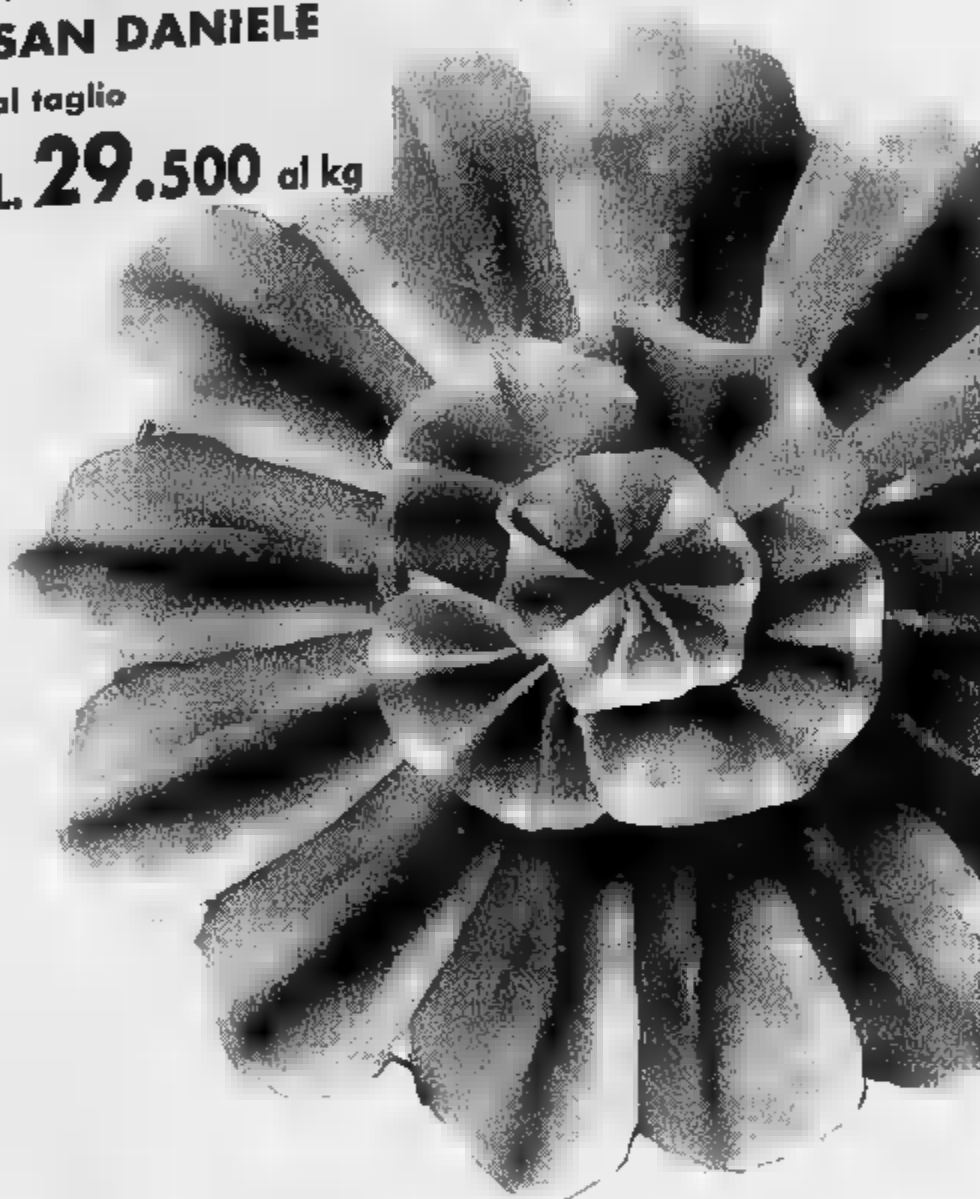
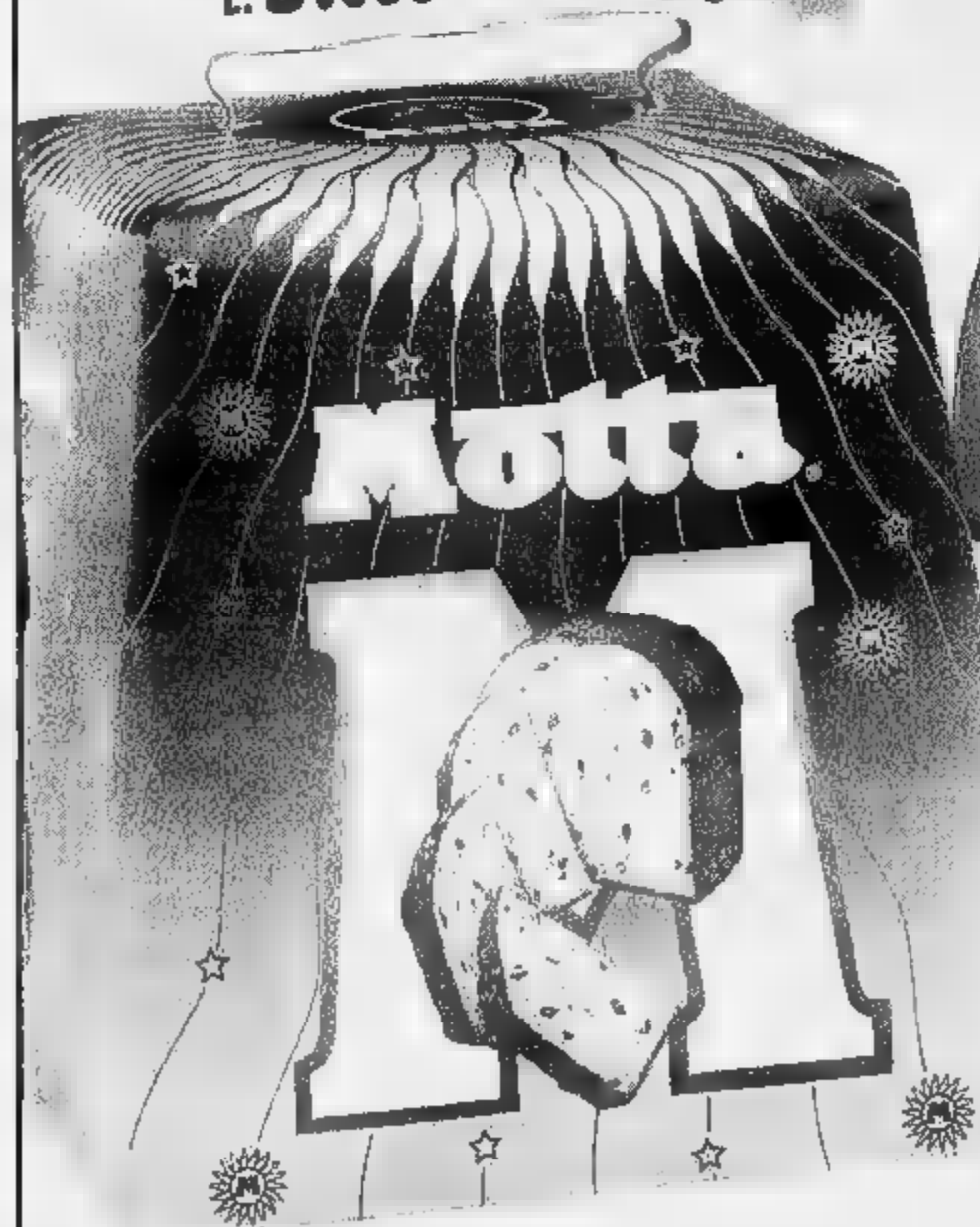
L. 5.000

**PINOT DI PINOT
GANCIA**

75 cl

L. 3.990

al litro L. 5.320



**ANANAS
COSTA D'AVORIO**

L. 800 al kg



SUPERMERCATI
coop
Novacoop

piccoli prezzi per una grande Festa

La classe
di sempre,
una grinta
mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90 CV

Prezzo listino **L. 28.050.000**

con climatizzatore

Nostro prezzo

L. 25.590.000

oppure

Finanziamento ■ tasso zero in 20 mesi

L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso. Per finanziamento spesa apertura pratica L. 350.000 T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,00%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con requisiti idonei GMAC Italia S.p.A.



• Nuova Astra SW 2.0: 16V, 136CV, 207 km/h. Da 0 a 100 in 9,5 secondi ■ La squadra Opel Astra SW: 1.4, 1.4 16V 90 CV, 1.6 16V 100 CV, 1.8 16V 115 CV, 1.7 TD 68 CV e 1.7 TD 82 CV ■ Di serie su tutti i modelli: cellula abitacolo rinforzata, cinture con pretensionatore, doppie barre laterali di sicurezza, full-size airbag, display multifunzionale, predisposizione radio, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata.

È un'offerta dei concessionari **OPEL** di Biella e Valsesia:

GI-EMME

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

ALLIATA

Via Varallo, 127 - Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



È USCITO **tuttoscienze 29**

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

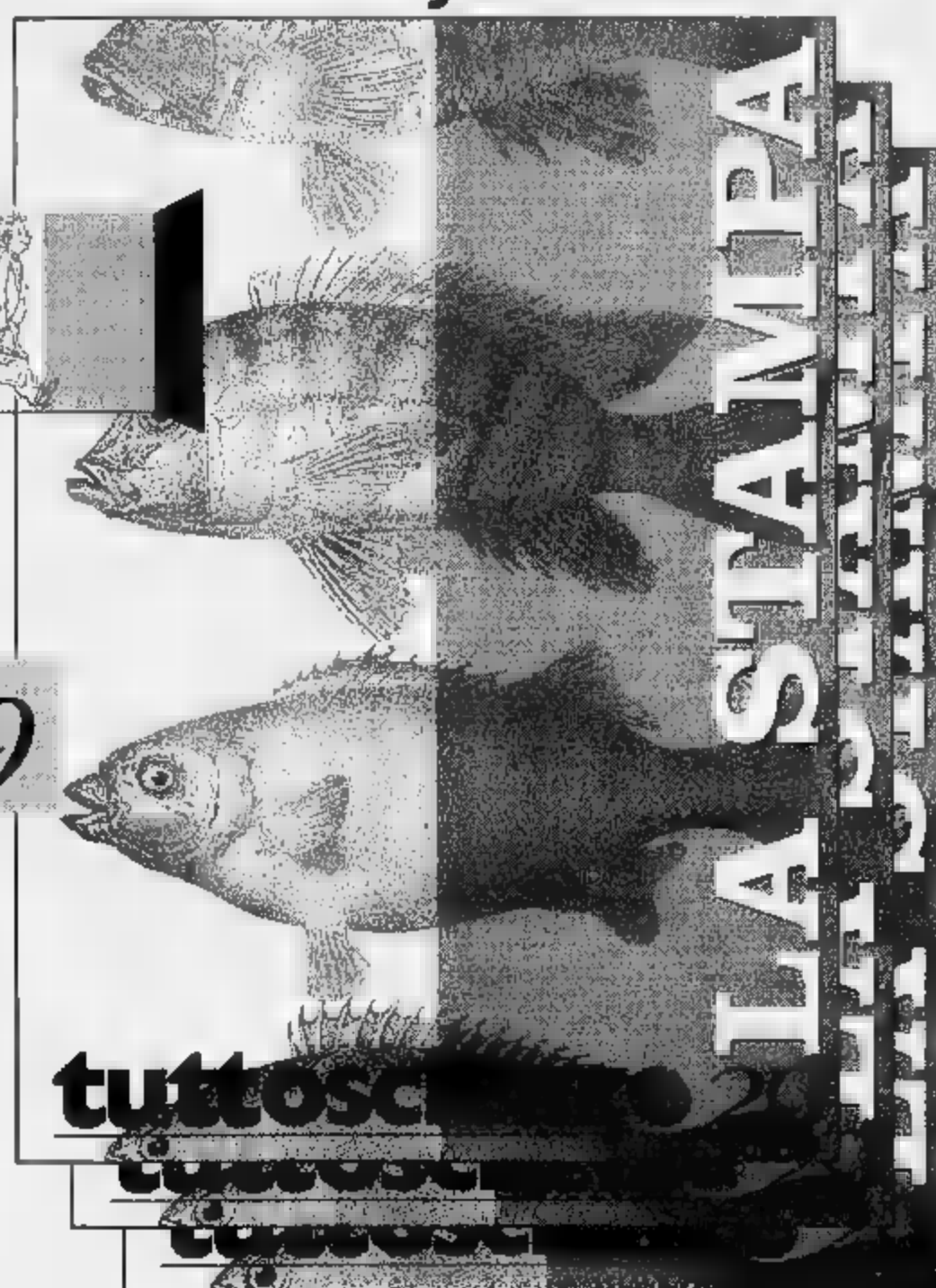
In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni ■ tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.

È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori. Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a una copia gratuita di ogni numero della «Tuttoscienze» e potranno acquistarla presso il Salone di via Roma ■ Torino. Chi fosse interessato a una offerta di «Tuttoscienze», destinata ad abbonati e non, potrà richiederla con assegno ■ La Stampa, Ufficio «Edizioni libreria», via Merano 32, 10126 Torino (fax 011/556.89.33).

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI ■ GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA ■ MIGLIORI LIBRERIE



Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
■ L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000





Festeggiamo al Ristorante



RISTORANTE - PIZZERIA

FRA Dolcino

Augura

BUONE FESTE
Pranzo di Natale £. 50.000 (tutto compreso)

Cenone di Capodanno alla carta

VARALLO SESIA

Piazzale della Stazione - Tel. 0163 51258

Gradita la prenotazione

RISTORANTE

PIZZERIA



al bucaniere

Augura a tutta la sua clientela

Buone Feste

BIELLA

Via Pietro Micca, 32 - Tel. 23545

RISTORANTE CINESE

東方明珠

"PERLA D'ORIENTE"

di Wang Xiao Fen

Augura *Buone Feste* e vi ricorda
IL PRANZO DI NATALE

£. 60.000 (vini compresi)

IL CENONE DI S. SILVESTRO

£. 85.000 (vini compresi)

IL CAPODANNO CINESE

Giovedì 6 Febbraio (Anno del Bufalo)

£. 70.000 (vini compresi)

 FESTEGGIA CON NOI GUSTANDO LE PRELIBATE
SPECIALITÀ CINESI OFFERTE DAI NOSTRI MENÙ.
PIACEVOLI SORPRESE PER I PARTECIPANTI!

GAGLIANICO - Via Gramsci, 81

Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 2544101

RISTORANTE

FORNACE

di Vittone Francesco

Augura alla rispettabile clientela

BUON NATALE e
FELICE ANNO NUOVO

 Gradita la prenotazione per il
PRANZO DI NATALE ed il
CENONE di S. SILVESTRO

 Specialità locale
"POLENTA CONCIA"

OROPA SANTUARIO - TEL. 015 2455922

AUGURA "BUONE FESTE"


e vi attende per il

PRANZO
di NATALE

£. 55.000 vini compresi

ed il

CENONE
di S. SILVESTRO

£. 80.000 vini compresi

 Allietato dalle NOTE della "Soft Music" (solo musica d'ascolto)
de Red Jet Trio

Trattoria ROLLE

(Gradita la prenotazione)

VIVERONE

Fraz. Rolle - Tel. 0161 98668

RISTORANTE

PIZZERIA

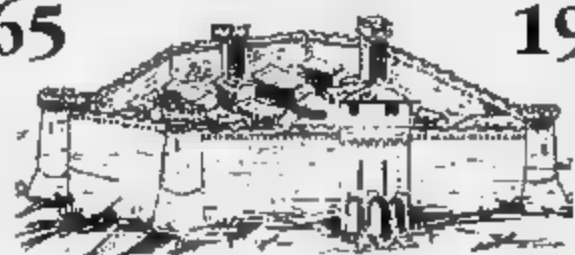

**Augura
Buone Feste**

BIELLA

Via Torino, 77 (Angolo P.zza Adua)

Tel. 015 403.975 - 849.37.09

1965



1997

 LA TAVERNA DEL RICETTO
da 30 anni Anna e Liliano al servizio
della Clientela più esigente.

Augurano
"Buone Feste"

■ ricordano il loro menù gastronomico alla carta per il

PRANZO DI NATALE
ed il **CENONE DI S. SILVESTRO**

CANDELO (BIELLA)

Str. del Castello 5 - Tel. 015 2536066

 (Per le prenotazioni risponderà ■ segreteria telefonica in nostra assenza)
Il ristorante sarà aperto anche tutto il mese di gennaio.

 È gradita la
prenotazione

 Via Tournon 16 - Tel. 0161/843609
Crescentino (Vc)
giorno di chiusura: martedì

PRANZO: Menù lavoro L. 19.500

 CENA: Menù degustazione L. 35/45.000
(Bevande escluse)

 Augurandovi Buone Feste vi ricordiamo ■ prenotare
per il "Pranzo di Natale" ■ il "Cenone di Capodanno"

Nuova Gestione

CALA LUNA

GAGLIANICO

Via Gramsci, 147 - Tel. 015 543196

**Auguri di
Buone Feste**

Gradita la prenotazione per il

CENONE DI S. SILVESTRO

 Menù turistico e di lavoro
£. 25.000

Chiuso Domenica

AUGURI da Via Italia ... il salotto di Biella

1

EMPORIO ARMANI

BIELLA
Via Italia, 16 - Tel. 015 22905

2

PRADA
MILANO

GUCCI

MINOLA
pelletteria, calzature, abbigliamento
BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484

ETAO
Milano

TRUSSARDI

3

il Laboratorio dei Millepunti

Stitch-A-Photo

*Ricamiamo
il tuo Natale...
il tuo Buon Anno...
■ da ora
anche...
le tue fotografie*

Via Italia, 43 - Via S. Filippo, 1 (interno cortile)
Tel. 015 33610

4

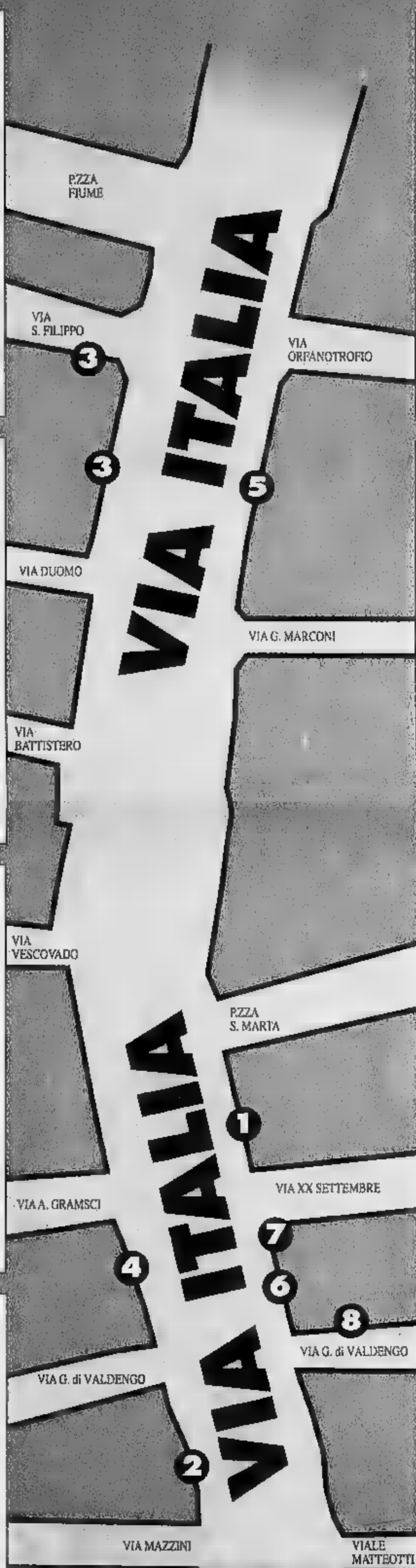
DS

DE STEFANIS
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
ROBERT FRIEDMAN
COUNTRY TRADITION

MUSEUM
MASSIMO OSTI PRODUCTION

PDR
physique du role

BIELLA - Via Italia, 11/F - Tel. 015 30646



5

GB. PEDRINI

ABBIGLIAMENTO DONNA-UOMO

BIELLA
Via Italia, 34/D - Tel. 015 32821

6

NOVITÀ Natale '96
Immagini di Biella
tra Ottocento e Novecento
nelle fotografie di Alinari

Bel volume di 140 fotografie bianco-nero ■ colori
raffiguranti la città di Biella; testo di Marco Neiretti

Edito dalla libreria "Vittorio Giovannacci" e "Alinari"

PREZZO PROMOZIONALE FINO AL 31 DICEMBRE
L. 80.000

BIELLA - Via Italia, 14 - Tel. 015 2522313

7

PIOD'S

H. G. A. N.

Fary

POLLINI

ROBERTO RONCO
BIELLA - Via Italia, 12 - Tel. 015 21097

8

PROFUMERIA E
ISTITUTO DI BELLEZZA

L'Essence
di Maria Vittone

La macchina del tempo
Trucco permanente

BIELLA

Via G. di Valdengo, 1
Tel. 015 352152

Via Bengasi, 4
Tel. 015 27036

COLLECTION FLEUR

*Come in un sogno,
Anaïs Anaïs dona il suo profumo
a un fiore.*



*Le Profumerie Guarino
vi augurano
un Natale da Sogno.*

Profumerie Guarino

VERCELLI:
Corso Marcello Prestinari, 31 - Tel. 0161/257543
Largo Brigata Cagliari, 1 - Tel. 0161/210700
Galleria Centro Commerciale Continente,
Tangenziale SD 15 - Tel. 0161/294152

BIELLA:
Via Pietro Micca, 51 - Tel. 015/2522508

Anaïs Anaïs
(cacharel)
PARIS

Venite a scoprire Anaïs Anaïs Collection Fleur in profumeria. Serie limitata.

Anche a Natale

**MEGLIO
DESPAR**

*Ai nostri clienti
in dono una musicassetta
con i più bei "canti di Natale"
fino ad esaurimento scorte*



DESPAR



Le cose buone della vita

*Prodotti di qualità, prezzi
razionali, assortimento e molta scelta.
Convenienza sempre.
Tanto servizio e cortesia.
Un carico di regali... e tanta attenzione
in più per Lei.*



bricarello parati

Augura Buone Feste

Aperti domenica 15 e 22 dalle 15,30 alle 19.



BIELLA



Idee Regalo



VERCELLI



Da lunedì a venerdì
orari: 8-12; 14,30-19 ■ sabato 8-12
sabato sede Vercelli 8-12; 15,30-19



**bricarello
parati**

BIELLA - Strada Marghero - Tel. 015 8494552/62 - Fax 015 8494572
VERCELLI - Strada Torino 44 - Tel. 0161 393878 - Fax 0161 393619

IN LINEA... COL "PANCIONE"

UNA DONNA PUO' VIVERE LA GRAVIDANZA
SENZA RINUNCIARE ALLA SUA BELLEZZA?

Il Centro del Benessere SUN CLUB di Novara propone programmi pre e post partum a base di bagni talassoterapici, linfodrenaggio, trattamenti di prevenzione alle smagliature, degli arti inferiori nonché dolcetti marine, immersioni e massaggi per neonati.



SunClub 
CENTRO del BENESSERE

VIALE ROMA, 50/c - NOVARA - tel. 0321.46.52.19

RINOVIS



MASSAZZA (BI)

S.S. Trossi, 2

Tel. 0161 / 852018

Officina

Tel. 0161 / 852190



PER IL VOSTRO INVERNO

PNEUMATICI TERMICI



MICHELIN



PIRELLI



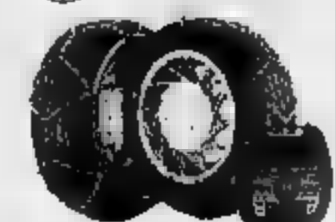
CEAT



CATENE

KÖNIG

PORTASCI **fapa**



PASTIGLIE

PIRELLI

SOSTITUZIONE
MARMITTE



AMMORTIZZATORI

MONROE

VETRI
AUTOGLASS

VENDITA AUTORADIO

SONY

ALPINE

clarion

Car Audio and Communication Systems

CAR AUDIO & VIDEO



Galleria d'Arte A. GARABELLO

a Biella dal 1924

**DOMENICA
APERTO PER
ESPOSIZIONE**

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

con

SCONTO DEL 60%

su tutti i tappeti persiani ed orientali.

Dal 21 NOVEMBRE '96

Galleria d'Arte
A. GARABELLO
Via Italia, 58 - Biella
Tel. 015/22.902

Il delitto nel rione del Villaggio Concordia. L'uomo è morto tre ore dopo ad Alessandria, arrestato il giovane Uccide il padre dopo una lite in famiglia

A Vercelli: colpito alla testa, per strada, con una bottiglia

VERCELLI. Un bottiglione vuoto scagliato con violenza da due metri: questo l'oggetto con cui mercoledì sera un tossicodipendente di 27 anni ha ucciso il padre che l'aveva appena scacciato di casa.

Il parricidio è avvenuto nel villaggio Concordia, in via Martiri del Kiwu, la lite era iniziata in via Monfalcone 41, in un edificio popolare dove la famiglia abita al primo piano. Adesso il giovane è rinchiuso nel supercarcere di Billiamme ordine pm tribunale Marco Grandolfo che la giornata formalizzerà nei suoi confronti l'accusa: potrebbe quella di omicidio preterintenzionale.

Il giovane è Fiore Petrillo, 27 anni, originario di Eboli (Salerno), ma residente ormai da diversi anni in città con tutta la famiglia; sul suo conto nel fascicolo della questura risultano alcuni episodi per qualche furtarello soprattutto provocato dalla necessità di procurarsi il denaro per acquistare le «dose» quotidiane.

Il padre Costanzo, 46 anni, pensionato, è stato prima trasportato al Sant'Andrea da cui, vista la gravità delle condizioni, i medici hanno ordinato il trasferimento ad Alessandria: qui verso le 23 l'uomo è deceduto senza aver ripreso conoscenza.

La vicenda inizia mercoledì sera quando Fiore Petrillo, attualmente in terapia metadonica, rincasa vistosamente alterato. La madre, Rosa Marotta, 44 anni, casalinga, lo rimprovera.

Madre e figlio stanno ancora bisticciando quando il padre che naturalmente prende le difese della moglie: la discussione a tre prosegue, diventando violenta, fino a che il padre intima al figlio andarsene da casa. «Non ti voglio più vedere», gli grida impugnando una mezza da baseball.

Per il giovane che vada per davvero lo inseguono per scale: il giovane, scendendo, una vetrata spaccandola, ed inizia a bersagliare il padre con i cocci di vetro. Entrambi poi scendono in strada girando attorno allo stabile, il padre inseguendo il figlio e gridandogli: «Droghato, vattene, non ti voglio più vedere» ottenendone una serie di insulti a risposta.

Nel tentativo di sedare l'alterco ai due si aggiunge un fratello, Fiore, Alberico, 19 anni: L'epilogo in via Martiri



Fiore Petrillo (a sinistra) è in carcere per aver ucciso il padre Costanzo



Walter Camurati

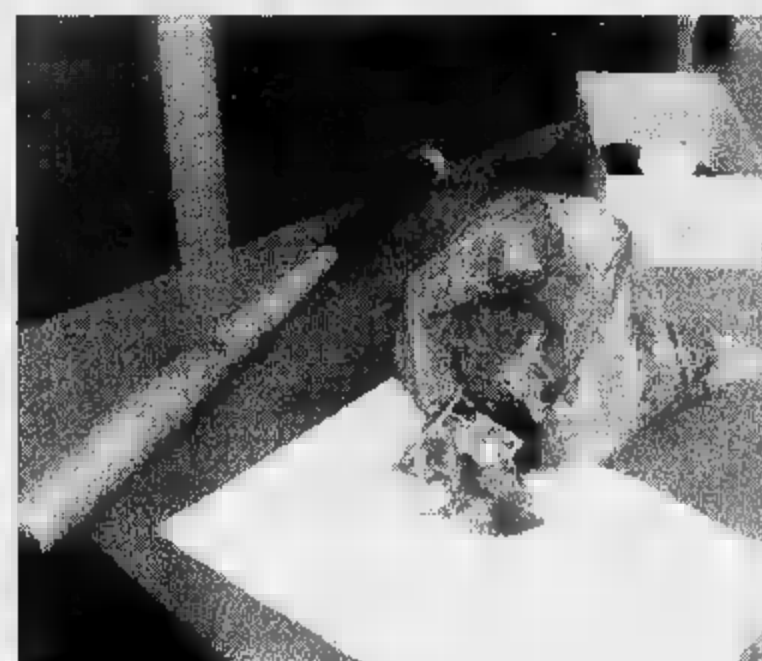
del Kiwu: il giovane afferra un bottiglione vuoto che spunta da un cassonetto della spazzatura e lo scaglia con forza in direzione del padre.

Il pesante oggetto colpisce alla tempia sinistra l'uomo che stramazza a terra: mentre Al-

berico tenta in qualche modo di prestargli soccorso tamponando la ferita con un foulard, Fiore si allontana a piedi. Ma pochi secondi dopo viene arrestato da una pattuglia della «Volante».



La lite, scoppiata nell'alloggio di via Monfalcone, è proseguita in strada dove l'uomo armato di bottiglione è colpito dalla bottiglata (a destra, il sacchetto con i cocci)



Vite spezzate dalla droga

Nel '94 un figlio stroncato da overdose

VERCELLI. «Una famiglia disgregata». Questo l'unico, lapidario commento registrato ieri mattina tra gli abitanti del villaggio Concordia a proposito della famiglia coinvolta nella tragedia consumata mercoledì sera in via Martiri del Kiwu.

La definizione appare giustificata: sul tavolo del dottor Mauro Patèra, il dirigente della «Mobile» che con gli ispettori Nigro e Sapienza conduce le indagini, figurano due voluminosi fascicoli, uno intestato al parricidio e l'altro al padre Costanzo, ad Alessandria senza aver ripreso conoscenza.

Tutti furtarelli, roba poco conto, il caso di Fiore Petrillo motivati dalla necessità di procurarsi la droga, sufficienti comunque a mobilitare polizia, carabinieri, giudici ed avvocati per intere giornate.

Un terzo fascicolo, dalle copertine contrassegnate con una vistosa «C» e ripescato dagli archivi di via San Cristoforo, è intestato ad un altro componente della famiglia Petrillo: Vito, figlio del morto e fratello



Il dirigente della «Mobile» Mauro Patèra al quale è affidate le indagini

del parricidio, che nel settembre '94 era stato trovato cadavere su un vagone fermo nella stazione centrale di Milano. Il decesso era stato attribuito ad un'overdose, dal momento che accanto al corpo era stata trovata ancora la siringa.

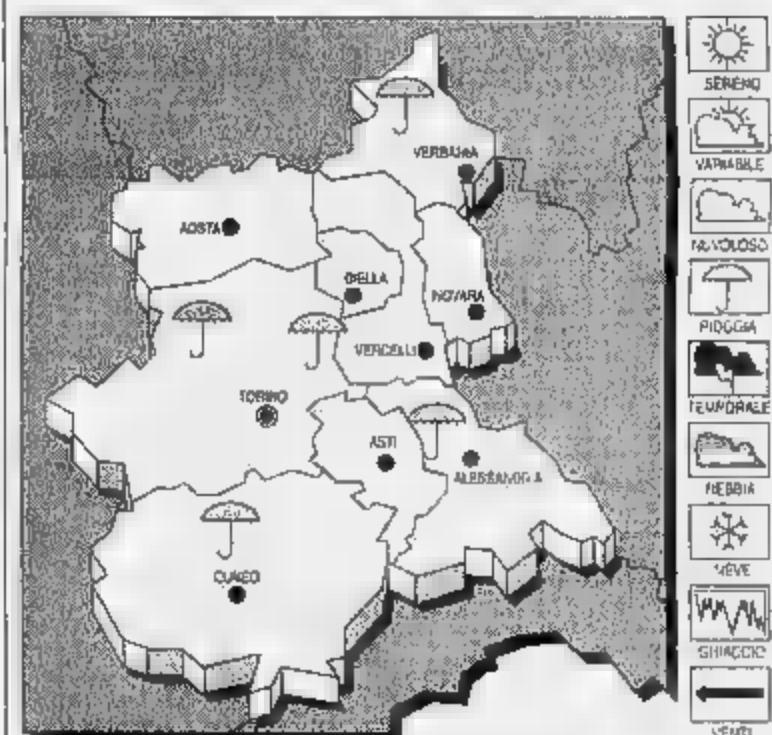
Uniche eccezioni risultano sia la madre Rosa, casalinga, probabilmente quella che di questa situazione soffreva più di tutti gli altri componenti della famiglia, il fratello minore Alberico, 19 anni, che pur continuando a mantenere la re-

sidenza anagrafica a Vercelli risulta domiciliato per proprio conto ad Agropoli (Salerno). Un tentativo, il suo, dettato forse dalla propria posizione di quella dei congiunti, e di costruirsi una vita priva di condizionamenti.

È stato proprio Alberico, mercoledì sera, a tentare l'impossibile nei confronti del padre, ferito e steso a terra in agonia: si era sfilato dal collo un foulard nero con disegni rossi, e con questo ha tentato di tamponare in qualche modo il tremendo squarcio alla nuca sinistra del genitore, in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

«Ferita penetrante da taglio alla regione mastoidea sinistra, trauma cranico commotivo e choc»; questa la diagnosi dei medici del pronto soccorso del Sant'Andrea. Ieri per tutto il giorno la «Mobile» ha raccolto le dichiarazioni dei testimoni che hanno assistito impotenti alla tragedia. [w. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso o coperto con pioggia estese e nevicate sull'arco alpino.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. da Ovest.
LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 10; min: 3; media: 7
TEMPERATURE PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 7; Asti 8, Asti 8; Cuneo 6; Novara 8.

Soltanto a
BIELLA in via Italia 13
tel. (015) 23143

Maucci
SU TRE PIANI

Per i tuoi e i tuoi regali
Vendita Natalizia a prezzi pazzi!

PELLICCE PRET-A-PORTER
da 1.290.000 - 1.590.000
BUNA MODA
da 2.990.000 - 4.900.000

FINANZIAMENTO CON 0,00,000

VALUTAZIONE MASSIMA PER I TUOI VECCHI CAPI IN PELLICCIA

APERTI DOMINICA 1 - 8 - 11 - 22 DICEMBRE

**TUTTE LE CARNI PER
LE VOSTRE FESTE**

**PREZZI
SPECIALI
PER NATALE '96**

**APERTO LE
DOMENICHE
DI DICEMBRE**

ROPPOLO
CARNI

NUOVO SPACCIO VENDITA
Roppolo - via Marconi 1

Il risparmio nei nostri prezzi
la qualità nelle vostre carni

Orario:
dal martedì al sabato: 8.30 - 12.30
15.00 - 19.30
domeniche dicembre 8.30 - 12.30

Roppolo Carni srl
Tel. 0161 - 980980
Fax 0161 - 987362

«Regalo» alla Tripolare dal consiglio di amministrazione dell'Università Ateneo, 18 miliardi da Torino

I fondi, destinati alle Facoltà di Vercelli, Alessandria e Novara, arriveranno in tre anni
Sono le quote del Piemonte Nord Orientale su tasse di iscrizione e contributi ministeriali

VERCELLI. All'Università Piemonte Nord Orientale arrivano altri 18 miliardi. Arrivano rateizzati in tre anni e ancora non suddivisi fra le diverse sedi di Vercelli, Alessandria e Novara, ma restano comunque un bel regalo di Natale per un Ateneo in cerca di autonomia.

Il pacco-dono arriva direttamente dall'Università di Torino: il consiglio di amministrazione, infatti, durante l'ultima riunione ha approvato la destinazione dei 18 miliardi alle Facoltà del Piemonte Nord Orientale, seguendo un'indicazione data dal Senato accademico. I 18 miliardi sono la quota di competenza di Vercelli, Novara e Alessandria sulle tasse di iscrizione versate dagli studenti e su alcuni contributi ministeriali, finora trattenuti dall'Università di Torino.

A dare la notizia alla città è il sindaco, Gabriele Bagnasco, che ha partecipato al consiglio di amministrazione dell'Ateneo. La riunione di martedì era anche l'ultima disponibile per poter includere la prima quota dei 18 miliardi nel Bilancio '97 dell'Università del Piemonte Nord Orientale. «Era una richiesta che facevamo da tempo», spiega il sindaco di Vercelli. L'Università di Torino disponeva delle tasse di iscrizione e dei contributi che spettavano alle Facoltà del capoluogo, a cui pagava costi di gestione e attrezzature, ma anche delle stesse senza corrispondere gli stessi

servizi.

A far pendere il piatto della bilancia in favore di Vercelli, Alessandria e Novara sarebbe stata anche la visita degli esperti dell'Osservatorio ministeriale, che hanno chiesto tanto agli enti locali, quanto all'Università torinese impegni precisi prima di dare il beneplacito all'autonomia delle Facoltà.

La somma arriverà divisa in tre rate annuali e, per il momento, non sa quale quota spetterà a Vercelli e quali ad Alessandria e Novara. Né si è deciso come verranno utilizzati i nuovi fondi a disposizione. «Potranno essere usati tanto per coprire costi di gestione che per gli investimenti», spiega Bagnasco, soddisfatto per il risultato ottenuto.

Gli ultimi mesi dell'anno sono infatti serviti a scrivere (finalmente) nuove pagine nella storia dell'Università vercellese. Dopo il «sì» del Consiglio, è partita la procedura per l'assegnazione di terreni in via Restano, da destinare a nuovi laboratori per il Politecnico, mentre per la Facoltà di Lettere fa passi avanti il progetto per l'utilizzo dell'intera area dell'ex Ospedale. Sentite le esigenze della Facoltà, il Comune studierà il piano di fattibilità e l'aiuto degli esperti del Politecnico (e in accordo con Provincia e Usl) per definire l'uso di ogni singola porzione dell'area.

Roberto Martini

IN BREVE

ATTUALITÀ POLITICA

Raffica di risposte «Libera tribuna» **Principe**

La «Libera tribuna» pubblicata il 12 dicembre queste pagine del presidente provinciale di An Raffaele Principe ha aperto un serrato dibattito politico. Nel suo scritto, Principe analizzava la situazione politica cittadina. Abbiamo ricevuto le risposte del consigliere delegato alla Cultura Ingrassia, del consigliere comunale della Lega Borasio e presidente dell'Ascom Bonetti. Nei prossimi giorni pubblicheremo tutti questi primi interventi. (d. b.)

TRUFFA

San Vittore, l'arcivescovo benedice la cancellata

Alle 10,30 di domani, l'arcivescovo di Vercelli, padre Enrico Maseroni, benedirà la nuova cancellata sistemata davanti all'antica chiesa di San Vittore. L'edificio è in fase di restauro (se ne occupano l'Archivio di Stato e la Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici) ed è destinato a trasformarsi in auditorium e sede degli archivi della Confraternita della Diocesi. (d. b.)

ASSOCIAZIONI

Alcolisti anonimi, anniversario di attività

L'Associazione alcolisti anonimi Vercelli ha festeggiato il nono anno di attività con un incontro nell'aula magna del Seminario. Durante la cerimonia è stato ricordato l'impegno dell'associazione, che invita chiunque abbia problemi con l'alcol a rivolgersi all'indirizzo di Libertà 188, oppure a telefonare al numero 0161/251.260, ogni martedì e venerdì dalle 21 alle 23. (d. b.)

AMMINISTRAZIONE

Trenino Natale domani centro città

Ecco il programma di domani del Natale Ascom. Il trenino per i più piccoli sarà dalle 10 alle 12,30 in corso Libertà e dalle 15 alle 19 in via Cavour, mentre una slitta con i Babbi Natale percorrerà le vie del centro distribuendo caramelle e palloncini. E' prevista anche l'esibizione del Centro Vercelli Musica. (d. b.)

Parcheggi: il Comune ha accantonato la Garrone? Cavalcavia, ieri alle 16 riapertura in sordina

VERCELLI. La telenovela cavalcavia è terminata ieri pomeriggio verso le 16: ultimati i lavori di «masquillage», rallentati proprio in dirittura d'arrivo del maltempo, anche il tratto tra corso Randaccio e via Monviso è finalmente «consegnato» agli automobilisti. Forse ignari del «regalo», in molti hanno ancora optato per percorsi alternativi, così il traffico nelle ore più calde (intorno alle 18) ieri è fluito regolare nei due sensi.

Intanto l'architetto Bruno Gandino, consulente del Comune, ha presentato la bozza dei prossimi interventi relativi al Piano del traffico. Il progetto è, ora, all'esame del pool di tecnici di via Quintino Sella e del Comando vigili urbani. Ecco che cosa prevede.

I lavori riguardano le vie comprese fra piazze Mazzucchielli, Battisti e Prestinari. Primo progetto: la realizzazione delle rotonde alla francese all'incrocio fra via Faggi e via Foscolo e in piazza Mazzucchielli. L'obiettivo è rendere più scorrevole la circolazione e, nello stesso tempo, far rispettare la velocità moderata agli automobilisti. In piazza Mazzucchielli, secondo gli esperti della viabilità, si potranno ricavare anche nuovi posteggi liberi.

Con le rotonde alla francese si modificherà parte della circolazione nella zona-ospedale: chi sta al volante, dunque, sarà



Riapre il cavalcavia: ma ieri le auto hanno ancora percorsi alternativi

obbligato a rispettare nuovi sensi unici (non si sa ancora in quale direzione) nelle vie Machiavelli, Ariosto, Alfieri e Cavalcavia. Strade fino ad oggi a doppio senso e ingolfate dalle macchine.

Le altre novità riguardano, invece, il centro. Gli automobilisti a caccia di posteggi avranno, forse, una piccola consolazione: se, infatti, il progetto di trasformare la «Garrone» in maxi-parcheggio sembra

momentaneamente accantonato, è probabile che vengano ricavate aree di sosta nella stessa piazza Cugnoli. Soluzione possibile, secondo gli esperti del traffico, con l'eliminazione dell'aiuola centrale.

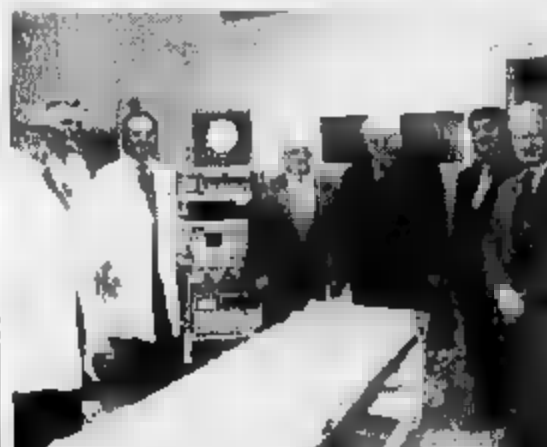
La beffa più grande arriva, invece, da piazza Mazzini, dove erano annunciati i lavori per la creazione di nuovi posteggi nel cortile della palestra. Fino ad oggi, però, degli interventi non ci sono tracce. (p. m. f.)

Donato dalla Lega tumori alla Divisione di Pneumologia

Un nuovo videoendoscopio per gli esami al Sant'Andrea

VERCELLI. La divisione di Pneumologia dell'ospedale Sant'Andrea ha un nuovo videoendoscopio, donato dalla sezione vercellese della Lega tumori. Alla cerimonia di consegna erano presenti il primario della divisione, Antonio Mammarella, il dottor Paolo Conti, il commissario dell'Usl 11, Giorgio Grando, il direttore sanitario Artemio Brusca, il direttore amministrativo Giovanni Clerici e il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Francesco Carco.

L'attrezzatura in dotazione al Sant'Andrea è composta da un videoendoscopio, completo di televisore, telecamera, monitor professionale, trasformatore per caustica, nebulizzatore pleurico e carrello porta strumenti a sei piani d'appoggio. In pratica si tratta di un'apparecchiatura estremamente sofisticata che permette l'esecuzione di esami al torace (broncoscopia e toracoscopia) mediante una sonda collegata ad un video. Questo, oltre ad un maggiore dettaglio



I vertici del S. Andrea riuniti in Pneumologia per la consegna di un nuovo videoendoscopio donato dalla Lega tumori vercellese (caterini)

delle immagini per la diagnostica, servirà particolarmente per la didattica. All'interno della Divisione, infatti, verrà realizzata una videoteca dell'attività endoscopica: una sorta di «biblioteca d'immagini» preziosa per la ricerca.

Soddisfatto il presidente della Lega tumori vercellese, Eraldo Vanoli: «Fa sempre piacere quando il nostro ruolo viene ri-

conosciuto dagli stessi vertici sanitari. Credo che in questi anni la nostra associazione abbia conquistato «sul campo» quella credibilità che merita. Non a caso, infatti, ogni campagna «mirata» all'acquisto d'apparecchiature è sempre andata a buon fine. Il tutto, naturalmente, senza contare il lavoro svolto nel campo della prevenzione oncologica». (p. m. f.)

Da domani a lunedì

Beneficenza due iniziative del Leo club

VERCELLI. Il Leo club ha organizzato un doppio appuntamento benefico. Domani e domenica, dalle 17 alle 20, i giovani del «Leo» e gli alpini offriranno ai vercellesi si fermeranno in via Cavour un buon bicchiere di vin brulé. Le offerte raccolte verranno devolute per la costruzione di un orfanotrofio di una clinica pediatrica in Etiopia.

Lunedì 23, invece, ci si sposta al Jazzmattaz. Dalle 21,30, nel locale dei Cappuccini, è in programma la festa «Quelli che... aspettano il Natale», organizzato sempre dal Leo club con l'aiuto di Franco Roncarolo e Friends di Marco Ferraris. Gli ospiti saranno accolti da un buffet, con specialità offerte da Vogliazzi e dal Jazzmattaz, mentre alla consolle saranno impegnati Antonio Zecca e Gep-pi. Durante la serata, il cui ricavato verrà devoluto all'Anfalc vercellese, verrà sorteggiato anche un maxi-premio: un viaggio alle Canarie offerto dall'Associazione donne di Porta Torino. (d. b.)

Costituito il comitato regionale di Rinnovamento italiano

Radaelli e Gabotto con Dini

Eletti vicesegretario unico piemontese e al vertice del partito in provincia
Quattro vercellesi nella direzione subalpina. «Siamo il centro riformista»

VERCELLI. Rinnovamento italiano diventa un partito a al vertice subalpino chiama un vercellese. L'eurodeputato Danilo Poggiolini è il primo segretario regionale della formazione che si rifà all'ex presidente del Consiglio Lamberto Dini. Vice segretario unico è Francesco Radaelli, consigliere nazionale del gruppo Mani Pulite. Entrambi sono stati eletti per acclamazione.

Nella direzione piemontese sono entrati a far parte altri quattro vercellesi: Antonio Balocco, Franco Colongo, Pino Messina e Guido Gabotto. A quest'ultimo è stato affidato l'incarico di segretario provinciale.

Il partito sta preparando la nuova sede: nel frattempo, chi desiderasse informazioni potrà averle telefonando al numero 0338-6579714. Già entro fine anno il completamento in provincia della struttura locale del partito con la costituzione dei comitati provinciali e cittadini che di fatto concluderanno la fase costitutiva. Il primo congresso



Francesco Radaelli al vertice di Ri

elettivo infine è in programma per l'autunno '97.

La «Ri» presenta una novità rispetto agli altri movimenti politici: per statuto le singole sedi regionali hanno personalità giuridica propria e concorreranno in federazione a costituire il coordinamento nazionale.

«Rinnovamento italiano» commenta Francesco Radaelli, tra i più attivi nella nascita del Comitato piemontese - assicu-

rerà una piena rappresentanza al centro moderato e riformista». Per il neo vicesegretario, i partiti di centro «devono sentirsi il dovere di perseguire un grande disegno, assicurare alla lunga transizione del nostro sistema politico uno sbocco che conduca ad un sistema bipolare più simile a quello delle democrazie industriali con cui l'Italia deve confrontarsi».

Grazie a Rinnovamento, secondo Radaelli, si traduce sul piano politico «l'istanza culturale che pone fuori dalla «storia» la divisione tra le forze ispirazione laica e quelle ispirazione cattolica; è quindi legittimo e lungimirante adoperarsi per superare le divisioni ancora esistenti tra coloro che si richiamano alle figure di De Gasperi ed Einaudi».

Moderati, ma conservatori. «Una moderna posizione centro - conclude il vicesegretario piemontese - è per se stessa riformista, ma non confonde il vero progresso con il cambiamento ad ogni costo». (f. co.)

LETTERE AL REDAZIONALE

Quel parchimetro «mangia» soldi

Siamo alle solite, appena piove la gettoniera del parchimetro di piazza Risorgimento va in tilt e «rubba» (ovviamente scherzo, ma la sostanza resta) il denaro senza «mettere il biglietto».

Così, cittadino obbediente (e, detto senza volermi incensare, uno dei pochi) non posso far altro che riprovare perché non ho modo di dimostrare di essere gabbato dall'infernale macchinetta. Quindi pago il nuovo sperando di essere più fortunato e di «cambiare l'ormai agguato ticket» alla fine quindi la sosta «è» il doppio rispetto alla tariffa in vigore.

Ricordo che analoghi inconvenienti si ripetono ormai da anni ad ogni accenno di pioggia e di umidità molto elevata. Ma proprio perché non si può fare qualcosa per evitare che il contribuente venga penalizzato da macchinette che fa le bizzie e che evidentemente è inadatta al servizio per il quale è stata acquistata?

Lettera firmata, Vercelli

Caccia al regalo senza l'auto

Dai numerosi interventi che ho letto sugli articoli relativi a traffico a «isola pedonale» Zona a traffico limitato, non credo che la giunta torni indietro sulla decisione, soprattutto ora a ridosso Natale.

E' che la chiusura del centro il mercoledì in queste «corsa al regalo», tradizionale giro per negozi e, diciamo, di desiderio di comodità espresso attraverso l'auto, stona. C'è il bus urbano gratis, ma l'idea del regalo magari arriva strada facendo, tra un'occhiata e l'altra alle vetrine. Non sempre c'è programmazione, specialmente negli ultimi giorni.

Sarebbe stato proprio così grave una deroga aprire questo mercoledì?

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 25 righe dattiloscritte, devono sempre essere firmate e corredate da un recapito del mittente per consentire i controlli sull'autenticità. Gli scritti non saranno restituiti.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliavero: tel. (0161) 424.757; (0161) 832.600; Santhia: tel. (0161) 92.31; Torino: tel. (0161) 801.485; Biella: tel. (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglio: tel. (0161) 988.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Cressatino: tel. (0161) 922.123; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 217.000; ambulet telefono (0161) 822.245; Santhia: telefono (0161) 929.211; Biella: telefono (015) 350.33.13. Servizio emergenza sanitari 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11; Arborio: Alagna.

FARMACIE DI

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20) e battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 3, corso Giacomo Matteotti 7 (Porta Milano), tel. 215.770. Novara: Dr.ssa Maria Pia Mattiagoglio, piazza Libertà 35, tel. 859.258. Biella: Dr.ssa Maria Dimari, via Garibaldi 16, tel. 851.120. A Biella turno principale: Dr.ssa Gra-

ziosa, tel. 81, tel. (015) 581; turno sussidiario: Dottori Andrea e Paolo Sano, via Italia 11, tel. (0163) 832.600; Biella: tel. (0161) 92.31; Torino: tel. (0161) 801.485; Biella: tel. (0161) 20.100 - 20.101; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cavaglio: tel. (0161) 988.066; Cossato: tel. (015) 922.123; Cressatino: tel. (0161) 922.123; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

Quintengo: Dr. Angelo Merzia, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755. Mongrando: Farmacia Centrale s.n.c., via Roma 38, tel. (015) 582.20.3.

Senza: Dr. Antonio Plantero, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.20.3. Gattinara: Dr. Paolo Lorenzini, piazza Italia 23, tel. (0163) 833.238/828.873.

Dr. Sandro Giolpato, via Chiocciolo 5, tel. (015) 75.178. Verello: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294.

Moglia: Dr. Marco Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320. Castellazzo Cervo: Dr.ssa Angela Tarnato, via Aprile 15, tel. (0161) 859.293.

GUARDIA MEDICA

(0161) 88.384; Biella: (015) 20.948/9; Borgosesia: (0163) 25.513; Cavaglio: (0161) 96.470; Cigliavero: (0161) 424.524; Cossato: (015) 922.801; Cressatino: (0161) 842.855; Gattinara: (0163) 835.411; Grignasco: (0161) 929.200; Torino: (0161) 820.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Michele Massa.

BIELLA

NATI. Sara Alf.

MATRI. Angela Ruffino, anni, pensionata; Osvaldo Giandinò, anni, pensionata.

MATRIMONI. S. Ciro, 28 anni, impiegato, con Alfonsina Vito, 25 anni, casalinga.

CHIARA Berlachetto, La Dilla, Erik Crivellaro, Corrado Scudellaro.

MORTI. Bruna Benedetti, anni, pensionata.

PRALUNGO

Edoardo Ferrari.

QUINTENGO

NATI. Alessandro Salogni.

L'Istituto Sencario San Paolo di Torino ha partecipato con proprio cordoglio al dolore del funzionario rag. Vincenzo Casanese, per la scomparsa della sorella, sig. a

— Torino, 19 dicembre 1996.

Il Consorzio di Biella della Biella Verellose partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

MARCHESI DOTT.

Giorgio Solari.

per oltre 30 anni esperto e amministratore dell'Enel.

— Vercelli, 20 dicembre 1996.

APPUNTAMENTI

MANIFESTAZIONI

Presapio a Postus

Postus, ripresenta con le iniziative natalizie, più di trenta piccoli presapio tutti in un grande presapio. Gli organizzatori, quest'anno hanno riprodotto fedelmente la frazione Barinciano, riportando ogni singola caratteristica in spazio, circa quaranta metri quadrati, posto nell'anfratto di una vecchia casa.

TEMPO LIBRO

Torneo natalizio di tennistavolo

Il Tennistavolo Vercelli, in collaborazione con il comitato provinciale «M.S.P.» di Vercelli, organizza alla palestra della scuola «Carducci» di via Walter Manzoni 2, il primo «Torneo di Natale di tennistavolo». Il programma prevede sabato alle 15 (singolo assoluto (quota di iscrizione 20 mila). Domenica 2, 9 singolo assoluto (quota di iscrizione 12 mila). Ci si potrà iscriverne entro oggi alla palestra New Health, al Villaggio Concordia. Telefono 0161-250.625.

INIZIATIVE

Concorso poesia e prosa

La Rosa Editrice di Cavagnolo (Torino) ed il poeta editore Giuseppe Verriotti, il patrocinio del Comune di Vercelli, Savio e del Comune di Cavagnolo, hanno promosso l'ottavo concorso internazionale di poesia «La Rosa 1996». Il contest è diviso in quattro sezioni: poesia singola, raccolta inedita, fiaba e libro edito di poesie. I lavori dovranno essere inviati a «La Rosa Editrice» di via Diaz 4, Cavagnolo. Termine ultimo il 30 dicembre. Informazioni 011-915.22.85.

ESPOSIZIONI

Rassegna sculture e ricami

Domenica, a dell'Assessorato all'artigianato della Comunità Montana Valsesia in collaborazione con la Società operaia di mutuo soccorso, verrà presentata la rassegna «Artigianato». La mostra è allestita a Palazzo Racchetti di Verello. Apertura al pubblico dalle 18,30, alle 18,30. (g. bar.)

Biella, prime reazioni alla proposta del patròn dello show musicale

«Il Festivalbar? Non a Oropa»

Perplesso il sindaco: «Il santuario non è luogo da spettacoli frivoli». Ma la kermesse fa gola agli operatori turistici. E per adesso tacciono il rettore e il suo prossimo sostituto

BIELLA. Il Festivalbar al santuario? Il sindaco, a tutti i costi, non lo vuole. Solo ad Oropa, nella quiete degli austeri edifici mariani, la clamorosa ipotesi per ora sembra aver sollevato pareri e opinioni.

Vittorio Salvetti, «anima» del popolare show canoro, era in questi giorni in città per un sopralluogo, ospite dell'assessore alla Cultura del Comune, Vittorio Barazzotto. L'intenzione dell'amministratore cittadino è quella di portare in provincia una tappa dello spettacolo: e a parte i costi e i problemi organizzativi, il progetto è quanto pare sarebbe realizzabile. Ma ad una condizione: per ospitare la maratona della musica leggera è stata scelta appunto Oropa. O sì o niente.

E spontanea nasce una domanda: la sacralità del luogo non è in contrasto con lo spirito (inequivocabilmente frivolo) della manifestazione?

Commenta Gianluca Susta, sindaco di Biella: «Come cittadino, e poi come amministratore, ho grandi perplessità sull'iniziativa. Mi pare assai difficile coniugare uno spettacolo "leggero", come il Festivalbar, con una realtà come quella del santuario. Del resto comprendo anche la scelta di Vittorio Salvetti: Biella non è ricca di luoghi caratteristici, e Oropa è sicuramente quello di maggior impatto. Ma la proposta del patròn del Festivalbar ha preso in contropiede».

Sul come gestire la faccenda, in effetti, Gianluca Susta non ha ancora le idee chiare, anche se rende conto che il Festivalbar sarebbe un buon «business» per la città. Come accade con il Giro d'Italia e con «Piacere Raiuno», eventi grazie ai quali Biella finì sulle cronache nazionali e in tv, l'operazione potrebbe rappresentare un'importante occasione di rilancio per gli operatori turistici. Ma è altrettanto prevedibile che nasca qualche polemica.

Al santuario don Giovanni Saino, rettore, per pochi giorni, non ha neppure appreso la notizia, mentre don Franco Ravinale, che si accinge a sostituire don Saino, non ha ancora assunto il ruolo di rettore (lo farà all'inizio dell'anno). Conclude Gianluca Susta: «Ci siederemo attorno a un tavolo per parlarne: tanto non spetta al Comune decidere». (p.g.)



Il sindaco di Biella Gianluca Susta

RADIO CITY

I Pooh? Sì, a Casale

VERCELLI. E così la città avrà il concerto dei Pooh! Radio City Vercelli, organizzatrice decisa, tanti mega-concerti vercellesi (l'ultimo allo stadio Robbiano, nel settembre scorso, con data del tour di Ligabue) che aveva cercato il maxi-spazio per uno spettacolo «invernale», vista sfumare la possibilità di gestire in qualche modo il palco nell'area del territorio comunale (il Palahockey, ad esempio) ha deciso l'emigrazione a Casale per realizzare ugualmente lo show. Quindi il concerto che vedrà protagonisti Facchinetti, D'Orazio, Canzian e Battaglia, firmato Radio City Vercelli, avrà come (degnata) collocazione il Palazzetto dello Sport della città monferrina. Aficionados vercellesi dei Pooh, siete avvertiti: segnate con il pennarello rosso la data di sabato 1 gennaio e preparatevi a qualche chilometro in più. (g. bar.)

«Freddie Mercury's show»

A Vercelli lo spettacolo di Natale

VERCELLI. E' arrivata la notte natalizia dedicata ai Queen e al loro genio mercuriale...

Questa sera, alle 21, sul palcoscenico del Teatro Civico, apparirà il «Freddie Mercury's Christmas Show», l'ormai tradizionale festa benefica ancora volta architettata in collaborazione fra la redazione vercellese de «La Stampa» con «Specchio dei tempi», il Comune di Vercelli, l'Associazione commercianti, il Comitato manifestazioni vercellesi e con la sponsorizzazione della cooperativa L'Arciere.

La struttura dello spettacolo, ispirato al personaggio chiave della famosa band inglese «del Regno» - Frederick Bulsara in arte Freddie Mercury della leggenda pop -, è stata realizzata dalla «N.W.P.-Italiana spettacoli», dal presentatore Carmelino Antona e dagli attori Matteo Andreone e Luca Bertucci.

Prenderanno parte alla performance il New Dance Center dei ballerini Rachele Forlani e Gabriella Pacella che hanno curato le coreografie. Ci saranno le band di Alessandro Geddo «Il Folle Pretesto» e Davide Cuzzocrea, Stefania Allorio, Daniela Sora, Giorgio Lasagna, Giorgio Martini, Enrico Bricco con il coro Albert Locm. Inoltre saranno presenti le Mainette.



Carmelino Antona, tra i protagonisti dello show di Natale in programma stasera al Teatro Civico, durante il precedente spettacolo (1999).

Carvè d'Varsel, ed «in prima linea», da protagonisti, Ivan Foglia, Larica Giordano e Marcello Alonzo.

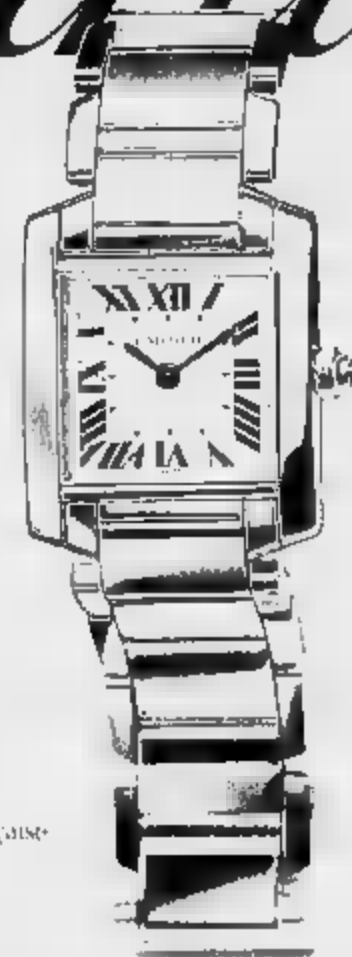
Le scenografie, ispirate e suggestive (gigantografia dei Queen da fondale e silhouette che rappresentano pin-up Anni Cinquanta) sono state progettate da Guido Zamara con gli allievi del Liceo artistico «Ugo Foscolo».

Il servizio in teatro sarà curato dai componenti della pa-

stra «Body Shapa» di Vercelli, mentre le semplificazioni e suonno stereofonico sono affidate a Stefano Lizza e Roberto Dello Vicario.

Questi i prezzi dei biglietti per il «Freddie Mercury's Christmas Show»: 15 mila galleria, 20 mila platea e 25 per i posti nei palchi. Il ricavato dello spettacolo verrà devoluto all'Anffas per la ristrutturazione della Cascina Lavino (progetto «Dopo di noi»). (g. bar.)

Cartier



Orologio Tank Française.
Cassa massiccia 18 carati
Nuovi orologi

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Gioielleria
VALMORRI

VERCELLI - VIA G. FERRARIS, 11 - TEL. 0161 / 250018

IL SETACCIO

VIA CARDUCCI 29 - TEL. 015 - 2522478

Per la
pubblicità su
LA STAMPA

20123
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

PK

publikompass

“Cenone gustoso a prezzi squisiti!”



FINO AL 31.12

iperstore

Servizio Bancomat e Carta Si - Finanziamento rateale
Portage gratuito a disposizione dei clienti.

Mi hai capito!

VERCELLI DOPPIO VIALE PER TRINO - BORGOSESIA LOCALITÀ RONDÒ BARAGGIA

PROSCIUTTO
L'ETTO
L. 2.990

ORATE
AL KG.
L. 15.900

SALMONE
«NORLAX»
L. 5.990
AL KG. L. 29.950

OSTRICHE
CONF. DA 1 KG.
L. 6.900

PROSCIUTTO
L'ETTO
L. 2.990

TACCHINO A BUSTI
SENZA TESTA E ZAMPE
AL KG.
L. 3.980

PARMIGIANO
CONFEZIONATO A PEZZI GROSSI
L'ETTO
L. 2.290

CRUDO «NONNA AMELIA»
GR. 500
L. 5.490
AL KG. L. 10.980

DATTERI «RAVIER»
GR. 250
L. 3.240
AL KG. L. 12.960

CLEMENTINE
SENZA CONF. 2 KG.
L. 2.780
AL KG. L. 1.390

ANANAS
AL KG.
L. 950

PROFITEROLES «MANZONI»
L. 9.990
AL KG. L. 22.200

FUNGHETTI «SACLA» SOTTOLIO
GR. 290
L. 2.790
AL KG. L. 9.621

DOLCETTO D'ALBA DOC
«DUCHESSA LIA»
CC. 750
L. 4.990
AL ET. L. 6.653

LAMBRUSCO DI SORBARA
L. 3.920
AL ET. L. 3.920

VERDICCHIO «JESI»
«PIERSANTI»
CC. 750
L. 2.940
AL ET. L. 3.920

CHIANTI DOC CLASSICO
«MELINI»
CC. 750
L. 3.990
AL ET. L. 5.320

CHAMPAGNE
«PIPER»
CC. 750
L. 29.900
AL ET. L. 21.414

CHAMPAGNE
«J&B»
CC. 750
L. 14.990
AL ET. L. 21.414

A DICEMBRE SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE

Offerta valida salvo esaurimento delle scorte o errori

Prime indiscrezioni: bloccherà 44 mila tonnellate

Riso, scatta a gennaio la salvaguardia Cee

Coltivazione

Bodo critica la Provincia

VERCELLI. Se non gli verranno apportate alcune modifiche, ben difficilmente il presidente della giunta regionale Enzo Chigo potrà approvare il regolamento per la coltivazione del riso approvato dal Consiglio provinciale di Vercelli nel dicembre '95. Lo dichiara l'assessore regionale per l'agricoltura Giovanni Bodo rispondendo alle critiche di ritardo ed alle minacce di tutelare le proprie ragioni nelle competenti sedi giurisdizionali formulate dall'esecutivo del Palazzo nazionale.

Dice l'assessore Bodo: «E' arrivato il momento di fare chiarezza, altrimenti chi non conosce i passaggi di fondo può pensare che si tratti di un puro ritardo burocratico o di velleità contrasti tra Regione e Provincia». Bodo ripercorre l'iter del regolamento: l'allora presidente Brizio aveva suggerito alcune modifiche, «un gruppo di lavoro» predisposto «bozza di regolamento tipo».

In base alla stessa bozza il regolamento di Alessandria è già stato approvato: quello di Biella è in corso di approvazione mentre Novara sta preparando. Continua l'assessore: «La Provincia di Vercelli si è discolpata notevolmente dalla bozza includendo innovazioni di rilievo, come vincoli che attengono a scelte imprenditoriali e prescrizioni sanitarie per le quali la Regione non riconosce competenze». Provincia, «stati chiesti chiarimenti, ma le risposte avute sono state determinanti: da qui nasce il ritardo nell'approvazione che, stando così le cose, dubito fortemente potrà mai arrivare». E aggiunge: «Come vercellese il per il motivo di rammarico che la mia provincia non abbia il proprio regolamento».

D'altronde anche l'iter di approvazione in Sala delle Tarsie è stato travagliato: la presidente della commissione elaboratrice, Antonella Carizzano, della Lega Nord, si era dimessa per protesta perché il testo approvato in Consiglio era risultato stravolto rispetto a quello approvato dai commissari.

I punti cruciali di divergenza tra la bozza regionale e il testo del Palazzo nazionale riguardano l'attivazione di nuove risaie e, soprattutto, la coltivazione in asciutta. Dice Bodo: «Il Tar ha equiparato questo tipo di colture alle normali coltivazioni erbacee. Quindi non esistono problemi sanitari particolari, per i quali comunque la competenza è nazionale; né si può imporre di coltivare una varietà piuttosto che un'altra. Vercelli è tuttora vigente il vecchio regolamento, ben conosciuto da tutti i risicoltori».

VERCELLI. Tutti i gruppi e gli esponenti politici, del Polo, dell'Ulivo e della Lega si stanno muovendo, a ogni livello, per fronteggiare la pesantissima offensiva internazionale, guidata dagli Usa, che rischia di mettere ko il risicoltore italiano.

Abbiamo visto ieri il secondo ordine del giorno del Consiglio provinciale e il dibattito introdotto su una domanda-chiave, fatta dalla leghista Carizzano al vicepresidente della Julini: «A che punto è l'iter per la clausola di salvaguardia contro le importazioni selvagge che la Comunità europea si è impegnata a emanare?». Ieri, dal ministero per le Risorse agricole, è arrivata una prima risposta, concreta, seppure ancora definitiva: Bruxelles deciderà entro prima decade di gennaio e l'orientamento sarebbe quello di bloccare almeno 44 mila tonnellate a dazio ribassato in arrivo dai Paesi d'Oltremare.

Quello della concorrenza sempre più spietata delle Antille cinesi è dei gravi problemi che stanno facendo perdere il sonno a tutto il mondo del risicoltore vercellese, dai produttori, agli industriali, dai mediatori ai distributori.

All'orizzonte - spiega il deputato di Forza Italia Roberto Rosso - «profilano altri incubi: innanzitutto quello legato al riso in arrivo dall'Egitto: si parla di oltre 100 mila tonnellate a dazio ribassato, 32.000



Sul problema riso il deputato Roberto Rosso di Forza Italia ha presentato interrogazioni al governo

delle quali addirittura a dazio zero. Poi c'è il problema del "cumulative recovery system", il sistema di fatturazione tanto agognato dagli Usa e tanto tenuto dai risicoltori italiani perché si presta a facili brogli ancora: le esportazioni difficili del "japonica" in eccedenza verso i Paesi Terzi. A questo proposito, Polo, abbiamo sollecitato un incontro urgente con il ministro Dinib.

Continua: «Qualcuno ci ha accusati di voler cavalcare questo problema, di fare i primi della classe. Ma non è certo colpa nostra se, ai livelli e nei posti cruciali, ci sono quasi esclusivamente esponenti di Forza Italia o dell'area del Polo: dagli assessori regionali Bodo (Piemonte) e Fiori (Lombardia) ai commissari De Bonino e Monti. E il deputato De Ghislanzoni, tra l'altro agricoltore nella commissione ad hoc, ha presentato un'interrogazione parlamentare sul problema-riso che è stata accolta dal governo».

(e. d. m.)

I racconti inviati a «La Stampa» dagli studenti di Borgosesia e Candelo

Felicità è la città del Natale

I lavori dell'elementare valsesiana: nella notte della vigilia tante storie di generosità. Sotto l'albero della media «Pavesa» i sogni di due bimbi e l'affetto degli amici animali

Fantasia a briglia sciolta nei racconti di Natale, che oggi arrivano dai piccoli autori della elementare di Borgosesia e dalla media «Pavesa» di Candelo. «La città del Natale», di Mattia Locatelli, 3° B elementare, Borgosesia. «In un castello vivevano due bambini, insieme alla matrigna, una maga molto cattiva che non gli permetteva mai di uscire. Un giorno sentirono la regina parlare di preparativi natalizi, tutte cose che loro non conoscevano e così decisero di fuggire. Camminarono due giorni e finalmente arrivarono in una città: «La città del Natale». Tutto era illuminato, e la gente felice: entrarono in chiesa e scoprirono che si festeggiava la nascita di Gesù Bambino. I due fratellini erano meravigliati, ma tristi perché non sapevano dove andare a faceva tanto freddo. Gli si avvicinò un vestito di rosso con la barba bianca. Era Babbo Natale e i bambini gli raccontarono tutta la loro storia. Allora Babbo Natale decise di portarli da una famiglia boscaioli che sfortunatamente non avevano figli e che sarebbero stati tanto felici di adottarne due. Adesso si che era un bel Natale: insieme erano una bella famiglia ed avevano ricevuto entrambi un bellissimo regalo da Babbo Natale».

«Fiaba di Natale», di Federico Malagutti, 3° B elementare, Borgosesia. «Questa storia fantastica è accaduta in una



Gli studenti della terza elementare (sezione B) di Borgosesia sono fra gli autori dei racconti natalizi di oggi

notte di Natale, con la neve che scendeva a larghi fiocchi e un freddo polare che faceva rabbrivire la poca gente che ancora si trovava in giro per la città. Una povera famiglia, senza una casa, né una meta, non sapendo dove andare, girovagava per la città, in cerca di un riparo per potersi rifugiare. Ad un tratto un vecchietto si avvicinò a loro: era evidente che aveva fame e allora il bambino gli diede il loro ultimo pezzo di pane. Il vecchietto, che altri non era che un ricco signore, li volle premiare per tanta umanità e generosità e li ospitò nel suo

palazzo regalando loro la più bella notte di Natale. «Le due persone povere», di Francesco Rocchese, 3° B elementare, Borgosesia. «C'erano una volta due persone povere che non avevano niente da mangiare e da vivere. Avevano solo un gatto per riparsi. Un giorno arrivò un mendicante. In verità quel mendicante era Gesù bambino. E, vedendo l'affetto che gli davano quelle due persone, gli diede da mangiare e da vivere. E vissero felici e contenti. «Il Natale di Gino», di Emanuele Apruzzese, 2° B, scuola

media «Pavesa» di Candelo. «Un bambino pugliese di nome Gino, passeggiando per le strade del suo paese alla vigilia di Natale, guardava meravigliato i negozianti che preparano le vetrine per le feste. Anche egli avrebbe voluto molti doni, ma la sua famiglia non può permettersi di spendere. Il giorno di Natale, il ragazzo trova sotto l'albero poche cose, regalategli con amore dai genitori. Trascorre così una giornata di gioia insieme a tutta la famiglia».

«Il Natale di Piero», di Valeria Astorino, 2° B, scuola media «Pavesa» di Candelo. «Piero vive a Bianchi in Calabria, un paesino abitato da molti bambini. Egli aspetta con ansia il Natale, anche perché in quella notte, Gesù Bambino, nato anche lui, desidera avere un dono una slitta. Il papà di Piero, che è povero, costruisce il giocattolo con le sue mani, così il ragazzo viene esaudito e trascorre il Natale in un clima di felicità».

«Un sogno magico», di Lina Bollo, 2° B, scuola media «Pavesa» di Candelo. «A Carrara abitano due bambini di nome Nicole e Denis, ed una scimmietta chiamata Natalino. I ragazzini, orfani e allevati in un convento, decidono di scappare. Vanno ad abitare in una modesta casa, imparano a cucinare e, per procurarsi il cibo, lavorano in un mercatino. La notte della vigilia i due bimbi vedono Babbo Natale, che porta loro una lettera dalla mamma. Ella va a trovarli nel giorno di Natale, e cucina per loro una cenetta coi fiocchi. I bambini dormono, e quando svegliano corrono in cucina: ma non trovano la mamma, e s'accorgono che è stato solo un bel sogno. «Un Natale in compagnia», di Deborah Canale, 3° B, scuola media «Pavesa» di Candelo. «Cristiano e Fabiana sono legati da un profondo sentimento. Trascorrono insieme il Natale, e ricevono in dono dall'angelo un magnifico cagnolino, che diventerà per lui e per Fabiana un importante compagno».

Piermarco Ferraro
Gualberto

Un incidente l'altra sera sulla Mongrando-Settimo Vittone

L'auto sbanda, tre feriti

Sull'Audi finita contro una spalletta di protezione, viaggiavano tecnici biellesi dipendenti dell'Olivetti. Per due di loro la prognosi è riservata

MONGRANDO. L'auto sbanda e si schianta contro una spalletta di metallo lungo la Mongrando-Settimo Vittone: bilancio, due uomini in prognosi riservata e un terzo con ferite guaribili in 30 giorni.

Franco Pillepich, 47 anni, Oscar Brunello di 35, residenti a Biella, e Mauro Toso, 46 anni, di Vigliano, tutti progettisti di segneri meccanici dello stabilimento Olivetti di San Bernardo d'Ivrea, stavano rientrando a casa dopo il lavoro a bordo dell'Audi condotta da Franco Pillepich.

All'improvviso, forse a causa della velocità e, sicuramente, del fondo ghiacciato, l'auto dei tre tecnici è uscita di strada, andando a schiantarsi contro una spalletta in ferro, che separa la strada dalla scarpata sottostante, una decina di metri prima del ponte sul torrente Viona.

L'allarme è stato immediato. Gli agenti della polizia stradale di Biella hanno chiuso la strada al traffico per agevolare le operazioni di soccorso: hanno an-

CASO MALVAN

Biella, slitta l'udienza

BIELLA. Slitta di 35 giorni l'udienza che avrebbe dovuto fare chiarezza sugli eventuali responsabili della morte di Severino Malvan, l'uomo ucciso un anno fa dal biogas della discarica di Masserano. I periti erano stati convocati oggi nell'ufficio del giudice Paolo Bernardini, insieme agli avvocati delle parti. Il giudice voleva che i consulenti tribunale spiegassero meglio alcune parti della perizia (che non giungerebbe a conclusioni precise): soprattutto quella in cui si dice che le fughe biogas, in teoria, sarebbero state prevedibili. Per precedenti impegni di alcuni legali, però, l'udienza è stata rinviata, e si svolgerà il 24 gennaio.

(g. bu.)

che chiesto la collaborazione dell'autista di una betoniera di passaggio per bloccare l'Audi che stava lentamente scivolando verso il pendio.

I volontari della Croce rossa, intervenuti con tre ambulanze, hanno quindi soccorso senza particolari difficoltà Mauro Toso e Oscar Brunello, mentre qualche problema c'è stato per aiutare Franco Pillepich, perché era rimasto bloccato nell'Audi. Il tecnico dell'Olivetti è stato poi liberato dai vigili del fuoco.

I tre feriti sono stati quindi trasportati all'ospedale Biella e sottoposti ai primi accertamenti dei medici del Pronto soccorso. Oscar Brunello e Mauro Toso sono stati successivamente sottoposti ad intervento chirurgico per la riduzione di alcune fratture: la prognosi è riservata, ma i due uomini non comunicano in pericolo di vita.

(f. p.)

Calogero La Loggia strangolò l'inquilina

L'omicida di Trino oggi davanti al gup

VERCELLI. Udienza preliminare oggi per Calogero La Loggia, il pensionato di Trino che la mattina del primo luglio ha strangolato l'inquilina e ferito a colpi di mazzetta un altro vicino di casa. L'appuntamento però potrebbe saltare: il giudice Luigi Riganti è ammalato e non si sa se stamattina potrà essere in aula per decidere l'eventuale rinvio a giudizio dell'anziano uomo che, cinque mesi e mezzo fa, è carcere a Billiemme.

Si tornerà dunque a parlare della tragedia consumatasi nell'anonima villa di via San Grato alla periferia Nord di Trino. Tra l'uomo, 63 anni, padrone di casa, e la vittima Valeria Patracchini, 35 anni, affittuaria di un alloggio al piano terreno, i rapporti erano di pessimo vicinato.

La Loggia pure pretendesse un canone superiore a quello del contratto, con la quota eccedente in eneros e per contanti. La Patracchini e il convivente invece volevano versare solo quanto stabilito e sembra lo fecero sovente in ritardo.

Il primo luglio l'ultimo di una



Arrestato dopo ore di fuga Calogero La Loggia ha confessato di aver strangolato Valeria Patracchini

serie di litigi al culmine del quale Calogero La Loggia strangolò la sua inquilina Valeria Patracchini con le mani e poi la finisse stringendole al collo un laccio da scarpa. Prima di fuggire vede Francesco Giannotta, 55 anni, un artigiano che lavora in uno dei capannoni di proprietà del pensionato. L'uomo viene aggredito alle spalle e colpito al capo tre fendenti di mazzetta.

Infine La Loggia scappa in auto. Viene arrestato solo dopo nove ore di caccia all'uomo sulle colline tra Vercellina e Alessandria. Nella notte confessa ai carabinieri.

(f. co.)

E il Corpo di volontari si sta affermando in molti centri della provincia

Rangers da tutt'Europa a Carisio

Il paese scelto per l'assise preparatoria al '97

CARISIO. Essere buoni a Natale è quasi un obbligo, ma per i Rangers Europa di Antonio Monelli è un'abitudine consolidata da tanti anni di volontariato. Il corpo di volontariato europeo «per la tutela ambientale, la protezione animale e civile» conta su centinaia di iscritti e ha dimorazioni anche all'estero, dall'Austria alla Francia all'Inghilterra al Canada. Ma proprio Carisio fra due settimane, e precisamente il 5 gennaio, diventerà per un giorno la capitale europea dei rangers, perché appunto nella sede vercellese si terrà il convegno annuale per programmare le attività del '97.



Il bel lupacchiotto donato ai Rangers

pubbliche relazioni «Re». Racconta: «Abbiamo spedito ad Ottawa Hains Klupfel, un nostro iscritto di Santhia di chiara origine tedesca, per organizzare l'incontro. Ma i rangers nostrani già hanno nulla da imparare dai lontani cugini.

I sindaci dei Comuni di Serravalle, Pray, Sostegno, Balocco, Buronzo, Villarboit, Romagnano Sesia, naturalmente Balocco hanno approvato una delibera che riconosce ai rangers poteri di controllo ambientale e faunistico del territorio: possono segnalare infrazioni, tutelare il sottobosco, curare animale feriti.

Il loro lavoro di puro volontariato è riconosciuto dalla gente e la voce si è sparsa. «Abbiamo molti amici da ringraziare - continua il presidente Monelli - e in particolare Cornelio Cerri, proprietario del ristorante Garrone di Carisio, che ci ha regalato un bellissimo (e costoso) cane pastore che addestreremo per la protezione civile». E persino i Pooh sono soci onorari dei Rangers. «Nella loro tournée che partirà alla fine di gennaio - conclude il pr Petrigna - saremo noi a fornire il supporto logistico in Piemonte».

(d. b.)

La Fondazione Maugeri investirà 12 miliardi

Varallo, firmata l'intesa tra Veruno e l'ospedale

VARALLO. La convenzione di divisa realtà. E' infatti stato presentato ieri il contratto con cui l'Asl 11 concede in comodato d'uso l'ospedale di Varallo alla Fondazione Maugeri-Clinica del lavoro di Veruno. L'ospedale verrà trasformato in un centro specialistico di riabilitazione, mantenendo alcuni posti letto destinati direttamente all'Usl per medicina e day hospital. La Fondazione Maugeri si impegnerà per realizzare le opere di trasformazione, per circa dodici miliardi. Con la ristrutturazione, il «Ss. Trinità» otterrà la qualifica di ospedale regionale di livello, specializzato nella riabilitazione funzionale, neurologica e respiratoria. Per questa funzione, i posti letto saranno ottanta. Se la firma della convenzione è fatta attendere (era stata chiesta imminente già nel dicembre dello scorso anno), i tempi di realizzazione saranno

Natale: iniziative in tutte le scuole di Vercelli

Alla media di Brusnengo De André ed Oscar Wilde

VERCELLI. Rush finale di recite e canti nelle scuole prima dell'inizio, domani, delle vacanze natalizie. Dopo l'esibizione ieri sera nella chiesa di Santa Maria Maggiore dei ragazzi dell'Avogadro, stasera, alle 21, saranno scena i bambini delle elementari «Cristiane» di via Frove, che intratterranno i genitori con i bellissimi classici cantati dell'Avvento.

Domani sarà il turno dei piccoli della materna dell'Istituto Sacro Cuore, che domenica alle 15 farà il bis con gli alunni delle elementari. Sempre domani alle 15 si esibiranno anche i bambini della materna «Korczak». Tema della recita, come annunciato in un grazioso invito, fiduciarista Maria Luisa Pronesti, la città, come luogo di educazione all'ambiente.

Ma sicuro questo è un elenco parziale delle attività, perché anche le scuole che si sono annunciate al giornale

hanno senz'altro in programma di festeggiare il Natale con recite e balli.

Fuori città il Brusnengo domani alle 10, nell'auditorium della media «Giovanni XXIII» si terrà un impegnativo «Spettacolo di Natale». Le classi prime, seconde e terze A e B si cimenteranno in danze del Rinascimento al no flauti o percussioni. Poi il classico «Tu scendi dalle stelle» con chitarre e flauti tenori, il «The Lily of the west». Per chiudere la seconda B presenterà l'antifona di Cantaville, liberamente tratta dall'opera di Oscar Wilde, e la prima B «I figli di Babbo Natale», adattato dal racconto di Italo Calvino. La seconda A ha scelto «Mistica, poesia e pensiero». Da Fabrizio De André ai Cantici francescani, la scuola preside Fargazio ripropone scelte che non solo di semplice intrattenimento.

(d. b.)

In via Repubblica ha iniziato l'attività il posteggio della «Sarca»

Pronti 135 nuovi parcheggi

Inserito da anni nel piano del Comune nella parte relativa alle iniziative dei privati
E' aperto dalle 7 alle 20: un'ora costa 1500 lire. Raddoppierà l'area dell'ex Orfanotrofio

BIELLA. Bisognerà attendere gennaio, quando i com-
ti chiuderanno i conti, per capire se il Natale '96 è stato davvero «povero», come temono molti negozianti. Intanto di gente in giro se ne vede parecchia, nelle scorse domeniche i parcheggi traboccavano e sarà così anche dopodomani.

Le vie intasate nei giorni che precedono il Natale sono d'obbligo, come è d'obbligo la caccia al posto libero, specialmente nelle strade a ridosso del centro storico, meglio ancora dell'isola pedonale. C'è il «urbano» gratis per spostarsi da un capo all'altro della città, «chi ci stacca dall'auto, anche se affronta il traffico natalizio è poi motivo di costanti lamenti sui divieti», soste, sui sensi unici, sui posteggi mai sufficienti?

A questo proposito il mosaico traffico-viabilità s'arricchisce di una nuova, significativa tessera: «disponibili 135 nuovi posti auto, in una zona stra-



In questi giorni di frenetici acquisti c'è la caccia al posto libero per parcheggiare vicino al

tegico. In «Repubblica» ha aperto i battenti il nuovo parcheggio (privato), nel complesso «Sarca». L'avvio «servizio», annunciato come imminente alla fine dell'autunno scorso, risponde ad un'esigenza molto sentita dagli automobilisti, al punto che anche il Comune si appresta a realizzare un altro parcheggio a pochi metri in linea d'aria dalla Sarca.

Il posteggio privato apre alle 7 e chiude alle 20: a quest'ora però comincia a funzionare come rimessa notturna sino alle 7 del giorno successivo. Il biglietto costa 1500 lire ogni ora e non ci sono limiti di tempo (salvo appunto «chiusura alle 20»). C'è inoltre la possibilità di abbonarsi, oppure di acquistare a scalare. All'ingresso del parcheggio funziona

la cassa automatica, ma per situazioni particolari è possibile pagare anche alla cassa interna (quella della concessionaria). All'esterno il posteggio un segnale luminoso informa se ci sono o meno posti disponibili.

Via Repubblica non solo è una delle strade che sopportano il grande traffico cittadino, ma delimita il centro: per questo i posti auto sono molto ambiti. Se ne «resa conto l'amministrazione comunale che ha dato l'avvio al progetto per il raddoppio dell'area «via Vercelli (ex Orfanotrofio).

«Stiamo procedendo alla formalizzazione delle pratiche espropri - spiega l'assessore alla Viabilità Edgardo Canuto - ma dobbiamo anche tener conto delle necessità di chi, in quell'area, ha delle attività produttive. Non appena gli artigiani si trasferiranno altrove, partiremo con l'ampliamento del parcheggio, attraverso la demolizione di alcune vecchie costruzioni».

IN BREVE

COCCIOLO

Due giovani rubano un'auto
Bloccati dai carabinieri

Due giovani, dei quali uno minorenni, sono stati arrestati dai carabinieri per furto di un'auto: Giacomo Privitera, 26 anni, e D. 17, domiciliati a Pray, ma residenti a Milano. Giacomo Privitera è stato inoltre denunciato per guida senza patente. A Occhieppo Inferiore i carabinieri hanno invece arrestato Paolo Bagatin, 28 anni, su ordine di carcerazione per reati contro il patrimonio. (f. p.)

Cade da capannone e si frattura femore

Infarto sul lavoro ieri in paese: un operaio diciottenne, Carlos De Vallis, è caduto da un capannone procurandosi la frattura di un femore e di un polso. (f. p.)

Furto di un furgone Ducato nel cortile Nuova Sarca

Un furgone Fiat Ducato nuovo e ancora da immatricolare (valore 50 milioni) è rubato nel cortile della Concessionaria Nuova Sarca. (f. p.)

BIELLA

Fiocchi azzurri in Questura per Candita Mattana

Due fiocchi azzurri in Questura: nati Giovanni Candita e Matteo Mattana, primogeniti di Cosimo Candita, capo della squadra mobile, e di Corrado Mattana, responsabile dell'Ufficio minori. (f. p.)

Lega Cooperative presenta dirigenti a nuova sede

Oggi, al Circolo Arca, la Lega Cooperative presenterà il nuovo responsabile per la provincia di Biella e di Vercelli. E' Franco Smerieri, che ricopre già il ruolo di presidente del settore agricolo della Lega Coop per il Piemonte; Guido Cassaro sarà invece il consulente tecnico. Verrà dato inoltre l'annuncio dell'apertura della sede per le due province: sarà a Biella in via Pietro Micca 16. (f. p.)

STELLA

Biblioteca, gli orari per il ponte di fine

Ecco gli orari al pubblico delle biblioteche Civica e Palazzina Piacenza in occasione della festa di fine anno: 23, 24, 27, 30, 31 dicembre, il 2 e 3 gennaio apertura dalle 8.30 alle 15. Dal 7 orario normale. (f. p.)

Ma non passa il documento su Di Pietro

Il Comune solidale con Petrini assolto

BIELLA. Il caso Petrini e quello dell'ex ministro Pietro hanno tenuto banco, ieri a palazzo Droppa, il Consiglio comunale ha espresso solidarietà all'ex sindaco, assolto per la vicenda Vialarda. In apertura di seduta Sandro Delmastro, «An, ha invitato l'assemblea a delegare il sindaco Gianluca Susta a esprimere alla famiglia Petrini gli auguri del Consiglio».

Tutti d'accordo sulla proposta, anche se qualcuno suggerito di estendere il messaggio pure al comune. Adriano Bertaglia, unico condannato al processo. Fuori dal coro la Lega, il cui capogruppo Paolo Tarello, pur esprimendo solidarietà personale a Petrini, non s'è associato come consigliere comunale: «A meno che questa assemblea faccia altrettanto con Bertaglia, e faccia conoscere pubblicamente il suo

pensiero su la procura biellese ha cavalcato la tigre della Tangentopoli biellese».

Delmastro ha elogiato Susta, che ha voluto andare fino in fondo alla vicenda nominando un ottimo penalista come Dante Bodo, avvocato di parte civile del Comune. «Nel caso il processo dovesse approdare in appello - ha detto Susta in chiusura - finché sarà in il primo cittadino sceglierò ancora Bodo quale difensore del Comune».

Dibattito a tratti incandescente anche per l'ordine del giorno presentato da Raffaele Cimmino (Lista Pella): una difesa mitizzante del Di Pietro «perseguitato dalla magistratura, che però ha trovato consensi nel resto dell'aula. Il documento ha fatto registrare 27 «no», sei astensioni e un solo voto favorevole (quello appunto di Cimmino). (f. p.)

Segretario biellese

Sansoè eletto nel comitato politico di R

BIELLA. Il neosegretario provinciale di Rifondazione comunista è stato chiamato a far parte del nuovo comitato politico nazionale del partito: le nomine sono scaturite nell'ambito del congresso nazionale. Rifondazione. All'assise ha partecipato anche Roberto Pietrantonio, coordinatore dei Giovani comunisti biellesi.

Marco Sansoè, torinese di origine, insegnante all'Istituto di Biella, farà inoltre parte della commissione nazionale Cultura e informazione presieduta dal regista Cito Maselli; infine, tratterà nella commissione economica presieduta dall'onorevole Nerio Nesi.

Il segretario provinciale Marco Sansoè è stato eletto di recente alla guida di Rifondazione biellese: è subentrato al consigliere comunale Mauro Grossi. (f. p.)

A Candelo

Un operaio suicida a 29 anni

CANDELO. La registrazione di un altro suicidio: a togliersi la vita è stato un giovane di anni, che si è impiccato nel solaio di casa. Maurizio Mandin, dipendente del Gruppo Tosetti A&O, gran lavoratore e stimato da tutti, era forse convinto di non riuscire a sconfiggere il male che lo affliggeva da diversi anni. L'altro giorno ha deciso di farla finita: è salito nel solaio e si è impiccato. Sono stati i familiari a scoprirlo la tragedia.

La morte del giovane ha lasciato una profonda impressione a Candelo e nel rione Vandorno. Biella, dove risiedono molti parenti, Maurizio Mandin lascia dolore la mamma Caterina Pedullà, il padre Aurelio e i fratelli Andrea e Milena. I funerali sono svolti ieri: il giovane è stato sepolto nel cimitero del Vandorno. (f. p.)

Ieri il processo

Cassette porno Assolto

BIELLA. E' assolto ieri dal Tribunale un novarese accusato di vendita di cassette porno. Nell'inverno del '92 Angelo Bertolotti, 32 anni, Aro-

na, è fermato ad un posto di blocco dei carabinieri a Cerreto Castello nel baule dell'auto i militari avevano trovato 12 cassette porno. Confronti del Bertolotti era così scattata la denuncia per detenzione a scopo di vendita di materiale pornografico, la denuncia per acquisto quattro videocassette con marchio Sias contraffatto e anche quella aver venduto cassette prive del marchio Sias.

Dopo alcuni rinvii, il caso è andato avanti in tribunale. Assente l'imputato, le sue ragioni fatte valere dal difensore, l'avvocato Ugo Fogliano: il legale ha sottolineato che esistevano le prove che Angelo Bertolotti intendeva vendere cassette, ma quest'ultima erano per personale.

E' stato invece rinviato al 23 ottobre del '97 il processo contro l'ex ingegnere capo del Comune Walter Giovannini, accusato d'abuso d'ufficio per aver fatto rimuovere i paracarri dai vigili urbani. Secondo l'accusa, il funzionario, per procurare un ingiusto vantaggio patrimoniale ad Alberto Viale, proprietario di un terreno a Cossila, Grato, avrebbe abusato del suo ruolo per rimuovere due paracarri a parcarci così Alberto Viale l'apertura di un accesso carraio per l'auto. (f. p.)

AI CINEMA

IMPERO - BIELLA
ASTRA - VERCELLI

IL FILM EVENTO DI NATALE

TRATTENETE IL RESPIRO



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

BAUME & MERCIER
GENEVE

Orologi in acciaio 18 ct.
movimento automatico
a quarzo di alta precisione,
velocità, fondo e corona avvitati
impermeabile fino a 30 m



SIGNA GIOIELLERIA
VIA CAPELLI, 39 - TORINO

Balliamo
Insieme

DANCING

LA
PESCHIERA



VALDENGO - Biella - Tel. 015

| | |
|-------------------------|--|
| VENERDI 20 | ORLANDO CAMPANINI |
| SABATO 21 | GLI HOMO SAPIENI |
| DOMENICA 22 pom. e sera | LE ROSE ROSSE |
| MARTEDI 23 | I PIERROTS |
| MERCOLEDI 25 | VEGLIONISSIMO NATALE con I PIERROTS |
| GIOVEDI 26 pom. e sera | I MATADORES |
| DOMENICA 29 pom. e sera | I MESSENGERS |
| MARTEDI 31 | VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO con FRANCO |
| MERCOLEDI 1 | CON FRANCO |
| VENERDI 3 | ROBERTO TAGLIANI |
| SABATO 4 | I PIERROTS |
| DOMENICA 5 | pom. I MATADORES sera HOMO |
| VENERDI 10 | I MATADORES |

mercoledì 20 dicembre 1996
dalle 22.00 alle 03.00

MERRY CHRISTMAS
(WAR IS OVER) TODAY

Vegllione di Natale

Main Room: **SERGIO DATTA**
Dorita Live: **RIZIO DE ST**

cast:
Miss Divina Kate Rev
Eric Valero
Trisha
Gabri
Marina

Il DUE regala a 100 clienti una settimana di soggiorno gratuito (escluso viaggio e vitto) in montagna, in località quali Cervinia, Moena, Pejo, Livigno. Estrazione nel della serata

giovedì 26 dicembre 1996
dalle 22.00 alle 03.00

una notte di sorrisi e musica dal vivo

X'MAS BALL
GRAN BALLO DI S. STEFANO

orchestra di ballo moderno:
DOLBY A

In diretta privè:
LA VANTAGGIO DI S. STEFANO

Ingresso libero
consumazione obbligatoria
L. 12.000

Il DUE regala a 100 clienti settimana di soggiorno gratuito (escluso volo e vitto) in delle seguenti località:
Cuba, Santo Domingo, York, Thailandia, Barbados, Kenia, Palma de Majorca, Egitto, Ibiza. Estrazione nel della serata

MUSIC CLUB
dall'anno
NOMEADA 10-11
HTTP://WWW.DUE.IT
DEL DUE
PER GIOVEDI 26 DICEMBRE 1996

BUONE FESTE

CASA DEL PESCE

da
COLOMBO
& Figli

SABATO 21 DICEMBRE
NUOVA APERTURA
orario 8-13 • 16-20

VENDITA INGROSSO
E MINUTO

DOMENICA 22 APERTI

PESCE FRESCO RANE E FUNGHI

CARESANABLOT
S.S. BIELLA-VERCELLI - TEL. 0161 232911

GAMBERONI TESTA
£. 20.000 al kg.

ORATA
£. 18.000 al kg.

CALAMARETTI
kg. 1,5 £. 10.000

BRANZINI
£. 20.000 al kg.

GAMBERETTI
£. 16.000 al kg.

CAPITONE VIVO
£. 25.000 al kg.

A NATALE PREZZI REGALO!

OSTRICHE al kg

6.900

ASTICO al kg

29.900

SCALLO al kg

2.990

DA VENERDI 20
AL 21 DICEMBRE

TORINO
CORSO MONTECUCCO 108
TEL. 011 232911

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

BUROLO
VIA LIGURIA 1

VERCELLI
CENTRO COMMERCIALE
TANGENZIALE SUD 13

TROFARELLLO
VIA MONTENAPOLEONE 236/238

CONTINENTE

Basket femminile: alle 20,30 l'atteso incontro-salvezza

E' derbyssimo a Cossato domani fra Conad e Pfv

COSSATO. Ultimo impegno del '96 per la Conad, che domani alle 20,30, alla «Paschetto», affronta le cugine vercellesi della Pfv Zucca, per un derby molto atteso. «La partita è davvero delicata», spiega il team-manager biancocelesti, Tony Brasolin, «ma cercheremo assolutamente di vincerla. Dobbiamo far dimenticare il passo falso di Collegno e portare a casa i due punti che ci consentirebbero di accedere al play-off e di conquistare anticipatamente la salvezza. Sulla Pfv può sembrare un impegno non proibitivo, ma non bisogna dimenticare che un derby sfugge, quasi sempre, ad ogni pronostico».

Marco Ansermino, coach della Conad, ha visionato domenica la Pfv Zucca match vinto a spese del Caldasco: «Ho visto una squadra tonica e in salute, senza dubbio una formazione che merita più dei quattro punti raccolti ad Ansermino. Dobbiamo prepararci a un incontro combattuto, perché le vercellesi di sicuro non ci regaleranno nulla».

Dunque il ricordo del match d'andata, quando le cossatesi superarono piuttosto agevolmente l'ostacolo bicciolano, non tranquillizza più di tanto la Conad. Anche perché, in quell'occasione, il Vercelli presentava un quintetto largamente rimaneggiato.

Inoltre per il coach Ansermino la gara con la Pfv arriva dopo lo scivolone di Collegno: un ko che, comunque, sembra stato ammortizzato dalla Conad. Le cossatesi hanno svolto la consueta preparazione settimanale, e si apprestano ad affrontare la Pfv Zucca al gran completo. «E' l'ultima partita del '96», conclude Brasolin.



Conad e Pfv di nuovo avversarie

ci piacerebbe congedarci dai tifosi con una vittoria. Essa, oltretutto, ci darebbe la certezza di rimanere in serie B anche il prossimo anno».

Su una cosa il team-manager non ha dubbi: «La partita di domani non mancherà di divertire il pubblico».

Pfv Zucca. Obiettivi leggermente differenti in vercellese. Perse le speranze d'accedere alla poule per la promozione, le biancoazzurre si sono già messe nell'ordine di idee di giocare la salvezza al play out di metà febbraio.

Dunque l'ultimo scorcio della regular season vedrà Zucca impegnata a trovare la condizione ottimale. «Non snobheremo nessun impegno», sottolinea

il d.s. Gianfelice Cavallero. «Dobbiamo affrontare ogni incontro come se si trattasse già d'uno spareggio per la permanenza in serie B».

Dunque la Conad di Ansermino è avvisata: nessuno sconto. Il derby della «Paschetto» è senz'altro un impegno difficile - osserva Cavallero - le lanterne oltre ad essere un buon complesso potranno sfruttare a loro favore il fattore campo; da parte nostra, però, faremo di tutto per centrare il primo posto esterno del torneo».

Come dire che, dopo parecchi tentativi andati a vuoto, il coach Ansermino ha deciso di fare un appello alla legge dei grandi numeri: due punti colti il Caldasco, stati, indubbiamente, un'iniezione di fiducia. Le numerose sconfitte che avevano rimediato avevano un po' minato il morale. Contro le piacentine abbiamo dimostrato, soprattutto a noi stesse, di «esserci» ancora. E' questo lo spirito che dovremo mettere nella sfida con la Conad».

Purtroppo è destino che coach Anastasio non possa disporre dell'organico al completo: il rientro di Marialinda Brizzolara (determinante contro il Caldasco) è, infatti, con l'infortunio occorso a Maria Cairé. Dopo le prime notizie allarmanti (si parlava di stiramento dei legamenti) la diagnosi è stata più tranquillizzante. «La play ha solo un problema di meniscio», spiega il team manager. «Dunque salterà precauzionalmente il derby con la Conad, ma dovrebbe tornare a disposizione del tecnico dopo la sosta».

De

Danna e l'Ing

Il coach di Biella per altri 2 anni

prolunga il matrimonio fra l'allenatore Federico Danna e l'Ing-Fila: la Pallacanestro Biella ha infatti raggiunto un accordo con il coach, che resterà alla guida della squadra ancora per due anni. Nel contratto è prevista anche un'opzione per la stagione '99-2000.

L'annuncio è stato dato ieri dalla società, il cui presidente, Alberto Savio, si dice «molto soddisfatto di continuare a contare sul lavoro di Danna». Il tecnico - aggiunge Savio - nei suoi primi due anni e mezzo di Biella ha dimostrato di essere eccellente come uomo allenatore. Il rinnovo del contratto, secondo l'Ing-Fila, servirà a consolidare la realtà del fenomeno basket in città, che conta su un pubblico che ha pochi uguali in Italia in questa categoria. Fra gli obiettivi, anche quello di proiettare la squadra verso traguardi più alti: che significhi promozione in A2.

Anche Federico Danna, vedendosi, giunto a Biella nel '94, dice contento: «Questa è diventata la mia città adottiva, e la scelta che ho fatto non è soltanto professionale».

L'allenatore elogia i tifosi («sono incredibili»), ricorda i momenti più gioiosi vissuti con i giocatori e con la società e conclude: «Adesso viene il difficile, ma sono pronto». (g. co.)



FINO AL 21 DICEMBRE
GLI SPORTELLI SOTTO ELENCATI
SONO APERTI
ANCHE IL SABATO
PER FORNIRE
CONSULENZA FINANZIARIA
PERSONALIZZATA



APERTO

Biella, Borgosesia, Cossato, Crescentino, Gattinara, Quaroni, Roasio, Santhià, Serravalle Sesia, Trino, Valduggia, Varallo, Vercelli

Banca Popolare di Novara

LA BANCA CHE TI SERVE ANCHE DI SABATO



GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

**SOLE, PIOGGIA, FREDDO, CALDO:
FINO AL 31 DICEMBRE
SU ALFA 145 IL CLIMA LO OFFRONO
I CONCESSIONARI ALFA ROMEO.**



IL CLIMATIZZATORE SU ALFA 145 E' OFFERTO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO.

Concessionari Alfa Romeo

NATALE: FESTA DELLA TAVOLA E FESTA DEI PREZZI!

offerte valide fino al 28 dicembre
salvo esaurimento scorte

Alcuni esempi:

STELLA DI NATALE
5/7 fiori

L. **6.900**
cad.

ASTI DOCG
"CAPETTA"

cl 75
L. 5.990 al litro

L. **4.490**

PINOT GRIGIO
"PASQUA" DOC

cl 75
L. 7.990 al litro

L. **5.990**

AMARO
"RAMAZZOTTI"

cl 70
L. 17.130 al litro

L. **11.990**

"PARMIGIANO
REGGIANO"

stagionato 24 mesi

L. **23.980**
al kg

"CAPRICE DES DIEUX"
g 200
L. 17.400 al kg

L. **3.480**

GAMBERETTI
"MARE PRONTO"

g 250
L. 27.920 al kg

L. **6.980**

BUSTA SALMONE
AFFUMICATO
NORVEGESE - g 300

L. 33.000 al kg

L. **9.900**

ASTICE CONGELATO
g 250

L. 23.920 al kg

L. **5.980**

TORRONE MORBIDO
ALLE MANDORLE

"I PORTICI" - g 250
L. 15.920 al kg

L. **3.980**

PANETTONE

"I PORTICI" - Kg 1

L. **6.900**

TORTA GELATO
AUGURI "SANSON"

g 500

L. 15.960 al kg

L. **7.980**

AGNELLO NAZIONALE
intero/metà
L. **9.980**
al kg

TACCHINA A BUSTO
al kg
L. **3.980**

ANANAS
L. **980**
al kg

CLEMENTINE
L. **1.280**
al kg

STANDA
Supermercati

FRESCHENZA E BONTA' A UN PASSO DA CASA.

Giordano
NON PRATICA MAGIA NERA
PSICOTERAPIA - CARTOMANZIA
MAGIA RITUALE
AMORE - SALUTE - LAVORO
ALBA Via Maestra 32 (2 p.)
Tel. 0173/36.26.76
CUNEO Piazza Libertà, 1
Tel. 0171/69.79.97

LA STAMPA...

tutto

Alba Bra & Roero

ATTUALITÀ • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO

BRA SERVIZI s.r.l.
SERVIZI ECOLOGICI

- Spurgo pozzi neri
- Stoccaggio e smaltimento rifiuti
- Trasporto e smaltimento rifiuti
liquidi e solidi

BRA • CORSO MONVISO, 25
Tel. 0173/41.25.07-41.38.74

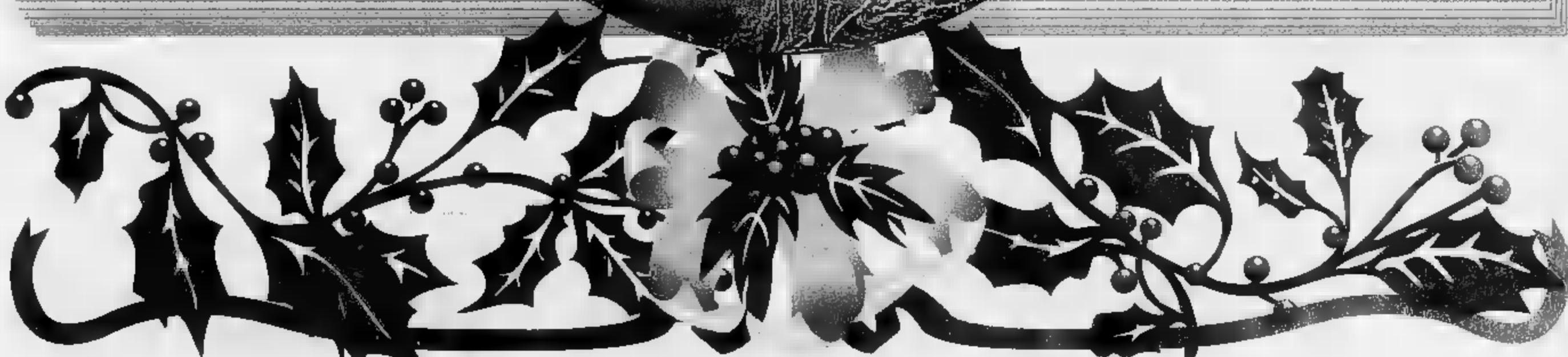
Siamo stati buoni e abbiamo pagato le tasse

Ecco che cosa ci piacerebbe trovare sotto l'albero.

■ **NOI ALBESI** farebbero proprio comodo la strada Asti-Cuneo e il Teatro Sociale funzionante, una stazione con treni efficienti. Una Provincia tutta per noi, una casa di riposo, argini più sicuri e una città più pulita. Ma poi, pensando alla tua slitta ci siamo resi conto che i nostri desideri sono un po' troppo ingombranti e se arrivassi da Asti, tra camion e buche sull'asfalto, rischieresti di non giungere in tempo per Natale (saremmo contenti di avere tutto anche per Pasqua).

Abbiamo deciso di ridurre i desideri a uno solo: mandaci presto la neve, tanta da coprire almeno quel brutto buco dell'ex casa Fenoglio che da anni intristisce la nostra piazza più bella. **ANCHE A NOI BRAIDESI** piacciono le strade. La più desiderata è l'Asti-Cuneo e con un regalo faresti felici due città e tanti paesi; poi sarebbe bello avere un tunnel sotto il passaggio a livello della stazione e veder finite tangenziale Ovest e bretella di collegamento della variante.

Ma non si vive di sole strade e da **NOI** vorremmo anche qualche restauro, per esempio della Zizzola e del Politeama. **A NOI MONREGALESI** piacerebbe trovare sotto l'albero il ponte di Breolungi perché così potremmo usare di nuovo la statale. Se puoi, fa iniziare i lavori anche a Bastia, lì i ponti crollati sono due. Portaci il raddoppio della Torino-Savona casello di Vicoforte compreso. Se hai tempo, potresti regalarci le parti della circonvallazione che ancora ci mancano. Facci trovare un magistrato in più per il Palazzo di Giustizia. Il regalo più bello, però, sarebbe il nuovo ospedale. Se passi da **CEVA**, porta come dono la garanzia che anche l'ospedale di San Bernardino non verrà trascurato. Ci piacerebbe la stessa promessa per la Pretura, ma ormai è chiedere troppo. Fai arrivare qualche azienda nella area artigianale e commerciale. Non dimenticarti della Scuola per gli allievi guardie forestali e neppure della statale 28, una strada che servirebbe a tutta la provincia ma che siamo rimasti solo noi a chiedere.



CRONACA

PERSONAGGIO

TEMPO LIBERO

LA HAUTE COIFFURE FRANCAISE presenta la linea autunno-inverno 1996/97

HCF

Xavier COIFFURE UOMO & DONNA
VIA ROMA, 1 - ALBA - TEL. 0173/44061



3 IL VESCOVO
DI ALBA

REINTEGRANDO 2000

RICORDA CHE LE TETTE

SONO MUFFA

UNA CORSA AL REGALO



8 CON «BALIN»
ANGELO ACCOMO

SI E' AGGIUDICATO

IL PIU' AMBITO

ALL'OTTANTASEIESIMA

FIERA DEL BUE GRASSO



13 TEO MUSSO
L'INVENTORE

«BALADIN»

PRESENTA I TRE GIORNI

CHE PIOZZO DEDICA

ALLA MUSICA GOSPEL

NATALE 1996
UN PICCOLO GIOIELLO PER UN GRANDE REGALO

SCEGLI LA QUALITÀ E LA CONVENIENZA
PRESSO LE GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE

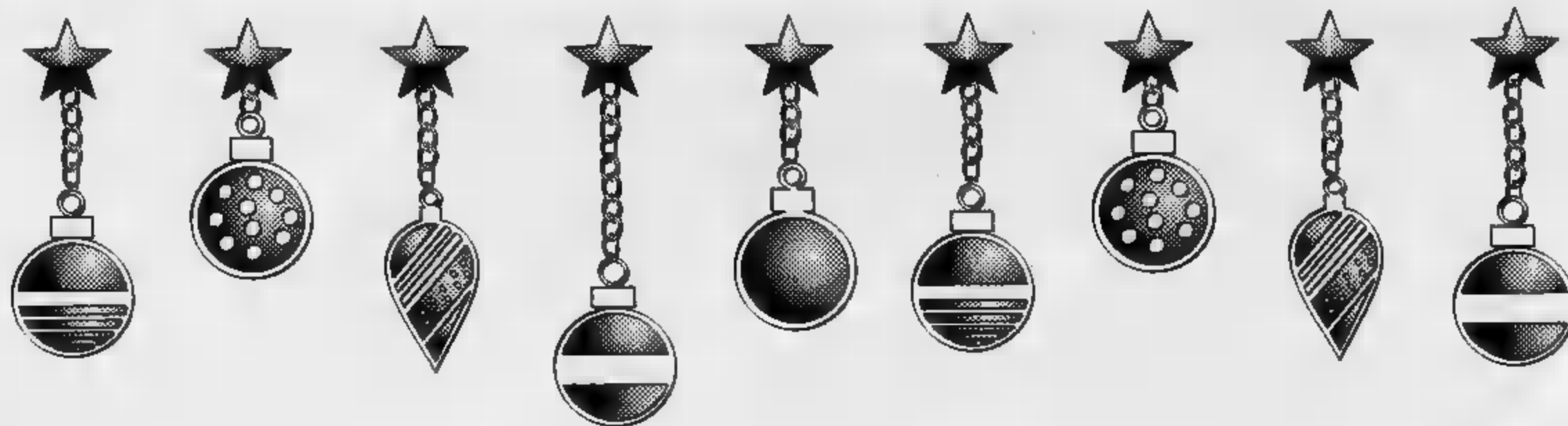
ORALBA S.P.A.

C.so Piave, 28 - ALBA - tel. 0173/281301
Via XXVIII Aprile, 13 bis - CUNEO - Nuova Sede

Troverai le migliori creazioni
A VERI PREZZI DI FABBRICA
ed in più gli orologi

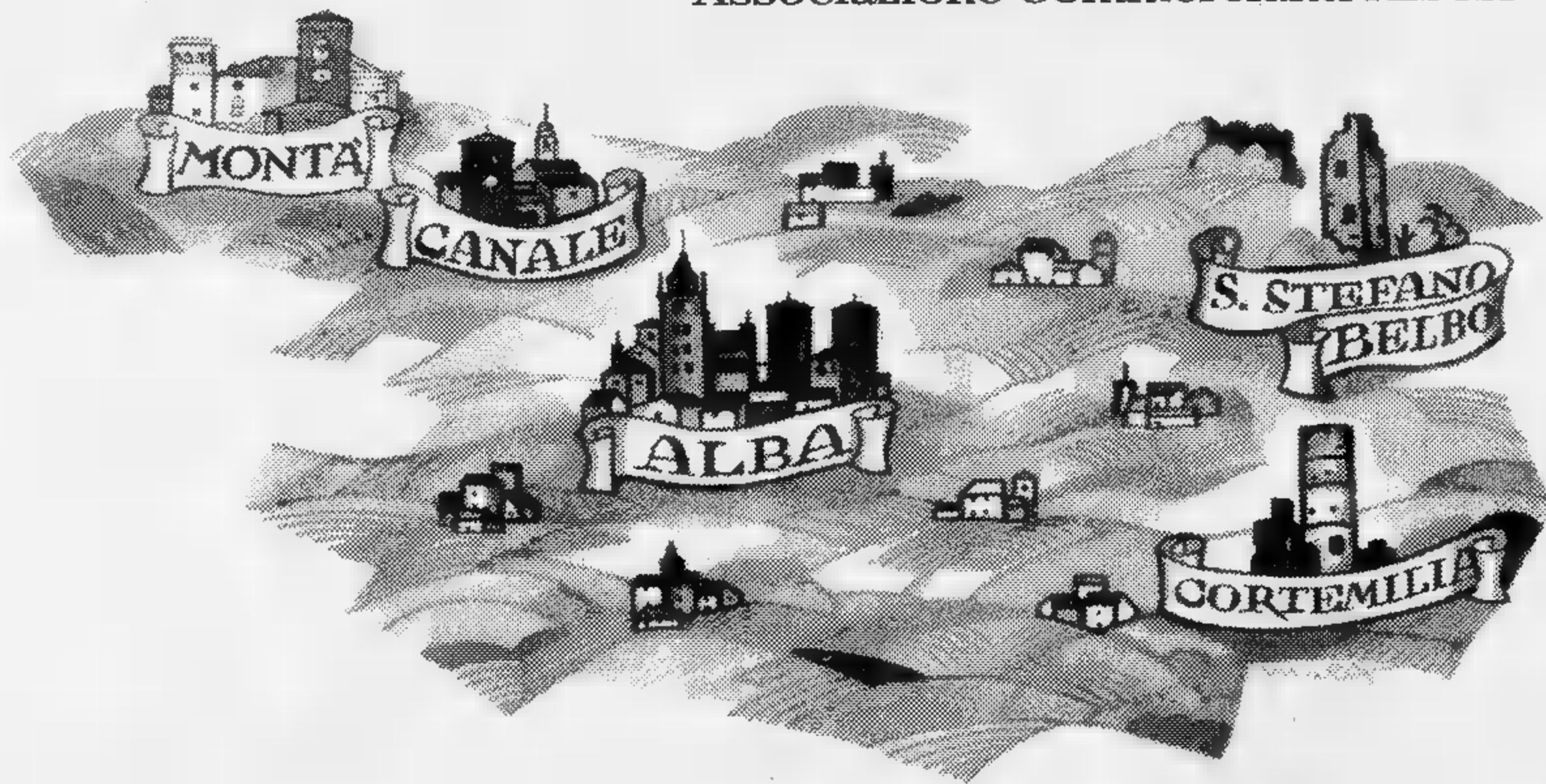
WylorVetta
BULOVA
SECTOR
BREIL
NIMEI
GIRARD-PERREGAUX
CITIZEN
CASIO
NICE

APERTO TUTTI I GIORNI 24 DICEMBRE



Un acquisto a
NATALE
ha il ♥ dentro !

I commercianti dell'ACA
Associazione Commercianti Albesi

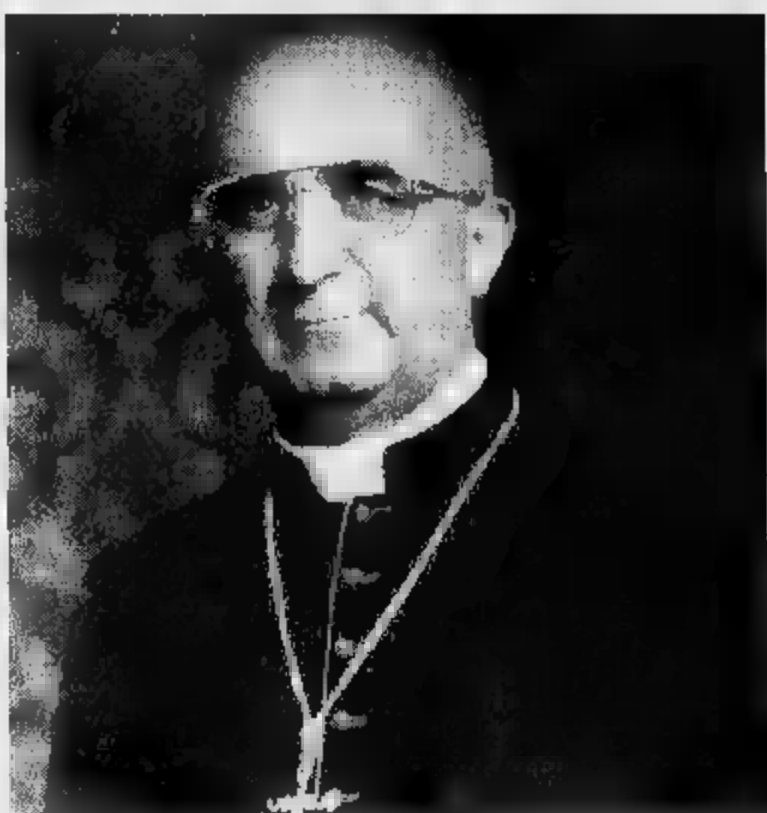


CRONACA

NATALE ■ il solo ■ ai regali, vacanza e pranzi «non stop», ma per i credenti albesi ■ soprattutto una delle feste religiose più importanti dell'anno, un momento di gioia e riflessione. Abbiamo raccolto alcune osservazioni dal vescovo, mons. Sebastiano Dho, della diocesi di Alba, che raggruppa 126 parrocchie, in attesa della «Buona novella». Che cosa rappresenta oggi la ricorrenza del 25 dicembre? «E' importante e penso ■ che onesto da parte mia precisare subito e bene che cosa ■ meglio chi festeggiamo ■ Natale, poiché guardandoci attorno non pare che ■ pacifica per tutti, per coloro che hanno il dono immeritato della fede cristiana non vi possono essere dubbi: facciamo festa ■ grande perché crediamo fermamente in Cristo Gesù, uomo storico oltretutto Figlio di Dio, nato ■ Maria ■ Betlemme circa 2000 anni fa. Ogni anno celebriamo, per così dire, il suo compleanno, poiché Egli è vivo e viene sempre in mezzo a noi».

Ma chi è coinvolto nella festa dell'incarnazione di Cristo? «Proprio perché il nostro Dio è divenuto uno di noi - risponde mons. Dho - questo fatto inaudito interessa tutti, anche i non cristiani o non credenti. Ogni uomo, perché tale, è ormai impariamente con Cristo anche ■ non lo sa o non l'accetta. Questo ■ il motivo per cui noi ■ permettiamo di festeggiare l'evento per tutti e soprattutto è per questo che in ogni cristiano vero (che crede e vive cioè i valori autentici evangelici e non ■ accontenta solo di dirsi cristiano) ogni uomo ■ fratello, qualunque sia la razza, pelle, colore cultura e religione».

Cosa significa dunque celebrare il Natale? «Occorre pre-



Il vescovo di Alba Sebastiano Dho e fedeli a ■ celebrazione eucaristica

ALBA, FESTA

NEL MENO

DELL'ANNO

Monsignor Dho

ricorda che l'evento

coinvolge tutti

«perché Dio

è divenuto

uno di noi»

Sfida all'egoismo

e grande impegno

verso i poveri

Dal vescovo parole di bontà

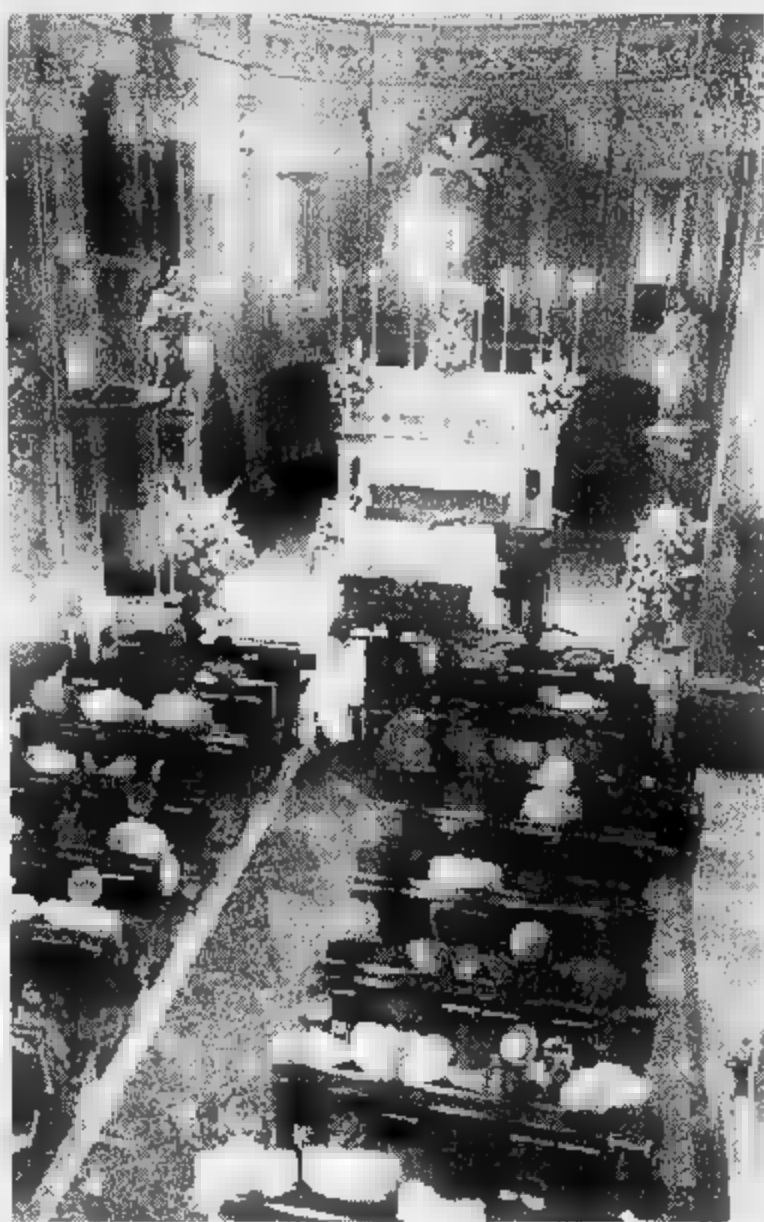
mettere che Cristo è venuto specialmente per i poveri e i deboli, gli ultimi materialmente e spiritualmente, perciò celebrare il Natale vero significa cercare o almeno sforzarsi ■ seguirlo in questo stile di vita, impegno: non cedere alla facile tentazione di coniugare allegramente Gesù Bambino con l'egoismo ■ sfacciato, personale e di categoria, difendendo sempre i più forti che sono in grado di farlo da soli o bene, risentendosi magari se queste cose ■ vengono dette o scritte».

Secondo mons. Dho, «il dono più bello e necessario che può

venire dal Natale è una forte ricchezza di speranza e fiducia per il comune futuro di persone, famiglie, comunità, con un'apertura sincera ai nuovi grandi orizzonti che incombono. Spegno come segno autentico di fede, poiché noi non ci sentiamo per nulla più bravi degli altri ma molto più semplicemente ci sentiamo toccati da una grazia che non possiamo fare a meno di partecipare con gioia a tutti, secondo l'annuncio della Notte Santa».

Spostando il discorso sulle questioni locali, come giudica la preparazione al Natale nel-

l'Albesi? «La nostra ■ - aggiunge il vescovo - ha meno problemi sotto il profilo economico rispetto ad altre realtà, anche vicine. Il benessere ■ per ■ non è un male, è frutto del lavoro, è un dono ■ quello della salute. Ma la tentazione è di chiudersi nel proprio benessere, mentre chi ha, deve dare. E non mi riferisco solo al piano materiale: ci sono altri problemi ■ natura umana, disegni, persone che soffrono, che sono alla ricerca di un senso da dare alla vita, alla famiglia. ■ ecco che chi possiede delle risorse morali deve fare partecipi



DIECI ANNI FA

MONSIGNOR GIUSTETTI

TRASFERITO A BIELLA

A metà dicembre ■ il vescovo di Mondovì, monsignor Massimo Giustetti, venne trasferito alla diocesi di Biella. Massimo Giustetti, nato a Riva di Pinero il 28 febbraio 1926, fu ordinato sacerdote ■ Finero il 1950. Nominato vescovo nel 1972, tre anni dopo assunse la direzione della diocesi di Mondovì. Monsignor Giustetti per anni ■ partecipò alla commissione per la Catechesi della Conferenza episcopale italiana. Nel saluto ■ fedeli monregalesi disse: «Compito dei sacerdoti è ■ al servizio del popolo di Dio ■ quindi accettare ogni incarico pastorale. Permettetemi ■ collegamento tra Mondovì e Biella. Alle porte della città che lascio c'è il Santuario di Vicoforte dedicato alla Madonna, così come vicino a Biella c'è il santuario di Oropa». Con il trasferimento di monsignor Giustetti e la morte di monsignor Fausto Vallanc, vescovo di Alba, avvenuta l'8 dicembre dell'86, due diocesi cuneesi su cinque risultavano, allora, senza una guida: ■ azione che aveva fatto tornare alla luce il vecchio progetto di unificazione.

«METTETE NERO»

NELL'EX CHIESA

A fine dicembre ■ l'architetto Carlo Pellegrino, per conto di un gruppo di imprenditori, chiedeva alla Curia di Mondovì l'autorizzazione ■ per adibire la chiesa di Santo Stefano ■ centro commerciale. L'edificio, sconsacrato nel 1980, ■ stato dichiarato pericolante e imbrigliato ■ palazzo. L'opera di protezione era stata condotta dal Comune. La sistemazione delle palizzate avrebbe però dovuto ■ una soluzione provvisoria, per evitare crolli nella centralissima via Sant'Agostino. L'edificio, secondo il piano elaborato dall'architetto Pellegrino, doveva restare di proprietà della Curia o del Comune. Un progetto per adibire la chiesa a centro commerciale era già stato presentato alcuni anni prima. La proposta era però stata bocciata dalla Sovrintendenza, contraria alla vendita a privati dell'edificio. La ■ presa di posizione della Sovrintendenza aveva ■ vinto il Comune a intervenire per evitare il completo degrado della chiesa. La proposta ■ Pellegrino suscitò numerose polemiche: i contrari sostenevano che la chiesa, opportunamente restaurata, avrebbe dovuto essere adibita a scopi pubblici. (c. g.)

Giuseppina Fiori



Messa di mezzanotte senza il Pastore

L'atteso ingresso ufficiale nella diocesi di monsignor Luciano Pacomio è stato fissato per il 2 febbraio del '97



Sopra, l'amministratore diocesano don Pietro Ferrero e (a destra) monsignor Luciano Pacomio che subentra a padre Masseroni

NON sarà il vescovo a celebrare la tradizionale messa di mezzanotte ■ Cattedrale: a benedire il presepe saranno invece il parroco don Sergio Borsarelli o l'amministratore diocesano don Pietro Ferrero, che reggerà la diocesi di Mondovì fino all'ingresso del nuovo Pastore. Monsignor Luciano Pacomio, 65 anni, che subentra a padre Enrico Masseroni sul seggio episcopale monregale-

dovì, monsignor Pacomio ha voluto essere vicino al suo nuovo «gregge» per le festività natalizie.

Pochi giorni dopo l'annuncio della sua nomina, il nuovo vescovo ha incontrato a Casale Monferrato una delegazione di Mondovì. La settimana successiva ha fatto visita alla sua nuova città, convocando in vescovato il sindaco, il presidente del tribunale, il pretore dirigente, i comandanti della Compa-

gnia carabinieri e della Guardia di finanza, i direttori dei settimanali locali.

Poi, un messaggio natalizio ■ fedeli: «Vi ricordo tutti mentre celebrerò per voi a mezzanotte, in una comunità ■ sacerdoti anziani ■ ammalati, e tra ammalati e famiglie radunate rinvierò il mistero di Dio fatto uomo, che dona la sua vita per tutti ■ per ciascuno di noi. Intercedano per noi Maria e Giuseppe, affinché qualcuno in più

nella ■ Chiesa avverta che «Egli ci ama» e che la vita è un dono magnifico ■ prezioso, da spendere con amore, ■ prezzo di scelte e di sacrifici, ripagati al mille per uno».

E ancora: «Come vorrei essere tra voi, affiancarmi a ogni nostro sacerdote celebrante, sedermi in ogni casa, soprattutto nelle più povere, e proclamare: è il Natale del Signore, il Natale ■ Gesù è mano tesa per stringere ■ accogliere, braccio

offerto per sorreggere e accompagnare, sorriso incoraggiante e coinvolgente. E' la festa della solidarietà, condivisione del tempo, delle cose, dei beni, dell'amore concretamente testimoniato».

Infine, gli auguri. «Buon Natale ■ conclude monsignor Pacomio nel suo messaggio ai monregalesi. ■ Buon inizio anno 1997, in attesa di incontrarci e condividere un lungo tratto di strada». (p. 5.)

C'è Amicizia.

Ravera

Dove c'è posto per ridere e raccontarsi tutto basta un pensiero purché eterno.

È il momento di un regalo prezioso ma non pensare che sia irraggiungibile. Abbiamo creato un vasto assortimento di oreficeria, argenti e cristalli, inestimabile per valore e accessibile per prezzo.

Perché un momento magico sia anche sereno.



Oreficeria Valenzana - via del Lucchetto, 47 - Fossano (CN) - tel. 0172/691594

Concessionario esclusivo
LONGINES

ECONOMIA



LEGA TRADIZIONALE

COMERCIALE

NEGLI ANNI 50

Il laboratorio

dove nascevano

i capi di corsetteria

di Rosy Mollo Fissore

oggi è un'azienda

di 200 dipendenti

con 35 miliardi

di fatturato

Al vertice

c'è la figlia

della fondatrice

■ I capi vanno anche

in Giappone e Usa

ed è stata aperta

una filiale in Ungheria

DICI Faber e il pensiero corre alle spiagge tropicali, ai costumi che mettono in risalto favolose abbronzature dorate, ad un Capodanno da trascorrere nei caldi mari del Sud.

Dici Faber e il pensiero corre a notti maliziose popolate da strepitose modelle coperte da pizzi e merletti, da reggiseni e coulottes mozzafiato. Sono questi i capi d'abbigliamento che hanno portato la Faber - azienda nata negli Anni '50 da un piccolo laboratorio di corsetteria creato e diretto da Rosy Mollo Fissore - alla conquista del mondo.

Oggi la Faber è al «top» del settore: le sue collezioni sanno rispondere alle esigenze di un pubblico vastissimo, per età e per distribuzione geografica. Dopo essersi imposta sui mercati della Com, l'azienda bresciana ha consolidato il suo rapporto con grandi gruppi d'acquisto internazionali e esporta i suoi prodotti in Giappone, nel Sud Est Asiatico, Israele, Emirati Arabi, Stati Uniti fino all'Australia.

Accontentata con le linee intime e mare Faber Alta moda e Faber Classico, i gusti più raffinati, con una puntuale attenzione verso le ultime tendenze; con la collezione intimo e mare Mi Ami si rivolge alle giovanissime che si muovono in perfetto agio nei capi vivaci, spiritosi ed allegri, pensati appositamente per loro. Ed è ancora ad una donna giovane e attiva, che si rivolge la collezione di body underwear e corsetteria Pensieri, da indossare da mattina a sera.

Completano la gamma delle collezioni, l'intimo e mare donna e il mare uomo Gianfranco Ferré, firmati dal celebre stilista ed indirizzati ad una fascia di mercato decisamente alta, e «Armenia», collezione intimo e mare che la Faber ha acquisito due anni fa dall'Armenia di Como, un'azienda leader nel settore dei costumi da bagno e nella lingerie, rilanciandone il marchio.

I prodotti che escono dagli stabilimenti dell'azienda bresciana hanno il pregio di unire ad un perfetto design e quindi ad



Ammiccanti costumi da bagno ed elegante biancheria intima con tre capi provenienti dall'ultima collezione firmata Faber



Da Bra lo stile Faber ha conquistato il mondo con costumi e lingerie

una vestibilità molto elevata, tessuti resistenti e alta qualità. E' il frutto della tradizione che, iniziata con Rosy Mollo coadiuvata dal marito Gian Battista Fissore, è passata alla figlia Patrizia, amministratore delegato dell'azienda, responsabile delle strategie aziendali e della politica commerciale.

E' lei che, forte di una preparazione matura all'Accademia di Belle Arti a Torino e perfezionata negli Anni '70 collaborando in qualità di costumista alla regia di opere teatrali e balletti per il teatro Regio a Torino, segue le fasi di realizzazione di ogni capo: dalla messa a punto del modello alla

sceita dei materiali.

Grazie al suo costante impegno e alla sua creatività, sanciti anche da numerosi riconoscimenti fra cui, nel 1983, il Premio della Moda Roma e l'anno seguente, il Premio Chianciano della Critica Radiotelevisiva, l'azienda ha aumentato il fatturato che oggi tocca i 35 miliardi

le sue dimensioni: attualmente impiega quasi 200 dipendenti. Oltre allo stabilimento di Bra, situato in strada San Matteo dove dal 1964 ha sede l'azienda, cui viene prodotto il 25 per cento dei capi, la Faber utilizza laboratori del Veneto e nel Sud Italia. Due anni fa ha costituito in Ungheria la società Faber Ba-

laton Kft.

Caratteristica peculiare della SpA è la presenza decisamente al femminile: Patrizia Fissore è avvolta di personale per l'80 per cento composto da donne che cura la realizzazione del prodotto con l'attenzione tutta particolare di chi è perfettamente consapevole delle esigenze della clientela per averle sperimentate su se stessa.

Un importante tassello nella crescita dell'azienda è stata la pubblicità: chi non ricorda la mela morsicata che compariva sui manifesti pubblicitari ventisei anni fa, quando il marchio s'impone in Italia e all'estero? Con la stessa cura e con la stessa professionalità oggi l'immagine della Faber compare in tutte le più importanti riviste, sui poster, sui cartelloni affissi nelle città.

Bellissime modelle, soprattutto donne al passo con i tempi, alle quali, che arriva il Natale, farà senz'altro piacere trovare sotto l'albero, nel tradizionale pacchetto infiocchettato, un bel costume e una preziosa lingerie, firmata, ovviamente Faber.

Vanna Pescatori

MERCATINI



Trattative al mercatino di Mondovì

MONDOVI' capitale degli acquisti, una specie di città dei doni per chi, a meno di 72 ore dal Natale, ha ancora avuto l'idea giusta. Il calendario ha portato a concentrare nello stesso giorno l'ultima domenica disponibile per comprare regali e le iniziative del «mercatino delle pulci». Piazza Ellero oltre alle decine di «banarelle» offrirà anche un'esposi-

zione di auto curata dai «cessionari cittadini» e una mostra di pittura che porterà gli artisti a lavorare nelle strade

Mondovì diventa città del regali «Pulci», pittori e Babbo Natale nel quartiere Breo chiuso alle auto

del centro di Breo per una giornata speciale (dalle 10 alle 18) «accusa» dalle luminarie e dai babbo Natale.

«Per il mercatino di Natale - spiegano uno degli espositori - cercheremo di portare il meglio delle nostre collezioni. Dalle bambole, sia quelle in «bisquit» che le mitiche «Lenci», alla ceramica fino agli orologi d'epoca, insomma tutto quello che si può

inventare per un regalo un po' fuori dalla norma. E per chi ha voglia di fare le cose in grande anche gli antiquari monregalesi, con qualche espositore annunciato dalla Francia, hanno preparato «pezzi» pregiati, un mobile o un pacco ingombrante da mettere sotto l'albero e sicuramente efficace.

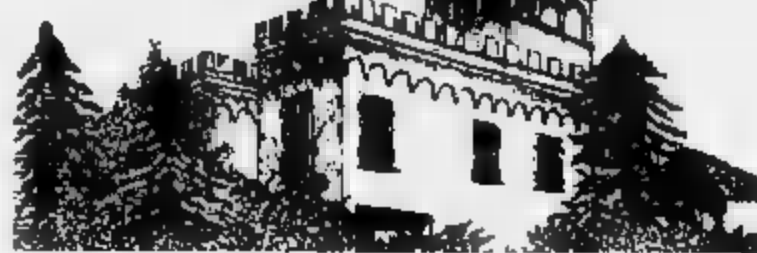
«Speriamo che il «mercatino» speciale - dice l'assessore alle

Manifestazioni Bruno Cavallo - Con i negozi aperti e l'isola pedonale nelle strade del centro storico sarebbe davvero l'occasione giusta per accogliere a Mondovì migliaia di turisti e cominciare da chi magari ha già raggiunto le località turistiche in della feste natalizie, anche per questo abbiamo chiesto di portare banchi soprattutto merce di qualità».

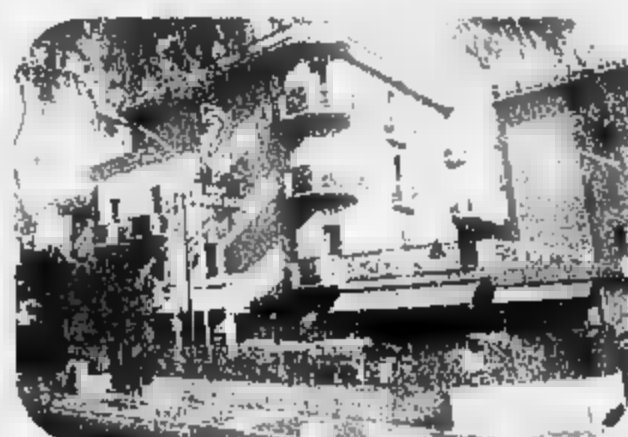
(L. F.)

La Dilla ristorante

- Ampio Salone per Pranzi e Ricevimenti
- Salette Riservate



Sede TRADIZIONALE DELLA CENA NAPOLEONICA
Cucina Casalinga tipica di Langa: Funghi - Tartufi - Castagne
Piatti caratteristici Piemontesi
Menù a base di Pesce - su prenotazione
Degustazione Vini di Langa - Visita alla Cantina.
NARZOLE - VIALE RIMEMBRANZA, 1 - TEL. 0173/77587



★★★
**HOTEL
SAN CARLO**
Loano (SV)

Tre stelle, a 120 metri dal mare, residenza ideale per autosufficienti
Trattamento familiare, personalizzato, continuo
Assistenza medico - infermieristica
LOANO (SV) - Via Aurelia, 225 - Tel. 019/668021

Scelti per Voi



**PORTA
MARTINO**
Ristorante

CHIUSO IL LUNEDÌ

La tipica cucina albese, con ... raffinatezza
TARTUFI - FUNGHI - GRANDI VINI D'ALBA

PRENOTARE PER TEMPO I PRANZI DI NATALE E S. STEFANO

Alziamo i calici per Augurare Buone Feste a tutta la clientela

Via Einaudi, 5 - ALBA - Tel. 0173/362335

ROERO PARK HOTEL



A meno di un'ora dal centro di Torino la nostra struttura di prima categoria offre ogni tipo di comfort: 60 camere, 2 suite, saloni per cerimonie, sale riunioni ed un accuratissimo servizio di ristorazione. Immerso nel verde all'ombra di castagneti secolari il Roero Park Hotel è la cornice ideale per il tempo libero e il turismo d'affari.
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO CUSTODITO
SOMMARIVA PERNO - Loc. Maunera, 45 - Tel. 0172/468822 (5 linee r.a.) Fax 468815

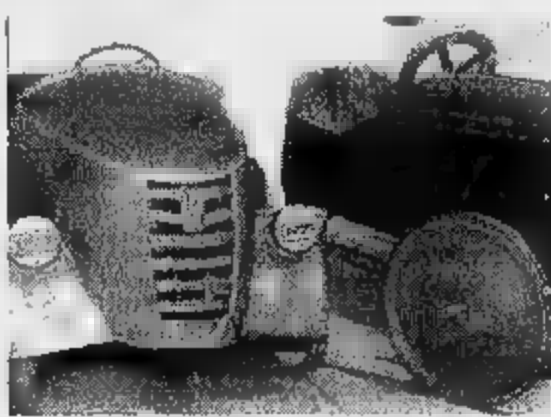
Il negozio dei giocattoli antichi

Con tricicli e cavallini di legno
gli antenati dei videogiochi
e le bambole delle nostre nonne

VETRINE sobriamente eleganti, ingresso campanello. Al primo impatto il negozio di antiquariato Chiesa si presenta bene, mobili di valore e oggetti di ottimo gusto. Solo in un angolo, qualche giocattolo d'epoca anticipa il vero paradiso che attende gli estimatori. Basta chiedere, e seguire la signora Franca, moglie del titolare, Michele, cortile dominato da un grande, bellissimo albero di fichi, per ammirare la collezione privata che è l'orgoglio e la peculiarità di questo negozio.

Sono tre sale, allestite vero museo, nella parte interna della casa, a racchiudere i pezzi raccolti da Michele Chiesa, a cui si è aggiunto il figlio Giovanni, contagiato dall'entusiasmo del padre, in trent'anni di ricerche.

Ci sono bambole, giocattoli di latta, testrini delle marionette, aerei, fumetti: c'è una sala da ballo viennese datata



Il musetto dell'auto sportiva giocattolo modello Fiat pezzo forte della collezione di Franca Chiesa (a destra) antiquaria nel centro di Bra

1860, dipinta e animata, con minuscole coppie che danzano il valzer. Ci sono i calcio balla e gli antenati dei videogiochi come il «biliardino geografico Italia redenta», con tanto di carta geografica a fare da sfondo: c'è il modello di auto giardinetta del '48, con un carrillon che dà voce all'autoradio. E ancora, c'è un sottotetto interamente occupato da auto-

mobili di latta e di legno (non c'è un modello Fiat), da tricicli e da cavallucci.

E la più bella? farsi raccontare scoperte, le trattative con i proprietari, spesso tutt'altro che orgogliosi, dei «tesori» nascosti in soffitta in cantina. Comprare qualcosa? Si può parlamentare il titolare, magari, proporgli scambio. [c. re.]



BRA IN CENTRO

LA PASSEGGIATA

DELLE GOLOSITÀ

Dopo gli assaggi

di formaggi

sui banchi

del mercato

in piazza

XX Settembre

una sosta-café

nella pasticceria

famosa

per le caramelle

con menta

e genziana

fatte a mano

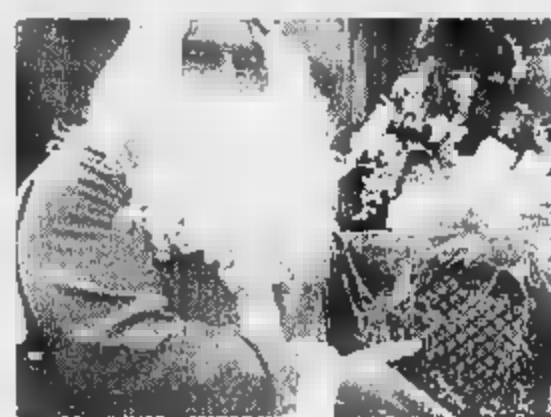
Dove trovare i maxi-panettoni

E in città ventidue macellerie producono salsicce speciali, aromatizzate con aglio e vino

UNA mappa delle golosità, difficile peraltro da tracciare nella città feudo dell'Arcigola, può che partire da «Converso», in via Vittorio Emanuele, in pieno centro storico. Una pasticceria bar di lunga e rinomata tradizione, con arredi d'epoca e un'atmosfera deliziosamente d'altri tempi - non a caso il locale è stato inserito nel prestigioso elenco dei «Locali storici italiani» - dove fermarsi incuriositi per una pausa caffè, e poi tentare di acquistare i tantissimi dolci, dalle briosche alle meringhe al marron glacé, alla piccola pasticceria, esposti generosamente su scaffali e tavole di legno scuro.

Qui si trovano anche le tipiche caramelle digestive fatte a mano, all'aroma di genziana e di menta, inventate da Adriano Converso, il pasticciere che ha dato il nome al locale, ora gestito da Renato Boglietti insieme ai figli.

Oppure si possono ordinare i panettoni artigianali, disponibili anche in misure decisamente «oversize», adatte a pranzi im-



Superlavoro per i Natale impegnati a consegnare i pacchi dono ricchi specialità gastronomiche e grandi vini

portanti o a compagnie numerose.

Non vi piacciono i dolci? Non c'è problema: il top qui a Bra sono le salsicce a base di vitello piemontese «della coscia» - con un po' di maiale, per la precisione pancetta fresca di prima qualità, solo nella parte grassa - da mangiare preferibilmente con il vino rosso della scelta. Secondo

gli esperti tutte le ventidue macellerie cittadine si cimentano con professionalità e successo nella produzione della gustosa specialità, sia «naturale», ma anche aromatizzata all'aglio, al porri-giano, al vino bianco (così si trova da Olivero, in via Gianoli).

Un recente «sondaggio», però, avrebbe assegnato il primato alla macelleria Monchiera, in piazza Roma. Gli assaggiatori reclutati dal mensile «di campo rosso» sono stati concordi nell'attribuire alla sua salsiccia il «delizioso» del punteggio.

Bra è anche il nome di un formaggio, uno dei quattro a denominazione d'origine controllata della provincia, insieme a castelmagno, toma di mazzano e rassa. Nomi che evocano sapori noti e apprezzati ben oltre il Piemonte.

Uno dei possibili luoghi per fare acquisti e assaggi, è il mercato del venerdì, in piazza XX Settembre. Come una volta, i formaggi arrivano in città dalla valle per vendere i prodotti dell'alpeggio ed è possibile anche farsi raccontare aneddoti e curiosità sulle tecniche di produzione e di stagionatura.

Infine i migliori delle Langhe e non solo bisogna cercarli nel cortile di via Mendicanti, proprio vicino al ristorante Arcigola «Boccondivino», ma in un punto di vendita organizzato in modo autonomo. Per chi vuole «vedere di persona» prima di scegliere si organizzano anche visite guidate nelle cantine langarole.

Carla Reschia

Fiori Composizioni e corone con candele

REGALARE fiori è bello, anche a Natale, ma, com'è noto, appassiscono in fretta e non tutti hanno il pollice verde che aiuta a conservare a lungo e far prosperare le piante. E allora perché non orientarsi sulle composizioni, che fanno arredamento e non passano di moda?

Da Berrino Fiori, la titolare, Daniela Alessandria è pronta a dare consigli per ogni tasca, dalle 20 alle 500 mila lire: ci sono le composizioni «fiori essiccati» - ma anche di seta o di un tipo particolare di gomma - oppure le corone e le ghirlande da appendere alla porta, così tipicamente natalizie, i centri ta-

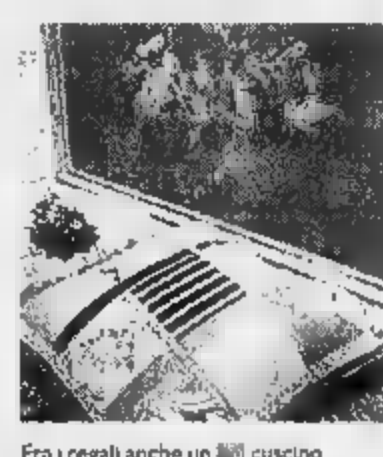


Daniela Alessandria

vole, con o senza candele, e graziosi alberelli diversi misure, realizzati con diverse decorazioni e che costano sulle 250 mila lire. Il tutto viene eseguito, a gusto dell'acquirente, anche su ordinazione. Si vuole qualcosa di diverso ci sono anche bambole, ceramiche. Oppure, perché no, i fiori veri, che, comunque sono bellissimi. [c. re.]

La soffitta Camicie da notte e culotte

L'INSEGNA recita: «La Soffitta - Mobili e cose d'altri tempi». E la più bella? farsi raccontare scoperte, le trattative con i proprietari, spesso tutt'altro che orgogliosi, dei «tesori» nascosti in soffitta in cantina. Comprare qualcosa? Si può parlamentare il titolare, magari, proporgli scambio. [c. re.]



Fra i regali anche un cuscino

Stoffe Fra velluti broccati e arazzi

L CALDERAN braidesa è la succursale di un noto e omonimo negozio torinese, che nacque a metà '800 come manifattura artigianale e che è stato a lungo fornitore della casa reale. È delizioso è già l'arredo dell'interno, che si propone tappezzato di un elegante stoffa bianca e disegni azzurri. In vetrina, un quadro che raffigura una Natività, drappeggiato da preziose quinte di tessuti, «fa Natale».

In vendita ci sono innanzi tutto «stoffe d'arte», anche bellissimi cuscini realizzati su modello antico, ricche frange e un patchwork tessuti pregiati. Il costo è sulla

800 mila. Si possono poi acquistare damaschi, lampassi, velluti, broccati, coprifetti, copie di tende antiche, arazzi, per riscoprire, anche nella casa più moderna e asettica, le atmosfere ovattate e raffinate di un «decor» tipicamente piemontese. Il motto del negozio è «l'eleganza destinata a durare nel tempo». [c. re.]

SPECIAL CHRISTMAS

**MERCOLEDÌ 25 DICEMBRE
al GALLERY feeling club**

VEGLIONISSIMO DI NATALE

Musica - Allegria - Colore

Divertimento - Giochi - Buffet di panettone

Champagne offerto a tutti



Arredamenti

CANALE

Francesco

Progettazione e produzione
di mobili massicci con
legno pregiato

AUGURI
DI BUONE FESTE

CONSULENZA GRATUITA

MONFORTE - Via Alba, 12 - Tel. 0117/76.22778-447

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

G. BERRINO

Concessionario ufficiale



Argenteria CESA OMEGA TISSOT
LONGINES SECTOR swatch

BRA - Via Vittorio Emanuele, 117 - Tel. 0172/41.28.28

LINEA
RusticaArticoli regalo - Trucco
Cosmesi e profumi naturali

Bagnoschiuma

Prodotti

L'ERBOLARIO

LORDI

Saponette

Sali

Nadine

AUGURI
DI BUONE
FESTE

Torino, CORNELIANO D'ALBA - Tel. 0173 61.98.27

PASTA FRESCA

Grimaldi



BRA - Via Vitt. Emanuele, 71 - Tel. 0172/44.326

Si preparano prelibati piatti natalizi

Calorio Mario e Trinchero Gianni
augurano un Buon Natale e un Felice
Anno Nuovo a tutta la gentile clientela
della

Grimaldi Office

VENDITA E ASSISTENZA TECNICA:

fotocopiatrici - cordless e cellulari
fax - macchine e mobili ufficio
accessori - orologi
timbrati cartellini
tecnici
macchine
ellografiche

REVENIDITORE AUTORIZZATO
MISURATORI FISCALI - UNDERWOOD

Via G. Marconi 2
Tel. Fax 0173/975235
12045 MONTA D'ALBA

Per la pubblicità su
tutto

PK
publikompass

PUBBLIALBA

Agente Publikompass spa

Alba - Corso M. Coppino 9

Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)

Fax (0173) 442.130

- Via Verdi 7

Tel. (0172) 431.009

Vicoforte

Capodanno con cenone del digiuno

Una di San Silvestro
alternativa, diversa dallo
spirito consumistico che mi-
sma, il 31 dicembre, quasi tutte
le realtà.

Il Servizio Missionario Gio-
vanile, in occasione della Gio-
nata mondiale della pace 1997,
propone la «Marcia della pace
e il digiuno», che si concluderà
a Vicoforte.

Il «Cammino di condivisione»,
chiamano gli orga-
nizzatori, partirà alle 20 del
31 dicembre dal Priorato ci-
vico di Monastero Vasco,
cioè il monastero dei Boschini,
dove vive la comunità dei Pa-
dri Trappisti.

«Il percorso si snoderà tra
luoghi di contemplazione -
spiegano i giovani del Sermig -
raccontando quello che è
l'invito di Giovanni Paolo II, a
offrire il perdono per ricevere
la pace».

Si prevede che il cammino
durerà circa tre ore. Intorno
alle 23 si dovrebbe giungere al
monastero della Clarisse di Vi-
coforte, comunità le
vivono in clausura, dedicando-
si alla preghiera e alla medita-
zione. A Vicoforte la celebra-
zione di San Silvestro si con-
clude con la «Messa della pa-
ce».

L'altra iniziativa, il «Cenone
del digiuno», permetterà ai
partecipanti di raccogliere una
certa somma, l'equivalente al
prezzo che si sarebbe pagato
partecipando alla tradizionale
veglia di fine anno.

Le offerte raccolte in questo
modo saranno destinate alle
vittime delle guerre in Zaire,
Ruanda e Burundi. (p. 5.)

Monastero Vasco

Con le lenticchie niente zampone ma «bale d'asu»

Un piatto classico delle
feste di fine anno è lo zampone,
generalmente servito con
lenticchie, crauti o puré. Più
succulento e fastoso degli umili
cotechini imbandisce la tradi-
zione in molte regioni italiane.

Esiste, nel Monregalese, una
ulteriore variante: è la versione
più ruspante dello zampone, la
«bale», fortemente speziata
ed aromatizzata, è contenuta
nella trippa, «porta un nome
persino po' truculento: «bale
d'asu».

Alessio Revelli, macellaio a
Piana e Monastero Vasco, la
cui famiglia è depositaria di
questa specialità sin dal secolo
scorso, spiega che non c'è alcu-
na pesante malizia nella defini-
zione: «essendo la forma del salu-
me dovuta alla occasionale con-
figurazione della trippa usata
nella confezione di quella che in
passato, tempi in cui non si but-
tava niente, neppure la carne
dell'umile compagno di lavoro,
era effettivamente «bale» d'asu-
sino. Non veniva consumata co-
me ora lessa, ma dopo cottura
era essiccata, leggermente affu-
micata per la conservazione ed
utilizzata a fette come «comu-
ne salame. Era un piatto forte,
per uomini duri».

Quando ero ragazzino, mio pa-
dre ed i suoi compagni di lavoro
organizzavano di questi tempi,
in qualche trattoria alla buona,
una cena in onore di questo in-
solito «natalizio» piatto, cui ve-
niva ammesso a partecipare con
la malcelata volontà di sentirsi
grande. Loro, un «bale» forte
come forti erano le loro mani
scuri, i loro appetiti, la loro sete.
Partecipai per anni al convito,
che era preceduto dall'acquisto,
con riti quasi carbonari, della
mitica «bale» che io immagina-
vo confezionata con magiche se-
quenze in casolari persi nei bo-
schi di Monastero e che trovai,
in età ormai adulta, nella macel-
leria di Revelli.

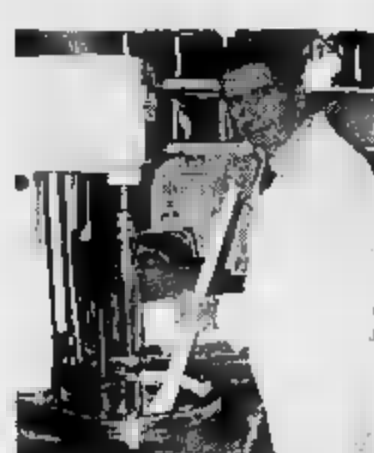
Fu come uccidere Babbo Na-
tale, ma crescere si deve pur
crescere, e quindi, tutti gli anni,
sotto Natale, nel centro tavola
fuma un'odorosa e invitantissi-
ma «bale d'asu» sul letto di
lenticchie.

Buona e gustosa, solo, se in-
croci occhi di mio padre, mi
accorgo che anche per lui non è
la stessa cosa, sarà perché si
persa quell'idea di ricetta segreta,
di cibo per iniziati che aveva
segnato i nostri convivi quasi
carbonari e la scoperta delle
«bale d'asu».

Buona e gustosa, solo, se in-
croci occhi di mio padre, mi
accorgo che anche per lui non è
la stessa cosa, sarà perché si
persa quell'idea di ricetta segreta,
di cibo per iniziati che aveva
segnato i nostri convivi quasi
carbonari e la scoperta delle
«bale d'asu».

Buona e gustosa, solo, se in-
croci occhi di mio padre, mi
accorgo che anche per lui non è
la stessa cosa, sarà perché si
persa quell'idea di ricetta segreta,
di cibo per iniziati che aveva
segnato i nostri convivi quasi
carbonari e la scoperta delle
«bale d'asu».

Buona e gustosa, solo, se in-
croci occhi di mio padre, mi
accorgo che anche per lui non è
la stessa cosa, sarà perché si
persa quell'idea di ricetta segreta,
di cibo per iniziati che aveva
segnato i nostri convivi quasi
carbonari e la scoperta delle
«bale d'asu».



Antonio Marengo bar Lurisia

Mondovì

Cioccolata bianca e presepi

Natale dolce a Mondovì co-
me quello proposto dallo ge-
lateria «Bar Lurisia» anche que-
st'anno considerata tra le miglio-
ri d'Italia dove Antonio Ma-
rengo propone per le feste la sua
cioccolata calda «bianca». La
città è anche una piccola capitale
dei presepi. A Piazza ne è con-
centrato il maggior numero: si
possono visitare nella cappella di
San Magno, nella chiesa della
Minerica e della Missione,
nella ludoteca L'Oni di via Va-
sco, nella sede degli Amici di
Piazza, nell'ingresso del duomo
(statue di Mario Ceroli).

Al Borgato, nell'oratorio, Ste-
fano Garello ha realizzato la Na-
tività in terracotta in cui ci sono
Piazza, la Funicolare, il santua-
rio di Vicoforte, le cappelle di
Fiamenga, La grotta e la Sacra
Famiglia rivivono anche nella
stazione «s» grazie agli studenti
della Media «Franka». (p. 5.)

Ceva

Un premio alla bontà degli alpini

Anche quest'anno, per Na-
tale, la parrocchia di Ceva
consegnerà i tradizionali «Pre-
mi della Bontà», che vengono
attribuiti da oltre un decennio a
persone, gruppi e associazioni
che si sono distinte in modo
particolare per generosità, spi-
rito di sacrificio, altruismo.

La cerimonia di conferimen-
to dei premi si svolge, come
sempre, durante la messa di
mezzanotte, in duomo.

Quest'anno i premi pre-
miati la sezione cevana dell'As-
sociazione Nazionale Alpini e la
famiglia Peruzzi. Il parroco,
don Alberto Pronzolino, spiega
le motivazioni della scelta. «Il
rinnanziamento agli alpini è
quanto mai doveroso, soprat-
tutto dopo il generoso e incondi-
zionato impegno che li ha vi-
sti spendersi per tutta la
durante l'alluvione di novem-
bre 1994 - dice don Alberto -.
Inoltre, il loro lavoro non è li-
mitato ad aiutare i concittadini
o i conterranei. Gli alpini di Ce-
va partiti per la Versilia, colpita
dall'inondazione, lavorando
parecchie settimane. Poi sono
stati presenti, fra i primi, anche
a soccorrere gli alluvionati di
Roccaforte Mondovì, nello
scorso ottobre. Il premio sarà
consegnato al presidente della
sezione, Massimo Gula.

La parrocchia ha inoltre deci-
so di premiare la famiglia Fe-
ruzzi, che «si è spesa in modo
esemplare per assistere e ac-
compagnare nel lungo cammi-
no della ripresa» il giovane
Emanuele Peruzzi, agente di
Polizia gravemente ferito tre
mesi fa. (p. 5.)

Alessio
Revelli
ha il segreto
della «bale
d'asu».

Piozzo

I «Trellilu» e i dolori dal dentista

I Trellilu hanno inciso un
nastro, che arriva
come una vera sirena natali-
zia. La band di Piozzo, Bella,
Bertone e Fonzo, presentano
l'ultimo frutto delle loro fatiche
quest'anno, al teatro Marengo
di Ceva.

I pezzi, registrati allo «Blu-
Studio» di Torino, sono
in tutto dodici, ispirati dalle
«miglier venas» dei cabarettisti-
musicisti cantanti piozzesi.
Spicca il brano «Al dentista»,
che tratta naturalmente della
«stragedia» della visita del sog-
giorno su una fra le poltrone
più odiate. Un dramma che au-
menta se il paziente ha appena
consumato una «soma d'aja».

Altri brani raccontano della
vita e delle feste di provincia,
quando i bambini rincorrono
con ansia il «Cetun», l'agnone
gettone che permette di sgon-
nare le automobili per un giro
sugli autoscontri. Ci sono poi
«Na man», «Capita», «En sogn»,
«Che momenta», «Scuta», «Ne
favate». All'insegna di un motto
«Tutti amano i propri odori, an-
che quelli più sgradevoli, arri-
vano anche il pezzo «J'uduro», di
facile interpretazione e com-
pressione.

La nuova cassetta dei Trellilu
è disponibile in tutti i negozi di
dischi. (p. 5.)

Ormea

Note di rock liscio e Jingle bells

Sarà la musica dei «Non solo
rock» ad aprire le festività
natalizie a Ormea, domenica se-
ra, alla Società Operaia. Ma le
musiche più tradizionali
Jingle bells torneranno, per le
del centro storico, già mar-
tedì 24. Alle 16,30 i Babbi Natale
gireranno per via Roma, per tor-
nare alle 22 a distribuire il ca-
ratteristico vin brulé, in attesa
della messa di mezzanotte.

La sera di Natale, invece, arri-
verà il ballo liscio: l'appuntamen-
to è alla Società Operaia, alle
21,30, con l'Orchestra «Gribaudo»
e la partecipazione del mago
Martin. Per tutti i dettagli, basta
comunque sfogliare il depliant
«Natale a Ormea». (p. 5.)

La Morra

In vineria ha trionfato il semifreddo

Il semifreddo allo zabaione
di Elena Bosio si è aggu-
dato il Festiva dolce casa-
lingo, organizzato all'Associa-
zione Amici della vineria, il cir-
colo ospitato nei locali della
Cantina Gagliardo in località
Serra dei turchi a La Morra. I
piatti più prelibati sono stati
votati dai clienti del locale che
in una serie di degustazioni
hanno qualificato per la serata
finale, oltre alla vincitrice, an-
che il «tiramisù» di Daniela Car-
bona, il «bunet» di Adriana Pa-
glieri, la panna cotta «caffè» di
Tonina Damilano e il «tiramisù»
agli agrumi di Stefania Ferrero.

Cinque provette che
hanno deciso di rimettere le lo-
ro doti culinarie al giudizio dei
clienti della «vineria». A Elena
Bosio la vittoria è valsa sol-
tanto una grande soddisfazione
personale, ma soprattutto un
viaggio a Vienna organizzato
dalla Sestour Alba.
La qualità dei dolci arrivati in

Villanova

Una buca delle lettere per i doni

La Proloco veste gli abiti di
Babbo Natale, aiutando i
bambini a realizzare un grande
sogno: consegnare personal-
mente a Papà Natale la lettera
e l'elenco dei doni.

Accade a Villanova Mondovì,
dove gli animatori dell'Associa-
zione Turistica renderanno fel-
lici tanti bimbi trasformandosi in
Santa Klaus. Davanti a ciascuno
di loro sarà sistemata una
setta postale, dove i piccoli po-
tranno imbucare direttamente
la lettera con tutte le richieste
per la notte di Natale.

Tutto si svolgerà in piazza San
Lorenzo, fino a domenica, che è
stato fissato come termine ulti-
mo per esprimere i desideri. In
questo modo, gli organizzatori
vogliono «dare tempo» a Babbo
Natale di poter leggere tutta la
corrispondenza e di provvede-
re.

Le schede da compilare e im-
bucare davanti a Babbo Natale e
agli alberelli addobbati si pos-
sono ritirare nei negozi e bar di
Villanova. Su di esse ci tut-
te le indicazioni utili perché
Papà Natale possa trovare la
sua giusta recapitare il dono ri-
chiesto. (p. 5.)



finale è alta che Gian-
ni Gagliardo (nella foto con le fi-
naliste davanti al bancone del
locale) ha deciso di ingaggiare
come «chef» e nelle settimane
successive alla finale i dolci sa-
ranno serviti tra le specialità
del locale. «Ormai quando si va
al ristorante - dice Gianni Ga-
gliardo - o si qualcosa di
diverso o si inseguono sapori
tradizionali, quelli che vengono
proposti dalle cucine perché
nelle nostre cucine è volte
trovare casalinghe in grado
di lanciare interessanti sfide ai
grandi cuochi».

Tutto questo è nello spirito
della vineria. Questo tipo di lo-
cality davvero la risposta
lanciare all'invasione di birre-
rie e pizzerie. Quella di Gianni
Gagliardo è una piacevole sco-
perta, ma più isolato.
Un bicchiere di buon dolcet-
to o addirittura di barolo, bar-
baresco o moscato po-
sostituire nelle abitudini dei gio-

ANILI

Bergolo Il veglione a piedi nei boschi

Capodanno tra i boschi di Bergolo, in Alta Langa. E' l'idea lanciata dall'associazione «Trekking in Langa» che propone una tre giorni sulla collina del «paese di pietra» per festeggiare l'anno nuovo. L'appuntamento è per la mattina del 21 dicembre nella piazza davanti alla chiesa parrocchiale. Si inizia con una breve escursione nei boschi e si pranza al ristorante «Il bue» di Emilio Bancheo. Al pomeriggio passeggiata sui sentieri della Valle Uzzo fino all'azienda agritouristica «da Gallo», in frazione Doglio di Cortemilia, dove si cenerà a base di polenta, cinghiale e bagna cauda. Dopo cena ritorno a Bergolo e sistemazione nei bungalow del villaggio «Erika» e nella Casa Vacanze paese. Il 31 mattina, tre ore di escursione verso il bosco delle Forche e nel pomeriggio gara a coppie di «orienteeing» nei boschi con ricchi premi (viaggio a Venezia). In serata, grandioso veglione capodanno a «Il bue» con danze, canti e divertimenti. Il soggiorno si concluderà con una castagnata e nel pomeriggio del primo gennaio. Il prezzo, bevande comprese, è di lire 315mila. Per informazioni (0172 / 490018 oppure 0336610255). [g. p.]

Canale La Pro loco festeggia i 20 anni con gli spiritual

La Pro loco Canale festeggia Natale e i vent'anni un ricco calendario di manifestazioni in occasione delle festività. S'inizia oggi con il concerto del «Mnogaja Leta Quartet», un'antologia dei più famosi brani spiritual tradizionali, che narrano la storia del Vecchio e del Nuovo Testamento, le pene della schiavitù, la liberazione con la semplicità, l'armonia e il ritmo tipico questi «pezzi» che possono essere definiti come «preistoria del blues» del jazz. Il quartetto (Luciano, Nino, Maurizio e Alberto) ha un'esperienza di trent'anni e concerti

Dogliani I negozi sono aperti fino alle 24

«Sempre con noi, per gli altri» è il titolo della mostra di presepi realizzati dai bambini delle elementari di Dogliani, nel corridoio del municipio, che si potrà visitare domenica. Ma gli «Appuntamenti sotto l'albero» sono tanti e dureranno per tutte le vacanze natalizie. Sempre domenica, nel centro di Babbi Natale «convocati» a raccolta dalla Pro loco doglianesi distribuiranno cioccolata calda ai passanti, fedeli alla tradizione. Alla sera, nel bocciodromo coperto, si svolgerà il «Concerto di Natale» della banda musicale «Il risveglio». La notte del 24 dicembre, dopo la mezzanotte, in piazza San Paolo ci saranno cioccolata calda e panettone.

Inoltre, ritorna l'iniziativa «Apri la porta a Babbo Natale», con la distribuzione dei doni ai bambini doglianesi, per caso: ne sono artefici la Pro loco e i commercianti del Comitato «Pellicolanga». Ristorante albergo Da Aldo, La Ferramenta, Termoidraulica Luigi Rainelli, Boutique Da Lorenza, Bar Roma, Bibi Boutique, Caffè Riviera, Foto Vaccchetto, Oreficeria Tarico, Frutta e verdura Bergamo, Cartoleria Elda, Ottica Dario Boschis, Pasta frasca Maria Teresa Rossi, Rinnocia Tondaggi, Franco calzature, Enoteca Griva, Tv Cagnassi, Graziella Prato filati, Andraia Fiori, Orologeria Vilma Violino, Bar pasticceria Bessone, Profumo, Emiliana Agosto intimo, Occhelli confezioni, L'Estetica, Bar ristorante Desfantes, Ristorante albergo Fiorito, Punta agrario, i portici cartoleria. [p. s.]



Gian Giacomo Toppino

Alba C'è un cuore dentro gli acquisti

Tra pochi giorni sarà Natale. Come ogni anno le strade si illuminano, le vetrine si addobbano con luci e colori. Per la gioia di tutti, grandi e bambini, ritorna l'atmosfera di festa. L'associazione commercianti di Alba, di cui è presidente Gian Giacomo Toppino, ha realizzato la campagna promozionale «Un acquisto a Natale ha il cuore dentro». Uno slogan per significare che l'acquisto di un dono in questa ricorrenza è qualcosa di più di un semplice atto di compravendita: è un gesto carico di umanità, espressione, gratitudine e affetto. Il Natale, da sempre, è sinonimo di regali. Più di duemila negozi aderenti all'AcA saranno aperti domenica per consentire di fare acquisti calmi, lontani dalla frenesia di ogni giorno ricordando che spesso fare un dono è più piacevole che riceverlo. [g. f.]

Feisoglio Ha ricevuto il ministero del lettorato

Marco Bevione, 24 anni, di Feisoglio ha ricevuto giovedì, nella cappella del Seminario vescovile, dalle mani del Vescovo monsignor Sebastiano Dho il ministero del lettorato. Si tratta del primo impegno ufficiale che il giovane seminarista di fronte alla comunità ecclesiale albese. Marco Bevione sarà chiamato in modo particolare a leggere la Parola di Dio nell'ambito dell'assemblea liturgica.

Nel corso della medesima cerimonia altri due giovani seminaristi albesi, frequentanti il quarto anno di teologia, sono stati ammessi tra i candidati ufficiali all'ordine del diaconato e del presbiterato. Si tratta di Mauro Molinaris della parrocchia di Santo Stefano Belbo e Edoardo Olivero della parrocchia di Ceresole. Per la comunità del seminario vescovile di Alba si tratta di un momento di festa particolare che testimonia della vitalità della comunità ecclesiale locale. Nei giorni scorsi la comunità diocesana aveva festeggiato l'ordinazione sacerdotale di don Luigi Lucca della parrocchia di Canale.

«Si tratta di momenti importanti nella vita della chiesa locale», spiegano in seminario, «In tempi in cui si registra un forte calo delle vocazioni a livello generale, le scelte di questi giovani sono una conferma del fatto che i giovani non sono insensibili alla chiamata di Dio e anche disponibili a spendere la vita per Lui e per gli altri». La comunità del seminario di Alba è la più numerosa della provincia. [a. r.]

Montà Vijà 'd Natal prima della messa

Un po' sacra rappresentazione, un po' ripresa dell'abitudine contadina del «salotto» sarale nelle stalle: è la «Vijà 'd Natal», che si terrà prima della messa mezzanotte a Montà. Appuntamento alle 21,30, sotto il grande albero di Natale in piazza San Michele. Di qui, per via Roma, si raggiungerà la parrocchia di Sant'Antonio, stando in cinque punti per vedere e ascoltare la banda «La Montatese», la corale «La leja», uno spettacolo di burattini, la lettura di racconti e l'interpretazione di brani musicali natalizi. Dopo la messa, il corteo si trasformerà in fiaccolata in marcia dalla parrocchia alla piazza davanti al castello, dove verranno distribuite caldaroste e «vin brulé». La «vijà» sarà preceduta, lunedì alle 20,45, in parrocchia, da una «vijà» dei ragazzi dell'oratorio, che con la collaborazione di don Massimo Bonino metteranno in scena «Forza, venite gente». Al piedi dell'albero addobbato in piazza San Michele, inoltre, sarà allestito un presepe di creta. [g. n.]



Mnogaja Leta Quartet a Canale per le feste

in Italia e all'estero, numerose apparizioni televisive ed una nutrita discografia. Il gruppo prende il nome «Mnogaja Leta» da un inno inusuale bizantino-alavo che significa «molti anni felici». Per una migliore comprensione dei testi da parte del pubblico verrà spiegato il testo di ogni brano (Cine Teatro Nuovo, ore 21).

I festeggiamenti proseguiranno domenica con la tombola natalizia e il gruppo scout all'ex-cinema Odeon (ore 21). Domenica, la Pro loco e la biblioteca civica presentano una serata all'insegna della riscoperta della cultura popolare con una «vijà»: antichi racconti,

poesie, riflessioni saranno intervallati dai canti del coro «La leja» di Montà (chiesa San Bernardino, ore 20,30). Martedì nei locali dell'ex-cinema Odeon (ore 14,30) si terrà un pomeriggio dedicato ai bambini con il gruppo albese «Magog» (spettacolo di animazione teatrale, clownerie, fiabe, burattini e teatro d'improvvisazione) per finire con Babbo Natale e distribuzione dei doni.

La pro loco di Canale, nata nel 1976, è sempre stata impegnata nella promozione e organizzazione di iniziative per favorire lo sviluppo culturale e turistico del territorio. [g. f.]

Ceresole Si proietta «La carica dei 101»

La Pro loco di Ceresole d'Alba, la biblioteca civica, gli alpini, i gruppi volontari e i mobiliani per organizzare i festeggiamenti di Natale nel paese del Roero. Inizia domani con gli auguri agli anziani della casa di riposo (ore 15) e si proseguirà domenica con il film «La carica dei 101» (salone cinema, ore 15,30, biglietto 5 mila). Seguiranno divertimenti per i più piccoli. In serata concerto natalizio con musica classica (ore 21). La sera di Natale, dopo la messa di mezzanotte, si farà festa panettone e vin brulé per tutti. E' pure stato indetto un concorso a cui possono partecipare privati e associazioni: saranno esposti nella chiesa della confraternita in piazza Vittorio Emanuele. Il più votato dai visitatori sarà premiato il giorno dell'Epifania. [g. f.]

S. S. Belbo Saltimbanchi zampognari e giocolieri

Zampognari, artisti di strada e sui trampoli, giocolieri, mangiafuoco saranno domenica pomeriggio a Santo Stefano Belbo per i festeggiamenti di Natale (dalle 14). Saranno distribuiti caldaroste, brulé e cioccolata calda ai bambini e si esibiranno i «Brav'ome». Lunedì e martedì a Nino lo zampognaro proveniente direttamente dall'Abruzzo rallegrerà il paese con le tipiche puzze e musiche natalizie. Non un minuto di sosta per Babbo Natale che sarà impegnato a distribuire doni ai più piccoli. Per tutta la durata della festa funzionerà la Luna Park. Artigiani e commercianti, che organizzano le manifestazioni insieme all'ente comunale per il turismo, regaleranno biglietti per le giostre ai bambini. Luminarie e fuochi d'artificio in tutte le piazze e vie del centro, ricreano al paese un aspetto molto suggestivo. [g. f.]

Albaretto I formaggi arrivano da Cuneo

Le materie prime sono fondamentali per la cucina e la selezione di prodotti e materie prime, a cominciare dai formaggi. E' un aspetto del mio lavoro che dà grandi soddisfazioni - dice Franco Ariano - soprattutto quando viene riconosciuta dai grandi buochi. [r. s.]

S. Vittoria Protagonisti pallavolo e calcio

Anche lo sport canta «Jingle bells»: Cinzano, grossa frazione di Santa Vittoria, Natale verrà celebrato con «festa del calcio» e «festa della pallavolo», per iniziativa dei dirigenti delle squadre giovanili. Teatro di entrambe le manifestazioni sarà, nel pomeriggio di domani, la palestra delle scuole, dove alle 16 si riuniranno i «pulcini» del calcio e alle 17,30 si disputerà una partita del campionato «under 14» di volley femminile. Insomma una giornata che dimostra come lo sport sappia tenere uniti i modi per vivere meglio anche le feste. Lo stesso giorno, sempre nei locali scolastici, gli alunni delle medie saranno protagonisti di uno spettacolo musicale. Recita di giovani anche nella lona parrocchiale del capoluogo: i ragazzi dell'oratorio saliranno sul palco sabato alle 21. [g. n.]



vani e delle giovani di Langa media bionda, rossa e scura. Vineria è anche un modo di pensare, l'ennesima efficace difesa della cultura enogastronomica del territorio che per forza deve passare dal privilegiare i prodotti di casa. Insomma il salame potrebbe meglio dell'hamburger o il panino di pancetta abbinato al vino giusto potrebbe vincere il duello, pochi anni e neppure proponibile, con la «coca» e l'hot-dog. E allora nascono e crescono il fenomeno vineria locali che nascono dove una volta c'era bar e la discussa formula dei circoli privati, ma sempre con il chiaro intento di diventare una moda che coinvolge paesi e frazioni di Clavesana fino ai confini con l'Astigiano, che conquista appassionati pure in città dove, per il sabato sera, prendono in considerazione la «puntata» di Langa. [r. s.]

FALEONAMERIA
arredamento, su misura
cucine, arredamento bagno
contenitori
Auguri di Buone Feste
TALIANO PAOLO
FRAZ. ROLANDI, 19 - Tel. (0173) 976.158
MONTA' D'ALBA

Ristorante Le Betulle
Banchetti - Ricevimenti - Comunioni
Cresime - Pranzi Sociali
Cucina Tipica Albese
Grandi Vini di Langa e Roero
**Nell'augurare Buone Feste
tutta la clientela,
ricorda: i pranzi di Natale
e S. Stefano
(25-26 Dicembre)
ed il favoloso Cenone
di Capodanno.
A far data dal 1 gennaio 1997
il locale rimarrà chiuso
per riposo settimanale il
lunedì,
anziché il venerdì.**
CINZANO DI S. VITTORIA D'ALBA
Via Statale, 17 - Tel. e fax 0173/976157

SubWoofeR
disco club
Vi aspettiamo:
il VENERDÌ è
"La notte dell'immagine"
il SABATO è
"WINNER '96"
Non solo underground
per meno di più...
... per essere insieme!
BRA - P.ZZA C. ALBERTO, 29 - TEL. 0173/434466

Xavier e la sua Equipe
augurano
Buon Natale e Felice 1997
Xavier COIFFURE UOMO & DONNA
ESTETICA - SOLARIUM
Via Roma, 1 - ALBA - Tel. 0173/440797

**A Cossano
Belbo**
(1300 abitanti)
si gustano
straordinari
«tajarin»
■ si beve
il «frumentino»

vere. Fatevi dare la chiave del parroco o vi troverete esposti gli ex voto che Cichinni dipingeva con ispirazione sorgiva alternando l'opera pittorica a quella più modesta di imbianchino e di decoratore. Lo chiamano il «Ligabue della Valle Reihor»: anche Bo barattava i suoi quadri con un pasto caldo, portava un minaccioso cappellaccio e conobbe la cupezza del manicone. ■ proprio volete fare le ■ per bene, prima di visitare il Santuario leggetevi «La Storia segreta» di Cesare Favase, dove se ne parla con accenti commossi e poetici: ne assaporerete meglio la tranquillità che vi aleggia.

Leonardo DiCaprio

Antonio Panero
(nella foto
insieme
al figlio Paolo)
è il fondatore
della «Bottega
delle delizie»

la Franco Fiorina di Albai, Tonino Panero è convinto che per i prodotti alimentari la miglior pubblicità sia l'assaggio, ed è grazie a questa persuasione che chi attraversa il «quidiviro dell'ozzetto» si vede spesso offrire - magari da una bella ragazza vestita da Gianduja - un cioccolatino Caffarel, una pastiglia Leone, un biscotto di meliga di Pamparato, la langa-
■ torta ■ nocciolo ■ una
■ mancata ■ nocciolini di Chi-
■ Ma la ricerca di specialità dolciarie (e di miscele di caffè pregiate) non si ferma ai confini regionali: in via Pullenzo si possono trovare, con gli ormai «internazionali» pome-

Grazia Novellini

▼ Cossano è un tranquillo paese di circa 1300 abitanti, a pochi chilometri da Santo Stefano Belbo. Si raggiunge da Alba percorrendo la statale per Cortemilia e, prima di Cistino, svoltando a sinistra.

Prima di salire quassù, saggezza impone che si facciano due telefonate: una alla «Trattoria della Posta da Camulino» (0141/88125) e un'altra al reverendo parroco di San Giovanni (0141/88136). Avvisare Camulino s'impone per poter sedere a un tavolo del locale che il mitico Giordano (era originario di Como, donde il soprannome) lanciò anni e anni fa all'ingresso della cucina langarola, ma soprattutto dei «tajarin», che i più severi gastronomi giudicano inimitabili. Ovviamente il menù è ampio e la scelta è stupefacente. Tanto più che qui si trova anche il rarissimo «furmentina» da queste parti hanno proprio il vizio dei diminutivi - un sincero prodotto dell'uva da bere sportivamente, essendo (la definizione è degli esperti Slow Food) un vino poco impegnativo, fresco, fragrante, allegro e vivace.

Il «frumentino», prodotto un po' anarchico ricondotto all'ordine da accurate ricerche sul vitigno ■ ■■ reimpianti seriamente programmati dalla Can-

▲ A Bra, città dalle radicate tradizioni dolciarie i suoi pasticciotti hanno fatto scuola nel mondo e, forse per caso — forse no, è qui che oggi — producono le storiche caramelle torinesi «Baratti & Milano» esiste dal 1982, in — Pollenzo una «Bottega delle delizie» che è veramente tale, nell'aspetto e nella sostanza. Bello l'ambiente, arredato con raffinato gusto, retrò dai geniali fratelli Lorenzon, in — trionfo di boiserie, lampadari «vetri liberty»; golosissime le cose allineate negli scaffali e sui banchi, tutto il meglio della produzione locale italiana ed estera, offerto a prezzi non proibitivi; premuroso e cordiale l'accoglienza ■ Luisa e Antonio Fanero, fondatori-custodi di questo tempio delle ghiottonerie frequentate non solo dai braidesi. Il «forestiero» che ci capita, in occasione di una visita ai parenti, di un viaggio d'affari e di una passeggiata nel centro storico, finisce inevitabilmente per tornarci, e intanto diffonde quel «tum-tum» che è il punto di forza di un'intelligente strategia promozionale.

Nato professionalmente co-
 ■ collaboratore dei formag-
 gieri braidesi Villota, poi per
 quasi vent'anni rappresentan-
 te della Nestlé (la moglie era
 impiegata nell'azienda vinico-

Trecentocinquanta personaggi, coordinati dalla Pro loco, si muovono fra botteghe, osterie, laboratori artigiani, illuminati solo da falò e torce a vento. La manifestazione, che coinvolge tutti gli abitanti del paese, è alla sua ventiduesima edizione. Per l'occasione, ci saranno due annulli postali speciali. Per i visitatori ampie le possibilità di parcheggio, mentre l'ingresso è gratuito.

A Bra ■ presape da visitare è quello allestito nella chiesa della Croce (dal 22 dicembre al 7 gennaio, orario 15- ■ feriali, 10-12 e 15-18 festivi); da Giacomo Sbuto, Michele Vola, Gianfranco Nota, Giuseppe Boglione ■ Roberto Sollevagione: trecento ■ atine artigianali in movimento, con lo sfondo che passa dal giorno ■ alla notte.

Aprire fino al 19 gennaio (16-19 sabato, 10-12 e 16-19 festivi) «presepe popolare» di Sanfrè: figure in gesso e cartapesta di Domenico e Matteo Bazzano, Giuseppe Musca, Giorgio Racca, Giovanni Battista Rambaudi e Michele Milano.

Ad Alba domenica 22, dalle 14, la «Giostia delle cento torri», che raggruppa i nove borghi cittadini, organizzerà l'allestimento di altrettanti presepi nella piazza.

■ Duomo, ■■ l'androne del Municipio. Al centro, con l'albero di Natale, troveranno posto la cappanna e le statue della Sacra Famiglia, ■ grandezza d'uomo. Un altro presepe vivente si svolgerà ■■ notte ■■ Natale ■■ Monticello d'Alba, in frazione Villa. Dalle 21 sarà possibile visitare il paese dove alle 23, nella parte alta, comincerà la Sacra Rappresentazione, che ■■ concluderà in chiesa. La manifestazione si ripeterà venerdì 27, alle 20. Partecipano ■■ figuranti, che riproporranno i vari mestieri.

Paola Scoln

la del Municipio, dove sono
esposti una quindicina di
lavori, allestiti dai ragazzi
delle scuole di tutto il terri-
torio del distretto scolasti-
co. ■ 67. Antiche statue in
gesso nella grotta del convento
dei Carmuccini

Basti Mondovi atterrerà il Natale, la sera del 24, con un'originale prespezione vivente, che da frazione Isola attraverserà il Tanaro, per raggiungere la chiesa parrocchiale. Saranno invece centocinquanta i figuranti che ricorderanno la nascita ■ Gesù a Piozzo, per le vie del centro storico. Dalle 20 alle due, martedì 24, lungo il percorso ci sarà anche la possibilità di assaggi tipici, dal pane appena sfornato all'begna calda, l'ingresso è libero.

La Sacra Rappresentazione più antica e maestosa è quella che si svolge il 23 e 24 dicembre, dalle 21 alle 24, a Dogliani Castello.

19). A **Neive**, Fiera del cappone nel capoluogo e distribuzione di caldarroste (ore 9). Nel pomeriggio saggio degli allievi del corso di orientamento musicale di Neive, concerto della

bando e della cantata polifonica San Michele, gruppo «Voci di Langar» (sala Leone Mezzacolla, pp. 15). A **Montedavi**, spettacolo «Voci antiche» a favore Associazione «Amici dei dialetti» (Teatro Barelli, pp. 21). A **Ormea**, concerto «Non solo rock» (Società operaia, pp. 21,30). A **Dogliani**, concerto banda «Il Risveglio» (boccia-dramo, pp. 21). Per la prima biennale d'arte e vino, mostre a **Barolo**, **Castiglione Falletto**, **Diano**, **Grinzane Cavour**, **Morra**, **Monforte**, **Novello**, **Ormea**, **Verduno**, **A Cherasco**.

23 Ad Alba, concerto dell'Orchestra sinfonica dell'Accademia musicale albesa diretta da Paolo Fagiol, con musiche di Mozart e Haydn (appuntamento nella chiesa di San Domenico, ore 21). **A Dogliani**, oggi e domani assaggi di un vitigno alla Bottega del docteur. Per la prima Biennale d'arte e vino, **in programma** mostre a **Barolo**, **Grinone**, **Cavour** e **La Morra**. **A Isola d'Asti**, gli auguri di Natale del Consorzio turistico Longhe, Manfreda, Roero (ristorante "il caccinelluovino", ore 20,30).

24 A Bra, alla galleria «L. Gibiglionna» mostra grafica collettiva di un quindicina di autori. A Sinto c'è il tambolo di Natale (il nostro teatro

Ormea, «Pomeriggio con Bobb
Natala» in via Roma (16,30); musica

25 A **Cherasco** mostra il Pablo Picasso (palazzo Salmatoris). ■ **Ormezzano** ballo tiscio con «Gribovdo» (Società

26 A Cherasco, prosegue la splendida mostra di Picasso. A [] «Viviscienze» (società Operaia, []).

publia/ba

Su col morale.



**Le uniche
vetture con
impianto GPL
di serie a partire
da £. 19.950.000**

Daewoo Nexia GL costa 16.950.000 lire.

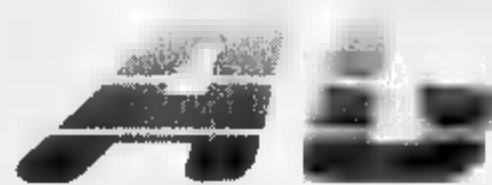
Questa è la Daewoo Nexia GL 3 porte: 1.5 cc, 75 cv, servosterzo, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, chiusura centralizzata, vetri elettrici. Questi sono i prezzi: Nexia GL 3 porte a 16.950.000* lire, Nexia GL 5 porte a 17.700.000* lire, chiavi in mano. Se vi chiederete cosa c'è sotto troverete la Concessionaria Daewoo più vicina.

*esclusa A.R.I.E.T.



DAEWOO

Concessionaria



AUTOGAMMA s.r.l.



Un lato del carattere della Daewoo Espero CD è l'impianto GPL di serie.

Questa è la Daewoo Espero CD 1.8, doppia alimentazione benzina più GPL, Cx 0.29, ABS, Airbag, aria condizionata, barre laterali anti intrusione, paraurti ad assorbimento d'urto, cerchi in lega, radio Hi-Fi: l'impianto GPL è di primo equipaggiamento, garantito 3 anni. Questi sono i prezzi: Espero CD 1.8 a 27.780.000* lire, Espero CD 1.8 GPL a 29.580.000* lire, chiavi in mano. Se cercate la Concessionaria più vicina, leggete qui sotto.

*esclusa A.R.I.E.T.



Programmi di finanziamento a tasso zero ed agevolato sono disponibili presso le Concessionarie.

Via Piana Gallo, 26 - GALLO d' ALBA - Tel. 0173/262594 - Fax 0173/231888



Le bottiglie di vino sono tra i regali di Natale più classici. Questo dono, un tempo di esclusiva destinazione maschile, (come cravatte, dopobarba e pipe) sta ora diventando anche un regalo femminile. Donare vino all'altra metà del cielo si può e anzi farà piacere a chi riceve il dono enologico. Lo conferma Maria Cristina Ascheri, consigliere nazionale dell'Associazione donne del vino, che raggruppa oltre 300 produttrici in tutta Italia, una quindicina le piemontesi.

Dalla sua azienda di Bra, condotta con il figlio Matteo, la signora Ascheri appoggia con entusiasmo l'idea e ammette che da qualche anno le cose in questo campo stanno cambiando. «Una donna che riceve in regalo vino si sente sicuramente gratificata. In fondo è un modo per sottolineare la nostra parità. Le buone bottiglie non fanno piacere solo agli uomini. Sammai si tratta di ingentilirne le confezioni, a volte basta il fiocco».

E per la scelta dei vini? Maria Cristina Ascheri respinge un altro luogo comune: «Non è detto che alle donne piacciono solo spumanti, champagne e vini leggeri; certo moscato d'Asti e brachetto vanno benissimo, ma non dimentichiamo i grandi rossi che tra l'altro possono dare un gran colpo di classe ai cenoni».

Dunque vini che dono anche alle signore e per le giovanissime, solo per loro attenti alle gaffes, si può anche andare alla ricerca di un barolo dello stesso annata. Costa meno di un diamante e si potrà sempre dire: «barolo è per sempre».

La scelta nel regno vinicolo segue anche regole di gusto, personalità, moda e non dimentichiamo, prezzo.

Partiamo subito dalla confezione: certe cassette natalizie spesso nascondono sorprese. Cartone colorato e seta sintetica le bottiglie eleganti in abbinamenti con accenti. Ci sono poi di scatole mobili bar. Mappamondi antichi che si scoprendo un cuore di 12 bottiglie, bauletti da «isola dei pirati» colmi di spumanti e liquori, vecchie otri in pelle con vini liquorosi. Sembra incredibile ma certi oggetti «kitch» ci sono ancora e si vendono, nonostante tutto.

Il consiglio è di non farsi ingannare dalle apparenze, badando più al contenuto e alla qualità delle bottiglie che alla loro, spesso costosa presentazione. Come dire: fumo e più arrosto.

Meglio tre, o sei, o dodici bottiglie di ottimo prodotto, magari spaziando nella gamma delle annate. Ci sono poi i magnum, cioè i bottiglioni da 1,5 litri, che hanno il vantaggio di «presentare» in maniera importante.

Gli abbinamenti inutili raffinatezze. Il vino deve esaltare il sapore dei cibi e questi a loro volta devono far risaltare le caratteristiche dei vini. Sarà bene ricordare che tradizione e cultura enologica vogliono queste regole generali: i bianchi secchi, spumanti, aperitivi-anti-



Nelle feste l'anno il buon vino è grande protagonista del brindisi e (perché no) un'idea regalo anche per una signora

Dal Natale al buon anno i brindisi delle feste sono anche al femminile

manti vanno aperitivi-anti-

Le vigne piemontesi, per restare nella sola gamma dei doc, offrono questa categoria bianchi splendidi come il Roero Arneis, il Cortese e il Gavi, anche Chardonnay ormai affermatosi e la più profumata Favorita.

Rosati e i leggeri e giovani si sposano con salumi, minestre con intingoli, pesce con salse piccanti, carni bianche, paste con verdure. In questo settore Piemonte e l'Alba hanno una gamma vastissima di doc: dal Grignolino ai Barbera del Monferrato, alla Freisa d'Asti e di Chieri, dolcetti giovani d'Acqui, di Dogliani, di Diano e naturalmente

Alba.

I rossi corposi e invecchiati si sposano con: risotti, carni rosse, caccagione, formaggi stagionati. A questo punto scendono in tavola i grandi figli del Nebbiolo. Barolo, Barbaresco su tutti magari facendo puntatina «cugini» del Nord Piemonte: Fara, Sizzano, Ghemme, Gattinara, Bramaterra, Lessona, Carema.

Vini dolci, aromatici e liquorosi concludono abbinandosi a torte, biscotti, dessert. Il principe di questo è il Moscato d'Asti, e la sua versione passita il Loazzolo doc, non demerita l'Erbaluce di Caluso e sorprendono per freschezza e profumi anche i Brachetto d'Acqui, Malvasia di Casorzo o di Castelnovo Don Bosco. Da provare anche il Ruchè di Castagnole Monferrato, rosso dall'aroma intenso e la Pelaverga Verduno, una chicca.

Per i brindisi resta che alzare i calici con l'Asti spumante, ideale accompagnatore dei migliori panettoni, molti dei quali nascono proprio nel Cuneese. Ma anche tra i brut e gli spumanti metodo classico il Piemonte offre scelte di grande qualità.

Ultima notazione per il modo di servizio e la temperatura di servizio fondamentali. Le bottiglie conservate coricate (in modo che il vino tocchi il sughero) lo mantenga sempre umido e poroso, il vino troppo freddo nasconde eventuali difetti. I bianchi non dovrebbero scendere a 6, mentre i rossi devono essere versati nel bicchiere (avendo per quelli più vecchi i bicchieri prima in caraffa in modo da ossigenarli e lasciarli che sviluppino appieno i loro aromi) a temperatura tra i 14 e i 16 gradi, c'è chi di recente propone anche qualche grado in meno. Un simpatico complemento al regalo è il termometro enologico che consente in pochi minuti di controllare le temperature di servizio. A questo punto i vini di '97 sono davvero speciali.

Sergio



Cara maestra, ti scrivo i ricordi degli alunni raccolti dall'Arvàngia

SEGNALIBRO



Duecento testimonianze letterarie e fotografiche della vita scolastica

Quando treno, da Savona a Torino, viceversa, passavo da Langhe, due erano i pensieri che attraversavano la mente di bambina irrequieta: uno il mistero di quel doppio nome (Sala voleva dire salato, salita, chissà? Langhe, poi, non trovava nessuna eco nel mio vocabolario). Ma oltre il nome, poi risolto sul dizionario dei toponimi della Utet, e per la seconda parte anche una mia maggiore cultura del territorio, l'altro motivo di fascino quella località derivava dall'essere il paese d'origine della famiglia della mia maestra... Per me era un luogo quasi mistico, se di là proveniva Lei, Ernestina Manara. Così inizia il racconto José Pellegrini che ha aderito alla bella iniziativa dell'Arvàngia di costruire un libro sul ricordo della maestra. «Cara maestra ti...» è il titolo del volume che offre oltre duecento testimonianze, letterarie e

fotografiche, di vita scolastica selezionate dalla seconda edizione del Concorso nazionale «Il libro che cammina». Un volume di ricordi. Prezioso, indispensabile per capire l'oggi con la coscienza del passato.

Il primo classificato, Pier Luigi Baglioni, racconta l'altro: «... Avevamo l'obbligo del grembiolino nero e del colletto azzurro o rosa secondo chi li portava, i maschietti e femminucce».



venzi, tra una lezione di latino e una di letteratura, dava suggerimenti di galateo, di pulizia personale, di abbigliamento. Anche i piedi vanno lavati. Prendete storta e finite in

ospedale, che figura ci fate se siete sporche? La fronte deve essere scoperta dai capelli». E ancora: «Niente risate sguaiate, non si parla con sconosciuti, non ci si veste in modo eccessivamente attillato».

Così via. Un libro che si fa leggere, che nella miriade di autori di provenienza, cultura, preparazione diversa trova freschezza. Tutti abbiamo avuto una maestra. Tutti riservato alla memoria immagini, attimi, parole della nostra maestra. Il libro dell'Arvàngia fa proprio questo: offre spazio alla memoria individuale che diventa memoria collettiva.

Una perla. «Fuori» sono pubblicati alcuni interventi autorevoli: Lorenzo Mondo, Franco Piccinelli, Silvio Vighi, Vincenzina Muzio offrono questo libro i loro ricordi sulla «maestra».

Gianni Martini

barlen
Moda uomo e calzature

*Regalo ideale per la felicità dimostrata
vivere a tutta la rispettabilità che avete*
Buon Natale e Felice Anno Nuovo
*non dimenticate la vasta disponibilità di articoli
per un regalo utile e prestigioso*

Solo a BRA, in via V. Emanuele II 179, tel. 0172/42.65.57

ZIZZOLA VIAGGI
BRA - Via Audisio, 53/a
Tel. 0172/44414
Fax 0172/44426

VIAGGI RIVE GAUCHE PROFESSIONALITÀ ED ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO
RAPPORTI PREFERENZIALI CON I MAGGIORI TOUR OPERATOR

INVERNO, PASSEGGIATE, UN RIGOROSO ROUTINE
IL BRIGIARDO DELL'INVERNO CI SPINGE VERSO IL DESIDERIO DI ROUTINE
GIORNO VEDERE LUOGHI NUOVI, DENTE DIVERSA E L'...
QUOTIDIO UN PO' DI SOLE FUORI

ECCO ALCUNE PROPOSTE:
TURISIA: VOLO AEREO, PENSIONE, TRASFERIMENTI, 8 GG € 542.000, CANARIE: VOLO AEREO, MEZZA PENSIONE, TRASFERIMENTI DA € 1.100.000, MAR ROSSO: VOLO MILANO, MEZZA PENSIONE IN HOTEL 4 STELLE, € 940.000, EDITTO: CROCEFERA, VOLO IN PENSIONE COMPLETA, SOGGIORNO MARE IN MEZZA PENSIONE HOTEL 4 STELLE, SPECIALE 15 GG € 1.490.000, THAILANDIA: DI BANGKOK E PHUKET, VOLO DI LINEA DA TORINO, PERNOTAMENTO E PRIMA COLAZIONE, TRASFERIMENTI, 12 GG € 1.850.000, RAJASTAN: UN PAESE COLORATO, IL PIU' MISTICO DEL... VOLO DI LINEA IN MEZZA PENSIONE VISITE ED ESCURSIONI, ACCOMPAGNATORE, E 2.180.000, CONTATTATECI PER QUALSIASI VOSTRA PROPOSTA.

Orario: 9-13 e 15-19; sabato 9-12/30 Contattateci per ogni vostra richiesta

CAREGLIO MOTO
Assistenza Accessori Ricambi
Finanziamenti a tasso zero!
CONCESSIONARIO DI ZONA
ALBA - CORSO CANALE N. 5 - Tel. 0172/33586

RIELLO L'AGENZIA RIELLO per ALBA-BRA - LANGHE E ROERO

- Vendita di bruciatori - gasolio - gas e nafta
- Caldaie in acciaio e in ghisa
- Gruppi termici murali e tappeto • Condizionatori d'aria
- Canne fumarie e circolatori

L'assistenza tecnica è garantita, con ricambi originali e tecnici qualificati, dal CENTRO ASSISTENZA RIELLO, che ha ottenuto dalla ICIM la CERTIFICAZIONE ITALIANA SISTEMI DI QUALITA' DELLE AZIENDE N. 0472, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici pubblici e privati anche superiori ai 600 KW (legge 46/10 e D.P.R. 41/293) e ci proponiamo anche come 3° responsabile. Da noi troverete sempre prodotti di qualità con la migliore assistenza, servizio efficiente e sollecito, per un lungo e regolare funzionamento.

AGENZIA RIELLO
Bixio, VA - Tel. 0321/411111

ELETRONICA GIORDANO S.R.L.
COMPONENTI ELETTRONICI ED ACCESSORI

ALTOPARLANTI - CAR ACCESSORI TELEFONIA CELLULARE BATTERIE - ACCUMULATORI - PILE

Decoder digitali PAGE
Impianti satellitari ASTRA o EUTELSAT kit fai da te, a partire da

L. 230.000 + iva

RODDI D'ALBA - Via A. Moro, 91 - Tel. 0172/411111

Nel Braidese le vendite natalizie ora si concentrano sugli abiti Regali? Sì, quando sono utili

Fra le preferenze gli accessori in pelle

Due «scuole» di pensiero si fronteggiano, anche a proposito di shopping natalizio: l'una predilige gli oggetti non necessariamente di grande valore ma insoliti, originali, curiosi; l'altra teorizza l'opportunità del regalo utile. A schierarsi tra i fautori della seconda «linea interpretativa» non sono solo gli eredi spirituali di Arpagone le vecchie zie che sfilano l'universo mondo con la solfa dei «giovani di adesso con troppi soldi in tasca». Da quando - ed è un pezzo che - così, prima Repubblica inclusa - un normalissimo cappotto di lana costa un mezzo stipendio, come non rivedere sotto una nuova luce i consigli della nonna, che raccomandava di approfittare del Natale per rimpiangere tutta la famiglia? E perché scandalizzarsi se anche sotto le luminarie di fine anno - ben prima dell'inizio del periodo ufficiale dei saldi di fine stagione - compaiono cartelli che forti sconti e promozioni per «rinno-vo locali» o per una delle chiusure che, purtroppo, sempre più spesso caratterizzano il commercio, specie nel settore dell'abbigliamento?

Il «regalo utile» per eccellenza è - a parte la biancheria per la casa, genere prediletto da mamme e nostalgiche del «corredo» matrimoniale - il capo di vestiario o l'accessorio: scarpe, borsa, piccola pelletteria. L'handicap è che - a meno di non conoscere alla perfezione i gusti del destinatario, se si averlo colto in atteggiamento di estatica ammirazione davanti a una vetrina - l'acquisto bisogna andare a farlo insieme, e quindi addio sorpresa. Ma che sotto l'albero, il giorno fatidico, si spaccettino cose già viste, in famiglia e tra amici intimi, generalmente ammesso. Dice una signora ultracinquantenne, madre di due universitari: «Babbo Natale quest'anno mi porterà una pelliccia, in sostituzione del cosorino indossato la prima volta il giorno delle nozze, l'8 gennaio di 24 anni fa. Il visone di oggi è un regalo di mio marito, che dice di non potermi più vedere addosso quel "residuo bellico". Ma da Boschetti di Bra, a scegliere le pelli oltre che a provare il capo "in progress", sono andati io. Del mio consorte, come esperto di moda s'intende, non mi fido per niente. Mi fido invece di Boschetti e di sua moglie, vari artigiani di alta scuola, che usano ago e filo e non colla per cucire le pelli. Che non mi rifilerebbero mai qualcosa di inadatto alla mia età e al carattere».

Un oggetto di pelle «senza pelo» - un paio di scarpe di tono elegante - è invece il regalo scelto da un'insegnante di scuola media per sua madre: «Andremo insieme, come facciamo da quand'ero bambina, da Bersano, storico negozio del centro che ha solo calzature di gran marca, alta qualità e lavorazione accurata, che non torneranno ai piedi neppure la prima volta che le si infila e durano anni».

Carucce, ma... oggi? Per comprare delle scarpe appena decenti vogliono 300 mila lire, non c'è da stupirsi che la gente aspetti la tredicesima per affrontare spese del genere, promuovendo anche le cose indispensabili a stregua natalizia. Io non ho figli, vedo i salti mortali che deve fare per arrivare alla fine del mese mia sorella, con ragazzi che crescono e ogni sei mesi devono cambiare le scarpe. Eppure famiglia ci

due buoni stipendi: come fa a campare chi ne ha uno solo, magari scarso? Già, ma? Una risposta indiretta viene da un altro potenziale venditore di «regali utili», Giacomo Sàgla, concessionario Volvo che tratta anche l'usato: «Nel "nuovo" quest'anno gli affari sono andati meglio che nel '95, ma per le auto di seconda mano è un mezzo disastro. La gente di condizioni modeste, l'operaio, il piccolo impiegato,

ha sempre meno soldi e, soprattutto, ha paura di perdere il posto di lavoro. Un timore non ingiustificato, purtroppo. In una fabbrica vicina al nostro salone ci sono sessanta dipendenti a cassa integrazione. Tutti si chiedono: la crisi continua, se la prossima volta tocca a me, faccio pagare il mutuo della macchina? E, per quanto utile sia un'auto nuova, si tengono vecchia».

(g. n.)



Sono i bambini i protagonisti del Natale. Per loro giocattoli, simpatiche decorazioni da mettere sull'albero e tanti dolci

Dai panettoni ai torroni Una lunga esperienza pasticciere

Specializzata in caramelle e cioccolatini, Bra può competere oltre delle «sette sorelle» (in particolare Fossano) per quanto riguarda la fabbricazione dei dolci più tipicamente natalizi: panettone, pandoro, torrone. Tuttavia, da quasi mezzo secolo ha sede in città un laboratorio di prodotti da forno, la Burdisso, che avendo da poco assorbito una ditta concorrente in difficoltà, la torinese Monviso, ha raggiunto i 25 dipendenti e un posto di rilievo nella classifica nazionale del settore.

«Ma, nonostante le nostre dimensioni siano cresciute - dice il titolare Claudio Burdisso, 37 anni, figlio del fondatore Antonio -, restiamo ancorati a una struttura artigianale, di dialogo con il cliente basato sulla fiducia e di grande attenzione alla qualità».

Buono a sapersi, perché il grissinificio-biscottificio erede del negozio aperto negli Anni '50 dal «panate» brescino Antonio Burdisso in via Barbacana, die-



Tante golosità pure prodotti «a regime» per chi è a dieta

tro la chiesa di Sant'Andrea, oltre a raggiungere il pubblico attraverso i normali canali commerciali, soprattutto della grande distribuzione, vende anche al minuto. Nello spazio di via Cuneo, dove la ditta si è trasferita dalla vecchia circoscrizione, si possono acquistare vari tipi di biscotti e torte e, in questa

stagione, panettoni, anche «prodotti di regime» adatti a chi è a dieta. E, naturalmente, i grissini, i quali l'azienda deve la sua fortuna: «Inventati» nel '700 alla corte sabauda per un principino delicato di stomaco, il futuro Vittorio Amedeo II, si specialità subalpina. (g. n.)

BUON CAPODANNO al VILLA SAPIENZA

Oltre al cenone

SERATA DANZANTE
KARAOKERICCHI PREMI
e COTTILLONSORE 3
BUFFET ASSORTITO
A SORPRESA

Animazione D.J. Dorian e Cesare di T.R.S.

AMERICA DEI BOSCHI - POCAPAGLIA (BRA) - Tel. 0172/493117

PRENOTARSI IN TEMPO!!!



Per Bacco

ENOTECA - PRODOTTI TIPICI

SPECIALITÀ DELLE LANGHE E DEL ROERO

Vini pregiati - Grappe - Tartufi - Lumache
Funghi - Dolci - Formaggi - Salumi - Pane di Langa
CONFEZIONI REGALO

VIA AUDISIO, 41 - BRA - TEL. 0172/412821

Gioielli Morra Laboratorio Orafo Artigianale

- RIPARAZIONE • RESTAURO anche di gioielli antichi
- STUDIO di PROGETTAZIONE e creazione su ordinazione
- VENDITA DIRETTA al pubblico
- CONCESSIONARIO UFFICIALE di vendita e assistenza

EBERHARD

cronografi e orologi uomo, donna, cassa acciaio e oro

• CONCESSIONARIO OROLOGI TUSCIART

BRA - Via D. Gonzales, 20 - Tel. 0172-431069

BOSCHETTI

Augura
Buone Feste

PELLICCE

Pelle - Cashmere
Artigiani pellicciai in BRA

Via Vittorio Emanuele, 207 - tel. 0172 / 411494

Hair
Fashion
GIUSEPPE

Augura Buone Feste
a tutta la clientela

ARMENTANO GIUSEPPE

BRA - Via Monte di Pietà, 10 - Tel. 0172/415441

Gariano & Panero s.n.c.
GARIANO GIANPIERO & C.

LAVORAZIONE ARTIGIANALE FERRO
CANCELLATE - PORTONI - CARPENTERIA

VIA BRA, 91 - TEL. 0172 495774 - RORETO di CHERASCO

MAGGIOLINO

Concessionaria esclusiva per Cuneo e Provincia

VOLVO

VENDITA E ASSISTENZA

Augura Buon Natale

&

Felice Anno Nuovo

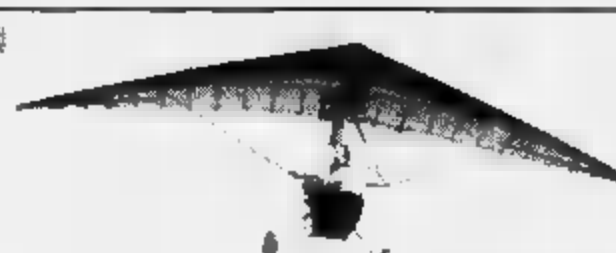
AUTOMOTOR

Viale Rimembranze 14 - Bra - Tel. 426383
VASTO ASSORTIMENTO USATO

Per la pubblicità su
tutto settembre

PK
publikompass

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
Alba - Corso M. Cippino 11
Tel. (0173) 442.110 (2 linee r.a.)
Fax (0173) 442.130
Via Verdi 7
Tel. (0172) 431.003



Deltaplano

confezioni

Sartoria fashion design.

Tutto ciò che ami su misura,
anche abiti da sposa e taglie conformate;
si eseguono riparazioni
e si creano modelli su carta per sartie provette

■ TROVANO ABITI GIÀ CONFEZIONATI
NELLO SPACCO AZIENDALE

Auguri a tutta la clientela
di Buone Feste

Orario apertura: TUTTI I GIORNI 16.30 - 19.30
SABATO 9.12 / 15.30-19.30

ITALIA 104 BRASCHI - Bracciale di Langa - Via Vitt.
Veneto, 41 - Tel. e fax 0172 493117



ARREDAMENTI

Grandi firme nella biancheria per la casa
Tappeti - Mobili in midollino per interni e terrazze.

Via Marconi, 2

BRA

Tel 0172/44.136

CALZATURE DI CLASSE

A. Bersano
12042 Bra (Cuneo)
Via Cavour, 39



A Piozzo s'inaugura il 2° «Festival di gospel» con artisti dagli States

FREDERICK Maddox e Tammy McCann sono nomi grossi per chi ama il gospel. Un'occasione per apprezzare quanto sono bravi è offerta dal 2° «Festival di Gospel & Soul», che verrà inaugurato stasera alle 21,30 nel paladino riscaldato allestito vicino al cimitero di Piozzo. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione culturale «Le baladin» in collaborazione con la Pro loco.

Il primo ad esibirsi sarà Frederick Maddox con quattro Spiritual Voices, voci femminili consacrate alla gospel music fin dalla prima giovinezza nell'ambito della chiesa battista di Atlanta.

Per la prima volta in Italia presenteranno un concerto che regalerà emozioni - spiegano gli organizzatori - che solo il traditional gospel sa offrire. La forza del gruppo sta nell'intensità e nell'espressività delle quattro cantanti su un background armonico assicurato dalla tastiera di Maddox.

Tammy McCann è attesa invece per domani sera (stessa ora). Da solista gospel, nel coro delle Black Roses con l'organista e produttore Bruce Thompson, raccoglie un tale successo che decide di formare un proprio ensemble: «The Voices of glory», attivo soprattutto nell'ambiente di Chicago. In questo tour europeo propone un interessante progetto di ri-



Frederick Maddox & the Spiritual Voices attesi stasera a Piozzo

lettura di una grande interprete del gospel «Mahalia Jackson».

Il festival si concluderà domenica sera con «The Soul Stirrers of Chicago», formazione storica della gospel music, il gruppo attuale è incentrato sulle figure dei tre fratelli Crum che hanno lavorato, fra gli altri, con Aretha Franklin, e che avvalendosi di due vocalisti di assoluto pregio mantengono il gruppo sui livelli eccezionali propri alla tradizione dei Soul Stirrers, con esibizioni live davvero strabilianti. L'ingresso ai singoli concerti costa 15 mila lire.

A «Le Macabre» di Bra mer-

coledì (ore 23) «Mama Natale» con soul music, reggae, hip hop, funky, jazz etno e tutto quanto ha a che fare con il grande universo della «black music». Ingresso libero ai tessarati (per gli altri 15 mila). La sera di Santa Stefano «Metropolis» in concerto (ore 23): gruppo di rap e acid jazz guidato dall'artista rap londinese Kevin Etienne. Ingresso 15 mila (libero ai tessarati). Grande appuntamento per il 31 dicembre con i «Mambassa» in concerto: il gruppo di Bra scatterà i clienti del locale a ritmo del suo crossover pop. Ingresso 30 mila lire con consumazione.

Sempre a Bra al «Red house»

giovedì (ore 22,20) pop-rock inglese con i «Too rude». L'ingresso è libero.

Domani sera al «Mirrors» di Marsaglia (dalle 22) dal Bandiera Gialla di Rimini, Umberto Ben8 dj presenta «Su le mani! Sil Sil Sil», prove tecniche per Capodanno; mercoledì Buon Natale con Stefano Mattara dj (del Ben8 dj team) che presenterà «All the best» solo grandi successi e un sacco di sorprese (il biglietto d'ingresso costa 15 mila).

Domani sera all'«XL disco» di Alba «I love America» dalle 23,30 alle 5, con: nel «privé» Marco Mei, Francesco Lento, Roger Rama, Lorenzo Latino super Fosse; nel «main room» Gianni Callipari, Bobo e Mister Al. Alle 4 si esibirà Victor Simonelli, dj americano.

Infine al ristorante pizzeria «Motis» di Magliano Alpi, ore 22,30, musica demenziale con i «Kinder» che proporranno celebri colonne sonore di cartoon.

Fuori provincia da segnalare per stasera (ore 22,30) a «Il maltese» di Cassinaccio ritmi flamenco con i «Duendes»; domani folk irlandese con il «Myrridin quartet» e domenica serata dj: martedì folk rock con i «Knottolouse», il giorno di Natale rock performance con «Foundation» e a Santo Stefano «Sensasciou» (l'ingresso costa 10 mila lire e dà diritto a una consumazione fino a 8 mila lire).

[a. f.]

SETTE SERE alla TV

| | venerdì 20 | sabato 21 | domenica 22 | lunedì 23 | martedì 24 | mercoledì 25 | giovedì 26 |
|-----------------------|---|--|--|--|---|--|--|
| RAI UNO | 20,50 film Viaggio nella giustizia con Sergio Zavoli 22,30 varietà Jeri e oggi il varietà | 20,35 varietà La zingara 20,50 varietà Coramba che sorprende con R. Carrà | 20,45 telefilm Una di noi 22,35 lirica Cavalleria rusticana diretta da R. Muti | 20,50 film In fuga a quattro zampe con Robert Hays 22,20 film Sabrina con A. Hepburn | 20,50 film Alice nel paese delle meraviglie 22,10 musicale L'otteso 22,50 musicale Concerto Natale | 20,50 film Mary Poppins con J. Andrews 23,20 film I giocattoli divanizzati Usa '83 | 20,50 film Il piccolo Lord con Mariano Adorf 22,55 attualità La vita segreta delle piante |
| RAI DUE | 20,50 varietà Medici in prima linea: Una lunga notte per Green 22,30 attualità Dossier | 20,50 film Parenti lontani con Mel Harris 22,30 attualità The Beatles: La grande avventura | 20,50 film L'ispettore Tibbs: Mia sorella Geli Bendi 22,30 telefilm I due volti della giustizia | 20,50 telefilm L'ispettore Derrick: Pietà per l'assassino 23 attualità A come arte con F. Zerri | 20,50 film Il grande paese con Gregory Peck 22,30 film Luci della città con C. Chaplin 24 attualità | 20,50 varietà Buon Natale in famiglia con M. Giletti Barbara D'Urso Tiberto Timperi 24 attualità | 20,50 varietà Speciale ci vediamo in tv Albano e Romina Una storia italiana 22,50 cantori |
| RAI TRE | 20,30 film Ritorno al futuro con Michael J. Fox Christopher Lloyd 22,55 attualità Speciale misteri | 20,30 attualità Nel regno degli animali con Giorgio Celis 22,55 attualità Mare con C. Spak | 20,30 attualità Elisir con M. Mirabella 22,25 sport La domenica sportiva con Paola Ferrari | 20,30 attualità Milleannodona 22,55 sport Il processo del lunedì 23,45 attualità Storie vere | 20,30 attualità Aguero: Il mistero di Lourdes con L. Foschini 22,30 attualità Turisti per caso | 20,30 varietà Festival Internazionale del Circo di Montecarlo 24 film La febbre dell'oro | 20,30 film L'uomo che sapeva troppo 22,55 attualità 0,05 telefilm Storie incredibili |
| 5 CANALE 5 | 20,50 varietà Poparissima con M. Columbo Lorella Cuccarini 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show | 20,50 varietà I guastafeste Luca Laurenti 23,30 film La leggenda di Tarzan signore delle scimmie | 20,30 varietà Canzoni sotto l'albero con Rita Dalla Chiesa 23,35 film Flash Gordon con Ornella Muti | 20,50 film Fantaghirò 5 con Alessandra Martini Renzo Girone 23,15 varietà Maurizio Costanzo Show | 20,50 musicale Natale in Vaticano con Red Ronnie 23 film C'era un castello con 40 cani | 20,50 film Fantaghirò 5 con Alessandra Martini 23,15 film Miracolo sull'8° strada | 20,50 varietà Beato tra le donne 23,15 film Giocattoli a ore |
| ITALIA 1 | 20,30 film Lo spirito del grande lago con G. Greene 23 musicale Free Pass di A. Conticello | 20,30 telefilm Hercules contro i barbari con Kevin Sorbo Michael Hurst 22,30 film Star Trek IV con W. Shatner | 20,20 sport Mai dire gol 20,40 film Buon Natale Willy Wuff 22,30 sport Pressing con R. Vianello | 20,30 film I gemelli con Arnold Schwarzenegger 22,30 varietà Mai dire gol del lunedì | 20,30 film In cerca di papà con J. Ratchford 22,30 film Perseguitato dalla sfortuna con D. Aiello | 20,30 film Una poltrona per due con E. Murphy 22,30 film Spie come noi con Chevy Chase | 20,30 film Un agente segreto al liceo 22,30 film La leggenda del re pescatore con R. Williams |
| RETEQUATTRO | 20,40 film Detective's Story con P. Newman 23 film La pioggia di Ranchipur con Richard Burton | 20,40 film Pugni, puppe e pappone con John Wayne 23,05 film L'imperatore del nord con L. Marvin | 20,40 film Carabina Quigley con Tom Selleck 23,40 film Quel treno per Yuma con G. Ford | 20,40 film Piccoli Mozart con M. Bongiorno 22,40 film La avventura del Hornblower | 20,40 film Guastafeste e i ladrone con Aldo Fabrizi 23,15 film Hello, Dolly con B. Streisand | 20,40 quiz Telemania con M. Bongiorno 22,40 film Il principe guerriero con C. Heston | 20,40 film La legge del Signore con Gary Cooper 23,30 film In nome di Dio Il texano con J. Wayne |
| TMC MONTECARLO | 20,30 film Sento che mi sta succedendo qualcosa con M. Loy 22,45 film Così è la vita | 20,30 attualità Speciale sul film «Evita» con Madonna 22,45 film Sierra Charriba con C. Heston | 20,30 varietà Retromarsh con G. D'Angelo 22,50 film Obiettivo Brass con S. Loren Max Von Sydow | 20,30 sport Il processo di Biscardi 22,45 film Belva di guerra con G. Dzundza Jason Patric | 20,30 varietà Favolissimo con S. Ventura 23 film Funny Lady con B. Streisand | 20,30 film Il mago di Oz con J. Garland 22,45 film Oliver con O. Reed | 20,30 film Mai dire mai con Sean Connery Kim Basinger 23,15 film |

RISTORANTE LOCANDA DEL BORGO

... nel cuore di Langa e Roero,
dalle trasparenze del mare di Sardegna...
**Alcune proposte gastronomiche
presentate nel periodo Natalizio.**

... Per gli amanti
del pesce di mare

- Aragosta alla Catalana
- Peperoni e Bottarga
- Tagliatelle al Corsaro
- Branzino al sale
- Pesce cappone
all'acqua pazza
- Ostriche

... Per gli affezio-
nati della cucina
tradizionale

- Insalatina di Robiola
- Fonduta con Tartufo
- Tajarin alla Cavour
- Filetto ai Porcini
- Scaloppine al Barbaresco
- Tartufi bianchi d'Alba

Porceddu sardo allo spiedo su prenotazione

**PRANZO DI NATALE E CENA
DI S. SILVESTRO ALLA CARTA**

**Durante il periodo Natalizio, il ristorante
è aperto anche a pranzo su prenotazione.**

Via Pirio, 30 - PRIORCA D'ALBA - Tel. 0173/616868-58445

**E' gradita la prenotazione • In settimana aperto solo di sera
sabato e domenica anche a mezzogiorno • giorno di chiusura il mercoledì**

**Direzione: Franco MO • Campione del Mondo BARMEN 1995
con la collaborazione**



**F.lli CASSETTA s.a.s. - VINIFICATORI E SELEZIONATORI
ARNEIS - FAVORITA - CHARDONNAY**

Via Castellero, 5 - BORBORE di VEZZA d'ALBA - tel. 0173/65010 fax 65177

STEFANEL Kids

a B R A

LIQUIDAZIONE TOTALE

su tutti i capi

**fino ad esaurimento della merce
per rinnovo locali**

BRA - VIA VITTORIO EMANUELE 250 - tel. 0172/431561

è una
realizzazione...

PK Alba

**PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130**

**Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003**

INTERNET

Nel ringraziare la splendida clientela auguriamo un buon 1997.

www.allware-italia.com
www.burdisso.com
www.fimel.com
www.inedi.com
www.langhe.com
www.old-america.com
www.padem.com
www.roero.com

www.siecab.com
www.itbiz.com
www.itbiz.com/eleva
www.itbiz.com/favorita
www.itbiz.com/marta
www.itbiz.com/quarante
www.itbiz.com/temparte



**ELSY s.r.l.
INFORMATICA
AUTOMATICA**

**ELSY INFORMATICA
Via Principi di Piemonte, 41 - 12042 BRA - Tel. 0172/432838**



GENESIO ADRIANO & C. s.r.l.

**Gestione distributori automatici
bevande calde e fredde
cibi solidi**

**Servizio piccola, media,
grande azienda e comunità**

Augura Buone Feste

BRA - Via dell'Artigianato, 12 - Tel. 0172 422291

Mercedes-Benz Sprinter.



Migliore tecnologia, miglior prezzo, il migliore oggi.

**Potrà essere vostro
con un finanziamento**

Mercedes-Benz

Finanziaria (Merfina)

**a tasso ZERO fino
al 31 Dicembre 1996**



autostella S.p.A.

publi italba

S.S. 231, MONTICELLO D'ALBA (CN) - Tel. 0173/290900

ASTI SERVICE S.r.l. - Via Assauto, 5 - ASTI - Tel. 0141/476022

AUTOSTELLA SERVICE TORTONA S.r.l. - S.S. 10 - TORTONA - Tel. 0131-867221



**I CONSIGLI
PER DIVENTARE
PODISTA PERFETTO**

*Dodici mesi fa
è stato fondato*

il «Club 42195»

che annovera

fra gli iscritti

il giornalista

Gian Paolo

Ormezzano

● *«Un atleta*

non ha regole

corre a qualsiasi ora

di qualsiasi giorno

e con ogni clima

E' un animale

in libertà»

SECONDO ME

”

Gli esperti della maratona hanno il «rifugio» ad Alba

L'IDEA di fondare il Club 42195 venne a Roberto Conte, un ex consigliere comunale di Alba, lo scorso anno: riunire in un'associazione tutti gli albesi che «almeno una volta nella vita avessero partecipato e portato a termine una maratona, la più massacrante, ma anche, in assoluto, la più prestigiosa delle competizioni sportive».

La gara più antica, quella che ricorda la folle corsa di Filippide da Maratona ad Atene per annunciare ai suoi concittadini la vittoria sui Persiani nel 490 a.C., ha un fascino irresistibile sui podisti che la considerano una sorta di prova di laurea, l'ingresso in una schiera ristretta, ma nobilissima, di fatidici. La scelta del nome fu quasi obbligata: 42195 sono infatti i metri che un maratoneta deve percorrere prima di tagliare il traguardo.

Nel dicembre dello scorso anno venne fondato il Club al quale aderirono inizialmente 73 maratoneti albesi.

L'altra domenica, nel salone consiliare del Municipio di Alba, si è festeggiato il primo compleanno che è stata anche l'occasione per l'ingresso in società di nove nuovi maratoneti che durante il '96 hanno ottenuto i requisiti necessari per l'iscrizione al Club.

I «debuttanti» sono stati Alessandro Colla, Cesare Belantone, Bruno Pagano, Bartolomeo Pugliese, Franco e Marco Roagna, Elio Rosani, Lorenzo Spellicchia e Damiano Verri. Recentemente, dopo una sua affollata conferenza alla Fondazione Ferrero, la tessera di adesione al Club 42195 è stata

consegnata anche a un maratoneta d'eccezione, il giornalista de «La Stampa» Gian Paolo Ormezzano che, pur non essendo albesi, è stato accolto nel Club per i suoi stretti legami professionali con la città (collabora da tempo anche con «Famiglia Cristiana» e «Il Giornale») che si stampano proprio nella capitale delle Langhe.

Ormezzano ha acquisito i titoli per essere ammesso al Club con la sua partecipazione alla Maratona di New York. «La nostra è un'associazione trasversale», dice Roberto Conte che del Club è segretario e coordinatore - che non vuole sovrapporsi alle altre società sportive

che praticano l'attività podistica nella nostra città. Del Club fanno parte atleti di tutte le società albesi, dal Gruppo sportivo Ferrero, al Mokafé, dall'Atletica Alba, alla società di Triathlon. Il nostro scopo è quello di riunire le forze per dare un supporto tecnico e organizzativo a quanti vogliono ci-

mentarsi nella disciplina. Vorremmo anche promuovere un convegno tecnico sulla maratona e magari riuscire in futuro a organizzarne una nella nostra città».

Una diceria soprattutto gli aderenti al Club 42195 vorrebbero sfatarla: che la maratona sia una disciplina per facchini e

per uomini superdotati. «Oggi la maratona è una corsa alla portata di tutti», dice ancora Conte. «Non fa più paura. Naturalmente occorrono delle precauzioni: sono indispensabili una seria visita medica e un buon periodo di allenamento sotto la guida di tecnici preparati. Poi si può partire con la quasi assoluta certezza di arrivare in fondo».

Queste convinzioni sono state sintetizzate in una frase che è stata scritta sull'invito al primo compleanno: «Senza regole, con qualsiasi clima, a qualsiasi età, a qualsiasi ora di un qualsiasi giorno, con chiunque o solo con te stesso. Ascoltati quando corri... il podista è un animale in libertà».

Presidente del Club 42195 è Mario Sandri; vice Alida Camera; Guido Galliano e Bruno Cravanzola, presidenti delle altre società podistiche di Alba per sottolineare la trasversalità del nuovo sodalizio; consiglieri Graziella Costa, Bruno Marasso, Mario Ranzone, Adriano Cassinelli; tecnici Marcello Strizzi e Luigi Tapella.

Nel raduno di domenica è stata consegnata la medaglia «Città di Alba» per la carriera a Bruno Mascarello: ha corso più di venti maratone, due delle quali sotto le 2 ore e mezza, un tempo che costituisce l'eccellenza della disciplina.

Prossimi impegni per gli aderenti al Club, sono la Maratona di Piacenza il giorno dell'Epifania e poi una folta partecipazione alla Maratona di Torino che è in programma la seconda domenica di maggio.

Aldo Scavino



A sinistra
Bruno Mascarello
premiato dal sindaco
Demaria
A lato
Mario Sandri
Roberto Conte
e sotto, Maurizio
Costantini



New York, la numero uno
Il «pioniere» Mario Sandri ricorda le emozioni fra i grattacieli americani

QUANDO si trattò di scegliere il presidente del Club 42195, il primo nome che venne in mente fu quello di Mario Sandri, una figura popolarissima fra gli sportivi albesi.

Classe 1913, «Mariulin» ha compiuto 83 anni, ma continua a frequentare con passione le corse podistiche, maratona compresa. «L'ultima che ho portato a

termine», dice, «è stata quella di Atene il 21 ottobre scorso». Nel suo carriera tutte le corse più prestigiose del mondo. «La più bella», dice, «è stata quella di New York che ho corso nel 1989. Andare in America è stata una grande emozione e correre fra i grattacieli, in un mare di folle, è stato esaltante. Poi ho partecipato a quelle di Londra, Parigi, Lisbona, Amsterdam, Berlino subi-

to dopo l'abbattimento del Muro, Rotterdam».

Mario Sandri ha dedicato la vita allo sport.

Dopo averlo praticato in gioventù, è rimasto nell'ambiente come massaggiatore e ha curato per moltissimi anni i muscoli dei calciatori dell'Albesi. Adesso è in pensione, ma continua a «massaggiare» i cestisti del Giornalino. Sotto le sue mani

sapienti sono passati tantissimi albesi, sportivi e non, alle prese con malanni muscolari. «Ho corso la prima maratona», ricorda, «nel 1931 a Torino in occasione dell'inaugurazione dello stadio Comunale. Ci fecero uscire dalla Porta Maratona che successivamente venne chiusa per sempre».

Anche in inverno è molto facile incontrare Mariulin che

corre sulle colline intorno ad Alba con il suo passo lento, ma sicuro e costante. Allenamenti giornalieri per molti chilometri: potrebbe essere questo il segreto della sua longevità. Negli occhi il ricordo di tante gare, ma anche un'eco proiettata al futuro, quando, fra non molto, si cimenterà ancora con i 42195 metri della corsa più affascinante del mondo. [a.s.]

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento Intimo e casa per la famiglia.

INVERNO

le calde
occasioni
sono qui

Orario di apertura:
8.30 / 12.30 - 15.30 / 19.30

APERTO
LA DOMENICA POMERIGGIO
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

NEL MESE
DI DICEMBRE
APERTO
LA DOMENICA
TUTTO IL GIORNO

INGRESSO LIBERO
AMPIO PARCHEGGIO
PAGAMENTO «BANCOMAT»
E CARTE DI CREDITO

ABBIGLIAMENTO

| | | |
|--|--------------|--------|
| GIACCONI uomo imbottiti | a partire da | 69.000 |
| GIACCHE uomo pura lana | a partire da | 99.000 |
| PANTALONI uomo misto lana | a partire da | 39.900 |
| GIACCHE A VENTO grandi marche | a partire da | 43.900 |
| MAGLIONE uomo misto lana | a partire da | 14.900 |
| CAMICIA uomo in flanella | a partire da | 9.900 |
| JEANS vasto assortimento delle migliori marche | a partire da | 19.900 |

| | | |
|------------------------------------|--------------|--------|
| GIACCHE donna pura lana | a partire da | 59.000 |
| PIUMOTTI donna colori moda | a partire da | 59.000 |
| PANTALONI donna pura lana foderati | a partire da | 29.900 |
| FOUSEAUX | a partire da | 9.900 |
| CAMICETTE in cotone fantasia | a partire da | 7.900 |

VASTISSIMO ASSORTIMENTO MAGLIERIA, GIACCONI E CAPPOTTI

| | | |
|----------------------------------|--------------|--------|
| GIACCONI imbottiti ragazzo/a | a partire da | 59.000 |
| MAGLIONCINI bambino/a misto lana | a partire da | 24.000 |
| TUTA baby misto cotone | a partire da | 11.000 |
| TUTA ragazzo misto cotone | a partire da | 15.500 |

ABBIGLIAMENTO SCI E MONTAGNA uomo e donna e bambino delle migliori marche

| | | |
|--|---------------|--------|
| INTIMO | | |
| BODY "grandi marche" | a partire da | 9.900 |
| COMPLETO intimo (mutandina + reggiseno) cotone | a partire da | 6.900 |
| SLIP uomo cotone | a partire da | 1.700 |
| CALZA corta uomo misto lana | a partire da | 1.600 |
| COLLANT LOVABLE | OFFERTA 3 X 2 | |
| PIGIAMA adulto | a partire da | 15.900 |

BIANCHERIA PER LA CASA

| | | |
|--|----------------|--------|
| COMPLETO LENZUOLA singolo stampato in cotone | a partire da | 18.000 |
| COMPLETO LENZUOLA matrimoniale stampato in cotone | a partire da | 29.900 |
| TRAPUNTE singole e matrimoniali | a partire da | 25.000 |
| PLAYD fantasia (richiudibile a cuscino) ed in pile | a partire da | 25.800 |
| COPERTE IN LANA "GRANDI MARCHE" matrimoniali | SCONTO del 20% | |

IDEE REGALO PER LA CASA delle migliori marche (Zucchi-Bassetti-Somma Gabel-Caleffi-Vallesusa ecc.) ai migliori prezzi in confezioni per la cucina, per il bagno e per il letto.

CONVENZIONATO
"MILLIONAIRE MARKET"

SOMMARIVA BOSCO
Statale Carmagnola/Bra, 80
Tel. 0172 / 55210



UNA GRADITA SORPRESA A TUTTI I CLIENTI



LA PREALPINA

LEGNO, RIVESTIMENTI E PAVIMENTI, FERRAMENTA, UTENSILERIE, VERNICI E COLLE, ELETTRICITÀ, IDRAULICA, GIARDINAGGIO, ARREDO KIT, ARREDO BAGNO, MOBILI RUSTICI, ACCESSORI AUTO E TEMPO LIBERO.

SERIE OFFICE

con bordi stondati e bordati in PVC



LIBRERIA A 5 PIANI
in melaminico
con bordo stondato,
mis. 78 X 30 X alt. 180;
disponibile 4 colori

L. 149.000

SCRIVANIA CON BORDI STONDATI
in melaminico, dimens.
piano cm 120 X 60,
disp. 4 colori

L. 99.000



MOBILE PORTACOMPUTER
completo di ripiano scorrevole
per tastiera e ripiano portastampante,
disponibile in 4 colori,
misure cm 80 X 50 X alt. 80

L. 119.000



CASSETTIERA CON RUOTE
in melaminico
con 3 cassetti e vano
portadocumenti
disp. più colori

L. 99.000



MOBILE PORTACOMPUTER
con piano scorrevole per tastiera

L. 79.000



CARRELLI PORTA TV-VIDEOREGISTRATORI STEREO
Mod. "BOXER II"
struttura in melaminico,
ripianto superiore girevole,
con ante in vetro
e ripiani interni
con ruote

L. 129.000



POLTRONA DA UFFICIO IMBOTTITA
a 3 regolazioni, basamento
in acciaio rivestito,
disponibile diversi colori

L. 44.900



POLTRONA UFFICIO
mod. "VEGA", a 3 regolazioni, con
sollevamento a gas, imbottitura
in resina poliuretanica espansa,
basamento in acciaio rivestito,
disponibile diversi colori

L. 98.900

SUPPORTI PER TELEVISIONE A PARETE
mod. "LITTLE TWISTER" per televisori portatili (max 27 Kg),
con braccio fisso e ripiano porta TV rotante e orientabile,
colore nero

L. 49.800

SUPPORTI PER TELEVISIONE A PARETE
mod. "MULTIVIEW" per televisori medi e piccoli,
braccio fisso e ruota e braccio articolato intermedio,
colore con finitura in laccatura

L. 64.900

CARRELLI PORTA TV-VIDEOREGISTRATORI STEREO
Mod. "LINEAR JOLLY",
struttura in melaminico, con ruote
girevoli, dim. 80 X 36 X alt. 75,
disponibile in 4 colori

L. 49.000

AUTOACCESSORI



FODERE COPRISIEDILI UNIVERSALI
confezione completa sedili
anteriori con poggiatesta e
sedili posteriori

L. 24.900



CAVI BATTERIA
L. 9.800



CARICA BATTERIA
"Nevado 5" 12 Volt,
pot. 35 W corrente di carica 3 EFFA,
protezione automatica contro
sovraccarichi ed
inversioni di polarità

L. 24.800



CARICABATTERIA PROFESSIONALE
"Alpine 16" con selettore 12 o 24
Volt pot. 120W corrente di carica
9.5 EFFA, protezione automatica
contro sovraccarichi e inversioni
di polarità, dotato di amperometro

L. 79.000

LIQUIDO PROTETTIVO PER RADIATORI
antigelo, anticorrosivo e
anticalcare, protezione da
-20 C a +121 C
Fiacone da lt. 1

L. 3.400

CATENE DA NEVE KONIG
Mod. GT a cavo flessibile
montaggio facile senza spostare
la vettura, catena zincata,
confezionata in pratica
valigetta di plastica

A partire da L. 44.900

DEGHIACCIANTE Istantaneo "DE-GEL"
sciolge ed elimina
rapidamente il ghiaccio da
vetri, portiere e serrature
Confezione spray da 200 ml,
con raschiaghiaccio

L. 5.900

LIQUIDO LAVAVETRO CONCENTRATO "DP 1"
per vaschette lavavetro,
parabrezza e fari
sgrassante, detergente e
antigelo. Consigliato da
FIAT LANCIA (VECO)

Fiacone da ml. 500
L. 4.800

ACCESSORI PULIZIA PARABREZZA

Lavavetro in spugna
con lama in gomma e
serbatoio detergente
+ Raschiaghiaccio

L. 9.800

CHIAVE A CATENA
per filtro olio

L. 2.400

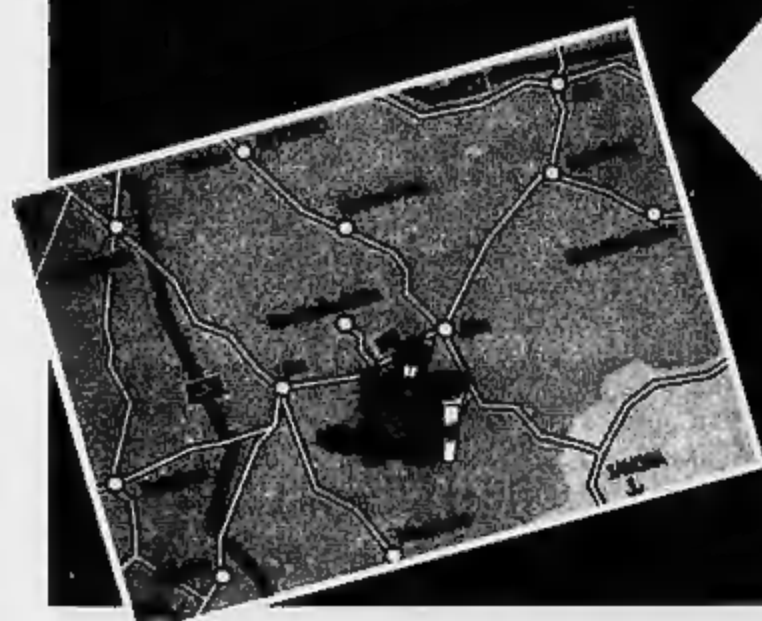
CRIC IDRAULICO A CARRELLO
portata max 2 ton, elevazione max 100 cm

L. 48.000

ANTIAPPANNANTE PER VETRI
impedisce
l'appannamento
lasciando il vetro
trasparente

Fiacone da ml. 200
con nebulizzatore
L. 5.400

**LE OFFERTISSIME DI NATALE,
MOLTO PIU' DI UN REGALO....**



MONTICELLO D'ALBA
CN - S.S. ALBA/BRA
Tel. 0173/361472

● St. CHRISTOPHE/AOSTA
Località Grand Chemin, 89
(di fronte all'Aeroporto)
Tel. 0165/33550

● ROLETTA/TO
S.S. Pinerolo/Orbassano
Tel. 0121/542117

